

PAOLO RENZI

I libri del mestiere

La *Bibliotheca Mureti* del Collegio Romano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

LA NUOVA ITALIA

1993

BIBLIOTHECA STUDII SENENSIS

8

In copertina: Marc-Antoine Muret, incisione di Jonxis

(dal frontespizio di *Marci Antonii Mureti Opera omnia ex M. SS. aucta et emendata cum brevi annotatione Davidis Ruhnkenii, Lugduni Batavorum, Samuel et Johannes Luchtmans 1789*)

Il presente volume è stato pubblicato con i contributi del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica — fondi del 60% — e dell'Università degli Studi di Siena

Se scambiamo un oggetto, si rimane con un oggetto solo. Se scambiamo un'idea, alla fine ognuno ne ha due.

SILVIO CECCATO

...if one neglects the humanities of a field, then *ipso facto* that field lacks humanity

GEORGE SARTON

per Daniela May

Ringraziamenti

Nel momento in cui prendo congedo da Marc-Antoine Muret, la cui opera ha accompagnato la mia vita professionale negli ultimi venti anni, voglio ringraziare tutti coloro che in questo lungo arco di tempo mi hanno aiutato e consigliato con il loro esempio ed il loro lavoro. Anzitutto gli amici e i colleghi di Roma, Lecce, Siena ed Arezzo, presso le cui sedi universitarie ho variamente svolto il mio apprendistato alla ricerca storica. Tanto lungo è l'elenco dei loro nomi quanto diversamente calibrato il mio debito di riconoscenza nei loro confronti, sì da rendere imbarazzante, se non ingiusta, qualsiasi scelta. Mi sia consentito solo di menzionare Gioachino Chiarini, Maurizio Bettini e Giuliano Catoni che con la loro amicizia e il loro sostegno hanno consentito la pubblicazione del mio lavoro.

La strumentazione critica di cui si serve uno storico è frutto, oltre che delle sue personali risorse, di una profonda quanto partecipe concertazione del lavoro di numerose persone, grazie al quale lo studioso può pervenire al prodotto finale. Se ogni autore è individualmente responsabile di ciò che scrive, ciò è reso possibile da quanti lo mettono in condizione di farlo nel modo migliore. Il mio grazie va pertanto a tutto il personale degli istituti di ricerca e dei dipartimenti universitari, degli archivi e delle biblioteche presso cui ho lavorato nel corso di questi anni, alla cui intelligente e fattiva collaborazione devo gran parte di quanto presento nelle pagine di questo libro.

Esso è dedicato a mia moglie, che con pazienza e amore lo ha fatto nascere.

Pratovecchio, dicembre 1993

Ad majorem Dei gloriam

Bibliotheca tria significat, *Locum, Armarium, Libros* Graeca vox Latinis in usum etiam venit, et quamquam Librariam dicunt, tamen magis est ea voce tabernam capi, in qua venales libri exstant. Sed Bibliothecarum res vetus, et nisi fallor, cum ipsis litteris adinventata. Nam simul ac scire et sapere natum est, mox etiam scribere: et istud esse cum fructu non potuit, nisi ut libri adservarentur et disponerentur, ad praesentium et posteriorum usus. Privata primum ea cura, et quisque sibi suisque struebat; postmodum Reges et Dynastae usurparunt, nec in usum solum, sed ambitionem aut splendorem. Sane multos congerere, vix fuit privati hominis aut census: cum tarda et impendiosa descriptio esset; donec utilissima haec typographia rem in compendium misit.

IUSTUS LIPSIUS, *De bibliothecis syntagma*

Umanisti e letterati del Rinascimento europeo sono testimoni e protagonisti, nel corso del Cinquecento, della rivoluzione tecnologica che vedrà la stampa assumere un ruolo decisivo nei processi di mutamento culturale: essa avrebbe profondamente trasformato stile e contenuto della parola umana, sia detta che scritta¹. Alcuni di questi personaggi sottolineeranno con forza, una volta superate diffidenze e polemiche quattrocentesche², l'importanza che l'industria tipografica aveva progressivamente assunto ai loro occhi quale motore di

¹ E' la tesi fondamentale di Elizabeth Eisenstein, e, sotto un profilo affine ma culturalmente eterodosso, di Walter J. Ong. Per quanto riguarda i problemi sociali, si vedano le fondamentali ricerche di Natalie Zemon Davis sugli scioperi nell'industria tipografica a Lione nel Cinquecento ("Strikes and Salvation at Lyon") e sul mercato editoriale ("Printing and the People"), in *Society and Culture*, pp. 1-16; 189-226. D'altra parte, è proprio nel corso del Cinquecento che gli studi di retorica mutarono progressivamente la loro funzione: da addestramento all'esercizio della parola in pubblico essi divennero sia applicazione preordinata di canoni stilistici che formalizzazione scritta di un evento verbale improvvisato, prima della sua pubblicazione. Particolarmente importanti sono in tal senso i commenti alle opere retoriche di Cicerone e alle sua corrispondenza epistolare: si vedano in proposito i saggi di WARD, "Renaissance Commentators"; LARUSSO, "Rhetoric in the Italian Renaissance"; KIBÉDI VARGA, "Rhetoric, a Story or a System?".

² LOWRY, *The World of Aldus Manutius*, "Men of Business and Men of Letters", pp. 7-47.

una nuova civiltà. Scriverà Jean Bodin nel 1566: “Una typographia cum omnibus omnium rerum inventis certare facile potest”³.

Dalla stampa ai libri il passo è breve. Inizialmente dominate dalla presenza di manoscritti, le biblioteche di intellettuali e studiosi — fra le italiane spicca quella di Fulvio Orsini⁴ — attraversavano una fase di fluidità tecnica e culturale, dovuta alla lenta transizione dal codice al libro: ancora per gran parte del secolo sedicesimo la maggioranza delle pubblicazioni sarà la semplice riproduzione a stampa dei manoscritti⁵. Commenti e chiose agli autori classici rappresenteranno in un certo senso la prima forma di letteratura originale che il nuovo mezzo consentirà di diffondere su vasta scala⁶. Ed è proprio la stampa l'e-

³ *Methodus ad facilem Historiarum cognitionem*, p. 228. L'affermazione si trova alla conclusione del settimo capitolo della *Methodus*, dedicato non casualmente a confutare la validità della tesi delle quattro Monarchie. Essa si fondava sull'autorità dell'Antico Testamento, per affermare la periodizzazione della storia umana in quattro epoche principali, secondo la profezia di Daniele: “quatuor, aut etiam plures ætates statuunt fuisse quondam aurea secula, post argentea, deinde ænea, tum ferrea, tandem lutea successisse. Sed minuenda hæc opinio est. Nam si quis historicorum, non poetarum excutiat intelligentiam, profecto judicabit parem esse in rebus humanis, atque in omnem rerum naturam conversionem: nec aliquid sub sole, ut ait ille sapientiæ magister, novum esse. Nam ætas illa, quam auream vocant, si ad nostram conferatur, ferrea videri possit.” (p. 226). La confutazione bodiniana si basa essenzialmente sul confronto fra conoscenze e invenzioni dei moderni e quelle degli Antichi, cercando la soluzione al dilemma della presunta superiorità dei secondi nella via di mezzo tra le posizioni estreme dei detrattori e degli esaltatori delle due età: “Itaque non minus peccat qui a veteribus aiunt omnia comprehensa, quam qui illos de veteri multarum artium possessione deturbant” (p. 228) e prosegue concludendo: “Habet natura scientiarum thesauros innumerabiles, qui nullis ætatibus exhauriri possunt” (*ibid.*).

⁴ La cui analisi non si poteva esaurire, secondo l'opinione del suo più autorevole studioso, nella semplice curiosità erudita per la presenza o l'assenza di determinate opere: “*La Bibliothèque de Fulvio Orsini* peut donc être regardée comme un recueil de matériaux propres à servir à l'étude de la Renaissance. Ces matériaux, il est vrai, pris isolément, sont extrêmement menus et de médiocre importance; c'est de la poussière d'érudition, si on peut dire, et on me reprochera peut-être d'avoir dépensé un long travail et de sérieux efforts de critique à des questions aussi infimes.”, DE NOLHAC, *La Bibliothèque*, p. X.

⁵ DE NOLHAC, *La Bibliothèque*, pp. 143-190. Tra le collezioni di manoscritti appartenuti a Orsini, vi erano quelli greci di Ciriaco de' Pizziccoli e di Emanuele Crisolora (*ibid.*, p. 144); fra quelli latini, erano presenti residui della biblioteca del Petrarca e le raccolte di Poggio Bracciolini, Francesco Filelfo, Pomponio Leto, Angelo Poliziano, Antonio Beccadelli (*Panormita*), Angelo Colocci, Bernardo e Pietro Bembo (*ibid.*, p. 191). Il ruolo centrale che la stampa dei testi classici ha nel Rinascimento viene ulteriormente confermato dalla storia dell'aristotelismo: Charles B. Schmitt ha richiamato la nostra attenzione sulle incongruenze fra edizioni umanistiche del testo di Aristotele (tradotto in latino) al quale venivano abbinati commentari medievali al testo greco o direttamente commentatori greci (averroistici): *Problemi dell'Aristotelismo*, pp. 50-54; 66; in modo particolare 160-62.

⁶ Sui *Commentaria* del Rinascimento, rinvio alla bibliografia citata nel mio “*Taciti Annales Mureti Scholæ*”, p. 34; l'importanza dei Commentari filosofici e scientifici è stata giustamente messa in luce dalle ricerche

lemento che maggiormente differenzia, in termini culturali, l'impatto che l'Umanesimo avrà in Occidente fra tredicesimo e sedicesimo secolo, rispetto al contesto nel quale si sviluppò la Rinascita delle Lettere nell'Oriente bizantino nei secoli che vanno dal decimo al dodicesimo⁷.

L'abbondanza di libri a disposizione di colui che li possiede o li adopera — come generalmente avviene per qualsiasi altra risorsa — è talvolta causa di incertezza⁸. Dovendo rintracciare un singolo volume casualmente sperduto fra diverse decine o centinaia di esemplari, si passa dall'iniziale imbarazzo al crescente disappunto, che alla fine sfocia in esasperazione vera e propria, per non riuscire ad orientarsi nell'evidente disordine, o per essere comunque di fronte ad un ordine che non è quello al quale siamo abituati e di cui ignoriamo i criteri di funzionamento. La disposizione apparentemente casuale dei libri può derivare da molte cause: fra di esse, soggettivamente parlando, la negligenza di chi li possiede o usa è un elemento sicuramente non trascurabile. Considerando invece le cose da un punto di vista oggettivo, sarà importante rendersi conto di come ricchezza e disordine possano astutamente combinarsi. Chi infatti pensa a quella copia di beni, per dirla con coloro che hanno qualche dimestichezza con libri, codici e manoscritti, non tanto dal punto di vista del loro intrinseco valore d'uso, quanto piuttosto del loro valore di scambio, del profitto ricavabile dalla loro compravendita, avvertirà in particolar modo l'urgenza di dare ordine alla casualità. Soltanto così potrà rendere immediatamente accessibile quella ric-

pionieristiche che a livello comparativo ha compiuto Schmitt. Esse hanno sottolineato lo scarso interesse degli studiosi per questo tipo di letteratura e in particolare per l'influenza dell'aristotelismo sulla tradizione classica (sinora prevalentemente interpretata in termini platonici), a conferma di una forte continuità fra cultura rinascimentale e tradizione filosofica medioevale. Un elemento importante, in questa prospettiva, è rappresentato dalla differente produzione didattica che le università italiane hanno elaborato rispetto a quelle dell'Europa settentrionale: "la forma del commentario continuò a costituire la base dell'istruzione più a lungo in Italia e in Spagna che altrove"; SCHMITT, *Problemi dell'Aristotelismo*, p. 85.

⁷ Le sue caratteristiche fondamentali possono essere così sintetizzate: 1) assenza di un'evoluzione linguistica significativa nell'arco di tempo, durato oltre un millennio (V-XVI secolo), dominato dall'egemonia del modello attico degli oratori del V sec. a.C.; 2) presenza di centri scrittori monastici legati alla tradizione manoscritta delle Sacre Scritture; 3) insegnamento scolastico basato sulla lettura e trascrizione dei testi tratti dai codici e dagli archetipi; 4) produzione di commentari attinenti l'attività dei singoli studiosi e connessa principalmente alla riproduzione e interpretazione del testo da analizzare: in molti casi l'erudizione bizantina è rappresentata da copie e trascrizioni di commentari usati a lezione o riprodotti ad uso degli studenti (Eustazio, Dionisio Periegete, Licofrone, e soprattutto i commenti ai poemi omerici e alle orazioni): LEMERLE, *Le premier humanisme byzantin*.

⁸ Con la sua *Methodus* (*via* o *ratio compendiaria*), Bodin intende offrire una soluzione rapida, efficiente e ordinata all'apprendimento della storia: lo attestano in particolare il cap. IV sulla scelta delle opere da leggere, secondo criteri di attendibilità (*De historicorum delectu*, pp. 124-40) e il capitolo X, in cui viene presentato un apparato bibliografico sistematico (pp. 254-69).

chezza, provvedendo a stimare finanziariamente quel particolare tipo di mercanzia, destinata prima o poi a mutare proprietario, ambiente, collocazione.

Testamenti e inventari *post-mortem*⁹ documentano questo fenomeno, che acquista in Europa crescente rilevanza a partire dal tardo Medioevo, in concomitanza con l'espandersi e diversificarsi della documentazione scritta, dalla quale lo storico muove i propri passi per accompagnare lo studio della società e della cultura¹⁰.

Si pone quindi il problema di trovare un modo semplice e rapido per avere agevolmente a portata di mano quei volumi, da trasmettere come patrimonio ai propri eredi: il semplice fatto di averne affidato la registrazione alla scrittura è segno dell'importanza e del valore che essi rivestivano agli occhi del loro proprietario¹¹. Montaigne, dal canto suo, mostrerà con drammatica evidenza tutte le aspirazioni, i desideri e le contraddizioni di chi crede i libri possibili — generati dall'ingegno dell'autore a propria immagine e somiglianza — genuini oggetti del desiderio, intendendo fare della propria biblioteca l'unica, vera ragione di vita:

“Ora, se si considera questo semplice motivo di amare i nostri figli perché li abbiamo generati, in conseguenza del quale li chiamiamo altri noi stessi, sembra che invero ci sia un altro prodotto proveniente da noi, che non è da stimarsi meno: di fatto ciò che generiamo dall'anima, i parti del nostro spirito, del nostro cuore e della nostra mente sono prodotti da una parte più nobile di quella fisica, e sono più nostri; noi siamo insieme padre e madre in questa generazione; questi ci costano ben più cari, e ci procurano più onore, se hanno qualcosa di buono. Infatti il valore dei nostri figli è molto più loro che nostro; la parte che noi vi abbiamo è molto lieve; ma di questi altri tutta la bellezza, tutta la grazia e tutto il pregio è nostro. Sicché essi ci rappresentano e ci ritraggono ben più efficacemente degli altri.[...] E non so se

⁹ Fra i primi storici a rilevare l'importanza socioculturale di questo tipo di documenti è stato nel 1911 Lucien Febvre, con la sua classica tesi su *Philippe II et la Franche Comté*. Si vedano le osservazioni dedicate a “I tesori e le biblioteche del borghese”, nella traduzione italiana con introduzione di A. Torre: *Filippo II e la Franca Contea*, pp. 215-18.

¹⁰ Sulla crescita esponenziale della documentazione relativa alla vita privata di aristocrazie e borghesie europee in Età moderna è impossibile fornire, in questa sede, anche i semplici riferimenti bibliografici di base: per un approccio generale a problemi di ordine socio-antropologico basti menzionare GOODY, *La logica della scrittura*; per due diversi modi di utilizzare le fonti archivistiche nello studio di contesti socio-culturali diversi, si vedano rispettivamente CHARTIER, *Letture e lettori nella Francia d'Antico Regime*; ZEMON DAVIS, *Storie d'archivio*.

¹¹ Restano a mio parere fondamentali le considerazioni sui documenti relativi all'amministrazione dei patrimoni fondiari della nobiltà inglese nel classico studio di STONE, *La crisi dell'aristocrazia*, pp. 298-309.

non preferirei molto di più averne prodotto uno, perfettamente ben fatto, dal commercio con le Muse, piuttosto che dal commercio con mia moglie.”¹²

Questo per quanto riguarda la vanità dello scrittore, dietro la quale, tuttavia, si cela una certa insicurezza che Montaigne lettore denuncia apertamente:

“Si veda, in ciò che prendo a prestito, se ho saputo scegliere di che sostenere il mio ragionamento. Poiché faccio dire agli altri quello che non posso dire altrettanto bene, sia per insufficienza del mio linguaggio sia per insufficienza del mio sentimento. Non conto i miei prestiti, li soppeso. [...] Voglio che diano un buffetto a Plutarco sul naso mio, e che si accalorino a ingiuriare Seneca in me. Bisogna che nasconda la mia debolezza sotto quelle grandi autorità.”¹³

Più avanti, messa da parte ogni presunzione, in uno slancio di sincerità affermerà che:

“Lo studio dei libri è un’operazione languida e fiacca che non riscalda; mentre la conversazione insegna ed esercita al tempo stesso”¹⁴.

Nell'ultimo dei suoi *Essais* in cui tenta di tracciare un bilancio dell'itinerario autobiografico, egli si domanderà:

“Come la metteremo con questa gente che accoglie solo testimonianze stampate, che non presta fede agli uomini se non sono in forma di libro, né alla verità se non ha l'età adatta?”¹⁵ Noi diamo dignità alle nostre sciocchezze quando le diamo alle stampe.”¹⁶

I libri, sia che li si legga, sia che li si scriva — soprattutto quando si desidera scriverli per sopravvivere a sé stessi — sono oggetti meno innocui di quanto a prima vista si potrebbe credere.

Della biblioteca di Montaigne facevano parte oltre duecentocinquanta volumi, dei quali circa centoquaranta erano in latino, trentacinque in italiano¹⁷:

¹² *Saggi*, II, 8: *Dell'affetto dei padri verso i figli*, pp. 516; 519.

¹³ *Saggi*, II, 10: *Dei libri*, pp. 525-26. Il brano appartiene alle integrazioni marginali che Montaigne appose al suo esemplare dell'edizione del 1588.

¹⁴ *Saggi*, III, 8: *Dell'arte di conversare*, p. 1227: brano aggiunto nell'edizione del 1588.

¹⁵ *Saggi*, III, 13: *Dell'esperienza*, p. 1446; anche questo brano fa parte delle annotazioni autografe apportate all'edizione del 1588.

¹⁶ *Ibidem*, *loc.cit.*: edizione del 1588.

¹⁷ VILLEY, *Les sources*, I, p. 274. Montaigne aveva inoltre circa trentacinque o trentasei volumi di argomento storico, sia in latino che in francese (*ibidem*, p. 272).

una biblioteca privata certamente ragguardevole per dimensioni e contenuto. Come andavano invece le cose per quelle pubbliche?

Una biblioteca destinata allo studio e alla consultazione di studenti e professori nasce nell'Europa moderna da lasciti e donazioni di studiosi, artisti, principi e mecenati. Destino naturale delle biblioteche personali è quello di confluire in costellazioni librarie più ampie, raccolte intorno ad un'istituzione: un'accademia, un collegio, un ente assistenziale. L'uscita dei libri da una raccolta privata — che ne riserva l'uso a chi li possiede, ai suoi parenti, amici o colleghi — per trasferirsi in una biblioteca aperta alla comunità dei letterati¹⁸, vede gradatamente ampliarsi la funzione sociale di conservazione e trasmissione del sapere.

Affidati all'esecuzione della volontà del loro proprietario, i libri cambiano anche fisicamente di sede, mutano collocazione e destinazione in un processo di trasformazione che si carica, ai nostri occhi, di significati simbolici difficilmente eludibili. Fra i tanti, uno degli elementi meno avvertiti dagli storici della cultura è che sono gli uomini a nominare nel testamento i propri libri, a differenza delle donne le quali scelgono capi d'abbigliamento¹⁹ od oggetti personali, per segnare più incisivamente il proprio ricordo e non solo per minore confidenza con la carta stampata, come talvolta sbrigativamente saremmo indotti a pensare.

Il fatto che un intellettuale lasci i propri libri al collegio in cui studiò nell'infanzia, o che un professore li assegni a perpetua memoria alle cure dell'Ordine religioso che per anni lo ha ospitato, garantendogli vitto, alloggio e risorse per lavorare riguarda principalmente la storia della sua vita, le sue idee, i suoi sentimenti. Elemento determinante in questo tipo di scelte è il senso di appartenenza che vincola l'individuo all'istituzione, mediante il patronato o la clientela: sono ragioni di ordine personale e tuttavia rilevanti sul piano culturale, in quanto interessano la sfera privatistica dei rapporti giuridici. E' infatti assai raro che nel Rinascimento lasciti testamentari riguardino istituzioni pubbliche come le Università, sede dell'attività professionale degli studiosi: ulteriore conferma del peso che la coscienza del vincolo corporativo esercita sul singolo individuo, da un lato, e dall'altro, della scarsa importanza che riveste ai suoi occhi l'istituzione — dalla quale formalmente dipende per svolgere il proprio lavoro — rispetto al patrono effettivo che lo ricambia con prebende, privi-

¹⁸ Per un'analisi di questi problemi nel contesto storico dello Studio fiorentino, rinvio alle fondamentali osservazioni di VERDE, "Libri fra le pareti domestiche", pp. 1-33.

¹⁹ Come ha acutamente osservato ZEMON DAVIS, "Boundaries and the Sense of Self", p. 62.

legi, promozione sociale²⁰. Se tuttavia questi elementi si riproducono per decine o centinaia di casi nel corso del tempo e in ambiti geografici distanti fra loro, allorché il libro a stampa comincia ad essere considerato oggetto d'uso corrente, il fenomeno non riguarda soltanto la psicologia individuale ma anche quella collettiva, esprime il senso di una tradizione comune che merita di essere studiata con gli strumenti critici di cui disponiamo²¹.

Nel caso di un legato testamentario, la volontà del testatore, la persona del legatario e la destinazione finale alla quale i libri saranno soggetti sono complementi eruditi che, pur apparentemente minimi, possono nel loro insieme lanciare un richiamo alle orecchie dello storico. La vita privata di colui che dona i libri, la sua professione, le sue relazioni sociali: chi era colui che ha posseduto quei libri, come e perché? A chi li ha lasciati, come e perché? Chi ha ricevuto i libri? Quale uso ne ha fatto? A chi altro li ha trasmessi? E infine: esistono ancora quei libri? Che fine hanno fatto? Come e dove sono stati collocati? Rispondere a queste domande non è pura curiosità investigativa, o sterile accanimento erudito: è interesse, desiderio di restituire ai nostri occhi un labirinto sovente inestricabile fatto di accadimenti talora non facilmente documentabili, di cui è intessuta la tradizione culturale dell'Europa moderna. Sono domande sulla società e sulle istituzioni culturali che complessivamente intersecano la vita di eruditi, professori e intellettuali, modellando il loro modo di pensare, di agire, di lavorare.

Dai libri di una persona ai libri per il pubblico: tale era, almeno nelle migliori intenzioni, il desiderio di chi affidava la propria biblioteca alle cure di una comunità governata da regole statutarie. Con la sua decisione il donatore voleva evitare la dispersione di un patrimonio di idee e di lavoro, mantenendo inalterati funzione e uso che quei libri avevano avuto per lui. Nel caso di persone non particolarmente interessate a quel tipo di patrimonio, il rischio della

²⁰ "The schools and universities of Rome, and of Italy, have always played a smaller part in providing a livelihood for scholars and intellectuals than they have almost everywhere else in Europe. Until recent years, most of the truly significant works of Italian scholarship have been produced by individuals who were not at all or only superficially associated with an educational institution. This fact may in part be explained by the prevalence of the Church, which has attracted many promising young men into its ranks and given them enough income and leisure to pursue their intellectual interests. The courts of princes, both ecclesiastical and secular, have here as elsewhere also contributed to providing qualified men with the means to carry on scholarly work.", LEE, *Sixtus IV and Men of Letters*, p. 151.

²¹ DE NOLHAC, *La Bibliothèque*; sulla formazione di biblioteche accademiche specializzate ancora pienamente valide sono le osservazioni di B. BRUGI, *L'università dei giuristi*, pp. 43-48.

frammentazione poteva essere evitato ricavando l'equivalente valore finanziario dalla vendita dei beni.

Questo modo di dar vita ad una biblioteca è soprattutto evidente e diffuso nel caso di ordini religiosi e di istituzioni educative. I Collegi — monumentale eredità dell'Umanesimo rinascimentale²² — si organizzano sin dalla propria fondazione intorno ad una biblioteca, pena la decadenza e l'inanità del loro lavoro. Sorti con l'esplicita finalità di dare pratica attuazione agli ideali di Riforma religiosa e morale del mondo cristiano²³, i Collegi sono la manifestazione più significativa del modo moderno d'intendere e realizzare l'educazione dei giovani. Sono la sede privilegiata in cui si formeranno i rampolli dei ceti dirigenti, le *élites* dei nuovi stati centralizzati, conciliando le armi con le lettere nella ricerca della virtù e della gloria personale. L'opposizione fra ascesi contemplativa e impegno mondano, che la cultura medievale aveva sottolineato con forza, distinguendo nettamente le due forme del perfezionamento morale, trovò nella pratica educativa del tardo Rinascimento la via per una sintesi accettabile e finalmente realizzabile. Essa infatti intendeva rispondere alle preoccupazioni morali e alle esigenze sociali dell'aristocrazia fondiaria e del patriato urbano, desiderosi di decentrare e radicare localmente l'educazione dei propri figli. E' dalla Francia degli anni Trenta del Cinquecento²⁴ — con il proliferare delle istituzioni parigine e provinciali, prodotte dal fervore di iniziative locali tanto secolari che ecclesiastiche — che il modello organizzativo della formazione preuniversitaria si estenderà al resto del Vecchio Continente. Al di là delle specifiche motivazioni dei fondatori, l'esempio offerto dall'Europa centro-settentrionale influenzata dal pensiero di Erasmo non poteva non ripercuotersi anche in Italia, dove per altro il tardo Medioevo aveva visto svilupparsi notevolmente le scuole primarie²⁵. Certo è che, nel caso italiano, la presenza di stati territoriali come i principati e la concomitanza di numerose Corti, ciascuna dotata di apparati burocratici, giuridici e amministrativi, non favoriva il successo di un modello “disciplinare” omogeneo di trasmissione del sapere. Tale approccio specifico all'insegnamento — l'adozione di *un* metodo e di *una* pratica coerenti con i fini proposti — presupponeva un'impostazione

²² La più recente messa a punto dell'ambivalenza di questa nozione si trova in KELLEY, *Renaissance Humanism*.

²³ SCAGLIONE, *The Liberal Arts and the Jesuit College System*.

²⁴ SCHINDLING, *Humanistische Hochschule*, pp. 18-104; HUPPERT, *Public Schools in Renaissance France*, pp. 11 sg.; SCAGLIONE, *op. cit.*, pp. 33 sg.; sull'educazione scolastica della nobiltà francese nell'età dell'Assolutismo, MOTLEY, *Becoming a French Aristocrat*, pp. 68-122.

²⁵ GRENDLER, *Schooling in Renaissance Italy*.

normativa dell'educazione conseguente a una visione rigorosamente unificatrice della cultura. Essa avrebbe dovuto essere capace di subordinare privilegi e consuetudini del rango — come l'insegnamento domestico e il precettore privato — alla formazione comunitaria orientata all'apprendimento del vivere in società. Perché questo disegno si affermasse, non era più sufficiente l'organizzazione delle conoscenze ereditata dall'Umanesimo: occorreva abbinarvi l'azione sul comportamento e l'abitudine alla convivenza.

La prospettiva pedagogica mutava così radicalmente orizzonte: dall'ambito puramente municipale dell'Umanesimo quattrocentesco dominato dai dittatori²⁶ delle Città-Stato, si giunge a considerare, nel corso del Cinquecento, l'orizzonte universale e cosmopolita come destino della formazione personale, in conseguenza della progressiva internazionalizzazione dei rapporti sociali.

Alle origini culturali della fondazione dei Collegi risiedono dunque alcuni elementi degni di essere menzionati, anche soltanto per accenno: la realtà di un processo europeo di definitiva vittoria della centralizzazione monarchica — in veste burocratico-amministrativa — sulle resistenze opposte dai particolarismi signorili, da un lato, e, dall'altro, il crescente peso degli apparati militari nella costituzione politica dello Stato moderno²⁷. Ciò risulta evidente quando si esamina la progressiva dilatazione finanziaria che il capitolo assegnato alle spese per la guerra assume nei consuntivi di bilancio delle monarchie europee, al cui fabbisogno si tenta di sopperire con il sistematico ricorso alla pressione tributaria e alla venalità dei pubblici uffici. Di conseguenza, le spese per l'istruzione e il mantenimento di adeguati sostegni pubblici diventeranno sempre più incompatibili con le esigenze strategiche dello Stato, che si troverà nella condizione di dover abdicare a tale compito in favore delle Chiese, cui trasferirà il compito di gestire la formazione scolastica dei sudditi, affiancandolo a quello tradizionale dell'educazione morale e religiosa dei fanciulli. Compito che, nelle intenzioni di politici e funzionari, avrebbe dovuto essere effettuato a costo zero per le esauste casse dell'erario pubblico. “Scuola di Grammatica, di Dottrina e d'Umanità gratis”: così suonava l'allettante annuncio affisso sopra la porta della prima casa che i Gesuiti romani affittarono alle pendici del Campidoglio. In essa ebbero inizio, nel febbraio 1551, i corsi e le lezioni di

²⁶ Faccio mia l'acuta quanto brillante definizione di Alberto Tenenti (*Le dittature nelle città-stato italiane fra il XIII e il XVI secolo*) nel suo *Stato: un'idea, una logica*, pp. 99-118.

²⁷ TILLY, *The Formation of National States*; le conseguenze sulle trasformazioni del processo educativo sono segnalate da MOTLEY, *op. cit.*, pp. 112 sg.

quella che sarebbe divenuta, nel giro di pochi decenni, l'istituzione educativa più rinomata e prestigiosa della Compagnia di Gesù.

Il Collegio Romano era sorto dalla volontà di Ignazio di Loyola di provvedere alla formazione morale dei giovani attraverso la promozione del sapere e la pratica delle virtù cristiane. Superate infatti le iniziali resistenze incontrate da parte dei maestri delle scuole pubbliche²⁸ e le più gravi difficoltà finanziarie per reperire i fondi necessari al mantenimento di una sede adeguata — grazie all'intervento dell'iniziativa privata rappresentata dai contributi di Francesco Borgia, duca di Gandia, influente membro della Compagnia e di Vittoria della Tolfa, marchesa della Valle e nipote di papa Paolo IV²⁹ — il Collegio poteva consolidare il proprio radicamento urbano abbinandovi l'ambito internazionale della propria influenza, grazie alle speciali relazioni che i Gesuiti intrattenevano con l'aristocrazia fondiaria romana e la diplomazia di Curia³⁰. I seimila scudi provenienti dalla rendita dell'abbazia di Chiaravalle, concessa da Gregorio XIII con atto del 21 aprile 1581, misero definitivamente al riparo il Collegio da rischi di ulteriori ristrettezze, consentendo l'avvio dei lavori di costruzione della nuova sede, ultimata negli anni Sessanta del secolo successivo. Al nome del munifico fondatore sarebbe stata indissolubilmente associata la più celebre fra le università pontificie, emanazione diretta del Collegio Romano³¹. La monumentale soluzione edilizia — solennemente inaugurata alla presenza del pontefice il 28 ottobre 1584 — doveva altresì porre fine alle vicissitudini che avevano costellato la progressiva espansione del Collegio nei primi decenni di attività. Duemila studenti affollavano le nuove aule³², segno dell'innegabile successo di un metodo e di un'organizzazione disciplinare degli studi, a cui contemporaneamente i Gesuiti avevano portato attenzione e interesse del tutto particolari. Nella IV Congregazione generale te-

²⁸ Sulle strutture accademiche a Roma nella seconda metà del Cinquecento, CONTE, *Accademie studentesche*.

²⁹ VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, pp. 22; 53-54; 137-40; SCADUTO, *L'Azione*, pp. 271-324. Accanto ad interventi rilevanti come quelli citati, non sono da sottovalutare i contributi personali dei singoli membri della Compagnia: *ibidem*, p. 277.

³⁰ I rapporti con l'Europa Settentrionale erano gestiti direttamente attraverso il Collegio Germanico, fondato nel 1552: VILLOSLADA, *op. cit.*, pp. 24-25; SCADUTO, *op. cit.*, pp. 325-33; il suo ruolo centrale nell'elaborazione pedagogica della Compagnia è sottolineato da ANSELMINI, "Per un'archeologia della *Ratio*", pp. 26-36. Sul personale amministrativo della Curia romana nel Cinquecento, PARTNER, *The Pope's Men*. Sull'espansione internazionale della Compagnia di Gesù, CHATELLIER, *L'Europa dei devoti*.

³¹ RINALDI, *La fondazione del Collegio Romano*, pp. 122-24; VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, pp. 146-93.

³² VILLOSLADA, *op. cit.*, p. 154.

nuta nel 1581 — significativa coincidenza con il provvedimento gregoriano — il Generale Claudio Acquaviva nominò una commissione “ad conficiendam Formulam studiorum”³³, onde venire incontro alle numerose richieste di regolamentazione didattica che provenivano dalle Province dell'Europa settentrionale. In un primo momento furono nominati dodici esperti della Compagnia, i quali tuttavia non riuscirono a trovare la sintesi necessaria per unificare le diverse proposte. Nel 1584 sei nuovi membri vennero designati a sostituire i precedenti: con un vero e proprio *tour de force*, nel giro di nove mesi la nuova Commissione portò a termine i propri lavori, i cui risultati furono pubblicati nel 1586. Le conclusioni vennero sottoposte all'esame di tutte le Province, che risposero presentando osservazioni particolareggiate: queste ultime furono lette da tre dei Commissari responsabili del progetto originario i quali, con l'appoggio interno di esperti del Collegio Romano, procedettero a riscriverne integralmente il testo. Esso fu reso noto nel 1591, ma dato alle stampe soltanto nel 1599, dopo che il padre Acquaviva era intervenuto nella fase di revisione finale. Era questa la *Ratio atque Institutio Studiorum Societatis Iesu*, destinata non soltanto a rimanere per secoli il modello di organizzazione disciplinare del sapere proprio della Compagnia, ma altresì a diventare, ben al di là dell'impostazione confessionale, cardine dell'educazione umanistica impartita ai ceti dirigenti dell'Europa occidentale. Si tratta indubbiamente del disegno più organico, ambizioso ed efficace — per rendere socialmente disponibile e utile la conoscenza — che professori e uomini di cultura abbiano mai prodotto, lavorando in *équipe* internazionali organizzate e interdipendenti, non tanto per venire incontro alle esigenze del singolo insegnamento, quanto per rispondere alla crescente domanda di formazione socioculturale. Motivati dalla fede nella possibilità di edificare l'educazione del credente, devoto alla verità della Chiesa di Cristo e deferente verso l'autorità del Pontefice che, per designazione divina, assumeva piena legittimità di governo sul popolo³⁴, gli specialisti della Compagnia impostarono il proprio lavoro definendo rigorosamente il curriculum degli *studia humanitatis*. Al suo interno teologia³⁵ e filosofia³⁶ presero il posto

³³ *Ibid.*, p. 97.

³⁴ ANSELMINI, *art. cit.*; le diverse fasi di stesura ed elaborazione della *Ratio* sono esposte a p. 38, nota. Sul dibattito teologico-politico del tardo Cinquecento, SKINNER, *Le origini del pensiero politico moderno*, II, pp. 199-252.

³⁵ Sull'insegnamento della teologia nei Collegi gesuiti si vedano le importanti osservazioni di ANGELOZZI, “L'insegnamento dei casi di coscienza”.

³⁶ BARONCINI, “L'insegnamento della filosofia morale”.

che grammatica e logica avevano avuto nell'Umanesimo rinascimentale³⁷ e tuttavia rimase un forte elemento di continuità con il passato, più o meno recente: esso era rappresentato dal posto centrale assegnato alla retorica³⁸. Accanto al peso della tradizione, vi era forse qualcosa di più in questa continuità corroborata da forti elementi innovativi?³⁹ Qualcosa che andava al di là delle pur importanti esigenze di creare oratori e predicatori agguerriti per evangelizzare le élites dell'Europa cattolica, alla cui formazione intellettuale il Possevino dedicherà la propria *Bibliotheca Selecta*?⁴⁰ Una piccola vicenda apparentemente di scarsa importanza, che riguardò la vita culturale del neonato Collegio Romano, può forse gettare qualche spiraglio di luce su interrogativi e problemi di ben maggiore portata.

Nello stesso 1586, anno in cui il padre Acquaviva aveva insediato la seconda commissione di riforma degli studi, perveniva al Collegio Romano un importante lascito librario⁴¹. Il 6 ottobre di quell'anno⁴², infatti, era morto il

³⁷ Interessanti, anche se datate, le conclusioni di VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, pp. 52; 111-15.

³⁸ Il corso di studi del triennio della facoltà di arti secondo la *Ratio studiorum* era così strutturato: 1° anno: logica aristotelica (testi: Francesco da Toledo, *Introductio in Dialecticam Aristotelis*, Roma 1561; *Commentaria in universam Aristotelis logicam*, Roma 1572; Pietro Fonseca, *Institutionum dialecticarum libri octo*, Lisbona 1564; Aristotele: *Perihermenias*, *Analitici primi*, *Topici*, *Elenchi*); 2° anno: Aristotele: *Fisica*; *De Cælo*; *De generatione*; *Meteorologia*; Euclide: *Matematica*, *Geometria*, *Astronomia*; 3° anno: Aristotele: *De anima*; *De Generatione et corruptione*, *Metafisica*, *Etica*: VILLOSLADA, *op. cit.*, p. 102.

³⁹ FUMAROLI, *L'Âge de l'Éloquence*; BATTISTINI, "I manuali di retorica dei Gesuiti".

⁴⁰ Roma, 1593: BIONDI, "La *Bibliotheca Selecta* di Antonio Possevino".

⁴¹ Non era il solo: l'anno precedente, 1585, era pervenuta al Collegio la biblioteca di Giulio Grimani: APUG, *Origine del Collegio Romano*, f. 46^r, Villoslada ricorda, per lo stesso periodo, anche quella di Giovanni Antonio Ventimiglia (*Storia del Collegio Romano*, pp. 158-59; 188). Quella di Muret resta tuttavia la biblioteca più importante.

⁴² APUG, *Origine del Collegio Romano*, f. 46^v: "Mori in quest'anno li 6. Ottobre Marc'Antonio Mureto figliuolo del fratello del celebre oratore, e Iurisconsulto Marc'Antonio Mureto. Questo giovane venne di Francia in Roma, e stette in Casa di suo zio, che l'aveva mandato a chiamare. Per l'affetto, che il zio aveva a noi mandò il Nipote alle nostre scuole, e volle che nel Collegio frequentasse le Congregazioni. eseguì il Giovane puntualmente quanto gli prescrisse il zio, e sotto la di lui disciplina, e più sotto il di lui esempio fece un'ottima riuscita e nelle lettere e nella Pietà. Lo zio morendo lasciò il nipote di 16 anni. Gli lasciò la sua celebre libreria, e tutto il suo, facendolo suo erede. Morto il zio, il Nipote per tenersi più custodito ne' costumi e per vantaggiarsi nelle virtù, e nelle scienze, volle entrare in Seminario Romano per Convittore. Vi visse 16 mesi, e vi si portò con somma lode di Pietà e di prudenza. poi sorpreso da grave malattia morì, avendo prima fatto testamento, intendendosela con un Notaro, e non facendo sapere veruna sua disposizione ne (*sic*) al P. Rettore, ne al P. Confessore. Letto il testamento si trovò che lasciava la sua Libreria al Collegio Romano. Lasciava 1000 scudi alla Casa Professa; 500 scudi alla sua Congregazione in Seminario acciò si facessero per quella vari pezzi d'argento; oltre ad altre pie disposizioni fatte, lasciava molte migliaia di scudi acciò si ponessero a censo: e i frutti in perpetuo servissero parte a Zitelle povere Francesi esistenti in Roma, che volessero maritarsi, parte a Zitelle povere francesi che volessero monacarsi nel Monistero di S. Susanna a Monte Cavallo."

diciassettenne Marc-Antoine Muret *junior*, nipote prediletto dell'illustre professore universitario⁴³ e celebre oratore⁴⁴ del quale portava il nome. Figlio di un fratello morto, il ragazzo era stato affidato alle cure dello zio che lo aveva accolto a Roma in casa propria, occupandosi personalmente della sua formazione — destinata alla carriera ecclesiastica, come normalmente avveniva a quel tempo⁴⁵ — con la compilazione di due brevi manuali scolastici: l'*Institutio puerilis* (1578) e un'antologia di *Sentenze greche* (1580)⁴⁶. Alla morte dello zio, avvenuta il 4 giugno 1585, il giovane era divenuto suo erede universale⁴⁷, ricevendo, tra gli altri legati, la cura e custodia dei libri⁴⁸, con la precisa disposizione di evitarne la vendita o la probabile dispersione. Il giovane avrebbe dovuto, nelle intenzioni di Muret *senior*, usare con profitto quei volumi nel corso degli studi, intrapresi frequentando le Congregazioni del Collegio Romano ed entrando in contatto con la Compagnia di Gesù⁴⁹. Muret *junior* tuttavia, al quale la salute malferma evidentemente proibiva programmi a lunga scadenza, non aveva avuto il tempo necessario per occuparsi seriamente del lascito: egli probabilmente decise di risolvere la questione riprendendo quasi alla lettera nel proprio testamento⁵⁰ le parole dello zio e affidando i volumi al Collegio Romano. Tutto era avvenuto in poco meno di un anno e mezzo dalla scomparsa

⁴³ Per la biografia di Muret *senior* occorre tuttora riferirsi a DEJOB, *Marc-Antoine Muret*: si vedano in proposito i miei saggi “*Magna populi calamitas est uxorius Princeps?*”; “*Taciti Annales, Mureti Schola*”. La biografia di Muret scritta da Guillaume Colletet (1591-1659) e contenuta nel manoscritto *Vies des poètes françois* (perduto durante l'incendio della Bibliothèque Nationale di Parigi nel 1871: BONNEFON, “*Contribution à un essai de restitution du manuscrit de G. Colletet*”) è stata pubblicata da TAMIZEY DE LARROQUE, “*Notice inédite de Guillaume Colletet sur Marc-Antoine Muret*”.

⁴⁴ Sull'attività oratoria di Muret, FUMAROLI, *L'Âge de l'Éloquence*, pp. 162-75; sui rapporti con gli studiosi contemporanei, GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 71-100.

⁴⁵ L'influenza di uno zio ecclesiastico nell'educazione dei giovani è stata acutamente sottolineata per la Francia del Seicento da MOTLEY, *Becoming a French Aristocrat*, pp. 119-20.

⁴⁶ DELAGE, “*Un humaniste limousin*”, p. 164.

⁴⁷ Nominato dal testamento di Muret *senior*. del 19 maggio 1585: cfr. *Collegio Romano*, pp. 292-93.

⁴⁸ Quanti erano i libri di Muret *senior*? De Nolhac elenca complessivamente 38 manoscritti e 61 volumi a stampa appartenuti a Muret (*La bibliothèque d'un humaniste*, pp. 209-38); Delage riferisce un suo colloquio con il direttore della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, secondo il quale la Biblioteca possedeva 143 opere recanti note o appunti di mano di Muret (“*Un humaniste limousin*”, p. 165, nota). Dopo la secolarizzazione delle biblioteche conventuali avvenuta nel 1872 e il successivo trasferimento dei libri al Collegio Romano (CARINI DAINOTTI, *La Biblioteca Nazionale*, pp. 36 sg.) i libri di Muret furono divisi fra manoscritti e libri a stampa: questi ultimi collocati nella nuova sede mentre i manoscritti confluirono nella Biblioteca Vaticana. Pertanto è impossibile stabilire con certezza il numero dei volumi effettivamente posseduti dall'erudito francese.

⁴⁹ DEJOB, *Marc-Antoine Muret*, pp. 367-69.

⁵⁰ Redatto il 29 settembre 1586: cfr. *Collegio Romano*, pp. 294-97.

di Muret *senior*: il breve intervallo di tempo trascorso fra le due morti deve aver sollecitato l'intervento della madre e delle due sorelle del giovane Muret, residenti in Francia, per chiedere l'adempimento delle clausole pertinenti i loro interessi, vale a dire la liquidazione della quota legittima⁵¹. In particolare, dato che le clausole imponevano di far fronte ad oneri finanziariamente considerevoli — tremila scudi da dividere in due vitalizi: l'uno per dotare 20 fanciulle francesi indigenti residenti in Roma (mille scudi), l'altro per altrettante giovani francesi che volessero entrare in monastero (duemila scudi)⁵² — gli esecutori testamentari decisero di vendere la casa di Muret *senior* sita alle pendici del Quirinale⁵³. Circa poi i diritti pendenti sui beni mobili e al loro controvalore finanziario deve essere sorta una vertenza legale con il Collegio Romano, riguardante in particolare la valutazione dei libri: i quali vennero stimati dal perito Giovanni Angelo Stefanello nell'ammontare complessivo di 600 scudi, dei quali un terzo da devolvere agli eredi, secondo quanto stabilito dal concordato intervenuto fra le parti e registrato con atto notarile del 23 marzo 1601⁵⁴. In tale data la vertenza poteva definirsi conclusa, stando almeno alla documentazione in nostro possesso: i libri del professor Muret entravano a far parte a pieno titolo del patrimonio erudito del Collegio.

⁵¹ Il patrimonio di Muret *senior* era piuttosto ragguardevole: nel 1581 ammontava ad un capitale di 9 o 10000 scudi che fruttavano una rendita annuale di ottocento, con la quale vivere decorosamente: "Videor autem conficere posse ad novem aut decem millia nummorum aureorum", scriveva il 17 agosto 1581 all'amico Paolo Sacrato (*Epistolae*, III, 29, pp. 242-43); DEJOB, *Marc-Antoine Muret*, pp. 335-37.

⁵² Era il monastero di S. Susanna, retto dalla confraternita di S. Bernardo: cfr. *Collegio Romano*, p. 290.

⁵³ Manifestando il desiderio di possedere finalmente una casa propria, il 16 ottobre 1582 Muret ne comunicava l'acquisto allo stesso Sacrato: "Cum enim pigeret me iam hominem senem semper in conductis aedibus habitare, cogitavi de emenda domo, neque conquievi, donec id quod volebam effeci. Itaque emi domum sane et amoenam et magnificam in radicibus montis Quirinalis quinque millibus nummum aureorum. Iam pacta transacta omnia. Nunc alia me cura exceptit, reperiendi illam pecuniae summam, quam tamen prope iam confectam esse confido.": *Epistolae*, III, 30, pp. 244-45.

⁵⁴ *Collegio Romano*, pp. 289-92. Evidentemente, per dar luogo all'esecuzione delle volontà che ammontavano ad un onere complessivo di 6630 scudi, gli esecutori testamentari, Louis Rivaud e Marcantonio Lanfranco procedettero alla vendita dei beni. La casa in prossimità del Quirinale venne venduta per 4500 scudi a Leandro Lana e il ricavato suddiviso nel modo seguente: 1500 scudi alla Congregazione della Beata Vergine nel Seminario Romano e ad altri ordini minori; i rimanenti 3000 divisi, con *motu proprio* del pontefice Sisto V, fra il monastero e la confraternita di S. Bernardo e la Fabbrica di S. Pietro. Il Monastero, le Monache e la Confraternita si impegnarono a liquidare agli eredi 1500 ducati d'oro fra il settembre 1589 e l'aprile 1590: ad essi venne inviata una prima *tranche* di 1300 ducati, cui si aggiunsero altri 500 da parte delle monache come compenso. La vertenza tuttavia non si risolse, dal momento che la madre e le sorelle di Muret *junior* continuavano a reclamare i loro 1500 scudi, facendo intervenire in loro rappresentanza il Consigliere del re di Francia Pierre Dubois. Alla fine il pontefice Clemente VIII decise di far stimare la biblioteca di Muret: il concordato venne siglato rispettivamente da Dubois nella sua qualità di procuratore e da Gerolamo Lavia, procuratore del Collegio Romano.

Aveva così origine quel fondo speciale destinato a confluire nella *Bibliotheca Major* o *Secreta*, così denominata⁵⁵ per distinguerla dalle raccolte private di singoli Padri o di altre comunità gesuite, nella quale confluivano i fondi particolari come la *Bibliotheca Mureti*. Nel corso del tempo essa avrebbero dotato studenti e professori del Collegio Romano degli strumenti bibliografici indispensabili per approfondire studi e ricerche⁵⁶. Durante il secolo XVII, infatti, la *Bibliotheca Major* assunse caratteristiche di specializzazione scientifica sempre più accentuata: man mano che le sue dimensioni aumentavano si faceva ancora più pressante la necessità di ordinare il patrimonio librario fornendogli agevole sistemazione su scaffalature opportunamente collocate in appositi locali, ampliati nel 1698 per far posto alle nuove acquisizioni⁵⁷. Il Prefetto della Libreria era incaricato di organizzare la conservazione e classificazione del materiale, preoccupandosi soprattutto di reperire i necessari finanziamenti: a vent'anni di distanza dalla conclusione della vertenza con gli eredi Muret il Collegio vedrà Procuratore e Prefetto divisi da profonde divergenze circa i rispettivi diritti su di una rendita finanziaria destinata al Collegio per legato testamentario, la cui soluzione richiederà questa volta più di mezzo secolo⁵⁸. Nel 1719 il Prefetto Tolomei prescrisse fra le proprie volontà l'obbligo di affidare permanentemente la Biblioteca ad un "fratello abile nella cura...[*il quale*]... potrà anche essere sacerdote, quando si trovi di tal abitudine e inclinazione... ma soprattutto, che tal soggetto, o sia Padre, o Fratello, debba essere soprannumerario e sempre distinto da quelli, che per altro ufficio si mantengono nel Collegio"⁵⁹. Egli disponeva anche un'apposita dotazione per l'incarico di addetto ai servizi bibliotecari, che doveva lavorare alle strette dipendenze del Prefetto.

La *Bibliotheca Major* vedrà realizzato il proprio catalogo generale intorno alla metà del secolo XVIII⁶⁰, probabilmente sotto la direzione di Pietro Lazzeri: sono dodici volumi in folio per un totale di circa quarantamila vo-

⁵⁵ DIAMOND, "A Catalogue of the old Roman College", p. 103, nota 1.

⁵⁶ Cfr. *Note e Schizzi*, pp. 269-71.

⁵⁷ VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, p. 192; sul catalogo della biblioteca privata del Tolomei, donata al Collegio nel 1706, DIAMOND, *art. cit.*, p. 108.

⁵⁸ *Ibidem*, pp. 109-113; VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, pp. 188-90.

⁵⁹ Riportato da VILLOSLADA, *op. cit.*, p. 191.

⁶⁰ Analiticamente descritto in DIAMOND, *art. cit.*, pp. 104-108, che ne suggerisce la data di compilazione in base alla cronologia interna delle voci più recenti, comprese tra il 1747 e il 1754: *ibid.*, p. 105.

lumi⁶¹, ed attualmente si trova presso la Biblioteca Nazionale di Roma⁶². Esso probabilmente non nasce dal nulla: le sue basi dovevano poggiare su altro materiale preesistente, quale, ad esempio, quello costituito dagli inventari dei fondi specializzati che si era pensato di redigere sin dalla seconda metà del Seicento⁶³. Il catalogo del fondo speciale intitolato al nome di Marc-Antoine Muret, contenente l'elenco dei volumi e le relative segnature, può rappresentare una prima, parziale ma consistente risposta in senso affermativo.

I codici Vaticano-latini 11414-11709, che José Ruyschaert ha recensito e pubblicato, contengono i manoscritti provenienti dal Collegio Romano: essi furono collocati nel fondo della Biblioteca Vaticana nel 1912, durante il pontificato di Pio X⁶⁴. Il codice numerato 11562 e recante il titolo *Bibliotheca Mureti* è costituito da complessivi 109 fogli numerati sul *recto* (per un totale di 218 facciate (in effetti il numero è leggermente inferiore, in quanto alcuni fogli sono bianchi). Ruyschaert distingue il codice in tre sezioni:

⁶¹ Secondo l'“informazione sommaria” sulle biblioteche romane — trasmessa nel luglio 1871 al Ministero della Pubblica Istruzione da Enrico Narducci — la biblioteca dei Gesuiti al Collegio Romano conteneva circa 30000 volumi. Narducci, nominato Delegato Governativo per le biblioteche di Roma il 22 marzo 1871, si occupò specificamente delle biblioteche monastiche, fino al loro trasferimento al Collegio Romano, destinato nel 1875 a sede della nuova Biblioteca Nazionale: CARINI DAINOTTI, *La Biblioteca Nazionale*, pp. 23-25; sulle altre vicende relative all'espropriazione delle biblioteche conventuali, *ibidem*, pp. 16-72. Per quanto riguarda i libri di Muret, la Carini Dainotti, occupandosi del Collegio Romano, rinvia alla propria *Appendice* al volume (nota 125, p. 69), di cui dà successivamente notizia in una postilla al termine del capitolo (p. 72). Altro riferimento a questo *Appendice* si trova a p. 68, nota 123: purtroppo esso non è mai stato pubblicato, come mi ha cortesemente confermato la dottoressa Giuliana Sciascia della Biblioteca Nazionale di Roma, che vivamente ringrazio.

⁶² BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE “Vittorio Emanuele” [*Ant. Cat.*, 23/1-12]. Oltre ad esso, la Biblioteca conserva i seguenti cataloghi manoscritti provenienti dal Collegio Romano; 1) catalogo alfabetico per soggetto della *Bibliotheca Major* [*Ces.* 728]; 2) catalogo diviso per classi della Biblioteca del Collegio, in 28 voll. [*Ant. Cat.* 21/1-28]; 3) catalogo topografico della *Bibliotheca Major* [*Ant. Cat.* 51]; 4) catalogo topografico della *Bibliotheca Major* in 2 voll. [*Ant. Cat.* 57/1-2]. Ringrazio vivamente il dott. Paolo Veneziani per queste informazioni.

⁶³ Come il manoscritto analizzato da Diamond nella seconda parte del suo articolo: “A Catalogue of the old Roman College”, pp. 109-14; in particolare, sulla data della sua redazione, p. 114; per Villoslada (*op. cit.*, p.192), la questione della loro effettiva esistenza rimane aperta. Vi è inoltre da ricordare, per il Collegio di Parigi, il tentativo di sistematizzazione bibliotecaria del padre Garnier: JEAN GARNIER, *Systema bibliothecae collegii Parisiensis Societatis Iesu*, Paris, Sebastien Mabre-Cramoisy, 1678.

⁶⁴ BIGNAMI-ODIER, *La Bibliothèque Vaticane*, pp. 256-57.

- 1) ff. 1-92^v: elenco alfabetico dei volumi redatto da un bibliotecario alla fine del secolo XVI e raggruppante soltanto i volumi stampati prima del 1586⁶⁵;
- 2) ff. 94-106: catalogo topografico del fondo originario, secondo le signature;
- 3) f. 106: elenco degli incunaboli anteriori al 1400 posseduti dal Muret, temporaneamente trasferiti nella biblioteca dei manoscritti;
- 4) f. 107: elenco di altri incunaboli della stessa collezione trasferiti in altre sezioni della *Bibliotheca Major*.

Per quanto mi riguarda, ho diviso la sezione 1) in due ambienti distinti, denominandoli *Corpus originario*, comprendente tutte le voci inserite nella prima stesura dalla stessa mano, e *Addenda*, ove sono incluse le aggiunte successive di mano diversa, inserite negli spazi bianchi dell'interlinea; ho denominato la sezione 2) *Elenco finale*, sia per la sua collocazione fisica nel manoscritto, sia per la sua funzione di riscontro nei confronti delle voci del *Corpus*; ho infine riunito le sezioni 3) e 4) nell'unico ambiente *Note e schizzi*, designando con tale termine le annotazioni relative ai vari spostamenti dei volumi dalle loro collocazioni, segnalate in tempi probabilmente diversi da quelli della stesura del catalogo, nonché appunti veloci stesi da altre mani per usi sostanzialmente esterni e impropri⁶⁶.

⁶⁵ RUYSSCHAERT, *Codices Vaticani-latini*, pp. 308-309. Lo studioso colloca fra il 1586 e il 1720 circa i termini cronologici relativi alla redazione del manoscritto della *Bibliotheca Mureti*. Personalmente ho optato per una datazione interna alle voci del catalogo — analogamente a quanto compiuto dal padre Diamond per la *Bibliotheca Major*: *supra*, nota 60 — determinando la cronologia in base agli interventi successivi alla prima redazione. *Terminus a quo* più probabile mi pare sia il 1601, data della definitiva acquisizione dei libri da parte del Collegio Romano, dopo la conclusione della controversia con gli eredi Muret; come *terminus ad quem* il 1782, data di pubblicazione della voce più recente in esso riportata. Se il catalogo della *Bibliotheca Secreta* non venne più aggiornato dopo la soppressione della Compagnia avvenuta nel 1773 (DIAMOND, *art. cit.*, p. 106) è tuttavia possibile che diversamente sia accaduto per i cataloghi dei fondi particolari accessibili al prestito esterno, come la *Bibliotheca Mureti*, a seguito dell'intervento dei Seminaristi. Ad essi venne infatti affidata la gestione del Collegio dopo il 1773, sotto la supervisione di tre cardinali (VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, pp. 314-15).

⁶⁶ Per ulteriori chiarimenti in proposito rimando il lettore alla *Nota editoriale*, pp. 26 sg.

I circa millecinquecento titoli del *Corpus originario*⁶⁷, ai quali vanno aggiunti altri quattrocento degli *Addenda*, rappresentano le dimensioni reali della *Bibliotheca Mureti* nel momento in cui il manoscritto vede concludere la propria funzione e probabilmente anche il proprio uso. Essi abbracciano il campo degli studi umanistici quale complessivamente intellettuali e studiosi avevano disegnato durante il Rinascimento e offrono utili informazioni circa la prospettiva culturale che la Compagnia di Gesù intendeva dare a questi studi. Prima di avanzare qualsiasi generalizzazione sul contenuto e il significato di questi intendimenti sarà opportuno spendere qualche parola sulle caratteristiche principali di questa collezione di libri. Anzitutto occorre ricordare che la donazione originaria di Marc-Antoine Muret rappresenta, allo stato delle nostre conoscenze, non più di un decimo dell'intero fondo: tra libri a stampa e manoscritti, circa un centinaio di titoli, che arrivano a circa centocinquanta se consideriamo anche quelli annotati da Muret e che ignoriamo se fossero tutti di sua proprietà⁶⁸.

Un migliaio di autori, fra antichi, medievali e moderni possono rappresentare lo scibile universale? La sola *Methodus* di Bodin elenca nel capitolo decimo la bibliografia, comprendente 297 opere di contenuto storico-antropologico, per circa 280 autori⁶⁹: ragione più che sufficiente a legittimarne la pubblicazione agli occhi di un lettore disorientato ma allo stesso tempo desideroso di una guida per capire le *res gestae* e i *consilia* di capitani, principi e imperatori, il senso delle guerre, delle paci, delle tregue, dei trattati e delle rivoluzioni politiche⁷⁰! Bodin, con ambizione enciclopedistica dall'aroma ancora medievale, tende ad offrire una panoramica sinottica della conoscenza storica: dalla politica all'economia, dal diritto alla filosofia, dalle arti liberali a quelle meccaniche, dalla religione all'esoterismo di derivazione neoplatonica.

La *Bibliotheca Mureti* si presenta diversamente, almeno nei suoi tratti essenziali, anche se rivela molti punti in comune con la *Methodus*, soprattutto per le fonti storiche. Da non dimenticare infatti che Muret aveva studiato diritto a Tolosa, Parigi e Bordeaux⁷¹ e che l'approccio storico allo studio del diritto

⁶⁷ Lo spoglio numerico dell'*Elenco finale*, che comprende tutti i riferimenti alle signature di prima mano, fornisce un totale di 1329 titoli i quali, con buona approssimazione, corrispondono ad un migliaio circa di autori.

⁶⁸ Si veda *supra*, nota 48; in attesa di ricerche analitiche fondate sulle note di possesso, dobbiamo accogliere i dati forniti da Delage.

⁶⁹ *De Historicorum ordine et collectione*, pp. 254-60.

⁷⁰ Si confrontino le affermazioni di Muret riportate a p. 19.

⁷¹ RENZI, "Magna populi calamitas", p. 262.

(*mos docendi gallicus*)⁷² ha indubbiamente influenzato il suo interesse e il suo approccio allo studio della storia⁷³. In una celebre prolusione universitaria egli aveva efficacemente analizzato il significato di *historia rerum gestarum*:

“*Historia est rerum publice gestarum diffusa et continuata narratio. Neque quidquam interesse arbitramur, ad hoc quidem ut historia sit, sintne res illae remotae ab aetatis nostrae memoria, an minus; et num is, qui eas scribit, eis interfuerit, an non interfuerit. Scripsit Herodotus de rebus a memoria aetatis suae remotis; et historiam scripsit: scripsit Thucydides de bello, cui ipse interfuerat; scripsit Xenophon de reditu Graecorum ex Asia, cui non interfuerat modo, sed et praefuerat; et uterque historiam scripsit. Si quis dicat, ad fidem et auctoritatem historiae conciliandam interesse, scribat quis ea, quae ipse viderit ac cognoverit, an quae ab aliis tradita acceperit, non negabo; si, ut vere ac proprie historia sit, horum utrumlibet requiri dixerit, pernegabo [...] Historia est narratio rerum gestarum. Omnes igitur fabulae excluduntur. Neque enim continent res gesta, sed ad eius, qui scripsit, libidinem fictas [...] Estne igitur omnis vera narratio historia? Minime: sed ea tantum, quae est rerum publice gestarum. Non enim oratorias narrationes, etiam si verae sint, historias vocabimus; neque illa Ciceronis⁷⁴ [...] aut similia ad historiam pertinere censebimus[...] Aliud est enim vitas scribere, aliud historiam. Qui vitam alicuius scribit, qualis quisque domi fuerit, qualis in uxorem, qualis in liberos, in familiares, in hospites: quo victu corporis usus sit, accurate ac diligenter exponit; qui historiam haec aut praetermittit, aut in accessionis loco, quasi aliud agens, strictim et modice attingit; ea tantum ex instituto persequitur, quae ad publicum pertinent [...] Videtis igitur quae sit, quasi seges ac materia historiae propria: bella, paces, induciae, foedera, seditiones, tumultus, leges, iudicia, commutationes rerumpublicarum, et quae sunt eiusdem generis[...] qui summa capita rerum colligunt, eaque nude ac simpliciter proponunt ut Florus, Eutropius, Orosius, Sulpicius, non tam historias scribere dicendi sunt quam summaria quaedam, aut, ut vetustiores loquebantur, breviarum historiarum [...] Longe enim aliud est historiam scribere, aliud exempla similia ex historiis collecta sub uno, quod illi fecerunt, adspectu ponere.”⁷⁵*

Ampio spazio hanno dunque gli storici nella *Bibliotheca Mureti*: la sola voce *historia* presenta ben 25 rimandi interni⁷⁶. Subito dopo seguono, per importanza e per numero, i filosofi, gli oratori, i Padri della Chiesa: segno dell'indiscutibile vittoria dell'approccio erasmiano allo studio della tradizione classica, che aveva abbattuto le più clamorose distorsioni apportate all'educazione uma-

⁷² KELLEY, *Foundations of Modern Historical Scholarship*.

⁷³ Anche se su di un piano sostanzialmente critico, in particolare nei confronti di Cujas: DEJOB, *Marc-Antoine Muret*, pp. 6-7; e i miei “*Magna populi calamitas*”, pp. 290-91; “*Taciti Annales, Mureti Schola*”.

⁷⁴ La frase prosegue con una citazione dall'*Oratio pro Milone*.

⁷⁵ *Interpretaturus C. Sallustium De Catilinae coniuratione* (Novembre 1578), in M. ANTONII MURETI *Opera Omnia*, I, pp. 363-65.

⁷⁶ *Corpus originario*, pp. 113-14; sulle frequenze lessicali si vedano le tabelle alle pp. 280-85.

nistica dal conflitto fra Cristianesimo e cultura pagana⁷⁷. All'interno di queste grandi categorie, identificabili in base alla nozione di *autor* propria della tradizione medievale⁷⁸, è possibile poi individuare tutta una serie di pubblicazioni ausiliarie, di strumenti di lavoro — i libri del mestiere — necessari alla ricerca delle fonti, allo studio e alla critica filologica, alla documentazione erudita: come le grandi antologie poetiche edite da Manuzio, le *opera omnia* dei pensatori dell'Antichità (primo fra tutti Aristotele e i suoi commentatori), i lessici, i dizionari e le sillogi, i riferimenti bibliografici. Ad essi si affianca tutta una serie di opere, forse minori per noi contemporanei ma estremamente importanti per la cultura del Rinascimento, quali i trattati scientifici di età alessandrina, gli esercizi di retorica di Aftonio ed Ermogene, le compilazioni di fonti tardo imperiali degli eruditi bizantini rese disponibili dalla diaspora degli intellettuali greci in Italia dopo la caduta di Costantinopoli⁷⁹.

Il Collegio Romano eredita dunque una dotazione libraria che riflette interessi, curiosità e preoccupazioni degli umanisti, profondamente legati, nonostante talune puerili quanto presuntuose asserzioni in contrario, alla cultura dei secoli che li hanno preceduti. Esso tende a diventare, grazie anche a questi strumenti, il centro promotore di una diversa impostazione degli studi, a seguito della mobilitazione operata dalla Compagnia di Gesù nell'organizzazione dell'insegnamento. Linee guida di questa piccola rivoluzione interna agli *studia humanitatis* saranno teologia, filosofia e retorica dirette a definire e circoscrivere, da un lato, lo spazio culturale e l'azione pedagogica che l'intero Ordine doveva esercitare nel mondo esterno. Dall'altro, l'educazione che gli studenti avrebbero ricevuto doveva farli diventare cittadini del mondo fedeli a Cristo e al Pontefice, capaci di argomentare, distinguere e persuadere⁸⁰ all'esercizio delle virtù cristiane.

In parziale discontinuità con la peculiare configurazione didattica delle università italiane, dominate dall'insegnamento della medicina e del diritto —

⁷⁷ Non senza tuttavia pagare pesanti prezzi sul piano dell'educazione religiosa: sulle complesse quanto tormentate vicende che resero possibile identificare in Italia Erasmo con Lutero rinvio all'eccellente ricostruzione di SEIDEL MENCHI, *Erasmo in Italia*.

⁷⁸ Su questa nozione, BROWNLEE; STEPHENS, *Discourses of Authority*.

⁷⁹ Per specifiche indicazioni rinvio ai riferimenti bibliografici in nota al *Corpus originario*.

⁸⁰ Significativa è l'assenza dalla *Bibliotheca Mureti* delle opere pedagogiche di Pietro Ramo e, specificamente, di quello speciale sottoprodotto rappresentato dalle *tabulae* dicotomiche. Una spiegazione può forse essere offerta dalla minore padronanza che la cultura italiana aveva dei testi di filosofia scolastica, rispetto ai paesi riformati: SCHMITT, *Problemi dell'Aristotelismo*, p. 95; "The rise of the philosophical text-book".

nelle quali la tradizione scientifica restava rigorosamente ancorata all'insegnamento filosofico — e collegandosi alla tradizione accademica dell'Europa settentrionale, dominata dalle Arti liberali (logica, filosofia) e dalla teologia (Tommaso d'Aquino e Bonaventura andranno a studiare a Parigi e Oxford⁸¹), i Gesuiti intendono introdurre il modello educativo proprio delle università parigine — il *modus parisiensis*⁸² *docendi* — tipico delle discipline sermocinali del Trivio. Ciò implicava un ritorno alla tradizione quattrocentesca degli *studia humanitatis*⁸³ come propedeutici alle facoltà universitarie di Diritto, Medicina o Teologia anziché, come di prevalenza si praticava in Italia, quale addestramento all'esercizio professionale. Non casualmente, ad esempio, nella Chiesa italiana del secolo XV la carriera cardinalizia si realizzava attraverso la formazione giuridica, e non teologica⁸⁴ e l'insegnamento della teologia con la sua forte insistenza sulla formazione etica sarà introdotta intensivamente soltanto nel corso del Cinquecento: a Bologna si passa da una cattedra di teologia agli inizi del '500 per arrivare a nove nel 1650⁸⁵. E la fase di decadenza, a cui lo studio delle Arti liberali andrà incontro nel Seicento, sarà dovuta più alle migliori prospettive di carriera legate all'insegnamento dottrinale e confessionale, che non alla sistematica censura del dissenso intellettuale o alla repressione inquisitoriale della libera ricerca scientifica⁸⁶.

Queste vicende interessano relativamente la nostra biblioteca: al contrario il quadro complessivo che essa presenta è piuttosto quello di una forte continuità fra tradizione classica e patristica cristiana, rivolgendo particolare attenzione all'evangelizzazione dell'Oriente e dell'Africa, per quanto riguarda il *Corpus originario*; gli *Addenda*, oltre a correggere e integrare le voci già presenti manifestano una più forte specializzazione verso l'erudizione bibliografica e la storia araldica delle famiglie, segno distintivo del radicamento sociale e delle relazioni internazionali gradualmente quanto tenacemente sviluppate dalla Compagnia di Gesù. La lingua di Roma, tardo repubblicana o imperiale che fosse, rispondeva perfettamente all'esigenza di comunicare — “pensare global-

⁸¹ SCHMITT, “Science in the Italian Universities”, p. 50.

⁸² CONTE, *Accademie studentesche*, pp. 102-104.

⁸³ GRENDLER, *Schooling in Renaissance Italy*, pp. 377-81.

⁸⁴ Nel corso del secolo XV in Italia tra gli ecclesiastici laureati la proporzione fra teologi e giuristi era di uno a quattro: HAY, “Il Rinascimento e il clero italiano”, pp. 165-66.

⁸⁵ SCHMITT, “Science in the Italian Universities”, p. 51.

⁸⁶ Marcello Malpighi sarà costretto a pubblicare le proprie opere in Inghilterra: SCHMITT, “Philosophy and Science”, pp. 314-17; si veda anche WALLACE, “Traditional natural philosophy”, pp. 233-35.

mente, agire localmente”, diremmo oggi — con uomini, istituzioni e poteri che si esprimevano in tante lingue diverse, offrendo lo strumento indispensabile alla diffusione locale, nazionale e internazionale dell’educazione e della cultura:

“vediamo quali frivole ragioni mettano in campo i sostenitori di quest’idioma [*il volgare*] per dimostrarne la necessità e l’utilità. A frugare quanto su tale questione fu scritto, troverai che tutto si riduce a quest’unico argomento, che ognuno deve adoprare quella lingua che ha imparato dalla madre e la quale serve ai più. Futile argomento e di nessun peso, e che non dovrebbe persuadere nessuno, si trovasse anche essere più quelli che sanno parlare il volgare che non il latino. Poiché dato che la lingua volgare sia comune pure alle pescivendole e ai cencioli e che la latina giovasse soltanto a dieci eruditi, la latina sarebbe tanto più utile della volgare, quanto un solo letterato val più che molte migliaia di ignoranti. Ma il fatto è ben diverso; imperocché se tu adopererai codesta lingua, non ti farai capire in tutta Italia; che dico? se andrai nell’Apulia, nella Calabria con questo linguaggio ti piglieranno per un Siro fenice, per un Arabo; ma se tu parlerai ivi il latino, a moltissimi ti farai agevolmente intendere. Se poi tu navigassi in Sicilia o in Corsica o in Sardegna e scappassi fuori con questo linguaggio, passeresti, giuro a Bacco, per il più pazzo del mondo. Ti guardi poi il cielo dall’avventurarti a parlare il linguaggio volgare nella Spagna, in Germania o in Francia; ti darebbero la baia i monelli e trarrebbero a vederti come l’orso che balla. Ma sapendo di latino quasi tutti ti capiranno come se tu parlassi la loro lingua materna. Lo stesso dicasi di quanto vanno costoro spacciando, che ognuno deve celebrare le glorie domestiche nella lingua imparata dalla balia. Imperocché, se di ciò si potessero far persuase anche le altre nazioni, non spenderebbero tanta fatica a imparare un altro linguaggio, ma contente del proprio, scriverebbero in modo da farsi intendere dai loro vicini, non essendovi oggi provincia che non abbia vari e tanto diversi idiomi, che tu entro l’Italia stessa dovresti mutar linguaggio ogni dieci miglia, se non volessi parlare ai sordi; del che avviene che anche codesta lingua volgare, a cui certi saputelli attribuiscono più ch’ella non oserebbe dimandare, non sa dove pur possa posare e piantare la sua sede.”⁸⁷

Intorno agli anni Quaranta del Cinquecento, questa polemica presa di posizione di Francesco Florido riassume le argomentazioni degli umanisti contrari ad una maggiore diffusione della lingua volgare.

Sotto il profilo della ricerca scientifica, è dunque la lingua latina a dominare il *Corpus*, mentre quella italiana gradualmente viene affermando la propria presenza fra gli *Addenda*⁸⁸: indizio socioculturale non trascurabile e allo

⁸⁷ FRANCESCO FLORIDO, *Apologia in linguae latinae calumniatores* (1537ca.), citato e tradotto da SABBADINI, *Storia del Ciceroniansimo*, pp. 131-32.

⁸⁸ E’ nota la centralità occupata da latino nella *Ratio studiorum*: assolutamente marginale, in quanto riservato a studi superiori, era l’insegnamento del greco. Occorre tuttavia aggiungere che Marc-Antoine Muret, in gioventù commentatore degli *Amours* di Ronsard, fu probabilmente influenzato dalle posizioni che la cultura filologica francese e gli ambienti letterari raccolti intorno alla Pléiade (Budé, Dorat, Lazare e Jean-Antoine de Baïf) assunsero nei confronti della conoscenza e dello studio del greco classico, fonda-

stesso tempo elemento di sostegno a favore di una stesura cronologicamente differenziata dei due testi.

Il concetto erasmiano di duplice *copia rerum et verborum*⁸⁹ — ricchezza di parole e di cose, di idee, fatti e nozioni — accompagnata alla necessità di impadronirsi di un metodo di orientamento per assimilare le conoscenze che ci servono: tutto ciò implica una generale riorganizzazione degli *studia humanitatis* secondo criteri ispirati ad un eclettismo selettivo. Alla sua base risiedono la lettura, la memorizzazione, il commento scritto e l'analisi dei testi: prelezione, ripetizione, disputa e composizione erano i capisaldi della *routine* scolastica⁹⁰. L'Accademia concludeva questo *iter*, offrendo l'ambiente adatto a forme più sofisticate e complesse di tirocinio didattico⁹¹. A rendere più efficace l'impatto di tali procedure e rafforzare nel lungo periodo l'esercizio quotidiano della parola doveva contribuire l'impronta agonistica attribuita al lavoro in classe⁹² — con gli alunni suddivisi in *decuriae* sottoposte al controllo del *decurio*, o capoclasse⁹³ — che doveva culminare, quale indice dell'avvenuta padronanza di tutti i mezzi espressivi, nella rappresentazione teatrale di drammi di argomento sacro o profano⁹⁴. La semplice memoria di ciò che si è imparato

mento delle loro rivendicazioni di un'autonoma tradizione nazionale di studi classicistici (Gaguin, Estienne). La necessità di abbinare la conoscenza delle due letterature veniva rafforzata dalla scoperta del linguaggio poetico e drammaturgico greco e delle sue profonde influenze sulla letteratura latina, registrabili a partire dal II sec. a.C. Nella Roma tardo repubblicana il latino diventa il codice linguistico nel quale venivano tradotti i lirici greci, dunque uno strumento, agli occhi dei filologi e dei classicisti rinascimentali, mediante il quale era possibile familiarizzare — nel senso in cui Montaigne usa questo termine — con entrambe le civiltà letterarie. Un'analisi dettagliata di questi problemi è brillantemente esposta nel capitolo dedicato alla "Poliziano's Legacy in France" da GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 71-100.

⁸⁹ CAVE, *The Cornucopian Text*, "Copia and Cornucopia".

⁹⁰ VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, pp. 105-110; sui programmi di *Humanitates*, SCAGLIONE, *The Liberal Arts*, pp. 80-91.

⁹¹ CONTE, *Accademie studentesche*, pp. 67-91.

⁹² ARIÈS, *Padri e figli*, pp. 201-16. Nel 1559 Bodin aveva sottolineato l'utilità della competizione in classe nella sua *Oratio de instituenda in republica juventute*: "Quis discipulus inertia non frangatur, nisi studiorum contubernales, qui se inflammare possint, habeat? nisi aequalium, nisi condiscipulorum industria moneatur? aut quomodo solus ad rem minime sibi gratam somnum comprimere queat? est [...] in pueris mira quaedam vis animorum et alacritas, qui ut nunquam quiescere, semper autem aliquid agere, semper occupari volunt; ita sociorum ingenio ac æmulatione, ad res praeclaras incredibiliter feruntur, et quo plures et quo plures fuerint, eo majora gloriae studia futura sunt, cum nemo vel minimum laudis cupidus, non sibi, ut aequales vincat, omni studio enitendum putabit", MESNARD, *Ceuvres Philosophiques*, p. 21; per un'analisi dettagliata di questo discorso si veda il mio "I giovani. La città. Lo stato".

⁹³ GRENDLER, *Schooling in Renaissance Italy*, p. 380.

⁹⁴ VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, pp. 162-66. ·E' da ricordare che Muret compose la tragedia in esametri *Julius Caesar* durante il suo insegnamento al collegio di Auch nel 1544-45, ispirandosi ai

— *rem tene, verba sequentur* era l'antico precetto — non è sufficiente a rendere persuasivo il nostro discorso: perché ciò avvenga occorre accompagnare l'atto performativo con la pronunzia, la dizione, le pause, l'ordine degli argomenti, la pertinenza logica dell'esposizione. Non basta dire, occorre saper recitare: il *modus rhetoricus* degli *studia humanitatis* — come ha sostenuto Marc Fumaroli — diventa nella seconda metà del Cinquecento, in particolare dopo il Concilio di Trento, l'elemento di confronto fra umanesimo civile e dottrina cristiana, punto nevralgico della resistenza opposta all'imposizione dogmatica del confessionalismo cattolico⁹⁵. Sarebbe allora interessante approfondire, se non mancasse lo spazio, il probabile ruolo di mediazione che Muret elaborò per la retorica contemporanea⁹⁶, ponte fra i due estremi del ciceronanesimo, atticista o meno che fosse, e della sobria concisione stoica⁹⁷. Tale sforzo di conciliazione fra i due stili — compiuto dallo studioso francese dopo le polemiche con i colleghi italiani in difesa della tradizione filologica d'oltralpe circa il ruolo dell'interpretazione congetturale nei confronti della evidenza codicologica⁹⁸ — avrebbe dovuto condurre all'elaborazione di un modello di oratoria cristiana capace di offrire tecniche e motivi nuovi per l'addestramento scolastico all'esercizio e all'uso dell'argomentazione *suasoria*⁹⁹. Ma ciò va ben oltre il Collegio Romano, Muret e i suoi libri¹⁰⁰.

Di essi diremo, per concludere, che la loro durata appartiene prima di tutto al valore del loro contenuto e quindi alla loro intrinseca utilità per usi scientifici o didattici: ciò è confermato dal confronto con gli inventari dei libri

drammi dello scozzese George Buchanan; all'allestimento e messa in scena di tale tragedia al Collège de Guyenne, tra il 1545 e il 1547, partecipò il giovane Montaigne: TRINQUET, "Recherches chronologiques", pp. 273; 76. Sui rapporti fra Montaigne e Muret, TRINQUET, *La jeunesse de Montaigne*, pp. 490-91; 503-505.

⁹⁵ FUMAROLI, *L'Âge de l'Éloquence*, p. 122.

⁹⁶ Per le opinioni di Muret sulla retorica si veda il mio "*Magna populi calamitas*", pp. 279-89.

⁹⁷ Si vedano in proposito i saggi di CROLL: "Muret and the History of «Attic Prose»"; "Attic Prose: Lipsius, Montaigne, Bacon".

⁹⁸ Erano rispettivamente Pietro Vettori e Gabriele Faerno: GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 89-92.

⁹⁹ FUMAROLI, *L'Âge de l'Éloquence*, pp. 175-79; significativa espressione del ciceronanesimo secentesco in età barberiniana sono le opere di Leone Allacci (*Apes Urbanae*, Roma 1633) e del conte Girolamo Teti (*Aedes Barberinae*, Roma, Mascardi 1642), testimonianze di un secondo Rinascimento romano: *ibidem*, pp. 205-12.

¹⁰⁰ Importanti informazioni sulla consistenza delle biblioteche private e conventuali a Roma intorno alla metà del Seicento sono contenute negli inventari relativi al loro trasferimento presso la Biblioteca dello *Studium Sapientiae* a seguito della sua trasformazione in Biblioteca Alessandrina, avvenuta con la Bolla del 21 aprile 1667 del pontefice Alessandro VII: cfr. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Archivio dell'Università*, busta 202.

posseduti dai professori universitari di Cambridge che, seppure molto meno precisi in quanto redatti *post-mortem*, confermano la sostanziale omogeneità degli autori studiati, per un arco di tempo di circa due secoli, con variazioni relativamente consistenti per quanto riguarda i testi biblici, le fonti patristiche o altre opere di contenuto confessionale. Sarebbe arduo, tuttavia, congetturare quanto e in che misura tali opere siano state utili a studiosi e intellettuali. La presenza del Collegio Romano resta decisiva nel campo della formazione etica, dell'oratoria sacra e della disciplina teologica: una cultura decisamente militante¹⁰¹ e ancorata ai problemi del presente, piuttosto che speculazione erudita o ingenuo gioco accademico. Come ci dimostrano i pur scarni dati biografici a nostra disposizione, non sono stati i libri a creare Montaigne, nonostante le sue affermazioni in contrario, ma il modo con cui egli ha imparato a leggerli, negli anni della prima infanzia, probabilmente anche dietro suggerimento del suo precettore Marc-Antoine Muret¹⁰²:

“Desidererei certo avere una più perfetta intelligenza delle cose, ma non voglio acquistarla al prezzo così alto che costa. Il mio proposito è di trascorrere tranquillamente, e non faticosamente, quello che mi resta di vita. Non c'è nulla per cui io voglia rompermi la testa, non certo per la scienza, per quanto grande sia il suo pregio. Nei libri cerco solo di procurarmi un po' di piacere con un onesto passatempo; o se studio, vi cerco solo la scienza che tratti della conoscenza di me stesso e che mi insegni a morir bene e a viver bene.”¹⁰³

I libri del mestiere — del professore e dello studente — sono gli strumenti della produzione intellettuale, gli utensili mediante i quali la lettura e la scrittura organizzano e disciplinano lo studio e la ricerca a seconda del lavoro che ci si propone di fare. Essi sono, tuttavia, anche delle merci — come nel caso del lascito di Muret ai Gesuiti e delle controversie fra Procuratore e Bibliotecario del Collegio Romano sulla destinazione dei fondi per la biblioteca¹⁰⁴ — le quali acquistano valore nel contesto culturale e istituzionale che ne circoscrive sfera di influenza e circolazione¹⁰⁵. Come è stato acutamente osser-

¹⁰¹ Il cui ideale riferimento è il modello del giovane guerriero: si veda a tale proposito l'epicedio in memoria del giovane in armi, *Note e schizzi*, IV, b), p. 272.

¹⁰² Si veda su questi aspetti il mio “Umanista e gentiluomo”.

¹⁰³ *Dei libri*, cit., p. 527.

¹⁰⁴ DIAMOND, *art. cit.*, pp. 111-13.

¹⁰⁵ Come nel caso della biblioteca dell'Ospizio Gregoriano fondato a Roma in Trastevere dal padre cassinese Costantino Gaetano in onore di Gregorio XV, onde consentire soggiorno e studi ai monaci nella *Alma Urbs*. I volumi vennero trasferiti alla Sapienza con chirografo del pontefice Alessandro VII in data 23 giugno 1666, per evitarne la distruzione, non avendo mai trovato nell'Ospizio locali idonei alla loro si-

vato, la crisi che l'Umanesimo attraverserà all'alba della Controriforma consiste anche nella duplicità di atteggiamento che gli uomini manterranno nei confronti della tradizione intellettuale: eredità venerabile di padri e maestri, da un lato; risorsa economica, dall'altro, necessaria a promuovere e negoziare se stessi nel mondo delle professioni, dei privilegi, del rango¹⁰⁶. Anche oggi quei libri del Collegio Romano parlano di noi, se soltanto vogliamo ascoltarli.

stemazione. Il testo del chirografo e l'inventario della biblioteca sono in ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Archivio dell'Università*, b. 202, ff. 272^r-274^v (*Chirografo*), 275^r-394^v (*Inventario*) e rappresentano uno fra i più cospicui documenti sulla consistenza delle biblioteche secentesche romane.

¹⁰⁶ “one may view the literary text as a commercial object: conceived and organized as such, the text characterizes itself as merchandise and as a commodity. It is therefore hardly surprising that not only the content of the literary work — the text — but also its structure — the physical book — is closely tied to the economic sphere. The end of the Renaissance marks a decisive moment on both linguistic and an ideological level. A battle for control of the language is being fought between two ideological systems with opposing sets of values. Economic discourse, as it expands beyond the marketplace, will eventually emerge victorious, and the literature of the seventeenth century [...] will provide the stage for the representation of the new discourse. During the final stages of the Renaissance, social relationships begin to correlate mimetically with economic relationships. Infrastructure and superstructure become superimposed; social discourse merges with economic discourse and soon becomes indistinguishable from it.”, DESAN, “The Worm in the Apple”, p. 26. E concludendo le sue osservazioni sui nessi fra ideologia, cultura e società Gossman ha modo di affermare: “The history of scholarship, as indeed of civilization, rests on the assumption that there is a real continuity in human effort and that achievements of one generation can be passed on to the next, but it also requires us to recognize the particular nature of each generation's work and its relation to the total context in which it was carried out.”, *Medievalism and the Ideologies*, p. 357 e in generale tutto il capitolo, pp. 327-58.

Nota editoriale

Dal manoscritto al testo elettronico

Agli inizi degli anni '70 avevo abbozzato l'idea di una ricerca sull'insegnamento universitario di Marc-Antoine Muret nell'arco di tempo compreso fra il 1563, anno in cui iniziò i suoi corsi allo *Studium Sapientiae* — prima di Etica, poi di Pandette e infine di Eloquenza — e il 1585, data della sua morte¹. In particolare avrei voluto dedicare la mia attenzione all'erudizione filologica, storica e giuridica, alle relazioni scientifiche e intellettuali, alla pratica didattica dei suoi corsi universitari. La vastità degli argomenti da approfondire rivelò abbastanza presto l'impossibilità di realizzare il progetto nei limiti di una monografia, fosse pure di ampio respiro. Dovetti quindi ripiegare su di un obiettivo di più ridotte proporzioni, obbligandomi ad operare un'incisiva correzione di rotta. Dopo tutto, l'analisi in profondità del fondo librario che il Collegio Romano aveva intitolato al nome dello studioso dopo essere entrato in possesso della sua biblioteca poteva costituire una tappa importante, suscettibile di fornire conoscenze indispensabili alle indagini sull'attività universitaria di Muret. Mi aveva infine completamente convinto dell'opportunità di tale scelta la pubblicazione del magnifico lavoro di Elizabeth Leedham-Green², che, pur con dimensione e intenti sostanzialmente diversi, presentava informazioni di grandissimo interesse per la storia sociale e intellettuale del mondo accademico inglese nell'Età Moderna. Tutto questo avveniva fra il 1972 e il 1987.

Al termine di questo lungo e travagliato ripensamento, iniziai ad affrontare la lettura del codice Vaticano-latino 11562. Cominciai da una fase "visiva" di preliminare accostamento al testo, alla sua interpretazione paleografica affiancata dalla simultanea trascrizione manuale, per complessive due stesure. Dopo le necessarie revisioni della trascrizione, ero passato alla stesura dattilo-

¹ Cfr. *Introduzione*, pp. 12-13.

² *Books in Cambridge Inventories*. È significativo notare come la studiosa inglese abbia attraversato le stesse difficoltà di chi scrive nell'organizzare un materiale almeno dieci volte più vasto: *Preface*, pp. IX-X.

scritta: questa seconda fase implicò tre successive redazioni, ciascuna delle quali improntata ad una superiore accuratezza interpretativa, in base all'emendazione comparata fra le diverse trascrizioni. Nell'estate del 1988 acquistai un *personal computer* assistito da programmi applicativi specificamente progettati per l'edizione elettronica di testi. Ciò impresso un'ulteriore mutamento alle prospettive del mio lavoro: emergeva infatti con immediatezza la necessità di riorganizzare la riproduzione testuale del manoscritto in base ai nuovi criteri editoriali resi accessibili dalla videoscrittura. Si trattava, in poche parole, di sfruttare al meglio tutte le potenzialità che la tecnologia informatica offriva. In che modo?³

Il manoscritto della *Bibliotheca Mureti*, contenente il catalogo di questo fondo speciale collocato nella *Bibliotheca Major* del Collegio Romano, è stato da me suddiviso in quattro sezioni principali, altrimenti definibili come ambienti operativi: *Corpus originario*, *Addenda*, *Elenco finale*, *Note e schizzi*. Attraverso essi è possibile dipanare, da un lato, la complessa cronologia della scrittura del testo separandone gli interventi successivi; dall'altro, l'uso del computer ha reso intuitiva e leggibile l'architettura del catalogo, riprodotto nella piena evidenza grafica del manoscritto originale. A questo proposito occorre tuttavia fare alcune importanti precisazioni: il lavoro di edizione non consiste nella semplice "duplicazione" del testo — in tal caso sarebbe più semplice ricorrere alla fotoriproduzione — quanto nella presentazione "oculare" del manoscritto, diretta a mettere in luce le complesse e articolate relazioni che intercorrono fra scrittura e pagina. Particolare significato rivestono in tal senso sia l'oscillazione che la fluidità della grafia, testimonianze indirette dei differenti livelli e periodi d'intervento da parte dei redattori successivi, che intendevano perfezionare l'accuratezza e l'attendibilità delle informazioni. Il sistema di rimandi e riferimenti incrociati sulla base di parole chiave testimonia l'elevato livello di organizzazione del lavoro inventariale del fondo librario: ho ritenuto opportuno attribuire giusto valore a tale impostazione, che ho riprodotto adeguandola unicamente ai moderni criteri editoriali.

³ Sull'uso del computer nello studio storico della diffusione e lettura del libro, si veda "Data Collection and Computer Method", in appendice a USHER CHRISMAN, *Lay Culture, Learned Culture*, pp. 299-313. Sulle applicazioni del computer nella ricerca storica, la bibliografia è in perenne aggiornamento, in conseguenza della disponibilità di nuove macchine e programmi applicativi sempre più perfezionati. Per una prima ed essenziale informazione rinvio agli articoli di JENSEN, "Scrivere col personal computer"; DEROSAS, "Un esempio di applicazione dell'informatica alla ricerca storica: basi di dati e fonti anagrafiche"; ITZCOVICH, "Lo storico e il database"; BLOW, "A Note on Computers".

La procedura di "accesso casuale" alla consultazione del testo, favorita dall'operatività del computer, mi ha consentito di realizzare parzialmente una serie di richiami fra voci diverse di una stessa sezione, fra le stesse voci di sezioni differenti, e, infine, fra voci differenti di sezioni diverse: si è realizzata così una struttura ramificata — "ad albero" — del sistema di consultazione del manoscritto, che dovrebbe renderlo pienamente utilizzabile anche dal lettore non specialista. La riproduzione delle singole voci è completa e letterale, mentre le mie correzioni — collocate fra parentesi — sono evidenziate in caratteri corsivi. L'indicizzazione di alcuni fra i termini più significativi contenuti nei titoli ha consentito la redazione di apposite tabelle di frequenza delle parole chiave, a partire dalle quali appare possibile una migliore definizione di concetti e nozioni comuni tanto agli *studia humanitatis* che all'editoria rinascimentale. Una serie di comparazioni con gli inventari pubblicati da Leedham-Green⁴ e con quelli delle biblioteche di studiosi ed eruditi coevi di Muret⁵ — Carlo Sigonio⁶ e Fulvio Orsini⁷ — nonché con il Catalogo della *Réserve* della Biblioteca dell'Università di Parigi⁸ indicherà i punti di contatto fra interessi e letture proprie agli umanisti del tempo, delineando una sorta di mappa dei grandi filoni di ricerca e di dibattito all'interno del mondo accademico. Ciò consentirà, mi auguro, di precisare meglio le forme e i contenuti dello scambio intellettuale nell'Europa del Cinquecento.

Publicare il catalogo di un fondo bibliotecario redatto fra XVII e XVIII secolo e corredarlo dei necessari apparati critico-eruditi è cosa diversa dall'individuare i volumi effettivamente posseduti da Muret: in questo senso l'indagine mirata sul singolo possessore avrebbe implicato lo scrutinio e censimento *in loco* dei libri, attualmente inclusi nel Fondo Cinquecentine della Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele" di Roma. Motivi di tempo e di fattibilità della ricerca mi hanno indotto ad optare per la pubblicazione integrale del codice, orientando il lavoro sull'analisi storico-culturale dell'intero codice, anziché privilegiare soltanto i libri di Muret. La ricostruzione di una biblioteca scientifica rappresenta infatti il primo gradino di quell'impervia scalinata che conduce alla storia della professione universitaria, muovendo dai libri peculiarmente intesi come utensili del lavoro didattico: *insegnare e discutere*

⁴ Riportate in nota.

⁵ I riscontri specifici sono indicati fra parentesi nel testo.

⁶ SIMEONI, "Documenti sulla vita e la biblioteca di Carlo Sigonio".

⁷ DE NOLHAC, *La Bibliothèque*.

⁸ BEAULIEUX, *Catalogue de la Réserve*.

(all'università e fuori, con colleghi, discepoli e amici), *leggere e scrivere* (i testi propri e quelli altrui).

Delineata la struttura editoriale, ho saldato i quattro apparati critici in cui essa si articola dando loro la forma di “ambienti di lettura testuale”. Obiettivo è la composizione di una “forma editoriale” capace di presentare visivamente gli elementi vitali di cui si è nutrita la tradizione umanistica, sollecitando domande sui modi e sui mezzi con cui quella cultura è stata trasmessa nel corso di una *longue durée* di cui oggi siamo testimoni ed eredi.

Mi sia consentito a questo punto presentare qualche riflessione conclusiva, maturata nel corso di questi ultimi anni, circa le applicazioni del computer alla critica delle fonti. Mi sembra infatti estremamente riduttivo pensare di utilizzare il computer nelle scienze umanistiche — come molti fanno — esclusivamente come strumento in cui l'unità centrale ha quasi nessun valore, perché totalmente separata dalla specifica applicazione destinata a svolgere “quello” specifico compito che abbiamo in mente, nel mio caso il trattamento di testi. Ritengo al contrario indispensabile concepire unitariamente tanto *hardware* che *software*, e modificare invece il punto di vista di chi lavora, passando da una semplice dimensione “scrittoria” (o “videoscrittoria”) ad una più complessa e problematica, anche se dai contorni ancora fluidi. Il computer viene per lo più usato individualmente — per quanto riguarda la mia esperienza specifica — senza riferimento alcuno a criteri generali che vadano oltre le minute istruzioni dei programmi applicativi. Si crea in tal modo una diffusa quanto illusoria convinzione circa l'efficacia risolutiva della sequenza automatica *input/output*, per cui non vengono compiuti grandi sforzi d'immaginazione per realizzare *standards* destinati all'area disciplinare. Un tentativo in questa direzione servirebbe invece a superare quella fase di pura soggettività nel rapporto utente-macchina per approdare finalmente ad un'efficace razionalizzazione strumentale e metodologica. Sarebbe opportuno cominciare a pensare in termini di “filologia elettronica del testo”, privilegiando esperienza e capacità operative rispetto ad un troppo diffuso ossequio subalterno alle *software corporations*.

Un testo prodotto in modo tradizionale, usando carta, penna o macchina da scrivere, rappresenta una sequenza di segmenti tutti uguali fra loro — le pagine o cartelle dattiloscritte — al cui interno è possibile intervenire liberamente apportando i cambiamenti ritenuti indispensabili prima della pubblicazione. Esso occupa un certo spazio fisico, ha una propria consistenza materiale, determinata dal supporto cartaceo sul quale viene redatto. La registrazione elettronica dello stesso testo, invece, riducendone in proporzione geometrica lo

spazio occupato, ha come prima conseguenza la sua miniaturizzazione, determinata dalla distribuzione in dimensioni elettromagnetiche visivamente non apprezzabili: a ciò si accompagnano possibilità di lettura e trascrizione inversamente proporzionali, in termini di tempo, a quelle offerte dalla carta occupata. Il testo elettronico miniaturizzato assume caratteristiche strutturali che rimarranno costanti nel tempo. Esse sono:

1. trasportabilità;
2. manipolabilità;
3. riproducibilità;
4. editabilità parziale e differita in forma di nuovo testo;

Tutti gli interventi da me effettuati sul manoscritto elettronico del codice Vaticano-latino 11562 hanno consentito di calibrare nel tempo modifiche, integrazioni e correzioni attraverso il confronto istantaneo con l'originale. L'intero apparato delle note e dei riferimenti, che hanno integrato il lavoro storico-filologico sul testo, ha proceduto lungo le coordinate della sincronia intertestuale e della diacronia editoriale. Quest'ultima è stata resa possibile dalla creazione di distinte sezioni — ambienti operativi di critica testuale — nei quali il manoscritto è stato suddiviso per rendere storicamente congrua e attendibile la lettura delle differenti cronologie di stesura. Un adeguato sistema di riferimenti incrociati ha consentito di collegare questi diversi ambienti, restituendo l'originaria fisionomia di ciò che non è un semplice duplicato di singoli segmenti di testo “formattati” tipograficamente, bensì vera e propria “proiezione oculare” della scrittura e del suo contenuto. Tale risultato è stato raggiunto mediante la separazione fra interpretazione filologica del testo e definizione grafica della pagina, la cui ricomposizione avviene soltanto a livello di stampa, non di lettura. L'insieme dei riferimenti ha infine intessuto una rete di itinerari di consultazione, la cui struttura ad “albero” può consentire, da qualunque pagina si apra il testo elettronicamente strutturato, l'edificazione di pacchetti cognitivi rispondenti a specifiche domande di ricerca.

Al di là delle più diverse maniere d'intendere e operare le manipolazioni intertestuali indispensabili all'attività del filologo, il dato più interessante consiste nel nuovo modo d'intendere il testo in questione, il suo presentarsi sul *monitor*, anziché sulla carta, la sua possibilità di trasferimento in ambienti di lavoro eterogenei, passando, ad esempio, dalla semplice scrittura alla grafica (disegno) o all'impaginazione (composizione editoriale). Il modo “grafico” di

trattare un testo significa infatti, secondo la mia personale esperienza, distinguere fra segno-*significante* e segno-*significato*, vale a dire concepire il testo come lingua e non come parola. Significa saper discernere la forma del *medium* (insieme di scrittura, composizione tipografica e stampa, nella loro determinazione storica) dal contenuto del *messaggio* (lessico, grammatica, sintassi, stile: anch'essi storicamente determinati). Sono due realtà profondamente differenti, eppure non più separabili da parte di chi lavora con senso di responsabilità nel campo delle scienze umanistiche. L'apparato delle note in un'edizione critica diventa "testo secondario" o "integrativo" rispetto a quello principale, "espositivo" o narrativo che dir si voglia. Esso è quasi un ingrandimento, uno *zoom* aperto dalla sequenza numerica sull'enunciato dell'autore: la ricomposizione operata visivamente fra le due distinte sezioni testuali — mediante l'accostamento che ne realizza l'integrazione mentale — apre le porte alla piena conoscenza del suo contenuto⁹.

Critica del testo e procedure di lavoro.

L'edizione di un catalogo di biblioteca pone dei problemi non molto differenti da quelli che ogni altra fonte seriale o statistica presenta a chi ne intraprenda la pubblicazione. La difficoltà principale risiede nella restituzione grafico-visiva del testo, che va evidentemente riprodotto mediante quegli interventi filologici — emendazione, integrazione e riordinamento — che lo rendano intelligibile al lettore contemporaneo. E' del tutto ovvio affermare che i nostri criteri raramente coincidono con quelli di chi ha scritto quel testo alcuni secoli fa, ragion per cui il primo lavoro da fare è comprenderlo, approfondendone carattere, funzione e destinatari, per poi passare a verificare le convergenze e le divergenze con il nostro modo di intenderne il significato¹⁰. La distribuzione del manoscritto della *Bibliotheca Mureti* in quattro ambienti critici — *Corpus originario, Elenco finale, Addenda, Note e schizzi* — mira alla ricostru-

⁹ Per un'analisi teorica dei problemi sin qui esposti rinvio a NICHOLSON, *Seeing and Reading*, verso il quale sono fortemente in debito.

¹⁰ Ho preferito mantenere l'ordine alfabetico originale, limitando i miei interventi ai casi indispensabili per rendere immediatamente visibile la fluidità dei modi operativi che ha guidato le diverse mani nei loro interventi sul manoscritto.

zione testuale in base alla cronologia determinata dall'ingresso dei libri di Muret al Collegio Romano (1601)¹¹. Ho cercato quindi di ripercorrere lo sviluppo di questo patrimonio librario, seguendo le tracce di chi lo ha inventariato, per offrire uno strumento di consultazione utile sia per chi desidera vedere i volumi nel Fondo Cinquecentine della Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele"¹², sia per coloro che siano generalmente interessati alla storia della cultura rinascimentale. Ciò che mi preme ancora sottolineare è la necessità per il lettore di distinguere la dimensione temporale del manoscritto dalla sua riorganizzazione editoriale.

Indico qui di seguito le sigle introdotte nel testo¹³:

<i>(addendum/a. m.)</i>	aggiunta di mano successiva alla prima redazione del testo;
<i>a. m.</i>	intervento di una mano diversa da quella dell'estensore del <i>Corpus</i> ;
<i>(canc.), canc.</i>	cancellazione di mano successiva a quella che ha redatto il testo;
<i>corr. ></i>	corretto da ;
<i>(id.)</i>	stesso autore della voce immediatamente precedente;
<i>(S;)</i>	segnature del <i>Corpus Originario</i> ;
<i>(SE:)</i>	segnature dell' <i>Elenco Finale</i> ;
<i>s. d.</i>	senza indicazione di formato editoriale;
<i>s. l.</i>	senza luogo di pubblicazione;
<i>s. l. n. d.</i>	senza luogo né data di pubblicazione;
<i>s. l. n. f.</i>	senza indicazione del luogo né del formato di pubblicazione;
<i>(2° esemplare?)</i>	in mancanza di qualsiasi indicazione tipografica il riferimento è al volume indicato nella voce immediatamente precedente;
<i>(sub), sub</i>	al di sotto del rigo di scrittura, nello spazio inferiore di interlinea;
<i>(supra), supra</i>	al di sopra del rigo di scrittura, nello spazio superiore di interlinea;

Per quanto riguarda i nomi degli autori, l'uso del genitivo di specificazione è normalmente accompagnato dal titolo dell'opera in nominativo; tuttavia in alcuni casi, quando si tratta di autori universalmente conosciuti (Aristotele, Cicerone, Tommaso d'Aquino) può essere impiegato metonimicamente il nominativo, quasi ad identificare quel testo particolare con la produzione complessiva del suo autore: per esempio *Aristoteles de Generatione et interitu a' Flaminio Nobilio in Latinum conversus*, dove il participio passato viene aggetti-

¹¹ Cfr. *Introduzione*, p. 14.

¹² Desidero esprimere in questa sede la mia più profonda gratitudine e il mio più vivo apprezzamento al dottor Luca Bellingeri e alla dottoressa Alda Spotti dell'Ufficio Cinquecentine della Biblioteca Nazionale di Roma per la cortese collaborazione e amichevole disponibilità accordatami durante le ricerche.

¹³ Le correzioni da me apportate alle segnature sono in corsivo.

vato¹⁴. Ho ritenuto opportuno uniformare la grafia ai moderni criteri, impiegando le maiuscole capitali e mantenendo lo stesso corpo di carattere per la numerazione delle voci, da me introdotta per agevolare riscontri e controlli incrociati. L'asterisco* in apice dopo una parola sta ad indicare il mutamento grafico della lettera iniziale da minuscola a maiuscola. Con il termine *cartiglio* intendo indicare la cornice tratteggiata a penna intorno ad una parola o ad un numero nel testo del catalogo. In generale al cartiglio corrisponde costantemente la voce all'interno della segnatura, per cui risulta evidente trattarsi di un richiamo a nuove modifiche intervenute successivamente nel lavoro di catalogazione. Mi sono limitato a segnalare graficamente gli interventi di mani successive alla prima soltanto per il testo delle singole voci; per le segnature, ho riprodotto l'ordine di trascrizione, indicando le diverse varianti o modifiche a seconda della loro disposizione al di sopra o al di sotto del rigo della scrittura originaria: devo aggiungere a tale proposito che l'ultima segnatura posta ai margini del foglio e sullo stesso rigo della prima è *comunque* di mano diversa.

Ho esplicitato infine solo le sigle e le abbreviazioni indispensabili per comprendere il linguaggio dei libri. Di ogni errore, lacuna o fraintendimento sono ovviamente io l'unico responsabile.

¹⁴ *Corpus originario* 119, p. 51. Non si tratta, in questo caso, di un errore grafico di chi ha scritto, il quale, a mio parere, intendeva far concordare il participio passato verbale con il nominativo dell'autore: è *Aristotele* (testo in lingua originale) che viene tradotto in latino, e non *la riproduzione biologica degli animali* (contenuto del testo). Tale procedura metonimica (l'Autore *al posto* dei suoi scritti) era agevolata dalla differente flessione del genitivo di specificazione (*il nome dell'autore*) e del nominativo (*il titolo dell'opera*). Questo modo di procedere disciplina l'intera organizzazione delle citazioni e dei riferimenti bibliografici del manoscritto. Si vedano inoltre le osservazioni di RIZZO, *Il lessico filologico*, pp. 11-13.

SIGLE DEI RIFERIMENTI INCROCIATI

Ad eccezione degli inventari pubblicati da Leedham-Green — con cui il confronto è limitato agli autori e non alle singole opere — le sigle collocate fra parentesi accanto alla singola voce indicano la presenza dello stesso volume in altre biblioteche cinquecentesche, come si ricava dai riferimenti ai relativi cataloghi o a studi monografici.

- LG LEEDHAM-GREEN, *Books in Cambridge Inventories*
- [LM]: *Libri di Muret* : dalla sezione *Note e schizzi* della *Bibliotheca Mureti*
- [DEN] *Libri annotati da Muret*
DE NOLHAC, “La bibliothèque d'un Humaniste au XVI^e siècle”
inventario alle pp. 209-38;
- [RUP I; II] *Réserve de l'Université de Paris*
BEAULIEUX, *Catalogue de la Réserve XVI^e siècle (1501-1540) de la Bibliothèque de l'Université de Paris*

ALTRI INVENTARI

BIBLIOTECA DI CARLO SIGONIO

SIMEONI, “Documenti sulla vita e la biblioteca di Carlo Sigonio” inventario alle pp. 207-226: si tratta di un semplice elenco dei titoli redatto dal libraio Innocenzo Olmi sulla base del testamento del Sigonio del 1578: sono 682 opere di cui viene fornito il titolo, il formato, il luogo di stampa, il prezzo di stima (*ibid.*, p. 199): è pertanto impossibile da utilizzare per un confronto incrociato.

BIBLIOTECA DI FULVIO ORSINI

DE NOLHAC, *La Bibliothèque de Fulvio Orsini*: inventario alle pp. 334-402. L'elenco dei 128 incunaboli latini, pp. 381-91. L'inventario, contenuto nel codice Vaticano latino 7205, venne redatto dallo stesso Orsini che lo indica nel proprio testamento del 21 gennaio 1600: esso non è tuttavia utilizzabile per riscontri incrociati, in quanto mancano i dati tipografici.

Bibliotheca Mureti: il codice Vaticano latino 11562

Corpus originario

..Et plura equidem super Bibliothecis quae ἀξιόλογα sint non habeo: unum etiam, quod ad earum fructum. Nam si solae eae, aut rarus adventor, si homines, inquam, non sunt qui frequentent et evolvant: quo ista congeries? et quid nisi *studiosa quaedam luxuria*, ut Seneca appellat? Providerunt hoc quoque Alexandrini Reges: et una cum illis *Musaeum* (ita dixerunt, quasi *Musarum aedem*) exstruxerunt, in quo fas esset Musis operari, a ceteris rebus feriatos. Immo et a vitae victusque curis vacuos: cum alimenta iis e publico darentur. Praeclarum institutum!

IUSTUS LIPSIUS, *De bibliothecis syntagma*

A

- 1) SS. Abundij et Abundantij Mart. Passio¹, Inventio, Translatio, cum notis.
in 8° Romæ 1584
S: C (*corr.*>) A Sac. 1907 (*canc./corr.*>) 96 E 94 intus² (SE: C 1907)
- 2) Acciaoli Donati³ in Æthicam Aristotelis Vide Aristotelis
- 3) Acciaoli Donati in Politicam Aristotelis. in 8° Venet. 1566
S: E 185 (*cartiglio circoscritto*) C Phil. 2036 (*canc.*) 185 (SE: C 2036)

¹ *Addenda* 103, p. 202. *L'Elenco finale* (p. 244) — d'ora in avanti *Elenco* — lo cita come *SS. Martirum Passio*.

² L'avverbio indica le sottodivisioni interne ad una singola segnatura.

³ LG, II, p. 2.

- 4) Achillis Statij Lusitani⁴ Appendiculæ explanationum in Lib. Cic.
in 8° Antverpiæ 1553
S: C Rhet.⁵ 2118(*canc.*) (SE: C 2118)
- 5) Acominatis Nicetæ⁶ Historia græcol.^a in fol. Basileæ 1557
S: B Sac. 1485 intus (SE: B 1485)
- 6) Acri Dionisij Orbis Descriptio, cum mappis geographicis, græcolat.
in 8° Basileæ 1561
S: C Phil. 2035 intus (SE: C 2035)
- 7) Adamantij⁷ Phisionomia græce⁸. in 4° Romæ 1545
S: E Rheth.(*sic*) 1675 intus (SE: E 1675)
- 8) Adriani 6ⁱ Itinerarium ab Hispania Romam usque. in 8° Toleti 1546
S: C Sac. 1915 intus (SE: C 1915)
- 9) Æschili⁹ Tragædiæ septem græce'. in 4° Paris 1557
S: A(*corr.*>) + 1741(*canc.*) Rhet. A 47 (SE: A 1741)
- 10) Æschili Tragædiæ cum Scholijs collectis a Francisco Robortello. in 8° Venet. 1552
S: C Rhet. 2064(*canc.*) 114 (SE: C 2064)
- 11) Æschini Oratio in Ctesifontem adversus Demosthenem. in 4° Paris 1565
S: B(*canc.*) E Rhet. 1612(*canc.*) intus(*canc.*) 191(*supra/canc.*) (SE: E 1612)¹⁰
- 12) (*a. m.*) Æschini Orationes simul cum alijs orationibus Rhetorum græcorum. Græce'.
Eiusdem* vita. Vide ibidem
S: + Misc. 42(*corr.*>25/*canc.*) F 52 (SE: + 42)

⁴ Si tratta di Achille Estaço, poeta e umanista, che Muret conobbe a Roma e del quale divenne amico. I suoi libri costituirono il nucleo centrale dell'attuale Biblioteca Vallicelliana: DE NOLHAC, *La bibliothèque*, pp. 263 sg.; DELAGE, "Un humaniste limousin", p. 153; *infra* 1338, p. 170.

⁵ Nella prima parte del Catalogo — a partire dal f. 1^r (p. 39) — la grafia *Ret.* domina nettamente su *Rhet.* (meno frequentemente anche *Reth.*). Quest'ultima, modificata con l'omissione della aspirata, diventa forma esclusiva a partire dal f. 39^r (p. 102).

⁶ LG, II, p. 571. Niketas (Nicetas) Choniates ("Aconiato" nella traduzione italiana di Lodovico Dolce), storico ed erudito bizantino del XII secolo, autore di una *Chronike diegesis* dalle origini dell'era cristiana sino al XII secolo: COCHRANE, *Historians*, pp. 78; 334; KAZHDAN; WHARTON EPSTEIN, *Change in Byzantine Culture*, pp. 225-30; FRYDE, *Humanism and Renaissance Historiography*, p. 9.

⁷ LG, II, p. 3.

⁸ Il dittongo rappresenta un'alternativa grafica, più rara rispetto al comune *grece*.

⁹ LG, II, pp. 6-7.

¹⁰ LG, II, p. 6; LESKI, II, p. 750. Sia l'orazione di Eschine (*Contro Ctesifonte*) che quella di Demostene (*Sulla corona*) erano probabilmente abbinata: *infra* 456, p. 84.

- 13) Æschini Epistolæ græcæ. in 4° Venet. 1499
S: E Rhet. 1607 intus (SE: E 1607)
- 14) Æsichij¹¹ Dictionarium græce'. in fol. Florent. 1520
S: E Rhet. 1640 (SE: E 1640)
- 15) Æsopi¹² fabulæ. in 8° Basileæ 1551
S: E¹³ Rhet. 2092 intus (SE: C 2092)
- 16) Æsopi Vita¹⁴ et fabulæ, et Gabriæ fabulæ¹⁵ et Hori Apollinis Hieroglyphica, et Collectio Proverbiorum Tarrhej¹⁶. in fol. Venet. 1505¹⁷
S: A (corr. >) + Rhet. 1741 (174 corr. > 103/1 canc.) (SE: A 1741)
- 17) Æthiopum Ecclesiæ Ritus Sacri. in 4° Lovanij 1549
S: B Iur. 1493 (14 canc. / 93 corr. > 90) (SE: E 1493)

¹¹ LG, II, p. 423. Esichio *Illustrios* di Mileto, storico e cronista (*Hesychius Alexandrinus*, V sec. a.C.): LESKI, III, p. 1047; WILSON, *Scholars of Byzantium*, p. 57; *infra* 712, p. 110.

¹² LG, II, pp. 7-8; THOEN, "Aesopus Dorpii"; "Les grands recueils ésopiques", p. 661; GRENDLER, *Schooling in Renaissance Italy*, pp. 112-17.

¹³ Segnatura errata.

¹⁴ Sulla tradizione manoscritta della *Vita Aesopi*, WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 211-12; sulla sua ricezione storica in Europa, PATTERSON, *Fables of Power*, pp. 15-43; sui *memorabilia* e le raccolte di favole medievali, DE ROBERTIS, "L'esperienza poetica del Quattrocento", pp. 721-22.

¹⁵ Probabilmente si tratta di Babrio, italico vissuto in Asia alla fine del II secolo d.C., autore di una raccolta di favole in versi: LESKI, III, p. 1006.

¹⁶ LG, II, p. 811. L'unica indicazione che mi è stato possibile rintracciare è fornita da BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 189: si tratta del *Compendium veterum proverbiorum ex Tarrao et Didymo collectum* di Zenobio come specifica il sottotitolo, edito nel 1535. Zenobio, paremiografo e sofista, insegnò a Roma al tempo di Adriano (II sec. d.C.), tradusse in greco Sallustio (*Bellum Jugurthinum* e *De coniuratione Catilinae*): l'unica opera rimastaci è una raccolta di proverbi greci, epitome di due opere più antiche compilate da Didimo e da Lucillo di Tarra (*Ἐπιτομή τῶν παροιμιῶν Διδύμου καὶ Ταρραίου ἐν βιβλιοῖς γ'*: PAULY-WISSOWA, XIX, coll. 11-12). In origine i proverbi erano disposti secondo l'attribuzione per autore; durante il Medioevo l'epitome venne divisa in tre libri e i proverbi ordinati alfabeticamente. Ad essa vennero poi aggiunte altre due raccolte (la prima di proverbi alessandrini, dovuta forse al grammatico Seleuco di Alessandria; la seconda costituita da un elenco di proverbi popolari attribuito a Diogeniano) a formare un *corpus* unico, il più completo di cui disponiamo. Didimo di Alessandria (I sec. d.C.), famoso grammatico greco, a cui leggendariamente veniva attribuita la scrittura di ben 3500 libri, fra i quali, oltre a quelli di teoria e critica letteraria, anche uno sui proverbi. Lucillo di Tarra (*Tarraeus*), nell'isola di Creta (metà I sec. d.C.) e contemporaneo di Didimo è probabilmente una delle personalità erudite della cultura alessandrina di più controversa e problematica identificazione: si veda la voce in PAULY-WISSOWA, XIII, coll. 1785-1791.

¹⁷ Si tratta dell'edizione aldina ricordata da DE NOLHAC, *La bibliothèque*, p. 181; si tratta in effetti di una miscellanea di scritti eruditi di origine e provenienza diversa, ma tutti assegnabili alla cultura filologica alessandrina (II - IV sec. d.C.). Per un utile riferimento si veda BEAULIEUX, *op. cit.*, *vol. cit.*, pp. 2-3.

- 18) Agathia¹⁸ Scolastici de Bello Gothorum. in fol. Basileæ 1531
S: F Rhet. 1386 intus (SE: F 1386)
- 19) Agricola¹⁹ Georgij de Mensuris et ponderibus, de Monetis et præcio Metallorum.
in fol. Basileæ 1550 [RUP II]
S: A²⁰(canc.) Rhet.(canc.) 1380(canc.) G 102 (SE: F 1380)
- 20) Alabaldi Demetriij de minutijs, et ponderibus. in 4° Venet. 1525
S: B(canc.) Rhet.(canc.) 1637 intus E 192(supra) (SE: B 1637)
- 21) Alberti Magni²¹ de adhærendo soli Deo. in 4° Romæ 1507
S: B Sac?(canc./corr.) 1493(14 canc./93 corr.>90) (SE: B 1493)
- 22) (cartiglio margine sinistro: E 15)
Alberti Leandri²² Descrittione di tutta l'Italia. in 4° Venet. 1561
S: E(canc.) C(canc.) Rhet. 1655(canc.) 107(supra) E 15 (SE: E 1655)
- 23) Albrici²³ De Deorum Imaginibus. in fol. Basileæ 1549²⁴ [RUP II]
S: G Rhet. 1201 intus (SE: G 1201)

¹⁸ Agazia di Mirina, detto lo Scolastico, poeta e storico bizantino (Mirina, 536 - Costantinopoli, 582), continuò l'opera di Procopio per gli anni 552-558: LEMERLE, *Le premier humanisme byzantin*, pp. 69-71; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 13-18; WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 56-57.

¹⁹ LG, II, p. 8.

²⁰ Segnatura errata.

²¹ LG, II, p. 12.

²² LG, II, p. 11. COCHRANE, *Historians*, p. 251; sulla *Descrittione*, pp. 305-307.

²³ Si tratta del *De deorum imaginibus libellus* di Alberico Londoniensis (da alcuni identificato con il filosofo Alessandro Neckam, autore del *De rerum naturis*, m. 1217) e da distinguere dal più ampio *Albrici philosophi liber ymaginum deorum*, due fra i testi fondamentali della tradizione mitografica e allegorica medievale: SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, pp. 190 sg.; KLIBANSKY; PANOFKY; SAXL, *Saturno e la melanconia*, pp. 154-55; 162-66.

²⁴ Il testo di Alberico, come quello di Arato (*infra* 93, p. 48), di Cornuto (o Furnuto: *infra* 1097, p. 147), di Fulgenzio (*infra* 600, p. 99), Igino (*infra* 725, p. 111), Palefato (*infra* 1041, p. 141) e di Proclo (*infra* 1174, p. 154) — i maggiori mitografi latini — era stato pubblicato a Basilea da Johann Herwagen (*Hervagius*): *C. Iulii Hygini Augusti liberti Fabularum liber, ad omnium poetarum lectionem mire necessarius et nunc denuo excusus. Eiusdem Poeticorum astronomicon Libri quatuor. Quibus accesserunt similis argumenti, Palaephati de fabulosis enarrationibus, Liber I. F. Fulgentii Placiadis episcopi Carthaginensis Mythologiarum Libri III. Eiusdem de vocum antiquarum interpretatione Liber I. Phurnuti de Natura deorum, sive poeticarum fabularum allegorijs, speculatio. Albrici philosophi de Deorum imaginibus Liber. Arati φαυνομένων fragmentum, Germanico Cæsare interprete. Eiusdem Phanomena græcè, cum interpretatione latina. Procli de Sphæra libellus Græcè et Latinè. Basileæ, per Ioannem Hervagium. Anno 1549, Mense Martio*. Cfr. BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 94. L'identità dei dati tipografici e della collocazione dell'*Elenco* per gli autori menzionati conferma che si tratta di tale volume.

- 24) Alciati Andreæ²⁵ Paradoxa et emendationes Iuris et in Libros Codicis et Parerga Iuris.
in fol. Lugduni 1543
S: E Iur. 1555(*canc.*) F 37 (SE: E 1555)
- 25) Alciati, Beroaldi et Renani Cornelius Tacitus Vide Tacitus (*a.m.*: D 156)
- 26) (*a.m.*) Alcidamantis Oratoris Vide Oratores Græci
- 27) (*marginè sinistro*: E 149)
Alcioni Petri Mediceus Legatus de exilio. in 4° Venet. 1522
S: E(*canc.*) C(*supra*) Ret.(*canc.*) 1616(*canc.*) 71(*supra*) E 149 (SE: E 1616)
- 28) Alcuini Flacci* de Divinis officijs. in fol. Coloniae 1568
S: G(*canc.*) Sac. 1176(*canc.*) intus D 59(*supra*) (SE: G 1176)
- 29) Aldobrandini Silvestri in primum Institutionum Iustiniani librum Comentarius.
in fol. Florent. 1548
S: E(*semicanc.*) Iur. 1554(*canc.*) F 39 (SE: E 1554)
- 30) Agrippa Camillo Dialogo sopra La generatione delle meteore²⁶. in 4° Roma 1584
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1519(*canc.*) 88(*supra/canc.*) A 56 (SE: B 1519)
- 31) Alexandrinum Bellum Vide Hirtij
- 32) Alemannorum Leges Vide Leges
- 33) Alexandri Aphrodisiensis²⁷ in Aristotelis Metheora. in fol. Venet. 1536
S: A(*corr.*>) + Phil. 1732(1 *canc.*/73 *corr.*>68/2 *canc.*) intus (SE: A 1732)
- 34) Eiusdem in Aristotelis Metaph.²⁸ fol. Rom. 1527
S: A(*canc.*) Phil. 1738(*canc.*) F 95 (SE: A 1738)
- 35) Eiusdem Problemata grece'. fol. Venet. 1497
S: E Phil. 1585 intus (SE: E 1585)

²⁵ LG, II, pp. 13-14.

²⁶ Si veda DEMERSON, "Météorologie et Poésie Française de la Renaissance", p. 82.

²⁷ LG, II, pp. 15-16.

²⁸ Un'articolata esposizione del dibattito filosofico e filologico relative al testo aristotelico e al commento di Alessandro di Afrodizia è ora in KRAYE "Alexander of Aphrodisia", in particolare pp. 141-42.

- 36) Alfabeto. Declaracion des abus, que l'On commett en escrivant et moyen de représenter Les paroles en escript. in 8° Lugduni 1578²⁹
S: C Ret. 2110 (SE: C 2110)
- 37) Amalari Trevirensis de Divinis officijs. in fol. Coloniae 1568
S: G Sac. 1176(*canc.*) intus D 59(*supra*) (SE: G 1176)
- 38) (*cartiglio margine sinistro: A 25*)
Amasei Pompilij³⁰ Bononiensium scholarum exædificatio. in 4° Bononiae 1563
S: B(*canc.*) Ret.(*canc.*) 1580(*canc.*) intus(*canc.*) A 25 (SE: B 1580)
- 39) Amasei Romuli³¹ Orationes et de Latinæ Linguæ usu Retinendo, et de Ratione et Ordine Studiorum. in 4° Bononiae 1563
S: E(*canc.*) 1615(*canc.*) A 25³² (SE: E 1615)
- 40) (*cartiglio margine sinistro: B 26*)
Ambrosij³³ Opera omnia. in fol. Paris 1549
S: E(*canc.*) Sac.(*canc.*) 1537(*canc.*) B 26 (SE: E 1537)
- 41) Eiusdem Responsio contra Simmacum. in 4° Paris 1580
S: E Ret. 1621 intus (SE: E 1621)
- 42) Ambiani Io. Fernelij³⁴ de febrium Curatione. in 8° Romæ 1579
S: +(*canc.*) C Medic. 75(*canc.*) 154(*supra*) (SE: + 75)
- 43) (*addendum/a.m.*)³⁵ Idem(2° *esemplare?*). in 8° Romæ 1579
S: C Medic. 156 (SE: + 76)

²⁹ *Addenda* 354, p. 224. Sull'uso della lingua vernacolare nelle edizioni popolari si vedano LINDSAY; NEU, *French Political Pamphlet*, pp. VII-XI; ROSTENBERG, "The Pamphlet as a Source"; LOWRY, *The World of Aldus Manutius*, p. 227.

³⁰ MCCUAIG, *Carlo Sigonio*, pp. 62-63.

³¹ Su Romolo Amaseo, *ibidem*, pp. 8-9.

³² In questo caso la nuova sistemazione porta a ripetere la segnatura assegnata dal cartiglio della voce precedente.

³³ LG, II, pp. 22-23.

³⁴ LG, II, pp. 339-40; WIGHTMAN, "Cosmological and Technological Trends", p. 71 sg.; SCHMITT, "An Unknown Letter of Jacques Daléchamps", pp. 102-105.

³⁵ Si tratta di una voce inserita da mano diversa da quella del primo redattore del *Corpus*, che ho tuttavia preferito inserire in questa sede in quanto esiste il riscontro con l'*Elenco*, p. 266.

- 44) Amerbachij Viti³⁶ de Anima. in 8° s.l. 1541
S: B(*corr.*) A Phil. 1504(*canc.*) F 197 (SE: B 1504)
- 45) Eiusdem de Philos.^a naturali. in 8° Basileæ 1541
S: B(*canc.*) Phil. 1505(*canc.*) E 188 (SE: B 1505)
- 46) Ammiani Marcellini³⁷ Historia Romana. in 24 Lugduni 1552
S: C(*canc.*) Ret. 2126(*canc.*) A 90(*supra*) (SE: C 2126)
- 47) Ammonij et Margentini in Libr. Perihermenias grece'.
in fol. Venet. 1503 [RUP II]
S: A(*corr.*) + Phil. 1737(*canc.*) 67(*supra*) (SE: A 1737)
- 48) Anaridis Epistolæ græce'. in 4° Venet. 1499 (*a.m.: vedi Phalaridis, che così deve dire*)³⁸
S: E Ret. 1607 intus (SE: E 1607)
- 49) (*a.m.*) Andocidis Oratoris Vide Oratores Græci
- 50) Angeloni Monachi³⁹ in Libros Regum. in fol. Coloniae 1530
S: F(*canc.*) Sacr. 1310(*canc.*) C 25 (SE: F 1310)
- 51) Anglebermei Aureliani Pirri in tres posteriores Libros Codicis correctio,
et interpretatio. in 4° Paris 1518
S: E Iur. 1552(*canc.*) E 120(*supra/canc.*) E 120 (SE: E 1552)
- 52) Annales Vide Cedreni, seu Taciti
- 53) (*cartiglio margine sinistro: B 102*) Antoniana Historia seu de Vita S. Antonij ex varijs
Authoribus, ædita ab Aymaro Falcone. in fol. Lugdun. 1534 [RUP I]
S: F Sacr. 1313(*canc.*) B 10 (SE: F 1313)
- 54) Antigoni Mirabilium enarrationum Congeries. in 8° Basileæ 1568
S: B(*corr.*) D Ret. 1601(*canc.*) intus 125(*supra*) (SE: B 1601)
- 55) (*a.m.*) Antisthenis Oratoris Vide Oratores Græci

³⁶ LG, II, p. 23.

³⁷ *Ibidem*, p. 24.

³⁸ *Infra* 1083, p. 145, dove l'autore viene citato correttamente.

³⁹ LG, II, p. 26 (*Angelomus*).

- 56) Antonini Augusti Itinerarium⁴⁰. in 24 Paris 1512 [BFO]
S: D(*canc.*) Ret. 803(*canc.*) C 135 (SE: D 803)
- 57) (*a.m.*) Antiphontis Oratoris Vide Oratores Græci
- 58) Antonij Nebrisensis⁴¹ Annotationes in aliquot Scripturæ Locos. in 8° Basileæ 1543
S: A Sacr. 1671 intus (SE: A 1671)
- 59) Antonini Marci Imperatoris⁴² de Vita Sua grece'. in 8° Basileæ 1568
S: B(*corr.*>) D Ret. 1601(*canc.*) intus 125(*supra*) (SE: B 1601)
- 60) Aphrodisiensis v. Alexandri
- 61) (*cartiglio margine sinistro: C 147*)
Aphthonij⁴³ Declamatoris præexercitamenta Rethorica. in 4° Paris 1520
(*a.m.: Vide Hermogenes*)
S: E(*corr.*>) B 1614(*canc.*) intus(*canc.*) 52(*supra/canc.*) G 91 (SE: E 1614)⁴⁴
- 62) Eiusdem de Arte Rethorica grece'. in 8° s.l. 1570
S: B(*canc.*) Ret. 1592(*canc.*) C 147 (SE: B 1592)
- 63) (*cartiglio margine sinistro : C 123*)
Apitij Cælij⁴⁵ de Re Culinaria Libri 10. in 8° Lugduni 1541 [RUP II]
(*a.m.: cum notis Mureti*)
S: +(i>canc.) Misc. (*canc.*) 60(*canc.*) C 123 (SE: + 60)
- 64) In Apocalypsim Vide Aretæ, seu Gagnei
- 65) Apologia contra prætensos Reformatos Vide Responsio

⁴⁰ LG, II, p. 28 (*Antoninus Augustus*); D'AMICO, *Theory and Practice*, p. 169.

⁴¹ LG, II, p. 568 (*Aelius Antonius Nebrissensis*). Antonio de Nebrija o Lebrija (Lebrija, 1441 - Alcalá, 1522) umanista, grammatico e oratore: KEITH PERCIVAL, "Grammar and Rhetoric in the Renaissance", p. 320; DI CAMILLO, "Humanism in Spain", pp. 91-94.

⁴² LG, II, pp. 28-29.

⁴³ *Ibidem*, p. 29. "Progymnasmata introduced the student to simple argumentation, primarily in the deliberative or epideictic contexts, as well as providing him with compositional skills in the arrangements of topics and in style.": KENNEDY, *Greek Rhetoric*, p. 73. Sui *progymnasmata* di Aftonio, *ibidem*, pp. 59-66; GRAFTON; JARDINE, *From Humanism*, pp. 131-32; 135; PATTERSON, *Hermogenes and the Renaissance*.

⁴⁴ L' *Elenco* lo cita come *Aphthoni Rethorica*.

⁴⁵ LG, II, p. 30.

- 66) Apollinaris Sidonij Lucubrations cum Comentarijs Io. Baptistæ Pij.
in 4° Basileæ 1542 [RUP II]
S: B(*canc.*) 1587(*canc.*) 113(*supra/canc.*) A 39 (SE: B 1587)
- 67) (*id.*) De Theodorico Rege Visigothorum. in fol. Basileæ 1531
S: F Rhet. 1386 intus et F Sacr.1298 intus (SE: F 1386⁴⁶; F 1298⁴⁷)
- 68) (*cartiglio margine sinistro: C 101*)
Apollodorij Atheniensis de Origine Deorum græcolat. interprete Bened.º Ægio.
in 8° Romæ 1555⁴⁸
S: C Ret. 2148(*canc.*) C 101 (SE: C 2148)
- 69) Apollonij Historiæ mirabiles⁴⁹ Grece'. in 8° Basileæ 1568
S: B Ret. 1601 intus (SE: B 1601)
- 70) Apollonij Alexandræi⁵⁰ de Construct.º Græca grece'. in 8° Venet. 1518
S: C(*canc.*) Ret. 2141(*canc.*) intus E 186(*supra*) (SE: C 2141)
- 71) Apollonij Martini(*sic*)⁵¹ Historia. in fol. Basileæ 1559
S: A Ret. 1810 intus (SE: A 1810)
- 72) (*a.m.*) Apollonij Rhodij v. Rhodij
- 73) In Apostolorum Acta Vide Aratoris, seu Catena⁵² explanationum
- 74) Appiani Alexandrini⁵³ expeditio Alexan.^{dri} Magni grece'. in 8° Venet. 1535
S: C Ret. 2135 (SE: C 2135)

⁴⁶ Citato come *Sidoni de Theodorico*.

⁴⁷ Citato come *Sidonij Epistola*.

⁴⁸ SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, p. 272. DE NOLHAC, *La bibliothèque*, p. 6, cita il volume *Apollodorus Atheniensis gramm. Bibliotheces libri tres, Benedicto Egio Spoletino interprete*, erroneamente attribuita ad Apollodoro e pubblicata da Antonio Blado.

⁴⁹ LESKI, III, p. 1032. Apollonio di Tiana, mago e filosofo neopitagorico (4 a.C. - morto sotto l'imperatore Nerva) autore di una *Vita di Pitagora* e di altri scritti di carattere mistico-esoterico. Una sua pretesa biografia curata da Filostrato si basa sui ricorsdi (*ὑπομνήματα*) di Damade l'assiro, discepolo di Apollonio.

⁵⁰ Apollonio Discolo, studioso di grammatica (II secolo d.C.): LESKI, III, p. 1082.

⁵¹ Martinus Polonus (Martino di Troppau, m. 1278) autore del *Chronicon summorum pontificum imperatorumque ac de septem aetatibus mundi*: COCHRANE, *Historians*, passim. La stessa grafia è usata nell'*Elenco*, p. 238.

⁵² Sul significato di questo termine, *infra* 311, p. 70 e nota 152.

⁵³ LG, II, pp. 31-32.

- 75) (*cartiglio margine sinistro: B 88*)
Appiani Alexandrini Historia Siriaca, Parthica, Mitridatica, Civilis.
in fol. Paris 1551
S: G Ret. 1221 (*canc.*) B 88 (SE: G 1221)
- 76) Apulei⁵⁴ Asinus aureus, cum comment.^o Philippi Beroaldi.
in fol. Venet. 1507 (7 *semicanc.*)
S: E (*corr. >*) + Ret. 1638 (*canc.*) 7 A (*supra*) (SE: E 1638)
- 77) Eiusdem Metamorphoseon, seu de Asino aureo; Floridorum de Deo Socratis;
Apologiæ, et de Mundo. in 8° Florentiæ 1522
S: C (*canc.*) Ret. 2079 (*canc.*) D 154 (SE: C 2079)
- 78) Aquilæ Romani⁵⁵ de Nominibus figurarum et exemplis. in 8° Lugduni 1540
S: C Ret. 2072 intus (SE: C 2072)
- 79) Aquilæ Romani de Nominibus figurarum. in 4° Paris 1520
S: E (*corr. >*) B 1614 (*canc.*) intus 52 (*supra*) (SE: E 1614)
- 80) Aquilino Raffaele Trattato contro gli Ebrei. in 4° Pesaro 1571
S: E (*canc.*) C (*canc.*) Sacr. 1469 (*canc.*) 94 (*supra/canc.*) A 40 (SE: B 1469)
- 81) Aquinatis D. Thomæ⁵⁶ in Aristotelem de Anima cum duplici translatione textus.
in fol. Venet. 1533
S: F (*canc.*) Fil. 1344 (*canc.*) C 11 (SE: F 1344)
- 82) Eiusdem Catena Aurea in Evangelia et Epistolas Canonicas. in 8° Paris 1538
S: A (*canc.*) Sacr. 1668 (*canc.*) D 27 (*supra/canc.*) (SE: A 1668)⁵⁷

⁵⁴ LG, II, p. 32; sul commento di Beroaldo, GRAFTON, *Joseph Scaliger*, p. 71.

⁵⁵ Si tratta probabilmente della ristampa dell'edizione lionese (Gryphe, 1536) di una raccolta di scritti teorici sulla retorica, contenente il *Liber de figuris sententiarum et elocutionis* (o *Liber de figuris sententiarum*, IV sec. d.C.). Dello stesso periodo sono anche i tre libri di retorica di C. Chirio Fortunaziano, e l'*Ars rhetorica* di C. Giulio Vittore); il *Liber de Schematibus et Tropis* di Beda il Venerabile (*infra* 225, p. 61), il *Liber de figuris sententiarum* di Rutilio Lupo (*infra* 899, p. 127; 1246, p. 161), il *De schematibus et Tropis* (o *Tabulae*) di Pietro Mosellano (*infra* 967, p. 133), il *De figuris sententiarum* di Giulio Rufiniano (*infra* 1240, p. 161). Per tutte queste opere la collocazione dell'*Elenco* è identica, il che avvalorà l'ipotesi del volume miscelaneo. Sull'edizione lionese del 1536, BEAULIEUX, *Catalogue*, I, 1301, p. 260; II, p. 81 dove si trova una raccolta più ampia, pubblicata nel 1523 dal Aldo Manuzio con il titolo: *Georgius Trapezuntius et alii rhetores*. Per gli autori citati si veda CAMARGO, "Rhetoric", p. 104; MONFASANI, "Humanism and Rhetoric", pp. 178-79. Sul concetto di *figura*, KEITH PERCIVAL, "Grammar and Rhetoric in the Renaissance", pp. 316-17.

⁵⁶ LG, II, pp. 32-35.

⁵⁷ L'*Elenco* cita solo l'autore.

- 83) Eiusdem in Aristotelem Parva naturalia. in fol. Venet. 1539
S: A(*canc.*) Phil. 1720 intus (SE: A 1720)⁵⁸
- 84) Eiusdem Metaphysica. in fol. Venet. 1517
S: A(*corr.*>) + Phil 1726(17 *canc.*/26 *corr.*>56) F 101 (SE: A 1726)
- 85) Eiusdem in Libros Æthicorum Aristotelis cum triplici textus translatione.
in fol. *s.l.* 1531
S: F(*canc.*) Phil. 1342(*canc.*) C 12 (SE: F 1342)
- 86) Eiusdem Quodlibeta in fol. Venet. 1561?
S: F(*canc.*) Sac. 1312(*canc.*) C 13 (SE: F 1312)
- 87) Aquinatis D. Thomæ Summa Tomus Primus. in fol. Lugdun. 1558
S: F(*corr.*>D/*canc.*) Sac. (*canc.*) 1291(*canc.*) C(*supra/canc.*) C⁵⁹ 7 (SE: F 1291)
- 88) Tomus 2.^s
S: 1292(*canc.*) 8 (SE: F 1292)
- 89) Tomus 3.^s
S: 1293(*canc.*) 9 (SE: F 1293)
- 90) Tomus 4.^s contra Gentes
S: 1294(*canc.*) 10 11 (SE: F 1294)
- 91) Tomus 5.^s Quæstiones disputatæ
S: 1295(*canc.*) 11 12 (SE: F 1295)
- 92) Tomus 6.^s in Epistolas D. Pauli
S: 1296(*canc.*) 13 14(*sub*) (SE: F 1296)
- 93) Arati⁶⁰ Phenomena græcolat.^a. in fol. Basileæ 1549⁶¹
S: G Ret. 1201 intus (SE: G 1201)
- 94) (*id.*) Alia (2° *esemplare?*). in 8° Basileæ 1561 (*a.m.*: Vide Poeta Graci)
S: C Phil. 2035 intus (SE: C 2035)

⁵⁸ L' *Elenco* cita solo l'autore.

⁵⁹ Questa lettera appare in apice e a fianco dell'ultima segnatura indicante la più recente collocazione delle opere, comprendendo le voci da 87 a 92.

⁶⁰ LG, II, p. 35. Sulla fortuna di Arato nel Medioevo e nel Rinascimento, SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, pp. 178 sg.

⁶¹ Cfr. nota 24, p. 41.

- 95) Aratoris in Acta Apostolorum Poema. in 8° Basileæ 1537
S: B Ret. 1557 (*canc.*) intus (SE: B 1557)
- 96) Aretæ Cæsariensis⁶² in Apocalypsim. in 8° Basileæ 1543
S: A (*canc.*) Sacr. 1671 (*canc.*) 10 (*supra/canc.*) D 16 (SE: A 1671)
- 97) Aretæj Cappadocis⁶³ de Causis, et signis Morborum. in 8° Paris 1554
S: + (*corr.*>) B Misc. 59 (*canc.*) 125 (SE: + 59)
- 98) Aretini Leonardi⁶⁴ de Bello Italico contra Gothos. in fol. Basileæ 1531
S: F Ret. 1386 intus (SE: F 1386)
- 99) Aristidis⁶⁵ Oratio Ulissis Legati ad Achillem græcolat. in 8° Agan?⁶⁶ 1535
S: D (*canc.*) Ret. 825 (*canc.*) E 61 (SE: D 825)
- 100) Aristidis Orationes in Latinum versæ a Gulielmo Cantero. in fol. Basileæ *s.d.*
S: F Ret. 1364 (*canc.*) G 94 (SE: F 1364)
- 101) Aristidis Orationes græce'. in fol. Flor. 1517
S: E (*corr.*>) + Ret. 1645 (*canc.*) G 95 (SE: E 1645)
- 102) Aristophanis Comediæ . in 8° Lugdun. 1548 Grece' [RUP II]
S: C (*canc.*) Ret. 2059 (*canc.*) D 64 (SE: C 2059)

⁶² LG, II, p. 37. Areta di Patrasso (860ca. - 935ca.), arcivescovo di Cesarea in Cappadocia, erudito bibliofilo, editore e commentatore di testi: LEMERLE, *Le premier humanisme byzantin*, pp. 204-41; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 287-290; WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 120-35.

⁶³ LG, II, p. 36. Medico (II sec. d.C.): LESKI, III, p. 1086.

⁶⁴ Si tratta del *Commentarius de bello italico adversus Gothos* (1442), di Leonardo Bruni, tratto da Procopio: FRYDE, *Humanism and Renaissance Historiography*, p. 34; "Some Translations", *ibid.*, p. 87.

⁶⁵ Si tratta del retore Publio Elio Aristide Teodoro Eudemone (Adriani, Misia, 117-186 o 129-189 d.C.): LESKI, III, pp. 1029-30. L'orazione *πρεσβευτικὸν πρὸς Ἀχιλλέα* è una rielaborazione dell'episodio omerico (*Iliade*, IX) genere in cui Aristide era specialista: compose, fra l'altro, discorsi "storici" ispirandosi al modello di Isocrate e integrando con essi la narrazione di Tucidide.

⁶⁶ Probabilmente sta per *Hagan*, abbreviazione per *Haganoae* = Haguenau, nel dipartimento del Basso Reno (Alsazia-Lorena) in prossimità di Strasburgo, sede, nel Cinquecento, della stamperia di Peter Brubach: BEAULIEUX, *Catalogue*, I, pp. 51; 113; 167; 310; II: p. 189.

- 103) Aristophanis Comediæ Græce', cum antiquis commentarijs.
in fol. Basileæ 1547 [RUP II]
S: E(*corr.*>) + Ret. 1635(*canc.*) G 64 (SE: E 1635)
- 104) Aristophanis Comediæ interprete Andrea Iustinopolitano⁶⁷. in 8° Venet. 1538
S: C(*canc.*) Ret. 2050(*canc.*) D 65 (SE: C 2050)
- 105) Aristophanis Comediæ grece', cum Comentarijs. in fol. Venet. 1498
S: G(*canc.*) Ret. 1197(*canc.*) B 68 (SE: G 1197)
- 106) Aristotelis⁶⁸ Æthica ad Nicomacum, et Rethorica. in 4° Francofurti 1584
S: A(*corr.*>) B Phil. 1708(17 *corr.*>27/08 *canc.*) (SE: A 1708)
- 107) Aristotelis Analecta quædam grece'. in 8° Paris 1567
S: C Phil. 2046 (SE: C 2046)
- 108) Aristotelis de Arte Poetica⁶⁹ grece'. in 8° Paris 1555
S: C(*canc.*) Ret. 2073(*canc.*) E 198 intus (SE: C 2073)
- 109) Aristoteles de Arte Rethorica. interprete M. Ant.° Mureto. in 4° Romæ 1577
(*a.m.: una cum suis notis ms.*)
S: E(*corr.*>B/*canc.*) Ret. 1624(*canc.*) E 175 (SE: E 1624)
- 110) Aristoteles de Arte Rethorica Comentatio græca Anonimi. in fol. Paris 1539
S: E(*corr.*>+/*canc.*) Ret. 1648(*canc.*) 81(*supra/canc.*) F 64 (SE: E 1648)
- 111) Aristoteles de Arte Rethorica, et Poetica grece'. in 8° Lugduni 1546
S: C(*canc.*) Ret. 2074(*canc.*) E 171 (SE: C 2074)
- 112) Aristotele l'Etica a'(sic) Nicomaco, tradotta in Parafrasi da Ant.° Scaino.
in 4° Roma 1574
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1520(*canc.*) intus(*supra*) 89(*supra/canc.*) E 16 (SE: B 1520)

⁶⁷ Justinopolis: Capo d'Istria.

⁶⁸ LG, II, pp. 40-53. "The 'Nicomachean Ethics', perhaps as much as any other work from Antiquity, emerged from the Reformation struggles as a keystone of both Catholic and Protestant education": SCHMITT, "Aristotle's Ethics in the Sixteenth Century", p. 94. Sulle traduzioni latine di Aristotele nel Rinascimento, SCHMITT, *Problemi dell'Aristotelismo*, pp. 99-132; sull'uso scolastico delle opere aristoteliche e la diffusione dell'aristotelismo a Strasburgo: SCHINDLING, *Humanistische Hochschule*, p. 242-52; USHER CHRISMAN, *Lay Culture*, p. 56; KRAYE, "Moral Philosophy"; KRISTELLER, "Humanism and Moral Philosophy".

⁶⁹ L'influenza esercitata dall'*Etica Nicomachea* sulla cultura letteraria del Rinascimento italiano è stata dettagliatamente descritta da WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, in particolare pp. 349-52.

- 113) Aristotelis *Æthica ad Nicomacum Græcolat.* in 4° Basil. 1566
S: A Phil. 1704 (SE: A 1704)
- 114) Aristotelis Lib. 5 *Æthicorum ad Nicomacum*, interprete Marco Antonio Mureto.
in 4° Romæ 1565
S: B(*corr.*>) C Phil. 1530(*canc.*) 129(*supra*) (SE: B 1530)
- 115) Aristotelis Libri decem *Æthicorum* interprete Argiropilo⁷⁰ (*sic*) cum Comment.
Iacobi Fabri Stapulensis. in 8° Paris 1524
S: C(*canc.*) Phil. 2048(*canc.*) E 18 (SE: C 2048)
- 116) Aristotelis Libri decem *æthicorum* interprete Io. Argyropulo, cum coment. Donati
Acciaoli. in 8° Lugduni 1553
S: C Phil. 2043 (SE: C 2043)
- 117) Aristotelis Epitaphia Hæroum Homericorum restituta, et Latine versa a Gulielmo
Canterio. in 8° Antverp. 1571
S: C Ret. 2117 intus (SE: C 2117)
- 118) Aristoteles de Generatione, et cætera Phisica. in fol. (*a.m.*: Ven. *apud Virol.*?) 1521
S: A(*corr.*>+/*canc.*) Phil. 1729(*canc.*) F 70 (SE: A 1729)
- 119) Aristoteles de Generatione et interitu a' Flaminio Nobilio in Latinum conversus⁷¹.
in fol. Luçæ 1567 [DEN]
S: B(*corr.*>) + *cifre illeggibili* Phil. 72 (SE: B 1512)
- 120) Aristoteles De Generatione Animalium, de Anima, et parva naturalia, cum alijs
operibus grece'. in fol. Typis Aldi *s.d.*
S: F Phil. 1339(*canc.*) 74 (*a.m.*?: *fol.*) (SE: F 1339)
- 121) Aristoteles de generat.^e Animalium, cum exposit.^e Philoponi. in fol. Venet. 1526
S: F Phil. 1336(*canc.*) 71 (SE: F 1336)

⁷⁰ Sull'attività filologica di Giovanni Argiropulo a Roma, LEE, *Sixtus IV*, pp. 171-73.

⁷¹ Cfr. *Nota editoriale*, p. 33. "(...)in the mid-sixteenth century the greatest of all classical literary works was known by a title which denotes not its narrative content but its quintessential literary character": CAVE, "Copia and Cornucopia", p. 60; sulla traduzione di Flaminio Nobili, SCHMITT, "Philosophy and Science", pp. 327-28 nota.

- 122) Aristoteles de Historiæ partibus, et generatione Animalium. in 8° Venet. 1545
S: B(*canc.*) Phil. 1499(*canc.*) 46(*supra/canc.*) E 183 (SE: B 1499)
- 123) Aristotelis Logica⁷². in 4° Paris 1551
S: A(*corr.*>B/*canc.*) Phil. 1712(17 *corr.*>68/12 *canc.*) E 154 (SE: A 1712)
- 124) Aristotelis Moralia grece'. in fol. Venet. *s.d.*
S: A Phil. 1724 (SE: A 1724)
- 125) Aristotelis Moralia ad Nicomacum cum Comment. (*a.m.: Variorum*).
in fol. Venet. 1541 (*a.m.: apud Hæredes Iunctæ*)
S: A(*canc.*) 1725(17 *corr.*>55/25 *canc.*) E 153 (SE: A 1725)
- 126) Aristotelis Moraliū ad Nicomacum ab Iacobo Ludovico Strobeo⁷³ in Lat. convers. et
comment. illustrat.. in 4° Paris 1550
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1521(*canc.*) 90(*supra/canc.*) E 163 (SE: B 1521)
- 127) Aristotelis Tomus alter grece' complectens Moralia, Rethorica et Metaphysica⁷⁴.
in fol. Basileæ 1550
S: B(*corr.*>) + Phil. 1509(15 *corr.*>26/09 *canc.*) (SE: B 1509)
- 128) Aristotelis De Moribus ad Nicomacum Grece'. in 4° Florent. 1560
S: A(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1715(*canc.*) 86(*supra/canc.*) E 172 E 160 (SE: A 1715)
- 129) (*id.*) Idem (2° *esemplare?*) in 4° Florent. 1547 [DEN]
S: B(*canc.*) Phil. 1517(15 *corr.*>69/17 *canc.*) E 177 (SE: B 1517)
- 130) Aristoteles de Moribus ad Nicomacum interprete Dionisio Lambino.
in 8° Venet. 1558⁷⁵ [DEN]
S: B(*canc.*) Phil. 1502(15 *corr.*>61/02 *canc.*) (SE: B 1502)
- 131) Aristoteles de Mundo ad Alexandrum grece'. in 4° *s.l.n.d.*
S: E Ret. 1650 intus (SE: E 1658)

⁷² Probabilmente è l' *editio princeps* pubblicata da Aldo Manuzio fra il 1495 e il 1498: LOWRY, *The World of Aldus Manutius*, pp. 112-13.

⁷³ Per questa grafia si veda *infra*, nota 688, p. 171; per i dati biografici, *infra*, nota 78.

⁷⁴ "From the time of the Council of Constance to that of Luther almost as many commentaries on Aristotle's *Metaphysics* were composed as in the preceding two centuries taken together. In the universities the courses on physics and mathematics lost the popularity they had enjoyed; the courses on metaphysics and ethics became the most esteemed — and the most expensive.", LOHR, "Metaphysics", p. 598.

⁷⁵ Su questa edizione, SCHMITT, *Problemi dell'Aristotelismo*, p. 118.

- 132) Aristotelis opera grece'. in fol. Basil. 1531
S: G(*canc.*) Phil. 1186(*canc.*) F 64 (SE: G 1186)
- 133) Aristotelis Opera grece'. in fol. Venet. 1497
S: F Phil. 1343(*canc.*) 65 (SE: F 1343)
- 134) Aristotelis Organum, et Logica. in 8° Venet. 1541⁷⁶
S: B(*canc.*) Phil. 1501(*canc.*) E 189 (SE: B 1501)
- 135) Aristotelis Parva naturalia. in fol. *s.l.n.d.*
S: A(*corr.*>) + Phil. 1717 (17 *corr.*>47/17 *canc.*) (*a.m /sub: absq?*) (SE: A 1717)
- 136) Aristotelis Parva Naturalia, cum exposit.^e Leonici Thomei.
in fol. Paris 1530 [RUP I; II]⁷⁷
S: G(*canc.*) Phil. 1193(*canc.*) C 16 (SE: G 1193)
- 137) Aristoteles de Plantis grece'. in 8° Basileæ 1539
S: E 165(*a.m.*) C(*canc.*) Phil. 2047(*canc.*) intus E 165(*supra*) (SE: C 2047)
- 138) Aristotelis Politica tomus P.^s grece'. in 4° Florentiæ 1552 [DEN]
S: B(*canc.*) C Phil. 1523(*canc.*) 101 (?/*supra/canc.*) E 174 (SE: B 1523)
- 139) Aristotelis Politica Tomus 2.^s grece'. in 4° Florent. 1552
S: B(*canc.*) C Phil. 1524(*canc.*) 122(*supra*) (SE: B 1524)
- 140) Aristotelis Politica ridotta in parafrasi da Ant.^o Scaino. in 4° Romæ 1578
S: A(*corr.*>) B Phil. 1709 (17 *corr.*>61/09 *canc.*) (SE: A 1709)
- 141) Aristotelis Politica et CEconomica ab Iacobo Ludovico Strobeo⁷⁸ in Latinum
conversa. in 4° Paris 1542
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1516(*canc.*) 89(*supra/canc.*) E 161 (SE: B 1516)
- 142) Aristotelis Problemata Mecanica, et Metaphysica grece'. in fol. Venet. 1497
S: E Phil. 1585 intus (SE: E 1585)
- 143) Aristoteles de Republica Libri 8. in 4° Paris 1567
S: A(*canc.*) Phil. 1707(*canc.*) 3(*supra/canc.*) E 157 (SE: A 1707)

⁷⁶ Sulle edizioni e i commenti alla logica aristotelica, ASHWORTH, "Traditional Logic".

⁷⁷ Si tratta di due esemplari dell'edizione parigina di Simon de Colines.

⁷⁸ Jacobus Ludovicus Strebæus (*Jean Louis d'Estrebay* o *Strebée*, 1481ca. - 1550), umanista francese fra i maggiori critici della traduzione aristotelica di Joachim Périon: SCHMITT, "Aristotle's Ethics in the Sixteenth Century", pp. 101-102; *Problemi dell'Aristotelismo*, p. 117; *infra*, nota 688, p. 171.

- 144) Aristoteles de Republica. in fol. Venet. 1568
 S: A(*corr.*>) + Phil. 1722(1 *canc.*/72 *corr.*>52/ 2 *canc.*) F 69 (SE: A 1722)
- 145) Aristoteles de Republica, Interprete et enarratore Io. Genesio Sepulveda.
 in 4° Paris 1548 [DEN]
 S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1522(*canc.*) 91(*canc.*) E 158 (SE: B 1522)
- 146) Aristoteles de Republica, Interprete et expositore Ioachimo Periomio⁷⁹.
 in 8° Basileæ 1549
 S: +(*canc.*) Misc. 84(*corr.*>) 38 E 173 (SE: + 84)
- 147) Aristotelis Libri Rethoricorum, cum Comentarijs Petri Victori. in fol. Flor. 1548
 S: F Rhet. 1362 (SE: F 1362)
- 148) Aristotelis Rethorica, Carolo Sigonio interprete. in 4° Bononiæ 1555⁸⁰
 S: B(*canc.*) Ret. 1574(*canc.*) 111(*supra*) E 175 (SE: B 1574)
- 149) Aristotelis Rethorica, et Poetica, cum Coment. Ægidij Romani.
 in fol. Venet. 1515. [RUP I]
 S: A(*corr.*>) + Ret. 1782(*canc.*) 115(*supra*) (SE: A 1782)
- 150) In Aristotelem Vide Simplicij, seu Victorij
- 151) In Aristotelis Ætheticam Vide Aquinatis Thomæ, Burlei, Florimonte
- 152) In Aristotelis Analiticam Vide Grammatici, Magentij(*sic*), Philoponi
- 153) In Aristotelem de Republica Vide Scaini et Victori
- 154) In Aristotelem de Anima Vide Aquinatis Tomæ
- 155) In Aristotelem de Arte Rethorica Vide Maioraggi
- 156) In Aristotelis Cathegorias Vide Simplicij
- 157) In Aristotelem de Cælo Vide Ephæsij et Simplicij

⁷⁹ Joachim Périon, O. S. B. (1498/99 - 1559), umanista e teologo francese, le cui traduzioni di quasi tutto il *corpus* aristotelico vennero ristampate fino alla fine del Cinquecento: GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 74-75; SCHMITT, "Aristotle's Ethics in the Sixteenth Century", pp. 99-102; *Problemi dell'Aristotelismo*, pp. 112-17.

⁸⁰ Per De Nolhac la data di edizione è il 1565: "La bibliothèque d'un humaniste", p. 212.

- 158) In Aristotelis Metaphysicam Vide Alexan. Aphrodisei; Flaminij; Fonsecae; Pavesij
- 159) In Aristotelis Metheoras Vide Alexandri Aphrodisei; Olimpiodori; Philoponi; Vicomercati
- 160) In Aristotelem de Moribus Vide Eustatij et Victorij
- 161) In Aristotelis Physicam Vide Buridani, et Simplicij
- 162) In Aristotelis Poeticam Vide Lombardi; Madij; Robortelli, et Victoris
- 163) In Aristotelis Politicam et Æthicam Vide Acciaioli; Eustatij, et Victoris
- 164) In Aristotelem de Predicamentis Vide Hammonij
- 165) Arnobij Afri Annotationes in aliquot Locos Evangelij. in 8° Basileæ 1543
S: A Sacr. 1671 intus (SE: A 1671)
- 166) (*cartiglio margine sinistro: E 151*)
Arnobij⁸¹ Disputationum adversus gentes Libri 7. in 4° Romæ 1583
S: +(canc.) Misc.(canc.) contro(*supra*) 51? (*corr.*>) 66 E 151 et 87 (SE: + 51)
- 167) (*id.*) De eadem Re libri 8. in 4° Basileæ 1546
S: +(canc.) Misc. contro(*supra*) 51 (*corr.*>) 67 (SE: + 51?)⁸²
- 168) Arnobij⁸³ in Psalmos, et adversus gentes. in 8° Basileæ 1560
S: A(canc.) Sacr. 1670(canc.) D 17 (SE: A 1670)⁸⁴
- 169) Arpocratonis⁸⁵ Lexicon grece'. in fol. Ven. 1524
S: E(*corr.*>+/canc.) Ret. 1643(canc.) 1(*supra/canc.*) G 83 (SE: E 1643)
- 170) Arrest Tu(*sic*) Toucant Les Libraires et Les Livres contenant Doctrines hæretiques.
a'(*sic*) Paris in 8° 1562
S: C Ret. 2095 intus (SE: C 2095)

⁸¹ LG, II, p. 54 (*Arnobius Afer*).

⁸² Le voci 166 e 167 presentano una medesima segnatura. Tanto la grafia — scarsamente leggibile a causa delle numerose cancellature e sovrascritture — che l'*Elenco*, lacunoso in questa sezione, offrono un unico riferimento al quale rimando in via congetturale.

⁸³ LG, II, *loc. cit.*, (*Arnobius junior*).

⁸⁴ L'*Elenco* cita solo l'autore.

⁸⁵ LESKI, III, p. 1026; WILSON, *Scholars of Byzantium*, p. 247.

- 171) Arrest Contre Les Rebelles, et Seditieux. in 8° Paris 1562
S: C Ret. 2095 intus (SE: C 2095)
- 172) Arrest de faire profession de foi. à Paris in 8° 1562
S: C Ret. 2095 intus (SE: C 2095)
- 173) Arrest de Parlement de Paris; contre les Beneficiers. in 8° Paris 1562
S: C Ret. 2095 intus (SE: C 2095)
- 174) (*cartiglio margine sinistro: E 4*)
Arriani Nicomediensis⁸⁶ de Rebus Gestis Alex.^{dri} Magni, interprete Bartol.^o Facio.
in 8° Basil. 1539 (*a.m.: Vide Epiteti*)
S: C(*canc.*) Ret.(*canc.*) 2149(*canc.*) E 4(*supra*) D 201? et D 171 (SE: C 2149)
- 175) Ars grammatica Vide Sosipatri
- 176) Artemidori⁸⁷ de Insomnijs grece'. in 8° Venet. 1518
S: C(*canc.*) Ret. 2141(*canc.*) E 186 (SE: C 2141)
- 177) Asiæ et Europæ Descriptio Vide Pij
- 178) Astronomia Vide Gemmæ Phrisij, et Higini
- 179) Atamante Tragedia degl'Accademici Catenati. in 4° Macerata 1579
S: A(*corr.>*) B Ret. 1752(*canc./corr.> 81*) (SE: A 1752 bis)
- 180) (*cartiglio margine sinistro: B 13*)
Athanasij Alexandrini⁸⁸ Opera. in fol. Colonia 1548
S: G(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1143(*canc.*) B 13 (SE: G 1143)
- 181) (*id.*) Epistola græcolat. ad Monacum. in 12 Paris 1574
S: C(*canc.*) Sacr. 1927(*canc.*) intus 184(*supra/canc.*) D 182(*supra*) (SE: C 1927 bis)
- 182) (*cartiglio margine sinistro: B 25*)
(*id.*) Opera. in fol. Basileæ 1556
S: G(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1152(*canc.*) B 25 (SE: G 1152)

⁸⁶ LG, II, p. 55.

⁸⁷ *Ibidem*, p. 56.

⁸⁸ LG, II, p. 58; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 208-13.

- 183) (*cartiglio margine sinistro: B 103*)
Athenei⁸⁹ Dipnosophistarum, interprete Natale de Comitibus.
in fol. Venet. 1566(*corr. >1576*)
S: A(*corr. >*) + Ret. 1808(*canc.*) 138(*supra/canc.*) B 103 (SE: A 1808)
- 184) (*cartiglio margine sinistro: G 101*)
(*id.*) Dipnosophistæ. in fol. Basil. 1535 [RUP I] [DEN]
S: G(*canc.*) Ret.(*canc.*) 1237(*canc.*) G 101 (SE: G 1237)
- 185) (*id.*) Dipnosophistæ. Interprete Dalechampio⁹⁰. in fol. Lugduni 1583
S: G Ret. 1244 (SE: G 1244)
- 186) Audeberti Germani Aurelij⁹¹ Venetiarum Pœma. in 4° Venet. 1583
S: B(*canc.*) Ret. 1640(*canc.*) intus A 9 (SE: B 1640)
- 187) Audomari Talei⁹² Admonitio ad Adrianum Turnebium. in 8° Paris 1555
S: D Ret. 820(*canc.*) 183 (SE: D 820)
- 188) D. Augustini⁹³ Tomus p.^s et 2.^s operum omnium. in fol. Paris 1555
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1530(*canc.*) 3(*supra*) B⁹⁴ 28 (SE: E 1530)
- 189) Tomus 3.^s et 4.^s
S: 29 1531(*canc.*) 4(*supra/canc.*) (SE: E 1531)
- 190) Tomus 5.^s et 6.^s
S: 30 1532(*canc.*) 5(*supra/canc.*) (SE: E 1532)
- 191) Tomus 7.^s
S: 31 1533(*canc.*) 6(*supra/canc.*) (SE: E 1533)

⁸⁹ LG, II, *loc.cit.*; WILSON, *Scholars of Byzantium*, p. 163. Su Natale Conti, SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, passim.

⁹⁰ Jacques Daléchamps (Caen, 1513 - Lione, 1588) medico, filologo e studioso delle piante: tra le sue opere, oltre a varie edizioni di testi, si ricordano la *Chirurgie françoise* (Lione, G. Rouillé, 1570) e la *Historia generalis plantarum in libros XVIII per certas classes artificiose digesta* (Lione, G. Rouillé, 1586-87): SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 85-86; SCHMITT, "Some Notes on Jacobus Dalechampius"; "The Correspondence of Jacques Daléchamps"; "An Unknown Letter of Jacques Daléchamps".

⁹¹ DE NOLHAC, *La bibliothèque*, pp. 66-67.

⁹² LG, II, p. 734.

⁹³ LG, II, pp. 60-65.

⁹⁴ La lettera capitale, affiancata alla segnatura più recente dell'opera, comprende le voci da 188 a 194.

- 192) Tomus 8.^s
S: 32 1534(*canc.*) 7(*supra/canc.*) (SE: E 1534)
- 193) Tomus 9.^s
S: 33 1535(*canc.*) 8(*supra/canc.*) (SE: E 1535)
- 194) Tomus 10.^s et Index
S: 34 1536(*canc.*) 9(*supra/canc.*) (SE: E 1536)
- 195) Augustini Antonij⁹⁵ Interpretatio Græcarum Constitutionum Iustiniani.
in 8^o Hilerdæ 1567
S: C(*canc.*) 49(*canc.*) Iurist.(*canc.*) 2028(*canc.*) C 49 (SE: C 2028)
- 196) (*id.*) Emendationum, et Opinionum Iuris, et de excusationibus. in fol. Basil. 1542
S: E(*canc./a.m.*)⁹⁶ F(*canc.*) Iur.(*canc.*) 1553(*canc.*) 28(*supra*) F 28 (SE: E 1553)
- 197) (*cartiglio margine sinistro: E 121*)
(*id.*)⁹⁷ De Legibus et Senatus Consultis. in 4^o Romæ 1583
S: B(*corr.>D/canc.*) C Iurid.(*sic/canc.*) 1491(*canc.*) 70(*supra/canc.*) E 121 (SE: B 1491)
- 198) Augustini Eugubini Recognitio Veteris Testam.^{ti} ad hebraicam Veritatem.
in 4^o Venet. 1529
S: B(*canc.*) C Sacr. 1467(*canc.*) 92(*supra*) (SE: B 1467)
- 199) Ausonij Decij⁹⁸ Opuscula varia. in 8^o Lugduni 1540
S: +(*canc.*) Misc.(*canc.*) Poetæ(*supra*) 97(*corr.>70/canc.*) D 111 (SE: + 97)
- 200) (*id.*) Opera. in 8^o Lugduni 1558⁹⁹
S: C(*canc.*) Ret. 2058(*canc.*) D 107 (SE: C 2058)
- 201) (*id.*) Opera. in 24 Lugduni 1575
S: +(*corr.>*) D Misc. 25(*canc.*) 135 (SE: + 25)

⁹⁵ Su Antonio Agustín, DE NOLHAC, *La bibliothèque*, passim; GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 134-60; MCCUAIG, *Carlo Sigonio*, passim.

⁹⁶ Si riferisce alla grafia della sola lettera successiva.

⁹⁷ LG, II, p. 65.

⁹⁸ *Ibidem*, p. 66.

⁹⁹ VILLEY, *Les sources*, I, p. 75.

- 202) (*cartiglio margine sinistro: G 22*)
 (*id.*) Opera cum Comentarijs Eliæ Mineti (*sic*)¹⁰⁰. in fol. Burdigalæ 1575
 S: G(*canc.*) Ret.(*canc.*) 1204(*canc.*) G 22 (SE: G 1204)
- 203) (*cartiglio margine sinistro: F 1*)
 Azonis¹⁰¹ Summa in Ius Civile. in fol. Lugduni 1564
 S: E(*canc.*) C(*canc.*) Iur. (*canc.*) 1560(*corr.>25/canc.*) F 1 (SE: E 1560)
- 204) (*cartiglio margine destro/canc.: C 161?*)
 ab Azpilqueta¹⁰² Martini Navarri de Finibus Humanorum Actuum.
 in 8° Venet. 1571
 S: C(*canc.*) Sac. 1920(*canc.*) 177(*supra/canc.*) A 90? (SE: C 1920)
- 205) (*id.*) De Silentio in Divinis Officiis Servando. in 8° Romæ 1580
 S: C(*corr.>A/canc.*) Sacr.(*canc.*) 1906(*canc.*) A 87 et C 145 (SE: C 1906)
- 206) (*cartiglio margine sinistro: E 150*)
 (*id.*) De Redditibus Ecclesiasticis Apologia. in 8° Romæ 1571 [DEN]
 S: +(*canc.*) Misc.(*canc.*) 54(*canc.*) Canon(*supra*) E 150 (SE: + 54)
- 207) (*cartiglio margine sinistro/canc.: C 139*)
 (*id.*) Manuale de Oratione et Horis Canonicis. in 4° Romæ 1578
 S: B(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1472(*canc.*) A(*corr.>*) C 1(*canc.*) 89 (SE: B 1472)
- 208) (*cartiglio margine sinistro: A 88*)
 (*id.*) Manuale Confessoriorum, et Pænitentium¹⁰³. in 4° Romæ 1578
 S: F(*corr.>B/canc.*) Iur.(*canc.*) Can.(*supra*) 1324(*corr.>*) 33 A 88 (SE: F 1324)

¹⁰⁰ Si tratta di Elia Vinet: GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 128-31.

¹⁰¹ LG, II, p. 67.

¹⁰² VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, p. 64. Martin Azpilcueta, noto anche come *Doctor Navarrus* (Navarra, 1493 - Roma, 1586/87) moralista e canonista cattolico. Studiò ad Alcalà e Tolosa e insegnò diritto canonico a Cahors, Tolosa, Salamanca e Coimbra. Nel 1567 si trasferì definitivamente a Roma.

¹⁰³ Sul *Manual de Confessores et penitentes* (Coimbra, 1549), ANGELOZZI, "L'insegnamento dei casi di coscienza", p.143 nota 75.

B

- 209) Balduini Fran.^{ci104} Comentarius ad Leges de famosis Libellis, et Calumniatoribus. in 4° Paris 1562
S: E(*corr.*>) B Ret. 1620(*canc.*) intus 43(*supra*) (SE: E 1620)
- 210) (*id.*) Disputationes duæ de Iure Civili. in 8° Heidelbergæ 1562
S: B(*canc.*) Iur. 1496(*canc.*) 42(*supra/canc.*) E 125 (SE: B 1496)
- 211) (*id.*) De Historiæ Institutione, et eius Coniunctione cum Iurisprudentia. in 4° Paris 1561
S: E(*canc.*) Ret. 1669(*canc.*) 6(*supra/canc.*) E 17 (SE: E 1669)
- 212) (*id.*) Institutiones Iustiniani, et in Leges Romuli, et 12 Tabularum. in fol. Paris 1554
S: E(*canc.*) C(*canc.*) 1558(*canc.*) 24(*supra/canc.*) intus F 22 (SE: E 1558 bis)
- 213) (*id.*) De Iure Novo Iustiniani. in 8° Basileæ 1560
S: B(*canc.*) Iur. 1485(*canc.*) 41(*supra/canc.*) E 137 (SE: B 1495)
- 214) (*id.*) De Iurisprudentia Muciana. in 8° Basileæ 1558 (*corr.*>) 1559
S: B(*corr.*>A/*canc.*) Iur. 1497(*canc.*) 43(*supra/canc.*) E 145 (SE: B 1497)
- 215) (*id.*) Orationes, et Elogium. in 4° Paris 1573
S: B(*canc.*) Ret. 49(*canc.*) 2 cifre illeggibili E 16 (SE: E 1625)
- 216) Barrij francicani(*sic*) Gabriellis de Lingua Latina, de æternitate Urbis, de Laudibus Italiæ. in 8° Romæ 1571
S: D Ret. 807(*canc.*) 147 (SE: D 807)
- 217) D. Basilij¹⁰⁵ Epistola ad Virginem græcolat. in 12. Paris 1574
S: C(*corr.*>A/*canc.*) Sacr. 1927(*canc.*) 184(*supra/canc.*) (SE: C 1927)
- 218) (*id.*) Epistolæ. grece'. in 4° Venet. 1499
S: E(*corr.*>) D Ret. 1607(*canc.*) 4 (SE: E 1607)

¹⁰⁴ LG, II, pp. 70-71.

¹⁰⁵ *Ibidem*, pp. 76-77; KELLEY, *Foundations*, pp. 116-48; COTRONEO, *I trattatisti*, pp. 343-83; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 239-40; SCHINDLING, *Humanistische Hochschule*, pp. 292-95; TURCHETTI, *Concordia o tolleranza?*

- 219) (*id.*) Conciones de moribus. in 8° Paris 1568
S: A Sacr. 1698(16 corr. >36/98 *canc.*) (SE: A 1698)
- 220) (*id.*) De Grammatica exercitatione grece'. in 8° Venet. 1518
S: C Ret. 2141 intus (SE: C 2141)
- 221) (*id.*) Homiliæ Octo. in 4° Mediolan. *s.d.*
S: B Sacr. 1475 intus (SE: B 1475)
- 222) (*id.*) Orationes de Moribus 24. in 8° Basileæ 1551
S: A Sacr. 1665 intus (SE: A 1665)
- 223) (*cartiglio margine sinistro: B 23*)
(*id.*) Opera grece'. in fol. Basileæ 1551
S: G(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1151(*canc.*) B 23 (SE: G 1151)
- 224) Bayffi Lazari¹⁰⁶ Adnotationes in Leges de Captivis, ubi de Re navali et de auro Legato, de re vestiaria et vasculis. in 4° Basileæ 1541 (*a.m.: v. Tilesij*)¹⁰⁷ [RUP II]
S: G(*corr.>*) A Sacr.(*canc.*) 1180(*canc.*) intus E 96(*supra*) (SE: G 1180)
- 225) Bedæ Presbyteri¹⁰⁸ de Schematibus, et Tropis Sacr. Literarum. in 8° Lugdun. 1540¹⁰⁹
S: C Ret. 2072(*canc.*) intus 157(*supra*) (SE: C 2072)
- 226) (*id.*) De Computo, et Loquela. Venet. 1525 in 4° (*sic*)
S: B(*canc.*) Rhet. 1637(*canc.*) intus E 192(*supra*) (SE: B 1637)
- 227) (*id.*) De Ratione computandi per digitos. in 8° Paris 1565
S: B(*canc.*) Rhet. 1602(160 *canc.*) intus (SE: B 1602)
- 228) (*cartiglio margine sinistro: E 20*)
Bembo Pietro¹¹⁰ Hist.^a Volgare Venetiana. in 4° Venet. 1552
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Ret.(*canc.*) 1673(*canc.*) 82(*supra/canc.*) E 20 (SE: E 1673)
- 229) (*id.*) Aggiunta alla Grammatica Italiana. in 4° Mutinæ 1563
S: A(*corr.>B/canc.*) Ret.(*canc.*) 1761(*corr.>88/canc.*) A 41 (SE: A 1761)¹¹¹

¹⁰⁶ LG, II, p. 69; GRAFTON, *Joseph Scaliger*, p. 49.

¹⁰⁷ *Infra* 1418, p. 178: si tratta del volume citato in BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 24.

¹⁰⁸ LG, II, pp. 80-81.

¹⁰⁹ *Supra*, nota 55, p. 47.

¹¹⁰ LG, II, pp. 83-84; sull'attività filologica del Bembo, GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 46-47.

¹¹¹ L' *Elenco* cita solo l'autore.

- 230) (*id.*) Gli Asolani. in 4° Venet. 1504
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Ret.(*canc.*) 1662(*canc.*) 116(*supra/canc.*) E 18 (SE: E 1662)
- 231) (*id.*) Carmina. in 8° Florent. 1552
S: C Ret. 2142 (SE: C 2142)
- 232) (*cartiglio margine sinistro: C 99*)
(*id.*) Epistolæ. in 8° Lugduni 1540
S: C(*canc.*) Ret.(*canc.*) 2114(*canc.*) C 99 (SE: C 2114)
- 233) (*cartiglio margine sinistro: E 19*)
(*id.*) De Guidubaldo Urbini Duce. in 8° Romæ 1548
S: B(*corr.>A/canc.*) Ret.(*canc.*) 1631(*canc.*) E 19 (SE: B 1631)
- 234) (*cartiglio margine sinistro: E 21*)
(*id.*) Historia Veneta. in 4° Paris 1551
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Ret.(*canc.*) 1672(*canc.*) 81(*supra/canc.*) E 21 (SE: E 1672)
- 235) D. Bernardi¹¹² Opera. in fol. Paris 1572
S: B(*canc.*) Sacr. 145(*canc.*) 14(*supra/canc.*) B 44 (SE: B 1457)
- 236) Bernardini Antonij Mirandulani¹¹³ Eversio Singularis Certaminis.
in fol. Basileæ *s.d.*
S: G(*canc.*) Phil. 1184(*canc.*) C 31 (SE: G 1184)
- 237) Bernonis Augiensis¹¹⁴ De Divinis officijs. in fol. Coloniae 1568
S: G(*canc.*) Sacr. 1176(*canc.*) intus D 59(*supra*) (SE: G 1176)
- 238) Beroaldi Philippi¹¹⁵ de Fælicitate. in 4° Bononiae 1502
S: A(*corr.>*) B Ret. 1752(*canc.*) intus(*canc.*) G 23 (SE: A 1752)
- 239) Bessarionis Card.^{lis}¹¹⁶ Contra Calumniatorem Platonis, Correctio Librorum
Platonis, de natura et arte adversus Trapezuntium, et translatio Metaph.^{æ?} Aristotelis
et Theophrasti. in fol. Venet. 1516 [RUP I]
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1583(*canc.*) 49(*supra/canc.*) F 47 (SE: E 1583)

¹¹² LG, II, p. 86.

¹¹³ *Ibidem*, p. 87 (Antonius Bernardus).

¹¹⁴ *Ibid.*, *loc. cit.* (abate di Reichenau).

¹¹⁵ *Ibid.*, pp. 87-88; KRAYE, "Moral Philosophy", p. 330.

¹¹⁶ LG, II, p. 89; LOWRY, *The World of Aldus Manutius*, p. 50; sull' *In Calumniatorem Platonis*, (1469): LOHR, "Metaphysics", pp. 566-67.

- 240) Biblia Sacra¹¹⁷. in fol. Paris 1558
S: G Sacr. 1161(*canc.*) 39 (SE: G 1161)
- 241) Eadem grece'. in fol. Basileæ 1545
S: G Sacr. 1170 (SE: G 1170)
- 242) (*iconal/indice a margine sinistro*)¹¹⁸
Biel Gabrielis¹¹⁹ expositio Canonis Missæ. in 4° Lugduni 1542
S: F(*corr.*>B/*canc.*) Iur. 1322(*canc.*) 17(*supra/canc.*) (SE: F 1322)
- 243) (*a.m.*) Bionis Carmina v. Poetæ Græci
- 244) (*iconal/indice*)
Blondij Flavij¹²⁰ de Roma Instaurata, Italia illustrata, de Gestis Venetorum.
in fol. Veronæ 1482 [LM]
S: F(*corr.*>) B Ret. 1384(*canc.*) 62¹²¹ et E 200 (SE: F 1384)
- 245) Boetij Severini¹²² de Consolatione Philosophiæ, et de Scholastica Disciplina.
in 8° Flor. 1521
S: B(*canc.*) Ret. 1619(*canc.*) 138(*supra/canc.*) (SE: B 1619)
- 246) (*id.*) Dialectica. in fol. Venet. 1549
S: A(*corr.*>) + Phil. 1721(*canc.*) 51(*supra/canc.*) F 93 (SE: A 1721)
- 247) Boetij Deidonani¹²³ Hist.^a Scothorum. in fol. *s.l.n.d.*
S: F(*canc.*) C(*canc.*) Ret. 1387(*canc.*) 16(*supra/canc.*) B 89 (SE: F 1387)

¹¹⁷ LG, II, pp. 93-126.

¹¹⁸ Si tratta di un segno stilizzato che indica l'errata interlineatura di una voce al di sopra o al di sotto del rigo stabilito dalla progressione alfabetica. D'ora in poi verrà indicata come *iconal/indice*.

¹¹⁹ LG, II, p. 128; Gabriel Biel(1410 - 1495), *doctor profundissimus*, filosofo discepolo di Ockham, abbandonò la vita accademica per unirsi ai "Fratelli della Vita Comune"; nel 1484 riprese ad insegnare all'Università di Tubinga : SKINNER, *Le origini del pensiero politico moderno*, II, pp. 40-42.

¹²⁰ LG, II, p. 129.

¹²¹ *Note e schizzi* I, 12, p. 270.

¹²² LG, II, pp. 133-34.

¹²³ LG, II, p. 134. Si tratta dello scozzese Hector Boece, o Boyce (Dundee,1465 - Tyrie,1536?) professore di filosofia a Parigi e successivamente di teologia ad Aberdeen. Nel 1527 pubblicò a Parigi le sue *Scothorum historiae a prima gentis origine*, che nella prima parte si basano fondamentalmente su Tacito. L'opera rimase praticamente sconosciuta fino al 1577, quando venne inclusa nella raccolta intitolata *The Chronicles of England, Scotland, and Ireland*. REYNOLDS, *Latin Historiography*, p. 47; SCHELLHASE, *Tacitus in Renaissance*, pp. 103-104; FERGUSON, *Clio Unbound*.

- 248) S. Bonaventuræ¹²⁴ ad fratres Mendicantes. in 4° Romæ 1507
S: B Iur. 1493 intus (SE: B 1493)
- 249) Breviarium Romanum Pij V iussu editum. in 4° Romæ 1507
S: G Sacr. 1153(*canc.*) 38 (SE: G 1153)
- 250) Brissoni Advocati de Verborum Significatione. in fol. Lugduni 1559
S: E(*canc.*) Iur. 1543(*canc.*) G 84 (SE: E 1543)
- 251) (*id.*) De formulis et Solemnibus Populi Romani Verbis. in fol. Paris 1583
S: F Ret 1373(*canc.*) 36 (SE: F 1373)
- 252) (*cartiglio margine sinistro: E 126*)
(*id.*) De Ritu nuptiarum et de Ritu Connubiorum. in 4° Paris 1564
S: E(*corr.*>) B Iur. 1547(*canc.*) E 126 (SE: E 1547)
- 253) (*cartiglio margine sinistro: E 118*)
(*id.*) Selectarum ex Iure Civili antiquitatum et ad Legem Iuliam de Adulterijs,
et de Solutionibus, et Liberationibus. in 8° Lugduni 1558
S: E(*corr.*>B/*canc.*) 1551(*canc.*) 22(*supra/canc.*) E 118 (SE: B 1551)
- 254) Brodei Ioannis¹²⁵ Edictio(*sic*) Epigrammatum Græcorum, et explicatio.
in fol. Basil. 1549 [DEN] [RUP II]
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Ret. 1595(*canc./corr.*>59) G 33 (SE: E 1595)
- 255) Brusquetti (*corr.*<Bruschetti) Epistola Gallice' ad Genuenses. in 8° Lugduni 1559
S: C(*canc.*) 2095(*canc.*) intus 86(*supra*) (SE: C 2095)
- 256) Bruti Io. Michaelis¹²⁶ Hist.^a Florentina. in 4° Lugduni 1562
S: E(*canc.*) Ret. 1676(*canc.*) E 23 (SE: E 1676)
- 257) Bruti Io. Michaelis Epistolæ Clarorum Virorum, quibus veterum authorum
Commentationes continentur. in 8° Lugduni 1562
S: B(*canc.*) Ret. 1609(*canc.*) 40 (SE: B 1609)
- 258) Bruti Romani Epistolæ græce'. in 4° Venet. 1499
S: E Ret. 1607 intus (SE: E 1607)

¹²⁴ LG, II, pp. 135-36.

¹²⁵ LG, II, p. 149 (*Jean Brodeau*).

¹²⁶ LG, II, p. 153. COCHRANE, *Historians*, pp. 352-55.

- 259) Bucci Augustini Oratio pro Sabaudia Duce ad Gregorium XIII. in 4° Rom. 1572
S: E(*corr.*>) B Ret. 1625(*canc./corr.*>49) intus (SE: E 1625)
- 260) Budæi Gulielmi¹²⁷ annotationes in Pandectas. in 8° Lugduni 1541
S: C(*canc.*) Iurist. 2029(*canc.*) 196(*supra/canc.*) F 29 et E 144 (SE: C 2029)
- 261) (*cartiglio margine sinistro: G 51*)
(*id.*) Comentarij Linguæ græcæ. in fol. Paris 1548 [RUP II]
S: G Ret. 1210(*canc.*) 51 (SE: G 1210)
- 262) (*id.*) Epistolæ. in 4° Basileæ 1522 [RUP I]
S: E(*canc.*) Ret. 1609(*canc.*) A 17 (SE: E 1609)
- 263) (*cartiglio margine sinistro: F 29*)
(*id.*) In Pandectas. in fol. Paris 1543
S: A(*corr.*>) + Iurist. 1702(*canc.*) F 29 (SE: A 1702)
- 264) Bunelli Petri¹²⁸ Epistolæ familiares. in 8° Paris 1551
S: C Ret. 2102(*canc.*) 157 (SE: C 2102)
- 265) Buoni Giacomo Antonio Dialogi sopra il Terremoto. in 4° Modena 1571
S: B(*canc.*) Phil. 1532(*canc.*) intus A 18(*supra*) (SE: B 1532)
- 266) Burcardi Wormatiensis¹²⁹ Decretorum Libri 20. in fol. Coloniae 1548
S: G(*canc.*) Sacr. 1173(*canc.*) C 24 (SE: G 1173)
- 267) Buridani Ioannis¹³⁰ in Phisicam Aristotelis. in fol. *s.l.* 1517(*corr.*<1509?)¹³¹
S: A(*corr.*>) + Phil. (*cifre illeggibili*) 69(*canc.*) F 90 (SE: A 1739)
- 268) Burlei Gualteri¹³² in Æthicam Aristotelis. in fol. Venet. 1521
S: A(*canc.*) Phil. 1703(*canc.*) F 94 (SE: A 1703)

¹²⁷ LG, II, pp. 157-159; RICE, "Humanism in France", pp. 115-19.

¹²⁸ LG, II, p. 163. MONTAIGNE, "Apologia di Raymond Sebond" (*Saggi*, I, p. 565). Bunel, vissuto fra il 1499 e il 1546, è uno fra i maggiori ciceroniani del XVI secolo. L'incontro al castello di Montaigne avvenne probabilmente nel 1542: TRINQUET, *La jeunesse de Montaigne*, pp. 404-406.

¹²⁹ Burcardo di Worms (965ca. - 1025), giureconsulto e canonista tedesco: i *Decreta* sono una delle fonti principali della codificazione di Graziano: D'AMICO, *Theory and Practice*, pp. 156; 162.

¹³⁰ LG, II, p. 164.

¹³¹ L'edizione parigina del commento di Buridan alla Fisica di Aristotele venne pubblicata a Parigi nel 1509 da Denis Roce: BEAULIEUX, *Catalogue*, I, p. 67.

¹³² LG, II, p. 164. Walter Burley (1275 - 1345ca.), discepolo di Duns Scoto e autore del *De vita et moribus philosophorum*, prima storia della filosofia in senso moderno: SCHMITT, "Theophrastus in the Middle Ages", pp. 258-59.

C

- 269) Cæci Venturæ¹³³ de Origine Iuris. in 4° Bononiæ 1563
S: B Ret. 1632 (*cifre illeggibili/supra*) E 115 (SE: B 1632)
- 270) Cælij Rhodigini¹³⁴ Antiq. Lectiones. in fol. Venet. 1516
S: A(*corr.>+/canc.*) Rhet. 1772(*canc.*) G 90 (SE: A 1772)
- 271) Cæsaris Iulij¹³⁵ Comentaria. in fol. Venet. 1471
S: G(*canc.*) Ret. 1229(*canc.*) (SE: G 1229)
- 272) Eadem. in 8° Venet. 1564
S: C(*canc.*) Ret. 2129(*canc.*) D 151 (SE: C 2129)
- 273) Eadem. in 8° Venet. 1513
S: C(*canc.*) Ret. 2130(*canc.*) D 152 (SE: C 2130)
- 274) Eadem. in 8° Venet. 1570
S: C(*canc.*) Ret. 2127(*canc.*) (SE: C 2127)
- 275) Eadem. in 24 Lugduni 1560
S: C(*canc.*) Ret. 2124(*canc.*) D 140 (SE: C 2124)
- 276) Cagnati Marsilij Variarum Observationum Libri Duo. in 12 Romæ 1581
S: +(*corr.>*) D Misc. 10(*canc./corr.>183*) (SE: + 10)

¹³³ Ventura Cœcus, professore di retorica all'università di Bologna, autore di un *De conscribenda historia dialogus* (Bologna, 1563): COTRONEO, *I trattatisti*, pp. 392-98; KELLEY, "The theory of history".

¹³⁴ Nome latino di Ludovico Ricchieri da Rovigo (1469 - 1525). Compiuti gli studi a Ferrara, ove conobbe Celio Calcagnini, insegnò dal 1491 al 1499 a Rovigo, come *professor linguae graecae et latinae*. Perduto il posto a seguito del suo comportamento ritenuto irrispettoso nei confronti della città, si trasferì ad insegnare a Bologna, Ferrara, Vicenza e Padova. Chiamato a Milano da Demetrio Calcondila vi insegnò dal 1511 al 1516, anno in cui venne pubblicata la prima edizione delle sue *Antiquae Lectiones*, in 16 libri. L'opera venne più volte riveduta e corretta dal Ricchieri, che tuttavia non riuscì a vederne una seconda edizione, pubblicata in 20 libri nel 1542 a Basilea, a cura del nipote Camillo. NICCOLAI, *Pier Vettori*, p. 262; SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, p. 128; WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, p. 57; 257-60.

¹³⁵ LG, II, pp. 167-68.

- 277) Calabri Quinti¹³⁶ de Relictis ab Homero Libri 14; Interprete Iodoco Balareo.
in 8° Lugduni 1541 (*a.m.: græce'*) [RUP II]
S: C(*corr.>A/canc.*) Ret. 2096(*canc.*) D 145 (SE: C 2096)
- 278) Idem grece'. in 8° *s.l.n.d.*
S: +(corr.>) D Misc. 68(*canc.*) 161 (SE: + 68)
- 279) (*cartiglio margine sinistro: G 85*)
Calcagnini Cælij Opera Philologica. in fol. Basileæ 1544
S: A(*corr.>+/canc.*) Ret. 1779(*canc.*) 114(*supra/canc.*) (SE: A 1779)
- 280) Calcidij¹³⁷ Traductio Timei Platonis. in fol. Mediolani 1507
S: A(*corr.>+/canc.*) Phil. F 1728(*canc./corr. supra>48*) (SE: A 1728)
- 281) Idem. in fol. Paris 1520
S: F Ret. 1368(*canc.*) 81 (SE: F 1368)
- 282) Callimachi Cyrenei¹³⁸ Hymni, cum Scholijs et alijs Græcis Sententijs.
in 4° Basileæ 1532 [DEN]
S: +(canc.) Misc. 90(*canc.*) A 66 (*a.m.: Vide Poeta Græci*) (SE: + 90)
- 283) (*margine sinistro: A 77*)
Campegij Io. Bruxerini¹³⁹ de Re cibaria Libri 10. in 8° Lugduni 1560
S: A 77(*supra/a.m.*) +(canc.) C(*canc.*) Misc.(*canc.*) 67(*canc.*) (SE: + 67)
- 284) Campiani Edmundi S. I. Rationes in Causa Fidei. in 12 Romæ 1582
S: +(canc.) C(*canc.*) Misc.(*canc.*) 74(*canc.*) 153(*supra/canc.*) (SE: + 74)
- 285) Eiusdem¹⁴⁰ Rationes decem. in 12° (*sic*) Romæ 1582
S: C(*corr.>*) A Sacr. 1921(*canc.*) 178(*supra/canc.*) D 36 (SE: C 1921)
- 286) Campani Fran.^{ci} Quæstio Virgiliana. in 8° Paris 1567
S: C(*canc.*) Ret. 2097(*canc.*) intus D 118(*supra*) (SE: C 2097)

¹³⁶ LG, II, p. 649. Si tratta di un volume unico contenente l'opera di Q. Calabro e di Colluto, curata da J. Valareus (o Velaraeus): BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 138; *infra* 395, p. 78.

¹³⁷ E' il testo sul quale il Medioevo fondò la conoscenza della filosofia platonica. Sul significato della mediazione culturale di Calcidio: KREN, "Astronomy", p. 229. Sull'importanza del *Timeo* nella concezione della sessualità femminile che la filosofia neoplatonica trasmise all'Umanesimo e al Rinascimento: SCREECH, "Medicine and Literature", p. 165.

¹³⁸ LG, II, p. 172.

¹³⁹ *Ibidem*, p. 153 (*Johannes Baptista Bruyerinus Campegius*).

¹⁴⁰ *Ibid.*, p. 182 (*Edmund Campion*).

- 287) Cangettij Constantini Panegiricus ad Greg. XIII. in 4° Bononiæ 1572
S: E(*corr.*>) B Ret. 1625(*canc.*) intus (SE: E 1625)
- 288) Canini Angeli Ellenismus, seu de Lingua græca Institutiones. in 4° Paris 1555
S: E(*canc.*) Ret. 1627(*canc.*) A 3 (SE: E 1627)
- 289) Canonis Missæ Expositio Vide Biel
- 290) Canones Conciliorum Vide Conciliorum
- 291) Canterus Gulielmus¹⁴¹ de Ratione emendandi Græcos Scriptores. in fol. Basileæ s.d.
S: F Ret. 1364 intus (SE: F 1364)
- 292) [*marginè sinistro: D 163(canc.) C 148(supra)*]
(*id.*) Novarum Lectionum in antiquos Authores. in 8° Basileæ 1566
S: B(*canc.*) Ret. (*canc.*) 1591(*canc.*) C 148 (SE: B 1591)
- 293) (*marginè sinistro: D 162*)
(*id.*) Novæ Lectiones et de Ratione emendandi græcos authores. in 8° Antverpiæ 1572
S: C(*canc.*) Ret. (*canc.*) 2117(*canc.*) D 162 (SE: C 2117)
- 294) [*marginè sinistro: C 148 (canc.) D 115*]
(*id.*) Novarum Lectionum Libri 4. in 8° Basileæ 1564 [DEN]¹⁴²
S: C(*canc.*) Ret. (*canc.*) 2108(*canc.*) D 115 (SE: C 2108)
- 295) Canteri Theodori¹⁴³ Variarum Lectionum Libri 2. in 8° Antverp. 1574
S: C Ret. 2117 intus (SE: C 2117)
- 296) Capici Scipionis Pœma de principijs rerum. in 8° Paris 1548
S: C Phil. 2038 intus (SE: C 2038)
- 297) Capilupi Hippolythi ad Iacobum Boncompagnum Carmen. in 4° Romæ 1574
S: E(*corr.*>) B Ret. 1625(*corr.*>49/25 *canc.*) intus (SE: E 1625)
- 298) (*id.*) Carmina. in 4° Antverpiæ 1574
S: B(*canc.*) Ret. 1576(*canc.*) intus¹⁴⁴ 77(*supra/canc.*) E 52 (SE: B 1576 bis)
- 299) Cappellæ Martiani Vide Martiani

¹⁴¹ Sull'amicizia con Muret: DE NOLHAC, *La bibliothèque*, p. 58 nota.

¹⁴² Per questo testo: *ibidem*, p. 186.

¹⁴³ Dirk Canter (*Theodorus Canterus*, 1524-1607): RUYSSCHAERT, *Juste Lipse*, p. 48.

¹⁴⁴ In realtà la segnatura B 1576 viene ripetuta tre volte senza alcuna sottodivisione: *Elenco*, p. 241.

- 300) (a.m.) Cardani Hyeronimi¹⁴⁵ de Sanitate Tuenda. fol. Romæ 1580
S: +(corr. >) B Misc. 41 (canc.) 130 (SE: + 41)¹⁴⁶
- 301) Caroli Magni Capitularia. in 8° Venet. 1537
S: C Ret. 2139 intus (SE: C 2139)
- 302) (a.m.) Carisij v. Sosipatri
- 303) Carpentari Jacobi¹⁴⁷ Descriptio Universæ naturæ secundum Aristotelem.
in 4° Paris 1560
S: B(canc.) C(canc.) Phil. 1518(canc.) 87(canc.) E 56 (SE: B 1518)
- 304) (margine sinistro: D 167)
Carrionis Ludovici antiquæ Lectiones. in 8° Antverp. 1576
S: C(canc.) Ret.(canc.) 2109(canc.) D 167 (SE: C 2109)
- 305) Casæ Ioannis Latina Munimenta. in 4° Florent. 1564
S: B(canc.) Ret. 1575(canc.) 112(supra) A 24 (SE: B 1575)
- 306) Cassiani Ioannis Opera. in fol. Basileæ 1559
S: G Sacr. 1146 intus (SE: G 1146)
- 307) Cassio Dione¹⁴⁸ Guerre Romane, tradotto¹⁴⁹ da Niccolò Leonicensi.
in 8° Venet. 1548
S: C Ret. 2136 (SE: C 2136)
- 308) Cassiodorij Aurelij¹⁵⁰ Opera cum notis Gulielmi Forneri. in fol. Paris 1583
S: F(corr. >) B Sacr. 1298(canc.) 53 et F 62 (SE: B 1298)

¹⁴⁵ LG, II, pp. 185-86; RICE, *The Renaissance Idea of Wisdom*, pp. 165-76; WIGHTMAN, *Science in a Renaissance Society*, pp. 139-40.

¹⁴⁶ L' *Elenco* cita solo l'autore.

¹⁴⁷ LG, II, p. 187.

¹⁴⁸ *Ibidem*, p. 277.

¹⁴⁹ *Supra*, nota 71, p. 51.

¹⁵⁰ LG, II, p. 189.

- 309) (*marginale sinistro: F 62*)
 (*id.*) Variarum, et de Anima. in fol. Venet. 1533
 S: G(*canc.*) Ret.(*canc.*) 1234(*canc.*) F 62 (SE: G 1234)
- 310) Castiglioni Balthassar¹⁵¹ Carmina. in 8° Florent. 1552
 S: C Ret. 2142 intus (SE: C 2142)
- 311) (*marginale sinistro: D 24*)
 Catena¹⁵² explanationum SS. Patrum in Acta Apostolorum et Epistolas Cattolicas(*sic*)
 ex Collectione Bernardi Feliciani. in 4° Basileæ 1552
 S: A(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1679(*canc.*) 18(*supra/canc.*) D 24 (SE: A 1679)
- 312) Catonis Romani Sententiæ grece'. in fol. ex edit. Aldi Manutij *s.l.n.d*
 S: E Ret. 1596 intus (SE: ?)¹⁵³
- 313) (*marginale sinistro: G 25*)
 Catulli Veronensis¹⁵⁴ Pœmata. in fol. Venet. 1473
 S: E(*corr.>+/canc.*) Ret.(*canc.*) 1605(*canc.*) (*cifre illeggibili/supra*) G 25 (SE: E 1605)

¹⁵¹ LG, II, p. 190.

¹⁵² A Procopio di Gaza (465ca. - 527 d.C.) è tradizionalmente attribuita l'invenzione di una forma letteraria nota come *catena* "a commentary on a book of the Bible which consists of a compilation of excerpts from various previous commentaries, each excerpt as a rule prefaced with the name of its author, and the compiler himself contributing little or nothing.": WILSON, *Scholars of Byzantium*, p. 30.

¹⁵³ La segnatura *E Ret. 1596 intus* presenta nell'*Elenco* la voce *Theocriti Idilia*, corrispondente nel *Corpus* al volume edito da Aldo Manuzio (1393, p. 175). Una probabile omissione sia nella stesura del *Corpus* che in quella dell'*Elenco* — non necessariamente ad opera della stessa mano — ha saltato le sottodivisioni della segnatura (*intus*). Da quanto si ricava dal *Corpus*, esse sono:

- a) *Phocylidis Poema admonitorium* (1094, p. 146)
- b) *Pittagorae aurea carmina* (1190, p. 156)
- c) *Sapientium Septem Sententiae graece'* (1261, p. 163)

Le poesie di Teocrito, nonché le voci *b)* e *c)* sopra elencate risultano effettivamente collocate nell'*Elenco* alla segnatura *E 1633* insieme ad altre opere di poeti greci, mentre la voce *a)* rimane curiosamente slegata e indipendente dalle altre. E' possibile che gli *Idilli* siano stati pubblicati in un volume miscellaneo, comprendente detti e frasi celebri di famosi personaggi storici — fra cui Catone — di cui l'estensore intendeva fornire l'elenco completo nelle sottodivisioni. Per quanto riguarda gli autori compresi sotto *E Rhet. 1596 intus*, farò d'ora in avanti riferimento a questa voce.

¹⁵⁴ LG, II, p. 194.

- 314) (*marginē sinistro: D 105*)
 Catulli Pœmata. in 8° Lugduni 1537
 S: C(*canc.*) Ret.(*canc.*) 2057(*canc.*) D 105 (SE: C 2057)
- 315) Idem cum expositione Alex. Guarini. in 4° Venet. 1521
 S: B Ret 1578 intus (SE: B 1578)¹⁵⁵
- 316) Cebetis Thebani¹⁵⁶ Tabula græcolat. in 8° Basileæ *s.d.*
 S: B Phil. 1508 intus (SE: B 1508)
- 317) (*id.*) Tabula simbolica græcolat.^a. in 4° Ferrariæ 1510 (*a.m.: Vide Epicteti A 73*)
 S: E(*canc.*) Ret.(*canc.*) 1613(*canc.*) intus A 73(*supra*) (SE: E 1613)
- 318) (*marginē sinistro: C 32*)
 Cedreni Georgij¹⁵⁷ Annales. in fol. Basileæ 1566
 S: G(*canc.*) Ret.(*canc.*) 1217(*canc.*) C 32 (SE: G 1217)
- 319) [*iconal/indicela.m.: du Chesne. Vide Biblioth. des Autheurs Francoise(sic)]
 Censura Orientalis Ecclesiæ¹⁵⁸ de præcipuis nostri sæculi hæresibus a Hyeremia
 Patriarcha Constantinopolitano græce' conscripta, interprete Stanislao Socolovio.
 in fol. Cracoviæ 1582
 S: B(*corr. >*) + Sacr. 1480(*canc.*) 100(*supra*) (SE: B 1480)*
- 320) (*marginē sinistro: E 129*)
 Chiffletij Claudij¹⁵⁹ Operum Legalium pars prior. in 8° Lugduni 1584
 S: B(*canc.*) Phil.(*canc.*) 1506(*canc.*) E 129 (SE: B 1506)
- 321) Chionis Platonici Epistolæ grece'. in 4° Venet. 1499
 S: E Ret. 1607 intus (SE: E 1607)
- 322) Chrisologi D. Petri Homiliae. in 8° Paris 1544
 S: A Sacr. 1662(*canc.*) 2(*supra*) (SE: A 1662)

¹⁵⁵ L' *Elenco* cita solo l'autore.

¹⁵⁶ LG, II, p. 195.

¹⁵⁷ *Ibidem*, *loc. cit.*

¹⁵⁸ LG, II, p. 424.

¹⁵⁹ RUYSSCHAERT, *Juste Lipse*, pp. 48-52.

- 323) Chrisostomi S. Io .¹⁶⁰ Homiliæ in S. Seraphim. in 8° Romæ 1583
S: C(*canc.*) Sacr. 1915(*canc.*) B¹⁶¹ 37 38 (SE: C 1915)
- 324) (*id.*) Opera in Epistolas Pauli grece' Tomus p.^s. in fol. Veronæ 1529
S: F(*canc.*) Sacr. 1300(*canc.*) 39 40 (SE: F 1300)
- 325) Tomus 2.^s
S: F(*canc.*) Sacr. 1301(*canc.*) 41 (SE: F 1301)
- 326) (*iconal/indicela.m.: Hæc omnia vide in bibliotheca Majore H 1235 ec.*)¹⁶²
(*id.*) Opera Tomus p.^s. in fol. Paris 1556
S: F(*canc.*) Sacr. 1303(*canc.*) 42 (SE: F 1303)
- 327) Tomus 2.^s
S: 1304(*canc.*) (SE: F 1304)
- 328) Tomus 3.^s
S: 1305(*canc.*) (SE: F 1305)
- 329) Tomus 4.^s
S: 1306(*canc.*) (SE: F 1306)
- 330) (*id.*) In Evangelia ex Collectione Zigaboni et aliorum. in 8° Paris 1560
S: A(*canc.*) Sacr. 1666(*canc.*) *cifre illeggibili/supra* (SE: A 1666)¹⁶³
- 331) (*id.*) Orationes. Græcolat. in 8° Basileæ 1552
S: A(*canc.*) Sacr. 1665(*canc.*) (SE: A 1665)¹⁶⁴
- 332) (*id.*) Sermones in Epistolas ad Philippenses et D. Basilij Epistolæ duæ et B. Maximi Sermo. in 4° Romæ 1578
S: B(*canc.*) Sacr. 1473(*canc.*) 22(*supra/canc.*) D 13 (SE: B 1473)

¹⁶⁰ LG, II, pp. 203-207; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 241-54.

¹⁶¹ Questa lettera, a fianco e in apice alla segnatura più recente dell'opera, comprende le voci da 323 a 326.

¹⁶² Si tratta dell'indicazione più importante sulla collocazione e l'uso della *Bibliotheca Mureti* nel Collegio Romano, probabile appunto apposto al manoscritto per confermare la presenza *in loco* dei volumi: RUYSSCHAERT, *Codices Vaticani-latini*, p. 309.

¹⁶³ L' *Elenco* cita solo l'autore.

¹⁶⁴ L' *Elenco* cita solo l'autore.

- 333) Ciacconis Alphonsi¹⁶⁵ Historia de Anima Traiani, præcibus D. Gregorij ab Inferis Liberata. in 4^o Venet. 1583
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Ret. 1640(*canc.*) 99(*supra/canc.*) A 9 (SE: B 1640)
- 334) (*id.*) De Cardinalatu S. Hieronymi. in 4^o Venet. 1583
S: B(*semicanc.*) Ret. 1640(*canc.*) intus A 9(*supra*) (SE: B 1640)
- 335) Cicero Vide Manutij
- 336) Ciceronis M. Tullij¹⁶⁶ Accademicarum(*sic*) quæstionum de finibus, et Tusculanarum quæstionum. in 8^o Venet. 1552
S: D(*canc.*) Ret. 822(*canc.*) C 62 (SE: D 822)
- 337) In Catilinam Invektivæ 4 et contra Pisonem, et Pro Cælio. in 4^o Paris 1554
(*a.m.: cum Argum. Franci. Sylvij*)
S: B(*canc.*) Ret. 1588(*canc.*) C 66 (SE: B 1588)
- 338) Epistolæ emendatæ Vide Malespinæ Io. et Leonardi¹⁶⁷
- 339) In Epistolas, vitam etc. Vide Corradi, Manutij, Malespinæ, Turnebij, Ragazzoni, Victorij
- 340) Epistolæ ad Atticum cum emendatione et notis Simeonis Bosij. in 8^o Ratiasti Lemovicum¹⁶⁸ 1580
S: C(*corr.>B/canc.*) Ret. 2093(*canc.*) 147(*supra/canc.*) C 57 (SE: C 2093)
- 341) Epistolæ ad Atticum cum emendat.^e Simeonis Bosij. in 8^o Rathiasti Lemovicum 1580
S: C Ret. 2116(*canc.*) 56 (SE: C 2116)
- 342) Eædem illustratæ a Sebastiano Corradi. in 8^o Venet. 1549
S: C Ret. 2078(*canc.*) 58 (SE: C 2078)
- 343) Eædem. in 8^o Florent. 1572
S: B(*canc.*) Ret. 1599(*canc.*) 131(*supra/canc.*) C 76 (SE: B 1599)

¹⁶⁵ COCHRANE, *Historians*, p. 427.

¹⁶⁶ LG, II, pp. 209-223.

¹⁶⁷ Si tratta di un volume unico, curato da Leonardo Malaspina: *infra* 916, p. 128.

¹⁶⁸ *Ratiastum Lemovicum*, *Lemovicum* = Limoges.

- 344) Eædem(*canc.*) *a.m./supra*: Familiares. in 8° Floren. 1558
S: C(*canc.*) Ret. 2113(*canc.*) 129(*supra/canc.*) C 76 (SE: C 2113)¹⁶⁹
- 345) Eædem¹⁷⁰ cum Scholijs Pauli Manutij. in 8° Venet. 1554
S: C(*canc.*) Ret.(*canc.*) 2112(*canc.*) (SE: C 2112)
- 346) Eædem¹⁷¹. in 8° Venet. 1556
S: C(*canc.*) Ret. 2115(*canc.*) C 75 (SE: C 2115)
- 347) Eædem¹⁷². in 8° Romæ 1564
S: B(*canc.*) Ret. 1603(*canc.*) 128(*supra/canc.*) C 80 (SE: B 1603)¹⁷³
- 348) In Ciceronem de fato Vide Turnebij
- 349) Cicero de fato, et Orationes Philippicæ cum Comentarijs; et Libri Topicorum cum Comentarijs Georgij Valle.(*sic*) in fol. Vicentiæ 1487
S: E(*corr.>*) + Ret. 1647(*canc.*) (SE: E 1647)
- 350) In Ciceronem de finibus Vide Morelli
- 351) (*marginè sinistro: F 57*)
Ciceronis de finibus cum com. in fol. *s.l.n.d.*
S: A(*corr.>*) + Phil. 1730(*canc.*) 69(*supra/canc.*) F 57 (SE: A 1730)
- 352) (*id.*) fragmenta partim dispersa, a Sigonio collecta¹⁷⁴ et Scholijs illustrata. in 8° Venet. 1560
S: D Ret. 810 (SE: D 810)
- 353) De Legibus cum Comment.Turnebij et Rami. in 4° Paris 1552
S: A(*corr.>*) B Ret. 1765(*1canc. /76corr.> 59/5canc.*) (SE: A 1765)
- 354) Lelius de Amicitia cum Coment. Martialis Rogerij. in 4° Paris 1552
S: A(*corr.>*) B Ret. 1766(*17 corr.>60/canc.*) 66(*canc.*) C 70 (SE: A 1766)
- 355) De Natura Deorum, de Legibus et ad Hortensium. in fol. Venet. 1471
S: A(*corr.>*) B Ret. 1769(*canc.*) C 72 (SE: A 1769)

¹⁶⁹ L' *Elenco* riporta *Epistolae Familiares*.

¹⁷⁰ Sono le *Familiares* di cui alla voce precedente.

¹⁷¹ Come sopra.

¹⁷² Come sopra.

¹⁷³ L' *Elenco* le cita semplicemente come *Epistolae*.

¹⁷⁴ MCCUAIG, Carlo Sigonio, pp. 296-97.

- 356) Orationes Tomus p.^s. in 8° Lugduni 1541
S: B(*canc.*) Ret. (*canc.*) 1606(*canc.*) 126(*supra/canc.*) C 61 (SE: B 1606)
- 357) Orationes. in 8° Venet. 1554
S: B(*canc.*) Ret. 1562(*canc.*) 61(*supra/canc.*) C 63 et C 77 (SE: B 1562)
- 358) Orationum pars 3^a cum Correctionibus Pauli Manutij. in 8° Venet. 1554
S: B(*canc.*) Ret. 1605(*corr.*>126) (*cifre illeggibili*) F 54 (SE: B 1605)
- 359) (*marginè sinistro: G 55*) Orationes cum Coment. Othomanni. in fol. Paris 1554
S: F(*canc.*) Ret. (*canc.*) 1359(*canc.*) G 55 (SE: F 1359)
- 360) Orationes omnes cum Baduelli et Secundi Curionis et aliorum enarrationibus.
in fol. Lugduni 1554
S: F(*canc.*) Ret. 1358(*canc.*) C 64 (SE: F 1358)
- 361) Oratio pro Sexto Roscio cum Comment. Silvij Ambiani. in 4° Paris 1530 [RUP I]
S: B(*corr.*>E/*canc.*) Ret. 1614(*canc.*) intus (SE: E 1614)
- 362) De Oratore ad Brutum. in 4° Paris 1530
S: B(*corr.*>E/*canc.*) Ret. 1614(*canc.*) intus (SE: E 1614)
- 363) De claris Oratoribus. in fol. Florent. 1552
S: F Ret. 1365 intus (SE: F 1365)
- 364) In Orationes eiusdem Vide Lauredani, Pisani, Mureti
- 365) Lexicon Ciceronianum græcolatinum¹⁷⁵. in 8° Paris 1557
S: C(*corr.*>B/*canc.*) Ret. 2088(*canc.*) 142(*supra/canc.*) C 78 (SE: C 2088)
- 366) (*marginè sinistro: A 32*)
(*id.*)¹⁷⁶ Paradoxa cum coment. Franc. Silvij et Latomi. in 4° Paris 1566
S: E(*corr.*>B/*canc.*) Ret. 1620 intus (SE: E 1620)
- 367) Philippicæ et Orationes pro Flacco, et in Pisonem. in 8° Romæ 1563
S: D(*corr.*>E/*canc.*) Ret. 824(*canc.*) C 71 (SE: D 824)
- 368) Eædem ex æditione(*sic*) Mureti. in 4° Paris 1562 [DEN]
S: E(*corr.*>) B Ret. 1622(*canc.*) 34(*supra*) (SE: E 1622)

¹⁷⁵ LG, II, pp. 718-19. *Addenda* 247, p. 215. Opera in tre volumi del filologo Henri Estienne (*Henricus Stephanus*, Parigi, 1531 - Lione, 1598) collocata nell'ordine della progressione alfabetica delle voci, per integrarne il contenuto.

¹⁷⁶ *Ciceronis*, ristabilendo la progressione.

- 369) Rethoricorum. in 4° Venet. 1521
S: B Ret. 1584(*canc.*) 114(*supra*) (SE: B 1584)
- 370) Idem. in 8° Venet. 1554
S: C(*corr.*>) A Ret. 2087(*canc.*) 127(*supra*) (SE: C 2087)
- 371) (*marginè sinistro: G 54*) Thesaurus¹⁷⁷. in fol. Paris 1556
S: G Ret. 1216(*canc.*) 54 (SE: G 1216)
- 372) Timeus, sive de Universitate. in 4° Paris 1550
S: E Ret. 1658 intus (SE: E 1658)
- 373) Topica, cum Comentarijs Boëtij et Io. Visori, et Bartol. Latomi.
in 8° Lugduni 1541
S: +(canc.) Misc. 85(*canc.*) 90(*supra*) (SE: + 85)
- 374) Tusculanarum quæstionum cum notis Marcodurani. in 8° Coloniae 1568 [DEN]
S: C(*canc.*) Ret. 2076(*canc.*) C 62 (SE: C 2076)
- 375) Eædem, cum Coment. Georgij Valle¹⁷⁸ (*sic*) etc.? in 4° Paris 1549
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Ret. 1670(*canc.*) C 74 (SE: E 1670)
- 376) Cini de Pistorio¹⁷⁹ super Codicem. in fol. Romæ *s.d.*
S: F(*canc.*) Iur. 1328(*canc.*) G 62 (SE: F 1328)
- 377) (*marginè sinistro: D 74*)
Cioffani Herculis Observationes in opera Ovidij cum vita ipsius Ovidij.
in 8° Antverp. 1583
S: B(*canc.*) Ret.(*canc.*) 1566(*canc.*) 55(*supra/canc.*) D 74 (SE: B 1566)
- 378) Cioffani Herculis in Ovidij Metamorphoseos. in 8° Venet. 1575
S: B(*canc.*) Ret. 1613(*canc./corr.*>65) (SE: B 1613)
- 379) Ciri Theodori Dialogus de exilio. Amicitiae. in 24 Paris 1552
S: C Ret. 2069 intus (SE: C 2069)

¹⁷⁷ (*Ciceronis*) *Thesaurus*, secondo l'ordine implicito delle voci. Pubblicata anonima, si tratta probabilmente di un repertorio lessicale introduttivo alla lettura delle sue opere.

¹⁷⁸ Sull'importanza dell'opera filologica di Giorgio Valla per la letteratura scientifica del Rinascimento, USHER CHRISMAN, *Lay Culture*, pp. 173-74.

¹⁷⁹ LG, II, p. 223.

- 380) (*marginale sinistro: B 35*)
Cyrilli Alexandrini¹⁸⁰ Opera. in fol. Basileæ 1546
S: F(*corr. >*) B Sacr.(*canc.*) 1302(*canc.*) 35 (SE: F 1302)
- 381) D. Cypriani¹⁸¹ in Genesim, et de Sodoma Poemata. in 8° Paris 1560
S: B Ret. 1557(*semicanc.*) intus (SE: B 1557)
- 382) D. Cypriani Cæcilij Martyris Opera. in fol. Paris 1564
S: F(*corr. erroneamente >*) B 1309(*canc.*) 12 (SE: F 1309)
- 383) Cypriani Soarij Soc. Ies. de Arte Rethorica¹⁸². in 8° Venet. 1569
S: D Ret. 805(*canc.*) 178 (SE: D 805)
- 384) (*marginale sinistro: D 108*)
Claudiani¹⁸³ Opera. in 8° 1534 *s.l. (sub/a.m.: apud Aldum)*
S: B(*canc.*) Ret.(*canc.*) 1555 87(*supra/canc.*) D 108 (SE: B 1555)
- 385) (*id.*) Carmina cum Coment. Parrasij. in fol. Mediolani 1505
S: E(*corr. >*) + Ret. 1604 47(*supra/canc.*) G 92 (SE: E 1604)
- 386) Claudij Altisiodorensis¹⁸⁴, seu Taurinensis in Epistolam ad Galatas.
in 8° Paris 1542
S: C(*canc.*) Sacr. 1909(*canc.*) 16.2(3^a cifra illeggibile/supra/canc.) E 152
(SE: C 1909)¹⁸⁵
- 387) D. Clementis Alexandrini¹⁸⁶ Opera. in fol. Basileæ 1566
S: G(*canc.*) Sacr. 1169(*canc.*) 22(*supra/canc.*) B6 (SE: G 1169)
- 388) (*id.*) Opera omnia grece'. in fol. Florent. 1550 [DEN]
S: E (*canc.*) Sacr. 1539(*canc.*) B 7 (SE: E 1539)

¹⁸⁰ *Ibidem*, p. 255; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 257-58.

¹⁸¹ *Ibid.*, p. 254-55.

¹⁸² Pubblicato da Cipriano Soárez o Suárez (1524 - 1593) nel 1562, in uso dal 1565 nei collegi gesuiti in Italia e dal 1584 in Francia, è il prototipo di manuale della Controriforma: BATTISTINI, "I manuali di retorica dei Gesuiti", pp. 84-91; SCAGLIONE, *The Liberal Arts*, p. 84. Ebbe 134 edizioni in 45 diverse città nei 173 anni in cui venne adottato: VICKERS, "Rhetoric and poetics", p. 724.

¹⁸³ LG, II, p. 224.

¹⁸⁴ *Altisiodorensis*: da *Altisiodorum*, *Altisidorum*, *Autussiodurum* (gallico *Autricum*) = Auxerre.

¹⁸⁵ L' *Elenco* cita solo l'autore, abbinandolo all'opera liturgica dell'evangelista Marco: *infra* 925, p. 129.

¹⁸⁶ LG, II, p. 225.

- 389) D. Clementis Papæ¹⁸⁷ Opera, interprete Rufino Torano Aquileiensi.
in fol. Coloniae 1562¹⁸⁸
S: G(*canc.*) Sacr. 1142(*canc.*) B 1 (SE: G 1142)
- 390) (*marginè sinistro: Fol. 1*)
(*id.*) De ritu Missæ Græcolat. in 8° Paris 1583
S: C(*canc.*) Sacr. 1909(*canc.*) intus (SE: C 1909)
- 391) Clenardi Nicolai¹⁸⁹ Institutiones linguæ græcæ. in 4° Lugduni 1554
S: E(*corr.*>) + Ret.(*canc./corr.*>G iniziale e *canc.*) 1632(*canc.*) 45(*supra/canc.*)
(SE: E 1632)
- 392) Cleomedis¹⁹⁰ de Mundo græcolat. in 8° Basileæ 1562
S: C Phil. 2035 intus (SE: C 2035)
- 393) (*a.m.*) C.odex(*sic*) v. Digestum
- 394) Cælij Sedulij¹⁹¹ Paschalis Carminis Libri Quatuor cum Hinnis.*(sic)*
in 8° Basileæ 1537
S: B Ret. 1557 intus (SE: B 1557)
- 395) Colluti Thebani¹⁹² Raptus Helenæ Iodoco Baloeo(*sic*) interprete.
in 8° Lugduni 1541 [RUP II]
S: C Ret. 2096 intus (SE: C 2096)
- 396) Colnagi Bernardi Egloga in Laudem Sigismundi August. Regis Poloniae.
in 4° Neap. 1576
S: E(*corr.*>) B Ret. 1626(*canc.*) intus 30(*supra*) (SE: E 1626)
- 397) Colophonij Nicandri¹⁹³ Alexipharmaca. in 8° Paris 1549
S: + Misc. 61 (SE: + 61)

¹⁸⁷ LG, II, p. 226. S. Clemente I (Clemente Romano), pontefice dal 92 al 101 d.C.

¹⁸⁸ BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 53 riporta l'edizione del 1547.

¹⁸⁹ LG, II, pp. 226-28; Nicolas Cleynaerts (1495-1542, *Clenardus*): TRINQUET, *La jeunesse de Montaigne*, pp. 344-47; GRAFTON; JARDINE, *From Humanism*, p. 109; GRENDLER, *Schooling in Renaissance Italy*, p. 265 e l'intero cap. V; SCHINDLING, *Humanistische Hochschule*, p. 192; IJSEWIJN, "Humanism in the Low Countries", pp. 173-74.

¹⁹⁰ LG, II, p. 228.

¹⁹¹ *Ibid.*, p. 696.

¹⁹² *Supra*, nota 136, p. 67.

¹⁹³ LG, II, p. 570.

- 398) Columellæ¹⁹⁴ et Palladij de Re Rustica. *a.m.* : in 4° Florent. 1521 apud Iunctas
S: A(*corr.*>B/*canc.*) Ret. 1763(17 *corr.*>89/63 *canc.*) A 68 (SE: A 1763)
- 399) Comesij Bernardini de Sale Comentarius. in fol. Valentiaë 1562
S: E(*corr.*>) B Phil. 1592(*canc.*) 132 (SE: E 1592)
- 400) Commentarij Cæsaris V. Cæsaris
- 401) Conciliorum Omnium Collectio Tomus p.^s. in fol. Colon. 1552
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1540(*canc.*) 22(*supra/canc.*) C¹⁹⁵ 20 (SE: E 1540)
- 402) Tomus 2.^s
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1541(*canc.*) 23(*supra/canc.*) 21 (SE: E 1541)
- 403) Tomus 3.^s
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1542(*canc.*) 24(*supra/canc.*) 22 (SE: E 1542)
- 404) Conciliorum et Apostolorum Canones grece'. in 4° Paris 1540
S: B(*canc.*) C Sacr. 1468(*canc.*) 93(*supra/canc.*) (SE: B 1468)
- 405) Conciliorum et Apostolorum, seu Concilij Tridentini Canones Vide Canones
- 406) Concilium Tridentinum. in 8° Venet. 1567
S: A(*corr.*>) C Sacr. 1901(*canc.*) E 68 (SE: C 1901)
- 407) (*marginè sinistro: E 68*)
Concilij Tridentini Canones grece'. in 4° Romæ 1583
S: A(*corr.*>B/*canc.*) Iuris(*canc.*) 1493(*canc.*) B(*canc.*) 90(2^a *interlinea/supra*)105(1^a *interlinea/supra*)
(SE: B 1493)
- 408) Concilij Generalis Florentini Acta grece'. in fol. Romæ 1576
S: F(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1311(*canc.*) C 23 (SE: F 1311)
- 409) (*marginè sinistro: D 57*)
Concordantiæ utriusque Testam.^{ti} concinnatæ a Iohanne Benedicto Parisiensi¹⁹⁶.
in fol. Paris 1562
S: G(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1167(*canc.*) D 57 (SE: G 1167)

¹⁹⁴ LG, II, p. 235. Palladio Rutilio Tauro Emiliano (IV sec. d.C.) autore di un *Opus agriculturæ* in gran parte derivato da Columella e qui abbinato per motivi editoriali: *infra* 1042, p. 141.

¹⁹⁵ Questa lettera viene omessa in 402 e 403, in cui appare solo il numero progressivo indicante la segnatura più recente dell'opera.

¹⁹⁶ LG, II, p. 84.

- 410) Connani Fran.^{ci} Parisiensis Comentaria in Ius Civile. in fol. Basileæ 1562
S: E Iur. 1557(*canc.*) F 21 (SE: E 1557)
- 411) Contij Antonij (*corr.* <Consi) Comentarius ad Legem Iuliam Maiestatis.
in 8° Paris 1570
S: C(*corr.* >) A Iur. 2030(*canc.*) 198(*supra*) (SE: C 2030)
- 412) Constantino Cæsari Opus de Re rustica nuncupatum grece' ex edictione(*sic*) Io.
Brasicani¹⁹⁷. in 8° Basileæ 1539
S: C Phil. 2047 (SE: C 2047)
- 413) (*marginè sinistro: A 37*)
Constantini Roberti¹⁹⁸ Supplementum Linguæ Latinæ, seu Dictionarium
astrusorum verborum. in 4° Lugduni 1573
S: E(*corr.* >B/*canc.*) Ret. (*canc.*) 1628(*canc.*) 31(*supra/canc.*) (SE: E 1628)
- 414) (*marginè sinistro: C 117*)
Contareni Gasparis¹⁹⁹ de elementis et mixtionibus et de p.^a Philosophia.
in 8° Paris 1548
S: C Phil. (*canc.*) 2038(*canc.*) 117 (SE: C 2038)
- 415) (*a.m.*) Corpus Iuris Civilis Vide Digestum
- 416) Constitutiones Vide Arrest
- 417) Cornelius Tacitus Vide Tacitum
- 418) Corradi Sebastiani in²⁰⁰ Epistolas Ciceronis. in 8° Venet. 1549
S: C(*canc.*) Ret. 2078(*canc.*) intus E 120(*supra*) (SE: C 2078)
- 419) (*id.*) In Epistolas Ciceronis ad Atticum. in 8° Venet. 1549
S: D(*canc.*) Ret. 808(*canc.*) C 51 et 87 (SE: D 808)

¹⁹⁷ Johannes Alexander Brassicanus: LG, II, p. 143; *Addenda* 59, p. 197.

¹⁹⁸ LG, II, p. 239.

¹⁹⁹ *Ibidem*, p. 240. Si tratta dell'abbinamento di due opere: il *De elementis et eorum mixtionibus libri V*, scritto dal Contarini 1530 e il 1535 e dedicato a Matteo Dandolo (prima edizione, Parigi 1548) e il *Primæ philosophiæ compendium*, scritto durante l'ambasceria in Spagna (1521-22) e dedicato a Tommaso Giustiniani, successivamente riveduto (1526-27) e dedicato il 30 agosto 1527 a Paolo Giustiniani (prima edizione, Parigi 1556). L'*Opera omnia* del Contarini venne pubblicata a Parigi nel 1571: si veda l'ampia e documentata voce di G. FRAGNITO in *Dizionario Biografico degli Italiani*.

²⁰⁰ Forma che designa generalmente l'edizione critica di un testo accompagnato dal commento.

- 420) (*id.*) In Ciceronem de Oratoribus. in fol. Florent. 1552
S: F(*canc.*) Ret. 1365(*canc.*) F 58 (SE: F 1365)
- 421) (*id.*) Vita Ciceronis et de eius Operibus et Cognatorum, et eorum qui scribunt ad Ciceronem Vitæ(*sic.*) in 8° Bononiæ 1555
S: C(*canc.*) Ret. (*canc.*) 2145(*canc.*) C 87 (SE: C 2145)
- 422) (*marginē sinistro: D 66*)
(*id.*) Comentarium in Lib. primum Æneidos. in 8° Florent. 1555
S: B(*corr.*>C/*canc.*) Ret. (*canc.*) 1540(*canc.*) 140(*supra/canc.*) (SE: B 1540)
- 423) (*id.*) Valerius Maximus Vide Valerium Max.²⁰¹
- 424) Corradi Urritani Marij de Lingua Latina Libri XII. in 8° Venet. 1569
S: D Ret. 815(*canc.*) 148 (SE: D 815)
- 425) Corvesij Petri de Pactis. in 8° Lugduni 1562
S: C(*corr.*>A/*canc.*) Iur. 2026(*canc.*) 133(?/*supra/canc.*) E 42 (SE: C 2026)
- 426) Corvini Laurentij Geographia. in fol. Basileæ 1556
S: G Phil. 1189 intus (SE: G 1189)
- 427) Cosmographia Vide Honteri
- 428) Cosmographiæ²⁰² Elementa, et Introductio. in 8° Paris 1551
S: C Phil. 2044(*canc.*) 157 intus(*sub/a.m.*) (SE: C 2044)
- 429) (*Cosmographiæ*) Rudimenta. in 8° Venet. 1538
S: B Phil. 1537 intus (SE: B 1537)
- 430) Costalij Petri²⁰³ Adversariorum, ex pandectis Iustiniani. in 4° Coloniae 1560
S: B(*canc.*) Iur. 1492(*canc.*) E 128 (SE: B 1492)
- 431) Constitutioni e Statuti dell'Ordine de Cavalieri di S. Stefano. in 4° Fir.^e 1571
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1489(*canc.*) 60(?/*supra/canc.*) E 48 (SE: B 1489)
- 432) Cottæ Ioannis Carmina. in 8° Florent. 1552
S: C Ret. 2142 intus (SE: C 2142)

²⁰¹ *Infra* 1458, p. 183.

²⁰² LG, II, p. 244.

²⁰³ *Ibidem*, loc. cit.

- 433) Crantij Alberti²⁰⁴ Saxonia. in fol. Coloniae 1520
S: A(*corr.*>) B Ret. 1795(*canc.*) 100 (SE: A 1795)
- 434) Creazione del Mondo vedi Settimana
- 435) [*marginale sinistro: D 104 (canc.)*]
Cremonensium Actiones, seu Orationes adversus Papienses in Controv.^a Principatus.
in 8° Cremonae 1550
S: D(*canc.*) Ret.(*canc.*) 806(*canc.*) D 104 (SE: D 806)
- 436) Cromeri Martini²⁰⁵ de Religione. in 8° Coloniae 1565
S: A(*canc.*) Sacr. 1689(*canc.*) 28(*supra/canc.*) C 48 (SE: A 1689)²⁰⁶
- 437) (*marginale sinistro: E 134*)
Cucchi Antonij²⁰⁷ Institutiones Iuris Canonici. in 8° Venet. 1565
S: C(*corr.*>A/*canc.*) Iur. 2033(*canc.*) E 134 (SE: C 2033)
- 438) Cuiacci Iacobi Opera Tomus p.^s. in fol. Paris 1577
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1575(*canc.*) 40(*supra/canc.*) F²⁰⁸ 10 (SE: E 1575)
- 439) Tomus 2.^s
S: C(*canc.*) Iur. 1576(*canc.*) 40(*supra/canc.*) 11 (SE: E 1576)
- 440) Tomus 3.^s
S: C(*canc.*) Iur. 1577(*canc.*) 40(*supra/canc.*) 12 (SE: E 1577)
- 441) (*addendum/a. m.*)²⁰⁹
Tomus 4.^s
S: C Iur. 41 (SE: ?)²¹⁰
- 442) (*addendum/a. m.*)
Tomus 5.^s
S: C Iur. 42 (SE: ?)²¹¹

²⁰⁴ LG, II, p. 248; REYNOLDS, *Latin Historiography*, pp. 42-44.

²⁰⁵ *Ibidem*, p. 250; REYNOLDS, *art. cit.*, pp. 40-41.

²⁰⁶ L' *Elenco* cita solo l'autore.

²⁰⁷ LG, II, p. 251.

²⁰⁸ Questa lettera capitale comprende le voci da 438 a 442.

²⁰⁹ *Addenda* 116, p. 204. I volumi 4 e 5 dell'opera di Cujas risultano aggiunti da una mano diversa: ho preferito tuttavia inserirli nel *Corpus* per motivi di coerenza interna alla voce.

²¹⁰ Manca nell' *Elenco*.

²¹¹ Manca nell' *Elenco*.

- 443) (*marginale sinistro: F 7*)
 (*id.*) Paratitla in Codicem. in fol. Paris 1579
 S: E(*canc.*) Iur. 1563(*canc.*) 28(*supra/canc.*) F 7 (SE: E 1563)
- 444) (*marginale sinistro: F 5*)
 (*id.*) Comentarij in Ius Civile. in fol. Lugduni 1559
 S: E(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1571(*canc.*) F 5 (SE: E 1571)
- 445) (*marginale sinistro: F 9*)
 (*id.*) Expositio in novellas Constitutiones Iustiniani. in fol. Lugduni 1570 [DEN]
 S: E(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1567(*canc.*) 29(*supra/canc.*) F 9 (SE: E 1567)
- 446) (*marginale sinistro: corr. >F 8*)
 (*id.*) Tractatus Iuris ad Affricanum. in 8° Lugduni 1573 [DEN]
 S: E(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1566(*canc.*) 32(?/(*supra/canc.*) F 8 (SE: E 1566)
- 447) Curionis Augustini additiones ad Pierium Valerianum. in fol. Basil. 1567
 S: F Ret. 1377 intus (SE: F 1377)
- 448) (*marginale sinistro: C 116*)
 Curtij Q.²¹² Historiarum Alexandri Magni. in 8° Coloniae 1579
 S: C 2134(*canc.*) 116 et E 10 (SE: C 2134)
- 449) (*id.*) De Rebus gestis Alexandri Magni. in 8° Lugduni 1545 [RUP II]
 S: C Ret. 2157 (SE: C 2157)

 D

- 450) Dante Alighieri(*sic*) Opera rivista da Pietro Daffigio. in Venet. in fol. 1491 [LM]
 S: E(*canc.*) C Ret. 1594(*canc.*) 5(*supra/2^a cifra illeggibile*) G 21²¹³ (SE: E 1594)
- 451) Daretis Phrygij²¹⁴ de Bello Troiano. in fol. Basileae 1548 [RUP II]²¹⁵
 S: G Ret. 1232 intus (SE: G 1232 *ter*)

²¹² LG, II, pp. 253-54 (*Curzio Rufò*).

²¹³ *Note e schizzi* I, 2, p. 269.

²¹⁴ LG, II, p. 260; SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, p. 19.

²¹⁵ Si tratta di un volume miscellaneo contenente la *Bibliotheca historica* di Diodoro Siculo, il *De Bello Troiano* di Ditti e l'opera dallo stesso titolo di Darette: BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 59.

- 452) Demonstenis(*sic*)²¹⁶ Orationes Grece'. in fol. Venet. 1504
S: A(*corr.*>) + Ret. 1770(*canc.*) G 81 (SE: A 1770)
- 453) (*id.*) Orationes et Epistolæ cum Comentarijs Vulpiani(*sic*)²¹⁷.
in fol. Paris 1570 grece'
S: F(*canc.*) Ret. 1369(*canc.*) G 87 (SE: F 1369)
- 454) (*id.*) Orationes interprete Hieron. Wolfio. in 8° Venet. 1550 [RUP II]
S: B(*canc.*) Ret. 1595(*canc.*) 140? (*supra/canc.*) A 28 (SE: B 1595)
- 455) (*id.*) Orationes grece' cum Comentarijs Vulpiani et Argumentis Libani.
in fol. Basileæ 1532 [DEN]
S: F Ret. 1363(*canc.*) G 88 (SE: F 1363)
- 456) (*id.*) Oratio pro Ctesifonte adversus Eschinum(*sic*).²¹⁸ in 4° Paris 1565
(*a.m.*: Lambino Interp.)
S: E(*corr.*>) B Ret. 1612(*canc.*) intus 37 (*supra*) (SE: E 1612)²¹⁹
- 457) (*a.m.*) Demadis Oratoris Vide Oratores Græci
- 458) Dictionarium Latinogræcum²²⁰ . in 4° Lutetiæ 1554
S: A Ret. 1757(*canc.*) 62 (SE: A 1757)
- 459) Dictionarium Linguæ Latinæ. in fol. Venet. 1550
S: A(*corr.*>) + Ret. 17(*corr.*>) 10...*cifra illeggibile*... 2 (*a.m.*: *deest P.^m et 2.^m Thom.!*?)
(SE: A 1781)
- 460) Dictionarium Medicum. in 4° 1564 *s.l.*²²¹
S: +(*canc.*) Misc. 57(*corr.*>) 73 B 121 (SE: + 57)
- 461) Dictionarium plurium Linguarum. in 8° Antverp. 1567
S: C Ret. 2101 (SE: C 2101)

²¹⁶ *Ibidem*, pp. 266-68.

²¹⁷ LG, II, p. 764. Si tratta in realtà di Ulpiano di Askalon (Palestina), attivo nel primo trentennio del IV sec. d.C. Sofista e maestro del retore Libanio, fu fra i promotori della scuola retorica di Antiochia: di lui ci rimangono alcuni commenti alle orazioni di Demostene: PAULY-WISSOWA, col. 569; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, p. 149; BEAULIEUX, *Catalogue*, I, pp. 287-88.

²¹⁸ Si tratta dell'orazione *Sulla corona*. Per un'edizione recente rinvio a quella curata da MURPHY, *Demosthenes' On the Crown*.

²¹⁹ *Supra* 11, p. 39 e nota 10.

²²⁰ LG, II, p. 272.

²²¹ Pubblicato a Parigi da Henri Estienne II: SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, p. 48.

- 462) Dictionarij fragmentum. in 4° Venetiæ 1568
S: B(*corr.*>) A Ret. 15(*corr.*>115/72 *canc.*) (SE: B 1572)
- 463) Dictionarium Astrusorum Verborum Vide Constantini
- 464) Dictionarium Synonimorum Vide Pollucis
- 465) Dictionarium Vide Esichij²²² et Nizzoli
- 466) Dictis Cratensis²²³ de Bello Troiano. in fol. Basileæ 1548²²⁴
S: G Ret. 1232 intus (SE: G 1232 bis)
- 467) Digestorum Libri 50.
in fol.(*canc./corr.*>) 4° Florent.(*canc.*) 1558(*canc.*) Lugd. 1551 Tom. p.^s (*canc./corr.*>) 1
S: F²²⁵(*canc.*) 1314(*canc.*) D²²⁶ 17 (SE: F 1314)²²⁷
- 468) Tom. 2.^s (*canc./corr.*>) 2
S: 1315(*canc.*) 18 (SE: F 1315)
- 469) Tom. 3.^s (*canc./corr.*>) 3
S: 1316(*canc.*) 19 (SE: F 1316)
- 470) (*a.m.*) Tom. 4.^s (*cancellato e riscritto*)
S: F(*corr.*>) + 4 (SE: F 1317)
- 471) Diodori Siculi²²⁸ Biblioth.^a Historica. in fol. Basileæ 1548²²⁹
S: G Ret. 1232(*canc.*) B 72 (SE: G 1232)
- 472) Eadem. in fol. Paris 1559
S: G Ret. 1224(*canc.*) B 90 (SE: G 1224)
- 473) Diogenis Laertij²³⁰ de Vitis Philosophorum. græcolat. in 8° 1570 *s.l.*
S: B(*canc.*) Ret. 1627(*canc.*) E 170 (SE: B 1627)

²²² *Infra* 712, p. 110.

²²³ SEZNEC, *op. cit.*, *loc. cit.*

²²⁴ *Supra*, nota 215, p. 83.

²²⁵ Questa lettera capitale comprende le voci da 467 a 470.

²²⁶ Questa seconda capitale, indicante una segnatura successiva, comprende anch'essa le voci 467-470.

²²⁷ L'opera coincide con il *Corpus Iuris Civilis*: *infra* 821, p. 119.

²²⁸ LG, II, pp. 275-76. LESKI, III, pp. 959-60.

²²⁹ *Supra*, nota 215, *loc. cit.*

²³⁰ LG, II, p. 276.

- 474) Idem²³¹ grece'. in 4° Basileæ 1533 [DEN]
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Ret. 1660(*canc.*) 114(*supra/canc.*) E 170 (SE: E 1660)
- 475) Diomedes²³² de Arte Grammatica Typis antiquis. in fol. *s.l.n.d.* (*a.m.: cum notis ms.*)
S: A(*corr.>*) B Ret. 1785(*canc.*) 101 (SE: A 1785)
- 476) Dionis Cassij²³³ Romana Historia. in fol. Basileæ 1558
S: F(*corr.>*) B Ret. 1381(*canc.*) 79 (SE: F 1381)
- 477) (*id.*) Romanarum historiarum Libri grece'. in fol. Paris 1548
S: G(*canc.*) Ret. 1226(*canc.*) C 33 (SE: G 1226)
- 478) (*a.m.*) Dinarchi Oratoris Vide Oratores Græci
- 479) Dionis Nicei Vide Ziphilini
- 480) Dionis Chrysostomi²³⁴ Orationes Grece'. in 8° Venet. *s.d.*
S: B(*canc.*) Ret. 1563(*canc.*) 52(*supra*) (SE: B 1563)
- 481) (*a.m.*) Dionysij Perighesij(*sic*)²³⁵ Vide Poetæ Græci
- 482) Dionisij Alexandrini(*Periegetes*)²³⁶ de Situ Orbis grece'. in 8° Paris 1538
S: (*a.m.: E 37 et 45*) B Ret. 1546(*canc.*) 7(*supra*) E 37 (SE: B 1546)
- 483) Idem cum Comentarijs Eustatij. Grece'. in 4° Lutetiæ Paris. 1547 [RUP II]
S: B Phil. 1513 (SE: B 1513)
- 484) Dionysij Alicarnassei²³⁷ antiquitatum Romanarum grece'.
in fol. paris(*sic*) 1546²³⁸ [RUP II]
S: G(*canc.*) Ret. 1247(*canc.*) C 38 (SE: G 1247)

²³¹ Si tratta dei dieci libri *Φιλοσόφων βίων και δογμάτων συναγωγή*: LESKI, III, p. 1049.

²³² LG, II, p. 276.

²³³ *Ibidem*, p. 277.

²³⁴ *Ibid.*, *loc. cit.*

²³⁵ Si tratta quasi certamente di Dionisio Periegete, o Periegeta, poeta didascalico dell'età adrianea (*floruit* 86 - 96 d.C.) autore di una *Descrizione della Terra*. LESKI, III, p. 1005.

²³⁶ LG, II, p. 281; WILSON, *Scholars of Byzantium*, p. 24.

²³⁷ LG, II, pp. 280-81.

²³⁸ VILLEY, *Les sources*, I, p. 113.

- 485) (*id.*) Originum Romanarum. in fol. Basileæ 1549
S: G(*canc.*) Ret. 1236(*canc.*) C 39 (SE: G 1236)
- 486) D. Dionysij Areopagitæ²³⁹ Opera grece' et in eadem Maximus²⁴⁰, Pachymera²⁴¹
et Mich. Singelius²⁴². in 8° Paris 1562
S: A(*canc.*) Sacr. 1664(*canc.*) 3(*supra/canc.*) D 1 (SE: A 1664)
- 487) Dioscoridis, et Nicandri²⁴³ Opera grece'. in fol. Venet. 1499
S: A(*corr.*>) + Ret. 1780(*canc.*) intus 117(*corr.*>115?) intus(*sub/a.m.*) (SE: A 1780)
- 488) Dioscoridis Pedacij(*sic*)²⁴⁴ cum coment. Marcell. Virgilij. in fol. Florent. 1523²⁴⁵
S: +(corr.>B/*canc.la.m. supra: Medic.*) 40(*canc.*) (2 cifre illeggibili/supra) p? 133
(SE: + 40)
- 489) Dominatij Henrico Heroici panegirici. in 4° Bononiæ 1580
S: +(corr.>B/*canc.*) Misc. 95(*canc.*) 127(*supra/canc.*) A 67 (SE: + 95)
- 490) Dousæ Jani²⁴⁶ præcidanea. in 12 Antverpiæ 1581
S: +(corr.>) D Misc. 24(*canc.*) 137 (SE: + 24)
- 491) Dracontij de Opere Sex dierum Poema in 8° *s.l.n.d.*
S: B Ret. 1557(*canc.*) intus (SE: B 1557)
- 492) Duareni Fran.^{ci} ²⁴⁷ Opera omnia. in fol. Lugduni 1550
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1565(*canc.*) 31(*supra/canc.*) F 15 (SE: E 1565)

²³⁹ LG, II, p. 277.

²⁴⁰ Massimo di Crisopoli (*il Confessore*) (Costantinopoli, 580ca. - Schemari, Caucaso, 662), teologo e mistico bizantino, autore dei *Commentari di Dionigi il Mistico e di san Gregorio Nazianzeno*; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 267-69.

²⁴¹ LG, II, p. 379. Giorgio Pachymeres (Nicea, 1242 - Costantinopoli, 1310ca.) autore di una *Storia bizantina* in tredici libri. KENNEDY, *Greek Rhetoric*, p. 321; WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 241-42.

²⁴² Si tratta probabilmente di Michele Syncellus, erudito bizantino del IX secolo, così designato dalla sua carica di segretario privato del patriarca Metodio: LEMERLE, *Le premier humanisme byzantin*, pp. 101-102; WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 76-78.

²⁴³ Sulla tradizione manoscritta di questi autori, WILSON, *Scholars of Byzantium*, passim.

²⁴⁴ Si tratta Pedanio Dioscoride di Anazarbo, (metà I sec. d.C.) autore di 5 libri di *Materie mediche*. LESKI, III, p. 1087; *Addenda* 328, p. 221; per le edizioni rinascimentali di Dioscoride, SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 69-78.

²⁴⁵ Per questa edizione, SARTON, *op. cit.*, p. 70.

²⁴⁶ Jan van der Does (*Janos Douza*, 1545 - 1604), governatore di Leida e amico di Lipsio: RUYSSCHAERT, *Juste Lipse*, p. 9-13.

²⁴⁷ LG, II, pp. 286-87.

- 493) (*id.*) De feudis. in 8° Coloniae 1564
S: C(*canc.*) 2032(*canc.*) E 132 (SE: C 2032)
- 494) Dufur Guidi Oratio Gallica ad parlamentum Parisiense. in 8° Lugduni 1570
S: B(*canc.*) Ret. 1597(*canc.*) E 62 (SE: B 1597)
- 495) Dunelli Ugonis Comentarij in Ius Civile. Tom. p.^s in fol. Francofurt. 1587
S: E²⁴⁸(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1561(*canc.*) 26(*supra/canc.*) F 16 (SE: E 1561)
- 496) Tom. 2.^s
S: 1562(*canc.*) 27(*supra/canc.*) (SE: E 1562)

E

- 497) Ecclesiae Interamnensis Constitutiones Vide Constitutiones
- 498) In Ecclesiastem Vide Honorij
- 499) Ecki Io.²⁴⁹ Apologia contra Bucerum. in 8° Paris 1543
S: C(*canc.*) Sacr. 1909(*canc.*) intus 152(*supra/canc.*) E 152 (SE: C 1909)
- 500) Egesippi de excidio Hierosolymitano. in fol. Coloniae 1524
S: F Ret. 1389 intus (SE: F 1389 bis)
- 501) (*a.m.*) Elementa Musicalia²⁵⁰ cum notis M.SS. Mureti Vide Musica demonstrata
- 502) Eliani Claudij²⁵¹ de Hist.^a animalium et historiae variae, et de Ordinibus
Militaribus Graecolat. in fol. Tiguri *s.d.*
S: A(*corr.>*) + Phil. 1723(*canc.*) 54(*supra*) G 97 (SE: A 1723)
- 503) Eliani de Militaribus Ordinibus, more graecorum instituendis grece'.
in 4° Venet. 1552
S: B Phil. 1514 (SE: B 1514)

²⁴⁸ Questa lettera capitale comprende le voci 488, 489.

²⁴⁹ LG, II, p. 293.

²⁵⁰ Riferimento collocato erroneamente alla lettera F, f. 34^r.

²⁵¹ LG, II, pp. 4-5 (*Aelianus*).

- 504) Eliani variarum Historiarum grece'. in 4° Romæ 1545
S: C(*canc.*) 1675(*canc.*) E 22 (SE: E 1675)
- 505) Empirici Sexti²⁵² adversus Mathematicos, et Hipothæseon Pirronianum cum Pirronis Vita. in fol. Paris 1569
S: E G(*canc.*) Phil. 1591(*canc.*) 55(*supra/canc.*) G 42 (SE: E 1591)
- 506) Emporeæ Rhetoris de Ethopeia, et Loco Communi. in 4° Paris 1520
S: E(*corr.*>) B Ret. 1614(*canc.*) intus 52(*supra*) (SE: E 1614)
- 507) Ennodij Panegiricus dictus Theodorico regi. in fol. Paris 1583
S: F Sacr. 1298 intus (SE: F 1298)
- 508) Ephæsi Michaelis in Aristotelem de Cælo. in fol. Florent. 1548
S: A Phil. 1719 intus (SE: A 1719)
- 509) Ephestionis Enchiridion de versibus, et Pœmatum. in 4° Paris 1553
S: A(*corr.*>) B 1747 (1 *canc.*/74 *corr.*>64/7 *canc.*) intus (SE: A 1747)
- 510) S. Ephrem Syrii Opera(*canc./corr.*> *Opuscula/supra*) Omnia. in 8° Coloniae 1548
S: A(*canc.*) Sacr. 1681(*canc.*) *cifre illeggibili/supra* 9(*supra*) D 9 (SE: A 1681)
- 511) (*marginè sinistro: D 171*)
Epicteti²⁵³ Opera græcolatina cum Comentarijs Simplicij, et Arriani.
in 8° Basileæ *s.d.*
S: B(*corr.*>E/*canc.*) C Phil. 1508(*canc.*) 84(*supra*) D 171 et A 73 (SE: B 1508)
- 512) (*id.*) Enchiridion Grece'. in 8° Venet. 1535
S: B(*canc.*) Phil. 1500(*canc./corr.*>) 58 (SE: B 1500)
- 513) Epigrammatum²⁵⁴ Græcorum florilegium grece'. in 8° 1533 *s.l.*
S: C Ret. 2156 (SE: C 2156)
- 514) D. Epiphani²⁵⁵ Opera in Latinum conversa. in fol. Basileæ 1560
S: G(*canc.*) Sacr. 1147(*canc.*) C 4 (SE: G 1147)

²⁵² LG, II, p. 702 (*Sextus Empiricus*). Sull'influenza della sua opera nel Rinascimento, POPKIN, "Theories of knowledge", pp. 678-84.

²⁵³ *Ibidem*, pp. 302; sull'influenza dell'opera di Epitteto nel Rinascimento, KRAYE, "Moral Philosophy", pp. 360-74.

²⁵⁴ *Ibid.*, p. 303.

²⁵⁵ *Ibid.*, *loc. cit.*

- 515) Eadem grece'. in fol. Basileæ 1544
S: G(*canc.*) Sacr. 1145(*canc.*) C 5 (SE: G 1145)
- 516) (*id.*) In Epistolas Pauli Vide Gagnæi, et Seduli
- 517) Epistola Cattolica ad Ugonottas Vide Ugonottas
- 518) Espencæi Claudij²⁵⁶ Sacrarum hæroidum. in 4° (*corr.*>) 8° paris(*sic*) 1564
S: +(canc.) Misc.(canc.) Poet.(*supra*) 63(canc.) 73(*supra/canc.*) D 110 (SE: + 63)
- 519) (*id.*) Collectio in Epistolam primam D. Pauli ad Timotheum, et obiter de
Clandestinis Matrimonijs. in fol. Paris 1561
S: G(*canc.*) Sacr. 1166(*canc.*) D 61 (SE: G 1166)
- 520) (*id.*) Carmina de Sacro et Civili Bello²⁵⁷. in 8° Paris 1569
S: C Ret. 2095 (SE: C 2095)
- 521) Evagri²⁵⁸ Historia Ecclesiastica grece'. in fol. Paris 1544 (*a.m.*: Vide Sozomeni)²⁵⁹
S: G(*canc.*) Sacr. 1159(*canc.*) intus D 32(*supra*) 33(*sub*) (SE: G 1159)
- 522) Eadem(2° *esemplare*?)
S: G(*canc.*) Sacr. 1162 intus 34(*sub*) (SE: G 1162)
- 523) Evangelia Sacræ Scripturæ Æthiopice'. in 4° Romæ *s.d.*
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Ret. 1674(*canc.*) 43(*supra/canc.*) D 29 (SE: E 1674)

²⁵⁶ LG, II, p. 323.

²⁵⁷ Allusione alle guerre di religione francesi. Sul ruolo politico e culturale di Claude d'Espence, TURCHETTI, *Concordia o tolleranza?*, pp. 326-29.

²⁵⁸ Evagrio Scolastico, storico greco (Epifania in Siria, 536ca. - Antiochia, fine VI sec.). Avvocato ad Antiochia, fu nominato questore dall'imperatore bizantino Tiberio II. La sua *Historia Ecclesiastica* in sei libri prosegue quelle di Socrate, Sozomeno e Teodoreto: KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 189-90.

²⁵⁹ Questo rinvio all'opera di Sozomeno (*infra* 1331, p. 169), e per inferenza alla voce generale *Historia Ecclesiastica* (*infra* 741, p. 113) caratterizza la struttura ramificata dei riferimenti che incrociano le *Storie* dallo stesso titolo di Socrate (*infra* 1320, p. 168), Evagrio, Eusebio di Cesarea (*infra* 539, p. 92 o *Eusebius Pamphili: infra* 1044, p. 141), Teodoreto (*infra* 1397, p. 176). Esse presentano i medesimi dati editoriali e hanno identica segnatura (G 1159) seguita da *intus* e confermata dall'*Elenco* (cui si aggiunge la successiva voce *Eadem* e segnatura in G 1162 di 522, 540, 1321, 1331, mentre nel caso di 1320, 1332 e 1398 si ha lo scambio con G 1159. L'insieme di questi elementi mi fa supporre che si tratti di una ristampa parziale dell'edizione lionese del 1541 degli *Auctores historiae ecclesiasticae*, dalla quale restano escluse l'*Historia ecclesiastica* di Niceforo — presente invece nell'edizione parigina del 1562 (*infra* 989, p. 135) — e i *De Persecutione Vandalica libri tres* di Vittore di Vita, presente nell'edizione parigina del 1569 (*infra* 1492, p. 186). Cfr. BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 21.

- 524) Evangelia. Clarissima Scholia in Evangelia et actus Apostolicos ex præcipuis Græcorum, et Latinorum Sententijs. in fol. Paris 1552
S: F Sacr. 1297 (SE: F 1297)
- 525) In Evangelia Vide de Aquino Thomæ; Theophilacti; S. Io. Chrisostomi; Arnobij et Trapezuntij.
- 526) Euclide²⁶⁰ Tradotto da Nicolò Tartarea(*sic*)²⁶¹. in 4° Venet. 1565
S: B(*canc.*) C Phil. 1528(*canc.*) 127(*supra/canc.*) 138 (SE: B 1528)
- 527) (*id.*) Elementa grece'. in fol. Basileæ 1533
S: E(*canc.*) C Phil. 1587(*canc.*) 53(*supra*) (SE: E 1587)
- 528) Evonomi²⁶² Tesoro de Rimedi, e Secreti. in 8° Venet. 1561
S: +(canc.) C(*canc.*) Misc. 71(*canc.*) B 129 (SE: + 71)
- 529) Euripidis²⁶³ Electra Tragædia. in 8° *s.l.n.d.*
S: +(canc.) C Misc. 65(*canc.*) 147(*supra/canc.*) D 91 (SE: + 65)
- 530) Eadem grece'. in 12 Romæ 1545
S: C Ret. 2060(*canc.*) 111 (SE: C 2060)
- 531) (*id.*) Tragædiæ. in 12 Antverp. 1571
S: + Misc. 17(*canc.*) C 110 (SE: + 17)
- 532) (*id.*) Tragædiæ grece'. in 8° Venet. 1503 (*a.m.: apud Aldum*)
S: B(*canc.*) Ret. 1560(*canc.*) 49(*supra/canc.*) (SE: B 1560)
- 533) (2° *esemplare?*)²⁶⁴
S: et +(canc.) Misc. 100(*corr. >*) 88 C 109 (SE: + 100)
- 534) (*id.*) Tragædiæ ab Arsenio Archiep.º illustratæ grece'. in 8° Bernæ 1550
S: +(canc.) Misc. 82(*canc.*) 4...(*supra/2ª cifra illeggibile/canc.*) D 183 intus(*supra*)
(SE: + 82)

²⁶⁰ LG, II, pp. 323-24; sulle edizioni rinascimentali di Euclide, SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 136-40.

²⁶¹ Si tratta di Niccolò Fontana, detto Tartaglia (Brescia, 1499 - Venezia, 1557). La prima edizione della sua traduzione italiana degli *Elementi* di Euclide venne pubblicata nel 1543 a Venezia da Venturino Roffinelli: SARTON, *op.cit.*, pp. 138; 153; WIGHTMAN, *Science in a Renaissance Society*, pp. 131-33.

²⁶² LG, II, p. 382 (*ad vocem* Gesner).

²⁶³ *Ibidem*, pp. 324-25.

²⁶⁴ La mano è la stessa che ha aggiunto i dati tipografici alla voce precedente, e probabilmente ha inteso integrarne le lacune; cfr. *Elenco*, p. 267.



- 535) (*id.*) Tragædiæ Doroth. Camillo interp.. in 8° Bernæ 1550
S: C(*canc.*) Rhet.(*canc.*) 2054(*canc.*) 108 (SE: C 2054)
- 536) Europæ et Asiæ descriptio Vide Pij
- 537) Eusebij²⁶⁵ Opera. in fol. Basileæ 1549
S: G(*canc.*) Sacr. 1154(*canc.*) D 91? et C 19 (SE: G 1154)
- 538) (*id.*) Evangelicæ præparationes. in fol. Paris 1544²⁶⁶ [RUP II]
S: G(*canc.*) Sacr. 1163(*canc.*) D 48 et 53 et C 18 (SE: G 1163)
- 539) (*id.*) Historia Ecclesiastica grece'. in fol. paris(*sic*) 1544
S: G(*canc.*) Sacr. 1159(*canc.*) (SE: G 1159)²⁶⁷
- 540) Eadem(2° *esemplare?*)
S: G(*canc.*) Sacr. 1162(*canc.*) (SE: G 1162)
- 541) (*id.*) De Appollonio(*sic*) Thieneo. in fol. Venet. 1501
S: A(*corr.*>) + Ret. 1796(*canc.*) intus (SE: A 1796)
- 542) (*id.*) In Hieroclem. in fol. Venet. 1502
S: F(*corr.*>) + Ret. 1385(*canc.*) intus (SE: F 1385)
- 543) Eustachio Gio. Paolo Sacro Septenario e Spositione(*sic*) delle Cerimonie Sacre.
in 8° Romæ 1583
S: C Sacr. 1915 intus (SE: C 1915)
- 544) Eustatij Thessalonicensis²⁶⁸ in Iliadem Homeri grece'.
in fol. Romæ 1542 [RUP II]
S: G Ret. 1194(*canc.*) 14 (SE: G 1194)
- 545) (*id.*) In Iliadem a 5° libro ad finem. *senza indicazioni tipografiche*
S: G Ret. 1196(*canc.*) 19 (SE: G 1196)

²⁶⁵ Eusebio di Cesarea: LG, II, pp. 326-27 (*Eusebius Pamphilì*). KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 186-87; 190-96.

²⁶⁶ VILLEY, *Les sources*, I, p. 129.

²⁶⁷ *Supra*, nota 259, p. 90.

²⁶⁸ LG, II, p. 328. Scrittore bizantino, arcivescovo di Tessalonica (m. Tessalonica fra il 1192 e il 1194) autore di commenti a Omero e Pindaro: KENNEDY, *Greek Rhetoric*, p. 316; WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 196-204; KAZHDAN; WHARTON EPSTEIN, *Change in Byzantine Culture*, pp. 165-66; 216-18; FRYDE, *Humanism and Renaissance Historiography*, pp. 204-205.

- 546) (*id.*) In Odisseam. *senza indicazioni tipografiche*
S: G Ret. 1195(*canc.*) 16 (SE: G 1195)
- 547) Eustatij²⁶⁹ et aliorum in Aristotelem de Moribus grece'. in fol. Venet. 1536
S: A(*corr.*>) + Phil. 1731(*canc.*) F 85 et F 98 (SE: A 1731)
- 548) (*Eustrazio*)²⁷⁰ In Æthicam Aristotelis Grece'. in fol. Venet. 1536 [RUP II]
S: A(*corr.*>) + Phil. 1727(*canc.*) 61 (*supralcanc.*) F 97 (SE: A 1727)
- 549) (*Eustazio di Tessalonica*) Excerpta ex Homero in Lexicon Digesta græc.²⁷¹
in fol. Romæ 1550
S: F Ret. 1346 (SE: F 1346)
- 550) Eutichij discipuli Prisciani de Verborum Coniugationibus. in 4° Tubingæ 1537
S: B(*canc.*) Ret. 1571(*canc.*) intus A 4 (SE: B 1571)
- 551) Eutropij²⁷² Breviarium Historiæ Romanæ cum Castigat.^e Eliæ Vineti.
in 24 Paris 1564
S: D(*canc.*) Ret. 802(*canc.*) E 11 (SE: D 802)

F

- 552) Fabri Iacobi Stapulensis²⁷³ comment. in Aristotelis Æthicam et(*canc.*)
Vide Aristotelem
S: A(*corr.*>) C Phil. 2048 intus²⁷⁴ (SE: C 2048)
- 553) (*id.*) In Aritmeticam Boetij²⁷⁵. in 8° Basileæ 1553
S: A(*canc.*) Iur. 1700(*canc.*) C 130 (SE: A 1700)

²⁶⁹ LG, II, p. 328. Si tratta in realtà di Eustrazio, arcivescovo di Nicea (1050ca. - 1120ca.) autore di scritti contro la Chiesa latina e di commenti ad Aristotele: KAZHDAN; WHARTON EPSTEIN, *Change in Byzantine Culture*, pp. 159-60; KRAYE, "Moral Philosophy", pp. 304-305.

²⁷⁰ WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 14; 182-83.

²⁷¹ KENNEDY, *Greek Rhetoric*, p. 316.

²⁷² LG, II, p. 329.

²⁷³ *Ibidem*, pp. 332-34; RICE, "Humanism in France", pp. 110-15.

²⁷⁴ *Supra* 115, p. 51; *Elenco*, nota 10, p. 246. L'intera segnatura è stata cancellata.

²⁷⁵ Sul *De Arithmetica* di Boezio, MASI, "Arithmetic", pp. 147 sg.

- 554) Fabri Io.²⁷⁶ de Missa. Libri quinque in Latinum versi a Laur. Surio.
in 16 Antverp. 1559
S: C(*canc.*) Sacr. 1928(*canc.*) 185(*supra/canc.*) E 89 (SE: C 1928)
- 555) Fabri Petri²⁷⁷ Semestria Philologica. in 4° Paris 1570
S: E(*canc.*) Ret. 1666(*canc.*) 72(*supra/canc.*) E 124 (SE: E 1666)
- 556) Fælicis Papæ Nicenæ Synodi Decreta pro D. Athanasio contra Eusebium.
in fol. Coloniae 1548
S: G(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1143(*canc.*) intus(*canc.*) (SE: G 1143)
- 557) Faj Bartholomæi²⁷⁸ Epistola Apologetica pro Connano. in fol. 1562 *s.l.*
S: E Iur. 1557 intus (SE: E 1557)
- 558) Fantoni Philippi²⁷⁹ de Kalendario, et ratione reducendi annum ad Legitimum
Computum. in 8° Florent. 1560
S: C(*canc.*) Phil. 2045(*canc.*) E 198 intus (SE: C 2045)
- 559) S. Ferrandi Diaconi Carthaginensis Opuscula. in 8° Romæ 1588
S: C(*canc.*) Sacr. 1912(*canc.*) 69(*supra/canc.*) A 82 (SE: C 1912)
- 560) Ferrarij Octaviani Disciplina Encyclica seu Encyclopedia. in 4° Venet. 1560
S: +(*canc.*) C Misc. 88(*canc.*) 105(*supra/canc.*) 160 intus (SE: + 88)
- 561) Ferrari Hieronymi Emendationes in Philippicas Ciceronis. in 8° Venet. 1542
S: C Ret. 2120(*canc.*) 85 (SE: C 2120)
- 562) Feste della Repubblica di Venezia nella venuta di Enrico 3° Re' (*sic*) di Francia.
in 4° Venet. 1574²⁸⁰
S: B(*canc.*) Ret. 1633(*canc.*) 150(*supra/canc.*) E 51 (SE: B 1633)

²⁷⁶ LG, II, p. 334 (*Johannes di Heilbronn*).

²⁷⁷ Si tratta dei *Semestrium liber primus e liber secundus* di Pierre du Faur de Saint Jorry (*Faber*, 1540 - 1600): RUYSSCHAERT, *Juste Lipse*, p. 39.

²⁷⁸ Barthélemy Faye, consigliere al Parlamento di Parigi: BRUGI, "L'università dei giuristi", p. 38.

²⁷⁹ Predecessore di Galileo alla cattedra di matematica all'università di Pisa: SCHMITT, "Science in the Sixteenth and Early Seventeenth Centuries", pp. 47-48.

²⁸⁰ Per questa pubblicistica, DE NOLHAC; SOLERTI, *Il viaggio di Enrico III*.

563) Festi Sesti Pompæi de Verborum Significat.^e fragmentum ex Bibliotheca Farnesiana*.
in 8° Romæ 1581²⁸¹

S: vengono fornite le segnature di tre volumi, rispettivamente nell'ordine:

S_1 : B(*canc.*) Ret. 1564(*canc.*) 53(*supra/canc.*) C 93 (SE: B 1564)
 S_2 : B(*canc.*) Ret. 1561(*canc.*) C 94 (SE: B 1561)²⁸²
 S_3 : B Ret. 1567 C 95²⁸³ (2° *esemplare?*) (SE: B 1567)

564) De Feudis ex varijs Authoribus. in fol. Lugdun. 1566

S: E Iur. 1564 (SE: E 1564)

565) Ficini Marsilij²⁸⁴ Opera Tom. p.^s. in fol. Basileæ 1562

S: E(*canc.*) C Phil. 1581(*canc.*) 46(*supra/canc.*) 34 (SE: E 1581)

566) Tom. 2.^s

S: E(*canc.*) C Phil. 1582(*canc.*) 47(*supra/canc.*) 35 (SE: E 1582)

567) Firmiani Lactantij²⁸⁵ Opera Omnia. in 12 Lugduni 1548 [RUP II]

S: A(*canc.*) Sacr. 1683(*canc.*) 42(?/*supra/canc.*) D 31 (SE: A 1683)

568) Eadem. in 8° Venet. 1535

S: C(*canc.*) Sacr. 1910(*canc.*) 163(*supra/canc.*) E 130 (SE: C 1910)

569) Flacci C. Valerij²⁸⁶ Argonautica. in 8° Venet. 1523

S: C(*canc.*) Ret.(*canc.*) 2067(*canc.*) D 109 (SE: C 2067)

570) Flacci Siculi²⁸⁷ de Agrorum Conditionibus et Limitibus in 4° Paris 1554

S: F(*canc.*) C(*canc.*) Ret. 1382(*canc.*) 102(*supra/canc.*) A 55 intus (SE: F 1382)

571) Flacci Verri, et Sexti Pompæi Festi²⁸⁸ de Verborum Significat.^e. in 8° Venet. 1560

S: B(*canc.*) Ret. 1561(*canc.*) 30(?/*supra/canc.*) C 93 (SE: B 1561)

²⁸¹ Edizione curata da Fulvio Orsini: DE NOLHAC, *La bibliothèque*, pp. 44-45; GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 224-25.

²⁸² Si tratta di un abbinamento con l'opera di Flacco: *infra* 571.

²⁸³ *Infra* 572, p. 96.

²⁸⁴ LG, II, pp. 343-44; *infra* 1120, p. 149.

²⁸⁵ *Ibidem*, pp. 479-80.

²⁸⁶ *Ibid.*, p. 767.

²⁸⁷ LG, II, p. 370, *sub voce* Gallandius (Petrus).

²⁸⁸ Verrio Flacco, il più celebre erudito del II sec. d.C. e precettore di Gaio e Lucio, figli di Augusto. La sua grande enciclopedia *De verborum significatu* venne compendiata in venti libri da Sesto Pompeo Festo, vissuto sotto gli Antonini.

- 572) Idem cum Recognit.^e Iosephi Scaligeri.²⁸⁹ in 8° Lutetiæ 1576
S: B(*canc.*) Ret. 1567(*canc.*) C 95 (SE: B 1567)
- 573) Flaminij M. Antonij²⁹⁰ Paraphrasis in Metaphysicam Aristotelis. in 8° Paris 1547
S: C Phil. 2038 intus (SE: C 2038)
- 574) (*id.*) Carmina. in 8° 1552 *s.l.*
S: C(*canc./corr.>*) D Ret. 2142(*canc.*) intus 128(*supra*) (SE: C 2142)
- 575) (*marginè sinistro: B 30*)
Flavij Iosephi Iudæi²⁹¹ Opera grece'. in fol. Basileæ 1544
S: B(*canc.*) Sacr.(*canc.*) 1484(*canc.*) B 30 (SE: B 1484)
- 576) (*id.*) Opera. in fol. Basileæ 1524
S: F(*canc.*) Rhet. 1389(*canc.*) B 86 (SE: F 1389)
- 577) Florij Lucij²⁹² Gesta Romanorum. in 8° Antverp. 1567
S: C Ret...?²⁹³ (SE: C 2151)
- 578) Florimonte Galeazzo²⁹⁴ Sopra l'Etica di Aristotele. in 4° Venet. 1567
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil 1531(*canc.*) A 19 (SE: B 1531)
- 579) Foglietæ Uberti²⁹⁵ Elogia Clarorum Ligurum. in 8° Romæ 1577
S: C(*canc.*) Rhet. 2144(*canc.*) A 85 (SE: C 2144)
- 580) (*id.*) De Præstantia Linguæ Latinæ. in 4° Romæ 1577
S: B(*canc.*) Rhet. 1569(*canc.*) 113(*canc.*) E 193 (SE: B 1569)
- 581) (*id.*) Della Repubblica di Genova. in 8° Romæ 1559
S: C(*canc.*) Rhet. 2128(*canc.*) E 49 (SE: C 2128)
- 582) Folengi Io. Baptistæ Comentarij in Psalterium. in fol. Basileæ 1542
S: G(*canc.*) Sacr. 1172(*canc.*) C 29 (SE: G 1172)

²⁸⁹ L'intera questione dell'edizione di Festo è brillantemente trattata da GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 134-60.

²⁹⁰ LG, II, p. 348.

²⁹¹ *Ibidem*, p. 465.

²⁹² *Ibid.*, pp. 350-51.

²⁹³ Una grossa macchia d'inchiostro cancella l'intera segnatura, che ho ricavato dall'*Elenco*.

²⁹⁴ Vescovo di Sessa, protagonista come *Galathæus* delle poesie latine di Giovanni Della Casa, fu ispiratore del celebre trattato.

²⁹⁵ COTRONEO, *I trattatisti*, pp. 443-65; COCHRANE, *Historians*, pp. 195-96.

- 583) Fonseca Cristoforo²⁹⁶ dell'Amor di Dio. in 8° Venet. 1605
S: + Misc. 16(*canc.*) E 91 (SE: + 16)
- 584) Fonseca Petri²⁹⁷ Soc. Ies. in Metaph. Aristotelis. in 4° Romæ 1577
S: B(*canc.*) Phil. 1515(*canc.*) E 159 (SE: B 1515)
- 585) Fontei Io. Baptistæ de Gente Cesiorum. in fol. Bononiæ 1582
S: F(*corr.*>) B Ret. 1372(*canc.*) 63 (SE: F 1372)
- 586) Forcadel De Bezieres²⁹⁸ Aritmetica Gallice'. in 8° Paris 1558
S: C(*canc.*) Phil. 2037(*canc.*) E 198 (SE: C 2037)
- 587) Fornerij Gulielmi Selectionum Philologicarum. in 4° Aureliæ²⁹⁹ 1571
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1488(*canc.*) 68(*supra*) A 43 (SE: B 1488)
- 588) (*id.*) Selectionum Iuridicarum. in 4° Aureliæ 1573
S: B(*canc.*) Ret. 1630(*canc.*) 147(*supra/canc.*) C 159 (SE: B 1630)
- 589) Fortunati Venantij expositio in Orationem Dominicam, et Symbolum ex
æditione(*sic*) Iosephi Castalionis. in 8° Rom. 1579
S: C(*canc.*) Sacr. 1905(*canc.*) E 94 (SE: C 1905)
- 590) Fracastori Hieronymi³⁰⁰ Opera Philosophica, medica, et Poetica, et Andreæ
Naugeri Orationes duæ. in 4° Venet. 1555
S: A(*corr.*>B/*canc.*) Rhet. 1748(1 *canc.*/7 *corr.*>6/48 *canc.*) A 7 (SE: A 1748)

²⁹⁶ Questa voce — relativa ad un'opera pubblicata quattro anni dopo la conclusione della vertenza fra gli eredi Muret e il Collegio Romano — è il principale elemento cronologico che determina il *terminus a quo* della redazione del *Corpus*: cfr. *Introduzione*, pp. 14-16. Il *terminus ad quem* per la redazione degli *Addenda* è rappresentato dalle *Emendationes in Epistolas Ovidij* di Ercole Cioffani, pubblicata ad Amsterdam nel 1782. Cfr. *Addenda* 97, p. 202; *Elenco*, p. 265.

²⁹⁷ FUMAROLI, *L'Âge de l'Éloquence*, p.145; ASHWORTH, "Traditional Logic", pp. 167-70; LOHR, "Metaphysics", p. 607.

²⁹⁸ SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 139; 154; 218; MARGOLIN, "L'Enseignement des mathématiques en France", pp. 137 sg.

²⁹⁹ *Aureliae, Aurelianum* = Orléans.

³⁰⁰ LG, II, p. 355; SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, p. 125; WIGHTMAN, *Science in a Renaissance Society*, pp. 95-96; sul *Naugerius, sive de poetica dialogus* (1540), WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 725-29.

- 591) Francia Vide Gallia
- 592) La Franciade Vide Ronsard
- 593) Francorum Gesta Vide Gaguin
- 594) Freculphi Lexoviensis³⁰¹ Cronicon. in fol. Coloniae 1539
S: A(*corr. s*) + Rhet. 1798(*canc.*) 131(*supra/canc.*) B 52 (SE: A 1798)
- 595) Froissart³⁰² Cronica, et Historia Galliae, et Angliae, et Locorum Vicinorum Gallice' ab anno 1336 ad 1400. in fol. paris(*sic*) 1574
S: F(*corr. >*) B Ret. 1393(*canc.*) 56 (SE: F 1393)
- 596) Frontini Iulij³⁰³ de Agrorum Conditionibus et Limitibus. in 4° Paris 1554
S: F(*canc.*) Rhet. 1382(*canc.*) intus A 55(*supra*) (SE: F 1382)
- 597) Frontonis Cornelij³⁰⁴ de Nominum Verborumq. differentijs ex editione Iani Parrasij. in fol. Vicentiae 1509 [LM]
S: E(*corr. >*) + Ret. 1637(*canc.*) intus G 44(*supra*)³⁰⁵ et C 126(*sub*) (SE: E 1637)³⁰⁶
- 598) Fulcij Iulij Fructus, et Sententiae de Elemosina. in 12 Romae 1581
S: A(*corr. >*) C Sacr. 1922(*canc.*) 176(*supra/canc.*) C 131 (SE: C 1922)
- 599) Idem(2° *esemplare?*)
S: C Sacr. 1919 (SE: C 1919)³⁰⁷

³⁰¹ LG, II, p. 356. Freculfo o Radulfo, cronista francese (780 - 852/53) da Fulda, vescovo di Lisieux dall'anno 822 alla morte. Fu amico di Rabano Mauro e autore di una *Historia* universale fino all'anno 607; viene ricordato tra le fonti di BODIN, *Methodus*, p. 255. La *Civitas Lexoviorum* (oggi Lisieux) faceva parte della *Provincia Lugdunensis Secunda*, (seconda diocesi delle Gallie), comprendendo l'attuale Bretagna, la Vandea, l'Angiò e il Cotentin (area del massiccio Armoricano): MIROT, *Manuel de Géographie historique*, I, pp. 31-32.

³⁰² LG, II, p. 359.

³⁰³ *Ibidem*, p. 370.

³⁰⁴ *Ibid.*, p. 359.

³⁰⁵ Questa segnatura indica la nuova collocazione del volume nella "Libreria de MS", come segnalato nel f. 106^v del manoscritto: *Note e schizzi*, I, 1, p. 269.

³⁰⁶ L'Elenco (p. 255) riporta erroneamente Aftonio come autore dell'opera: *supra* 61, p. 45. Sul significato e uso filosofico del termine *differentia*: STUMP, "Dialectic".

³⁰⁷ L'intera voce è cancellata dal *Corpus*.

- 600) Fulgentij Placiadis³⁰⁸ Mythologia, et de Interpretatione Vocum antiquarum.
in fol. Basileæ 1549³⁰⁹
S: G Ret. 1201 intus (SE: G 1201)
- 601) (*id.*) Libellus de prisco Sermone. in 8° Antverpiæ 1565
S: C Ret. 2086 intus (SE: C 2086)
- 602) Fulvij Sabini Andreæ de Antiquitatibus Urbis. in 8° Romæ 1545
S: C(*canc.*) Ret. 2138(*canc.*) E 38 (SE: C 2138)
- 603) Furnij Pauli Leopardi Emendationes miscellanæ in veteres auctores.
in 4° Antverpiæ 1568
S: B(*canc.*) Ret. 1570 (*canc.*) 114(*supra/canc.*) A 70 (SE: B 1570)

G

- 604) Gabiani Pauli Annotationes in Virgilium. in 8° Brixia 1565
S: C(*canc.*) Ret. 2068(*canc.*) intus D 183(*supra*) (SE: C 2068)
- 605) Gagnæi Ioannis³¹⁰ in Epist. Pauli, et Canonicas et Apocalyps. in 4° Paris 1550
S: A(*corr.*>) D Sacr. 1675(*canc.*) 13(*supra*) D 28 (SE: A 1675)³¹¹
- 606) Gaguini Roberti³¹² de Gestis Francorum cum supplementis Uberti Vellei.
in 8° Paris 1521 [RUP I]
S: B(*canc.*) Ret. 1628(*canc.*) 143(*supra/canc.*) E 3 (SE: B 1628)
- 607) Galeni³¹³ Opera grece'. in fol. Basileæ 1538 Tomus p.^s
S: +(corr.>) B³¹⁴ Misc. 30(*canc./corr.*>) 112 (SE: + 30)

³⁰⁸ LG, II, p. 361. Fulgenzio Fabio Planciade, grammatico e mitografo latino della fine del V sec. d.C.: SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, pp. 120 sg. Sull'importanza della sua opera nel Rinascimento, *ibid.*, p. 272-73; CAVE, *The Cornucopian Text*, p. 97.

³⁰⁹ Cfr. nota 24, p. 41.

³¹⁰ Jean de Gagny : BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 77.

³¹¹ L' *Elenco* cita solo l'autore.

³¹² REYNOLDS, *Latin Historiography*, pp. 26-28; COCHRANE, *Historians*, pp. 321-23.

³¹³ LG, II, pp. 365-70; sulle edizioni di Galeno nel Rinascimento, SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 17-22.

³¹⁴ La lettera capitale comprende le voci da 606 a 610.

- 608) Tomus 2.^s
S: 113 (SE: + 31)
- 609) Tomus 3.^s
S: 114 (SE: + 32)
- 610) Tomus 4.^s
S: 115 (SE: + 33)
- 611) Tomus 5.^s
S: 116 (SE: + 34)
- 612) (*id.*) De usu partium Corporis. in fol. grece' *s.l.n.d.*
S: ...?³¹⁵ (SE: F Ret. 1361)
- 613) Galeottij Martij³¹⁶ Doctrina promiscua. in 4° Florent. 1548
S: +(canc.) Misc.(semicanc. /corr.>) Med. 56(canc.) 72(supra/canc.) A 78 (SE: + 56)
- 614) Galli Cornelij Fragmenta. in 8° 1537 *s.l.*
S: C Rhet.³¹⁷ 2057 intus (SE: C 2057)
- 615) Gallia Discours de l'Estat des affaires de France de puis(*sic*) l'Edit de pacification fait l'an 1576. in 8° Remis(*sic*) 1576
S: C Rhet. 2152 (SE: C 2152)
- 616) (*Gallia*) Remonstrance aux Estatz Pour La Paix. in 8° Lugduni 1576
S: + Misc. 78(*corr.*>) 96? (SE: + 78)
- 617) Galliani Aurelij de Aquila Gentilitiæ familiæ Gonzagæ. in 4° Mantuæ 1595
S: B(canc.) C Phil. 1526(canc.) 104(supra/canc.) 160 intus (SE: B 1526)
- 618) Galliæ Annales Vide Giglies

³¹⁵ Una macchia ricopre l'intera segnatura, ricostruibile soltanto dal riscontro con l'*Elenco*.

³¹⁶ LG, II, p. 530.

³¹⁷ Ritorna qui e nelle successive voci questo tipo di grafia: *supra*, nota 5, p. 39.

- 619) Gambaræ³¹⁸ Laurentij de Navigatione Columbi Pœma, et alia Pœmata.
in 8° Romæ 1581
S: B(*canc.*) Rhet. 1554(*canc.*) 86(*supra/canc.*) D 114 (SE: B 1554)
- 620) (*id.*) Rerum Sacrarum Libri 3. in 12 Romæ 1577
S: +(corr.>) D Misc. 9(*canc.*) 142 (SE: + 9)
- 621) (*id.*)³¹⁹ Collectio Poetarum Græcorum V. Poetarum
- 622) Gammari Petri Andreæ dialectica Legalis. in 4° Venet. 1533
S: E(*corr.>B/canc.*) Iur. 1550(*canc.*) F 110 intus (SE: E 1550)
- 623) (*iconal/indice*)
Garezij Io.³²⁰ de Eucharistia contra Sacramentarios. in 8° Paris 1562
S: A(*canc.*) Sacr. 1688(*canc.*) 27(*supra/canc.*) F 80 (SE: A 1688)³²¹
- 624) (*icona indicela.m.: Garibay*³²²)
Gemmæ Phrisij³²³ Astronomia, et Geographia³²⁴. in 8° Antverp. 1553
S: C Phil. 2041(*canc.*) 150 (SE: C 2041)
- 625) (*a.m.*) Genebrardi³²⁵ v. infra Gerebr. i(*sic*)
- 626) In Genesim Vide D. Cypriani; S. Hilarij et Victoris
- 627) Geographia Vide Corvini, Gemmæ, Glareani, Nigri, et Ptolemæi

³¹⁸ Lorenzo Gambarà, (Brescia, 1495ca. - 1585) poeta e umanista: oltre al poema su Colombo fu autore di una traduzione degli *Amori pastorali di Dafni e Cloe* di Longo Sofista. Sulla partecipazione al dibattito letterario di fine Cinquecento con la sua *Tractatio de perfectæ poëseos ratione*, WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 305-308; 567; 1127. I *MENAGIANA* (IV, p. 179) riferiscono che il padre Sirmond aveva veduto nella *Bibliotheca Major* del Collegio Romano un esemplare dei poemi latini del poeta bresciano, sul quale Muret aveva annotato il seguente distico, leonino: *Brixia vestratis merdosa volumina vatis / Non sunt nostrates tergere digna nates.*

³¹⁹ *Infra* 1141, p. 151.

³²⁰ LG, II, p. 373.

³²¹ L' *Elenco* cita solo l'autore.

³²² *Addenda* 186, p. 209.

³²³ LG, II, p. 377.

³²⁴ Il redattore non ha trascritto il titolo integrale dell'opera, limitandosi ad indicarne sinteticamente l'argomento con le parole-chiave. Sull'opera di Gemma, WIGHTMAN, "Cosmological and Technological Trends", pp. 75-76.

³²⁵ Gilbert Génébrard, cronografo francese: COCHRANE, *Historians*, passim.

- 628) Georgij Agricola de Peste. in 8° Basileæ 1554
S: + Misc. 69 (SE: + 69)
- 629) Gerebrardi (*n supra/corr.*>Genebrardi) Cronologia³²⁶. in 24 Lovan. 1572
S: C Ret. 2125(*canc.*) 134 (SE: C 2125)
- 630) (*id.*) In Psalmos. in 8° Paris 1580
S: A(*canc.*) Sacr. 1699(*canc.*) 37(*supra/canc.*) D 26 (SE: A 1699)
- 631) Germanicarum Rerum³²⁷ quatuor historici Vetustiores scilicet Io. Turpinus³²⁸,
Regino Abbas Prumiensis³²⁹, Sigebertus Gemblacensis³³⁰, Lambertus
Schafnaburgensis?³³¹. in fol. Francofurti 1566
S: A(*corr.*>) + Rhet. 1809(*canc.*) C 37 (SE: A 1809)
- 632) Gesneri Corradi³³² de Avium Natura. in fol. Tiguri³³³ 1552
S: F(*canc.*) Phil. 1330(*canc.*) G 49 (SE: F 1330)
- 633) (*id.*) De Aquatilibus. in fol. Tiguri 1568
S: F Phil. 1332 intus (SE: F 1332)
- 634) (*id.*) De Quadrupedibus Viviparis. in fol. Tiguri 1552
S: F(*canc.*) Phil. 1331(*canc.*) G 48 (SE: F 1331)
- 635) (*id.*) De Quadrupedibus Oviparis. in fol. Tiguri 1568
S: F(*canc.*) Phil. 1332(*canc.*) G 50 (SE: F 1332)

³²⁶ LG, II, p. 378.

³²⁷ *Ibidem*, p. 380.

³²⁸ Leggendario arcivescovo di Reims, autore della cosiddetta *Cronaca di Turpino*.

³²⁹ Reginone di Prüm, benedettino tedesco (Altripp, Prussia - Treviri, 915) abate del monastero di Prüm (892). E' autore di un *Chronicon* dedicato al vescovo Adalberto di Augusta che va dall'inizio dell'era cristiana al 906 e dei *Libri duo de synodalibus causis et de disciplinis ecclesiasticis*: D'AMICO, *Theory and Practice*, p. 180; GREENBLATT, *Renaissance Self-Fashioning*, p. 117.

³³⁰ LG, II, p. 704. Sigilberto o Sigeberto di Gembloux, cronista belga (Brabante, 1030ca. - Gembloux, Namur, 1112) autore di un *Liber de scriptoribus ecclesiasticis* e di un *Chronicon* o *Chronographia* degli avvenimenti dal 338 al 1111, che prosegue l'opera di Eusebio aggiornata da S. Girolamo. SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, p. 120; D'AMICO, *op. cit.*, *loc. cit.*

³³¹ *Infra* 852, p. 122. Non sono purtroppo riuscito a identificare questo autore.

³³² LG, I, p. XXIV; II, p. 381-383 e *supra* 528, nota 262, p. 91. Si tratta del naturalista svizzero Conrad Gesner, uno fra i primi esploratori delle Alpi (Zurigo, 1516 - 1565) autore di una *Historia animalium Liber III qui est de Piscium et Aquatiliu Animantium natura* in cinque volumi (1551-58 i primi quattro; 1587 l'ultimo): SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 55; 59; 62; 65-66; sulla sua attività, pp. 106-113.

³³³ *Tigur* = Zurigo.

- 636) Ghisij Ducis Historia Vide Historia
- 637) Giannotti Donato della Repub. di Venezia. in 8° Lione 1570
S: B(*canc.*) Rhet. 1611(*canc.*) E 53 (SE: B 1611)
- 638) Giglies(*supra/a.m.: o Gilles*) Nicolai Annales Galliaë. in fol. Paris 1562³³⁴
S: A(*corr.>*) + Rhet. 1813(*canc.*) B 85 (SE: A 1813)
- 639) Gini Leonardi Oratio de Suscepto contra Turcas Bello. in 4° Senis 1572
S: B(*canc.*) C Rhet. 1589(*canc.*) 74(*supra/canc.*) 159 intus (SE: B 1589)
- 640) (*a.m.*) Giovio Paolo³³⁵ Lettere³³⁶. *senza indicazioni tipografiche*
S: +(i>canc.) 27(*canc.*) C 142 (SE: + 27)
- 641) Giraldini Melchioris³³⁷ Papyrus. [*a.m.: inge (intellige?) Guilandini*]
in 4° Venet. 1572
S: B(*canc.*) Rhet. 1638(*canc.*) 155(*supra/canc.*) E 64 (SE: B 1638)
- 642) Girard Bernard³³⁸ Histoire de France. in fol. Paris 1576
S: G(*canc.*) Rhet. 1218(*canc.*) B 57 (SE: G 1218)
- 643) Giustiniani Agostino Historia di Genova. in fol. Genuæ 1537 [RUP I]
S: A(*corr.>*) + Rhet. 1800(*canc.*) 133 (SE: A 1800)
- 644) Glareani Henrici³³⁹ Geographia. in 8° Venet. *s.d.*
S: B Phil. 1537 intus (SE: B 1537)

³³⁴ DE NOLHAC, "La bibliothèque d'un humaniste", pp. 236-37, ricorda l'edizione francese dell'opera, edita nel 1525, donata a Muret nel 1562 durante il suo soggiorno a Parigi. VILLEY, *Les sources*, I, p. 136, cita la traduzione francese edita a Parigi nello stesso anno.

³³⁵ LG, II, pp. 384-85.

³³⁶ *Infra* 1426, p. 179.

³³⁷ LG, II, p. 403. Melchior Guilandinus (m. 1589) di Königsberg, naturalista e viaggiatore, professore di botanica a Padova e direttore del locale orto botanico: SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, p. 85.

³³⁸ A questo punto andrebbe inserita la voce *Girardo Gregorio*, collocata dal redattore dopo *Græcorum Authorum Carmina* (*infra* 672, p. 106). Ho preferito tuttavia rispettare e mantenere l'ordine progressivo del manoscritto per ragioni filologiche, onde rendere evidente la fluidità dei momenti grafici e compositivi. Su Du Haillan: RANUM, *Artisans of Glory*, pp. 96-102; COCHRANE, *Historians*, pp. 321; 349.

³³⁹ LG, II, pp. 385-86. Heinrich Loris (1488 - 1563), umanista e teorico musicale svizzero professore di poesia all'università di Friburgo; sul *Dodekachordon*, il suo più importante trattato musicale: PALISCA, "Humanism and Music", pp. 469-70; COCHRANE, *Historians*, passim.

- 645) (*id.*) Europæ, Affricæ et Asiæ descriptio. in 8° Paris 1534
S: B Rhet. 1616 intus (SE: B 1616)³⁴⁰
- 646) Golsij Uberti³⁴¹ Thesaurus rei antiquariæ. in 4° Antverpiæ 1579
S: E(*canc.*) C Rhet. 1668(*canc.*) 125 (*supra/canc.*) E 44 (SE: E 1668)
- 647) Gonzalez Vide in fine huius Litteræ
- 648) Goveani Antonij³⁴² Tractatus Iuris Civilis. in fol. Lugduni 1562
S: E(*canc.*) C Iur. 1568(*canc.*) 33 (*supra*) (SE: E 1568)
- 649) Grammatica Vedi Alfabeto
- 650) (*a.m.*) Gorgias Orator Vide Orator. Græci
- 651) Grammatica græca Vide Vergaræ
- 652) Grammatica hæbrea Vide Pagnini
- 653) Grammatica franzese(*sic*) Gallice'. in 8° Paris 1562
S: C(*corr.*>B/*canc.*) Rhet. 2089(*canc.*) 113 (*supra/canc.*) E 198 intus (SE: C 2089)
- 654) Grammaticæ rei Authores, nempe'
— Rhemnius Palemon
— Terentius Schaurus
— Ælius Donatus
— Servius Honoratus
— Marius Victorinus
— Papirius Prætextatus
— Cornelius Fronto
in 8° Basil. 1527
S: D Rhet. 813 (SE: D 813)

³⁴⁰ L'Elenco (p. 243) non riporta alcuna sottodivisione: alla segnatura corrisponde il titolo *Pij 2 Asiæ descriptio*, che nel *Corpus* ha identica segnatura, sia pure corretta (*infra* 1102, p. 147). Non sono riuscito a ottenere ulteriori informazioni, per cui mi limito a suggerire, come spiegazione possibile, le seguenti alternative: *a*) il redattore ha erroneamente confuso i due autori, data l'identità dei titoli delle loro opere; *b*) entrambe le opere fanno parte di un volume unico.

³⁴¹ LG, II, p. 387 (*Hubert Goltz*). RUYSSCHAERT, *Juste Lipse*, p. 38.

³⁴² Antoine de Gouvéa, fratello di André, fondatore del *Collège de Guyenne*. TRINQUET, *La jeunesse de Montaigne*.

- 655) Grammatici Ioannis³⁴³ et Eustatij³⁴⁴ in Aristotelis Analitica.
in fol. Venet. 1534 grece'
S: A(*canc.*) Rhet. 1774(*canc.*) F 96 et F 103 (SE: A 1774)
- 656) Grammaticus Io. de Mundi æternitate contra Proclum³⁴⁵. in fol. Venet. 1536
S: A(*corr.*>) + Phil. 1733(*canc.*) 63(*supra*) (SE: A 1733)
- 657) (*id.*) De Generatione grece'. in fol. Venet. 1536³⁴⁶
S: A(*corr.*>) + Phil. 1732(*canc.*) 62(*supra*) (SE: A 1732)
- 658) Gratiani³⁴⁷ Decretum. in 8° Paris 1570
S: A(*canc.*) Sacr. 1696(*canc.*) E 138 (SE: A 1696)
- 659) Græcæ Linguæ Institutiones Vide Clenardi
- 660) Græcæ Linguæ Comentarij Vide Budæi
- 661) Græcarum Constitutionum Intepretatio Vide Augustini
- 662) Græcæ Linguæ Magnum Ethimologicum. in fol. Venet. 1549³⁴⁸ [RUP II]
S: G Rhet. 1214(*canc.*) 71. (SE: G 1214)
- 663) Græcæ Linguæ Thesaurus Tomus p.^s. in fol. Paris 1572
S: G³⁴⁹ Rhet. 1206(*canc./corr.*>) 66 (SE: G 1206)
- 664) Tomus 2.^s
S: Rhet. 1208(*canc.*) 67 (SE: G 1207)

³⁴³ Si tratta di Johannes Philoponos (Alessandria, 490ca. - 570ca.), detto *Grammaticus*: *infra* 1088, p. 146; SORABJI, "John Philoponus", p. 5. Il saggio è una completa biografia intellettuale del filosofo. WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 44-45. Il Commento agli *Analitici Posteriori* è stampato dagli eredi di Aldo Manuzio: SCHMITT, "Philoponus' Commentary", p. 228.

³⁴⁴ *Supra* 547, nota 269, p. 93.

³⁴⁵ LG, II, p. 617; SORABJI, "John Philoponus", pp. 19-26. La prima edizione del testo greco venne pubblicata a Venezia nel 1535 da Vittore Trincavelli: SCHMITT, "Philoponus' Commentary", p. 213.

³⁴⁶ Editto da J. A. de Sabio nel 1526 sia in greco che nella traduzione di N. P. Corcyraeus: SCHMITT, "Philoponus' Commentary", p. 229.

³⁴⁷ LG, II, pp. 391-92.

³⁴⁸ BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 70 riporta il titolo dell'opera, pubblicata a Venezia nel 1549: *Μέγα Ἑτιμολογικόν Magnum Etymologicum Græcæ linguæ nunc recens summa adhibita diligentia excusum et innumerabilibus pene dictionibus locupletatum. Quas ut facilius cognoscere Lector possit singulis manus index est apposita. Adeo ut fere nihil in hoc libro desiderare iam possit ab iis, qui Græcis literis navant operam. Venetiis, apud Federicum Turrisanum, M. D. XLIX.* LEMERLE, *Le premier humanisme byzantin*, p. 297.

³⁴⁹ Questa lettera capitale comprende le voci da 662 a 667.

- 665) Tomus 3.^s
S: Rhet. 1208(*canc.*) 68 (SE: G 1208)
- 666) Tomus 4.^s
S: Rhet. 1209(*canc.*) 69 (SE: G 1209)
- 667) (*a.m.*) Appendix. *senza indicazioni tipografiche*
S: Rhet. 1210(12 *canc.* /10 *corr.*>) 70 (SE: G 1210)³⁵⁰
- 668) Græcæ Linguæ Lexicon Favorini* Episcopi. in fol. Romæ *s.d.*
S: G Rhet.(*sic/canc.*) 1213(*canc.*) 98(*canc.*) B 98(*supra/canc.*) (SE: G 1213)
- 669) Græcæ et Latinæ Linguæ glossaria. in fol. Paris 1573
S: G Rhet. 1211(*canc.*) 72 (SE: G 1211)
- 670) Græci Oratores Vide Oratores
- 671) Græcorum Authorum Carmina Vide Theognidis
- 672) Giraldo Gregorio³⁵¹ de Deis Gentium. in fol. Basileæ 1560
S: A Rhet. 1802 (SE: A 1802)
- 673) D. Gregorij Magni³⁵² Opera. in fol. Paris 1551
S: B(*canc.*) C(*canc.*) 1458(*canc.*) 11(*supra/canc.*) B 43 (SE: B 1458)
- 674) D. Gregorij Nazianzeni³⁵³ homiliæ quinque. in 4° Mediolani *s.d.*
S: B(*canc.*) Sacr. 1475(*canc.*) D 5 et 7 (SE: B 1475)
- 675) (*id.*) Orationes tres ab Iulio Gabriele eugubino Latine' (*sic*) redditæ et illustratæ.
in 8° Antverp. 1573
S: C(*canc.*) Sacr. 1908(*canc.*) 187(*supra/canc.*) D 6 (SE: C 1908)
- 676) (*id.*) Opera grece'. in fol. Basileæ 1550
S: F(*canc.*) C(*canc.*) Sacr. 1299(*canc.*) 19(*supra/canc.*) B 22 (SE: F 1299)

³⁵⁰ L'Elenco (p. 263) vede inserito questo volume come sottodivisione della segnatura, operata dalla medesima mano che ha inserito la voce nel *Corpus* e diversa da quella del primo redattore del catalogo.

³⁵¹ *Supra*, nota 338, p. 103; LG, II, p. 385. Su Lelio Gregorio Giraldi, SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, pp. 273; 275-76; WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 104-106; 127-28; 385-86; COCHRANE, *Historians*, pp. 395-96.

³⁵² LG, II, pp. 394-95 (*Gregorio I*).

³⁵³ *Ibidem*, pp. 393-94; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 215-39.

- 677) (*id.*) Opera omnia interprete Iacobo Billio. in fol. Paris 1569
S: G(*canc.*) Sacr. 1165(*canc.*) B 20 (SE: G 1165)
- 678) (*id.*) Orationes Latinæ. in fol. Basileæ 1531
S: G(*canc.*) Sacr. 1155(*canc.*) B 21 (SE: G 1155)
- 679) Gregorij Noni³⁵⁴ Decretales Epistolæ. in 8° Paris(*canc.*) Venet. 4 1567?(*supra/a.m.*)
S: E 107³⁵⁵ (SE: C 1900)
- 680) D. Gregorij Papæ³⁵⁶ Pastoralis. in 8° Brixiaë *s.d.*
S: D 38(*segnatura più recente*) (SE: C 1916)
- 681) Gregorij XIII Panegiricus a Cangettio Constantino³⁵⁷. in 4° Bononiaë 1572
S: E Rhet. 1625 intus (SE: E 1625)
- 682) (*a.m.*) Gromatici V. Frontini
- 683) Grucchij Nicolai³⁵⁸ de Comitij Romanorum. in fol. Paris 1555
S: G Rhet.? 1227(*canc.*) F 34 et E 147 (SE: G 1227)
- 684) Idem V. Sigonij
- 685) (*id.*) Refutatio ad disputationem Caroli Sigonij de Comitij Romanorum³⁵⁹.
in 4° Paris 1567
S: +(canc.) Misc. 52(*canc.*) A 71 intus (SE: + 52)
- 686) (*id.*) Contra(*marginè sinistro*) Grugnum Epistola, vel Satyra. in 8° Parisijs 1559
S: C Rhet. 2095 intus (SE: C 2095)

³⁵⁴ *Ibid.*, pp. 395-96.

³⁵⁵ Una grossa macchia d'inchiostro, colato lungo il margine destro del foglio 42^r, rende illeggibili le segnature più antiche, lasciando scoperte soltanto quelle più recenti, scritte all'estremità del margine. Ho ricavato soltanto la segnatura più recente attraverso l'*Elenco*.

³⁵⁶ E' ancora Gregorio Magno. Per quest'opera: LG, II, p. 395.

³⁵⁷ *Supra* 287, p. 68.

³⁵⁸ Nicolas de Grouchy, umanista e traduttore francese (La Chaussé-sur-Longueville, Rouen, 1509 - La Rochelle, 1572) studiò filosofia al Collège de Sainte Barbe a Parigi; nel 1534 insegnò logica al Collège de Guyenne. Fu revisore delle traduzioni aristoteliche di Périon (*supra* 146, p. 54): SCHMITT, *Problemi dell'aristotelismo rinascimentale*, p. 117; COCHRANE, *Historians*; SHARRATT, *French Renaissance Studies*. Il suo nome è ricordato da Montaigne accanto a quello di Muret, come uno dei precettori incaricati della sua istruzione domestica ("Della pedagogia", *Saggi*, I, 26, p. 231): TRINQUET, *La jeunesse de Montaigne*, pp. 421; 450-51. Sul *De Comitij* si veda l'eccellente analisi di MCCUAIG, *Carlo Sigonio*, pp. 174-202.

³⁵⁹ MCCUAIG, *op. cit.*, p. 203.

- 687) (*iconal/indice*)
 Guicciardini Fran.^{co360} *Historia d'Italia*. in 4° Venet. 1565
 S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1652(*canc.*) 13(*supra/canc.*) E 13 (SE: E 1652)
- 688) (*id.*) *Dell'Historia d'Italia 4 ultimi Libri*. in 4° Parma (*corr.* <Paris). 1564
 S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1653(*canc.*) 13(*supra/canc.*) F 14 (SE: E 1653)
- 689) Guicciardini Ludovico *delle Cose Memorabili specialmente de Paesi bassi dalla Pace di Cambrai del 1529*. in 4° Venet. 1565
 S: E(*canc.*) Rhet. 1653(*canc.*) intus C 131 intus(*supra*) (SE: E 1653)
- 690) Guidobaldi *Mecanicorum*. in fol. Pisaur. 1577
 S: A(*corr.* >) + Phil. 1736(17 *canc.* 136 *corr.* >56) G 46 (SE: A 1736)
- 691) D. Guidonis de Perpiniano de hæresibus. in fol. Coloniae 1558
 S: B(*corr.* >+/*canc.*) Sac. 1463(*canc.*) 97(*supra/canc.*) B 47 (SE: B 1463)
- 692) (*a.m.*) Guilandini Melchioris V. *supra* Giraldini
- 693) Guilloni Rhenati³⁶¹ *de græcis Poetis*. in 4° (*sub/a.m.*) Paris 1556
 S: A(*corr.* >B/*canc.*) Sac. 1747(*canc.*) 83(*supra/canc.*) intus(*canc.*) (SE: A 1747)
- 694) Gulielmi Parisiensis³⁶² *de Collationibus et Beneficiis*. in 4° Romæ 1507
 S: B(*canc.*) Iur. 1493(*canc.*) intus E 68 (SE: B 1493)
- 695) Guymier *Pragmatica Sanctio*³⁶³, et concordata cum notis. in 8° Paris 1546
 S: B(*canc.*) Iur. 1494(*canc.*) E 122 (SE: B 1494)³⁶⁴
- 696) Gonzalez Ponce de Leon *Responsio ad Librum Varamundi Calvinistæ in Causa Coloniensi*. in 4° Romæ 1585
 S: B Sac. 1471(*canc.*) 28(*supra*) (SE: B 1471)

³⁶⁰ LG, II, p. 402.

³⁶¹ *Ibidem*, p. 404.

³⁶² *Ibid.*, pp. 404-405 (*Guglielmo III d'Auvergne*).

³⁶³ *Infra* 1165, p. 153. Probabile ristampa di Cosmo Guymier, *Pragmatica sanctio una cum repertorio* (1486), Paris, 1504: FRANKLIN, "Bodin and the End of Medieval Constitutionalism", p. 157, nota 12; *Jean Bodin and the Rise*, p. 7.

³⁶⁴ L' *Elenco* cita solo l'autore.

H

- 697) Hæbraicæ Veritatis defensio Vide Hisaacij Levitæ
- 698) (*a.m.*) Haillan V. Gerard(*sic*)
- 699) Halicarnassæi Dionysij³⁶⁵ Epistolæ duæ et comparatio Herodoti et Thucitidis(*sic*)
aliorumque historicorum grece'. in 8° Paris 1554
S: C(*corr.*>) B Rhet. 2090 144(*supra*) (SE: C 2090)
- 700) Hammonij³⁶⁶ in Aristotelem de prædicamentis et interpretatione in 5 voces
Porphyrij grece'. in 8° Venet. 1546
S: B Phil. 1538 (SE: B 1538)
- 701) Harmenopuli Constantini³⁶⁷ Epitome Iuris Civilis grece'. in 4° Paris 1540
S: E Iur. 1546(*canc.*) intus 111 (SE: E 1546)
- 702) Haymonis Halberstatensis³⁶⁸ Epitome Sacræ historiæ cum notis Galesini.
in fol. Romæ 1564
S: F Sacr. 1305 intus (SE: F 1305 bis)
- 703) Hephestionis Enchiridion Grammaticum grece'. in 8° Florent. 1535
S: C Rhet. 2106 intus (SE: C 2106)
- 704) Heraclidis de Rebus publicis³⁶⁹ comentarij grece'. in 4° Romæ 1545
S: E Rhet. 1675 intus (SE: E 1675)
- 705) Hereseologia(*sic*) collecta ex decem et octo Auctoribus contra hæreticos.
in fol. Basil. 1556
S: B(*canc.*) C(*canc.*) 1460(460 *canc.*) B 99 (SE: B 1460)

³⁶⁵ *Supra* 484, p. 86. Ulteriore evidenza della fluidità dei criteri di ordinamento delle voci.

³⁶⁶ LG, II, p. 24 (*Hermeas Ammonius*).

³⁶⁷ *Ibidem*, p. 409.

³⁶⁸ Aimone di Halberstadt (m. 853), benedettino, allievo di Alcuino a Tours. Vescovo di Halberstadt, prese parte ai sinodi di Magonza dell'847 e 852. Scrisse una *Historiæ sacrae epitome* in 10 libri (sino all'anno 400), ricavata essenzialmente da Rufino.

³⁶⁹ In questo caso la grafia riflette la divisione semantica del latino classico.

- 706) Hermogenis³⁷⁰ Rhetorica et Aphthoni³⁷¹ Progymnasmata græce'.
in fol. Venet. 1509³⁷² (*a.m.: cum notis divers.*)
S: A(*corr. >*) + Rhet. 1788(88 *canc.*) (SE: A 1788)
- 707) (*id.*) Rhetorica cum 14 alijs auctoribus de eadem facultate grece'. in fol. Venet. 1509
S: A(*corr. >*) + 1789(*canc.*) (SE: A 1789)
- 708) (*id.*) De Arte Rhetorica grece'. in 8° 1570 *s.l.*
S: B(*canc.*) Rhet. 1592(*canc.*) intus C 147(*supra/canc.*) (SE: B 1592)
- 709) Herodoti Alicarnassei³⁷³ Hist.^a græcolatina. in fol. Paris 1570
S: G Rhet. 1220(*canc.*) B 73 (SE: G 1220)
- 710) (*id.*) Historia grece'. in fol. Basileæ 1541
S: A(*corr. >*) + Rhet. 134(*supra/canc.*) B 92 (SE: A 1801)
- 711) (*a.m.*) Herodis Oratoris Vide Orator. Græci
- 712) Hesichij Milesij³⁷⁴ de Viris eruditione illustribus ordine Alphabetico græcolat.
in 8° Antverp. 1572
S: C Rhet. 2154(*canc.*) 157 (SE: C 2154)
- 713) Hesiodi³⁷⁵ Opera grece'. in 8° Florent. 1515
S: +(*canc.*) Misc.(*canc.*) Poetae(*supra*) 64(*canc.*) D 102 (SE: + 64)
- 714) (*a.m.*) (*id.*) vide Poetæ græci
- 715) (*id.*) Pœmata grece'. in 8° Florent. 1540
S: C Rhet. 2049 (SE: C 2049)
- 716) (*id.*) Theognia(*sic*), Scutum Herculis et georgica grece' ex edit.^e Aldi Manutij.
senza indicazioni tipografiche
S: E(*canc.*) Rhet 1596(*canc.*) intus A 21(*supra*) (SE: E 1596)³⁷⁶

³⁷⁰ LG, II, p. 419. KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 58-59; 73; 80-103. Sull'importanza di Ermogene nel Cinquecento come fonte per lo studio della retorica antica SCHINDLING, *Humanistische Hochschule*, pp. 215-217; GRAFTON; JARDINE, *From Humanism*, pp. 129 sg.; PATTERSON, *Hermogenes and the Renaissance*, pp. 15-21.

³⁷¹ *Supra* 61, p. 45 e nota 43.

³⁷² La data esatta dell'edizione aldina, la prima in Europa, è il 1508: PATTERSON, *op. cit.*, p. 219.

³⁷³ LG, II, pp. 420-21.

³⁷⁴ *Supra* nota 11, p. 40.

³⁷⁵ LG, II, pp. 422-23.

³⁷⁶ *Supra* 312, p. 70 e nota 153.

- 717) (*id.*) Opera et dies grece'. in 4° Venet. 1537³⁷⁷
S: E(*canc.*) C Rhet. 1633(*canc.*) 28(*supra*) (SE: E 1633)
- 718) D. Hieronymi³⁷⁸ Opera Tom. p.^s. in fol. Basil. 1453(*sic*)
S: B³⁷⁹(*semicanc.*) Sacr. 1452(*canc.*) 1(*supra*) (SE: B 1452)
- 719) Tomus 2.^s
S: 1453(*canc.*) 2(*supra/canc.*) 14 (SE: B 1453)
- 720) Tomus 3.^s
S: 1454(*canc.*) 3(*supra/canc.*) 15 (SE: B 1454)
- 721) Tomus 5.^s³⁸⁰
S: 1455(*canc.*) 4(*supra/canc.*) 16 (SE: B 1455)
- 722) Tomus 6.^s
S: 1456(*canc.*) 5(*supra/canc.*) 17 (SE: B 1456)
- 723) Higenij Grommatici de Agrorum Conditionibus et Limitibus. in 4° Paris 1554
S: F Rhet. 1382 intus (SE: F 1382)
- 724) Hyeremia de Hæresibus Vide Censura
- 725) Hygini³⁸¹ Iulij Fabularum Liber et Astronomica Poetica. in fol. Basileæ 1549³⁸²
S: G Rhet. 1201(*canc.*) 36 (SE: G 1201)
- 726) D. Hilarij³⁸³ Opera. in fol. Paris 1544
S: G(*canc.*) Sacr. 1150(*canc.*) C 2 (SE: G 1150)
- 727) S. Hilarij Pictaviensis in Genesim Poema. in 8° Paris 1560
S: B Rhet. 1557(*canc.*) intus (SE: B 1557)

³⁷⁷ DE NOLHAC, "La bibliothèque d'un humaniste", p. 216, cita un'edizione veneziana del 1543.

³⁷⁸ LG, II, pp. 457-58.

³⁷⁹ Questa lettera capitale comprende le voci da 718 a 722.

³⁸⁰ Manca il tomo 4.

³⁸¹ SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, p. 273.

³⁸² VILLEY, *Les sources*, I, p. 151; cfr. nota 24, p. 41.

³⁸³ LG, II, p. 425.

- 728) Hildeberti Cenomanensis³⁸⁴ de Divinis officijs. in fol. Coloniae 1568
S: G Sacr. 1176 intus (SE: G 1176)
- 729) Hippocratis et Democratis Epistolæ grece'. in 8° Venet. 1542
S: +(canc.) C Misc. 72(canc.) 151(supra) (SE: + 72)
- 730) Hippocratis Coij³⁸⁵ Opera. in fol. Basil. 1546 (a.m.: cum notis) [RUP II]
S: +(corr.>) B Misc.(canc.) Medica(supra/a.m.) 35(canc.) (cifre supral/1^a illeggibile/ 5) 117
(SE: + 35)
- 731) (id.) Opera grece'. in fol. Basil. 1538 [RUP I]
S: +(corr.>) B Misc.(canc.) Medica(supra/a.m.) 39(canc.) 20(supralcanc.) 118 (SE: + 39)
- 732) Hippolyti Card. Ferrariensis Legati ad regem Franciæ* facultates. in 8° Paris 1562
S: C Iurist. 2031(canc.) 158 (SE: C 2031)
- 733) Hirtij vel Oppij de Bello Alexandrino Aphricano et Hispanico. in 8° Venet. 1570
S: C Rhet. 2127 intus (SE: C 2127)
- 734) Hisaacij Joannis Levitæ germani³⁸⁶ defensio veritatis hæbraicæ. in 8° Coloniae 1540
S: A Sacr. 1682 (SE: A 1682)³⁸⁷
- 735) Hisocratis³⁸⁸ Orationes grece'. in fol. Mediolan. 1493
S: E Rhet. 1646 intus (SE: E 1646)
- 736) Hispania Les Estatz de Spagne(sic) tenuz a Toledo l'an 1560. in 4° Paris 1562
S: E Rhet. 1620 intus (SE: E 1620)
- 737) Hispanicarum Rerum Historici Scriptores ex Bibliotheca Roberti Beli Tomus p.^s.
in fol. Francofurti 1579
S: G Rhet. 1222 (SE: G 1222)
- 738) Tomus posterior
S: G Rhet. 1223 (SE: G 1223)

³⁸⁴ Ildeberto di Lavardin (Lavardin, Loir et Cher, 1055ca. - Tours, 1133) arcivescovo di Tours e vescovo di Le Mans (*Civitas Cenomanorum*). E' autore della *Moralis philosophia de honesto et utili*, attribuita talora a Guglielmo di Conches: SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, p. 122.

³⁸⁵ LG, II, pp. 426-28. Sulle edizioni di Ippocrate nel Rinascimento, SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 7-12; sull'edizione di Basilea del 1546, curata da Janus Cornarius (*Johann Hagenblut*), *ibidem*, p. 10.

³⁸⁶ LG, II, p. 452.

³⁸⁷ L'Elenco cita solo l'autore.

³⁸⁸ LG, II, pp. 453-54.

- 739) Historia Africana Vide Optati
- 740) Historia de Bello Peloponnesiaco Vide Tucitidis(*sic*)
- 741) Historia Ecclesiastica Vide Evagri; Eusebij; Haymonis; Nicephori; Pamphili; Socratis; Sozomeni; Theodori; Theodoreti.
- 742) Historia Evangelica Vide Iuenci
- 743) Ad Historiam Eutropij de gestis Romanorum Vide Pauli Diaconi
- 744) Historia Florentina Vide Bruti
- 745) Historia Gallica Vide Froissart; Girard; Tillet; Zonare
- 746) Historia Gallice' de Duce Ghisio. in 8° Paris 1562
S: C Rhet. 2095 intus (SE: C 2095)
- 747) Historia Seù(*sic*) description du Saccheggement(*sic*) exercé par le Duc de Guise en la Ville de Vassi. in 8° Cæns 1562
S: C Rhet. 2095 intus (SE: C 2095?)³⁸⁹
- 748) Historia di Genova vide³⁹⁰ Giustiniani
- 749) Historia Gotica Vide Magni
- 750) Historia græcolatina vide Herodoti
- 751) Historia d'Italia vide Guicciardini
- 752) Historia del Martirio dei 16 Sacerdoti in Inghilterra. in 8° Maceratæ 1583
S: A(*corr.*>) B Sacr. 1691(*canc.*) 105(*supra*) (SE: A 1691)
- 753) Historia Naturalis vide Plinij

³⁸⁹ L'*Elenco* (p. 248) riporta *Historia Gallice*, immediatamente dopo la *Historia de Duce Chisio* di cui a 746. Non mi è stato possibile controllare se si tratti di quest'ultima opera oppure del titolo abbreviato dalla parola-chiave nella lingua dell'autore.

³⁹⁰ L'incertezza grafica si evidenzia nell'uso indifferenziato di minuscole e maiuscole nelle formule d'uso corrente per i rimandi, come è possibile vedere nei casi successivi.

- 754) Historia Romana vide Ammiani; Dionis; Eutropij; Victoris.
- 755) Historia Sacra vide Severi³⁹¹
- 756) Historia Scotiæ vide Bœtij; Leslæi
- 757) Historia Siriaca vide Appiani
- 758) Historia Veneta vide Bembi
- 759) Historiæ Vide Apollonij; Acominati; Ciacconis; Curtij Q.; Herodoti; Livij Titi; Pamphili; Pauli Diaconi; Polibij; Taciti; Tucitidis (*sic*); Trogi; Zetzi; Zonaræ et Salustij³⁹²
- 760) Historiæ hispanicæ vide hispanicarum rerum
- 761) De Historiæ institutione vide Balduini
- 762) Historiæ variæ vide Eliani, et Leonici
- 763) Historica Bibliotheca vide Diodori
- 764) Historici Vetustiores Rerum germanicarum
vide Germanicarum Rerum
- 765) Homeri³⁹³ Opera grece'. in fol. Paris 1566
S: E (*canc.*) Rhet. (*sic*) 1633 (*canc.*) G 14 (SE: E 1633)
- 766) (*id.*) Ilias. in fol. Florent. 1488
S: F (*canc.*) Rhet. 1347 (*a.m.*) G 15 (SE: F 1347)
- 767) (*id.*) Ilias et Odissea grece' cum comment. in fol. Basileæ 1552
S: A (*corr.* > + *canc.*) Rhet. 1740 (*canc.*) 13 (*supra/canc.*) A 29 (SE: A 1740)

³⁹¹ Sulpicij Severi: *infra* 1357, p. 172.

³⁹² In questo caso la classificazione per soggetto tramite indicizzazione per parole-chiave risulta chiara: gli *autores* citati non sono ovviamente gli unici storici del mondo romano presenti nella *Bibliotheca Mureti*, bensì quelli la cui opera include nel titolo il riferimento all'argomento. Per una classificazione scientifica dei generi storiografici occorre rifarsi alla *Methodus* di Bodin (1566). Si vedano sull'argomento BROWN, *The Methodus*; FRANKLIN, *Jean Bodin and the Sixteenth-Century Revolution*; VASOLI, *Jean Bodin, il problema cinquecentesco della «Methodus»*; sulla differenza fra *historia* e *historiæ* in Bodin: FREUND, "Quelques aperçus", pp. 114-19.

³⁹³ LG, II, pp. 432-34.

- 768) (*id.*) Odissea grece'. in fol. Florent. 1488
S: F(*canc.*) Rhet. 1345(*canc.*) G 16 (SE: F 1345)
- 769) Homiliæ SS.PP vide SS.PP.
- 770) S. Honorati Lyrenensis Vita*. in 4° Paris 1511 (*a.m.: Vide Concil. Trident.*)
S: B(*canc.*) Hist. 1493(*canc.*) intus (SE: B 1493)
- 771) Honorati Servi de Sillabis, et pedibus Versuum. in 4° Tubingæ
S: B(*canc.*) Rhet. 1571(*canc.*) intus A 4 et C 126 (SE: B 1571)
- 772) Honorij Augustadunensis(*sic*)³⁹⁴ in Ecclesiastem. in 8° Coloniae
S: A(*canc.*) Sacr. 1682(*canc.*) 20(*supra/canc.*) D 30 intus (SE: A 1682)³⁹⁵
- 773) Honteri Io.³⁹⁶ Cosmographiæ Rudimenta. in 8° Basileæ 1561
S: C Phil. 2035 intus (SE: C 2035)
- 774) Horatij³⁹⁷ Carmina cum Scholijs Marc. Ant. Mureti. in 8° Venet. 1561
S: C Rhet. 2065(*canc.*) D 81 (SE: C 2065)
- 775) (*id.*) Epodon. cum Coment. Iac.º Cruquij. in 12 Antverp. 1567
S: +(corr.>B/*canc.*) Misc. 12(*corr.>128*) D 83 (SE: + 12)
- 776) (*id.*) Opera. in 12 Lugduni 1549
S: +(corr.>) D Misc. 22(*canc.*) 82 (SE: + 22)
- 777) (*id.*) Opera cum coment. Dionis. Lambini. in 4° Lugduni 1561 [DEN]
S: A(*corr.>B/canc.*) Rhet. 1743(*canc.*) A 14 (SE: A 1743)³⁹⁸
- 778) (*id.*) Opera cum coment. Porphyrij, Landini, Æronis, et Mancinelli.
in fol. Venet. 1492 (*a.m.: licet habeatur 1495?*) [DEN]³⁹⁹
S: E(*corr.>*) + Rhet. 1602(*canc.*) 38(*supra/canc.*) G 2 (SE: E 1602)
- 779) (*id.*) Opera cum explicat.º Dionys. Lambini. in fol. Paris 1567
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1593(*canc.*) 57(*supra/canc.*) G 3 (SE: E 1593)

³⁹⁴ LG, II, p. 435.

³⁹⁵ L' *Elenco* cita solo l'autore.

³⁹⁶ LG, II, *loc. cit.*

³⁹⁷ LG, II, pp. 436-38; sull'influenza dell'*Ars poetica* nel Rinascimento, WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 71-249.

³⁹⁸ L' *Elenco* cita solo l'autore.

³⁹⁹ Per De Nolhac la data di pubblicazione del volume è il 1495: "La bibliothèque d'un humaniste", pp. 224-26; la *Bibliotheca Mureti* riporta il 1492.

- 780) (*id.*) Poemata cum 5 Comentis. in fol. Venet. 1540
S: G Rhet. 1202(*canc.*) (SE: G 1202)
- 781) (*id.*) Poemata cum notis M. Ant. Mureti. in 8° Venet. 1555
S: C Rhet. 2055(*canc.*) D 85 (SE: C 2055)
- 782) Hosij Stanislai Card.^{lis 400} Confessio Catholicæ fidei. in fol. Romæ 1565
(*a.m.: apud Aldum*)
S: B(*corr.>*) + Sacr. 1478(*canc.*) D 45 (SE: B 1478)
- 783) Idem. in fol. Viennæ 1560
S: B(*corr.>*) + Sacr.?(*supra/canc.*) Sacr.(*canc.*) contro(*supra*) 1482(*canc.*) 46 47? (*supra*)
(SE: B 1482)
- 784) (*id.*) Opera omnia. in fol. Antverp. 1572
S: B(*semicanc./corr.>*) + Sacr.(*canc.*) contro(*supra*) 1483(*canc.*) 107(*supra/canc.*) B 108
+ (*supra/2° rigo*) 48(*supra/3° rigo*)
(SE: B 1483)
- 785) (*id.*) Opera omnia adversus hæreses. in fol. Paris 1562
S: G Sacr. 1171(*canc.*) 86 (SE: G 1171)

I

- 786) S. Ignatij Martyris⁴⁰¹ Epistolæ græcolat. in 4° Paris 1560
S:A Sacr. 1677 intus (SE: A 1677)
- 787) Imberti Io. Institutiones forenses et practica Iudiciaria Gallicana Gallice⁴⁰².
in 8° Paris 1548
S: C(*corr.>*) A Iur. 2022(*canc.*) 184(*supra/canc.*) E 88 (SE: C 2022)
- 788) Imperij utriusque notitia. Magistratum* et de rebus bellicis. in fol. Basileæ 1552
S: A(*corr.>*) + Rhet. 1812(18 *canc.* /12 *corr.>* 92) (SE: A 1812)

⁴⁰⁰ LG, II, p. 439. Stanislaw Hoziusz o Stanislaus Hosen(Cracovia,1504 - Capranica, Roma,1579), studiò diritto a Cracovia, Bologna e Padova. Ordinato sacerdote nel 1543, divenne vescovo di Kulm nel 1549 e poi di Ermland (1551). Nel 1558 venne inviato a Roma come consulente del papa per la Polonia e la Prussia; due anni dopo fu nominato nunzio pontificio presso l'imperatore Ferdinando I; creato cardinale da Pio V nel 1561, fu legato pontificio al Concilio di Trento; sull'importanza della *Confessio* nella Controriforma, DE MAJO, "I modelli culturali della Controriforma", pp. 363-64.

⁴⁰¹ LG, II, pp. 448-49 (*Ignazio, vescovo di Antiochia*).

⁴⁰² BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 94: riporta le edizioni del 1541 e del 1543.

- 789) Index Librorum utriusq. Iuris Vide Zilletti
- 790) Innocentij III Opera. in fol. Colon. 1552
S: B(*canc.*) C Sacr. 1466(*canc.*) 2 cifre illeggibili (*supra*) 13 (SE: B 1466)
- 791) Inscriptiones antiquæ Urbis Romæ. in 4° Venet. 1525
S: B Rhet. (*sic*) 1637 intus (SE: B 1637)
- 792) Institutiones Iuris Civilis Iustinian. in 8° 1555 *s.l.*
S: B(*canc.*) Iur. 1498(*canc.*) 45 (*supra/canc.*) E 140 et 143 (SE: B 1498)
- 793) (*a.m.*) Ioannis Grammatici V. Grammatici
- 794) S. Ioannis Damasceni⁴⁰³ Vita græce'. in 8° Romæ 1553
S: A Sacr. 1685(*canc.*) 23(*supra*) (SE: A 1685)
- 795) (*id.*) Opera græcolat. in fol. Basil. 1559
S: G(*canc.*) Sacr. 1146(*canc.*) C 1 (SE: G 1146)
- 796) (*id.*) Contra Iconomacos grece'. in 8° Romæ 1553
S: A Sacr. 1685 (SE: A 1685)⁴⁰⁴
- 797) Ioannis Eremitæ sive Cassiani⁴⁰⁵ de Origine et Institutis Cenobiorum. in 8° *s.l.n.d.*
S: +(semicanc.) Misc. 14(*canc.*) C 1 (SE: + 14)
- 798) Iordani Episcopi Ravennatis Cronica de orig.^e Gothorum. in fol. Paris 1583
S: F Sacr. 1298 intus (SE: F 1298)
- 799) Iordanis, seu Iornandis de Origine Gothorum et Regnorum Successione.
in fol. Basil. 1531
S: F Rhet. 1386 intus (SE: F 1386)

⁴⁰³ LG, II, pp. 462-63; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 271-72.

⁴⁰⁴ La segnatura *A 1685 a*) dell'*Elenco* (p. 234) cita solo l'autore, per cui mi è stato impossibile stabilire se si tratti effettivamente di quest'opera, come farebbe ritenere il fatto che la segnatura del *Corpus* è priva di correzioni.

⁴⁰⁵ LG, II, p. 189.

- 800) Iovitæ Rapici⁴⁰⁶ de Numero Oratorio et Paraphrasis in psalmos aliquot Davidis.
in fol. Venet. 1554
S: E(*corr.*>+/*canc.*) Rhet. (*sic*) 1644(*canc.*) 80(*supra/canc.*) F 46 (SE: E 1644)
- 801) D. Irenei⁴⁰⁷ Opera. in fol. Paris 1576
S: B(*corr.*>+/*canc.*) Sacr. 1451(*canc.*) B 3 (SE: B 1451)
- 802) (*id.*) Opera adversus hæreses. in fol. Basileæ 1560
S: G(*canc.*) Sacr. 1140(*canc.*) B 2 (SE: G 1140)
- 803) (*a.m.*) Isæi Oratoris Vide Oratores Græci
- 804) D. Isidori Hispalensis⁴⁰⁸ Ethimologia. in fol. Paris 1499
S: G Rhet. 1231 (SE: G 1231)
- 805) (*id.*) De Divinis Officijs. in fol. Colon. 1568
S: G(*canc.*) Sacr. 1176(*canc.*) D 59 (SE: G 1176)
- 806) (*id.*) Leges Visigothorum. in fol. Paris 1579
S: F Rhet. 1390 (SE: F 1390)
- 807) (*id.*) Origines. in fol. Basileæ 1577
S: G(*canc.*) Sacr. 1177(*canc.*) D 56 (SE: G 1177)
- 808) Isocratis⁴⁰⁹ Opera omnia græcolat. cum versione Ieronymi Golfi et præfationibus.
in 4° Basileæ 1553
S: B(*canc.*) Rhet. 1590(*canc.*) E 195 (SE: B 1590)
- 809) Italia Descrittione Vide Alberti
- 810) Italia illustrata vide Blondi
- 811) Iuliani Antecessoris⁴¹⁰ Epitome Novellarum Iustiniani. in 8° Hilerdæ 1567
(*a.m.*: vide int. Augustini Antonij)
S: C(*corr.*>) A Iur. 2028(*canc.*) intus 195(*supra*) (SE: C 2028)

⁴⁰⁶ LG, II, p. 655 (*Rapicius*). GRENDLER, *Schooling in Renaissance Italy*, pp. 63-66.

⁴⁰⁷ Sant'Ireneo, vescovo di Lione: LG, II, pp. 451-52.

⁴⁰⁸ *Ibid.*, pp. 452-53.

⁴⁰⁹ *Supra* 735, p. 112.

⁴¹⁰ Si tratta probabilmente del giurista Salvio Giuliano (II sec. d.C.), le cui opere ci sono pervenute in frammenti interni al *Digestum* giustiniano.

- 812) Iuliani Apostatae⁴¹¹ Epistolæ grece'. in 8° Venet. 1499
S: E(*canc.*) Rhet. 1607(*canc.*) intus C 49(*sub*) (SE: E 1607)
- 813) (*id.*) Misopogon. in 8° Paris 1586
S: C Rhet. 2098(*canc.*) 137 (SE: C 2098)
- 814) Iulij Cæsaris vide Cæsaris
- 815) Iulij Papæ Scripta pro Athanasio. in fol. Coloniae 1540
S: G Sacr. 1143 intus (SE: G 1143)
- 816) Ivonis Carnottensis⁴¹² de Sacramentis et officijs. in fol. Coloniae 1568
S: G(*canc.*) Sacr. 1176(*canc.*) intus D 59(*supra*) (SE: G 1176)
- 817) Iureti Fran.^{ci} Notæ in Simmacum⁴¹³. in 4° Paris 1580
S: E(*canc.*) Rhet. 1621(*canc.*) intus A 38(*sub*) (SE: E 1621)
- 818) Iuris Canonici Corpus Tomus p.^s. in 4° Venet. 1567
S: F⁴¹⁴(*corr. >*) E Iur. (*canc.*) Canon. (*supra*) 1319(*canc.*) 106 (SE: F 1319)
- 819) Tomus 2.^s
S: 1320(*canc.*) 107 (SE: F 1320)
- 820) Tomus 3.^s
S: 1321 108 (SE: F 1321)
- 821) Iuris Civilis Corpus⁴¹⁵ Tomus p.^s. in 4° Lugduni 1551⁴¹⁶
S: F⁴¹⁷(*corr. >*) E Iur. (*a.m.: Civ.*) 1314(*canc.*) 101 (SE: F 1314)
- 822) Tomus 2.^s
S: 1315(*1 corr. >2/315 canc.*) 102 (SE: F 1315)
- 823) Tomus 3.^s
S: 1316(*1 corr. >3/316 canc.*) 103 (SE: F 1316)

⁴¹¹ LG, II, p. 467; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 27-32.

⁴¹² Ivo, vescovo di Chartres: LG, II, p. 455. *Carnottensis*: da *Carnotum* (*Carnutes, Autricum*) = Chartres.

⁴¹³ *Infra* 1309, p. 167.

⁴¹⁴ Questa lettera capitale comprende le voci da 817 a 819.

⁴¹⁵ LG, II, pp. 469-72 (*Giustiniano*).

⁴¹⁶ *Supra* 467, p. 85.

⁴¹⁷ Questa lettera capitale comprende le voci da 820 a 824.

- 824) Tomus 4.^s
S: 1317(1 corr.>4/317 canc.) 104 (SE: F 1317)
- 825) Tomus 5.^s
S: 1318(1 corr.>5/318 canc.) (SE: F 1318)
- 826) (a.m.) (id.) v. Russardi V. diges.^m
- 827) (id.) Epitome græce'. in 4° Paris 1540
S: E(corr.>) B Iur. 1546(canc.) 72(supra) (SE: E 1546)
- 828) Iuris Civilis Iustiniani Institutiones V. Institutiones (a.m.: In.)
- 829) Iuris Romani seu Basilicon Synopsis(sic/canc.) tituli(supra/a.m.) Tom. p.^s(semicanc.)
in fol. Basil. 1575 (a.m.: Interpr. Io. Leunclaiio)⁴¹⁸
S: A(corr.>) + 1700(canc.) 31(supra) (SE: A 1700)
- 830) Tomus 2.^s(canc.) a.m.: Idem Interpr. Cujacio. in fol. (corr.<in 4°) Lugduni 1566
S: A(corr.>) + Iur. 1701(17 corr.>32/01 canc.) (SE: A 1701)
- 831) Iusti Lipsij⁴¹⁹ in Annales Cornelij Taciti Comentarius. in 8° Antverp. 1581
S: B(canc.) Rhet. 1624(canc.) 141(supra/canc.) E 26 (SE: B 1624)
- 832) (id.) Antiquarum Lectionum. in 8° Antverp. 1575
S: B(canc.) Rhet. 1612(canc.) D 160 (SE: B 1612)
- 833) (id.) Antiquarum Lectionum. in 8° Antverp. 1569
S: C Rhet. 2105(canc.) 149 (SE: C 2105)
- 834) (id.) Saturnalium, seu de gladiatoribus libri duo. senza indicazioni tipografiche⁴²⁰
S: A 15(a.m.) Rhet. 1767 intus A15 (SE: A 1767)
- 835) Iusti Lipsij Cornelius Tacitus V. Tacitum
- 836) Iustini Historiæ vide Trogi Pompæi

⁴¹⁸ *Addenda* 113, p. 203. Sulla *Synopsis*, LEMERLE, *Le premier humanisme byzantin*, pp. 295-96; KAZHDAN; WHARTON EPSTEIN, *Change in Byzantine Culture*, pp. 145-46.

⁴¹⁹ LG, II, pp. 496-97.

⁴²⁰ Fra le edizioni dei *Saturnalium sermonum libri duo qui de gladiatoribus* resta fondamentale quella pubblicata a Anversa *ex officina Plantiniana, apud Ioannem Moretum cum privilegio Cæsareo et Regio*, 1604.

- 837) D. Iustini Philosophi⁴²¹ Opera. in fol. Basil. 1564
S: A(*corr.*>) + Rhet. 1773(*canc.*) B 4 (SE: A 1773)
- 838) (*id.*) Opera grece'. in fol. Paris 1551
S: G(*canc.*) Sacr. 1144(*canc.*) B 11 (SE: G 1144)
- 839) (*id.*) Opera Gelenio interp. in fol. Basileæ 1555
S: G(*canc.*) Sacr. 1178(*canc.*) B 5 (SE: G 1178)
- 840) Iustinus⁴²² Epitome Historiarum Trogi Pompæi cum notis cronologicis et variarum
Lectionum Libello. in 8° Paris 1581
S: B(*canc.*) Rhet. 1620(*canc.*) E 5 (SE: B 1620)⁴²³
- 841) Iustiniani Græcarum Constitutionum Interpretatio
Vide Augustini Antonij (*a.m.: v. Ius Civile*)
- 842) Iustiniani, Iustini et Leonis Imperatorum Novellæ Constitutiones et edicta grece'
ex Biblioth.^a Fugeri. in fol. Paris 1558
S: E(*canc.*) C Iur. 1573(*canc.*) 38(*supra*) (SE: E 1573)
- 843) Iustiniani Imperatoris Constitutiones Græcolat. in 8° Hilerdæ 1567
S: C Iur. 2028 intus (SE: C 2028)
- 844) (*id.*) Institutionum Libri 4 Illustrati ab Ant.^o Contio. in 8° Paris 1567 [DEN]
S: C(*corr.*>) A Iur. 2023(*canc.*) 190(*supra*) (SE: C 2023)
- 845) (*id.*) Institutiones Civiles cum Fran.^{ci} Balduini interpret.^e. in fol. Paris 1554
S: E Iur. 1558 (SE: E 1558)
- 846) Iuvenalis⁴²⁴ Satyræ. in 8° Venet. 1535
S: C(*canc.*) Rhet. 2056(*canc.*) D 92 (SE: C 2056)
- 847) (*id.*) Satyræ cum Comentarijs Io. Britannici. in fol. Venet. 1499
S: F(*canc.*) Rhet. 1351(*canc.*) G 8 (SE: F 1351)
- 848) (*id.*) Satyræ cum 4 Coment. in fol. Venet. 1501
S: F(*canc.*) Rhet. 1348(*canc.*) G 9 (SE: F 1348)

⁴²¹ LG, II, p. 469. Giustino (Nablus, 100 - Roma, 165 d.C.), apologista e martire cristiano.

⁴²² LG, II, p. 473.

⁴²³ *Infra* 1436, p. 180.

⁴²⁴ LG, II, p. 474.

- 849) Iuvenalis et Persij⁴²⁵ Satyræ cum annotat. Theodori Pulmanni. in 8° Antverpiæ 1565
S: B(*corr.*>A/*canc.*) Rhet. 1548(*canc.*) 81(*supra/canc.*) D 113 (SE: B 1548)
- 850) Iuvenci⁴²⁶ Poema Evangelicæ Historiæ. in 8° Basileæ 1537
S: B(*canc.*) Rhet. 1557(*canc.*) E 77 (SE: B 1557)

K

- 851) Kalendarij⁴²⁷ restituendi nova ratio. in 4° Romæ 1577
S: B(*canc.*) C Phil. 1529(*canc.*) 128 (*supra*) (SE: B 1529)

L

- 852) (*a.m.*) Lambertus Schafnaburgens. Vide Germanicarum rerum Scriptores
- 853) Lambini Dionysij Laudes Philosophiæ Moralis. in 4° Lutetiæ 1565
S: B Rhet. 1580(*canc.*) intus 94(*supra*) (SE: B 1580)
- 854) (*marginè sinistro: A 32*)
(*id.*) Oratio ad Omeri Iliadem. in 4° Paris 1562
S: E(*corr.*>) B Rhet. 1620(*canc.*) intus 43(*supra*) (SE: E 1620)
- 855) (*id.*) Oratio ad Philippicas Demonstenis. in 4° Paris 1563
S: E Rhet. 1658 intus (SE: E 1658)
- 856) (*id.*) Interpretatio Orationum Eschinis et Demonstenis. in 4° Paris 1565
S: E Rhet. 1612 (SE: E 1612)
- 857) Landi Bassiani de Origine et Causa Pestis Patavinæ. in 8° Venet. 1560
S: +(i)canc.) C Misc. 77(*canc.*) 156 (*supra*) (SE: + 77)

⁴²⁵ LG, II, p. 474. *Infra* 1076, p. 145.

⁴²⁶ LG, II, *loc. cit.*

⁴²⁷ La voce completa appare sul f. 51^r, dove è stata cancellata, e ricopiata successivamente da un'altra mano in 51^v.

- 858) Lascharis Constantini Institutiones grece'. in 4° Ferrariæ 1510
S: E(*canc.*) Rhet. 1613(*canc.*) A 75 (SE: E 1613)
- 859) Lauredani Bernardini in Orat. Ciceronis de Lege Agraria⁴²⁸. in 4° Venet. 1558
S: B(*canc.*) Rhet. 1585(*canc.*) 17(*supra/canc.*) C 67 (SE: B 1585)⁴²⁹
- 860) Lecapeni Georgij⁴³⁰ de Constructione Verborum grece. in 8° Florent. 1535
S: C Rhet. 2106 intus (SE: C 2106)
- 861) Leges Longobardorum. in 8° Venet. 1537
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2139(*canc.*) E 142 (SE: C 2139)
- 862) Leges Riboariorum et Alemannorum a Theodorico et Lothario Rege Latæ.
in 8° Basileæ 1530
S: C(*corr. > A/canc.*) Iur. 2034(*canc.*) C 158(*supra*) (SE: C 2034)
- 863) Leges et Ritus Romanorum. in 4° Venet. 1525
S: B Rhet. 1637 intus (SE: B 1637)
- 864) (*iconal/indice*)
Leoquernus ad quem Epistola versibus de ratione captandæ utilitatis ex Litteris.
in 8° Paris 1559
S: C Rhet. 2095 intus (SE: C 2095)
- 865) Leouici(*sic*) Thomæi⁴³¹ Opuscula, et Aristotelis expositio.
in fol. Paris 1530 [RUP I]⁴³²
S: G Phil. 1193 intus (SE: G 1193)
- 866) (*id.*) Historia varia. in 8° Lugduni 1542
S: C Rhet. 2143(*canc.*) 127 (SE: C 2143)

⁴²⁸ MCCUAIG, *Carlo Sigonio*, p. 71.

⁴²⁹ L' *Elenco* cita solo l'autore.

⁴³⁰ Giorgio Lakapenos, monaco della Tessaglia (fine XIII-inizi XIV sec.): WILSON, *Scholars of Byzantium*, p. 243.

⁴³¹ Niccolò Leonico Tomeo (*Leonicus Thomaëus*, 1465 - 1531), ellenista e professore a Padova, dove nel 1497 lesse per primo Aristotele nel testo greco: SCHMITT, "Renaissance Philosophy and Science", pp. 304, 326 nota. Fu concorrente di Marco Musuro nel 1504 alla carica di pubblico lettore del Senato veneziano: DE NOLHAC, *La bibliothèque*, pp. 71-72; LOWRY, *The World of Aldus Manutius*, p. 195; GEANAKOPOLOS, "Italian Humanism", pp. 364-66.

⁴³² Cfr. BEAULIEUX, *Catalogue*, I, 294, p. 29: *Aristotelis ... parva quae vocant Naturalia. De Sensu et sensili; De Memoria... De Somnio et vigilia; De Insomnijs; De Divinatione per somnia; De Animalium motione; De Animalium incessu; De Extensione et brevitare vitæ; De Iuventute et Senectute, Morte et Vita et de Spiratione; Omnia in latinum conversa, et antiquorum more explicata a Nicolao Leonico Thomæo. Eiusdem opuscula nuper in lucem edita. Item eiusdem dialogi quotquot extant. Parisijs apud Simonem Colinæum: M.D. XXX.*

- 867) Leslæi Ioannis⁴³³ *Historia Scotiæ* . in 4° Romæ 1578
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1661 (*canc.*) 116 (*supra/canc.*) E 33 (SE: E 1661)
- 868) (*a.m.*)⁴³⁴ Lesbonactis? Oratoris⁴³⁵ V. Orat. Græci
- 869) (*a.m.*) Leunclaius Io. Vide Ius Romani(*sic*) et Constitutiones(*sic*)
- 870) *Lexicon Græcolatinum*. in fol. *s.l.n.d.*⁴³⁶
S: G Rhet. 1205 (SE: G 1205)
- 871) (*id.*) *Idem cum addit.^e Gulielmi Budei*. in fol. Paris *s.d.*
S: F Rhet. 1357 (SE: F 1357)
- 872) Libani Sophistæ⁴³⁷ *opera grece'*. in 4° Ferrar. 1517
S: A(*corr.*>) B Phil. 1711 (*17 corr.*>67/111 *canc.*) (SE: A 1711)
- 873) Libani Rhetoris *Epistolæ græcæ*. in 4° Venet. 1499
S: E Rhet. 1607 intus (SE: E 1607)
- 874) (*id.*) *Responsio Achillis ad Ulissis Orationem*. in 8° Agan.⁴³⁸ 1535
S: D Rhet. 825 intus (SE: D 825)
- 875) *Libellus gallice' Scriptus Lingua Pictaviensi*. in 12 Pictavij *s.d.*
S: + Misc. 7 (SE: + 7)
- 876) *Liberalis Antonini Metamorphoses græcolat.* in 8° Basil. 1563
S: B(*canc.*) Rhet. 1601 (*canc.*) 122 (*supra/canc.*) D 125 (SE: B 1601)

⁴³³ John Leslie (m. 1596): REYNOLDS, *Latin Historiography*, pp. 48-49.

⁴³⁴ La voce è in parte coperta da una macchia d'inchiostro: la ricostruzione è congetturale.

⁴³⁵ Lesbonatte, retore ed epistolografo del II sec. d.C.: LESKI, III, p. 1064.

⁴³⁶ BEAULIEUX, *Catalogue*, I, pp. 186-87: riporta tre esemplari di *Lexicon graecolatinum*, editi rispettivamente a Basilea nel 1537, ad Anversa nel 1539 e a Parigi nel 1540. De Nolhac cita l'edizione ginevrina del 1553: "La bibliothèque d'un humaniste", p. 230.

⁴³⁷ LG, II, p. 494. Libanio di Antiochia (314ca. - 393 d.C.), sofista e celebre maestro di retorica (*Progymnasmata*): sono due aspetti che il redattore del Catalogo distingue nettamente fino a farne, come in 872, un'altra persona. LESKI, III, pp. 1066-68; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 150-63; WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 28-29.

⁴³⁸ *Supra*, nota 66, p. 49. La suddivisione interna della segnatura, corrispondente allo scritto di Aristide sul medesimo argomento e l'identità dei dati tipografici convergono nel farmi propendere per un abbinamento delle due opere in un volume unico.

- 877) Licophonis Calcidensis Poema obscurum cui titulus Alexandra. Grece'.
in 4° Paris 1547⁴³⁹
S: B Rhet. 1580 (SE: B 1580)
- 878) Lippomani Aloysij de Vitis Sanctorum. in fol. Lovanij 1564
S: F(corr.>) D Sacr. 1306(canc.) 55 (SE: D 1306 bis)
- 879) Liturgiæ SS. PP., nempe' S. Iacobi Apostoli, S. Basilij et S. Io. Chrisost. græcolat.
in fol. Paris 1560
S: B(canc.) Sacr. 1461(canc.) D 52 et intus E 152 (SE: B 1461)
- 880) Livij Titi Patavini Historiæ cum notis Caroli Sigonij. in fol. Venet. 1572
S: G Rhet. 1241(canc.) 59 (SE: G 1241)
- 881) (*id.*) Idem. in fol. Venet. 1555
S: G Rhet. 1250(canc.) 60 (SE: G 1250)
- 882) Lombardi Bartholomæi in Poeticam Aristotelis. in fol. Venet. 1550 [RUP II]⁴⁴⁰
S: G Rhet. 1200 intus (SE: G 1200?)⁴⁴¹
- 883) Longi Bernardini expositio in Prologum Averrois in posteriora Aristotelis.
in fol. Neap. 1551
S: E Phil. 1590 intus (SE: E 1590)
- 884) Longini Dionysij de Sublimi genere orationis grece'. in 8° 1570 *s.l*
S: B(canc.) Rhet. 1592(canc.) intus C 147(*supra*) (SE: B 1592)
- 885) Di Lorena Card.^{le} Aranghe(*sic*) au Roi Carles(*sic*). in 4° Paris 1561
S: E(canc.) Rhet. 1620(canc.) 43(*supra/canc.*) A 32 (SE: E 1620)
- 886) De Loreyne Cardinal Oraison faite en l'Assemblee de Poyssi l'an 1561.
in 4° Paris 1561
S: E(canc.) Rhet. 1620(canc.) 43(*supra/canc.*) A 32 (SE: E 1620)

⁴³⁹ *Infra* 900, p. 127.

⁴⁴⁰ L'opera del Lombardi è abbinata a quella di Vincenzo Maggi (*infra* 908, p. 128). BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 106: *Vincentii Madii Brixiani et Bartholomæi Lombardi Veronensis in Aristotelis librum de Poetica communes explanationes: Madii vero in eundem librum propriae annotationes. Eiusdem de Ridiculis: Et in Horatii librum de arte Poetica interpretatio. In fronte praterea operis apposita est Lombardi in Aristotelis Poeticam prefatio Venetijs in officina Erasmiana Vincentii Valgrisi. MDL.*; su quest'opera, WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 373-83; 1133-34.

⁴⁴¹ L' *Elenco* (p. 263) riporta alla segnatura G 1200 la voce: *Madij in poeticam Aristotelis, etc.*

- 887) Lucani Pharsalia, cum coment. Sulpitij Verulani⁴⁴² et Omniboni Vicentini⁴⁴³.
in fol. Venet. 1493
S: F Rhet. 1352(*canc.*) G 7 (SE: F 1352)
- 888) (*id.*) Poema. in 12 Venet. 1515
S: B(*canc.*) Rhet. 1549(*canc.*) 82(*supra*) D 78 (SE: B 1549)
- 889) Luciani. Dialogi, et Reliqua græca opera. in fol. Venet. 1522
(*a.m.: cum notis ms.*) [DEN]
S: A(*corr.>*) + Rhet. 1811(*canc.*) B 69 (SE: A 1811)
- 890) (*id.*) Dialogi grece'. in fol. Venet. 1522
S: G(*canc.*) Rhet. 1238(*canc.*) B 70 (SE: G 1238)
- 891) Lucij Flori Vide Flori
- 892) Titi Lucretij Cari Carmina de Rerum Natura. in fol. Mediolan. 1489
S: E(*canc.*) Rhet. 1601(*canc.*) G 103 (SE: E 1601)
- 893) (*id.*) De Rerum Natura. in 8° Florent. 1512 (*a.m.: apud Phil. Iunctam*)
S: B(*canc.*) Rhet. 1552(15 *corr.>*85/52 *canc.*) D 89 (SE: B 1552)
- 894) (*id.*) De Rerum Natura cum coment. Dionys. Lambini. in 4° Paris 1563⁴⁴⁴
(*a.m.: apud Guil. Rouillieum*)
S: E(*canc.*) Rhet. 1606(*canc.*) 44(*supra/canc.*) A 13 (SE: E 1606)
- 895) (*id.*) Rerum Naturalium libri sex. in fol. Lugduni 1548
S: + Misc. 26 (SE: + 26)
- 896) (*id.*) De Rerum natura ex Correctione Oberti Gifani. in 8° Antverp. 1565
S: B(*canc.*) C(*canc.*) 1545(*canc.*) 16? (*supra/canc.*) D 88 (SE: B 1545)
- 897) Ludolphi Chartusiani⁴⁴⁵ in Psalmos enarratio. in 8° 1542 *s.l.*
S: A(*canc.*) Sacr. 1667(*canc.*) G(*supra/canc.*) D 18 (SE: A 1667)

⁴⁴² Giovanni Sulpizio da Veroli, professore di retorica allo *Studium Urbis* fra il 1481 e il 1484: LEE, *Sixtus IV*, pp. 184-85.

⁴⁴³ Ognibene Bonisoli da Lonigo (*Leonicenus*, o *Leonicensis*, o anche *Pantagathus Vicentinus* o *Panagathos Leonikenos*, Lonigo, 1412ca. - Vicenza, 1474) autore di una grammatica latina di impronta ciceroniana: *Grammaticae libellus, sive de octo partibus orationis liber*, (Venezia, 1473): SCOTT, *Controversies*, p. 114; il commento è all'*editio princeps* della *Pharsalia* edita a Venezia da V. De Spira nel 1475: si veda la voce di G. BALLISTRERI in *Dizionario Biografico degli Italiani*.

⁴⁴⁴ VILLEY, *Les sources*, pp. 169-71.

⁴⁴⁵ USHER CHRISMAN, *Lay Culture*, p. 87.

- 898) Luisini Utinensis Fran.^{ci} Parergon, ubi multa Loca in græcis et Latinis Scriptoribus declarantur. in 8° Venet. 1551
S: D(*canc.*) Rhet. 809(*canc.*) C 136 (SE: D 809)
- 899) Lupi Rutilij de figuris Sententiarum. in 8° Lugduni 1540⁴⁴⁶
S: C(*canc.*) Rhet. 2072(*canc.*) D 181 (SE: C 2072)
- 900) Lycophronis Alexandra græcolat. in 4° Basileæ 1566(*corr.*>) 1547
S: A(*corr.*>B/*canc.*) Rhet. 1759(*canc.*) A 71 (SE: A 1759)⁴⁴⁷
- 901) (*id.*) Alexandra, sive Cassandra Poema cum Coment. Isacij Zetzij Grece'.
in fol. Basil. 1542(*corr.*>) 1546
S: G(*canc.*) Rhet. 1203(*canc.*) E 194 et G 34 (SE: G 1203)
- 902) Lysiæ Orationes duæ græcolat. interpr. Fabric. Marco Durano. in 8° Colon. 1554
S: D Rhet. 826(*canc.*) 183 intus (SE: D 826)
- 903) (*rinvio a piè di pagina: f. 54^v./a.m.*)
(*id.*) eiusdem vita Vide Oratores Græci
- 904) (*a.m./piè di pagina*)
Lysiæ Vita Vide Oratores Græci
- 905) (*a.m.*) Lycurgi Oratoris Vide Orator. Græci

M

- 906) B. Macharij Ægyptij Homiliæ 50. in 4° Paris 1559
S: A(*canc.*) Sacr. 1680(*canc.*) 15(*supra/canc.*) D 23 (SE: A 1680)
- 907) Macrobij⁴⁴⁸ Opera. in 8° Venet. 1528
S: C(*canc.*) Rhet. 2077(*canc.*) D 173 (SE: C 2077)

⁴⁴⁶ Per quest'opera: *supra*, nota 55, p. 47.

⁴⁴⁷ *Supra* 877, p. 125. Si tratta evidentemente dello stesso testo, contenente l'edizione critica del poema curata nel 1564 da Giuseppe Scaligero e Willem Canter (*Lycophronis Chalcidensis Alexandrae, sive Cassandrae versiones duae*, Basilea, 1566: GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 114; 280 nota).

⁴⁴⁸ Sull'uso allegorico e mitografico dei *Saturnalia*, SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, pp. 144-45; 272.

- 908) Madij Vincentij Brixiani in Poeticam Aristotelis et Horatij⁴⁴⁹.
in fol. Venet. 1550 [RUP II]
S: G(*canc.*) Rhet. 1200(*canc.*) F 89 (SE: G 1200)⁴⁵⁰
- 909) Magagno⁴⁵¹ Menon e Begotto Rime in Lingua Padovana. in 8° Venet. 1564
S: D Rhet. 818(*canc.*) 164 (SE: D 818)
- 910) Magentini Comentarìa in Aristotelis Analyt. et Libellus de Syllogismis.
in fol. Venet. 1535
S: F Phil. 1341 intus (SE: F 1341)
- 911) Magni Ioannis⁴⁵² Historia Gothorum. in fol. Rom. 1554
S: F(*corr.*>) B Rhet. 1383(*canc.*) (SE: F 1383)
- 912) Maioraggi Marci Ant.⁴⁵³ Oratio de Mutatione Nominis. in 4° Mediolani 1547
S: B Rhet. 1576(157*canc.*) intus 77(*supra*) (SE: B 1576 *ter*)
- 913) (*id.*) De Senatu Romano. in 4° Mediol. 1561
S: B(*canc.*) Rhet. 1634(*canc.*) 111(*supra/canc.*) E 54 (SE: B 1634)
- 914) (*id.*) in Libros Aristotelis de arte Rhetorica. in fol. Venet. 1571
S: E(*corr.*>) + Rhet. 1642(*canc.*) 77? (*supra/canc.*) F 92 (SE: E 1642)
- 915) Maiorani Ludovici de vero Dei cultu, et optimo Reipublicæ Statu. in 4° Romæ 1575
S: B(*canc.*) Sacr. 1477(*canc.*) 32(*supra/canc.*) E 69 (SE: B 1477)
- 916) Malespinæ Leonardi Emendationes in Epistolas Ciceronis ad Atticum.
in 8° Venet. 1563
S: C Rhet. 2121(*canc.*) 88 (SE: C 2121)

⁴⁴⁹ *Supra* 882, p. 125; WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 47-48; 53-54; 119-22; per un'analisi dettagliata dell'opera, pp. 406-18.

⁴⁵⁰ *Supra*, nota 441, p. 125.

⁴⁵¹ Giovan Battista Maganza, detto il Magagnò (1509 - 1589), tardo epigono della lirica in dialetto dei contadini padovani (*pavan*), fiorita fra il XIV e il XVI secolo e tramandata da letterati di professione, quali Marsilio da Carrara, Francesco di Vannozzo e il giureconsulto Eliseo.

⁴⁵² LG, II, p. 518 (*Johannes Magnus*, abate di Uppsala).

⁴⁵³ Pseudonimo professionale di Antonio Maria de' Conti, professore a Milano (m. 1555): WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 58; 267-69; 424-25.

- 917) (*iconal/indice*) Manilij Astronomicorum⁴⁵⁴. *a.m.*: Folio Mediolani 1489
S: +(canc.)+(supra/canc.) C(canc.) Misc. 101 (canc.) intus 37 (supra/canc.) D 123 et G 103
 (SE: + 101)⁴⁵⁵
- 918) Manutij Aldi Orthographia Collecta ex antiquis libris, Tabulis æneis, et Lapidibus.
 in 8° Venet. 1566
S: D Rhet. 816(canc.) 155 (SE: D 816)
- 919) Manutij Pauli Adagia. in fol. Florent. 1575
S: A(corr.>) + Rhet. 1814(canc.) G 28 (SE: A 1814)
- 920) (*id.*) in Orationem Ciceronis pro Archio(*sic*) poeta. in 4° Romæ 1562
 (*a.m.*: cum notis :ms.)
S: E(corr.>) B Rhet. 1619(canc.) C 160 intus(*supra*) (SE: E 1619)
- 921) (*id.*) Comentarius in Epistolas Ciceronis ad Atticum et in Oratione(*sic*) pro Sextio.
 in 8° Venet. 1557
S: D(canc.) Rhet. 811(canc.) C 52 (SE: D 811)
- 922) (*id.*) Comentarius in Epistolas Ciceronis ad Brutum et Q. fratrem. in 8° Venet. *s.d.*
S: D(canc.) Rhet. 819(canc.) C 53 (SE: D 819)
- 923) (*id.*) Comentarius in Epistolas Ciceronis ad Atticum. in 8° Venet. 1572
S: D Rhet. 812 (SE: D 812)
- 924) Marcelli Christophori de Anima. in fol. Venet. 1553
S: E(canc.) C(canc.) Phil. 1590(canc.) 34(*supra/canc.*) F 104 (SE: E 1590)
- 925) D. Marci Evangelistæ Liturgia græcolatina. in 8° Paris 1583
S: C Sacr. 1909 intus (SE: C 1909)⁴⁵⁶
- 926) S. Marci Papæ Epistola de Concilio Niceno. in fol. Coloniae 1548
S: G Sacr. 1143 intus (SE: G 1143)
- 927) Marliani Raimundi Galliae Locorum populorum alphabetica descriptio, ut apud
 Cæsarem et Cornelium Tacitum exprimuntur. in 8° Venet. 1570
S: C(canc.) Rhet. 2127(canc.) intus D 152(*supra*) (SE: C 2127)

⁴⁵⁴ Per la storia dell'edizione critica del testo, GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 184-226.

⁴⁵⁵ *Elenco* 101, p. 267; *Note e schizzi*, I, 7, p. 269.

⁴⁵⁶ *Supra* 386, p. 77.

- 928) Martialis M. Val. Epigrammata. in 12 Paris 1544
S: + Misc. 20 (SE: + 20)
- 929) (*id.*) Idem cum interpretatione Domitij Caldarin(*sic*)⁴⁵⁷ et Georgij Merulæ.
in fol. Venet. 1521
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1597(*canc.*) 61(*supra/canc.*) G 30 (SE: E 1597)
- 930) Martiani Cappellæ⁴⁵⁸ de Nuptijs Philologiæ et Mercurij et Reliqua artium
liberalium. in fol. Vicentiæ 1499 (*a.m.: deficit, extat in Ms.*)⁴⁵⁹ [LM]
S: E(*corr.>*) + Rhet. 1637(*canc.*) 75(*supra/canc.*) G 44⁴⁶⁰ (SE: E 1637)
- 931) Martinenghi Prosperi Poemata græca et Latina. in 4° Romæ 1582
S: +(*corr.>*B/*canc.*) Misc. 93(*canc.*) cifre illeggibili/supra A 54 (SE:+ 93)
- 932) Martirio di 16 Sacerdoti V. Historia
(*a.m./S*): +(*canc.*) Hist. 105(*canc.*) E 93 (SE: ?)⁴⁶¹
- 933) Massari Fran.^{ci} in 9^{um} Plinij Librum de Natura Aquatiliium.
in 8° Basil. 1537 [RUP I]
S: B(*corr.>*E/*canc.*) Rhet. 1629(16*corr.>*14/29*canc.*) E 1 (SE: B 1629)
- 934) Matthioli Andrea discorsi ne Libri di Dioscoride delle Piante. in fol. Venet. 1568
S: F(*corr.>*) B Phil. 1329(*canc.*) 135 (SE: F 1329)
- 935) Mauri Terentiani de Litteris, Sillabis, et Metris.
in 8° Venet. 1533 [DEN]
S: C Rhet. 2063(*canc.*) 118 (SE: C 2063)
- 936) Maximi præceptoris Iuliani Apostatæ, Libellus de oppositionibus insolubilibus
grece'. in 8° Paris 1554
S: C Rhet. 2090 intus (SE: C 2090)
- 937) Maximi Taurinensis Homiliæ. in fol. Rom. 1564
S: F Sacr. 1305 intus (SE: F 1305 bis)

⁴⁵⁷ Sulla figura e l'opera di Domizio Calderini, LOWRY, *The World of Aldus Manutius*; GRAFTON; JARDINE, *From Humanism*.

⁴⁵⁸ LG, II, p. 183. WAGNER, *The Seven Liberal Arts*.

⁴⁵⁹ Probabilmente si tratta della stessa mano che ha compilato l'elenco dei libri mancanti dalla *Bibliotheca Mureti: Note e schizzi*, I, 1, p. 269.

⁴⁶⁰ *Supra*, nota 305, p. 98; *Note e schizzi*, loc. cit.

⁴⁶¹ Manca nell'*Elenco*.

- 938) S. Maximi Martyris opera varia græcolat. in 4° Paris 1560
S: A(*canc.*) Sacr. 1677(*canc.*) 10(*supra/canc.*) D 25 (SE: A 1677)
- 939) Medicis Cosmi Actiones, auct.° Sebast.° Sandeolino. in 4° Florent. 1578
S: A Rhet. 1746 (SE: A 1746)
- 940) Melampodis Divinatio ex palpitatione et de Nevis. in 4° Romæ 1545
S: E Rhet. 1675 intus (SE: E 1675)
- 941) Menavino Gio. Ant.° Costumi e vita de Turchi con una Profezia, et altre Cose
Turchesche tradotte da Ludovico Domenichi. in 8° Fiorenza 1551⁴⁶²
S: C(*canc.*) Rhet. 2147(*canc.*) E 58 (SE: C 2147)⁴⁶³
- 942) Mercurialis Hieronymi⁴⁶⁴ de arte Gymnastica. in 4° Venet. 1569
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1654(*canc.*) 97(*supra/canc.*) B 124 (SE: E 1654)
- 943) (*id.*) De Papiro contra Guilandinum. in 4° Venet. 1572
S: B(*canc.*) Rhet. 1638(*canc.*) intus F 64 (SE: B 1638)
- 944) (*id.*) Variarum Lectionum. in 4° Venet. 1570
S: +(corr.>B/*canc.*) Misc. 92(*canc.*) 2 cifre supra illeggibili A 45 (SE: + 92)
- 945) Meziani Volusij de notis in Rebus pecuniarijs pondere, numero et mensura.
in 5° (*sic*) Paris 1565
S: B(*canc.*) C Rhet. 1602(*canc.*) intus 157(*supra*) (SE: B 1602)
- 946) Micrologi de Ecclesiasticis Observationibus . in fol. Colon. 1568
S: G Sacr. 1176 intus (SE: G 1176)
- 947) Middendorpij Iacobi de Academijs Orbis Terrarum. in 8° Coloniae 1572
S: C(*canc.*) Rhet. 2132(*canc.*) E 86 (SE: C 2132)
- 948) Minturni Sebast. Ant. de Poeta Lib. 6. in 4° Venet. 1559
S: A(*corr.*>) B Rhet. 1755(17 *corr.*>78/55 *canc.*) A 10 (SE: A 1755)⁴⁶⁵
- 949) (*addendum/a.m.*)
Minucij Felicis Octavius Vide Arnobij. Romæ 1583

⁴⁶² BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 111 riporta l'edizione fiorentina del 1548, in italiano.

⁴⁶³ L'*Elenco* cita solo l'autore.

⁴⁶⁴ SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 10-11.

⁴⁶⁵ L'*Elenco* lo cita come *Ant. Sebastiani*. Sul *De Poeta*, WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 737-43; PATTERSON, *Hermogenes and the Renaissance*, in particolare p. 14.

- 950) Missa Vide Fabri; Monchiaceni; SS.PP. et Zitelmanni
- 951) De Missæ Ritu vide Biel, et D. Clementis
- 952) Monchiaceni Antonij, et Democariss⁴⁶⁶ de Sacrificio Missæ. in fol. Paris 1562
S: B(*canc.*) C Sacr. 1459(*canc.*) 21(*supra/canc.*) (SE: B 1459)
- 953) Missale Romanum Pij V Iussu editum(*corr. <editus>*). in fol. Venet. 1576
S: G(*canc.*) Sacr. 1168(*canc.*) D 63 (SE: G 1168)
- 954) Mitridatis Epistolæ grece'. in 4° Venet. 1499
S: E Rhet. 1607 intus (SE: E 1607)
- 955) Mocenigi Philippi Institutiones Philosophicæ. in fol. Venet. 1571
(*suprala.m.: corregge e cancella la data*)
S: A(*corr.>*) E Phil. 1735(*17 canc./35 corr.>65 /canc.*) 109 (SE: A 1735)
- 956) Modij Fran.^{ci} Lectiones novæ antiquæ veterum Authorum. in 8° Francofurti 1584
S: C Rhet. 2083(*canc.*) 103 (*suprala.m.: V. E 10 int.*) (SE: C 2083)
- 957) De Monserat Gulielmi Super pragmatica Sanctione.
in 8° Paris 1509 [RUP I]
S: C Sacr. 1924(*canc.*) intus 131(*supra*) (SE: C 1924)⁴⁶⁷
- 958) Monstrelet⁴⁶⁸ Cronologia Galliæ ab anno 1400. Vol. p.^{um} Gallice
Paris 1572⁴⁶⁹ s.f.
S: F⁴⁷⁰(*canc.*) Rhet. 1391(*canc.*) 102? (*supra/canc.*) B 104 (SE: F 1391)
- 959) Vol. 2.
S: 1392(*canc.*) 13(*canc.*) 105 (SE: F 1392)

⁴⁶⁶ LG, II, p. 557. *Monchiacenus*: Antoine de Mouchy, teologo francese detto *Demochares* (1494 - 1574). Fu rettore dell'Università di Parigi (1539) e come inquisitore combatté i calvinisti al colloquio di Poissy (1561) e al Concilio di Trento. Oltre al *De sacrificio missæ* è autore di un *Corpus Juris Canonici* in 11 volumi (1550-1554). BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 85.

⁴⁶⁷ *Addenda* 285, p. 218.

⁴⁶⁸ Enguerrand de Monstrelet (1390ca. - 1453ca.) autore di una *Cronaca* (1422) scritta per la casa di Lussemburgo.

⁴⁶⁹ VILLEY, *Les sources*, I, p. 179, cita l'edizione francese.

⁴⁷⁰ Questa lettera capitale comprende anche la 957.

- 960) Montani Io. Ferrarij⁴⁷¹ de Regulis Iuris⁴⁷². in 8° Lugduni 1537
S: C(*canc.*) Iur. 2035 F 131 (SE: C 2035)
- 961) Idem (2° *esemplare?*)
S: C Iur. 2040 (SE: C 2040)
- 962) Montecatini Antonij de mente humana in Libros Aristotelis. in fol. Ferrariæ 1576
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1586(*canc.*) 32(*supra/canc.*) F 86 (SE: E 1586)
- 963) Morelli Gulielmi in Cic. de finibus. in 4° Paris 1546
S: A(*corr.*>) B Rhet. 1764(17 *corr.*>18/64 *canc.*) C 73 (SE: A 1764)
- 964) Mori Thomæ, et Io. Episcopi Roffensis⁴⁷³ Defensio, et Epistolæ. in 4° Lipsiæ 1536
S: B Iur. 1493 intus (SE: B 1493)⁴⁷⁴
- 965) (*a.m.*) Moschi Carmina græca vid. Poetæ Græci
- 966) Moscopuli Emmanuelis⁴⁷⁵ de Constructione Grammatica, et de accentibus grece'.
in 8° Florent. 1535
S: C Rhet. 2106 intus (SE: C 2106)
- 967) Mosellani Petri⁴⁷⁶ de Schematibus et Tropis. in 8° Lugduni 1540⁴⁷⁷
S: C Rhet. 2072 intus (SE: C 2072)
- 968) Mureti M. Ant.⁴⁷⁸ Comentarius in 4 Titulos Digestorum. in 8° Ferrariæ 1580
S: D Rhet. 823 (SE: D 823)
- 969) (*id.*) Annotationes in Terentium⁴⁷⁹. in 8° Venet. 1555
S: B(*corr.*>) A Rhet. 1556(155 *canc.*) 48 (SE: B 1556)

⁴⁷¹ LG, II, p. 341. Si tratta di Johannes Ferrarius (*Montanus*).

⁴⁷² Sulle *regulae juris* come letteratura scientifica legata allo specifico insegnamento cattedratico, BRUGI, "L'università dei giuristi", pp. 74-75.

⁴⁷³ *Addenda* 362, p. 224. LG, II, pp. 345-46. Si tratta di John Fisher (1469 - 1535), vescovo di Rochester (*Roffensis*): BEAULIEUX, *Catalogue*, I, pp. 132-33.

⁴⁷⁴ L' *Elenco* cita solo Moro.

⁴⁷⁵ LG, II, p. 556. WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 244-47.

⁴⁷⁶ *Ibidem*, pp. 556-57.

⁴⁷⁷ Per quest'opera: *supra*, nota 55, p. 47.

⁴⁷⁸ LG, II, p. 560.

⁴⁷⁹ *Infra* 1378, p. 174.

- 970) (*id.*) Explicatio Orationum Cic. in Catilinam.
in 8° Venet. 1557 (*a.m.: et in ius Civil.*) [DEN]
S: D(*corr.>E/canc.*) Rhet. 814(*canc.*) 212(*supra/canc.*) E 133 (SE: D 814)
- 971) (*id.*) Orationes tres, et interpretatio Libri 5 Moraliū Aristotelis. in 4° Romæ 1564
S: B Phil. 1530 intus E 164(*supra*) (SE: B 1530)
- 972) (*id.*) Orationes aliquot. in 4° Paris 1571
S: G Sacr. 1179 intus (SE: G 1179)
- 973) (*id.*) Orationes duæ. in 8° Dilingæ⁴⁸⁰ 1572
S: C Rhet. 2103 intus (SE: C 2103)
- 974) (*id.*) Orationes tres. in 4° Romæ 1564 (*sub/a.m.: Oratio ad Pium V*)
S: E Rhet. 1658 intus (SE: E 1658)
- 975) (*id.*) Oratione sopra la Vittoria di Mare contro Turchi. in 4° Romæ 1571
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1520(*canc.*) 89(*supra/canc.*) E 110 (SE: B 1520)
- 976) (*id.*) Variarum Lectionum. in 4° Venet. 1559
S: B(*canc.*) Rhet. 1586(*canc.*) 112(*supra/canc.*) A 74 (SE: B 1586)
- 977) (*id.*) Oratio nomine Fran.^{ci} 2ⁱ Gallix et Scotix Regis. in 4° Romæ 1560
S: E(*corr.>B/canc.*) Rhet. 1620(*canc.*) intus 48(*supra/canc.*) A 32 (SE: E 1620)
- 978) (*id.*) Oratio nomine Alphonsi Ferrariæ Ducis ad Pium V. in 4° Romæ 1566
S: E(*corr.>*) B Rhet. 1625(16 *corr.>45/25 canc.*) intus (SE: E 1625)
- 979) (*id.*) Terentius Emendatus V. Terentium
- 980) Musæi Poema de Herone, et Leandro. in 8° Florent. 1540 (*a.m.: Vide Poetæ Græci*)
S: C Rhet. 2049 intus (SE: C 2049)
- 981) Idem grece'. in 8° Venet. 1517
S: C(*canc.*) Rhet. 2066(*canc.*) D 112 (SE: C 2066)
- 982) Musica demonstrata libri 4. in 4° Paris 1551
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1553(*canc.*) A 58 (SE: B 1533)

⁴⁸⁰ Dilingæ = Dillingen.

N

- 983) Navageri Andreae⁴⁸¹ Carmina. in 8° Florent. 1552
S: C Rhet. 2142 intus (SE: C 2142)
- 984) (*id.*) Orationes (*a.m.*) et Carmina V. Fracastori
- 985) Navarri Martini ab Azpilqueta⁴⁸² Manuale de Oratione et Horis Canonicis.
in 4° Romæ 1578
S: F Iur. 1323 (SE: F 1323)
- 986) Nauclerij Ioannis⁴⁸³ Cronici Comentarij omnis ætatis. in fol. Tubingæ 1526
S: F(*corr.*>) D Rhet. 1374(*canc.*) 49 (SE: F 1374)
- 987) Nicandri Theriaca versibus græcis cum Comentarijs.
in 4° Venet. (*a.m.*: *apud Aldum*) 1523
S: +(canc.) C(canc.) Misc. 91(*canc.*) 106(*supra/canc.*) A 4 (SE: + 91)
[*sub/a.m.*: *Vide Poetæ Græci*]
- 988) Nicandri, et Dioscoridis V. Dioscoridis
- 989) Nicephori Calisti⁴⁸⁴ Historia Ecclesiastica. in fol. Paris 1562
S: G(*semicanc.*) Sacr. 1164(*canc.*) C 40 (SE: G 1164)
- 990) Nicolai Leoniceni⁴⁸⁵ de erroribus Plinij et Medicorum circa herbas, animalia, et
metalla. in 8° Basileæ 1529 (*a.m.*: *v. Conc. Trident.*)
S: B(*canc.*) Rhet. 1629(*canc.*) intus (SE: B 1629)

⁴⁸¹ COCHRANE, *Historians*, passim.

⁴⁸² *Supra* 204-208, p. 59.

⁴⁸³ LG, II, p. 567. REYNOLDS, *Latin Historiography*, p. 33; COCHRANE, *Historians*.

⁴⁸⁴ LG, II, p. 570. Niceforo Callisto Xanthopulo (1256ca. - 1335ca.) scrittore ed erudito bizantino. Addetto al clero di S. Sofia, insegnò retorica e teologia. Ci rimangono 18 libri della sua storia ecclesiastica, dalle origini del Cristianesimo alla morte di Foca (618); di altri cinque che arrivavano sino alla morte dei Leone il Sapiante (912) ci è pervenuto il sommario.

⁴⁸⁵ Niccolò Leoniceno, medico e umanista vicentino (Lonigo, 1428 - Ferrara, 1524), professore di medicina a Padova, Bologna e successivamente a Ferrara, dove ebbe come allievo Paracelso. La prima edizione del suo commento a Plinio è del 1492. EDWARDS, "Niccolò Leoniceno"; SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 25-27; WIGHTMAN, *Science in a Renaissance Society*, pp. 83-85; JARDINE, "Epistemology of the sciences", pp. 704-705.

- 991) Nigri Dominici Marij Veneti Geographya(*sic*). in fol. Basileæ 1556
S: G Phil. 1189(*canc.*) 41 (SE: G 1189)
- 992) Nigri Gerardi de Feudis. in fol. Lugdun. 1556
S: E Iur. 1564 intus (SE: E 1564)
- 993) Nicolai Papæ Primi Epistolæ et Decreta. in 4° Lipsiæ 1536
S: B Iur. 1493(*semicanc.*) intus (SE: B 1493)
- 994) Nizzoli Marij⁴⁸⁶ Dictionarium, seu Thesaurus Linguae Latinæ.
in fol. Venet. 1551 Tomus p.^s
S: A(*corr.*>) + Rhet. 1777(*canc.*) G 73 (SE: A 1777)
- 995) Tomus 2.^s
S: + (*canc.*) 1778(*canc.*) 74 (SE: A 1778)
- 996) (*id.*) Ciceronianum Dictionarium. in fol. Basil. 1548
S: F(*canc.*) Rhet. 1370(*canc.*) 76 (SE: F 1370)
- 997) Nobili Flaminio Trattato dell'Amore Umano. in 4° Lucca 1567
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1532(*canc.*) 132(*supra/canc.*) A 18 (SE: B 1532)
- 998) Nomenclator Plurium Linguarum V. Dictionarium (*a.m.*: D 166)
- 999) Nonnij Marcelli⁴⁸⁷ de proprietate Sermonum. in 8° Antverpiæ 1565
S: C(*corr.*>) B Rhet. 2086(*canc.*) 132(*supra/canc.*) C 120 (SE: C 2086)
- 1000) Nonni (*supra/a.m.*: Panopolitæ)⁴⁸⁸ Dionisiaca Poema græcum. in 4° Antverp. 1569
S: A(*corr.*>) B Rhet. 1768(*canc.*) A 2 (SE: A 1768)
- 1001) Nostradamo Giovanni Vite de primi Poeti Provenzali. in 8° Leone(*sic*) 1575⁴⁸⁹
S: C Rhet. 2137 (SE: C 2137)

⁴⁸⁶ LG, II, p. 573. SCOTT, *Controversies*, pp. 103-104; 117; LEVI, "Ethics and the Encyclopedia"; FUMAROLI, *L'Âge de l'Éloquence*, pp. 121-22; SCHINDLING, *Humanistische Hochschule*, p. 221.

⁴⁸⁷ LG, II, *loc. cit.*

⁴⁸⁸ LESKI, III, pp. 1008-1009; sul testo dei *Dionisiaca*, FRYDE, *Humanism and Renaissance Historiography*, p. 181.

⁴⁸⁹ Sulla fortuna di quest'opera per lo studio della letteratura provenzale, GOSSMAN, *Medievalism and the Ideologies*, pp. 301-24.

O

- 1002) Obsequentis Iulij⁴⁹⁰ Liber Prodigiŕum. in 8° Lugduni 1539
S: C Rhet. 2100 intus (SE: C 2100)
- 1003) Œcumeni⁴⁹¹ in Epistolas Pauli. in 8° Basileæ 1553
S: A(*canc.*) Sacr. 1663(*canc.*) *cifra illeggibile/supra* D2 (SE: A 1663)⁴⁹²
- 1004) De Officijs Divinis Vide Alcuini; Amalari; Bernoni; Hildeberti;
D.Isidori; Rhabani, et Walfridi
- 1005) (*id.*) Romanus Ordo⁴⁹³. in fol. Colon. 1568
S: Sacr. 1176 intus (SE: G 1176)
- 1006) Officium hebdomadæ Sanctæ. in 12 Venet. 1565
S: C(*corr.*>) A Litur. 1923(*canc.*) 120(*supra/canc.*) E 6 (SE: C 1923)
- 1007) (*iconal/indice*) Olimpiodori⁴⁹⁴ in Aristotelis Metheora grece'. in fol. Venet. 1551
S: E(*canc.*) Iur. 1569(*canc.*) F 9 (SE: E 1569)
- 1008) Omphali Jacobi⁴⁹⁵ de Elocutionis imitatione et apparatu. in 8° Coloniae 1567
S: C(*canc.*) Rhet. 2111(*canc.*) E 92 (SE: C 2111)
- 1009) Oppiani (*Oppiano di Anazarbo*)⁴⁹⁶ Alieftica, seu de Piscibus Poema græcum.
in 12 Florent. 1515
S: B(*canc.*) Rhet. 1551(*canc.*) 84(*supra/canc.*) B 128 et D 102 (SE: B 1551)

⁴⁹⁰ LG, II, p. 576.

⁴⁹¹ *Ibidem*, pp. 579-80 (*Oecumenius*, vescovo di Tricca).

⁴⁹² L'*Elenco* cita solo l'autore.

⁴⁹³ Sulle cerimonie liturgiche a Roma nel Rinascimento: SHERR, "The Singers of the Papal Chapel"; STINGER, *The Renaissance in Rome*, pp. 46-59.

⁴⁹⁴ Si tratta probabilmente di Olimpiodoro di Alessandria, detto il Vecchio (metà VI sec. d.C.), commentatore di Platone e di Aristotele: KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 129-32.

⁴⁹⁵ LG, II, p. 582.

⁴⁹⁶ *Ibidem*, p. 583; LESKI, III, p. 1005.

- 1010) (*Oppiano di Apamea*)⁴⁹⁷ Idem de venatione græcolat. in 8° Venet. 1517
S: C(*canc.*) Rhet. 2049(*canc.*) intus (SE: C 2049)⁴⁹⁸
- 1011) Optati Milevitani⁴⁹⁹ Historia Aphricana(*sic*). in 8° Paris 1569
S: A(*canc.*) Sacr. 1697(*canc.*) 25(*supra/canc.*) E 76 (SE: A 1697)
- 1012) (*id.*) De Schismate Donatistarum. in 8° Paris 1569
S: A(*canc.*) Sacr. 1686(*canc.*) E 79 (SE: A 1686)⁵⁰⁰
- 1013) (*id.*) Contra donatistas. in fol. Maguntiaë 1549 [RUP II]⁵⁰¹
S: F(*canc.*) Sacr. 1307(*canc.*) B 27 (SE: F 1307)
- 1014) Orationes Variæ Contra Catilinam. in 8° Romæ 1563
S: C Rhet. 2150 intus (SE: C 2150)
- 1015) Oratores Græci 15 græce'. in fol. Venet. 1513
S: A(*corr.*>) + Rhet. 1786(*canc.*) 35(*supra*) (SE: A 1786)
- 1016) Oratorum Veterum Græcorum Orationes in Latinum conversæ a Gulielmo Cantero.
in fol. Basileæ *s.d.*
S: F Rhet. 1364 intus (SE: F 1364)
- 1017) Orationes Græcolat., nempe Æschinis, Lysiæ, Andocidis, Isæi, Dinarchi,
Antifontis, Lycurgi, Herodis et aliorum. in fol. paris(*sic*) 1575
S:F Rhet. 1360 (SE: F 1360)

⁴⁹⁷ Confuso erroneamente con il precedente: LESKI, *op. cit.*, vol. cit., p. 1006. Gli *studia humanitatis* includevano l'obbligo, per chi seguiva l'intero curriculum fino all'università, di cimentarsi con la traduzione, commento o edizione critica di un autore, imitando ed emulando il suo stile. Accadrà così che l'*outsider* Montaigne — come vorrà sempre considerarsi nei confronti degli intellettuali e dei professori — si confronterà con un testo a lui vicino, traducendo la *Theologia naturalis* (1487) di Raymond Sebond (1569, prima edizione). Il suo contemporaneo Jean Bodin adotterà invece un orientamento tradizionale, scegliendo un autore del mondo antico: tradurrà i *Kynegetika* di Oppiano (*De venatione libri III*, Lutetiae, 1555). Egli ricorderà tale traduzione nella *Methodus*, a proposito della polemica intercorsa con Adrien Turnèbe ("un certo grammatico ha pubblicato di nuovo in prosa, [l'*opera di Oppiano*] attingendo a piene mani dal mio lavoro": COMPARATO, *Jean Bodin*, p. 90. Sul concetto di *imitatio* e di *aemulatio*, CAVE, *The Cornucopian Text*).

⁴⁹⁸ L'*Elenco* lo cita come *De piscibus*: segnatura C 2049 bis/g, p. 246.

⁴⁹⁹ LG, II, p. 583.

⁵⁰⁰ L'*Elenco* cita solo l'autore. Il manoscritto di quest'opera venne dato in prestito da Claude d'Espence a François Baudoin: TURCHETTI, *Concordia o tolleranza?*, p. 471.

⁵⁰¹ Pubblicato insieme ai sei libri *De haereticis in genere* del giurista Conradus Brunus: BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 40.

- 1018) Origenis⁵⁰² Allegoria. in 8° Basileæ 1543
S: A Sacr. 1671 (SE: A 1671)⁵⁰³
- 1019) (*id.*) Opera. in fol. Basileæ 1577 Tom. p.^s
S: G⁵⁰⁴(*canc.*) Sacr. 1157(*canc.*) B 9 (SE: G 1157)
- 1020) Tom. 2.^s
S: 1158(*canc.*) B 10 (SE: G 1158)
- 1021) Orphæi⁵⁰⁵ Argonautica de Lapidibus græce'. in 8° Florent. 1540
S: C Rhet. 2049 intus (SE: C 2049)
- 1022) Eadem Latinæ(*sic.*) in 8° Venet. 1523
S: C Rhet. 2067 intus (SE: C 2067)
- 1023) (*id.*) Argonautica, himni, et de Lapidibus. in 8° Venet. 1517
S: C Rhet. 2066 intus (SE: C 2066)
[*sub/a.m.:VidePoetæ Græci*]
- 1024) Orsinij Silvij Notæ in Ciceronis opera. in 8° Antverp. 1581
S: B Rhet. 1564 intus (SE: B 1564 bis)
- 1025) Osij Epistola de Legatione ad Henricum Coloniae et Galliae Regem.
in 4° Romæ 1574
S: E Rhet. 1625 intus (SE: E 1625)
- 1026) De Horto Hoberti de Feudis. in fol. Lugdun. 1566
S: E Iur. 1564 intus (SE: E 1564 bis)
- 1027) De Orto Cuiacci Iacobi Opera omnia. in fol. Lugd. 1558
S: E Iur. 1564 intus (SE: E 1564 bis)⁵⁰⁶

⁵⁰² LG, II, pp. 585-86. KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 184-85.

⁵⁰³ L'*Elenco* cita solo l'autore.

⁵⁰⁴ Questa lettera capitale comprende anche la segnatura di 1020.

⁵⁰⁵ LG, II, pp. 587.

⁵⁰⁶ L'*Elenco* (p. 252) lo cita come *De Orto opera omnia*.

- 1028) Osorij (*corr.* <Osonij) Hieronymi⁵⁰⁷ de Nobilit.^e Civili. in 4° Florent. 1552
S: E Rhet. 1610 (*canc.*) 113 (SE: E 1610)
- 1029) Othomanni Fran.^{ci} 508 de Verbis Iuris Ord.^e Alphabetico et de antiquitatum
monumentis. in fol. Lugdun. 1559
S: E Sacr. 1538 (SE: E 1538)
- 1030) Ottonis Frisingensis⁵⁰⁹ Chronicon et de gestis Friderici Primi. in fol. Basil. 1569
S: A (*corr.* > + / *corr.* >) B Rhet. 1806 (*corr.* > 1807 / *canc.*) 137 (*supra/canc.*) B 74
(SE: A 1806)
- 1031) P. Ovidij Nasonis⁵¹⁰ Carmina. in 12 Lugduni 1547
S: + Misc. 4 (*canc.*) D 73 (SE: + 4)
- 1032) (*id.*) Fastorum, Tristium, et de Ponto ad Liviam. in 8° Venet. 1533 [RUP I]
S: C Rhet. 2053 intus (SE: C 2053)
- 1033) (*id.*) Metamorphoseon. in 8° Venet. 1534
S: B (*canc.*) C (*canc.*) Rhet. 1559 (*canc.*) 14 (*supra/canc.*) D 72 (SE: B 1559)
- 1034) Idem. in 8° Venet. 1502 (*a.m.*: Fastorum)
S: D Rhet. 821 (*canc.*) 71 (SE: D 821)
- 1035) Idem cum comentarijs, et de Fastis. in fol. Venet. 1493
S: E (*corr.* >) D Rhet. 1600 (*canc.*) G 5 (SE: E 1600)
- 1036) (*id.*) Epistola Saffo (*sic*). in fol. Venet. 1483
S: F Rhet. 1354 intus (SE: F 1354)
- 1037) (*id.*) De Tristibus, de arte amandi et de Remedio Amoris cum comment.
in fol. Venet. 1488
S: E (*corr.* >) + Rhet. 1603 (*canc.*) 39 (*supra/canc.*) G 6 (*canc.*) (SE: E 1603)

⁵⁰⁷ LG, II, pp. 588-89. Jeronimo Osorio (Lisbona, 1506 - Tavira, 1580), professore all'università di Coimbra e vescovo di Silves in Algarve. Fu consigliere del re Enrico I, a cui dedicò il *De rebus Emmanuelis regis gestis*. Tra gli altri scritti, di particolare importanza il *De Regis Institutione et Disciplina* (1540ca.), il *De nobilitate civili*, e il *De nobilitate christiana* (1552). SKINNER, *Le origini del pensiero politico moderno*, I, pp. 348; 384.

⁵⁰⁸ LG, II, p. 440. SCHINDLING, *Humanistische Hochschule*, pp. 295-99.

⁵⁰⁹ LG, II, p. 589.

⁵¹⁰ *Ibid.*, pp. 590-92.

P

- 1038) Pæti Lucæ De Judiciaria Formula* Capitolini Fori*. in 4° Romæ 1578
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1485(*canc.*) 63(*supra/canc.*) E 116 (SE: B 1485 bis)
- 1039) Paciani Barcinonensis⁵¹¹ de pœnitentia, et Confessione. in fol. Romæ 1564
S:F Sacr. 1305 intus (SE: F 1305 bis)
- 1040) Pagnini Sanctes⁵¹² Grammatica hæbræa. in 4° Paris 1549
S: E(*canc.*) C Rhet. 1671(16 *canc.*/71 *corr.*>80) (SE: E 1671)
- 1041) Palæphati⁵¹³ de fabulosis enarrationibus. in fol. Basileæ 1549⁵¹⁴
S: G Rhet. 1201 intus (SE: G 1201)
- 1042) Palladij⁵¹⁵ et Columellæ de re rustica. in 4° *s.l.n.d.*
S: A(*corr.*>) B Rhet. 1763(17 *corr.*>89/63 *canc.*) (SE: A 1763)⁵¹⁶
- 1043) Palmerij Jani Mellerij⁵¹⁷ Spicilegium Criticum de Veteribus authoribus.
in 8° Francofurti 1580
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1541(*canc.*) 142(*supra/canc.*) A 65 (SE: B 1541)
- 1044) Pamphili Eusebij⁵¹⁸ Historia. in fol. Paris 1544
S: G(*canc.*) Sacr. 1160(*canc.*) B 107 (SE: G 1160)

⁵¹¹ *Barcinonensis*: da *Barchino* (anche *Barcinona*, *Barschaluna*) = Barcellona.

⁵¹² LG, II, p. 593.

⁵¹³ Probabile pseudonimo di uno scrittore del IV sec. a.C., autore dell'opera *Περὶ ἀπίστων* (*Sulle storie incredibili*): LESKI, II, p. 775. Sulla fortuna di questo autore nel Rinascimento, SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, pp. 272-73 (*De non credendis historiis*, Venezia, Aldo Manuzio, 1505); CAVE, "Copia and Cornucopia", pp. 52-69; *The Cornucopian Text*, p. 180.

⁵¹⁴ Cfr. nota 24, p. 41.

⁵¹⁵ *Supra*, nota 194, p. 79.

⁵¹⁶ L' *Elenco* (p. 236) corregge l'intestazione, sostituendo Columella con Catone. Successivamente una mano diversa ripristina l'intestazione originale scrivendo Columella nell'interlinea inferiore: *supra* 398, p. 79. Probabilmente si tratta dello stesso volume citato sotto entrambi gli autori.

⁵¹⁷ RUYSSCHAERT, *Juste Lipse*, p. 39.

⁵¹⁸ Si tratta di Eusebio di Cesarea (*supra* 539, p. 92): il redattore del catalogo ha probabilmente ripetuto la stessa voce. Cfr. nota 259 p. 90.

- 1045) (*id.*) *Historia Ecclesiastica*. in 8° Lovanij 1569 (*a.m.: to. III*)
S: A(*canc.*) Sacr. 1692(*canc.*) D 32 33 34 (SE: A 1692)
- 1046) (*id.*) *Vita Constantini Magni*. in 8° Lovan. 1569
S: A Sacr. 1692 intus (SE: A 1692)
- 1047) Pannonij Ioannis Episcopi Quinquecclesiensis⁵¹⁹ *Poema*. in 4° Bononiae 1522
S: B(*canc.*) Rhet. 1579(*canc.*) intus 72(*supra/canc.*) A 35 (SE: B 1579)
- 1048) Panvini Onuphrij⁵²⁰ *Fastorum ab Romulo ad Carolum V.* in fol. Venet. 1558
S: A(*corr.>*) + 1794?(*canc./corr.*) B 84 (SE: A 1794)
- 1049) (*id.*) *Fasti Consulares cum appendice et de Ludis Sæcularibus, et de antiquis Romanorum nominibus*. in fol. Venet. 1558(*a.m.*)
S: A 1794 intus (SE: A 1794)⁵²¹
- 1050) (*id.*) *De Septem Romæ Ecclesijs*. in 8° Romæ 1570
S: C(*corr.>*) A Sacr. 1902(*canc.*) 161(*supra/canc.*) E 82 (SE: C 1902)
- 1051) (*id.*) *Comentarij Reipublicæ Romanæ*. in 8° Romæ 1558⁵²²
S: B(*corr.>*) A Rhet. 1623(*canc.*) (SE: B 1623)
- 1052) Parrasij Iani⁵²³ *Epistolæ Philologicæ*. in 8° Paris 1567
S: C(*canc.*) Rhet. 2097(*canc.*) D 118 (SE: C 2097)
- 1053) SS. PP. Liturgiæ V. Liturgiæ
- 1054) SS. PP. in Acta Apostolorum V. Apostolorum
- 1055) SS.PP. novem de Sacrificio missæ græcolat. in fol. Rom. 1528
S: B Sacr. 1461 (SE: B 1461)

⁵¹⁹ Giano Pannonio (János o Ivan Csezmicsei, 1434 - Medvedev, Zagabria, 1472), vescovo di Cinque Chiese (Pécs) studiò in Italia con Guarino Veronese a Ferrara e poi a Padova: BUDIŠA, "Humanism in Croatia", pp. 283-84; BIRNBAUM, "Humanism in Hungary", pp. 296-99; 303-305.

⁵²⁰ LG, II, pp. 595-96. COCHRANE, *Historians*.

⁵²¹ L'identità dei dati tipografici e di segnatura delle due voci e la mancanza di suddivisioni interne all'*Elenco* (p. 237) mi fanno ritenere probabile che si tratti dello stesso volume.

⁵²² VILLEY, *Les sources*, I, pp. 187-88, cita l'edizione veneziana.

⁵²³ Aulo Giano Parrasio (Giovan Paolo Parisio, Cosenza, 1470 - 1522) umanista, membro dell'Accademia Pontaniana a Napoli e fondatore dell'Accademia Cosentina. Le sue lettere, *De rebus per epistolam quaesitis* vennero pubblicate per la prima volta da Henri Estienne nel 1540. DE NOLHAC, *La bibliothèque*, p. 148; WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 96-100; 370-71; GRAFTON, *Joseph Scaliger*, p. 46.

- 1056) SS.PP. Homiliæ ab Alcuino primum Collectæ et festa totius anni.
in fol. Colon. 1557
S: G Sacr. 1148 (SE: G 1148)
- 1057) Patritij Fran.^{ci} ⁵²⁴ Discussionum peripateticarum. in 4° Venet. 1561
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1534(*canc.*) E 179 (SE: B 1534)
- 1058) Pavesij Io. Iacobi Savonensis in Aristotelis Metaphysicam. in fol. Venet. 1566
S: B Phil. 1512 intus (SE: B 1512)
- 1059) In S. Pauli Epistolas vide S. Io. Chrisostomi
- 1060) Pauli Diaconi Aquileiensis⁵²⁵ de gestis Longobardorum. in 8° Basileæ 1569
S: A(*corr.*>) + Rhet. 1790(17 *canc.*/90 *corr.*>30) B 46 (SE: A 1790)
- 1061) (*id.*) Historia. in 8° Basileæ 1569
S: A(*canc.*) C Sacr. 1690(*canc.*) 76(*supra*) (SE: A 1690)⁵²⁶
- 1062) (*id.*) De Gestis Romanorum ad Historiam Eutropij. in 24 Paris 1564
S: D Rhet. 802 intus (SE: D 802 *bis*)
- 1063) D. Paulini Nolani⁵²⁷ Opera omnia. in 8° Coloniae 1560
S: A(*canc.*) Sacr. 1672(*canc.*) 11(*supra/canc.*) D 19 (SE: A 1672)⁵²⁸
- 1064) (*cartiglio margine sinistro: C 84*)
Pediani Q. Asconi⁵²⁹ Commentationes in Orationes Ciceronis.
in 8° Lugduni 1551 [DEN]
S: B(*canc.*) Rhet. 1600(*canc.*) C 84 (SE: B 1600)
- 1065) (*cartiglio margine sinistro: C 86*) (*id.*)
Expositio in quasdam Ciceronis Orationes. in 8° Venet. 1522
S: C(*canc.*) Rhet. 2081(*canc.*) C 86 (SE: C 2081)

⁵²⁴ LG, II, p. 601. WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 600-602; sul *Della poetica* (1586), pp. 765-87; COCHRANE, *Historians*; VICKERS, "Rhetoric and poetics", pp. 739-40.

⁵²⁵ LG, II, p. 603.

⁵²⁶ L' *Elenco* cita solo l'autore.

⁵²⁷ LG, II, p. 602.

⁵²⁸ L' *Elenco* cita solo l'autore.

⁵²⁹ LG, II, p. 57.

- 1066) (*cartiglio margine sinistro: C 83*)
 (*id.*) Explanations in Orationes Ciceronis. in 8° Venet. 1563
 S: C Rhet. 2071(*canc.*) 83 (SE: C 2071)
- 1067) Pedimontij Fran.^{ci} Philippi Ecphrasis⁵³⁰ in artem Poeticam Oratio.
 in 4° Venet. 1546
 S: B(*canc.*) Rhet. 1578(*canc.*) A 1 (SE: B 1578)
- 1068) Pellettier Iacobi de l'Orthographie e Pronunciation fransuese(*sic*)⁵³¹.
 in 8° Poitiers 1550
 S: C(*canc.*) Rhet. 2122(*canc.*) D 180 (SE: C 2122)
- 1069) De Peloponnesiacis Rebus V. Pletonis
- 1070) Peresij Martyni(*sic*) de traditionibus Ecclesiasticis. in 4° Paris 1562
 S: A(*canc.*) Sacr. 1678(*canc.*) 17(*supra/canc.*) E 84 (SE: A 1678)⁵³²
- 1071) In Lib. Perihermenias vide Ammonij
- 1072) (*margine sinistro: S.I.*)
 Perpiniani Petri⁵³³ Joannis Oratio de hum^a et Divina Philosophia et orationes
 aliæquque(*sic*). in 8° Paris 1566
 S: C(*canc.*) Rhet. 2103(210 *canc.*/3 *corr.*>8) D 76 (SE: C 2103)
- 1073) (*id.*) Orationes quinque. in 8° Romæ 1565
 S: C Rhet. 2123 intus (SE: C 2123)
- 1074) Persij⁵³⁴ Satyræ. in 8° Venet. 1535
 S: C Rhet. 2056 intus (SE: C 2056)

⁵³⁰ ἔκφρασις: descrizione narrativa, secondo la teoria retorica: KENNEDY, *Greek Rhetoric*, p. 65.

⁵³¹ *Supra*, nota 29, p. 43.

⁵³² L'*Elenco* cita solo l'autore.

⁵³³ Pietro Giovanni Perpiñà [Perpinyà, Elche (Valencia), 1530 - Roma, 1566] fu professore di retorica al Collegio Romano e amico di Muret e di Paolo Manuzio. Nella sua prolusione ai corsi del 1562 (*De perfecta doctoris christiani forma*) tratteggiò l'ideale dell'insegnante cristiano, mentre nel *De ratione liberorum instituendorum litteris graecis et latinis* elaborò il piano di un corso di studi umanistici improntato a Cicerone: VILLOSADA, *Storia del Collegio Romano*, pp. 58-59; FUMAROLI, *L'Âge de l'Éloquence*, p. 176; SCAGLIONE, *The Liberal Arts*, pp. 95-96.

⁵³⁴ LG, II, p. 610.

- 1075) (*id.*) Satyræ. in fol. Venet. 1483
S: F Rhet. 1354 intus (SE: F 1354)
- 1076) (*id.*) Satyrae V. Iuvenalis⁵³⁵
- 1077) Petrarca⁵³⁶ Lauræ(*sic*) d'Avignon tradotto in francese. in 12 Paris 1548
S: +(corr.>) D Misc. 8(*canc.*) 134 (SE: + 8)
- 1078) (*id.*) Psalmi pœnitentiales. in 8° 1542 *s.l.*
S: A Sacr. 1667 (SE: A 1667)⁵³⁷
- 1079) Petronij Arbitri⁵³⁸ Satyræ fragmentum. in 4° Paris 1520
S: E(*corr.>A/canc.*) Rhet. 1614(*canc.*) intus(*canc.*) 52(*supra/canc.*) C 105 (SE: E 1614)
- 1080) Petrus Diaconus de Notis Romanorum. in 4° Venet. 1525
S: B(*canc.*) Rhet. 1637(*canc.*) intus E 192(*supra*) (SE: B 1637)
- 1081) Peurbachij⁵³⁹ Theoria planetare(*sic*). in 8° Venet. 1545
S: B(*canc.*) C Phil. 1537(*canc.*) 144 (SE: B 1537)
- 1082) Peutingeri Corradi⁵⁴⁰ de Gentium Migrationibus. in fol. Basil. 1531
S: F Rhet. 1386 intus (SE: F 1386)
- 1083) Phalaridis Tyranni⁵⁴¹ Epistolæ grecæ(*sic*). in 4° Venet. 1499
S: E Rhet. 1607 intus (SE: E 1607)
- 1084) Phalerej Demetrii de Elocutione grece'. in 8° Paris 1555
S: C Rhet. 2070(*canc.*) 156 (SE: C 2070)

⁵³⁵ *Supra* 849, p. 122.

⁵³⁶ LG, II, pp. 610-11.

⁵³⁷ L' *Elenco* (p. 234) lo cita come suddivisione interna della voce.

⁵³⁸ LG, II, p. 611.

⁵³⁹ Georg Peurbach (Linz, 1423 - Vienna, 1461), matematico e astronomo, astronomo alla corte di Ladislao V, re di Ungheria e professore di matematica e astronomia all'Università di Vienna, iniziò l'edizione delle opere di Tolomeo, portata a termine dal proprio allievo Regiomontano: SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, p. 147; su Regiomontano, *ibidem*, pp. 160-61; WIGHTMAN, *Science in a Renaissance Society*, pp. 31-39.

⁵⁴⁰ REYNOLDS, *Latin Historiography*, p. 34.

⁵⁴¹ LG, II, p. 614. Cfr. *supra* 48, p. 44.

- 1085) Idem. in 8° Florentiæ 1552
S: C(*canc.*) Rhet. 2075(*canc.*) D 179 (SE: C 2075)
- 1086) Philolei Crotoniatæ Carmina aurea græcolat. in 4° Ferrariæ 1510
S: E Rhet. 1613 intus (SE: E 1613)
- 1087) Philonis Iudæi⁵⁴² Opera græce'. in fol. Paris 1552⁵⁴³
S: F(*canc.*) C Rhet. 1376(*canc.*) 27(*supra/canc.*) 36 (SE: F 1376)
- 1088) Philoponi Ioannis⁵⁴⁴ in Aristotelis Analit. grece'. in fol. Venet. 1535
S: F(*canc.*) Phil. 1341(*canc.*) F 87 (SE: F 1341)
- 1089) (*id.*) In Metheora Aristotelis⁵⁴⁵ in fol. Venet. 1551
S: E(*canc.*) C(*semicanc.*) Iur. 1569(*canc.*) intus 34(*supra/canc.*) F 91(*supra*)
(SE: E 1569)
- 1090) Philostrati⁵⁴⁶ Vita Apollonij Thienei. in fol. Venet. 1501
S: F(*canc.*) + Rhet. 1385(*canc.*) 122(*supra/canc.*) 64 (SE: F 1385)
- 1091) Idem grece. in fol. Venet. 1508
S: A(*canc.*) Rhet. 1796(*canc.*) B 66 (SE: A 1796)⁵⁴⁷
- 1092) Physionomia V. Adamantij
- 1093) Phocæ⁵⁴⁸ Grammatici de Aspiratione. in fol. Vicentiæ 1509
S: E Rhet. 1637 intus (SE: E 1637)
- 1094) Phocylidis Poema Admonitorium grece'. ex edit.^e Aldi Manut. in fol. *s.l.n.d.*
S: E Rhet. 1596 intus (SE: E 1633)⁵⁴⁹

⁵⁴² *Ibidem*, p. 616.

⁵⁴³ VILLEY, *Les sources*, I, p. 190.

⁵⁴⁴ LG, II, pp. 616-17. WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 44-45; *supra* 655-57, p. 105.

⁵⁴⁵ *Supra* 30; 33 e nota 26, p. 42.

⁵⁴⁶ LG, II, p. 617. *Infra* 1417, p. 178. LESKI, III, pp. 1031-32; WILSON, *Scholars of Byzantium*, *passim*.

⁵⁴⁷ L' *Elenco* (p. 237) lo cita come *Vita Apol. Thien.*, collocandolo insieme all'opera di Eusebio sullo stesso argomento e indicata come sottodivisione interna della voce: cfr. *supra* 541, p. 92.

⁵⁴⁸ *Addenda* 337, p. 222.

⁵⁴⁹ *Supra* 312, p. 70 e nota 153.

- 1095) (*id.*) Parenesis. in 8° Florent. 1540
S: C Rhet. 2049 intus (SE: C 2049)
- 1096) (*id.*) Poema ad Mores Adolescentum instituendos. in 4° Ferrariæ 1510
S: E Rhet. 1613 intus (SE: E 1613)
- 1097) Phurnuti⁵⁵⁰ De Natura deorum, et fabulis. in fol. Basileæ 1549⁵⁵¹
S: G Rhet. 1201 intus (SE: G 1201)
- 1098) Piccolomini Alessandro Istitutione Morale⁵⁵². in 4° Venet. 1575
S: A(*canc.*) Phil. 1710(*canc.*) E 95 (SE: A 1710)
- 1099) Pichi Alberti⁵⁵³ Ecclesiatica Hyerarchia. in fol. Coloniae 1558
S: B(*canc.*) Sacr. 1465(*canc.*) C 41 (SE: B 1465)⁵⁵⁴
- 1100) (*id.*) Explicatio Controversiarum Comitiorum Ratisbonensium. in 4° Paris 1549⁵⁵⁵
S: + Misc. 55(*canc.*) E 78 (SE: + 55)
- 1101) Pierij Valeriani⁵⁵⁶ de Hieroglyphicis Ægyptiorum. in fol. Basileæ 1567
S: F(*corr.*>) B Rhet. 1377(*canc.*) 59 (SE: F 1377)
- 1102) Pij II⁵⁵⁷ Asiæ, et Europæ Descriptio. in 8° Paris 1534
S: B(*canc.*) Rhet. 1616(*canc.*) E 41 (SE: B 1616)
- 1103) Pij Io. Baptistæ Carmen de Argonauticis. in 8° Venet. 1523
S: C Rhet. 2067 intus (SE: C 2067)
- 1104) Pilei Modicensis vetustissimi glossatoris quæstiones aureæ. in 4° Romæ 1560
S: E(*corr.*>B/*canc.*) Iur. 1549(*canc.*) 36(*supra/canc.*) E 100 (SE: E 1549)

⁵⁵⁰ Probabile reminiscenza rabelaisiana ("Rabelais's «Phornute»": CAVE, *The Cornucopian Text*, p. 185 nota) di L. Anneo Cornuto (I sec. d.C.), autore di un *Theologiae graecae compendium*: SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, pp. 116-17; 273; 390 (per l'edizione aldina del 1505 del *De natura deorum*). LESKI, III, p. 1071.

⁵⁵¹ Cfr. nota 24, p. 41.

⁵⁵² LG, II, p. 618. Filosofo, umanista e letterato (Siena, 1508 - 1579), insegnò filosofia morale a Padova, e ricoprì diversi uffici pubblici. BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 125 riporta l'edizione del 1542; WEINBERG, *A History of literary Criticism*, pp. 10-11; sulla traduzione della *Poetica* di Aristotele, pp. 517-19; 543-53; sul *Commentarius de certitudine mathematicarum* (1547), JARDINE, "Epistemology of sciences", pp. 693-94.

⁵⁵³ LG, II, p. 620 (*Albertus Pighius*).

⁵⁵⁴ L' *Elenco* (p. 238) lo cita come *Gierarchia*.

⁵⁵⁵ BEAULIEUX, *Catalogue*, II, pp. 125-26, riporta l'edizione di Colonia del 1545.

⁵⁵⁶ LG, II, p. 767. GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 48-52.

⁵⁵⁷ *Supra* 645, p. 104.

- 1105) Pindari⁵⁵⁸ Opera omnia in Latinum Carmen Conversa, et illustrata a '(sic) Nicolao Sudorio. in 8° Lutetiæ 1582 (*a.m.: Apud Fr.? Morellum*)
S: B(*canc.*) Rhet. 1622(*canc.*) 33(*supra/canc.*) D 120 (SE: B 1622)
- 1106) (*id.*) Opera latine' cum comment. in 4° Basileæ 1535 [RUP I]
S: A(*corr.>*) B Rhet. 1749(*canc.*) A 12 (SE: A 1749)
- 1107) (*id.*) Opera cum Comentarijs græcis. in 4° Francofurti 1542 [RUP II]
S: A(*corr.>*) B Rhet. 1757(17 *corr.>*93/77 *canc.*) A 11 (SE: A 1757)
- 1108) (*id.*) Poemata. in 8° Venet. 1513
S: C Rhet. 2052 (SE: C 2052)
- 1109) Pisani Victoris Comentarius in Oratorem Ciceronis. in 4° Paris 1533
S: E(*corr.>*) B Rhet. 1614(*canc.*) intus 52(*supra*) (SE: E 1614)
- 1110) Pisonis Super græcis Litteris Commentatio. in 4° Ferrariæ 1510
S: E Rhet. 1613 intus (SE: E 1613)
- 1111) Pittagoræ⁵⁵⁹ ad Hieronem Epistola grece'. in 4° Venet. 1499
S: E Rhet. 1607 intus (SE: E 1607)⁵⁶⁰
- 1112) (*id.*) Fragmenta græcolat.^a. in 8° 1570 *s.l.*
S: B Rhet. 1627 intus (SE: B 1627)
- 1113) Platinae Bap.tæ⁵⁶¹ de Vitis Pontificum. in fol. Colon. 1562
S: F(*corr.>*) B Rhet. 1379(*canc.*) 71 (SE: F 1379)
- 1114) Platonis Traductio V. Calcidij
- 1115) Platonis⁵⁶² Opera græcolat. interp. Io. Serrano. in fol. Paris 1578 Tom. p.^s (*a.m.*)
S: G⁵⁶³ Phil. 1181(*canc.*) F⁵⁶⁴ 41 (SE: G 1181)

⁵⁵⁸ LG, II, p. 621.

⁵⁵⁹ LG, II, p. 647 ('Pythagoras' *Aurea Carmina*); *infra* 1190, p. 156.

⁵⁶⁰ L' *Elenco* cita solo l'autore.

⁵⁶¹ LG, II, pp. 624-25. Bonaventura Sacchi detto il Platina (Piadena, Cremona, 1421 - Roma, 1481). COCHRANE, *Historians*.

⁵⁶² LG, II, pp. 625-26.

⁵⁶³ La lettera capitale comprende le voci da 1113 a 1115.

⁵⁶⁴ Questa seconda capitale comprende le voci da 1113 a 1117.

- 1116) Tom. 2.^s
S: 1182(*canc.*) 42 (SE: G 1182)
- 1117) Tom. 3.^s
S: 1183(*canc.*) 43 (SE: G 1183)
- 1118) (*id.*) Opera græce'. in fol. Basileæ 1534 [DEN]
S: F⁵⁶⁵ Phil. 1334(*canc.*) 44 (SE: F 1334)
- 1119) Eadem. in fol. Basileæ 1557
S: F Phil. 1338(*canc.*) 45 (SE: F 1338)
- 1120) Eadem ex translato Marsilij Ficini. in fol. Venet. 1556
S: E(*canc.*) C Phil. 1581(*canc.*) 48(*supra*) (SE: E 1581)⁵⁶⁶
- 1121) (*id.*) Timeus Gallice⁵⁶⁷. in 4° Paris 1551
S: A(*corr.* > B/*canc.*) Phil. 1706(*canc.*) 3(*supra/semicanc.*) A 20 (SE: A 1706)
- 1122) (*id.*) Dialogi eidem ascripti. in 24 Paris 1552
S: C Rhet. 2069 intus (SE: C 2069)
- 1123) Plauti M. Acci(*sic*)⁵⁶⁸ Comediæ. in 8° Basileæ 1538 (*a.m.: cum notis ms. Mureti*)
S: B(*canc.*) Rhet. 1568(*canc.*) 37(*supra*) D 139 (SE: B 1568)
- 1124) (*id.*) Comediæ. in 12 Antverp. 1566
S: + Misc. 6(*canc.*) C 107 (SE: + 6)
- 1125) Idem emendatus et explicatus a Dionisio Lambino. in fol. Paris 1572
S: E(*corr.* > +/*canc.*) Rhet. 1634(*semicanc.*) G 24 (SE: E 1634)⁵⁶⁹

⁵⁶⁵ Questa capitale è stata probabilmente introdotta in una successiva revisione, per uniformare le differenti segnature.

⁵⁶⁶ La segnatura si riferisce al primo volume dell'opera di Marsilio Ficino (*supra* 565, p. 95), stampata a Basilea nel 1562. È probabile che questa traduzione dell'opera di Platone sia stata inserita fra le opere del Ficino per ragioni di omogeneità e coerenza della classificazione libraria: un indizio in tal senso è costituito dalla progressione numerica continua — fra le segnature più recenti di Ficino (46, 47) — e contigua a quelle di Platone (45, 48).

⁵⁶⁷ Cfr. *supra*, nota 137, p. 67.

⁵⁶⁸ LG, II, pp. 626-27.

⁵⁶⁹ L' *Elenco* cita solo l'autore.

- 1126) Pletonis Georgij Gemistij⁵⁷⁰ de Rebus Peloponnesiacis. interprete Gulielmo Cantero. in fol. Antverp. 1575
S: B Phil. 1510 intus (SE: B 1510)
- 1127) Plinij II (*Gaius Plinius Secundus, il Vecchio*)⁵⁷¹ Historia Naturalis. in fol. Lugduni 1548
S: G Rhet. 1240 (SE: G 1240)
- 1128) (*Gaius Plinius Caecilius Secundus, il Giovane*)⁵⁷² Epistolarum Libri 10. et Panegiricus cum Coment. Catanei⁵⁷³. in fol. Paris 1518
S: G Rhet. 1215 (SE: G 1215)
- 1129) (*id.*) Epistolæ, et Panegiricus Traiano dictus, et de Vitis illustribus. in 8° Lugduni 1539
S: C Rhet. 2100(*canc.*) 128 (SE: C 2100)
- 1130) (*id.*) Panegiricus cum undecim alijs aliorum Authorum. in 4° *s.l.n.d.*
S: B(*canc.*) Rhet. 1579(*canc.*) 73(*supra/canc.*) A 35 (SE: B 1579)
- 1131) Plotinus⁵⁷⁴ ex interpretat.^e Marsilij Ficini. in fol. 1540⁵⁷⁵ (*corr. <1548*) *s.l.* [DEN]⁵⁷⁶
S: A(*corr. >*) + Phil. 1722(*canc.*) 53(*supra/canc.*) F 49 (SE: A 1722)⁵⁷⁷
- 1132) Plutarchi Cheronei⁵⁷⁸ Opera Moralia grece'. in fol. Basileæ 1542 [RUP II]
S: G Phil. 1190(*canc.*) 56 (SE: G 1190)
- 1133) (*id.*) Opera moralia. in fol. Basileæ 1570
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1578(*canc.*) 48(*supra/canc.*) G 57 (SE: E 1578)

⁵⁷⁰ Georgiòs Gemistós Plethon (Costantinopoli, 1355ca. - Peloponneso, 1450ca.) filosofo e umanista bizantino, partecipò al Concilio di Firenze: COCHRANE, *Historians*; LOHR, "Metaphysics", pp. 560-61.

⁵⁷¹ LG, II, pp. 628-29. Sulle edizioni rinascimentali della *Historia naturalis*, SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 78-87.

⁵⁷² LG, II, pp. 627-28.

⁵⁷³ BEAULIEUX, *Catalogue*, I, 325, p. 240 presenta un esemplare edito nel 1533.

⁵⁷⁴ LG, II, p. 629.

⁵⁷⁵ Probabilmente è lo stesso esemplare riportato in BEAULIEUX, *Catalogue*, I, 425, p. 240.

⁵⁷⁶ Editto a Salingiacum = Solingen: *La bibliothèque*, p. 218.

⁵⁷⁷ Si tratta di una suddivisione interna della segnatura, la cui voce iniziale è *Arist. Repub.*, non indicata nel *Corpus* probabilmente per disattenzione. L'*Elenco* cita solo l'autore.

⁵⁷⁸ LG, II, pp. 629-32.

- 1134) (*id.*) Opusculum de Iside, et Osiride, et de Carnium æsu, interprete Petro Suffrido.
in 8° Lovanij 1564
S: C(*canc.*) Rhet. 2123(*canc.*) E 60 (SE: C 2123)
- 1135) (*id.*) Vita Hisocratis grece'. in fol. Mediol. 1493
S: E(*corr.*>) + Rhet. 1646(*canc.*) 33(*supra*) (SE: E 1646)
- 1136) (*id.*) De Stoicis. in 8° Lugduni 1555
S: B(*corr.*>D/*canc.*) G Phil. 1536(*canc.*) 159 intus (SE: B 1536)
- 1137) (*id.*) Vitæ. in fol. Heidelbergæ 1561
S: G Rhet. 1243(*canc.*) (SE: G 1243)
- 1138) (*id.*) Vitæ græce'. in fol. Venet. 1519
S: G Rhet. 1233(*canc.*) 58 (SE: G 1233)
- 1139) (*id.*) Commentarij de audiendis Poetis et de Homero. in 8° Basileæ 1566
S: B(*corr.*>) D Rhet. 1614(*canc.*) 150 (SE: B 1614)
- 1140) Poetarum veterum sententiæ V. Sententiæ
- 1141) Poetarum Græcorum et Poetissarum Collectio, et interpretatio Laurentij Gambaræ.
in 4° Antverp. 1568⁵⁷⁹ [DEN]
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1542(*canc.*) *cifre supra canc./illeggibili* 141(*supra/canc.*) G 63
(SE: B 1542)
- 1142) Poetæ Græci Principes Heroici Carminis⁵⁸⁰ nempe' Theocriti Opera; Hesiodi
Opera; Orphæi Opera; Theognidis Opera; Arati Opera; Nicandri poemata; Dionysij
de Orbe Terrarum Carmina; Phocilidis Carmina; Pittagoræ Carmina aurea; Omnes
græce'. in fol. Paris 1566 (*1^a m.: apud Henric. Steph./2^a m.: car. Maj*)
S: E(*corr.*>) + Rhet. 1633(*semicanc.*) intus(*canc.*) 23(*supra*) (SE: E 1633)
- 1143) (*iconal/indice*)
Polemonis⁵⁸¹ Phisionomia grece'. in 4° Romæ 1545
S: E Rhet. 1675 intus (SE: E 1675)

⁵⁷⁹ *Supra* 621, p. 101. VILLEY, *Les sources*, I, p. 134.

⁵⁸⁰ LG, II, p. 632. Le *Χρυσᾶ ἔπη* erano un testo neoplatonico: LESKI, III, p. 1075; GRAFTON, "The availability of ancient texts", p. 789.

⁵⁸¹ Sofista del II sec. d.C.: LESKI, III, p. 1027.

- 1144) Poli Reginaldi⁵⁸² ad Henricum Octavum de Unitate Ecclesiæ. in 4° *s.l.n.d.*
S: B(*canc.*) + Sacr. 1479(14 *canc.*/79 *corr.*>99) B 48 (SE: B 1479)
- 1145) (*id.*) De Ecclesiastica Unitate in fol. Coloniae 1552
S: B(*corr.*>) D Sacr. 1464(*canc.*) 47 (SE: B 1464)
- 1146) (*a.m.*) Poli Marci Viaggi V. Ramusij
- 1147) Polibij⁵⁸³ et aliorum, de Legationibus græcolat. in 4° Antverp. 1582
S: A(*corr.*>) B Rhet. 1767(*canc.*) 66(*supra/canc.*) A 15 (SE: A 1767)
- 1148) (*id.*) Historiarum græcolat. in fol. Basil. 1530
S: A(*corr.*>) + Rhet. 1791(*canc.*) B 80 (SE: A 1791)
- 1149) (*id.*) Historia græce'. in fol. *s.l.n.d.*
S: G Rhet. 1249(*canc.*) 98 (SE: G 1249)
- 1150) (*id.*) De Constitut.^e, et disposit.^e Militari grece'. in 4° Venet. 1529
S: E Rhet. 1658 intus (SE: E 1658)⁵⁸⁴
- 1151) Polidori Virgilij⁵⁸⁵ de rerum inventoribus. in 8° Romæ 1576
S: C(*corr.*>) B Rhet. 2155(*canc.*) E 46 (SE: C 2155)
- 1152) Politiani Angeli⁵⁸⁶ Opera. in fol. Venet. 1498
S: +(i>corr.>) B Misc. 36(*canc.*) 97 (SE: + 36)
- 1153) Pollucis Iulij⁵⁸⁷ Index Philologicus grece'. in fol. Venet. 1499
S: A Rhet. 1780 (SE: A 1780)
- 1154) (*id.*) Onomasticum, seu Dictionarium Synonimorum. in 4° Basil. 1536⁵⁸⁸
[(*supra/a.m.*: Venet. apud Ald. 1502) +(i>canc.) 113(*canc.*) A 64]
S: B(*canc.*) Rhet. 1583(*canc.*) G 78 (SE: B 1583)

⁵⁸² LG, II, p. 633; su questo scritto, SKINNER, *Le origini del pensiero politico moderno*, II, p. 139.

⁵⁸³ LG, II, p. 635.

⁵⁸⁴ L' *Elenco* (p. 256) lo cita come *de Re Militari*.

⁵⁸⁵ LG, II, pp. 776-77.

⁵⁸⁶ *Ibidem*, pp. 633-34.

⁵⁸⁷ *Ibid.*, p. 634. Giulio Polluce (*Ἰουλίος Πολυδεύκης*) di Naucrati, lessicografo del II sec. d.C.: LESKI, III, p. 1026.

⁵⁸⁸ BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 185 riporta l'edizione del 1541.

- 1155) (*id.*) Onomasticum grece'. in fol. Florent. 1521
S: E(*corr.*>) + Rhet. 1639(*canc.*) G 77 (SE: E 1639)
- 1156) (*a.m.*) Poloni Martini V. Mariani Scoti
- 1157) Polonia Allegrezze fatte in Cracovia nella Coronatione del Re Enrico di Valois.
in 4° Romæ 1574
S: E Rhet. 1625 intus (SE: E 1625)
- 1158) Pontani Roveri⁵⁸⁹ de Rebus Memorabilibus ab anno 1500. in fol. Coloniae 1559
S: A(*canc.*) Rhet. 1792(*canc.*) B 82 (SE: A 1792)
- 1159) Pontani Io. Ioviani⁵⁹⁰ Opera poetica. in 8° Venet. 1505
S: +(canc.) Misc. 98(*canc.*) D 87 (SE: + 98)
- 1160) Pontani Burdigalensis Cronologia. in 24 Lovanij 1572
S: C Rhet. 2125 intus (SE: C 2125)
- 1161) Pontificum Vitæ V. Platina
- 1162) Porphirij⁵⁹¹ de abstinencia, et æsu Animalium, interprete Io. Bernardo Feliciano.
in 4° Venet. 1547 [RUP II]
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1535(*canc.*) A 22 (SE: B 1535)
- 1163) (*id.*) De non necandis animalibus. in fol. Florent. 1548
S: A(*corr.*>) + Phil. 1719(17 *canc.*/19 *corr.*>49) F 105 (SE: A 1719)
- 1164) Portæ Io. Bap.tæ Pomarium. in 4° Neap. 1583
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1651(*canc.*) 129(*supra/canc.*) B 119 (SE: E 1651)
- 1165) Pragmatica Sanctio V. Guymier⁵⁹²
- 1166) Pratei Pandulphi Iurisprudentiæ Mediæ Libri 4. in 8° Lugduni 1565
S: C(*corr.*>A/*canc.*) Iur. 2024(*canc.*) 192(*supra/canc.*) E 139 (SE: C 2024)

⁵⁸⁹ LG, II, p. 636. *Addenda* 391, p. 227.

⁵⁹⁰ LG, II, pp. 635-36. Questo testo — accanto alle opere morali di Plutarco (*supra* 1132, p. 150) — servirà come base documentaria ad una dissertazione sull'astinenza dalle carni che il giovane Silvio Antoniano terrà nel 1562 all'Accademia delle Notti Vaticane, su invito di Carlo Borromeo: FRAJESE, *Il popolo fanciullo*, pp. 19-20.

⁵⁹¹ LG, II, pp. 636-37; LESKI, III, p.1078; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 77-78.

⁵⁹² *Supra* 695, p. 108.

- 1167) Prisciani Opera, et Rufini de Metris et Numeris Oratoris. in 4° Florent. 1525
S: A(*corr.*>) B Rhet. 1760(17 *corr.*>85/60 *canc.*) C 157 (SE: A 1760)
- 1168) Prisciani Cæsariensis⁵⁹³ de Nummis, ponderibus, et mensuris. in 8° Paris 1565
S: B(*canc.*) Rhet. 1602(*canc.*) 122? (*supra/canc.*) D 134 (SE: B 1602)
- 1169) Probi Æmilij Vitæ Imperatorum cum Com. Dionysij Lambini. in 4° Paris 1569
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1664(*canc.*) 137 (*supra/canc.*) 118 (*sub/canc.*) E 2
(SE: E 1664)
- 1170) (*id.*) Vitæ Illustrium Ducum, et Imperatorum. in 8° Venet. 1522
S: B Rhet. 1610(*canc.*) intus 140 (*supra*) (SE: B 1610)
- 1171) (*a.m.*) Probi Philipp. V. Pragmatica Sanctio
- 1172) Probi M. Valerij⁵⁹⁴ de Notis Romanorum.
in 4° Venet. 1525 (*supra/a.m.: una cum alijs Aut.*) [RUP I]
S: B(*corr.*>A/*canc.*) Rhet. 1637(*canc.*) 104? (*supra/canc.*) E 192 (SE: B 1637)
- 1173) Procli⁵⁹⁵ de Sphæra græcolat. in 8° Basil. 1561
S: C(*canc.*) Phil. 2035(*canc.*) intus E 196 (*supra*) (SE: C 2035)
- 1174) (*id.*) De Sphæra(*sic*). in fol. Basileæ 1549⁵⁹⁶
S: G Rhet. 1201 intus (SE: G 1201)
- 1175) Procopij Cæsariensis⁵⁹⁷ de Bello Gothorum, et Persico Latine', et de ædificijs
Iustiniani grece'. in fol. Basileæ 1531⁵⁹⁸
S: F(*canc.*) Rhet. 1386(*canc.*) 15 (*supra/canc.*) B 55 (SE: F 1386)
- 1176) (*id.*) De Origine Gothorum. in fol. Paris 1579
S: F Rhet. 1390 intus (SE: F 1390)
- 1177) (*id.*) De Ædificijs Iustiniani, cum notis Theodorici Adamei. in 4° Paris 1536
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1658(*canc.*) 112 (*supra/canc.*) E 43 (SE: E 1658)

⁵⁹³ LG, II, p. 643.

⁵⁹⁴ *Ibidem*, loc. cit.

⁵⁹⁵ *Ibid.*, loc. cit.

⁵⁹⁶ Cfr. nota 24, p. 41.

⁵⁹⁷ LG, II, p. 644.

⁵⁹⁸ Edizione curata da Beato Renano: IJSEWIJN, "Humanism in the Low Countries", p. 194; D'AMICO, *Theory and Practice*, p. 112.

- 1178) Procopij Gazei⁵⁹⁹ Commentarij in Isaiam Græcolat. interp. Io. Canterio.
in fol. Paris 1580
S: E(*canc.*) C Sacr. 1529(*canc.*) 2(*supra*) 30 (SE: E 1529)
- 1179) Propertij Aurelij Elegiæ cum Comment.º. in fol. Venet. 1488
S: E Rhet. 1603 intus (SE: E 1603)⁶⁰⁰
- 1180) (*id.*) Poemata. in 8º 1537 *s.l.*
S: C Rhet. 2057 intus (SE: C 2057)
- 1181) D. Prosperi Aquitani⁶⁰¹ Opera. in fol. Lugdun. 1539 [RUP I]
S: G(*canc.*) Sacr. 1141(*canc.*) C 6 (SE: G 1141)
- 1182) Proverbia quædam grece'. in 8º Basileæ 1551
S: C Rhet. 2092 intus (SE: C 2092)⁶⁰²
- 1183) Prudentij Aurelij⁶⁰³ contra Simmacum. in 4º Paris 1580
S: E Rhet. 1621 intus (SE: E 1621)
- 1184) (*id.*) Carmina cum adnotat. Victorij Gisellini. in 12 Paris 1562
S: +(semicanc.) Misc. 18(*canc.*) intus(*supra*) A 38 (SE: + 18)
- 1185) Psalmi Davidis cum kalendarijs, et hymnis a' (*sic*) Gerebrardo collectis.
in 24 Rothomagi⁶⁰⁴ 1578.
S: C Sacr. 1932 (SE: C 1932)
- 1186) (*marginè sinistro: 2º richiamo per la voce precedente*)
In Psalmos V. Arnobij; Gerebrardi; Appollinarij(*sic*); Petrarchæ; Zigaboni;
et Sac. Scriptura.
- 1187) Psalmorum Liber multiplici interpretatione. in 4º Lutetiæ 1546
S: A Sacr. 1676(*canc.*) 14(*supra*) (SE: A 1676)

⁵⁹⁹ LG, II, p. 644. KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 170-75.

⁶⁰⁰ *Ibidem*, p. 194, ove sono citati volumi miscellanei di lirica elegiaca, comprendenti Catullo, Tibullo e Propertio. L'*Elenco* (p. 253) presenta sotto questa segnatura la voce: *Ovidij De Tristibus et Propertij*. Si tratta probabilmente di un unico volume nel quale sono state abbinare le opere dei due poeti, come conferma l'identità dei dati tipografici: *supra* 1037, p. 140.

⁶⁰¹ LG, II, p. 645.

⁶⁰² L'*Elenco* (p. 248) lo cita come *Liber Sapientiae et Proverbia: infra* 1281, p. 164.

⁶⁰³ LG, II, *loc. cit.*

⁶⁰⁴ *Rothomagi* = Rouen. L'opera è stata collocata in calce al f. 71^v.

- 1188) Ptolemei Claudij⁶⁰⁵ Geographya grece'. in 4° Basileæ 1533
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Phil. 1527(*canc.*) 126(*supra/canc.*) A 36 (SE: B 1527)
- 1189) (*id.*) De Stellis inerrantibus. in 8° Venet. 1533
S: C Rhet. 2053 (SE: C 2053)
- 1190) Pythagoræ aurea Carmina⁶⁰⁶ grece' ex edit.^e Aldi Manutij. in 4° *s.l.n.d.*
S: E Rhet. 1596 intus (SE: E 1633)⁶⁰⁷

 Q

- 1191) A(*marginè sinistro*) Quercu Leodegarij⁶⁰⁸ Orationes, et opera Rhetorica.
in 4° Paris 1558
S: E(*canc.*) Rhet. 1620(*canc.*) intus 43(*supra/canc.*) A 32(*supra*) (SE: E 1620)
- 1192) Quintiliani Fabij*⁶⁰⁹ Declamationes. in 4° Paris 1563
S: E(*corr. > B/canc.*) Rhet. 1618(16 *canc.*/18 *corr. > 38*) A 8 (SE: E 1618)
- 1193) (*id.*) Institutionum Oratoriarum. in 8° Lugduni 1549
S: B(*canc.*) Rhet. 1565(*canc.*) 54(*supra/canc.*) C 96 (SE: B 1565)
- 1193) (*a.m.*) (*id.*) Declamationes ibi Intus

⁶⁰⁵ LG, II, p. 646. Sulle edizioni rinascimentali di Tolomeo, SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 144-48.

⁶⁰⁶ *Supra* 1111, p. 148 e nota 559.

⁶⁰⁷ *Supra* 312, p. 70 e nota 153.

⁶⁰⁸ Leodegarius a Quercu (*Léger Duchesne*) era lo pseudonimo con cui Adrien Turnèbe pubblicò le sue *Animadversiones* in polemica con Ramo: MCCUAIG, *Carlo Sigonio*, p. 220 nota; BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 64; VILLEY, *Les sources*, I, pp. 232-33.

⁶⁰⁹ LG, II, pp. 648-49.

R

- 1194) Rabani Mauri⁶¹⁰ de Divinis Officijs. in fol. Coloniae 1568
S: G Sacr. 1176 intus (SE: G 1176)
- 1195) Radevici Frisingensis et Gunteri Poetae De gestis Friderici Primi. in fol. Venet. 1566
S: A Rhet. 1807 intus (SE: A 1807)
- 1196) Radulphi Flaviacensis⁶¹¹ in Leviticum. in fol. Coloniae 1536
S: G(*canc.*) Sacr. 1175(*canc.*) C 27 (SE: G 1175)
- 1197) Radulphi de Rivo⁶¹² de Observantia Canonum. in fol. Coloniae 1568
S: G Sacr. 1176 intus (SE: G 1176)
- 1198) Ragazzoni Hieronymus Commentarius in Epistolas familiares Cic. in 8° Venet. 1555
S: C Rhet. 2119 intus (SE: C 2119)
- 1199) Ramusio Gio. Batt.^a Navigationi, e Viaggi. Tom. p.^s in fol. Venet. 1563
S: A(*corr.* >) + Rhet. 1803(*canc.*) B⁶¹³ 75 (SE: A 1803)
- 1200) Tom. 2.^s
S: A Rhet. 1804 76 (SE: A 1804)
- 1201) Tom. 3.^s
S: A(*canc.*) Rhet. 805(*canc.*) 77 (SE: A 1805)
- 1202) (*a.m.*) Rapici V. Iovitæ
- 1203) Rasari Io. Bap.tæ Oratio de Victoria Christianorum ad Echinadas. in 8° Dilingæ 1572
S: C Rhet. 2103 intus (SE: C 2103)

⁶¹⁰ LG, II, p. 650.

⁶¹¹ *Ibidem*, loc. cit. *Flaviacensis*, da *Flaviacum*, *Flaviniacum* = Flavigny-sur-Ozerain, nel dipartimento della Côte d'Or.

⁶¹² Rodolfo de Rivo, liturgista olandese (Breda, 1340 - Roma, 1403) e rettore dell'università di Colonia.

⁶¹³ La lettera capitale comprende le voci da 1198 a 1200.

- 1204) Raphaelis Volaterrani⁶¹⁴ Comment.^a Urbana. in fol. Romæ 1506
S: G Rhet. 1228 (SE: G 1228)
- 1205) Realini Bernardini⁶¹⁵ Commentarius in nuptias Pelei, et Tethidis Catullianas
cum alijs annotat. in 4° Bonon. 1551
S: B(*canc.*) Rhet. 1578(*canc.*) intus A 1(*supra*) (SE: B 1578)
- 1206) Regius seu Le Roy⁶¹⁶ Ludovici(*sic*) Les Politiques d' Aristote en fransois. (*sic*)
in fol. Paris 1576 [DEN]
S: E(*canc.*) C Phil. 1580(15 *corr.* >45/80 *canc.*) (SE: E 1580)
- 1207) Renati Benedicti Sac. Scripturæ Loca ab Hæreticis corrupta. in 8° Paris 1576
S: A(*canc.*) Sacr. 1695(*canc.*) C 54 (SE: A 1695)
- 1208) Resendij Andreæ Carmina et Orationes Variæ. in 4° 1570 *s.l.*
S: E(*canc.*) Rhet. 1650(*canc.*) intus A 5 (SE: E 1650)
- 1209) Responsio seu Apologia, contra prætensos Reformatos. in 12 Lugduni 1590
(*supra/a.m.*: Gallice)
S: C(*corr.* >) A Sacr. 1925(*canc.*) intus (SE: C 1925)
- 1210) Revardi Iacobi de Regulis Iuris⁶¹⁷. in 8° Antverp. 1568
S: C(*corr.* >A/*canc.*) Iur. 2025(*canc.*) 151? (*supra/canc.*) E 136 (SE: C 2025)
- 1211) (*id.*) De Iuris Ambiguitatibus. in 8° Brugis⁶¹⁸ 1564
S: C(*corr.* >A/*canc.*) Iur. 2027(*canc.*) 154(*supra/canc.*) E 85 (SE: C 2027)
- 1212) (*a.m.*) Regino Abbas V. Germanicarum rerum
- 1213) Rhodij Apollonij⁶¹⁹ Argonautica cum Comentarijs antiquis. in 8° Francofurti 1546
S: +(*canc.*) Misc. (*canc.*) Poetæ(*supra/a.m.*) 62(*canc.*) 77(*supra/canc.*) (SE: + 62)

⁶¹⁴ *Addenda* 439, p. 231. LG, II, p. 516 (*Maffei*). Raffaele Maffei, noto come *Volaterrano* (1451 - 1522): oltre ai *Commentaria Urbana*, pubblicati nel 1506 (WEISS, *The Renaissance Discovery*, pp. 82-84) scrisse gli *Argumenta in libros decem Ethicorum Aristotelis ad Nicomachum* (Venezia, 1542): KRAYE, "Moral Philosophy", p. 328.

⁶¹⁵ DIONISOTTI, "La letteratura italiana nell'età del Concilio", p. 339.

⁶¹⁶ LG, II, p. 492. VILLEY, *Les sources*, I, p. 68.

⁶¹⁷ *Supra*, nota 472, p. 133.

⁶¹⁸ *Brugis* = Bruges.

⁶¹⁹ LG, II, p. 30. LESKI, III, pp. 906-16. DE NOLHAC, "La bibliothèq̃ue d'un humaniste", p. 209, cita l'edizione aldina del 1521, annotata da Muret.

- 1214) (*id.*) Argonautica in Latinum Conversa. in 8° Basileæ s.d.⁶²⁰
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1539(*canc.*) D 12 (SE: B 1539)
- 1215) (*a.m./pie' di pagina*) Rhodigini V. Cæli
- 1216) Riboariorum Leges V. Leges
- 1217) Riccardi Io. de prisca Celtopædia. in 4° Paris 1556
S: E Rhet. 1667 (SE: E 1667)⁶²¹
- 1218) Ritus Sacri Æthiopum Ecclesiæ V. Æthiopum (*a.m.: et Conc. Trident.*)
- 1219) Roberti Ioannis Aurelianensis Animadversiones Iuris Civilis. in 4° Paris 1580
S: E(*corr. > B/canc.*) Iur. 1545(*canc.*) 23(*supra/canc.*) E 119 (SE: E 1545)
- 1220) (*id.*) Receptæ Lectiones Iuris Civilis. in 4° Aureliæ 1567
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1490(*canc.*) 67(*supra/canc.*) E 127 (SE: B 1490)
- 1221) Roberti Titij⁶²² Locorum controversorum seu Variarum Lectionum Libri X.
in 4° Florent. 1583
S: E Rhet 1623 (SE: E 1623)
- 1222) Robortelli Fran.^{ci} ⁶²³ Ephemerides Patavinæ contra Sigonium. in 4° Patavij 1562
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. (1641(*canc.*) 121(*supra/canc.*) E 36 (SE: B 1641)
- 1223) (*id.*) Humaniora, et annotationes in veteres Authores. in 8° Florent. 1548
S: B(*canc.*) Rhet. 1596(*canc.*) cifra supra illeggibile/*canc.* A 83 (SE: B 1596)
- 1224) (*id.*) In Poeticam Aristotelis⁶²⁴. in fol. Venet. 1556
S: A Rhet. 1797 intus (SE: A 1797)
- 1225) (*id.*) De Supputatione Cronologica. in fol. Patavij 1557
S: A(*corr. >*) + Rhet. 1783(*canc.*) F 61 (SE: A 1783)
- 1226) Romanorum Leges V. Leges
- 1227) Romanus Ordo De Divinis Officijs V. Officijs Divinis

⁶²⁰ BEAULIEUX, *Catalogue*, II, p. 13 riporta l'edizione di Basilea del 1550, stampata da Johannes Oporinus.

⁶²¹ *Addenda* 338, p. 222.

⁶²² *Addenda* 417, p. 229; WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, p. 210.

⁶²³ LG, II, p. 669.

⁶²⁴ WEINBERG, *op. cit.*, pp. 66-67; 118; 388-99.

- 1228) Rondeletij Gulielmi⁶²⁵ de Piscibus Marinis. in fol. Lugduni 1554
S: F(*canc.*) Phil. 1333(*canc.*) G 47 (SE: F 1333)
- 1229) De Ronsard Petri La Franciade⁶²⁶. Poema francese. in 4° Paris 1572
S: A(*corr.*>) B Rhet. 1750(17 *corr.*>80/50 *canc.*) A 6 et D 129 (SE: A 1750)
- 1230) (*id.*) Les Elegies, Eglogues et Mascaradas(*sic*). in 24 Paris 1573
S: D Rhet. 801(*canc.*) 130 (SE: D 801)
- 1231) (*id.*) Les Odes au Roy Enri(*sic*) II. in 24 Paris 1573
S: D Rhet 800 131 (SE: D 800)
- 1232) (*id.*) In Himnes. en fransoise(*sic*) in 12 *s.l.n.d.*
S: + Misc. 21 (SE: + 21)
- 1233) (*id.*) Poemata Gallice'. in 12 Paris 1575
S: +(corr.>) D Misc. 1(*canc.*) 133 (SE: + 1)
- 1234) (*id.*) Odissea. in 12 Paris 1553
S: +(corr.>) D Misc. 23(*canc.*) 132 (SE: + 23)
- 1235) Roscij Iulij Disputationes de Natura Divina. in 8° Romæ 1584
S: B Phil. 1507(*canc.*) 109 (SE: B 1507)
- 1236) De Rosieres Fran.^{ci} Stegmatum Lotharingiæ Ducum. in fol. Paris 1580
S: F(*corr.*>) B Rhet. 1375(*canc.*) 94 (SE: F 1375)
- 1237) Ruelli Io.⁶²⁷ Medicina Equorum. in fol. Paris 1530⁶²⁸
S: +(corr.>) B Misc.(*canc.*) Miscellan.(1° *rigo supra/canc.*) Medicina(2° *rigo supra/canc.*) 38(*canc.*)
21(*supra/canc.*) 134 (SE: + 38)
- 1238) (*id.*) De Natura Stirpium. in fol. Basil. 1537
S: F(*semicanc.*) Phil. 1337(*canc.*) G 45 (SE: F 1337)

⁶²⁵ LG, II, p. 672. Guillaume Rondelet, naturalista (1507 - 1566): SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 55-56.

⁶²⁶ SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, p. 22.

⁶²⁷ LG, II, p. 674. Jean Ruel (Soissons, 1479 - 1537) decano della Facoltà di Medicina dell'Università di Parigi e uno fra i medici personali di Francesco I: SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, p. 65.

⁶²⁸ BEAULIEUX, *Catalogue*, I, 28, p. 292, riporta i *Veterinaria medicina libri II Iohanne Ruellio Suessionensi interprete, Parisijs apud Simonem Colinaum, 1530*. Sui trattati rinascimentali di anatomia veterinaria, SARTON, *op.cit.*, pp. 122-23.

- 1239) (*a.m.*) Rufini Vide Prisciani
- 1240) Rufiniani Iulij⁶²⁹ de figuris Sententiarum. in 8° Lugduni 1540⁶³⁰
S: C Rhet. 2072 intus (SE: C 2072)
- 1241) Idem. in 4° Paris 1520
S: E(*corr.*>B/*semicanc.*) Rhet. 1614(*canc.*) intus 52(*supra*) (SE: E 1614)
- 1242) Ruscelli Girolamo⁶³¹ Discorsi. in 4° Venet. 1553
S: A Rhet. 1758(17 *corr.*>56/58 *canc.*) 59 (SE: A 1758)
- 1243) (*id.*) Lettere de Prencipi, et a Prencipi. in 4° Venet. 1562
S: B(*canc.*) Rhet. 1581(*canc.*) A 26 (SE: B 1581)
- 1244) Russardi Iuris Civilis Corpus. in fol. Lugduni 1561
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1559(*canc.*) 23(*supra/canc.*) F 13 (SE: E 1559)
- 1245) (*id.*) Ius Civile emendatum summa diligentia. in fol. Lugduni 1561
S: E Iur. 1559 intus (SE: E 1559)
- 1246) Rutilij Rhetoris⁶³² de figuris Sententiarum. in 4° Paris 1520
S: E(*corr.*>) B Rhet. 1614(*canc.*) intus 52(*supra*) (SE: E 1614)
- 1247) Rutlandi Io. Gasparis Loci Theologici adversus hæreticos. in 16 Paris 1562
S: C(*canc.*) Sacr. 1930(*canc.*) 127(*supra/canc.*) E 90 (SE: C 1930)

S

- 1248) Sabellici Marci Ant.⁶³³ Opera omnia Tom. p.^s. in fol. Basileæ 1560
S: F(*canc.*)⁶³⁴ Rhet. 1395 42 (SE: F 1395)

⁶²⁹ Retore del IV sec. d.C.

⁶³⁰ Per quest'opera: *supra*, nota 55, p. 47.

⁶³¹ Girolamo Ruscelli, letterato viterbese (m. 1556), operante a Venezia dal 1548, divulgatore di questioni grammaticali e retoriche (*Tre Discorsi a M. Lodovico Dolce*, 1553; *Del modo di comporre in versi nella lingua toscana*, 1558): WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 142; 144-45; COCHRANE, *Historians*.

⁶³² LG, II, p. 676. Publio Rutilio Lupo retore dell'età di Tiberio. Scrisse il *De Schematibus*, traduzione dal greco di un'opera di Gorgia, maestro del figlio di Cicerone ad Atene: *supra*, nota 55, cit.; LEEMAN, *Orationis Ratio*, p. 322.

⁶³³ LG, II, p. 678; COCHRANE, *Historians*.

⁶³⁴ La lettera capitale comprende le voci da 1247 a 1249.

- 1249) Tom. 2.^s
S: 1396(*canc.*) C⁶³⁵ 43 (SE: F 1396)
- 1250) Tom. 3.^s
S: 1397(*canc.*) 44 (SE: F 1397)
- 1251) De Sacrobosco Io.⁶³⁶ Sphæra. in 8° Paris 1551
S: C Phil. 2042(*canc.*) 141 (SE: C 2042)
- 1252) Sadoleti Iacobi Epistolarum libri XVI. in 8° Lugduni 1550 [RUP II]
S: B(*canc.*) Rhet. 1607(*canc.*) 133(*supra/canc.*) C 143 (SE: B 1607)
- 1253) (*id.*) De Laudibus Philosophiæ⁶³⁷. in 8° Lugduni 1543
S: C Phil. 2039 intus (SE: C 2039)
- 1254) (*id.*) De Liberis Recte instituendis⁶³⁸. in 8° Paris 1534
S: C(*canc.*) Phil. 2039(*canc.*) D 177 (SE: C 2039)
- 1255) Salviani Episcopi Massiliensis⁶³⁹ de providentia. in fol. Romæ 1564
S: F(*corr.*>) D Sacr. 1305(*canc.*) 50 (SE: F 1305 bis)
- 1256) Salustij Crispi⁶⁴⁰ Historiæ. in 8° Romæ 1563
S: C Rhet. 2150 (SE: C 2150)
- 1257) (*id.*) Historiæ. in 8° *s.l.n.d.*
S: C Rhet. 2133 (SE: C 2133)
- 1258) (*id.*) Historiæ. in 8° Florent. 1576
S: C Rhet. 2153(*canc.*) 144(*supra*) (SE: C 2153)

⁶³⁵ Questa capitale comprende le stesse voci di cui sopra.

⁶³⁶ LG, II, pp. 431-32 (*Hollywood*).

⁶³⁷ LG, II, p. 679. Si tratta del secondo dialogo del *De philosophia* di Jacopo Sadoletto (scritto nel 1533 e pubblicato nel 1538), il cui titolo completo è *Hortensius seu de laudibus philosophiæ* (edito come testo autonomo a Lione nel 1535) il primo dialogo è intitolato *Phaedrus, de liberis recte instituendis*. In essi Fedro (Tommaso Inghirami, così soprannominato dagli amici per la sua interpretazione della *Fedra* di Seneca) discute con Sadoletto l'ideale umanistico della *sapientia*: RICE, *The Renaissance Idea of Wisdom*, pp. 72-85.

⁶³⁸ LG, II, *loc. cit.* In questo dialogo l'Inghirami replica alle accuse tradizionalmente rivolte alla cultura umanistica, affermando l'ideale di un'educazione capace di conciliare cultura classica e cristianesimo: MCCUAIG, *Carlo Sigonio*, pp. 293-95. WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 262-63.

⁶³⁹ Scrittore ecclesiastico di origine tedesca (Treviri, 400ca. - Marsiglia, 480). Con lo pseudonimo di Timoteo scrisse *Ad Ecclesiam* o *Adversus avaritiam* e il trattato in otto libri *De gubernatione Dei*.

⁶⁴⁰ LG, II, pp. 681-82.

- 1259) Samosatæ Luciani⁶⁴¹ Iudicium Vocalium græcolat. in 4° Ferrariæ 1510
S: E Rhet. 1613 intus (SE: E 1613)
- 1260) Sapientiæ Liber V. Scriptura Sacra
- 1261) Sapientium Septem Sententiæ græce'. in fol. ex edit.^e Aldi Manutij *s.l.n.d.*
S: E Rhet. 1596 intus (SE: E 1633)⁶⁴²
- 1262) Sari Io. De Senatu Romano. in 4° Venet. 1563
S: B Rhet. 1634 intus (SE: B 1634)
- 1263) Savoia La Victoire de Emanuel Filibert duc de Savoie, par Marc Claude de Butet.
in 4° Antverp. 1561
S: E Rhet. 1620 intus (SE: E 1620)
- 1264) Savonarolæ Hieronymi⁶⁴³ de Simplicitate Christianæ Vitæ. in 8° Paris 1511
S: C(*corr.*>) A 1924(*canc.*) 181(*supra*) (SE: C 1924)
- 1265) Scaini Antonij Quæstiones in Politicam Aristotelis. in 4° Romæ 1577
S: B(*canc.*) C Phil. 1525(*canc.*) 123(*supra/canc.*) intus(*supra*) 160 (SE: B 1525)
- 1266) (*id.*) In Libros Aristotelis de Repub. in 4° Rom. 1577
S: A(*corr.*>B/*canc.*) Phil. 1714(*canc.*) E 110 intus (SE: A 1714)⁶⁴⁴
- 1267) (*id.*) Politica d'Aristotele V. Aristotele (*a.m.*: E 162)
- 1268) Scaligeri Iulij Cæsaris⁶⁴⁵ Poetica. in fol. Lugduni 1561
S: G(*semicanc.*) Rhet. 1199(*canc.*) F 59 (SE: G 1199)
- 1269) (*id.*) De Causis Linguæ Latinæ. in 4° Lugduni 1540 [RUP I]
S: E(*canc.*) Rhet. 1617(16 *corr.*>56/17 *canc.*) A 16 (SE: E 1617)
- 1270) Scaligeri Iosephi⁶⁴⁶ de emendatione temporum. in fol. Paris 1583
S: G(*semicanc.*) Phil. 1187(*canc.*) D 54 (SE: G 1187)

⁶⁴¹ *Ibidem*, pp. 506-7.

⁶⁴² *Supra* 312, p. 70 e nota 153.

⁶⁴³ LG, II, p. 688.

⁶⁴⁴ L' *Elenco* lo cita come *Ant. Scaini Rep.*

⁶⁴⁵ LG, II, p. 689-90. Sulla *Poetica* (1561): WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 68; 743-50.

⁶⁴⁶ GRAFTON, *Joseph Scaliger*.

- 1271) (*id.*) Coniectanea in Varronem de Lingua Latina. in 8° Paris 1555
S: C(*corr.*>B/*canc.*) Rhet. 2091(*canc.*) 143(*supra/canc.*) C 102 (SE: C 2091)
- 1272) Scanzi Fran.^{ci} Orationes. in 4° Romæ 1565
S: B(*canc.*) Rhet. 1573(*canc.*) 150(*supra/canc.*) E 99 (SE: B 1573)
- 1273) (*iconal/indice*)
Scholari Georgij⁶⁴⁷ ad Græcos in Concilio florentino pro Concordia grece'.
in fol. Romæ 1576
S: F Sacr. 1311 intus (SE: F 1311)
- 1274) Scholari Gennadij Patriarchæ Constantinop.ⁿⁱ Syntagmata de Concilio florentino
grece'. in fol. Romæ 1576
S: F Sacr. 1311 intus (SE: F 1311)
- 1275) Scoti Mariani⁶⁴⁸ Chronica. in fol. Basileæ 1559
S: A(*corr.*>) + Rhet. 1810(18 *canc.*/10 *corr.*>30) C 47 (SE: A 1810)
- 1276) (*a.m./margine destro: G 40*)
Scriptura Sacra V. Biblia Sacra; Concordantiæ; Evangelia;
Testamentum Novum; Missale Roman.;
Psalmi Davidis.
- 1277) In Scripturam Sac. V. Zanchi
- 1278) In Scripturæ Sac. Locos Annotat. V. Antonij Nebrisensis
- 1279) Scripturæ Sac. Loca ab Hæreticis corrupta V. Renati
- 1280) Scritpuræ Sac. in Speciem Loca mutuo repugnantia. in 8° Coloniae 1540
S: A Sacr. 1682 (SE: A 1682)
- 1281) (*id.*) Liber Sapientiae Auth.^e Iesu Syracida. in 8° Basileæ 1551
S: C(*corr.*>) E Rhet. 2092(*canc.*) 146 (SE: C 2092)⁶⁴⁹

⁶⁴⁷ Giorgio Scholarios, patriarca di Costantinopoli col nome di Gennadio II (Costantinopoli, 1405ca. - Serrai, Macedonia, 1472ca.). Erudito e oratore bizantino fu segretario dell'imperatore Giovanni VIII Paleologo e partecipò ai Concili di Ferrara e Firenze. LOHR, "Metaphysics", p. 561.

⁶⁴⁸ LG, II, p. 694.

⁶⁴⁹ *Supra*, nota 602, p. 155.

- 1282) Sedulij Hiberni⁶⁵⁰ in Epistolas Pauli. in fol. Basileæ 1528 [RUP I]
S: F(*corr.*>) D Sacr. 1308(*canc.*) 62 (SE: F 1308)
- 1283) Senecæ Annæi⁶⁵¹ Opera edita ab Erasmo, et Mattheo Fortunato. in fol. Basil. *s.d.*
(*a.m.: cum not. ms.*) [LM] [DEN]⁶⁵²
S: E(*corr.*>+/*canc.*) Rhet. 1641(*canc.*) G 27⁶⁵³ (SE: E 1641)
- 1284) (*id.*) Tragediæ. in 12 Venet. 1517 (*a.m.: cum n. ms. Mur.?*)
S: B(*canc.*) C Rhet. 1558(*canc.*) 13(*supra/canc.*) 11 (SE: B 1558)
- 1285) (*id.*) Tragediæ cum 2 Comment.. in fol. Venet. 1493
S: F(*canc.*) Rhet. 1356(*canc.*) G 26 (SE: F 1356)
- 1286) Sententiæ Græcæ Veterum Poetarum⁶⁵⁴. in 4° Paris 1553
S: A Rhet 1753 (SE: A 1753)
- 1287) Serrani Attilij de Septem Urbis Ecclesijs (*a.m.: Reliquiis et Stationib.*)
in 8° Romæ 1575 (*a.m.: V. int. Fortunati*)
S: C(*corr.*>A/*canc.*) Sacr. 1911(*canc.*) 161(*supra/canc.*) E 94 intus(*supra*)
(SE: C 1911)
- 1288) Sethi Simeonis⁶⁵⁵ de alimentis. in 8° Basil. 1561
S: +(canc.) C Misc. 73(*canc.*) 150(*supra*) (SE: + 73)
- 1289) Settimana o' (*sic*) Creatione del Mondo di Salustio Bartas Gallice'. in 4° Paris 1578
S: A Rhet. 1745 (SE: A 1745)⁶⁵⁶
- 1290) Sibyllarum Carmina de Christo Domino græce'. in 8° Florent. 1540
S: C Rhet. 2049(*canc.*) intus 159(*supra*) (SE: C 2049)

⁶⁵⁰ Forse Sedulio Scoto, scrittore ed erudito irlandese del IX sec., detto il Giovane per distinguerlo da Celio Sedulio, autore del *Paschale carmen*, di cui in *Addenda* 385, p. 226.

⁶⁵¹ LG, II, pp. 697-98.

⁶⁵² DE NOLHAC, "La bibliothèque d'un humaniste", p. 227 cita soltanto il nome dell'editore (Johannes Hervagius). E' l'edizione stampata a Basilea nel 1529 per *Hyeronimum Frobenium et Iohannem Hervagium, Mense Martio, Anno M.D.XXIX*. BEAULIEUX, *Catalogue*, I, 283, pp. 264-65; II, p. 186 riporta l'edizione del 1537; FUMAROLI, *L'Âge de l'Éloquence*, p. 57.

⁶⁵³ *Note e schizzi*, I, 7, p. 269.

⁶⁵⁴ LG, II, p. 632.

⁶⁵⁵ LG, II, p. 701. WILSON, *Scholars of Byzantium*, p. 165; KAZHDAN; WHARTON EPSTEIN, *Change in Byzantine Culture*, pp. 154-55; 182.

⁶⁵⁶ L' *Elenco* (p. 236) lo cita come *La Creatione del Mondo*.

- 1291) (*id.*) Oracula Libri 8° (*sic*)⁶⁵⁷. in 4° Basil. 1544
S: A(*corr.*>B/*canc.*) Rhet. 1754(*canc.*) C 159 intus(*supra*) (SE: A 1754)
- 1292) (*id.*) Oracula Versibus Latinis. in 8° Basil. 1555
S: C Rhet. 2062 (SE: C 2062)⁶⁵⁸
- 1293) Sibyllæ Eritrææ Carmina de Christo Iesu grece' ex edit.^e Aldi Manut. in fol. *s.l.n.d.*
S: E Rhet. 1596 intus (SE: E 1633)⁶⁵⁹
- 1294) (*a.m.*) Sidonij Apollinaris V. Apollinaris
- 1295) (*a.m.*) Sigebertus⁶⁶⁰ V. Germanicarum rerum
- 1296) Sigismundi Augusti Regis Celebratio in funere; Orationes et Poemata.
in 4° Neap. 1576
S: E(*canc.*) Rhet. 1626(*canc.*) A 31 (SE: E 1626)
- 1297) Sigonij Caroli⁶⁶¹ de Antiquo Iure Italiæ, et Provinciarum. in 4° Venet. 1560
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1659(*canc.*) 113? (*supra/canc.*) E 155 (SE: E 1659)
- 1298) (*id.*) Commentarij in fastos, et triumphos et de Nominibus Romanor.
in fol. Venet. 1556
S: A(*corr.*>) + Rhet. 1797(1 *canc.*/79 *corr.*>39/7 *canc.*) 130 (SE: A 1797)
- 1299) (*id.*) Fasti cum actis triumphorum. in fol. Mutinæ 1550 (*a.m.*: *cum notis ms.*)
S: A(*corr.*>) + Rhet. 1806(*canc.*) C 20 (SE: A 1806)
- 1300) (*id.*) De Dialogo⁶⁶². in 4° Venet. 1562
S: B(*canc.*) C Rhet. 1575(15 *canc.*/ripristinato/77 *corr.*>9) intus (SE: B 1577)

⁶⁵⁷ LG, II, p. 703.

⁶⁵⁸ L' *Elenco* (p. 247) lo cita come *Sybillina Oracula*.

⁶⁵⁹ *Supra* 312, p. 70 e nota 153.

⁶⁶⁰ *Supra*, nota 330, p. 102.

⁶⁶¹ LG, II, pp. 704-5. COCHRANE, *Historians*; SIMEONI, "Documenti sulla vita e la biblioteca di Carlo Sigonio". Per la bibliografia dei suoi scritti, MCCUAIG, *Carlo Sigonio*, pp. 346-56.

⁶⁶² Per un'analisi di quest'opera si veda WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 482-85.

- 1301) (*id.*) Emendationum Libri duo. in 4° Venet. *data cancellata/sub*: 1557⁶⁶³
S: E(*canc.*) Rhet. 1608(*canc.*) A 57 (SE: E 1608)
- 1302) (*id.*) et Nicolai Grucchij⁶⁶⁴ de Comitij et Lege Curiata Romanorum, et de temporibus Atheniensium, et Lacedemonum⁶⁶⁵. in 4° Bononiæ 1566
S: B Rhet. 1580(*canc.*) intus 44(*supra*) (SE: B 1580)
- 1303) (*id.*) De Lege Curiata Magistratum, et Imperatorum non Romanorum. in 4° Venet. 1569 (*a.m.*: V. *int. Lycophronis*)
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1641(*canc.*) 120(*supra/canc.*) C 159 (SE: B 1641)
- 1304) (*id.*) De Magistratibus, et Triumphis Romanorum. in fol. Venet. 1555
S: G Rhet. 1242 (SE: G 1242)
- 1305) (*id.*) De Antiquo Iure Romanorum. in 4° Venet. 1560
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1486(*canc.*) 66(*supra/canc.*) E 112 (SE: B 1486)
- 1306) (*id.*) De Repub. Atheniensium. in 4° Bonon. 1564
S: E Rhet. 1612 intus (SE: E 1612)
- 1307) (*id.*) Aristotelis Rhetorica V. Aristot.
- 1308) Siliij(*corr.* <Silvij) Italici⁶⁶⁶ de Bello Punico. in 8° Venet. 1523 [RUP I]
S: +(corr.) D Misc. 15(*canc.*) 117 (SE: + 15)
- 1309) Simmachi Aurelij Epistolarum cum notis Fran. ci Iureti⁶⁶⁷. in 4° Paris 1580
S: E (*corr.* >B/*canc.*) Rhet. 1621(*canc.*) 35? (*supra/canc.*) A 38 (SE: E 1621)
- 1310) Simplicij⁶⁶⁸ In Aristotelem grece'. in fol. Venet. 1527 (*supra/a.m.*: *apud Aldum*)
S: A(*corr.* >) + Phil. 1716(17 *corr.* >45/16 *canc.*) F 76 (SE: A 1716)
- 1311) (*id.*) In Aristotelem de Cælo grece'. in fol. Venet. 1526
S: A(*canc.*) + Phil. 1718(*canc.*) F 77 (SE: A 1718)

⁶⁶³ Su quest'opera, *ibidem*, pp. 455-59; 1149.

⁶⁶⁴ *Supra*, nota 358, p. 107.

⁶⁶⁵ Cancellato dopo *Romanorum*.

⁶⁶⁶ LG, II, p. 705.

⁶⁶⁷ *Supra* 817, p. 119.

⁶⁶⁸ LG, II, p. 706. WILSON, *Scholars of Byzantium*, p. 41; HOFFMANN, "Simplicius' Polemics".

- 1312) (*id.*) In Aristotelis Cathegorias graece' cum annotationibus Latinis.
in fol. Basileæ 1551 [DEN]
S: E(*canc.*) C Phil. 1584(*canc.*) 70? (*supra*⁶⁶⁹/*canc.*) F 78 (SE: E 1584)
- 1313) (*id.*) Commentarij in Phisicam Aristotelis grece'. in fol. Venet. 1526
S: E(*corr.*>) + Phil. 1589(89 *canc.*) F 75 (SE: E 1589)
- 1314) (*id.*) Explanatio in Enchiridium Epicteti grece'. in 4° Venet. 1528
S: B(*canc.*) Rhet. 1635(*canc.*) 142(*supra/canc.*) A 34 (SE: B 1635)
- 1315) Sinesij⁶⁷⁰ Episcopi Cirenensis de Regno Bene administrando. Stanislao Socolovio
interprete. in 4° Venet. 1563
S: B(*canc.*) Rhet.(1582(*canc.*) C 160 intus(*supra*) (SE: B 1582)
- 1316) (*id.*) Opera grece'. in fol. Paris 1553⁶⁷¹ [DEN]
S: G(*semicanc.*) Rhet. 1230(*canc.*) E 30 (SE: G 1230)
- 1317) S. Sixti III Pontificis Opera edita ab Iacobo Salvatore Solanio Murgitano.
in 8° Romæ 1573
S: C(*canc.*) Sacr. 1903(*canc.*) 136(*supra/canc.*) C 152 (SE: C 1903)
- 1318) Socolovij Stanislai de discrimine veræ et falsæ Ecclesiæ. in fol. Cracoviæ 1593
S: B(*corr.*>+/*canc.*) Sacr. 1462(*canc./corr.*>96 *supra*) B 45 et D 60 (SE: B 1462)
- 1319) Socratis⁶⁷², et Theodoreti Historia Ecclesiastica. in 8° Lovanij 1569
S: A(*semicanc.*) Sacr. 1694(*canc.*) D 33 (SE: A 1694)
- 1320) (*id.*) Historia Ecclesiastica græce'. in fol. Paris 1544
S: G Sacr. 1159 intus (SE: G 1159)⁶⁷³

⁶⁶⁹ Queste cifre soprascritte, diverse da quelle della segnatura più recente aggiunta in margine e sullo stesso rigo delle precedenti, mi fanno pensare ad una collocazione provvisoria dell'opera, o ad un errore di trascrizione da parte del redattore.

⁶⁷⁰ *Infra* 1365, p. 173, dove quest'opera viene citata con il titolo completo. LG, II, p. 731. Sinesio di Cirene (370ca. - 415ca.) filosofo neoplatonico, oratore e poeta, fu eletto vescovo della città nel 411. LESKI, III, 1004; 1067; 1079; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 35-45.

⁶⁷¹ VILLEY, *Les sources*, I, p. 223.

⁶⁷² Socrate lo Scolastico (Costantinopoli, 380ca. - 450ca.), fu procuratore legale (*scholasticus*) nella propria città e autore di una *Historia Ecclesiastica* dal 306 al 439, per la cui stesura utilizzò come fonti Eusebio di Cesarea, Rufino d'Aquileia, Atanasio ed Eutropio: LEMERLE, *Le premier humanisme byzantin*, pp. 49-50; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 188-89. Per Teodoreto, *infra* 1396, p. 176.

⁶⁷³ *Supra*, nota 259, p. 90.

- 1321) Eadem (2° *esemplare?*)
S: G Sacr. 1162 intus (SE: G 1162)
- 1322) Sophoclis⁶⁷⁴ Tragædiæ. in Latinum Conversæ. in 8° Francofurti 1549
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1543(*canc.*) 143(*supra/canc.*) A 50 (SE: B 1543)
- 1323) (*id.*) Tragædiæ Septem Græce'. in 4° Florent. 1547
S: A(*corr.*>) B Rhet. 1742(*canc.*) 2(*supra/canc.*) A 49 (SE: A 1742)
- 1324) (*id.*) Tragædiæ græce'. in 12 Antverp. 1579
S: +(*canc.*) Misc. 19(*canc.*) A 48 (SE: + 19)
- 1325) (*id.*) Tragædiæ græce' cum Coment. Demetrii Triclinij(*corr.*<Triclenij).
in 4° Paris 1552
S: A(*corr.*>B/*canc.*) Rhet. 1744(17 *corr.*>16/44 *canc.*) A 48 (SE: A 1744)
- 1326) (*id.*) In Eiusdem Tragædias Commentaria. in 4° Basileæ 1556
S: A (*corr.*>B/*canc.*) Rhet. 1756(17 *corr.*>73/56 *canc.*) A 51 (SE: A 1756)
- 1327) Sosipatri Carisij⁶⁷⁵ Ars Grammatica. in 8° Basileæ 1552
S: C Rhet. 2104(*canc.*) 106 (SE: C 2104)
- 1328) Sosipatri Flavij Grammaticæ Institutiones. in fol. Neap. 1532
S: A Rhet. 1784 B 78 (SE: A 1784)
- 1329) Soto Dominici Relectiones de Secreto, et Correctione. in 8° Romæ 1574
S: C(*corr.*>A/*canc.*) Sacr. 1904(*canc.*) 164(*supra/canc.*) D 176 (SE: C 1904)
- 1330) Sozomeni⁶⁷⁶, et Evagri Historia Ecclesiastica. in 8° Lovanij 1569
S: A(*canc.*) Sacr. 1693(*canc.*) D 34 32(*supra*) (SE: A 1693)
- 1331) (*id.*: Sozomeni) Historia Ecclesiastica græce'. in fol. Paris 1544⁶⁷⁷
S: G(*canc.*) Sacr. 1162 intus (SE: G 1162)
- 1332) Eadem (2° *esemplare?*)
S: G(*canc.*) Sacr. 1159 intus (SE: G 1159)⁶⁷⁸

⁶⁷⁴ LG, II, p. 711-12.

⁶⁷⁵ Flavio Carisio Sosipatro, grammatico del IV sec. d.C.

⁶⁷⁶ Ermia Sozomenos (Betelia, Gaza, fine IV sec. d.C. - Palestina, metà V sec.ca.), contemporaneo di Socrate lo Scolastico, fu avvocato a Costantinopoli. Scrisse una *Historia Ecclesiastica*, dedicata all'imperatore Teodosio II, comprendente gli anni dal 324 al 425; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, p. 189.

⁶⁷⁷ *Supra*, nota 259, p. 90.

⁶⁷⁸ *Ibidem*, *loc. cit.*: in questo caso il redattore ha posposto la voce.

- 1333) De Sphæra tractatus cum Commentis plurium mediæ ætatis. in fol. *s.l.n.d*
S: F Phil. 1340(*canc.*) 25 (SE: F 1340)
- 1334) Spondani Enrici de Cemeterijs Sacris Gallice'. in 12 Lugduni 1598
S: C(*corr.>A/canc.*) Sacr. 1925(*canc.*) intus(*a.m.*) D 165(*supra*) (SE: C 1925)⁶⁷⁹
- 1335) Statij Papinij⁶⁸⁰ Poemata. in 12 Lugduni 1547
S: +(corr.>) D 2(*canc.*) 136 (SE: + 2)
- 1336) (*id.*) Poemata . in 8° Venet. 1502
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2051(*canc.*) D 100 (SE: C 2051)
- 1337) (*id.*) Thebaidos cum coment. Placidi Lactantij. in fol. Venet. 1483
S: F(*canc.*) Rhet. 1354 G 93 (SE: F 1354)
- 1338) Statij Achillis Lusitani⁶⁸¹ Castigationes in Topica Ciceronis. in 8° Lovanij 1552
(*sub/a.m.: vide Achilles Statij*)
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2119(*canc.*) C 55 et 91 (SE: C 2119)
- 1339) Statuta Urbis Romæ Authorit.^e Gregorij XIII edita. in fol. Romæ 1580
S: E(*corr.>*) + Iur. 1556(*canc.*) F 24 (SE: E 1556)
- 1340) Statuta, et Privilegia Urbis Romæ. in fol. Venet.(*canc.*) Romæ 1567(*supra/a.m.*)
S: A Rhet. 1799 (SE: A 1799)
- 1341) Statuti, e Costitutioni dell'Ord.^e de Cavalieri di S.Stefano V. Costitutioni
- 1342) Stephani Caroli⁶⁸² Prædium Rusticum, seu de Planctis, et earum Cultu.
in 8° Paris 1554
S: +(corr.>) D Misc. 81(*corr.>104*) 157 (SE: + 81)
- 1343) Steph.^{us} De Urbibus græce⁶⁸³. in fol. Florent. 1521
S: E Rhet. 1639 intus (SE: E 1639)
- 1344) Idem. in fol. Basileæ 1568
S: F Rhet. 1366(*canc.*) B 91 (SE: F 1366)

⁶⁷⁹ Cfr. *Elenco*, nota 8, p. 245.

⁶⁸⁰ LG, II, p. 717.

⁶⁸¹ *Supra*, nota 4, p. 39.

⁶⁸² LG, II, p. 718.

⁶⁸³ Si tratta del lessico geografico di Stefano di Bisanzio, elaborato in età giustiniana: WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 55-56.

- 1345) Steuchi Augustini Eugubini⁶⁸⁴ de Perenni Philosophia et in Psalmos.
in fol. Lugdun. 1540
S: G(*canc.*) Phil. 1185(*canc.*) D 88 (SE: G 1185)
- 1346) (*id.*) Recognitio Veteris testamenti ad hebraicam Veritatem.
in 4° Lugduni 1531 [RUP I]
S: A(*canc.*) Sacr. 1674(*canc.*) 162? (*supra/canc.*) D 41 (SE: A 1674)⁶⁸⁵
- 1347) Stobæi Ioannis⁶⁸⁶ Eglogæ seu Collectiones Sententiarum grece'. in 4° Venet. 1536⁶⁸⁷
S: +(corr.>) B 86(*canc.*) 13(*supra*) (SE: + 86)
- 1348) Stobæi Eglogæ Physicæ Theticæ. Græcolat. ex interpretat.^e Gulielmi Canteri.
in fol. Antverp. 1575
S: B(*corr.>+/canc.*) Phil. 1510(*canc.*) G 31 (SE: B 1510)
- 1349) (*id.*) Sententiæ. in 24 Paris 1552
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2069(*canc.*) A 72 et D 138 (SE: C 2069)
- 1350) Stobæi Ludovici Zenophontis Œconomica V. Zenophontem⁶⁸⁸
- 1351) (*id.*) Aristotelis Politica, nec non Œconomica V. Aristotelem⁶⁸⁹
- 1352) Strozzi Ciriaci de Republica. in 4° Florent. 1562
S: A(*corr.>B/canc.*) Phil. 1713(*canc.*) E 50 (SE: A 1713)
- 1353) Sudorij Nicolai Disputat. Civilium. in 4° Paris 1578
S: E(*corr.>B/canc.*) Iur. 1548(*canc.*) 41(*supra*) C 160 intus (SE: E 1548)

⁶⁸⁴ LG, II, p. 720. SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, pp. 148; 154; STINGER, *The Renaissance in Rome*, pp. 326-27.

⁶⁸⁵ L' *Elenco* cita solo l'autore.

⁶⁸⁶ LG, II, p. 720-21. Giovanni Stobeo (Stoboi, Macedonia, V sec. d.C.) autore di un' *Antologia* in quattro libri in cui raccolse brani scelti di prosatori e poeti. Nel Medioevo essa venne tramandata in due opere separate di due libri ciascuna: *Eclogae* e *Florilegium*. LESKI, III, pp. 1048-49. Tra gli scritti dell' *Antologia* ve ne era anche uno pseudo-aristotelico, noto nel Rinascimento come *De vitiis et virtutibus* e largamente commentato accanto all' *Etica nicomachea*: SCHMITT, "Aristotle's Ethics in the Sixteenth Century", pp. 103-107.

⁶⁸⁷ SCHMITT, *art. cit.*, p. 106 nota.

⁶⁸⁸ Errato per *Strobæi*: *infra* 1526, p. 190 e nota 783. Si tratta di *Jacobus Ludovicus Strebaeus*: LG, II, p. 722. ricorrente è la confusione fra *Strebaeus* e *Stobeus*: *supra* 126, p. 52 e 141, p. 53.

⁶⁸⁹ *Supra* 141, *loc. cit.*

- 1354) Suetonij⁶⁹⁰ de Claris grammaticis, et Rhetoricis. in 8° Lugduni 1539
S: C Rhet. 2100 intus (SE: C 2100)
- 1355) (*id.*) Libri duo de Illustribus Grammaticis et Rhetoricis cum coment. Achil. Statij.
in 8° Romæ 1565
S: C Rhet. 2123 intus (SE: C 2123)
- 1356) Suidæ⁶⁹¹ Opera cum alijs græcis Authoribus adiunctis grece'. in fol. Mediol. 1499
S: F (*corr.*>) + Rhet. 1394 (*canc./corr.*>64 ?) G 53 (SE: F 1394)
- 1357) Sulpicij Severi⁶⁹² Sacra Hist.^a cum notis Galesini. in fol. Romæ 1564
S: F Sacr. 1305 intus (SE: F 1305 bis)
- 1358) Suriij Laurentij⁶⁹³ Commentarius gestarum rerum ab anno 1500 ad 1568.
in 8° Colon. 1564
S: C (*corr.*>A/*canc.*) Rhet. 2140 (*canc.*) D 146 (SE: C 2140)
- 1359) (*a.m.*) Symmachi V. Simmachi
- 1360) Synodales Constitutiones Ecclesiæ Interamnensis. in 8° Romæ 1568
S: C Sacr. 1914 (SE: C 1914)
- 1361) Idem (2° *esemplare?*)
S: C Sacr. 1918 (SE: C 1918)
- 1362) Synodi Mediolanensis Constitutiones, et Decreta Sub D. Carolo Borromeo, anno 1569.
in 16 Mediolani 1569
S: C (*semicanc.*) Sacr. 1929 (*canc.*) E 146 (SE: C 1929)
- 1363) Idem. in 4° Mediolani 1566 (*corr.*<1576?)
S: B (*corr.*>) C Sacr. 1476 (*canc.*) 20 (*supra*) (SE: B 1476)
- 1364) Synodi Nicenæ Decreta V. Fælicis Papæ

⁶⁹⁰ LG, II, p. 726.

⁶⁹¹ LG, II, p. 727 (*Suidas*). Lessico bizantino del X sec., citato come Suida, erroneamente ritenuto suo autore: KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 312-13; LEMERLE, *Le premier humanisme byzantin*, pp. 297-300; WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 145-47.

⁶⁹² Sulpicio Severo (Aquitania, 60 d.C. ca. - 420ca.) scrittore cristiano autore di una *Vita di S. Martino* e di *Chronicorum libri duo*.

⁶⁹³ LG, II, p. 728.

- 1365) Synesij Episcopi Cirenes⁶⁹⁴ ad Arcadium Imp.^{rem} de Regno bene' (*sic*) administrando
Stanislao Hosio? interpr. in 4° Venet. 1563
S: E Rhet. 1650 intus (SE: E 1650)⁶⁹⁵
- 1366) Syracida Iesu Liber Sapientiæ V. Script.^a Sac. (*a.m.*: D 80)

T

- 1367) In Taciti Cornelij Annales V. Iusti Lipsij
- 1368) Tacitus Cornelius⁶⁹⁶ illustratus ab Alciato, Beroaldo⁶⁹⁷ et Renano.
in 8° Lugdun. 1542
S: C(*corr.*>B/*canc.*) Rhet. 2094(*canc.*) 143(*supra*) E 28 (SE: C 2094)
- 1369) (*id.*) Historiæ. in fol. Rom. 1515 [DEN]
S: F(*corr.*>) B Rhet. 1388(*canc.*) 93 (SE: F 1388)
- 1370) (*id.*) Historiæ, et annales. in 8° Lugdun. 1542
S: B(*canc.*) Rhet. 1617(*canc.*) E 29 (SE: B 1617)
- 1371) (*id.*) Annales cum observationibus Caroli Paschalij. in fol. Paris 1582
S: G Rhet. 1246 (SE: G 1246)
- 1372) (*id.*) Annales, et historiæ cum annotationibus Iusti Lipsij. in 8° Antverp. 1574
S: B(*canc.*) Rhet. 1615(*canc.*) E 30 +(*supra*) (SE: B 1615)
- 1373) (*id.*) Liber 2. Annalium ab Ant.^o Mureto emendatus.
in 4° Romæ 1581 [DEN]
S: Ê(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1657(*canc.*) 141? (*supra/canc.*) E 26 (SE: E 1657)
- 1374) (*id.*) Opera omnia cum castigatione Iusti Lipsij. in 8° Antverp. 1581
S: B(*canc.*) Rhet. 1626(*canc.*) 143(*supra*) (SE: B 1626)
- 1375) (*id.*) Opera. in 4° Venet. 1534
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1656(*canc.*) 142? (*supra/canc.*) E 27 (SE: E 1656)

⁶⁹⁴ Cfr. *supra* 1315, p. 168 e nota 670.

⁶⁹⁵ L' *Elenco* cita solo l'autore.

⁶⁹⁶ LG, II, p. 733. SCHELLHASE, *Tacitus in Renaissance Political Thought*.

⁶⁹⁷ Sul commento di Beroaldo, GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 47-48.

- 1376) Taurelli Lelij Commentarius ad Gallum, et Legem Velleiam ad Catonem, et Paulum et de militijs ex casu. in fol. Basil. 1542
S: E Iur. 1553 intus (SE: E 1553)
- 1377) Temistij⁶⁹⁸ Opera, et Alexandri Aphrodisij de Anima, et fato grece'.
in fol. Venet. 1534
S: A(corr.>) + Rhet. 1774(canc./corr.>106) (SE: A 1774)
- 1378) P. Terentius⁶⁹⁹ emendatus a M. Ant.^o Mureto⁷⁰⁰. in 12 Lugduni 1576
S: +(corr.>) D Misc. 3(canc.) 97 (SE: + 3)
- 1379) Idem (2^o esemplare?)
S: +(corr.>) D Misc. 5(canc.) 98 (SE: + 5)
- 1380) Idem. in 8^o Venet. 1555
S: B Rhet. 1556 (SE: B 1556)⁷⁰¹
- 1381) (*id.*) Comediæ, cum Comentarijs Antonij Goveani; Elij Donati; Io. Calfurnij; Bartholomæi Latomi; Petri Marsij; Enrici Loriti Glareani. in fol. Venet. 1546
S: E(canc.) C(canc.) Rhet. 1598(semicolon.) 62(supra/canc.) F 60 et G 29 (SE: E 1598)
- 1382) (*id.*) Comediæ cum Comentarijs. in fol. Venet. 1479 [LM]
S: E(canc.) C(canc.) Rhet. 1599(semicolon.) 63(supra/canc.) G 29⁷⁰² (SE: E 1599)
- 1383) (*id.*) Comediæ. in 8^o Florent. 1565 [DEN]
S: +(canc.) C(canc.) Misc. 66(canc.) 143(supra/canc.) D 96 (SE: + 66)
- 1384) (*Terenzio Varrone*)⁷⁰³ De Lingua Latina. in fol. Venet. 1527
S: + Misc. 37 (SE: + 37)

⁶⁹⁸ *Infra* 1391; LG, II, p. 741. Temistio (Bitinia, 317 - 388 a.C.) autore di commenti ad Aristotele e di panegirici: LESKI, III, p. 1068; LEMERLE, *Le premier humanisme byzantin*, pp. 54-57; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 32-35; WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 50-51.

⁶⁹⁹ LG, II, pp. 738-40.

⁷⁰⁰ *Supra* 969, p. 133.

⁷⁰¹ Riferimento incrociato a 969. L'*Elenco* lo cita come *M. Ant. Mureti annot. in Terent.*

⁷⁰² *Note e schizzi*, I, 11, p. 270. La presenza della stessa segnatura in questa come nella voce precedente indica come edizioni differenti dell'*opera omnia* dello stesso autore abbiano ricevuto identica collocazione nella *Bibliotheca Mureti*.

⁷⁰³ Il redattore confonde Terenzio Varrone con Terenzio Afro, attribuendo a quest'ultimo l'opera del primo. L'*Elenco* (p. 265) cita correttamente: *Varr. Terentij Lingua Lat. a*.

- 1385) Tertulliani Florentij⁷⁰⁴ Opera. in fol. Basil. 1562
S: G(*canc.*) Sacr. 1156(*canc.*) B 19 (SE: G 1156)
- 1386) (*id.*) Apologeticus. in 8° Venet. 1535
S: C Sacr. 1910 intus (SE: C 1910)
- 1387) Testamenti Concordantiæ V. Concordantiæ
- 1388) Testamentum Novum. in 24 Venet 1564
S: C(*semicanc.*) Sacr. 1931(*canc.*) 136? (*supra/canc.*) D 42 (SE: C 1931)
- 1389) Idem grece'. in 12 Lutetiæ 1546
S: A(*semicanc.*) Sacr. 1684(*canc.*) 22(*supra/canc.*) D 43 (SE: A 1684)
- 1390) Testoris Io. Ravisij⁷⁰⁵ Officina in Epitomen redacta, et Cornucopia.
in 8° Lugduni 1541
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2085(*canc.*) A 79 (SE: C 2085)
- 1391) Themistij Philosophi⁷⁰⁶ Orationes. in 8° Paris 1562
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2107(*canc.*) D 168 (SE: C 2107)
- 1392) Theocriti Syracusani⁷⁰⁷ Idilia. in 12 Venet. 1539
S: +(corr. >) D Misc. 11(*canc.*) 86 (SE: + 11)
- 1393) (*id.*) Idilia grece' ex edit.^e Aldi Manutij. in fol. *s.l.n.d*
S: E(*semicanc.*) C(*canc.*) Rhet. 1596(*canc.*) 60(*supra/canc.*) G 32 (SE: E 1633)⁷⁰⁸
- 1394) (*id.*) Idilia cum Coment. græcis. in 8° Venet. 1543⁷⁰⁹
S: D Rhet. 804(*canc.*) 94 (SE: D 804)

⁷⁰⁴ LG, II, p. 740-41.

⁷⁰⁵ *Ibidem*, pp. 657-58. Sull'opera di Jean Tixier de Ravisi (*Ravisius Textor*), SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*; MACFARLANE, "Reflections on Ravisius Textor's"; ONG, "Commonplaces Rhapsody"; CAVE, "Copia and Cornucopia", p. 58.

⁷⁰⁶ *Supra* 1377, p. 174; *Addenda* 411, p. 229.

⁷⁰⁷ LG, II, p. 742.

⁷⁰⁸ *Supra*, 312, p. 70 e nota 153.

⁷⁰⁹ DE NOLHAC, "La bibliothèque d'un humaniste", p. 220, cita un'edizione veneziana del 1553.

- 1395) (*id.*) Poemata græcolat. in 8° 1545 *s.l.*
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2049(*canc.*) intus D 102(*supra*) (SE: C 2049)
- 1396) Theodoretī Episcopi⁷¹⁰ De Providentia grece'. in 8° Romæ 1545
S: C(*corr.*>) A Sacr. 1913(*canc.*) 170(*supra/canc.*) C 158 (SE: C 1913)
- 1397) (*id.*) Historia ecclesiastica grece'. in fol. Paris 1544
S: G Sacr. 1162 (SE: G 1162)
- 1398) Eadem (2° *esemplare?*)
S: G Sacr. 1159 intus (SE: G 1159)⁷¹¹
- 1399) (*id.*) Contra Hæreticos grece'. in 4° Romæ 1547 [RUP II]
S: B(*semicanc.*) Sacr. 1474(*canc.*) 13(*supra/canc.*) D 39 (SE: B 1474)
- 1400) S. Theodori Studitæ⁷¹² de Sacris Imaginibus grece'. in 8° Romæ 1553
S: A Sacr. 1685 intus (SE: A 1685)⁷¹³
- 1401) Theodori⁷¹⁴ Historia Ecclesiastica. in fol. Paris 1544
S: G Sacr. 1162 intus (SE: G 1162)
- 1402) Eadem (2° *esemplare?*)
S: G Sacr. 1159 intus (SE: G 1159)

⁷¹⁰ *Supra* 1319, p. 168. LG, II, p. 742-43. Teodoro, vescovo di Cirro in Siria (m. 466 d.C.) autore del dialogo *Eranistes*.

⁷¹¹ KENNEDY, *Greek Rhetoric*, p. 189. *Supra*, nota 259, p. 90 e 1319, p. 168.

⁷¹² Teodoro Studita, monaco bizantino (Costantinopoli, 759 - Acrita, Bitinia, 826) abate del monastero di Stoudios, famoso centro scrittore: è autore di due *Catechesi*, di *Discorsi sacri* e di tre *Discorsi contro gli iconomachi*: LEMERLE, *Le premier humanisme byzantin*, pp. 99-101; 122-28; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 270; 275; WILSON, *Scholars of Byzantium*.

⁷¹³ L' *Elenco* cita solo l'autore.

⁷¹⁴ Si tratta probabilmente di Teodoro il Lettore, storico bizantino fiorito intorno al 530 d.C. autore di una *Historia ecclesiastica* (Ἐκκλησιαστικὴ Ἱστορία) tripartita, che andava dall'epoca di Costantino il Grande al 518. Essa fu assai apprezzata in quanto compendia le opere di Socrate, Sozomeno, Teodoro. Da essa in parte deriva la *Historia ecclesiastica tripartita* di Cassiodoro, e una *Storia complementare* dal 439 al 518. Pare che la *Cronaca* attribuita a Giulio Polluce, pubblicata per la prima volta nel 1795, sia un'epitome dell'opera di Teodoro.

- 1403) Theodori Grammatici⁷¹⁵ Liber de Mensibus grece'. in 8° Florent. 1536
S: C Rhet. 2106(*canc.*) 153 (SE: C 2106)
- 1404) Theodorici Regis Italiae Edictum. in fol. Paris 1583
S: F Sacr. 1298 intus (SE: F 1298)
- 1405) Theodosiani Codicis⁷¹⁶ cum Novellis Constitutionibus aliorum Imperatorum,
ex editione Iacobi Cuiacci. in fol. Lugd. 1566
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1574(*canc.*) 39(*supra/canc.*) F 14 (SE: E 1574)
- 1406) Theodosij Imperatoris et aliorum Constitutiones Novellæ. in 4° Paris 1571
S: G(*canc.*) Sacr. 1179(*canc.*) E 110 (SE: G 1179)
- 1407) Theognidis⁷¹⁷ Sententiæ grece'. in 8° Florent. 1540
S: C Rhet. 2049 intus (SE: C 2049)
- 1408) (*id.*) Elegiæ grece' ex edit.^e Aldi Manutij. *senza indicazioni tipografiche*
S: E Rhet. 1596 intus (*sub/a.m.: vide Poetæ Græci*) (SE: E 1633)⁷¹⁸
- 1409) Theognidis Versus græci; Pithagoræ Versus aurei grece'; Phocilidis præcepta grece';
Solonis Carmina græca; Tyrthæi Carmina græca; Simonidis Carmina græca;
Callimachi Carmina græca. in 8° Basileæ 1555
S: +(canc.) C Misc. 96(*canc.*) 76 intus(*supra*) (SE: + 96)
- 1410) Theonis Sophistæ⁷¹⁹ exercitationes Rhetoricæ græcolat.
in 8° Basileæ 1541 [RUP II]
S: D(*canc.*) Rhet. 817(*canc.*) 92(*supra/canc.*) D 159 (SE: D 817)

⁷¹⁵ LG, II, p. 743. Teodoro di Gaza, umanista bizantino (Salonico? - S. Giovanni a Piro, Salerno, 1475), vescovo di Tessalonica. Tradusse in latino Aristotele, Teofrasto, Eliano, Dionigi di Alicarnasso e in greco Cicerone (*De senectute*, *Somnium Scipionis*): LEE, *Sixtus IV*, p. 174; COCHRANE, *Historians*. Edizioni del *Liber de Mensibus* pubblicate a Parigi nel 1530 e a Basilea nel 1536 sono nella *Réserve* della Biblioteca dell'Università di Parigi: BEAULIEUX, *Catalogue*, I, p. 144.

⁷¹⁶ LG, II, p. 744.

⁷¹⁷ *Ibidem*, *loc. cit.*

⁷¹⁸ Per questa segnatura, *supra* 312, p. 70 e nota 153.

⁷¹⁹ LG, II, p. 745. Elio Teone di Alessandria, retore del I sec. d.C., autore di una raccolta di *progymnasmata*. LESKI, III, p. 1039; KENNEDY, *Greek Rhetoric*, p. 56-58; 69-70.

- 1411) Theophilati⁷²⁰ in 4 Evangelia grece'. in fol. Rom. 1542
S: G Sacr. 1174 B⁷²¹ 110 (SE: G 1174)
- 1412) (*id.*) Opera in Evangelia. in fol. Basil. 1554
S: G(*canc.*) Sacr. 1149(*canc.*) 111 (SE: G 1149)
- 1413) Theophrasti⁷²² Analecta quædam grece'. in 8° Paris 1557
S: C(*semicanc.*) Phil. 2046(*canc.*) intus E 169(*supra*) (SE: C 2046)
- 1414) (*id.*) De Piscibus græce'. in fol. Typis Aldi *s.l.n.d.*
S: F Phil. 1339 intus (SE: F 1339)
- 1415) (*id.*) De Planctis, et causis Planctarum et Metaphysica grece'. in fol. Venet. 1497
S: E(*canc.*) C Phil. 1585(*canc.*) 32(*supra*) B 131 (SE: E 1585)
- 1416) Thienei Apollonij V. Philostrati, et Eusebij
- 1417) Thienei Apollonij⁷²³ Epistolæ grece'. in 4° Venet. 1499
S: E Rhet. 1607 intus (SE: E 1607)
- 1418) Thilesij Antonij⁷²⁴ de Coloribus. in 4° Basil. 1541
S: G(*semicanc.*) Sacr. 1180(*canc.*) intus E 96(*supra*) (SE: G 1180)
- 1419) Thucydidis⁷²⁵ cum Commentarijs antiquis grece'. in fol. Florent. 1506
S: E(*corr.*>B/*corr.*>) + Rhet. 1636(*canc.*) 72(*supra/canc.*) 58 (SE: E 1636)
- 1420) (*id.*) Historia in Latinum conversa a' (*sic*) Laurentio Valla. in fol. Colon. 1543
S: E Rhet. 1636 intus (SE: E 1636)
- 1421) (*id.*) Historia de Bello Peloponnesiaco Græcolat. interp. Laur. Valla.
in fol. Paris 1564
S: G Rhet. 1225 (SE: G 1225)

⁷²⁰ LG, II, p. 745-47. Theophylaktos, teologo bizantino (Eubea, 1038ca. - Ocrida, Macedonia, 1108ca.) autore di diversi commenti all'Antico e al Nuovo Testamento.

⁷²¹ Questa lettera capitale comprende anche l'ultima segnatura di 1411.

⁷²² LG, II, p. 745. Teofrasto di Ereso (III sec. a.C.): LESKI, III, pp. 856-58. Sulle edizioni rinascimentali dei suoi scritti, SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 63-65; SCHMITT, "Theophrastus in the Middle Ages".

⁷²³ Si tratta di Apollonio di Tiana: *supra* 541, p. 92; 1090, p. 146 e nota 546.

⁷²⁴ *Supra* 224, p. 61. LG, II, p. 749: unico riferimento all'edizione del 1529. Cfr. BEAULIEUX, *Catalogue*, I, p. 283.

⁷²⁵ LG, II, p. 748-49.

- 1422) (*id.*) Translatee en L'angue francoise(*sic*) par Claude de Sayssel(*sic*)⁷²⁶.
in 4° Lugdun. 1534
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1663(*canc.*) 117(*supra/canc.*) E 39 (SE: E 1663)
- 1423) Tibulli⁷²⁷ Poemata in 8° 1537 *s.l.*
S: C Rhet. 2057 intus (SE: C 2057)
- 1424) Tillet Io.⁷²⁸ Historia Regum Galliaë. in fol. Paris 1580
S: G(*semicanc.*) Rhet. 1245(*canc.*) B 87 (SE: G 1245)
- 1425) Titi Livij Hist.^a V. Livij
- 1426) (*a.m.*) Tolomei Claudio⁷²⁹ Lettere. senza indicazioni tipografiche
S: + 27 intus (SE: + 27)
- 1427) Torrentij Levini⁷³⁰ de Bello Turcico Poema. in 4° Antverp. 1574
S: B(*canc.*) Rhet. (*canc.*) Hist. (*supra*) 1576(15 *canc.* 176 *corr.* >77) E 52 (SE: B 1576)
- 1428) Tralliani Alexandri⁷³¹ de Lumbricis græcolat. interprete Mercuriali.
in 4° Venet. 1570
S: + (*canc.*) Misc. 92(*canc.*) A 45 (SE: + 92 bis)

⁷²⁶ BEAULIEUX, *Catalogue*, I, 410, p. 283 riporta l'edizione di Josse Bade (Parigi, 1527).

⁷²⁷ LG, II, p. 194.

⁷²⁸ *Ibidem*, p. 291; VILLEY, *Les sources*, I, pp. 122-23; COCHRANE, *Historians*, p. 426.

⁷²⁹ Il nome è abbinato a quello di Paolo Giovio: *upra*, 640, p. 103. Si tratta probabilmente dell'abbinamento in un volume unico degli epistolari dei due studiosi. Claudio Tolomei (Siena, 1492 - Roma, 1556) teorico e critico letterario pubblicò nel 1539 l'antologia *Versi et regole della nuova poesia toscana*, presentazione della poesia barbara in volgare elaborata sul modello della lirica classica. WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, passim.

⁷³⁰ Lieven Van der Beke (1525 - 1595) autore di *Commentarii* a Svetonio (Plantin, 1578). DE NOLHAC, *La bibliothèque*, p. 58; RUYSSCHAERT, *Juste Lipse*, p. 39.

⁷³¹ LG, II, p. 16-17. Alessandro di Tralle, medico greco (Tralle, Lidia, 525ca. - 605), esercitò la medicina a Roma e in altre città del Mediterraneo, praticando per primo il salasso dell'arteria giugulare e la somministrazione del ferro. KLIBANSKY; PANOFKY; SAXL, *Saturno e la melanconia*, pp. 50-51; SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 36-37; WILSON, *Scholars of Byzantium*, p. 58.

- 1429) Tralliani Flegondis⁷³² de Mirabilibus, et Longævis grece'. in 8° Basileæ 1568
S: B (corr. > A/canc.) Rhet. 1601 (canc.) 125 (supra/canc.) intus (SE: B 1601)
- 1430) (*id.*) De moribus ægyptiorum. in 4° Venet. 1525
S: B Rhet. 1637 intus (SE: B 1637)
- 1431) Trapezuntij Georgij⁷³³ expositio in Orationem Ciceronis pro Ligario.
in 8° Venet. 1522
S: C Rhet. 2081 intus (SE: C 2081)
- 1432) (*id.*) Expositio in Locum Evangelij: Si volo manere donec venias. in 8° Basileæ 1543
S: A Sacr. 1671 intus (SE: A 1761)⁷³⁴
- 1433) Trissini⁷³⁵ Italia Liberata da Gothi. in 8° 1553 *s.l.*
S: + (canc.) Misc. (canc.) 13 (canc./corr. > 153) D 101 (SE: + 13)
- 1434) (*id.*) La Sofonisba tragedia. in 4° Bonon. 1502
S: A (corr. > B/canc.) Rhet. 1751 (canc.) D 99 (SE: A 1751)
- 1435) Trogi Pompæi Epitome Historiarum V. Iustinus⁷³⁶ (*subla.m.: verte folium*)
- 1436) Trogi Pompæi Historiæ in Compendium ab Iustino⁷³⁷ redactæ. in 8° Venet. 1522
S: B Rhet. 1620 (canc.) 140 (supra) (SE: B 1620)
- 1437) Turnebij Adriani⁷³⁸ in Librum Ciceronis de fato. in 4° Paris 1556 (*a.m.: intus*)
S: + (canc.) C (canc.) Misc. 89 (canc.) 104 (supra/canc.) 110 (SE: + 89)

⁷³² Flegonte di Tralle, liberto dell'imperatore Adriano (II sec. d.C.) autore di un'ampia cronaca delle Olimpiadi: 16 libri Ὀλυμπιονικῶν καὶ χρόνων συναγωγὴ di cui esistevano sia un'edizione ridotta in 8 libri che un'epitome in 2 libri che iniziava dalle origini della cronologia olimpica per terminare con l'età adrianea. Sono perduti anche i suoi lavori sulla topografia e le feste di Roma e una descrizione della Sicilia. Ci è invece rimasto lo scritto *Sulle cose mirabili e i longevi* (Περὶ θαυμασίων καὶ μακροβίων), nel quale si parla di fantasmi, cambiamenti di sesso, prodigi e fenomeni portentosi. LESKI, III, p. 1047.

⁷³³ LG, II, p. 755. MONFASANI, *George of Trebizond*.

⁷³⁴ L' *Elenco* cita solo l'autore.

⁷³⁵ Su *La Poetica* (1529) si veda WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 719-21; 750-55.

⁷³⁶ *Supra* 836, p. 120: il riferimento incrociato è per entrambi gli autori.

⁷³⁷ *Supra* 840, p. 121.

⁷³⁸ SHARRATT, *French Renaissance Studies*; SCHMITT, "Aristotle's Ethics in the Sixteenth Century", pp. 96-97. Ricordato da Montaigne per la sua amabilità e austerità di costumi ("Della pedagogia", *Saggi*, p. 183); TRINQUET, *La jeunesse de Montaigne*, p. 542-43; 552-60. Cfr. *supra*, nota 608, p. 156.

- 1438) (*id.*) Poematia(*sic*). in 8° Paris *s.d.*
S: C Rhet. 2095 intus (SE: C 2095)
- 1439) (*id.*) Adversariorum Lib. p.^s. in 4° Paris 1564
S: E(*canc.*) Rhet. 1629(*canc.*) A 52 (SE: E 1629)
- 1440) Tom. 2.^s
S: E(*canc.*) Rhet. 1630(*canc.*) 9(*supra*) (SE: E 1630)
- 1441) Tom. 3.^s. in fol. Paris 1573
S: E(*corr.*>+/*canc.*) Rhet. 1649(*canc.*) 37(*supra/canc.*) F 102 (SE: E 1649)
- 1442) (*id.*) Commentarij in Varronem de Lingua Latina. in 8° Paris 1566
S: B(*canc.*) Rhet. 1593(*canc.*) C 154 (SE: B 1593)
- 1443) (*id.*) Panegiricum Carmen de Calisio(*sic*) Papa. in 8° Paris 1558
S: C(*canc.*) Rhet. 2095(*canc.*) A 86 SE: C 2095)
- 1444) (*a.m.*) Turpini Io. V. Germanicarum rerum
(*a.m./sub: Adversus Magdeburgenses*)
- 1445) Turriani Fran.^{ci} de Canonibus Apostolorum et Epistolis decretalibus.
in fol. Florent. 1572
S: B(*corr.*>) + Sacr.(*canc.*) Contr.(*supra*) 1481(*supra*) B 54 (SE: B 1481)
- 1446) Tyrij Dorothei De Prophætis, et Discipulis Domini cum notis Galesini.
in fol. Rom. 1564
S: F Sacr. 1305 intus (SE: F 1305 bis)
- 1447) Tyrij Maximi⁷³⁹ Philosophi Platonici Disputationes 41 Grece'. in 8° Paris 1557
S: B(*canc.*) Phil. 1503(*canc.*) E 187 (SE: B 1503)
- 1448) (*a.m./f. 86^v*)
Tryphodori carmina græca V. Poetæ Græci

⁷³⁹ LG, II, p. 535. LESKI, III, p. 1075.

U

- 1449) Ubaldini Io. Pauli Collectio Poetarum Nobilium. in 8° Mediol. 1563
 S: +(canc.) A(supra) Misc.(canc.) Poet.(supra) 83(canc.) *supra/cifra illeggibile*
 74(2° *rigol/supra/canc.*) D 119 (SE: + 83)
- 1450) (*id.*)⁷⁴⁰ Carmina conquisita Poetarum. in 4° Mediol. 1563
 S: + Misc. 58 (SE: + 58)
- 1451) Ad Ugonotthas Epistola Cattolica(*sic*) Gallice'. in 8° Paris 1563
 S: C Rhet. 2095 intus (SE: C 2095)
- 1452) Urbici Agenij de Agrorum conditionibus, et Limitibus. in 4° Paris 1554
 S: F(canc.) Rhet. 1382(canc.) intus A 55(*supra*) (SE: F 1382)
- 1453) Urbis Romæ Inscriptiones V. Inscriptiones
- 1454) Urbis Romæ Statuta et Privilegia V. Statuta
- 1455) Ursini Fulvij*⁷⁴¹ Familiæ Romanæ in Numismatibus.
 in fol. Romæ 1576 [DEN]⁷⁴²
 S: F(canc.) Rhet. 1378(canc.) *cifra illeggibile cancellata* B 81(*supra*) (SE: F 1378)

V

- 1456) Vaccæ Antonij Expositiones Locorum Obscuriorum in Pandectas.
 in fol. Lugduni 1554
 S: E(canc.) C(canc.) Iur. 1572(canc.) 37(*supra/canc.*) F 23 (SE: E 1572)

⁷⁴⁰ L'intera voce è stata cancellata dal manoscritto, anche se l'*Elenco* (p. 266) conferma la presenza dell'opera.

⁷⁴¹ LG, II, p. 765. DE NOLHAC, *La bibliothèque*.

⁷⁴² La data di stampa dell'edizione citata da De Nolhac è il 1577: *La bibliothèque*, pp. 43; 234.

- 1457) Valerij Augustini⁷⁴³ Rhetorica Ecclesiastica⁷⁴⁴ ad Clericos. in 8° Veronæ 1574
S: C(*corr.*>A/*canc.*) Sacr. 1917(*canc.*) E 75 et D 174 (SE: C 1917)
- 1458) Valerius Maximus⁷⁴⁵ emendatus a' (*sic*) Sebastiano Corrado. in 8° Venet. 1545
S: B(*canc.*) Rhet. 1625(*canc./corr.*>142) (SE: B 1625)
- 1459) Idem cum annotationibus Stephani Pighij⁷⁴⁶. in 8° Antverp. 1573
S: B(*canc.*) Rhet. 1621(*canc.*) 177⁷⁴⁷? (*supra/canc.*) C 97 C 119(*canc.*) (SE: B 1621)
- 1460) (*id.*) Dictorum, factorumq. Memorabilium. in 8° Antverp. 1577
S: B(*canc.*) Rhet. 1618(*canc.*) 177(*supra/canc.*) C 119 (SE: B 1618)
- 1461) M. Varronis⁷⁴⁸ de lingua Latina. in fol. Typis antiq. *s.l.n.d.*⁷⁴⁹ [LM]
S: A(*corr.*>) + Rhet. 1787(*canc.*) F 53⁷⁵⁰ (SE: A 1787)
- 1462) (*id.*) De Lingua Latina. in 8° Rom. 1557
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2082(*canc.*) D 149 (SE: C 2082)
- 1463) (*id.*) De Lingua Latina. in 8° Lugd. 1563
S: C Rhet. 2084(*canc.*) 132 (SE: C 2084)
- 1464) (*a.m.*) (*id.*) De Re Rustica Vide Cato⁷⁵¹
- 1465) Vellei Paterculi⁷⁵² Historiæ Romanæ. in 8° Venet. 1571
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2131(*canc.*) E 8 (SE: C 2131)
- 1466) Venezia V. Giannotti

⁷⁴³ Agostino Valier (Legnago, 1530 - Roma, 1606), vescovo di Verona e biografo di Carlo Borromeo: BERTELLI, "Storiografi, eruditi, antiquari", pp. 329-30; Ribelli, *libertini e ortodossi*, passim; DE MAJO, "I modelli culturali della Controriforma", pp. 358-61.

⁷⁴⁴ *Addenda* 429, p. 230; FUMAROLI, *L'Âge de l'Éloquence*, pp. 142-43 nota.

⁷⁴⁵ LG, II, p. 767-69. *Supra* 423, p. 81.

⁷⁴⁶ Nome latino del filologo belga Étienne Wynants (1522 - 1592), collega di Lipsio all'università di Leida: RUYSSCHAERT, *Juste Lipse*, pp. 9-13.

⁷⁴⁷ Sia la segnatura 177 che C 119 sono state erroneamente scritte su questo rigo: appartengono invece a 1460.

⁷⁴⁸ Si tratta di Marco Terenzio Varrone. LG, II, p. 773.

⁷⁴⁹ Si tratta forse dell'edizione veneziana del 1527: cfr. *supra* 1384, p. 174.

⁷⁵⁰ *Note e schizzi*, I, 6, p. 269.

⁷⁵¹ Cfr. *Addenda* 85, p. 201.

⁷⁵² LG, II, p. 600.

- 1467) Venezia V. Feste di de.^{ta} Repub.^{ca}
- 1468) Venetiarum Poema V. Audeberti
- 1469) Vergaræ Fran*.^{ci} ⁷⁵³ Gramm.^a Græca. in 8° Paris 1557
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2099(*canc.*) D 172 (SE: C 2099)
- 1470) Verratus Io. Maria de Summ. Pontif. authorit.^e et Concilio. in 4° Ferrariæ 1561
S: +(i*canc.*) C Misc. 50(*canc.*) 12(*supra/canc.*) 160 intus (SE: + 50)
- 1471) Verzosæ Io. Epistolæ Versibus. in 8° Panormi 1575
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2061(*canc.*) D 143 (SE: C 2061)
- 1472) Vicentino D. Nicola L'antica musica ridotta alla moderna. in fol. Rom. 1555
S: G Phil. 1188(*canc.*) 43 (SE: G 1188)
- 1473) Vicomercati Fran*.^{ci} ⁷⁵⁴ in Metheora Aristotelis⁷⁵⁵. in fol. Paris 1556
S: F Phil. 1335(*canc.*) 88 (SE: F 1335)
- 1474) Victorini Fabij expositio in Libros Rhetoricorum Ciceronis. in 8° Venet. 1522
S: C(*canc.*) Rhet. 2081(*canc.*) intus 86(*supra*) (SE: C 2081)
- 1475) Victorini Marij Grammatici⁷⁵⁶ de Orthographya, et Ratione Carminum.
in 4° Tubingæ 1537
S: B(*canc.*) Rhet. 1571(*canc.*) 112(*supra/canc.*) A 4 et C 126 (SE: B 1571)
- 1476) Victorij Mariani⁷⁵⁷ de Sacramento Confessionis, et Pœnitentiæ. in 8° Romæ 1566
S: A Sacr. 1687 (SE: A 1687)⁷⁵⁸
- 1477) Victoris Aurelij Historia Romana ad Breviarium, cum notis Andreae Schotti.
in 8° Antverp. 1579
S: C(*semicanc.*) Rhet. 2146(*canc.*) E 30 (SE: C 2146)

⁷⁵³ *Ibidem*, p. 776.

⁷⁵⁴ *Ibid.*, p. 781. SCHMITT, "Philoponus' Commentary", pp. 233-24.

⁷⁵⁵ *Supra* 30, 33 e nota 26, p. 42.

⁷⁵⁶ LG, II, p. 782. Caio Mario Vittorino, retore e filosofo latino del IV sec. d.C., autore di un'*Ars Grammatica* in tre libri, del commento al *De inventione* di Cicerone più diffuso nel Medioevo e di un trattato *Sulle Definizioni*: WAGNER, *The Seven Liberal Arts*, pp. 116; 125.

⁷⁵⁷ LG, II, *loc. cit.* SEIDEL MENCHI, *Erasmus in Italia*, pp. 233-34; 237.

⁷⁵⁸ L'*Elenco* cita solo il titolo.

- 1478) Victoris Marij in Genesim Poema. in 8° Paris
S: B Rhet. 1557(155 corr.>106/7 *canc.*) intus (SE: B 1557)
- 1479) Victoris Pauli in Politicam Aristotelis. in fol. Florent. 1576
S: E(*canc.*) Phil. 1579(*canc.*) (SE: E 1579)
- 1480) Victorij Petri⁷⁵⁹ in Aristotelem de arte dicendi. in fol. Florent. 1579
S: F(*canc.*) Rhet. 1367(*canc.*) F 83 (SE: F 1367)
- 1481) (*id.*) In Aristotelem de Moribus ad Nicomacum. in fol. Florent. 1584
S: G(*semicanc.*) Phil. 1192(*canc.*) F 82 (SE: G 1192)
- 1482) (*id.*) In Poeticam Aristotelis. in fol. Florent. 1560⁷⁶⁰
S: G(*semicanc.*) Rhet. 1198(*canc.*) F 84 (SE: G 1198)
- 1483)?⁷⁶¹
- 1484) (*id.*) In Aristotelem de Republica. in fol. Florent. 1576 [DEN]
S: G(*semicanc.*) Phil. 1191(*canc.*) 44(*supra/canc.*) F 79 (SE: G 1191)
- 1485) (*id.*) Explicationes in Ciceronem. in 8° Lugduni 1562⁷⁶²
S: B(*canc.*) Rhet. 1598(*canc./corr.>159*) (SE: B 1598)
- 1486) (*id.*) Variarum Lectionum.
in 4° Florent. 1568(*sub/canc.*) 1568(*supra signature/canc.*)⁷⁶³
S: E(*corr.>+/canc.*) Rhet.(*canc.*) 1631(*corr.>109*) B(*supra/canc.*) +(*supra/canc.*) A 46
(SE: E 1631)
- 1487) (*id.*) Variarum Lectionum. in fol. Florent. 1582
S: A(*corr.>*) + Rhet. 1776(*corr.>109/6 canc.*) B 49 (SE: A 1776)

⁷⁵⁹ LG, II, p. 783. NICCOLAI, *Pier Vettori*; FUMAROLI, *L'Âge de l'Éloquence*, pp. 120-21; GRAFTON, *Joseph Scaliger*, pp. 52-70.

⁷⁶⁰ Si tratta dei *Commentarii in primum librum Aristotelis de arte poetarum*. WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 46-47; 461-66; 1156.

⁷⁶¹ Il foglio 88^v risulta parzialmente coperto da una vasta macchia d'inchiostro colato trasversalmente, dal lato sinistro del margine superiore, fino all'estremità destra di quello inferiore, nascondendo parzialmente i titoli che sono stato obbligato a ricostruire per via congetturale, mediante il confronto incrociato fra *Corpus* ed *Elenco*.

⁷⁶² Il titolo esatto è: *Petri Victorii Explicationes suarum in Ciceronem castigationum. Lugduni, apud Ioannem Frellonium, 1562* (colophon: *Lugduni, excudebat Symphorianus Barbierus*) 700, [4] p.; 8°. Sono vivamente grato al dott. Luca Bellingeri per avermi fornito queste informazioni. BEAULIEUX, *Catalogue*, I, 295, p. 293 riporta l'edizione lionese pubblicata da Gryphe nel 1540.

⁷⁶³ Questa seconda data è stata riportata a margine del foglio probabilmente a causa della macchia d'inchiostro.

- 1488) (*id.*) De Laudibus Ioannæ Austriacæ Reginæ, Ungariæ et Bohemiæ⁷⁶⁴.
in 4° Florent. 1566
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Rhet. 1650(*canc.*) 108(*canc.*) A 5 (SE: E 1650)
- 1489) (*id.*) In Librum Demetrii Phalerei de Elocutione. in fol. Florent. 1572
S: G(*semicanc.*) Rhet. 1212(*semicanc.*) F 80 et G 99 (SE: G 1212)
- 1490) (*id.*) Oratio funebris de Laudibus Io. Medices Card.^{lis.} in 4° Florent. 1562
S: E Rhet. 1658 intus (SE: E 1658)
- 1491) Victoris Sulpitij de Arte Oratoria. in 4° Paris 1520
S: E(*corr.>*) B Rhet. 1614(*canc.*) intus 52(*supra*) (SE: E 1614)
- 1492) Victoris Uticensis⁷⁶⁵ de persecutione Vandalica. in 8° Paris 1569
S: A Sacr. 1697 intus (SE: A 1697)
- 1493) Idem (2° *esemplare?*)
S: A Sacr. 1686 intus (SE: A 1686)⁷⁶⁶
- 1494) Vidæ Marci Hieronymi⁷⁶⁷ Poemata. in 8° Cremonæ 1550
S: B(*canc.*) Rhet. 1550(15 *corr.>*35/50 *canc.*) D 103 (SE: B 1550)
- 1495) Vigelij Nicolai Methodus absolutissima Iuris Civilis. in fol. Basileæ 1561
S: E(*canc.*) C(*canc.*) Iur. 1570(15 *corr.>*35/70 *canc.*) F 2 (SE: E 1570)
- 1496) Villani Giovanni Chroniche fiorentine. in fol. Venet. 1537 [RUP I]
S: G(*semicanc.*) Rhet. 1239(*canc.*) B 83 (SE: G 1239)

⁷⁶⁴ Il titolo esatto è: *Petri Victorii Liber de laudibus Ioannae Austriacae natae Reginae Ungariae et Bohemiae. Florentiae, in officina Iuntarum Bernardi, 1566.* Ringrazio vivamente il dott. Bellingeri per avermi controllato questi riferimenti. In occasione delle nozze (1565) fra Giovanna d'Austria(1547-1578), quartogenita di Ferdinando I d'Asburgo, con Francesco I de' Medici, venne organizzata a Firenze una "Mascherata della genealogia degli dei": SEZNEC, *La sopravvivenza degli antichi dei*, pp. 343; 346-47.

⁷⁶⁵ Vittore, vescovo africano di Vita, nella Bizacena (486); l'*Historia persecutionis Africanae provinciae* è relativa ai re Vandali Genserico (428-77) e Unerico (477-84).

⁷⁶⁶ L'*Elenco* cita solo l'autore.

⁷⁶⁷ LG, II, p. 783. Marco Girolamo Vida, letterato e vescovo italiano (Cremona,1480/85 - Alba, Cuneo,1566) autore dello *Scacchia ludus* e del *De bombyce*, ispirati alla poetica di Aristotele. Intorno al 1520 scrisse i *Poeticorum libri tres*, pubblicati nel 1527 e la *Christias*, racconto della vita di Cristo ispirato ai modelli classici, su commissione di Leone X: D'AMICO, *Renaissance Humanism*, p. 125; "Humanism in Rome", p. 283. Partecipò al Concilio di Trento, collaborando con Carlo Borromeo e redigendo le *Costituzioni Sinodali*, in cui mise a frutto le proprie esperienze pastorali: SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, p. 125; STINGER, *The Renaissance in Rome*, pp. 242-43; sul *De arte poetica* (1527), WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 715-19; VICKERS, "Rhetoric and poetics", p. 722.

- 1497) Vineti Eliæ⁷⁶⁸ in Prisciani Lib. de ponderib. et mensur. in 8° Paris 1565
S: B(*canc.*) C Rhet. 1602(*canc.*) intus 157(*supra*) (SE: B 1602)
- 1498) Viperani Io. Antonij⁷⁶⁹ de Bello Melitensi. in 4° Perusiæ 1567
S: B(*canc.*) Rhet. 1636(*canc.*) 153(*supra/canc.*) E 63 (SE: B 1636)
- 1499) Pub. Virgilij Maronis⁷⁷⁰ Opera. in 8° Venet. 1560
S: +(*canc.*) Misc. 70(*canc.*) D 67 (SE: + 70)
- 1500) (*id.*) Opera. in 8° Lugduni 1544
S: +(*canc.*) Misc.(*canc.*) Poet.(*supra*) 99(*canc.*) D 70 (SE: + 99)
- 1501) (*id.*) Opera cum Comentarijs Servij; Pierij Valeriani, et Io. Musoni.
in fol. Brixiaë 1546
S: F(*canc.*) Rhet. 1353(*canc.*) G 10 (SE: F 1353)
- 1502) (*id.*) Opera cum comentarijs Donati Servij. in fol. Basileæ 1575
S: F(*canc.*) Rhet. 1350(*canc.*) G 11 (SE: F 1350)
- 1503) (*id.*) Opera cum quinque Comentarijs. in fol. Romæ 1490
S: F(*canc.*) Rhet. 1355(*canc.*) G 12 (SE: F 1355)
- 1504) (*id.*) Opera cum Comentarijs Germani Valentis Grielli. in fol. Antverp. 1575
S: F(*canc.*) Rhet. 1349(*canc.*) G 13 (SE: F 1349)
- 1505) (*id.*) Opera cum Indice Erythræi. in 8° Venet. 1556
S: B(*canc.*) Rhet. 1608(*canc.*) 131(*supra/canc.*) D 69 (SE: B 1608)
- 1506) (*id.*) Lectiones Variæ. in 8° Brixiaë 1565
S: C Rhet. 2068 (SE: C 2068)
- 1507) (*id.*) Collatione græcorum illustratus a' (*sic*) Fulvio Ursino. in 8° Antverp. 1567
S: B(*canc.*) C Rhet. 1544(*canc.*) 145(*supra*) (SE: B 1544)
- 1508) Vita S. Antonij V. Antoniana Hist.^a

⁷⁶⁸ SHARRATT, *French Renaissance Studies*. Dal 1539 insegnò al *Collège de Guyenne* dove sarebbe più tardi entrato anche Muret: TRINQUET, *La jeunesse de Montaigne*, p. 421.

⁷⁶⁹ Giovan Antonio Viperano (? - 1610), vescovo di Giovinazzo, autore di un *De scribenda historia liber* (1569) e di un *De scribendis virorum illustrium vitis sermo* (1570). WEINBERG, *A History of Literary Criticism*, pp. 42-43; 209-210; 297-98; sul *De poetica libri tres* (1579), pp. 759-63; COTRONEO, *I trattatisti*, p. 410-12; 418-42; BERTELLI, *Ribelli, libertini e ortodossi*, pp. 15-16; COCHRANE, *Historians*, p. 483.

⁷⁷⁰ LG, II, p. 777-80.

- 1509) Vitæ Imperatorum, et Illustrium Ducum V. Probi Emilij
- 1510) Vitæ Sanctorum V. Lippomani
- 1511) Vivis Io. Ludovici⁷⁷¹ de disciplinis Libri 20. in 8° Lugduni 1551
S: B(*canc.*) Rhet. 1604(*canc.*) 124(*supra/canc.*) C 98 (SE: B 1604)
- 1512) (*id.*) De Anima. in 8° 1541 *s.l.*
S: B(*canc.*) Phil. 1504(15 *corr.* > 65/04 *canc.*) E 197 (SE: B 1504)

W

- 1513) Walfridi Strabonis de divinis Officijs. in fol. Colon. 1568
S: G(*semicanc.*) Sacr. 1176(*canc.*) intus D 59(*supra*) (SE: G 1176)
- 1514) Wolfgangi Latij de gentium migrationibus⁷⁷². in fol. Basil. 1572
S: F(*canc.*) Rhet. 1371(*canc.*) G 80 (SE: F 1371)
- 1515) Wottoni Edoardi⁷⁷³ de differentijs Animalium. in fol. Paris 1552
S: B(*corr.* >) + Phil. 1511(*canc.*) 28(*supra*) (SE: B 1511)

X

- 1516) Xiphilini V. Ziphilini

⁷⁷¹ *Ibidem*, p. 788-90.

⁷⁷² MCCUAIG, *Carlo Sigonio*, p. 58, nota 170.

⁷⁷³ LG, II, p. 806.

Z

- 1517) Zabarellæ Iacobi⁷⁷⁴ de Scientia. in 4° Venet. 1586
S: A(*canc.*) + (*supra/canc.*) C(*canc.*) Phil. 1705(*canc.*) 64(*supra/canc.*) E 168
(SE: A 1705)
- 1518) (*id.*) Logica, et Apologia. in fol. Venet. 1586
S: A(*corr.*>) + Phil. 1734(3 *corr.*>6) G 100
(SE: A 1734)
- 1519) Zamosci Sarij Ioannis⁷⁷⁵ de Senatu Romano. in 4° Venet. 1563
S: +(*canc.*) A(*supra/canc.*) C(*canc.*) Misc. 87(*canc.*) *lettere e cifre illeggibili/supra* intus E 66
(SE: + 87)
- 1520) Zampini Mattæi⁷⁷⁶ de Origine Ugonis Capeti, et agnatione cum Carolo Magno, et Clodovæo. in 8° Paris 1581
S: B Rhet. 1620 intus
(SE: B 1620)⁷⁷⁷
- 1521) Zanchi Basilij Bergomatis⁷⁷⁸ Epithetorum Comentarij. in 4° Romæ 1542
S: +(*canc.*) C(*canc.*) Misc. 94(*canc.*) 72? (*supra/canc.*) A 44
(SE: + 94)
- 1522) (*id.*) Poemata . in 8° Basileæ 1555⁷⁷⁹
S: B(*canc.*) Rhet. 1553(*canc.*) 89(*supra/canc.*) D 79
(SE: B 1553)
- 1523) (*id.*) Annotationes in Sac. Scripturam. in 4° Romæ 1553
S: B(*canc.*) C(*canc.*) Sacr. 1470(*canc.*) 96(*supra/canc.*) E 98
(SE: B 1470)
- 1524) (*id.*) Latinorum Verborum Epitome, seu Dictionarium. in 4° Romæ 1541
S: A(*canc.*) Rhet. (*canc.*) 1762(*canc.*) A 33
(SE: A 1762)⁷⁸⁰

⁷⁷⁴ Si vedano, oltre ai saggi più volte citati di Schmitt, WALLACE, "Traditional natural philosophy"; KESSLER, "The intellective soul"; JARDINE, "Epistemology of the sciences", pp. 689-93.

⁷⁷⁵ Si tratta di Jan Zamoyski: MCCUAIG, *Carlo Sigonio*, pp. 70-72.

⁷⁷⁶ Su Matteo Zampini, RAYBAUD, "La royauté d'après les œuvres de Matteo Zampini", p. 151 nota; MASTELLONE, *Venalità e pensiero politico*; YARDENI, *La conscience nationale en France*.

⁷⁷⁷ L'*Elenco* cita solo l'autore.

⁷⁷⁸ *Bergomas.* da *Bergomum* = Bergamo. DE NOLHAC, *La bibliothèque*, pp. 258-59.

⁷⁷⁹ *Ibidem*, p. 258, nota 7.

⁷⁸⁰ L'*Elenco* (p. 236) lo cita come *Basilij Zanchi Dictionarium*.

- 1525) Idem (2° *esemplare?*)
S: E Rhet. 1611 (SE: E 1611)⁷⁸¹
- 1526) Zenophontis⁷⁸² Œconomica ab Iacobo Ludovico Strobeo⁷⁸³ conversa.
in 4° Paris 1542
S: B Phil. 1516 intus (SE: B 1516)
- 1527) (*id.*) De Ciri disciplina, et Vectigalibus, de re equestri, de forma Civitatis
Lacedemoniorum; de Repub. Atheniensium, et de disciplina Militari, cum notis
Ioachimi Camerari. in 4° Paris 1572 [DEN]
S: E(*canc.*) C Rhet. 1665(*canc.*) 110(*supra*) (SE: E 1665)
- 1528) (*id.*) Opera græcolat. in fol. Paris 1561
S: G Rhet. 1248 (SE: G 1248)
- 1529) (*id.*) Opera græcolat. in fol. Basil. 1545 [DEN] [RUP II]
S: A(*corr.*>) + Rhet. 1775(*corr.*>107) (SE: A 1775)
- 1530) Eadem (2° *esemplare?*)
S: G(*corr.*>) + Rhet. 1235(*corr.*>108) (SE: G 1235)
- 1531) (*id.*) Opera grece'. in 8° *s.l.n.d.*
S: B(*canc.*) Rhet. 1594(*canc.*) D 169 (SE: B 1594)
- 1532) Zetzi Io.⁷⁸⁴ Variarum historiarum versus græcolatini. in fol. Basil. 1542
S: G Rhet. 1203 intus (SE: G 1203)
- 1533) Zigaboni Euthymij⁷⁸⁵ in Psalmos. in 8° Paris 1560
S: A Sacr. 1669(*canc.*) 8 (SE: A 1669)
- 1534) Zilletti Io. Bap.tæ Index Librorum Utriusq. Iuris. in 4° Venet. 1566
S: B(*canc.*) Iur. 1487(*canc.*) E 114 (SE: B 1487)

⁷⁸¹ L' *Elenco* (p. 254) lo cita come *Zanchi Verborum Epitome*.

⁷⁸² LG, II, p. 807.

⁷⁸³ *Supra*, note 73, p. 52 e 78, p. 53.

⁷⁸⁴ Johannes Tzetzes (m.1180ca.): KENNEDY, *Greek Rhetoric*, pp. 316-17; WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 190-96.

⁷⁸⁵ LG, II, p. 328 (*Euthymius Zigabenus*). Eutimio Zigabeno, monaco e polemista bizantino (XI - XII sec.), protetto dall'imperatore Alessio I Comneno, dietro richiesta del quale compose la *Panoplia dogmatica della fede ortodossa*; scrisse vari commenti al Nuovo Testamento. KAZHDAN; WHARTON EPSTEIN, *Change in Byzantine Culture*, pp. 163; 186-87.

- 1535) Zimarræ M. Ant.⁷⁸⁶ Theoremata. in fol. Venet. 1539
S: A(*corr.*) + Phil. 1720(*canc.*) F 89 (SE: A 1720)⁷⁸⁷
- 1536) Ziphilini Ioannis⁷⁸⁸ Epitome Dionis Nicei ab Pompeo Magnum(*sic*) ad
Alexandrum græcolat. in 4° Lutetiæ 1551⁷⁸⁹ (*sub/a.m.*: cum notis ms. Mureti)
S: E(*canc.*) Rhet.(*canc.*) Hist.⁷⁹⁰ (*supra/a.m.*) 1677(*canc.*) 9(*supra*) E 12
(SE: E 1677)
- 1537) Interpretatio a'(*sic*) Gulielmo Blanco. in 4° Paris 1551
S: E Rhet.(*canc.*) Hist.(*supra/a.m.*) 1678(*canc.*) 4 intus (SE: E 1678)
- 1538) (*id.*) Historiarum ex Dione Compendium. in fol. Basil. 1558
S: F(*canc.*) Rhet.(*canc.*) Hist.(*supra/a.m.*) 1381(*canc.*) intus (SE: F 1381)
- 1539) Zitelmanni⁷⁹¹ Fran*.ci expositio Missæ, Tractatus Meditationum, et expositio
Officij de Trinitate. in 12 Lugduni 1568
S: C Sacr. 1926 (SE: C 1926)
- 1540) Zoannetti Fran*.ci Comentarij, et Responsa Legalia. in fol. Venet. 1542
S: E(*canc.*) Iur. 1544(*canc.*) F 27 (SE: E 1544)
- 1541) Zonaræ Io.⁷⁹² Hist. græcolat. in fol. Basil. 1557 [DEN]
S: B(*canc.*) Sacr. 1485(*canc.*) C⁷⁹³ 45 (SE: B 1485)
- 1542) (*id.*) Historiæ. in fol. Basil. 1557
S: G(*semicanc.*) Rhet. 1219(*canc.*) 46 (SE: G 1219)

⁷⁸⁶ LG, II, p. 812; SCHMITT, *Problemi dell'Aristotelismo*, pp. 92; 151.

⁷⁸⁷ L' *Elenco* cita solo l'autore.

⁷⁸⁸ Giovanni Xifilino (Trebisonda, 1010ca. - Costantinopoli, 1075) patriarca di Costantinopoli, autore di un *Epitome della Storia romana* di Dione Cassio: WILSON, *Scholars of Byzantium*, p. 179; KAZHDAN; WHARTON EPSTEIN, *Change in Byzantine Culture*, pp. 126-27; FRYDE, "Some Translations", pp. 102; 111.

⁷⁸⁹ VILLEY, *Les sources*, I, p. 240.

⁷⁹⁰ Appare qui per la prima volta questa nuova rubrica, introdotta da una mano successiva, probabilmente a seguito di una revisione della *Bibliotheca Mureti*.

⁷⁹¹ *Addenda* 416, p. 229.

⁷⁹² LG, II, p. 812. Giovanni Zonara (? - Monte Athos, 1130ca.), fra i più importanti storici bizantini. COCHRANE, *Historians*; WILSON, *Scholars of Byzantium*, p. 184; KAZHDAN; WHARTON EPSTEIN, *Change in Byzantine Culture*, pp. 108; 206.

⁷⁹³ Questa lettera capitale comprende anche la segnatura 46 di 1542.

Addenda

Prosegue la nostra navigazione fra i libri che credevamo perduti: osserviamo nei loro titoli interessi, curiosità e bisogni di quanti se ne servivano per il lavoro, lo studio e l'insegnamento. Al fondo librario che ha dato origine alla *Bibliotheca Mureti* — il *Corpus* — si sono via via aggiunte, con il passare del tempo, nuove acquisizioni che hanno modificato collocazioni e criteri ordinativi.

Per dare maggiore accuratezza filologica al testo del catalogo ho deciso di denominare *Addenda* questo secondo ambiente operativo: in esso ho collocato aggiunte e inserimenti posteriori al 1585 non riscontrabili nell'*Elenco finale*, nonché tutte le interpolazioni apportate da mano diversa da quella del primo redattore. Si tratta di qualche centinaio di titoli che ho lasciato volutamente immutati, senza aggiungere specifici riscontri sul contesto editoriale e bibliografico. Il termine *Addenda* va dunque inteso in senso etimologico e non cronologico: i suoi titoli “devono” essere aggiunti a quelli del *Corpus* per restituire al catalogo la sua interezza. Al lettore spetta quindi il compito di reintegrare le due facce della stessa medaglia, compiendo uno sforzo di attiva partecipazione. Perché questo è anche un modo — per lo meno così l'intendo io — di pensare modernamente la nozione di filologia¹: come ricerca di un dialogo fra autore e lettore, che lasci a quest'ultimo spazi aperti all'intervento critico e non sia soltanto dogmatica imposizione di un'autorevole *lectio recepta*, partecipata aristocraticamente a pochi eletti.

Ad un primo sguardo, le differenze con il *Corpus* salteranno agli occhi: questi *Addenda* sono stati inseriti frettolosamente, limitandosi a riportare i dati essenziali, siglati spesso in forma tachigrafica, con errori e lacune². Per quanto riguarda la trascrizione, ho lasciato invariato l'ordine d'inserimento delle voci, indicando fra parentesi il nome dell'autore a cui esse fanno riferimento, nei casi in cui esso non sia riportato. Per quanto riguarda i rimandi interni fra le voci ho ritenuto opportuno limitare i miei interventi solo ai casi strettamente indispensabili alla comprensione del testo.

¹ Si vedano sull'argomento le importanti conclusioni di LA CAPRA, “Rethinking Intellectual History”. Per un'interpretazione eterodossa della nozione di filologia si veda NICHOLSON, *Seeing and Reading*, in particolare pp. 151 sg.; 158.

² Forse le aggiunte avvennero con il sistema di lettura e trascrizione che Leedham-Green ha ipotizzato per la stesura degli inventari delle biblioteche donate all'Università di Cambridge? (LG, I, p. xii). Allo stesso modo sono stati compilati gli elenchi delle donazioni private alla Biblioteca Alessandrina dello *Studium Sapientiae*: cfr. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Archivio dell'Università*, busta 202.

Il manoscritto della *Bibliotheca Mureti* rivela attraverso i propri fogli insospettite capacità di essere più volte usato da parte degli uomini che lo conservarono, divenendo ai nostri occhi fonte di straordinaria importanza per la storia sociale e intellettuale dell'educazione moderna. Molti nuovi titoli compaiono in questi *Addenda*, nuove edizioni vengono segnalate a testimoniare l'incremento nel tempo del fondo librario. Fra le maggiori novità sono soprattutto da segnalare le storie delle famiglie nobili: opere di araldica, di genealogia e geografia storica attinenti la vasta problematica dei diritti feudali e della loro trasmissione ereditaria, bibliografie erudite e manualistica di informazione che contraddistinguono significativamente la svolta della cultura umanistica fra Sei e Settecento. Svolta pragmatica, rispetto agli interessi dominanti il dibattito intellettuale nel Rinascimento — dominato dagli studi filosofici e teologici — indicativa dei multiformi legami che gli uomini della Controriforma intrattennero con la riflessione politica e l'argomentazione giuridica, a difesa dei titoli di privilegio riservati alla nobiltà fondiaria³. Di tale svolta il Collegio Romano rimane protagonista e fulcro organizzativo, a testimoniare la straordinaria vitalità degli orientamenti pedagogici di un'istituzione che, nel binomio di cultura e comportamento, troverà la formula fortunata ed efficace per intervenire con successo nella società.

A

- | | | |
|----|--------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|
| 1) | (<i>Acciaiuoli Donati</i>)
Istoria Fiorentina. in fol. <i>s.l.n.d.</i> | <i>S: senza segnatura</i> |
| 2) | Adamæi Theodorici? Epitome Iuris Civilis 4? Grecolat?. Paris 1540 <i>s.f.</i> | <i>S: B Ius Civ. 72</i> |
| 3) | (<i>Æschini</i>)
Orationes et aliorum ⁴ . Fol. Græc. 150? Ald. | <i>S: + 119(canc.) E 191 et G 82</i> |
| 4) | Agateo | V. Carrera |

³ BERTELLI, *Ribelli, libertini e ortodossi*; GOSSMAN, *Medievalism and the Ideologies*, in particolare pp. 3-171.

⁴ Sottinteso *rhetorum*?

- 5) Agrætius De Orthographia. fol. *s.l.n.d.* S: + 118 intus
- 6) Alarcon V. in fine h. literæ
- 7) Albanion (*senza titolo*). in 4 Ferrar. 1517 S: E 190
- 8) Aldimari Biag.^o Della famiglia Carafa To.III. in fol. Napoli *s.d.*
- 9) (*id.*)
e Memorie storiche di varie famiglie nobili. (*Napoli?*) 1691 *s.f.*
S: G 125. 126. 127. e 128⁵.
- 10) Altieri Biblioth.^a, ovv.^o Pallade Bamb.^{a6}. in 4 Roma 1694
S: C 214
- 11) Amphilo hij Teonis Oratio. *senza indicazioni tipografiche*
S: A SS.PP. 169 intus
- 12) Ammirato Scip.^e Delle famiglie Napol.^e To.II. in fol. *s.l.n.d.*
S: G 121. 122
- 13) (*id.*) Famiglie nobili Fiorentine. in fol. 1580 *s.l.* S: G 123
- 14) (*Ammonij*) in Aristotelem. in 8 *s.l.n.d.* S: E 180
- 15) (*id.*) Commentarius. in fol. *s.l.n.d.* S: F 100
- 16) Andreæ Io.^s Epistolæ ad Iul. II. in fol. *s.l.n.d.* S: B 60⁷
- 17) Ansalonij Petri De sua familia relatio. in fol. Ven. 1662
S: F 111
- 18) Anticheimenon V. Honorij Augustod.
- 19) Antoniana Margarita. in fol. *s.l.n.d.* [LM] S: B 123⁸

⁵ Segnatura unica per 7 e 8. E' probabile che anche i dati tipografici siano stati unificati. Sulla committenza fra aristocrazia e intellettuali nel Seicento si vedano le fondamentali osservazioni di GOSSMAN, *Artisans of Glory*, pp. 148-68.

⁶ *Bambina?*

⁷ *Note e schizzi*, I, 9, p. 270.

⁸ *Ibidem*, I, 13, *loc. cit.*

- 20) Antonij Nic. Bibliot.^a Hispana N(*ova?*) et V(*etus?*) To.III. in fol. 1696 *s.l.*
S: B 120 ad 122
- 21) (*Aphthonij*) Eiusdem Progimnasm. cum notis. Ven. fol. 1509
S: + 121 (*canc.*) G 91
- 22) Apolinarij Paraphras. Psalm. Carm. Græc. 8 Paris 1532
S: Poetæ 80 (*canc.*) D 20...*terza cifra illeggibile*
- 23) Appendix ad Thes. Linguæ Græc. in fol. *s.l.n.* S: G 60
- 24) Apro시오 Lud. Patria di A. P. Flacco V. intus Soprani
- 25) Idem (*Aristotelis*) Organum⁹. in 8 *s.l.n.d.* S: E 189
- 26) (*id.*) Idem (*De Moribus ad Nicomacum*)¹⁰. in 8 *s.l.n.d.*
S: E 181
- 27) (*id.*) Scripta¹¹. *senza indicazioni tipografiche* S: E 169
- 28) Aristotelis Opera. in fol. *s.l.n.d.* S: F 68
- 29) Aristotelis Opera grece'. in fol. *s.l.n.d.* S: F 66
- 30) Aristotelis Politica Gallic. in fol. Paris 1576 S: F 67
- 31) (*Aristotelis*) De arte dicendi. in 4 *s.l.n.d.* S: E 178
- 32) (*non identificato*) Aritmologhia(*sic*) cum exercitationibus Rethoricis. Basileæ *s.d.n.f*
S: B 146 intus
- 33) Armanni Vincenzo Origine della famiglia Bentivoglia. in 4 Bolog. 1682
S: F 147
- 34) Asconij in Cicer. in 8 Lugd. 1571 S: C 84
- 35) (*non identificato*) Assertiones Theol. variæ. in 4 *s.l.* 1555
S: E 73

⁹ *Corpus*, interlinea dopo 114, p. 51.

¹⁰ *Ibidem*, interlinea dopo 128, p. 52.

¹¹ *Ibid.*, interlinea dopo 129.

- 36) *(non identificato)* Ad Ciceronem. in fol¹². *s.l.n.d.*
S: F 53
- 37) de Alarcon Suarez Ant.^o Relaciones genealogicas de Las Casas de Trocifal
Vedi Suarez F 124
- 38) de Alarcon Fran.^{co} Ant.^o Nobiliario del Conde de Barcellos? D. Pedro Hijo del Rey
D. Dionis de Portugal. Madrid in fol. 1646 S: F 125

B

- 39) *(Balduini)* Ad Leges de Iure Civili. 8 Basileæ 1559
S: A(*canc.*) Iur. 42(*canc.*) intus A 32
- 40) Balæi Io. Illustr.^{mi} Maioris Britannia Scriptores. in 4 *s.l.* 1548
S: C 184
- 41) Bartholini Alberti De Scriptis Danorum. in 8 Hafnia¹³ 1565
S: C 165
- 42) Bartolucci Iul.^s Bibliot. Magna Rabbinica To.IV. in fo.(*sic*) Rom. 1675
S: C 227 ad 230
- 43) *(D. Basilij)* De Virginit.^e. in 4 *s.l.n.d.* S: D 3
- 44) *(id.) eadem (Orationes de Moribus)*¹⁴. 8 Paris Apud Morelium *s.d.*
S: A Sacr. 4
- 45) *(cartiglio margine sinistro: D 3)*
De Virginit.^e Inter. Ant. Arcimboldo. 4 Mediolani 1573
S: A(*canc.*) SS. PP.(*canc.*) 103(*canc.*) D 3 et 182
- 46) Beffa Ant.^o Elogi istorici della famiglia Castigliona. in 4 Mantova 1605
S: E 203
- 47) Beltrando Gioach.^o Della fam.^a Federici V. intus Rusca

¹² L'intera voce è cancellata.

¹³ *Hafnia* = Copenaghen.

¹⁴ *Corpus*, interlinea dopo 222, p. 61.

- 48) Benito Juan Trattato della Nobleza, y grandes d'España. in 4 Madrid 1591
S: E 206
- 49) (*D. Bernardi*) De Plantu B. M. V. in 4 *s.l.n.d.* S: D 22(*canc.*)
- 50) (*Beroaldi Philippi*) Comment. In Asinum Aur. Apuleij. *senza indicazioni tipografiche*
S: +(canc.) 14(canc.) G 23
- 51) Beughem Corn. Biblioth. iurid.^a et Polit.^a in 8 Amst. 1680
S: C 176
- 52) (*id.*) Biblioth.^a Mathem.^{ca} et Cosmograph.^a B.^{ca}¹⁵ et Janssen.
senza indicazioni tipografiche
S: C 170
- 53) Biffi Hieron. Gloriosa nobilitas familiæ Vicecomitum
Vide int. Sansovino F 122
- 54) Bizarri Pietro Storia d. Guerra d'Ungheria. 8? Lione 1569 *s.f. (a.m.: inde?)*
S: B 141 intus
- 55) (*Boetij Severini*) In Topic. Ciceronis. in 8 *s.l.n.d.* S: C 58
- 56) Bolduani Paul. Bibl.^a hist.^a Philos.^a et Geogr.^a in 4 Lip. 1620
S: C 203
- 57) Bonini Euphr. Poema græcum. in 8 1515 Flor.^æ S: C 124
- 58) Bonifatij VIII Decretales. in 4 Venet. 1567 S: E 108
- 59) Brassicani¹⁶ De re rustica græc. 1539 *s.l.n.f.* S: E 165
- 60) Bucca Origine di tal famiglia Vedi intus F 152¹⁷
- 61) Buccapaduli Antonij¹⁸ Responsum ad Bucci Orationem.
senza indicazioni tipografiche S: B 49

¹⁵ *Cosmographia Belgica* ?

¹⁶ *Corpus* 412, p. 80.

¹⁷ *Infra* 384, p. 226.

¹⁸ *Corpus*, interlinea dopo 259, p. 65. FUMAROLI, *L'Âge de l'Éloquence*, p. 163.

- 62) (*cartiglio margine sinistro: G 52*) Lexicon Græcum-Latinum. fol. *s.l.n.d.*
S: G 52
- 63) de Buttet Marc Claude¹⁹ La Victoire de duc de Savoje, ode. 4 Annecy 1561
S: B(*canc.*) Poet. (*canc.*) intus A 32
- 64) Bibliotheca²⁰
- | | | |
|------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------|
| 1) Angelica | in 8 Romæ | S: C 194 |
| 2) Anissoniana | in 8 Lugd. <i>s.d.</i> | S: C 169 |
| 3) Authorum Gesneria. ^a | in fol. <i>s.l.n.d.</i> | S: B 136 |
| 4) Anglicana To.II | in fol. <i>s.l.n.d.</i> | S: B 118. 119 |
| 5) Augustiniana | in 4 <i>s.l.n.d.</i> | S: C 220 |
| 6) Autheurs Françoise ²¹ | <i>s.i.t.</i> | S: C 195 |
| 7) Balæana | in 4 <i>s.l.n.d.</i> | S: C 184 |
| 8) Barberina Tomi II | in fol. Romæ 1681 | S: B 112. 113 |
| 9) Belgica | in fol. Antverp. 1528 | S: B 137 |
| 10) Benedictina | in 8 Aug. Vind. 1716 | S: C 199 |
| 11) Blaviana | in 8 Amst. 1688 | S: C 170 |
| 12) Bodleiana | in fol. Oxon. 676 | S: B 115 |
| 13) Bolduana | in 4 Lips. 1620 | S: C 202 |
| 14) Bibliot. ^a Bibliotec. ^{um} | in 8 <i>s.l.n.d.</i> | S: C 189 |
| 15) Cassinensis | in 8 <i>s.l.n.d.</i> | S: C 183 |
| 16) Caramella | in 8 Ven. 1653 | S: C 164 |
| 17) Cartusiana | in 8 Colo. (<i>sic</i>) 1609 | S: C 168 |
| 18) Catalogi ²² variar. Bibliot. Tomi III | in 8 <i>s.l.n.d.</i> | S: C 171 ad 173 |
| 19) Catalogi Libror. Th. Fritschij | in 8 <i>s.l.n.d.</i> | S: C 193 |
| 20) Colbertina T. 3 | in 8 <i>s.l.n.d.</i> | S: C 196. 97. 98 |
| 21) Colomies. ^a Choisie | in 8 Amst. 1699 | S: C 163 |
| 22) Elseviriana | in 8 Amst. 1574 | S: C 174 |
| 23) Exotica | in 4 Francof. 1625 | S: C 204 |

¹⁹ Cfr. *Corpus*, nota 29, p. 43.

²⁰ La voce è stata aggiunta in *Corpus*, f. 15r-v, alla fine della lettera B; al f. 13v è stato successivamente inserito il richiamo: *Biblioth.ca -V. in fine hujus Literæ*, inserito nell'interlinea dopo 240 (*Biblia Sacra*). Essa elenca in ordine alfabetico le diverse sottodivisioni, che ho numerato separatamente. Sul significato di *bibliotheca* nel Cinquecento e nel Seicento, BLUM, *Bibliographia*, pp. 14-18; sul ruolo dell'erudizione storica e archivistica si vedano le penetranti osservazioni di RANUM, *Artisans of Glory*, pp. 50-57.

²¹ *Corpus* 319, p. 71.

²² Il termine appare qui per la prima volta: esso è un ulteriore indizio delle differenze cronologiche, organizzative e strumentali che caratterizzano le successive fasi della redazione del manoscritto.

24) Fiorentina	in fol. Ferr. 1722	S: B 123
25) Franzesa	in fol. Paris 1719	S: B 127
26) Francoise	in 8 <i>s.l.n.d.</i>	S: C 175
27) Genealogico-heraldica	in 4 Lips. 1724	S: C 216
28) Historica	<i>s.i.t.</i>	S: C 203
29) Hispanica	<i>s.i.t.</i>	S: B 121. C 216
30) Hebraea	<i>s.i.t.</i>	S: C 225
31) Helvetiana	<i>s.i.t.</i>	S: C 182
32) Heinsiana	<i>s.i.t.</i>	S: C 192
33) Imperialis Card.	<i>s.i.t.</i>	S: B 114
34) Iuridica	<i>s.i.t.</i>	S: C 176
35) Lancisiana	<i>s.i.t.</i>	S: C 206
36) Legalis	<i>s.i.t.</i>	S: B 116
39) Magna Rabbinica	<i>s.i.t.</i>	S: C 227 ad 230
40) Medica	<i>s.i.t.</i>	S: B 135
41) Napoletana	<i>s.i.t.</i>	S: B 126
42) Nummaria	<i>s.i.t.</i>	S: C 189
43) Nova	<i>s.i.t.</i>	S: C 138
44) Oizeliana ²³	<i>s.i.t.</i>	S: C 188
45) Patavina	<i>s.i.t.</i>	S: C 208
46) Romana	<i>s.i.t.</i>	S: C 224
47) Septentrionica	<i>s.i.t.</i>	S: C 191
48) Sicula	<i>s.i.t.</i>	S: 124. 125
49) Telleriana	<i>s.i.t.</i>	S: B 117
50) Volante	<i>s.i.t.</i>	S: C 114
51) Umbriæ	<i>s.i.t.</i>	S: C 185
52) Veneta	<i>s.i.t.</i>	S: C 186
53) Vetus	<i>s.i.t.</i>	S: B 138
54) Vinarensis	<i>s.i.t.</i>	S: B 139 ²⁴

C

65) Cabilonensis²⁵ Lud. Bibliogr.^a Paris.^a in 4 Vid. intus Altieri C 214

²³ *Infra* 313, p. 220.

²⁴ *Infra* 86, p. 201: si tratta probabilmente di un repertorio enciclopedico di autori ecclesiastici, classificato come *Bibliotheca* per agevolarne l'identificazione.

²⁵ *Cabilonensis*, *Cabillonensis* = abitante di *Cabillo*, attuale Chalon-sur-Saône.

- 66) (*iconalindice*)
Caballi Franc. de num. partium ac Lib. physicæ doctrine (*sic*) Mist. Venet. *s.d.n.f.*
S: H 59 intus
- 67) Cæsaris De Bello gallico Civili Alex. Afric. in 8 *s.l.n.d.*
S: Ret. A 84
- 68) (*id.*) Idem. in fol. Venet. 1471 [LM] S: B 106²⁶
- 69) (*Cagnati Marsili*) De ordine in cibus servando. *senza indicazioni tipografiche*
S: [D] 183 intus²⁷
- 70) Campanile Vedi in fine huius literæ
- 71) Canones Concil. Trid. in 8 Venet. 1567 S: E 135
- 72) Caper de Latinitate. *senza indicazioni tipografiche* S: + 118 intus
- 73) Caramella Honor. Dom. Sacra Romana Purpura. in 8 Ven. 1653
S: C 164
- 74) Cardenas V. Roman
- 75) Carmina Variorum. in 8 Antverp. 1568 S: D 127
- 76) Carrera Pietro Della Famiglia Tedeschi V. intus F 152²⁸
- 77) Cartari Carlo V. Altieri
- 78) Carsughi Bibliotheca Lancisiana. in 4 Rom. 1718 S: C 206
- 79) Casaccio Pier Antonio Della famiglia Rossi. in 4 1680 *s.l.*
S: F 152
- 80) Caselles Estevan Arbor genealogico de la familia de Bournovides?.
in fol. Barcelona 1680 S: F 116

²⁶ *Note e schizzi* I, 8, p. 269.

²⁷ Per questa segnatura, *Corpus* 276, p. 66 .

²⁸ *Infra* 79: si tratta della stessa segnatura?

- 81) Castalionis Iosephij. Venentij Honorij expositiones orat. domin. et symboli.
8 Romæ 1574 S: A SS. PP. 165
- 82) Eiusdem Castigationes in orat. domin. et symb. *senza indicazioni tipografiche*
S: A 165 intus
- 83) Catalogus librorum cuiusque facultatis²⁹. in 4 1678 *s.l.*
S: C 185
- 84) Catalogus Librorum Mss. Angliæ et Hibern. in fol. To.II 1697 *s.l.*
S: B 118.119
- 85) (*Catonis*)
De Re Rustica cum obser. Nicolai Angeli. *senza indicazioni tipografiche*
S: +(corr.>) B quattro cifre illeggibili/canc. A 69
- 86) Cavæ(*canc.*) Grel(*Gabriel?*) Scriptorum Ecclesiasticorum historia. in fol. 1694 *s.l.*
S: B 139³⁰ F 148(*semicanc.*)
- 87) Ceccarelli Alf.^o Della casa Monaldesci. in 4 1580 *s.l.*
S: F 149
- 88) (*id.*) Origine della città d'Orvieto V. intus³¹
- 89) Cermelli August. Duodecim Sacri Dom.^{næ} fam.^æ Cæsares, et cum alijs Sacris SS.
encomijs. in 4 1652 *s.l.* S: F 107
- 90) Chiavelloni Vinc. Discorsi della Musica. in 4 Roma 1660
S: A 60
- 91) Chiffletij Iul. De la Maison de Tassis. in fol. Antverpiæ 1645
S: G 120
- 92) (*Ciceronis*) Epistolæ familiares. in fol. *s.l.n.d.* [LM] S: G Rhet. 1³²
- 93) (*id.*) Vita Ciceronis. in fol. *s.l.n.d.* [LM] S: F 55³³

²⁹ Il termine compare qui per la prima volta nella accezione moderna di divisione del sapere corrispondente all'organizzazione dell'insegnamento universitario.

³⁰ *Supra* 64/54, p. 199. Ogni tentativo di identificazione mediante la sola segnatura è in questo caso puramente congetturale.

³¹ Rinvio alla voce precedente: probabilmente si tratta di una sezione della stessa opera.

³² *Note e schizzi*, I, 10, p. 270.

³³ *Ibidem*, I, 5, p. 269.

- 94) [*marginale sinistro/a.m.: A 32 intus(supra)*]
De Petitione Consulatus³⁴ cum notis Leod. a Quercu. 4 Paris 1557?
S: A 32 intus(*marginale sinistro*) 43(*canc.*) intus(*canc.*)
- 95) [*marginale sinistro/a.m.: A 32 intus(sub)*]
(*id.*) De optimo genere oratorum cum scholijs Leodegarij a Quercu. 4 Lutetiæ 1557
S: A 32(*marginale sinistro*) 43(*canc.*) intus(*canc.*)³⁵
- 96) Cinelli Gio. Biblioth.^a Volante To. IV³⁶. in 8 Firenze 1677
S: C 177 ad 180
- 97) (*marginale sinistro: D 7?*)
(*Cioffani Herculis*) Emendationes in Epistolas Ovidij. Amst. 1782³⁷ 8(*sub*)
S: A(*canc.*) 75(*canc.*) intus
- 98) (*id.*) Descriptio Urbis Sulmonæ. *senza indicazioni tipografiche*
S: A 75 intus
- 99) (*id.*) In Libros Fastorum Tristium de Ponto Observ. 8 1581 *s.l.*
S: A 53 intus³⁸
- 100) (*id.*) In Librum una cum eiusdem Aut. epist. *senza indicazioni tipografiche*
S: (A 53 intus)
- 101) (*Clementis Alexandrini*) Opera. in fol. Paris 1572 S: B 8
- 102) Clessij Io. Monum.^a Viror. Litterator. Ffrancofur. in 4 1602
S: C 223
- 103) Collegium Rom. Passio SS. Abundij et Abundantij³⁹. 8 Romæ 1584 fig.
S: A His.? Sac. 167

³⁴ Si tratta del *Commentariolum petitionis*, indirizzato da Quinto Cicerone al fratello Marco Tullio e inserito nei manoscritti dei primi otto libri delle *Epistulae ad Familiares* di quest'ultimo, ciò che indusse qualche critico ad attribuirli al fratello più celebre.

³⁵ Si tratta probabilmente di due testi abbinati in uno stesso volume, come lascerebbe intendere l'identità della prima segnatura.

³⁶ *Supra* 64/50, p. 199.

³⁷ E' l'opera di più recente pubblicazione inserita nella *Bibliotheca Mureti: Corpus*, nota 296, p. 97.

³⁸ Questa segnatura comprende anche la voce successiva.

³⁹ *Corpus* 1, p. 38.

- 104) Collectio Librorum Hebræorum, Lat., Gall., Hisp., Germ. Francof. in 4 1592
S: C 225
- 105) Colomies M. Biblioth.^a Choisie⁴⁰. in 8 Amst. 1699
S: C 163
- 106) Colona V. de Nasao
- 107) (*Columella*) Idem de Re Rustica Vide Cato
- 108) Compendium Novæ rat. restituendi Kal. in 4 *s.l.n.d.*
S: C 160
- 109) Concilium Lugd. V. durante(*sic*)⁴¹
- 110) Di Conforto Dom.^{co} Emendatione della critica di Roberto Lanza per la famiglia Carafa composta dall'Altomari. in 8 *s.l.n.d.* S: E 201
- 111) Constitutiones et decreta in Synodo Mediol⁴². in 4 *s.l.n.d.*
S: C 117
- 112) Constitutiones Synodales Ecc. Interamnenses⁴³. V. intus Fortunati
S: E 94
- 113) Costitutiones(*sic*) Imperatorum 10 Io. Leunclao Interp. Fog. (*sic*) Basileæ?⁴⁴ 1575
S: + Iur. 31 intus
- 114) Contij Ant. Comment. ad Tit. 4 Lib. 48 Digest.^{rum.} *senza indicazioni tipografiche*
S: C 158 intus
- 115) (*Corradi Sebastiani*) Quæstura⁴⁵. *senza indicazioni tipografiche*
S: C 120

⁴⁰ 64/21, p. 198.

⁴¹ Si tratta di Guglielmo Duranti: *infra* 139, p. 205.

⁴² *Corpus*, interlinea dopo 412, p. 80.

⁴³ *Ibidem*; cfr. anche *Corpus* 1360, p. 172.

⁴⁴ Il luogo di edizione è stato ricostruito per via congetturale con riferimento a *Corpus* 829, p. 120 e nota 418.

⁴⁵ *Corpus*, interlinea dopo 418, p. 80. L'opera è inserita fra i commenti del Corradi a Cicerone, ed è pertanto impossibile affermare se si tratta di un'edizione critica o di uno scritto autonomo.

- 116) (*marginale sinistro: F 6*)
(Cuiacci) De Feudis⁴⁶. in fol. Lugd. 1566 S: C Iur. 30(*canc.*) F 6
- 117) (*id.*) Vide Iuris Rom. et Constitut. Imp.
- 118) (*id.*) Basilicon⁴⁷ Lib. LX To.II. *senza indicazioni tipografiche*
S: F 3. 4
- 119) Curatolo Marc'Antonio Genealogia della famiglia Nardi. in 4 Nap. 1700
S: E 205
- 120) (*Curtij Q.*) Idem. in 8 *s.l.n.d.* S: C 116⁴⁸
- 121) Campanile Filiberto Insegne ed armi d'alcune famiglie così spente, come vive del Regno di Napoli. in fol. 1618 *s.l.*
S: G 135 (*la voce elenca le principali di queste famiglie:*)
- Della Famiglia Lascaris V. Intus
- Della Famiglia Scorza V. intus
- Della Famiglia Capisucchi V. in fine
- 122) (*id.*) Armi ed insegne de' Nobili del Regno. in fol. Napoli 1680
S: G 136
- 123) (*id.*) Notizie di Nobiltà. in 4 Napoli 1672 S: F 144
- 124) (*id.*) Istoria della fam.^a de Sangro. in fol. Napoli 1615
S: F 112

D

- 125) Decretales Vide Gregorij IX et Bon. VIII
- 126) Dentice Luigi Dialog. della Musica V. Musica

⁴⁶ La mano è la stessa che ha inserito i voll. 4 e 5 dell'*Opera* di Cujas: *Corpus* 441, 442, p. 82 e nota 209.

⁴⁷ *Corpus* 829, p. 120.

⁴⁸ *Corpus*, interlinea dopo 448, p. 82. Si tratta probabilmente di un secondo esemplare della stessa opera.

- 127) Deza Massimil.^o Istoria della famiglia Spinola della sua origine fino al secolo 16.
in fol. Piacenza 1694
S: G 141
- 128) Diaconi Pauli De gestis Romanorum V. intus Eutropij
- 129) Dione Guerre de' Romani. in 8 *s.l.n.d.* S: E 9
- 130) Dionis Chrysost. Orationes græce'. in 8 *s.l.n.d.* S: Ret. A 81
- 131) (*Dionisij Alexandrini*) Idem (*de situ Orbis*)⁴⁹. in 12 Paris 1538
S: A Ret. 24
- 132) Dizionario volgare. in 4 *s.l.n.d.* S: A 63
- 133) Dolfi Scip.^e Delle fam.^e nobili di Bologna. in 4 1670 *s.l.*
S: F 141
- 134) Donatus de Barbarismo et 3 part. Or.⁵⁰. fol. *s.l.n.d.*
S: +(corr.>) E 126 intus
- 135) Donelli Com. de Verbor. Obligat. in fol. 1577 *s.l.*
S: F 38
- 136) Doschei V. Gramosij⁵¹
- 137) Droicts et autoritez pretendent au Royaume de Hierusalem Les Signeur(*sic*) et Princeps
Temporal, et Eccles.
V. intus de Lusignan
- 138) Duellij Vide in fine huius paginæ
- 139) Duranti Gulielmi⁵² Comment. in Concil. Lugdun. 4 Fani 1769
S: A(*canc.*) Can. 2 cifre illeggibili 7(*canc.*) E 71

⁴⁹ *Corpus*, interlinea dopo 482, p. 86.

⁵⁰ Si tratta del libro III dell'*Ars Maior* di Elio Donato (prima metà del IV sec. d.C.) e dell'intera *Ars Minor* ("Donati de partibus orationis ars minor"): HUNTSMAN, "Grammar", pp. 71-72.

⁵¹ *Infra* 197, p. 210.

⁵² *Supra* 109, p. 203.

- 140) Duellij Raymundi Excerptorum genealogico-historicorum Lib. II complec.: excerpta Chartularij sæculorum 13. 14. 15. ac necrologi Sæc. 14. ac Sigilla sæculorum 12. 13. 14. 15. Diplomata Sanct. Hyppolit.⁵³. Lypsiæ in fol. apud Conrad Monath 1725
S: G Hist. 114
- 141) (*id.*) De Familijs Bojoariæ quæ Ludis equestrib. interfuerunt
Vide int. Duellij
- 142) (*id.*) Syntagma antiquitatum et Sigillorum incerti temporis, vel alienorum
Vide intus ut Supra

E

- 143) Ecloga Oxonio Cantabrigiensis. in 4 Londin. 1600
S: C 201
- 144) Echard Iacob
Vide Quetif B 140.141
- 145) Elementale Geographicum
V. intus Prisciani⁵⁴
- 146) Elseviri Daniel Catalogus Librorum elsev. extant. in 8 Amstelod. 1674
S: C 174
- 147) Epaschij Antonij deploratio in eversionem Græciæ cum epist. 4 Venet. 1544
S: B Orat. 76 intus
- 148) (*Epicteti*) Idem (*Enchiridion*)⁵⁵ cum notis Simplicij. 4 Venet. 1478
S: A Phi. (*sic*) 52
- 149) Epigrammata MS.⁵⁶. in 8 *s.l.n.d.*
S: D 126
- 150) Epistolæ Decretales Sum. pont. *senza indicazioni tipografiche*
S: E 141

⁵³ Per un fondamentale riferimento a questo tipo di produzione erudita, GOSSMANN, *Medievalism and the Ideologies*; sul ruolo politico-culturale della storiografia erudita del secolo XVII si veda RANUM, *Artisans of Glory*.

⁵⁴ *Corpus* 1167; 1168, p. 154, senza ulteriori specificazioni.

⁵⁵ *Ibidem*, interlinea dopo 512, p. 89.

⁵⁶ L'intera voce è cancellata.

-
- 151) Epistolæ Clarorum Virorum. 8 Lugd. 1561 S: D 40(*canc.*) 158
- 152) Espencel Meditationes Theol. V. Busquet intus
- 153) Estat de France. in 8 *s.l.n.d.* S: E 59 intus
- 154) Les Etats de Spagne(*sic*) tenues a Toleda l'an 1560⁵⁷. 4 Paris 1562
S: B 43
- 155) Etimologicum Magnum. in fol. *s.l.n.d.*⁵⁸ S: G 71
- 156) (*Euripidis*) Scholia in Euripid. Trag. in 8 *s.l.n.d.* S: C Rhet. 112
- 157) Euthimij in Evang. in 8 *s.l.n.d.* S: D 8
- 158) (*id.*) In Psalm. *senza indicazioni tipografiche* S: D 10
- 159) Euthimij V. Zigabonij
- 160) (*Eutropij*) Idem op. (*Breviarium*)⁵⁹. in 12 *s.l.n.d.* S: E 31
-

F

-
- 161) Falcandi Hist. Siciliana V. int. Picardi⁶⁰
- 162) Feliciani Bernardi Catena explanationum SS. Patrum in Acta Apostolorum.
in 4 Basileæ 1552 S: A(*corr.*>) D Sac. 120(*canc.*) 24
- 163) du Faur Guidi Recueil de Points. 8 Paris 1570
S: B Vid? (*corr. da altra mano*) 102
- 164) Federici Federico Della Famiglia Fiesca. in fol. Gil. Farroni in Genova. *s.d.*
S: G 124
-

⁵⁷ *Corpus*, nota 29, p. 43.

⁵⁸ *Corpus* 662, p. 105.

⁵⁹ *Corpus*, interlinea dopo 551, p. 93.

⁶⁰ *Infra* 338, p. 222.

- 165) Ferrariensis Card. Legati Facultates⁶¹. Paris 1562 *s.f.*
S: A 188
- 166) (*Ferrarij Hieronymi?*) De Simpliciter. Christianæ Urbis. *senza indicazioni tipografiche*
S: C 129
- 167) Feste nella Coronatione di Enrico di Valois in Re di Polonia. 4 Roma 1574⁶²
S: B Ist. 49 intus
- 168) (*Ficini Marsili*) Vi. Plotini
- 169) (*id.*) in Platonis Timæum. in fol. *s.l.n.d.* S: F 50
- 170) Florez Juan Genealogia del nuevo Reyno de Granada. To.II in fol. Vide de Liñan
S: F 114. 115 E 24(*sub*)
- 171) Florilegium Epigrammat. in VIII Libr. in 8° 1531⁶³ *s.l.*
S: D?93⁶⁴
- 172) Fontanæ Aug. Amphitheatrum Legale. To.II in fol. Parmæ 1688
S: C 232. 233
- 173) (*Fortunati Venantij*) Hymni duo. *senza indicazioni tipografiche*
S: B(*canc.*) 106(*canc.*) intus
- 174) De Franckenau Gerard Bibliotheca Hispanica historico-genealogico-heraldica.
Lipsiæ in 4 1724 S: C 216
- 175) Frangipani Cl. Cornelio. Tragedia. 4 Venet. 1574 S: A Poet. 150
- 176) Fritschij Tho. Catalogus⁶⁵ Librorum universalis. in 8 *s.l.n.d.*
S: C 193
- 177) Funerali di Sigism. Augusto. 4 Rom. 1574 S: B Istor. 49

⁶¹ *Corpus*, interlinea dopo 559, p. 94; *ibidem* : *ad vocem* 732, p. 112.

⁶² *Corpus* 562, p. 94. DE NOLHAC; SOLERTI, *op. cit.*

⁶³ VILLEY, *Les sources*, I, p. 130: il testo è edito da Josse Bade (*Ascensius Jodocus*) a Parigi.

⁶⁴ La segnatura è parzialmente coperta da una macchia d'inchiostro.

⁶⁵ *Supra* 64/19, p. 198.

G

- 178) Gaffarelli Iac. Index Codic. Kabbalist. M.SS. Vide in calc. Wolfij
S: C 225.226
- 179) (*Gagnæi Ioannis*) Eiusdem in Evang. Parisiis 1552 *s.f.*
S: C Sacr. 122(*canc.*) 26
- 180) (*3^a m.*) Gagnæi Io. In Epis. Pauli. Paris 1550 *s.f.*
S: A(*canc.*) 13? D 28⁶⁶
- 181) Galieno Fran.^{co} Apologia contra el verdadero stato religioso. in 4 *s.l.n.d.*
S: C 140⁶⁷
- 182) Gamberti Dom.^{co} S. I. Apologia della nobiltà italiana. in 4 Ven.^a 1719
S: F 142
- 183) Gamurrini Eug.^o Istoria genealogica delle famiglie nobili Toscane ed Umbre. To. V.
in fol. Fir. 1668 S: F 129 ad 133
- 184) Gandolfi Dom. Biblioth.^a Augustiniana⁶⁸. in 4 Rom. 1704
S: C 220
- 185) de la Gandara Filip. Nobiliario de Galicia, echos eroicos de sus Hijos.
in fol. 1667 *s.l.* S: F 113
- 186) (*iconal/indice*)
Garibay Estev.⁶⁹ Genealogia de los Cat.^s Reyes d'España et de los de Francia
Emperadores. cum Arborib. in fol. 1596 *s.l.* S: G 113
- 187) Gesneri Conr. Bibliot.^a Auctorum⁷⁰. in fol. 1583 *s.l.*
S: B 136

⁶⁶ Inserito in interlinea dopo 185, *infra*. Si tratta probabilmente di un secondo esemplare del volume di cui in *Corpus* 605, p. 99.

⁶⁷ La voce è cancellata.

⁶⁸ *Supra* 64/5, p. 198.

⁶⁹ *Corpus* 624, p. 101.

⁷⁰ *Supra* 64/3, p. 198; *Corpus*, nota 332, p. 102.

- 188) Chrisologi Petri⁷¹ Homil.. Paris 1544 *s.f.* S: A 2
- 189) Giraldi V. Gyraldi
- 190) (*id.*)⁷² De Deis Gent. in fol. *s.l.n.d.* S: G 96
- 191) (*Giraldini Melchioris*) *a.m.: specta?*⁷³
- 192) In Galenum cum repugnantia Mercurialis. 4 Ven. 1572
S: Med. intus
- 193) Giudici Gio. Vite dell'Antichi Poeti Provenzali. in 8 *s.l.n.d.*
S: D 163
- 194) Glossarium ad utriusq. Linguæ, et de Attica Lingua. in fol. 1573 *s.l.*
S: G 72
- 195) Gomesij Bernardini de Sale. Valen. 1572 *s.f.*
S: C(*canc.*) Phil.(*canc.*) 56(*canc.*)⁷⁴ B 132
- 196) Goti Ioan. Hist.^a Gothorum. Romæ fol. 1554 S: B 65
- 197) (*iconalindice*)
Gramosij Io. Biblia numerata. in fol. To.II 1674 *s.l.*
S: B 128.129⁷⁵
- 198) (*Gratiani*) Decreta. in 4 *s.l.n.d.* S: E 106
- 199) (*Gregorij Nazianzeni*) Carmina cum Interpret.^{ne} Aldi. 4 Venet. 1504
S: A Poet. 102(*canc.*)

⁷¹ Si tratta di un semplice richiamo a *Corpus* 322, p. 71 e non di un *addendum*: ciò può spiegare la sua collocazione in questa sede che, per motivi di ordine filologico, non ho ritenuto opportuno correggere. Si veda a tale proposito quanto detto in *Corpus*, nota 338, p. 103.

⁷² *Corpus*, interlinea dopo 642, p. 103; *infra* 207, p. 211.

⁷³ Mia congettura: la grafia è quasi illeggibile.

⁷⁴ Questa segnatura più volte corretta, a differenza sia di quella successiva che delle segnature definitive delle altre voci, potrebbe essere indizio di una fase intermedia nella redazione del catalogo, successiva alla stesura dell'*Elenco finale*.

⁷⁵ *Supra* 136, p. 205.

- 200) (Gregorij Noni) Eædem (Decretales Epistolæ)⁷⁶. 8 Paris 1570
S: illeggibile perché coperta da una macchia d'inchiostro
- 201) Grynæi Geometria. in fol. 1533 *s.l.* S: G 104
- 202) Guardiola V. Benito
- 203) (*iconalindice*) de Gubernatis Giacinto Istoria genealogica della Casa Alberti.
in 4 Torino 1713 S: F 50
- 204) Gudiel Geron.^o Compendio de La Casa Girones e de muchas antigu.^{des} histor.^{as}.
in fol. 1577 *s.l.* S: F 126
- 205) Guichenon Samuel Histoire genealogiq. de la Royale Maison de Savoye.
in fol. To.II Lyon 1660 S: G 115.116.117
- 206) Gustavus Ioan. Genealogia familiæ Bradæorum. in 4 Holmiæ⁷⁷ 1647
S: F 110
- 207) Gyraldi Lelij Gregorij de deis Gentium. fol. Basil. 1555
S: + G 96⁷⁸

H

- 208) Hankij Mart. De scriptor.^{bs} rer. Romanar. To.II. in 4 Lips. 1669
S: C 210.211
- 209) De Haro V. Lopez
- 210) Heinsij Nicol. Vide Biblioth.^a Heinsiana⁷⁹
- 211) (*Hesichij*) dictionarium Græc. fol. Florent. apud hære(*sic*) Iunct. *s.d.*
S: +(canc.) 77 (canc.) G 79

⁷⁶ *Corpus*, interlinea dopo 679, p. 107.

⁷⁷ *Holmia* = Stoccolma.

⁷⁸ *Supra* 190, p. 210.

⁷⁹ *Supra* 64/32, p. 199.

- 212) (*D. Hyeronimi*) In 4 Evangelia. senza indicazioni tipografiche
S: B 18
- 213) (*id.*) Epistolæ. in fol. *s.l.n.d.* S: G 105
- 214) Hollandi Io. Vide Duellij G 114
- 215) (*Homeri*) Idem (*Ilias*)⁸⁰. in fol. *s.l.n.d.* [LM] S: G 17⁸¹
- 216) Homiliæ sive Conciones Ecclesiæ DD. ab Alcuino in ordinem redactæ.
in fol. Col. 1557 S: C 28
- 217) (*Horatij*) Idem (*Carmina*)⁸² cum Annot. Manutij. in 8 *s.l.n.d.*
S: D 84
- 218) (*Hosij Stanislai*) de Expresso Dei Verbo. 4 Dilingæ 1558
S: E(*canc.*) Contr. 42(*canc.*) E 74
- 219) (*id.*) Confutatio Prolegomenon Brentij. Colon. 4 1560
S: E(*canc.*) Contr. 95(*canc.*) E 167
- 220) Hotomanni Fran.^{ci} Coment. in fol. Lugdun. 1569
S: F 33
- 221) Hyde Tho. Biblioth.^a Bodleiana⁸³. in fol. Oxonij apud Th. Schelds? 1674
S: B 115
- 222) S. Io. Chrysostomi⁸⁴ In Evangel. Paris 8 1568 S: A(*canc.*) 3(*canc.*)
- 223) (*id.*) Homiliæ. Interprete Achille Statio. Romæ 1580 *s.f.*
S: A(*canc.*) 171(*canc.*) D 14 et 10 11

⁸⁰ *Corpus*, interlinea dopo 766, p. 114.

⁸¹ *Note e schizzi*, I, 3, p. 269; si tratta probabilmente di un secondo esemplare dell'opera, compreso tra i volumi appartenuti a Muret.

⁸² *Corpus*, interlinea dopo 774, p. 115.

⁸³ *Supra* 64/12, p. 198.

⁸⁴ Aggiunto sul foglio 47^v: si vedano le osservazioni a nota 71, p. 210.

I

- 224) Iacob Ludovic. De Claris Scriptorib. Cabilonensibus.⁸⁵ in 4 Paris 1652
S: C 218
- 225) Iacobilli Lud. Biblioth.^a Umbriæ⁸⁶. in 4 Fulgin.⁸⁷ 1658
S: C 185
- 226) S. Ignatij Loyolæ Vita⁸⁸. in 4 Romæ 1585 S: E 65
- 227) Imbonati Carol. Ios. Bibl.^a Latino-hæbraica. Romæ 1694 in fol.
S: C 231
- 228) Im-Hoff Vide in fine huius Literæ
- 229) Index librorum prohibitorum Inn. XI. Romæ in 8 1683
S: C 166
- 230) (*marginè sinistro: V. Pag. anterior.*)⁸⁹ Io. Ghrisost. Homil. grece(*a.m.*) Paris 1556
Noveli *s.f.* S: A 3? (*semicanc.*) 14 Intus(*sic*)
- 231) Im-Hoff Iacobi Wilhelmi⁹⁰ Historia genealogica Regum Pariumque Magnæ
Britanniæ cum tab. æneis. Norimbergæ apud Io. And. Endteri 1690 *s.f.*
S: G Hist. 108

⁸⁵ *Supra*, nota 25, p. 199.

⁸⁶ *Supra* 64/51, p. 199.

⁸⁷ *Fulginia* = Foligno.

⁸⁸ Duplicato: *infra* 268, p. 216. Si tratta del *De vita et moribus Ignatii Lojolæ libri III* di Giampiero Maffei (1533-1611): BERTELLI, *Ribelli, libertini e ortodossi*, p. 125.

⁸⁹ Questo richiamo, collocato al f. 48^v, va evidentemente riferito alla voce 223, p. 212, collocata in f. 47^v. Esso rappresenta un'ulteriore conferma della fluidità dei criteri inventariali che ha caratterizzato i diversi interventi sul manoscritto: *supra*, nota 71, p. 210.

⁹⁰ La completezza di questa e delle successive voci attestano l'esistenza di un'ulteriore fase all'interno della complessa cronologia della *Bibliotheca Mureti*, caratterizzata dall'adozione di parametri più sicuri e accurati nel descrivere il patrimonio librario.

- 232) (*id.*) Historia genealogica Regum Lusitaniæ, et Stemmata familiæ regiæ Portugalizæ a prima origine usque ad ævum. in fol. Amstelod. apud Zach. Chatelani 1708
S: G Hist. 108
- 233) (*id.*) Genealogia Regum Gallizæ cum notis historicis et iconibus. in fol. *s.l.n.d.*
S: intus G 109⁹¹
- 234) (*id.*) Notitia S.R.I. Germanici procerum; et supplementum operis genealog. Rittershusiani ac de proceribus Aulæ Cesareæ Mantissa⁹². editio IV
in fol. Stutgardizæ 1699
S: G 109 + (*supra*)
- 235) (*id.*) Historia Italiæ, et Hispaniæ genealogica cum exegesi hist.^a perpetua, nec non Stemma Desiderianum, et Familiæ Sforzianæ genealogia cum Iconibus.
in fol. Norimb. apud Io. Hoffm. et Engelberti 1701
S: G 110
- 236) (*id.*) Recherches historiques, et Genealogiques des Grands d'Espagne.
in 8 Amsterd. 1707
S: E 202

K

- 237) Konigij Georg. Matth. Biblioth.^a Vetus, et nova⁹³. in fol. 1578 *s.l.*
S: B 138

L

- 238) Labbe Phil S. I. Biblioth.^a Biblioth.^{um}. in 8 Rothem.⁹⁴ 1672
S: C 189
- 239) (*id.*) Biblioth.^a Nummaria⁹⁵ V. intus. Teisserij

⁹¹ La segnatura, sottodivisione interna a quella di 234, potrebbe indicare tanto l'identità dei dati tipografici quanto una singola sezione della stessa opera.

⁹² *Mantissa* = *supplementum*.

⁹³ *Supra*, rispettivamente 64/53 e 64/43, p. 199.

⁹⁴ Rothenburg ob der Tauber?

⁹⁵ *Supra* 64/42, p. 199; *infra* 408, p. 228.

- 240) Leges XII Tab. et Pont. Rom. V. intus Probi
- 241) Leges Visigothorum. in fol. Paris 1579 S: F 31
- 242) Lelli V. in fine h. Lit.
- 243) Leonardi Camilli Speculum Lapidum. in 4 1502 *s.l.*
S: B 126
- 244) Leoni Ant.^o Raccolta d'opere Spir.^{li} proibite. in 8 Pavia 1717
S: C 181
- 245) (*iconal/indice*) Lengueglia Gio. Ag.^o Ritratti della prosapia Moncada in Sicilia. To.II.
in 4 cum fig.^s ? Val. 1657 S: F 139.140
- 246) Levita Io. Isaac defensio veritatis hæbraicæ. 8 Colon. 1559
S: A 210 (*a.m.: 20 intus*)
- 247) (*Lexicon*) Ciceronianum⁹⁶ ex varis Script. Paris 1557 *s.f.*
S: B 142
- 248) Libanori Ant.^o Ferrara d'oro imbrunito(*sic*). in fol. To.III in uno Ferr. 1665
S: F 117
- 249) Liber Psalmorum. in 8 Lutet. 1544 S: D 21
- 250) Libellus Scholasticus cum præceptis varior. Philos. in 8 græce.*s.l.n.d.*
S: F 77
- 251) De Liñan Melchior Genealogias del nuevo Reyno de Granada.
To. II in fol. Madrid 1635 S: F 114.115
- 252) Lindeni Io. De Scriptis Medicis. in 4 Endter.⁹⁷ 1686
S: C 217
- 253) Lignamie Io. Phil.⁹⁸ Ep. ad Sixtum IV. in 4 *s.l.n.d.* S: B 122
- 254) Lipenij Mart. Biblioth.^a Realis V. B 130 ad 135

⁹⁶ *Corpus* 365, p. 75.

⁹⁷ Si tratta dell'editore Iohannes Andrea Endter: *supra* 231, p. 213.

⁹⁸ Si tratta di Giovan Filippo Lignamine (Messina, 1420ca. - dopo 1495), medico e camerlengo di Sisto IV, supervisore di una delle prime stamperie romane: COCHRANE, *Historians*, p. 44; LEE, *Sixtus IV*, pp. 99-105.

- 255) de Limiers Histoire de l'Acad.^e de Sciences a Boulugne(*sic*). in 4 Amst. 1723
S: C 205
- 256) Lipsij Iusti Antiq. Lect. in 8 *s.l.n.d.* S: D 160
- 257) (*Livij Titi*) Idem (*Historiæ*)⁹⁹. in fol. absq. Privilegio *s.l.n.d.*
S: G Rh. 61
- 258) Le Long Jacques Bibliot.^e hist. de la France. in fol. Paris 1719
S: B 127 et C 182
- 259) Lopez Alonso Nobiliario genealogico de los Reis d'España(*sic*). To.II Mad. 1622 *s.f.*
S: F 134.135
- 260) Lucae Francisci Notat. in Biblia. Antverpiæ 1580 *s.f.*
S: B(*canc.*) Sacr. 24(*canc.*) E 67
- 261) (*Lucretij*)¹⁰⁰ Idem (*de Rerum Natura*) in Folio(*sic*) Veronæ 1486
S: +(canc.) Rhet. 36(*canc.*) G 37
- 262) (*id.*) De rerum nat.^a in 12 Lug. 1548 S: D 90
- 263) de Lusignan¹⁰¹ Estienne Genealogies de Soixante et sept nobles Maison(*sic*) de France,
Austrie, Bourg. in 4 Paris 1586 S: F 143
- 264) Lelli Carlo Delle famiglie nobili del Regno di Napoli.
T.IV in fol. Nap. 1654 con alcuni Ms. S: G 137. 138. 139. 140
- 265) (*id.*) Descrizione della nobiliss.^a Fam.^a Milano Vedi intus F 152

M

- 266) de Macedo V. de Sousa

⁹⁹ *Corpus*, interlinea dopo 881, p. 125.

¹⁰⁰ *Corpus*, interlinea dopo 896, p. 126.

¹⁰¹ *Supra* 137, p. 205; VILLEY, *Les sources*, I, p. 172.

- 267) Macchioni Bartolomeo Della famiglia Cilnea. in 4 1688 *s.l.* 1699 Roma e Nap. (*sub*)
S: F 145
- 268) Maffei Io. Petri Vita S. Ignatij. Romæ 1585¹⁰² *s.f.* S: E Hist. 65
- 269) Magistri Sim. Concio D. Basilij. in 8 Paris 1558 S: D 37
- 270) Magni Petri Oratio pro Octavio Farnesio. *senza indicazioni tipografiche*
S: E 110 intus
- 271) Maiorani. Nicolai¹⁰³ Opera græce in 8 1553 *s.l.* S: D 35
- 272) Malombra Bartolomeo Canzone a Enrico III¹⁰⁴. in 4 Venet. 1574
S: A Poet. 151
- 273) Mandosij Prosp. Biblioth. Rom.^a 105. in 4 Romæ 1692
S: C 224
- 274) (*iconal/indice*)
Marcucci Nicolò Discendenza della famiglia Parisani. in 4 Ascoli 1675
S: E 200
- 275) Marciani Catalogo de' Libri. in 8 Nap. 1707 S: C 190
- 276) (*iconal/indice*)
Margentini Metropol. in Lib. Arist. de Intp. (*Interpretatione*).
senza indicazioni tipografiche S: + 67 intus
- 277) Mari Io. Bap. tæ de Viris illustr. Casinen.^{bus}. in 8 Romæ 1655
S: C 183
- 278) della Marra Ferrante Discorso delle famiglie estinte e forastiere imparentate con la
Casa della Marra. in fol. *s.l.* 1641 S: F 123
- 279) Massa Gasp.^e Vita, orig.^e e Patr.^a di A.P. Flacco V. intus Soprani
- 280) Mendez V. de Silva

¹⁰² *Supra* 226, p. 213.

¹⁰³ Nicolò Maiorano fu il curatore dell'edizione dei Settanta del testo della Sacra Scrittura, approntato negli anni (1549-55) in cui Guglielmo Sirleto fece preparare il nuovo testo biblico per la stampa: FRAJESE, *Il popolo fanciullo*, passim.

¹⁰⁴ *Supra* 167, p. 208; DE NOLHAC; SOLERTI, *op. cit.*

¹⁰⁵ *Supra* 64/46, p. 199.

- 281) Mendoza V. in fine h. Lit.
- 282) Menichino Andrea Capitolo a Enrico III¹⁰⁶. 4 Venet. 1574
S: A Poet. 150¹⁰⁷
- 283) Meniconi V. in fine huius Literæ
- 284) Mexia Ferante Nobiliario. in fol. 1492 Sevilla S: F 136
- 285) Monserrat Guilelmi(*sic*) de Pragmatica Sanctione. 8 Paris 1509 intus
vide Savonarola¹⁰⁸
- 286) Molleri Ioan. Vide Biblioth.^a Septentrionica¹⁰⁹
- 287) (*marginè sinistro*) Molina V. in fine h.l.
- 288) Monchiaceni Democh. Institutio Christianæ Religionis. in fol. Paris 1562
S: B 51
- 289) Mongitori V. Biblioteca Sicula
- 290) Montani Ariæ in Iosue. Antverpiæ 1583 *s.f.* S: B(*canc.*) Sac. 20(*canc.*) D 15
- 291) Morelli La nobiltà Cosentina. in fol. 1713 *s.l.* S: G 132
- 292) Mugnos V. in fine h.l.
- 293) Muratori Lud. Ant.^o Dell'origine ed antichità della Casa d'Este con la sua
diramazione nella Linea Reale. Modena in fol. p.t.? 1717
S: G 119
- 294) (*Mureti M. Ant.*)¹¹⁰ In Ciceronem. in 8 *s.l.n.d.* S: C 90
- 295) (*id.*)¹¹¹ In Terentium. in 8 *s.l.n.d.* S: D 95

¹⁰⁶ *Supra* 167, p. 208; DE NOLHAC; SOLERTI, *op. cit.*

¹⁰⁷ Le voci 272, 282 e 325, 327, 413, 444 (*infra*, pp. 217; 218; 221; 229; 232) sono state collocate sotto la stessa segnatura per evidente affinità di soggetto.

¹⁰⁸ *Corpus* 957, p. 132; collocato in interlinea dopo 952, *ibidem*.

¹⁰⁹ *Supra* 64/47, p. 199.

¹¹⁰ *Corpus*, interlinea dopo 977, p. 134.

¹¹¹ *Ibidem*, interlinea dopo 978, *loc. cit.*

- 296) Mendoza Cronicon della Casa de los Ponce de Leon. in 4 *s.l.n.d.*
S: F 148
- 297) Meniconi Notizia storica della med.^a Famiglia e Loro Privilegi.
Perugia 1719 in fol. S: G 131
- 298) de Molina Gonçalo Nobleza del(*sic*) Andalusia. Sevilla in fol. 1588
S: F 128
- 299) Mugnos Filadelfo Teatro genealogico delle famiglie Nobili di Sicilia.
To.II in fol. Pal. 1647 S: F 118.119
- 300) (*id.*) Teatro della Nobiltà del Mondo. in fol. Napoli 1680
S: F 120
- 301) (*id.*) Teatro genealog.^{co} delle famiglie illustri nobili ed antiche de Regni de la
Sicilia ultra et citra. in fol. Messina 1670 S: F 121

 N

- 302) Namosius P. Epistola ad Stanislaum Hosium Card. cum actis? Legationis.
4 Rom. 1574 S: B Ret. 49
- 303) de Nasao Tivisco¹¹² Linea Real Separada Aquì. Napoles in 4 *s.d.*
S: intus F 152
- 304) Naudei Gabriel Biblioth.^a Politica, et Hug. Grotij epist.^a de studio politico.
in 12 Lugd. 1542?(*sic*)¹¹³ S: C 167
- 305) Negri Giul. S. I. Istoria de Scritt.^{ri} Fiorentini. in fol. 1722 *s.l.*
S: B 123
- 306) Navarro Ant.^o Epitome de Las Casas de Vizcaya. in 4 Turin 1620
S: F 138
- 307) (*iconal/indice*) Negrini V. Beffa

¹¹² Le voci 302 e 303 si trovano sul f. 59^v, mentre la lettera N ha inizio dal f. 60^r.

¹¹³ Errore per 1642? La *Bibliographia politica* — e non *Bibliotheca* — di Naudé venne pubblicata per la prima volta nel 1633 a Venezia.

- 308) Nerli Card Philos., et Poet. 1526 *s.l.n.f.* S: A 61
- 309) (*Nicandri*)¹¹⁴ Alexipharmaca Interp. Io. Gareo. Paris 1544 *s.f.*
S: B Poetæ 77 (*canc.*) 127
- 310) Nigrini V. Beffa¹¹⁵
- 311) (*Nizzoli Marij*)¹¹⁶ (*Dictionarium*) Tom. 3 . senza indicazioni tipografiche
S: +(semicanc.) 112(*canc.*) 75
- 312) Notitia utriusq. Imperij. fol. Basil. 1551 cum fig. S: + 52(*canc.*) F 35

O

- 313) Oizelij Iacobi¹¹⁷ Catalogus eleg. Libror. in 8 Lugd. 1692
S: C 188
- 314) (*iconalindice*)
Oldoini Aug. S. I. Atheneum linguisticum, et Romanum. To.II. in 4
a.m.: Perus. 1680; et 1676 S: C 212. 214
- 315) Orationes Rhetoricæ. in fol. *s.l.n.d.* S: F 56
- 316) Orlandi Pellegr. Ant. Notizie de Scritt.^{ri} Bolognesi. in 4 Bologna 1714
S: C 161
- 317) Osservazioni alla Scrittura uscita per la primogenitura de Sig.^{ri} de Forlì nella
famiglia Carafa V. Spina V. intus F 152
- 318) (*Osorij Ioannis*)¹¹⁸ In Isaiam. 4 Bononiæ 1777?
S: A(*canc.*) Sc. Intr.? 106(*canc.*) E 72

¹¹⁴ *Corpus*, interlinea dopo 987, p. 135.

¹¹⁵ F. 60^v: secondo rimando ad opera della stessa mano. Il precedente, con grafia leggermente diversa e in maiuscoletto, è al f. 60^r.

¹¹⁶ *Corpus*, interlinea dopo 995, p. 136.

¹¹⁷ *Supra* 64/44, p. 199.

¹¹⁸ *Corpus*, interlinea dopo 1028, p. 140.

- 319) (Ovidij)¹¹⁹ Metamorphoseon cum notis Regij. in fol. *s.l.n.d.*
S: +(canc.) Rhet. 56? (canc.) G 6
- 320) (*id.*) Metamorphoseon cum vita Ovidij. in 8 Venet. 1502
S: D 106

P

- 321) (Pæti Luca)¹²⁰ De Restitutione Aquæductus Virginis V. intus infin.
- 322) Palemon Grammatica. Basil. 1527 in 8¹²¹ S: C 126
- 323) (Panvini Onuphrij)¹²² Idem (Comentarij Reipublicæ Romanæ) . in 8 *s.l.n.d.*
S: C 121
- 324) Paradin Ch. Alliances genealogiq.^s des Rois et Princes de Gaule. T.II in fol. 1606 *s.l.*
S: G 111 et 112 (*sub/a.m.: duplex 111*)
- 325) Partenij Carmen ad Henric. III. 4 Ven. 1574¹²³ S: A Poet. 150 intus
- 326) (SS. PP.)¹²⁴ Opera varia, et Epistolæ. in 4 Vien. 1714? [LM]
S: D 22¹²⁵
- 327) Pascali Caroli Oratio ad Henric. III. 4 Ven. 1574 S: A Poetae?¹²⁶ 150
- 328) Pedacij Anazarb. Dioscoritis (*supra/sic*)¹²⁷ Mat.^a Medica Bot.^{ca} Her. 1543 *s.l.* in fol.
S: B 133

¹¹⁹ *Corpus*, interlinea dopo 1037, p. 140.

¹²⁰ *Ibidem*, interlinea dopo 1038, p. 141.

¹²¹ *Corpus* 654, p. 104. Rinvia al volume in cui sono raccolti i più importanti grammatici latini.

¹²² *Corpus*, interlinea dopo 1051, p. 142.

¹²³ *Supra* 167, p. 208 e nota 107, p. 218.

¹²⁴ *Corpus*, interlinea dopo 1055, p. 142.

¹²⁵ *Note e schizzi*, I, 15, p. 270.

¹²⁶ *Supra*, nota 107, *loc. cit.*

¹²⁷ *Corpus* 488, p. 87.

- 329) Peregrini Lel. De Moribus. in 4 *s.l.n.d.*¹²⁸ S: E 156
- 330) (Petrarca)¹²⁹ Vite de' Pontefici e Imp. Romani. in 4 *s.l.n.d.* [LM]
S: E 40¹³⁰
- 331) Petreij V. Sigonij A 57
- 332) Petreio Theodoro Biblioth.^a Cartusiana¹³¹. in 8 Colon. 1609
S: C 168
- 333) (Petroni Arbitri)¹³² (Satyræ fragmentum) Idem. 8 Antverp. 1565
S: E 52 intus
- 334) Pez Bernard Biblioth.^a Benedicto-Mauriana¹³³. in 8 Aug. Vindel. 1716
S: C 199
- 335) Phavorini Magnum Dictionarium. in fol. *s.l.n.d.* S: B 98
- 336) (Philonis)¹³⁴ Opera omnia in Latinum versa. 4 Basil. 1538?
S: A Hist. 108 (*a.m.: A 23*)
- 337) (Phocæ)¹³⁵ de Nomine et Verbo. *senza indicazioni tipografiche*
S: + 118(*canc.*) 118 intus
- 338) Picardi Io. de prisca Celtopædia¹³⁶. Paris 1556 *s.f.*
S: C(*canc.*) Rhe.(*sic*) 120(*canc.*) E 32
- 339) Pighij¹³⁷ Campensis Controversiarum In Comit. Ratisbon. 8 Paris 1549
S: A Controv. 71

¹²⁸ La voce è cancellata.

¹²⁹ *Corpus*, interlinea dopo 1077, p. 145.

¹³⁰ *Note e schizzi*, I, 16, p. 270.

¹³¹ *Supra* 64/17, p. 198.

¹³² *Corpus*, interlinea dopo 1079, *loc.cit.*

¹³³ *Supra* 64/10, p. 198.

¹³⁴ *Corpus*, interlinea dopo 1087, p. 146.

¹³⁵ *Ibidem*, interlinea dopo 1093, *loc. cit.*

¹³⁶ Nel *Corpus* è presente l'opera dallo stesso titolo, il cui autore è citato come *Riccardi Io.*: 1217, p. 159. A *Picardi* rinvia invece *Addenda* 161, p. 207.

¹³⁷ *Corpus*, interlinea dopo 1101, p. 147.

- 340) (*Pindari*)¹³⁸ Eiusdem Medea. in 8 *s.l.n.d.* S: D 121
- 341) Pirri Confutazione della genealogia de Conti di Geraci
V. intus Sansovino
- 342) Platea De Usuris. in fol. Paduæ 1473 S: F 26
- 343) Poetarum Carmina. in 8 Flor. 1552 S: D 128
- 344) (*iconalindice*) Poggio Iacopo Istoria Fiorentina.
Firenze 8? Bartolomeo..? 1492 [LM] S: B 108¹³⁹
- 345) Poesie Francesi. in 12 a Poeters(*sic*) 1548 S: D 134
- 346) Poeti Siciliani Bucolici. in 4 *s.l.n.d.* S: C 207
- 347) Ponponij (*sic*) Iulij Interpetr. Carm. Columellæ. 4 Flor. *s.d.*
S: E Poet. 37 intus
- 348) Ponce de Leon Consalvo Responsio ad Lib. Leonardi Warnemunt?
4 Romæ apud Zannettum 1585 S: C(*canc.*) 96(*canc.*) E 97
- 349) Prost Ludov. Catalogus¹⁴⁰ Librorum Lugd. Paris. in Hisp. Ital. Belgio et Germ.^a
excussorum. in 8 To.III Lugd. 1672 S: C 171 ad 173
- 350) Psalmi Davidis. in 24 *s.l.n.d.* S: D 44
- 351) Putrichij Iacobi Vide intus Duellij
- 352) de La Fuente Fran.^{co} Del Linaje de Vera. in 4 1635 *s.l.*
S: E 209

¹³⁸ *Corpus*, interlinea dopo 1105, p. 148.

¹³⁹ *Note e schizzi*, I, 4, p. 269.

¹⁴⁰ *Supra* 64/18, p. 198.

Q

- 353) Quetif Iacob Scriptores Ord. Predicatorum. To.II in fol. 1719 *s.l.*
S: B 140.141

R

- 354) Rambaud Honorat. Declarar. des Abus en escrivant¹⁴¹. in 8 *s.l.n.d.*
S: C 122
- 355) Ragioni di Precedenza tra lo Duca di Firenze, e di Ferrara. Foligni(*sic*) *s.d.n.f.*
S: + 114 intus
- 356) Relacion funerales del Rei de' Spaña(*sic*)¹⁴². in 4 *s.l.n.d.*
S: E 57
- 357) Republica Regia. in 4 *s.l.n.d.* S: A 76
- 358) (*Responsio*)¹⁴³ Eadem. *senza indicazioni tipografiche* S: A Contr. 182
- 359) Reusnerus Elia V. in fine huius Literæ
- 360) Rhetorica MS. *senza indicazioni tipografiche* S: C 100
- 361) (*Robortelli Fran.ci*)¹⁴⁴ De militaribus ordinibus. Venetiis 1552 *s.f.*
S: B 8(*canc.*) E 47
- 362) Roffensis Io.¹⁴⁵ Epist. ad Henric. VIII. 4 *s.l.n.d.* V. Conc. Trident. 90(*canc.*) intus
- 363) de Roias Pedro Discursos illustres historico-genealogicos. in 4 1636 *s.l.*
S: E 208

¹⁴¹ *Corpus* 36, p. 43.

¹⁴² *Corpus*, nota 29, p. 43.

¹⁴³ *Ibidem*, interlinea dopo 1209, p. 158.

¹⁴⁴ *Ibid.*, interlinea dopo 1222, p. 159.

¹⁴⁵ *Corpus* 964, p. 133.

- 364) Roman Juan Cardenas Linage(*sic*); de Segovia. in 4 1690 *s.l.*
S: E 210
- 365) (*De Rosieres Fran.ci*)¹⁴⁶ (*Stegmatum*) Idem. in fol. 1580 Paris
S: G 118
- 366) Rusca Roberto Della famiglia Rusca in Milano e Torino, e d'altre fam.^e nobili.
in 4 1680 *s.l.* S: F 146
- 367) Reusneri Eliæ Genealogia Catholica Imperatorum, Regum, Principum, Comit.,
Baron; et Dynastarum Germanorum Orbis Christiani.
in fol. Francof. ap. Frentelium 1612 S: G Hist. 129

S

- 368) (*iconalindice*) de Saluste G. de la Creation du Monde. Poeme. 4 Paris 1578
S: E(*canc.*) Poet.(*canc.*) 63 E 55
- 369) (*iconalindice*) Salazar Luis Istoria genealogica de la Casa de Silva. to.II.
in fol. Madrid 1685 (*a.m.: vedi Mendoza*) S: G 133. 134
- 370) (*Salustij Crispi*)¹⁴⁷ Coniurat. in Catilin. in 8 *s.l.n.d.* S: C Rhet. 81
- 371) Idem (*2° esemplare?*). in 8 *s.l.n.d.* S: C 104
- 372) Idem (*3° esemplare?*). *senza indicazioni tipografiche* S: D 175
- 373) (*iconalindice*) Sansovino Fran.^{co} Degli Uomini illustri della Casa Orsina.
in fol. Ven. 1565 S: F 122
- 374) Sandeolino Sebast.¹⁴⁸ de Gestis Cosmi I Mag. Etrur. ducis. 4 Fir. 1578
S: E Hist. 62(*canc.*) E 35
- 375) de Sanctis Dom. Columnensium Procerum icones et memoriae. in 4 1675 *s.l.*
S: F 109

¹⁴⁶ *Corpus*, interlinea dopo 1236, p. 160.

¹⁴⁷ *Ibidem*, interlinea dopo 1258, p. 162.

¹⁴⁸ *Ibid.* 939, p. 131.

- 376) (*iconal/indice*) Saoli Marc'Ant.^o Ristretto di sua vita V. intus Soprani
- 377) (*Scaini Antonij*)¹⁴⁹ Etica d'Aristotele. in 4 1571 *s.l.* S: E 164
- 378) (*Scaligeri Iosephi*)¹⁵⁰ Castigationes in Sex. Pompeium de Verborum Significatione.
8 Lutetiæ 1576 *s.f.* S: A Gra. 56 intus
- 379) (*iconal/indice*)
Scheuzer Io. Iac. Biblioth.^a Helvetiana¹⁵¹. in 8 Tigur. 1716
S: C 182
- 380) Scauri Grammatica. *senza indicazioni tipografiche* S: C 126
- 381) Scrimgeri Henrici Constitut.^{es} Iustin. in fol. 1588 *s.l.*
S: F 40
- 382) Scriptores Ord. Prædicator. Vid. Quetif B 140:141
- 383) Scriptores rerum Hispan.^m. To.II in fol. 1579 Francofurti
S: B 95.96
- 384) Sebastiano Della fam.^a Bucca V. Bucca¹⁵²
- 385) Sedulij Cælij Pascale Carmen¹⁵³. 12 repertorij? (*semicanc.*) Bas. *s.d.*
S: B Poet. 106 intus
- 386) Servius et Sergius (*supra*) In Donatum. fol. *s.l.n.d.* S: + 118 intus
- 387) Sibyllina Oracula. in 8 *s.l.n.d.* S: D 144
- 388) (*Sigonij Caroli*)¹⁵⁴ Fragmentum Ciceron. in 8 1560 *s.l.*
S: C 82

¹⁴⁹ *Corpus*, interlinea dopo 1267, p. 163.

¹⁵⁰ *Ibidem*, interlinea dopo 1270, *loc. cit.*

¹⁵¹ *Supra* 64/31, p. 199.

¹⁵² *Supra* 60, p. 197.

¹⁵³ *Corpus*, interlinea dopo 1281e nota 650, p. 165.

¹⁵⁴ *Ibidem*, interlinea dopo 1298, p. 166; per la storia di quest'opera, MCCUAIG, *Carlo Sigonio*, pp. 291-325.

- 389) ((*id.*)¹⁵⁵ De Temp. Atheniensium et Laced. 4 Ven. 1564
S: B 94 intus
- 390) de Silva¹⁵⁶ Rodrigo Catalogo real d'España. in 4 Madrid 1666
S: E 208
- 391) Sleidani Io¹⁵⁷ et Pontani¹⁵⁸ Historia. fol. Coloniae 1559
S: + 125
- 392) Soprani¹⁵⁹ Raff. Scrittori della Liguria. in 4 Genov. 1667
S: C 200
- 393) Sorel M.C. Biblioth. Francoise¹⁶⁰. 2^e edit. in 8° Paris 1667
S: C 175
- 394) (*Sosipatri Carisij*)¹⁶¹ Ars. Gramm.^a una cum Epist. Petri Cymini?. fol. Neap. 1532
S: + 117(*canc.*) G 65
- 395) (*iconal/indices/sub*)
de Sousa¹⁶² Ant. Genealogia Regum Lusitaniae. in 4 1643 *s.l.*
S: E 107
- 396) (*iconal/indices/supra*)
de Sosa Geron.^o Noticia de la Casa de Villafranca. in 4 Napol. 1676
S: F 151
- 397) (*Statij Papinij*)¹⁶³ Orthographia græco-latina. in 8 1502 *s.l.*
S: D 100
- 398) (*id.*)¹⁶⁴ (*Thebaidos cum coment. Placidi Lactantij*) Idem. in Fol. Venet. 1473
S: + Rhet. 41 intus

¹⁵⁵ *Ibid.* interlinea dopo 1302, p. 167.

¹⁵⁶ *Supra* 280, p. 217 .

¹⁵⁷ LG, II, p. 707.

¹⁵⁸ Probabilmente Roverus Pontanus, autore di 5 libri di *Rerum memorabilium: Corpus* 1158, p.153 .

¹⁵⁹ *Supra* 24, p. 195; 279, p. 217.

¹⁶⁰ *Supra* 64/26, p. 199.

¹⁶¹ *Corpus*, interlinea dopo 1327, p. 169.

¹⁶² *Supra* 266, p. 216.

¹⁶³ *Corpus*, interlinea dopo 1335, p. 170.

¹⁶⁴ *Ibidem*, interlinea dopo 1337, *loc. cit.*

- 399) *(Stephanus)*¹⁶⁵ *(de Urbibus)* Idem. fol. Græc. Ven. 1502 Ald.
S: + Intus 113
- 400) Suarez Ant.^o Relaciones genealogicas de la Casa de los Marq. de Trocifal Suarez.
in fol. 1656 *s.l.* S: F 137 et 124¹⁶⁶
- 401) *(Sudorij Nicolai)*¹⁶⁷ Pindari opera omnia Latino Carmine reddita.
Paris 1582 ex offic. Morelli *s.f.* S: A 39 intus
- 402) *(id.)* Nemea Pindari. *senza indicazioni tipografiche* S: A 39 intus
- 403) Silverij Fran. Vide Biblioth.^a Belgica¹⁶⁸
- 404) Synodus Interamnensis. 8 Romæ 1568 S: A Sac. 171
- 405) Syntagma Antiquitatum Vide intus Duellij G 114¹⁶⁹

T

- 406) Taxandri Val. Andr. Catalog. Scriptor. Hisp.^{or.} in 4 Magunt. 1607
S: C 209
- 407) Teisserij Ant. Catalog. Auth. in 4 Genev. 1686 S: G 221¹⁷⁰
- 408) *(id.)* Biblioth.^a Nummaria V. intus
- 409) Le Tellier Biblioth.^a Tell.^a. in fol. Paris apud Typ. Reg. 1693
S: B 117¹⁷¹
- 410) Testamentum Vetus recognitum. in 4 *s.l.n.d.* S: D 40

¹⁶⁵ *Ibid.*, interlinea dopo 1344, *loc. cit.*

¹⁶⁶ *Supra* 37; 38, p. 196.

¹⁶⁷ *Corpus*, interlinea dopo 1353, p. 171.

¹⁶⁸ *Supra* 64/9, p. 198.

¹⁶⁹ *Supra* 138; 140, p. 205.

¹⁷⁰ *Supra* 239, p. 214.

¹⁷¹ *Supra* 64/49, p. 199.

- 411) (*Themistij Philosophi*)¹⁷² Opera omnia. fol. Venet. apud Aldum 1534
S: +(corr.>) G 106(canc.) 89
- 412) Thesaurus Linguæ Græcæ. To.IV *senza indicazioni tipografiche*
S: G 66. 67. 68. 69.
- 413) Thiepoli Giacomo Canzone a Enrico 3. 4 Venet. 1574
S: A Poet. 150 intus¹⁷³
- 414) Thomasini Iac. Ph. Biblioth.^a Veneta Mss et publ.^a ¹⁷⁴. in 4 Utin. 1650
S: C 186
- 415) (*id.*) Biblioth.^a Patavina Mss.¹⁷⁵. in 4 Utin. 1639 S: C 208
- 416) Titelmanni Fran.^{ci} ¹⁷⁶ expositio Missæ. 12 Lugduni 1558
S: A Lit. 183
- 417) Titij Roberti¹⁷⁷ de Locis Controversis. 4 Florent. 1583
S: B(canc.) Mag.(semicanc.) 47(canc.) A 30
- 418) Tolosa Poesie, Elogi, e Prose. in 12 1646 *s.l.* S: D 122
- 419) Toppi V. in f. h. Literæ
- 420) de Tovar Ioseph De la Casa de Savedra. in fol. Madrid 1647
S: F 127
- 421) Triclinij Demetriij de Metro Sophoclis. 4 Paris 1553
S: B Poet 64 intus
- 422) (*Trissini*)¹⁷⁸ Lettere e Poesie. *senza indicazioni tipografiche*
S: ?¹⁷⁹

¹⁷² *Corpus*, interlinea dopo 1391, p. 175.

¹⁷³ *Supra* 167, p. 208 e nota 107, p. 218.

¹⁷⁴ *Supra* 64/52, p. 199.

¹⁷⁵ *Ibidem* 64/45, *loc. cit.*

¹⁷⁶ *Corpus*, interlinea dopo 1424, p. 179; *ibidem* 1539, p. 191 (*Zitelmann*).

¹⁷⁷ *Corpus* 1221, p. 159.

¹⁷⁸ *Corpus* interlinea dopo 1434, p. 180.

¹⁷⁹ Manca la segnatura. Il riferimento è probabilmente a D 99, ultima segnatura di *Corpus* 1434.

- 423) Trophæum Nobilissimæ ac Antiquissimæ Domus Estorasiæ.
in fol. cum Fig. Vienn. Austr.?¹⁷⁰⁰ S: F 106
- 424) Toppi Nicolò Biblioteca Napoletana¹⁸⁰. in fol. Nap.^{li} presso? il. Bulifoni¹⁸¹ 1678
S: B 126

 U

- 425) Ughelli Ferdin.^o Istoria della famiglia Marsciano. in fol. Roma 1688
S: G 130
- 426) (*id.*) Columnensis Familiæ Cardinal. in 4 1650 *s.l.* S: F 108
- 427) (*Ursini Fulvij?*)¹⁸² In Ciceronem. in 8 *s.l.n.d.* S: C 94
- 428) Usuardi Martirologium. 8 Antverp. 1583 S: A 35 intus

 V

- 429) Valerij Aug. Rethc.^a Ecclesiastica. 4 Veronæ 1583 S: A Ret. 104¹⁸³
- 430) (*Valerius Maximus*)¹⁸⁴ Facta memorabilia. in 8 *s.l.n.d.*
S: E 7
- 431) Vallæ Georgij¹⁸⁵ Comm. In Cic. de fato. Vicentiæ 1488 fol.
S: +(corr.>) B 83(canc.) 67
- 432) (*id.*)¹⁸⁶ In Libr. Homeri. in fol. *s.l.n.d.* S: C 35

¹⁸⁰ *Supra* 64/41, p. 199.

¹⁸¹ Sull'editore napoletano Antonio Bulifon (Chaponay, Delfinato, 1649 - Spagna, 1707) si veda la voce di G. DE CARO, *Dizionario Biografico degli Italiani*.

¹⁸² *Corpus*, interlinea dopo 1455, p. 182.

¹⁸³ Unica voce inserita nel f. 86^v: *Corpus* 1457, p. 183.

¹⁸⁴ *Corpus*, interlinea dopo 1458, *loc. cit.*

¹⁸⁵ *Ibidem*, interlinea dopo 1460, *loc. cit.*

¹⁸⁶ L'intera voce è cancellata.

- 433) (*Victoris Marij*)¹⁸⁷ In Ciceron. *senza indicazioni tipografiche*
S: C 89
- 434) (*Victorij Petri*)¹⁸⁸ In Aristotel. in fol. *s.l.n.d.* S: F 81
- 435) Mariani Victorij¹⁸⁹ de Confessione. Romæ 1566 *s.f.*
S: A(*canc.*) Sac. 26(*canc.*) E 81
- 436) De Vidania Diego Casa de Benavides. in fol. Napoli 1696
S: G 105
- 437) (*iconal/indice*) Vincenti V. in fine h. Lit.
- 438) (*Pub. Virgilij Maronis*)¹⁹⁰ (*Opera*) Idem. in 8 *s.l.n.d.* S: D 6
- 439) Volaterrani¹⁹¹ Comment. Urban. in fol. *s.l.n.d.* S: B 61
- 440) Vincenti Pietro¹⁹² Della Famiglia Cantelma V. intus Rusca

W

- 441) Wolfij Io. Chrys. Biblioth.^a Hebraea¹⁹³. to.II. in 4 Hamburgi et Lips. 1715
S: C 225. 226

¹⁸⁷ *Corpus*, interlinea dopo 1478, p. 185.

¹⁸⁸ *Ibidem*, interlinea dopo 1484, *loc. cit.*

¹⁸⁹ *Ibid.*, interlinea dopo 1490, *loc. cit.*

¹⁹⁰ *Ibid.*, interlinea dopo 1500, p.187. Si tratta probabilmente di un secondo esemplare, acquisito successivamente.

¹⁹¹ *Ibid.*, interlinea dopo 1512, p. 188; *ad vocem* 1204, p. 158.

¹⁹² Inserito in calce al f. 90^f.

¹⁹³ *Supra* 64/30, p. 199.

X

- 442) Xenophontis Vita, et Discip.^a Regum Persarum. in 4 1572 *s.l.*
S: E 34

Z

- 443) Zabarella Giac.^{mo} Della famiglia Zeno, e di molte altre nobili Veneziane, e cose antiche
V. intus Rusca
- 444) Zamboni Natale Canzone a Enrico III. 4 Venet. 1574
S: A Poet. 150 intus¹⁹⁴
- 445) (*marginè sinistro*) Zarco
V. de Nasao
- 446) Zazzera Fran.^{co} Della nobiltà italiana. to.II
in fol. Napoli (*ed.?*) il Gargano, e Nucci 1615
S: G 106.107
- 447) (*Zigaboni Euthymij*)¹⁹⁵ Eiusdem in Evang. Paris 1560 *s.f.*
S: A Sacr. 5
- 448) Zolcinij Io. In Funere Sigismundi Polon. Regis oratio et Poemata diversa.
4 Neap. 1572
S: B Orat. 30
- 449) Zuichemij Vigilij¹⁹⁶ In X Tit. Institut. Iuris Civil. 8 Lugduni Apud Iunctas 1534
S: A(*canc.*) 44 C 125(*supra*)

¹⁹⁴ *Supra* 167, p. 208 e nota 107, p. 218.

¹⁹⁵ *Corpus*, interlinea dopo 1533, p. 190.

¹⁹⁶ BRUGI, "L'università dei giuristi", pp. 27; 33.

Elenco finale

Con il termine *Elenco finale* indico i fogli del codice Vaticano latino numerati da 94^r a 106^r. Essi contengono i riferimenti essenziali alle segnature e ai titoli di quella che fu la consistenza libraria fondamentale della *Bibliotheca Mureti*¹. Redatto probabilmente agli inizi del secolo XVII² ad opera della medesima mano che ha redatto i fogli 1^r - 92^v del *Corpus*, esso è stato per me un prezioso strumento nel lavoro di controllo e classificazione cronologica delle voci, consentendomi di operare un più agevole ordinamento a partire dal 1585, anno della morte di Muret e separarne aggiunte o inserimenti posteriori.

Le lettere capitali e i simboli grafici riproducono le sezioni in cui è suddiviso l'*Elenco*. La progressione numerica è tuttavia discontinua, riflettendo il carattere particolare della catalogazione, determinato dall'intento di dare stabile collocazione ai volumi all'interno della *Bibliotheca Maior* del Collegio Romano. Ho indicato con un asterisco il mutamento grafico da minuscola a maiuscola³. Le lettere corsive segnalano le sottodivisioni interne ad un'unica segnatura; in corsivo sono anche tutti i miei interventi di riordinamento delle voci. Per quanto riguarda la grafia di questa sezione del manoscritto ho optato per la sua modernizzazione, sia per segnalare visivamente l'incertezza delle norme di scrittura che per ragioni di coerenza generale.

A

1662	D. Petri Chrisologi
1663	OEcumeni
1664	D. Dionis. Areopag.
1665	a) D. Io. Chrisost.
	b) D. Basilij Orat. intus

¹ RUYSSCHAERT, *Codices Vaticani-latini*, p. 308.

² Per questi problemi si vedano rispettivamente *Introduzione*, pp. 16-17 e *Corpus* 583, nota 296.

³ A tale proposito mi pare opportuno precisare che il nome dell'autore viene normalmente formulato con il genitivo di specificazione, a cui segue il titolo in nominativo. I due casi così abbinati rappresentano il prototipo della catalogazione libraria — come è evidente nelle formule semplificate degli inventari *post mortem* — destinata a diventare *topos* nelle citazioni e nei riferimenti bibliografici.

1666	D. Io. Chrisost.
1667	a) Ludolph. Carthus. b) Franc. Petrarchæ int.
1668	D. Tomæ de Aquino
1669	Euthimij Zigaboni
1670	Arnobij
1671	a) Aretæ Cæsariensis b) Georg. Trapezunt. c) Arnobij Afri d) Antonij Nebrisensis e) Origenis
1672	D. Paulini Nolani
1673 ⁴
1674	Augustini Steuchi
1675	Io. Gagnei
1676	Psalmi
1677	S. Maximi mart. et S. Ignat. mart.
1678	Martini Peresij
1679	Catena Explanationum
1680	B. Macharij Egipt.
1681	S. Ephrem Syrij
1682	a) Sac. Script. b) Honorij Augustudunensis c) Io. Isaacij
1683	Lactantij Firmiani
1684	Testamentum Novum
1685	a) S. Io. Damascen. b) S. Theodori Studitæ c) Vita S. Io. Damascen.
1686	a) Optati Milevitani b) Victoris Uticensis
1687	de Sacram. ^{to} Confess.
1688	Io. Garezij
1689	Martini Cromeri
1690	Pauli Diaconi
1691	Hist. ^a del Mart. ^o di 16 Sacerdoti in Inghilterra
1692	a) Eusebij Pamphili Hist. ^{a*} Ecc. ^{ca} b) Eiusdem Vita Constantini
1693	Sozomeni et Evacri(<i>sic</i>) Hist. ^{a*}
1694	Socratis et Theodoretii Hist. ^a Ecc. ^{ca}
1695	Renati Bened. Sac. Script. Loca
1696	Gratiani Decretum

⁴ Lacuna di una unità nel testo.

- 1697 a) Optati Milevitani Hist.^a Afric.^a
b) Victoris Uticensis persec. Vandal. (*a.m.*)
- 1698 D. Basilij Conc.
- 1699 Gerebrardi in Psalm*
- 1700 a) Iac. Fabr. Staismen(*sic*) Aritm.
b) Iuris Rom. Tom. p.^s
- 1701 Tom. 2.^s
- 1702 Budei Gulielmi Pandect.
- 1703 Galteri Burlei Ethic.*
- 1704 Aristotelis Æthica*
- 1705 Iac. Zabarellæ Scientia
- 1706 Platonis Thimeus
- 1707 Aristotelis Repub.
- 1708 Æthica
- 1709 Politica
- 1710 Aless.^o Piccolomini Moral*
- 1711 Libani Sophistæ Opera*
- 1712 Aristotelis Logica
- 1713 Ciriaci Strozzi Repub.^a
- 1714 Ant. Scaini Rep.
- 1715 Aristotelis de Moribus
- 1716 Simplicius in Aristotelem græc.
- 1717 Aristotelis Parva* Nat.^{lia} *
- 1718 Simplicius in Aristotelem
- 1719 a) Porphyrij de Non*Nec* Animal*
b) Mich. Ephesij
- 1720 a) Marc. Ant. Zimarræ
b) D. Thomæ Aquinat.
- 1721 Boetij Dialect.
- 1722 a) Arist. Repub.
b) Plotinus
- 1723 Eliani Claudij Hist.*Anim.*
- 1724 Arist. Moral.
- 1725 Arist. Moral ad Nicom.
- 1726 D. Thom. Aquin. Metaph.
- 1727 Eustatij In * Æthicam* Aristotelis
- 1728 Calcidij Traductio
- 1729 Aristot. de Generat.
- 1730 M. Tull. Cic. de Finibus
- 1731 Eustatij in Aristotelem
- 1732 a) Io. Grammaticus de Generat*
b) Alex. Aphrodisiensis Metheor.
- 1733 Io. Grammaticus
- 1734 Iac. Zabarellæ Log.^a

- 1735 Phil. Mocenigi Phil.^æ Instit.
 1736 Guidobaldi Mecanic.
 1737 Ammonij in Perhierm* (*sic*)
 1738 Alex. Aphrodisei Metaph. Aris.
 1739 Io. Buridani Phis. Aris.
 1740 Homeri Ilias
 1741 Eschili Tragæd.
 1742 Sophoclis Tragæd.
 1743 Horatius Flaccus*
 1744 Sophoclis Tragæd.
 1745 La Creatione del Mondo
 1746 Cosmi Medicis Actiones
 1747 a) Ephestionis Enchiridion
 b) Rhenati Guilloni Poet.* Græc.*
 1748 Hieron. Fracast. Opera
 1749 Pindari Opera
 1750 Petr. de Ronsard La Franciade*
 1751 Trissino Giorgio La Sofonisba
 1752 Phil. Beroaldi Fælicitas*
 1752 *bis* Atamante Tragedia
 1753 Poetarum Sententiæ Græcæ*
 1754 Sybillina Oracula
 1755 Ant. Sebastiani Poeta
 1756 In Sophoclis Trag. Com.
 1757 Pindari Opera
 1757 *bis* Dictionarium Latinogræc.
 1758 Girol. Ruscelli Discorsi*
 1759 Licophronis Alex.^a
 1760 Prisciani Opera
 1761 Pietro Bembo
 1762 Basilij Zanchi Dictionarium
 1763 Columellæ Res Rustica
 (*canc./sub e supra a.m.: Catonis et Columella de Re* Rustica*)
 1764 Gugl. Morelli in Cic.
 1765 M. Tull. Cic. de Legib.
 1766 Idem de Amicitia
 1767 a) Polibij de Legation.
 b) Iust. Lipsij Saturnal.
 1768 Nonni Dionisiaca
 1769 M. Tul. Cic. Nat.^a Deorum
 1770 Demonstenis (*sic*) Orat.^{es}
 1771 Esopi Fab.* et Vita*
 1772 Cæli Rodigini Antiq.* Lect.*
 1773 D. Iustini Op.^{a*}

- 1774 a) Temistij Op.^{a*}
b) Io. Gramm.^{ci} Analit.^{ca*}
- 1775 Zenophontis(*sic*) Op.^a
- 1776 Petr. Victorij Var. Lect.
- 1777 Mariij Nizoli Dictionar.*
- 1778 Tom. 2.^s
- 1779 Cæli Calcagnini Opera*
- 1780 a) Iul. Pollucij Index Phil.
b) Dioscoridis Opera*
- 1781 Dictionar. Ling. Lat.
- 1782 Aristotelis Rethorica
- 1783 Franc. Roburtelli Supput. Cronol.
- 1784 Flavij Sosipatri Institutiones*
- 1785 Diomedis Ars Gramm.^a
- 1786 Oratores Greci 15
- 1787 M. Varronis Ling. Lat.^a
- 1788 Hermogenis Rhetorica
- 1789 Eadem cum alijs author.
- 1790 Pauli Diaconi Gesta* Longobard.(*sic*)
- 1791 Polibij Histor.
- 1792 Roverij Pontani Res* Memorab.*
- 1793 Pausanias
- 1794 Onuphrij Panvini Fast.*
- 1795 Alberti Crantij Saxonia
- 1796 a) Philostrati Vita Apol. Thien. et
b) Eusebij de eod. Thieneo
- 1797 a) Caroli Sigonij Coment. et
b) Fran.^{ci} Robortelli in Poet. Aristotelis
- 1798 Freculphi Lexoviensis Cronic.
- 1799 Urbis Romæ Statuta
- 1800 Agostino Giustiniani Hist.^{a*}
- 1801 Erodoti Hist.^a
- 1802 Greg. Giraldi de Deis
- 1803 Gio. B.^a Ramusio Navigation. tom. p.^s
- 1804 Gio. B.^a Ramusio tom. 2.^s
- 1805 tom. 3.^s
- 1806⁵ Caroli Sigoni Fasti*
- 1806(*corr.* > 1807) Ottonis Cronicon
- 1807 *bis* Radevici et Gunteri Gesta
- 1808 Athenei Dipnosophist.

⁵ Le cifre sottolineate indicano la progressione numerica corretta; sottostante in corsivo la numerazione del redattore del catalogo, successivamente corretta per ovviare al mancato inserimento di un'opera nell'interlinea (segnalata fra parentesi).

1809	Germanicarum Rerum* Historici
1810	a) Mariani Scoti Chronica et b) Martini Apollonij(<i>sic</i>) Hist. ^a
1811	Luciani Dialogi
1812	Notitia utriusq. Imperij*
1813	Gigliès Nicolai Annal. Gall.
1814	Paul. Manutij Adagia

B

1451	D. Irenei Opera
1452	D. Hyeronimi Opera tom. p. ^s
1452	Tom. 2. ^s
1454	Tom. 3. ^s
1455	Tom. 5. ^s
1456	Tom. 6. ^s
1457	D. Bernardi Opera*
1458	D. Gregorij Opera*
1459	Ant. Monchiaceni Missa
1460	Hæresiologica
1461	Liturgiæ SS.PP. et de Sacrif. Missæ
1462	Stanisl. Socolovij de Ecclesia
1463	D. Guidonis de Hæresibus*
1464	Reginaldi Poli de Ecclesia
1465	Alberti Pichi Gierarchia(<i>sic</i>)
1466	Innocentij 3 Opera
1467	Augustini Vet.* Testam.*
1468	Canones Conciliorum
1469	Rafæl Aquilino Contro* gl'Ebrei
1470	Basilij Zanchi Annotat.*
1471	Gonzalus Ponce de Leon Resp. ^o
1472	Martin de Azpilqueta manuale*
1473	S. Io. Chrisostomi Sermones
1474	Theodoretì Episcopi Contra* Hæretic.*
1475	a) D. Gregorij Homiliæ* b) D. Basilij Homiliæ*
1476	Constitutiones Synod. Mediol.
1477	Ludov. Maiorani de Dei Cultu
1478	Stanisl. Hosij Confess. Catt. Fid.

- 1479 Reginaldi Poli de Unit.e Ecclesiæ
1480 Censura Orientalis Ecclesiæ
1481 Fran.^{ci} Turriani Canones
1482 Stanisl. Hosij Confess. Catt. Fid.
1483 Eiusdem Opera Omnia*
1484 Flavij Iudei Opera*
1485 a) Io. Zonare Hist.^a et
b) Nicetæ Acominati Hist.
1485 *bis* Lucæ Peti Formula* Iudiciaria
1486 Caroli Sigoni de Iure Romanor.
1487 Zilleti Index* Libr. utriusq. Iur.
1488 Gulielmi Fornerij* Select.
1489 Constit.ⁿⁱ de Cav.^{li} Di S. Stef.^o
1490 Io. Roberti Lect. Iur. Civ.
1491 Ant. Augustini de legibus
1492 Petri Costalij Pandect.
1493 a) Canones Concil.
b) Gulielmi Parisiensis* de Benefic.*
c) Alberti Magni de Deo
d) S. Bonav.^{ræ} ad Mendicantes
e) S. Honorati Vita
f) Nicolai Papæ Epistolæ
g) Thomæ Mori Epistolæ
h) Ethiopum Ritus Sacri
1494 Pragmatica Sanctio
1495 Franc. Balduini de Iure Iustin.
1496 Eiusdem Disput.^{nes}
1497 Eiusdem Iurisprudentia
1498 Institut.^{nes} Iuris Civilis Iustin.ⁿⁱ
1499 Aristot. Stagiritæ de Animal.*
1500 Epicteti Enchiridion
1501 Aristot. Organum
1502 Aristot. de Moribus
1503 Maximi Tiri Disput.*
1504 a) Ludov. Vivis de Anima
b) Viti Amerpacchi(*sic*) de Anima
1505 Eiusdem Philos.^a Naturalis
1506 Claudij Chiffletij Opera* Legalia
1507 Iulij Rosci Disput.^{nes}
1508 a) Epicteti Opera
b) Cebetis Tabula
1509 Aristot. Moralia
1510 a) Stobei Eglogæ
b) Gemisti Pletonis de Rebus Peloponnesiacis

- 1511 Edoard. Wottoni de Different.* Animal.*
 1512 a) Aristot. de generat.^e
 b) Io. Pavesij in Aristotelis Metaphisicam*
 1513 Dionis Alexandrini de Situ Orbis
 1514 Eliani de Militaribus Ordinibus
 1515 Petri Fonseca S.J. in Metaphisicam* Aristotelis
 1516 a) Aristotelis Politica
 b) Zenophontis Economica
 1517 Aristotelis de Moribus
 1518 Iac. Carpentari Descriptio* Naturæ
 1519 Camillo Agrippa Dialogo
 1520 a) Marc. Ant. Mureto Orat.^e
 b) Aristot.^e L'Etica
 1521 Aristotelis Moralia
 1522 Aristoteles de Republica
 1523 Aristotelis Politica Tom. p.^s
 1524 Tom. 2.^s
 1525 Ant. Scaini Quæstiones*
 1526 Amelij Galliani Aquila* Fam.* Gonzag.*
 1527 Claud. Ptolomei Geographia
 1528 Euclide Tradotto
 1529 Kalendarij Restituendi Nova Ratio
 1530 a) Aristot. Æthicorum* et
 b) Marc Ant. Mureti Orationes
 1531 Galeazzo Florimonte L'Etica
 1532 a) Flavio Nobili L'amore umano e
 b) Giac. Ant.^o Buoni Dialogi*
 1533 Musica demonstrata
 1534 Franc. Patritij Discussiones*
 1535 Porphirij de Abstinencia*
 1536 Plutarchi de Stoicis
 1537 a) Georgij Peurbachij Theoria
 b) Ernici(*sic*) Glareani Geographia
 1538 Hammonij in Aristotelem
 1539 Apollonij Rhodi Argonautica
 1540 Sebast. Corradi Coment. in Æneid.
 1541 Iani Palmerij Spicilegium
 1542 Poetarum Græcorum Collectio
 1543 Sophoclis Tragædiæ
 1544 Virgilius illustratus
 1545 Tit. Lucretij de Rerum* Nat.^{a*}
 1546 Dionis Alexandrini de Situ Orbis
 1547 Apollinarij Interpr.* Psalm.*
 1548 Iuvenalis, et Persij Satyræ

- 1549 Lucani Poema
 1550 Marc. Hier. Vide(*sic*) Poemata
 1551 Oppiani Alieftica
 1552 Lucretij de Rerum Nat.^{a*}
 1553 Basilij Zanchi Poemata
 1554 Laur. Gambaræ Poemata*
 1555 Claudiani Opera*
 1556 M. Ant. Mureti Annot.* in Terent.
 1557 a) Iuveni Poema
 b) Cæli Seduli Lib. 4
 c) Aratoris Poema in Acta* Apost.
 d) Marij Victoris in Genesim
 e) S. Hilarij Pictav. in Genesim
 f) D. Cipriani in Genesim
 g) Dracontij de Opere Sex Dierum*
- 1558 Senecæ Tragædiæ
 1559 Ovidij Metamorph.
 1560 Euripidis Tragæd.
 1561 Flacci Verri de Verb. Signif.
 1562 M. Tull. Cic. Orationes
 1563 Dionis Chrisostomi Orationes
 1564 Sesti Pompei Festi de Verb. Signif.
 1564(*corr.* > 1565) Fulvio Orsini Notæ in Cic.
 1565 *bis* Fabij Quintiliani Institut.
 1566 Herculis Cioffani Observat.^{nes}
 1567 Berri(*sic*) Flacci de Verb. Signif.
 1568 Acci Plauti Comediæ
 1569 Uberti Fogliette(*sic*) Ling. Lat.
 1570 Leopardi Furni Emendationes*
 1571 a) Marij Victorini Orthographia
 b) Servij Honorati de Sillab. Vers.
 c) Euthichi de Verb. Coniug.*
- 1572 Dictionarij Fragmentum*
 1573 Fran.^{ci} Scanzi Orationes
 1574 Aristotelis Rhetorica
 1575 Io. Casæ Lat. Munim.^{ta}
 1576 Levini Torrentij Bell.* Turc.
 1576 *bis* Hippol. Capilup. Carm.
 1576 *ter* (1577) M. Ant. Maioraggi Oratio
 1577 *bis* Caroli Sigoni Dialog.
 1578 a) Franc. Pedimontij Ecphrasis
 b) Bernard. Realin. Coment.
 c) Catullus
- 1579 a) Plinij Panegiric.

- 1580 b) Io. Pannonij Poema
 a) Licophonis Poema
 b) Caroli Sigonij de Comitij
 c) Pompilij Amasei Bonon. Schol.
 d) Dionis. Lambini Laud. Phil.
- 1581 Girol. Ruscelli Lettere
- 1582 Synesii Episcopi de Regno
- 1583 Iulij Pollucis Onomast.
- 1584 M. Tul. Cic. Rhetor.
- 1585 Bernard. Lauredani
- 1586 M. Ant. Muret. Var.* Lect.
- 1587 Sidonij Apollinaris Lucubrat.
- 1588 M. Tull. Cic. in Catilinam
- 1589 Leonardi Gini Oratio
- 1590 Isocratis Opera
- 1591 Gulielmi Canteri Nov.* Lect.
- 1592 a) Aphthonius de Art.* Rhetor.
 b) Hermogenes de Art.* Rhetor.
 c) Dionis. Longini de Orat.^e
- 1593 Adriani Turnebij Comment.
- 1594 Zenophontis Opera*
- 1595 Demonstenis(*sic*) Orationes
- 1596 Franc. Roburtelli Humaniora*
- 1597 Guidi Dufur Oratio Gall.*
- 1598 Petri Victoris Explicationes
- 1599 M. Tull. Cic. Epistolæ
- 1600 Q. Asconi Pediani Comment.
- 1601 a) Antonin. Liberalis Metamorph.
 b) Flegondis Tralliani de Mirabilib.
 c) Apollonij Historiæ
 d) Antigoni Enarrationes
 e) M. Antonini Vita
- 1602 a) Prisciani de Pond.* et Mens.*
 b) Bedæ Rationes Computandi*
 c) Volusij Meziani de Pond.* et Mens.*
 d) Eliæ Vineti Annotat.
- 1603 M. Tull. Cic. Epistolæ
- 1604 Io. Ludov. Vivis de Disciplin.*
- 1605 M. Tull. Cic. Orationes p. 3
- 1606 M. Tull. Cic. Orationes Tom. p.^s
- 1607 Iac. Sadoleti Epistolæ
- 1608 Publ. Virg. Maronis Opera*
- 1609 Io. Mich. Brutus Epistolæ
- 1610 Trogi Pompæi Hist.

- 1610 *bis* Emilij Probi Vitæ Imperat.
 1611 Donato Giannotti Rep. Venet.
 1612 Iusti Lipsij Antiq.* Lect.
 1613 Herculis Ciofani in Metamorph.
 1614 Plutarchi Comment.
 1615 Corn. Taciti Annal.*
 1616 Pij 2 Asiæ Descript.*
 1617 Corn. Taciti Hist.*
 1618 Valerius Maximus
 1619 Sever. Boetij de Consol. Philos.^æ
 1620 a) Iustini Epitomæ Histor.⁶ et
 b) Matthæi Zampini
 1621 Valerius Maximus
 1622 Pindari Opera
 1623 Onuphrij Panvini Comment.
 1624 Iusti Lipsij Comment.
 1625 Valerius Maximus
 1626 Cornelij Taciti Opera*
 1627 a) Diogenis Vitæ Philos.
 b) Pittagoræ Fragment.*
 1628 Robert. Gaguini Francor. Gest.*
 1629 a) Franc. Massari de Natura Aquatil.
 b) Nicol. Leonicensi de Erroribus*
 1630 Gulielmi Forneri Selectiones
 1631 Petri Bembi de Urbini Duce
 1632 Venturæ Cæci de Orig. Iuris
 1633 Feste di Venezia
 1634 a) M. Ant. Maioraggi de Senatu Rom.
 b) Io. Sari de Sen. Rom.^o
 1635 Simplicij Explanat.* in Epitect.(*sic*)
 1636 Io. Ant. Viperani Bellum Melit.
 1637 a) M. Val. Probi de Notis Roman.
 b) Petrus Diaconus De*Notis Roman.
 c) Demetr. Alabaldi de Ponderibus*
 d) Beda de Computo
 e) Leges Romanorum
 f) Inscriptiones Urbis Romæ
 g) Flegond. Tralliani de Morib. Egipt.
 1638 a) Melchioris Giraldini Papyrus
 b) Hier. Mercurialis Papyrus
 1639 Esiodi Ascrei(*sic*) Opera*
 1640 a) Alfon. Ciacconi Hist.^a

⁶ Si tratta dell'opera di Pompeo Trogo: *Corpus* 840, p. 121; 1436, p. 180.

- 1641
 b) Eiusdem de Cardinalatu
 c) Germani Audeberti Poema
 a) Car. Sigoni de Lege Curiata
 b) Franc. Robortelli Ephemerides

C

- 1900 Gregorij Noni Decretales
 1901 Concilium Tridentinum
 1902 Onuphrij Panvini de 7 Eccles.
 1903 S. Sixti 3(*sic*) Opera*
 1904 Dom.^{ci} Sotho Relectiones
 1905 Venant. Fortunati Oratio* Dom.^{ca}
 1906 Martini ab Azpilqueta Silent. in Div. Offic.
 1907 SS. Martirum Passio*
 1908 S. Gregorij Nazianz. Orationes
 1909 a) Claud. Altisiodorensis et. D. Marc. Evang. Lithurgiæ
 b) D. Clementis de Ritu Missæ
 c) Io. Ecki Apologia
 1910 a) Cæli (*sic*) Firmiani Opera⁷
 b) Tertulliani Apologeticus
 1911 Attilij Serrani de 7 Eccles.
 1912 Ferrandi Opuscula
 1913 Theodoretii de Providentia
 1914 Constitutiones Ecclesiæ Interamnensis
 1915 a) S. Io. Chrisost. Homiliæ*
 b) Gio. Paol. Eustachio Sac. Ceremon.
 c) Itinerarium Adriani 6(*sic*)
 1916 D. Greg. Pastoralis
 1917 August. Valerij Rethorica Ecclesiastica
 1918 Constitutiones Ecclesiæ Interamnensis
 1919 Iul. Fulci de Eleæmosina(*sic*)
 1920 Mart. ab Azpilqueta de Finibus*
 1921 Edmundi Campiani Rationes
 1922 Iul. Fulci de Eleæmosina
 1923 Officium Hebdomad.* Sanct.
 1924 a) Hier. Savonarol. Vita Christiana
 b) Gulielmi Monserat. Pragmat.^a

⁷ Si tratta di Cecilio Firmiano Lattanzio: *Corpus* 567, p. 95.

1925	a) Enric. Spondani Cerem. Sac. ⁸ b) Responsio contra Reformatos
1926	Fran. ^{ci} Zitelmanni Expositio* Missæ
1927	S. Basilij Epistola ad Virginem
1927 bis	D. Athanasij Epistola
1928	Io. Fabri de Missa
1929	Synodi Mediol. Decreta
1930	Io. Rutlandi Loci Theol.
1931	Testamentum Novum
1932	Psalmi Davidis ⁹
.....	
2022	Io. Imberti Institutiones
2023	Iustiniani Imp. Institut. ^{nes}
2024	Pandulphi Pratei Iurisprud. ^a
2025	Iac. Revardi Reg. Iur.
2026	Petri Corvesij de Pactis
2027	Iac. Revardi Iuris Ambiguitates
2028	a) Ant. Augustini Interpret. ^o b) Iustiniani Imp. Constitutiones c) Iuliani Antecess.* Epitome
2029	Gulielmi Budei Annotat.*
2030	Ant. Consi(<i>sic</i>) Coment.
2031	Hippoliti Card. Facultates*
2032	Fran. ^{ci} Duareni de Feudis*
2033	Ant. Cucchi Institutiones
2034	Leges Riboariorum
2035	a) Io. Ferrari Montani de Reg. Iur. b) Procli de Sphera c) Cleomedis de Mundo d) Arati Phenomena e) Dionisij Acri Orbis Descriptio f) Io. Honteri Cosmographiæ Rud.
2036	Donati Acciaioli in Politic. Aristotelis
2037	Forcadel Aritmetica

⁸ Il titolo dell'opera dello Spondani è *De ceterijs sacris: Corpus* 1334, p. 170. Si tratta probabilmente di assimilazione — causata dalla memorizzazione involontaria di una voce contigua e “rimasta nella penna” del redattore — alla segnatura C 1915, di poco precedente nella stessa colonna: *Gio. Paol. Eustachio, Sac. Ceremon.*

⁹ Lacuna nella numerazione. Le spiegazioni possibili riguardano le seguenti ipotesi: a) discontinuità dovuta all'inserimento di un gruppo di volumi eterogenei o diversamente collocati; b) sospensione temporanea o differimento intervenuto in corso di stesura, con relative difficoltà nel ripristinare la numerazione. Entrambe le ipotesi possono d'altronde essere plausibilmente correlate.

- 2038 a) Gasp. Contareni de Element.
b) Scip. Capici Poema
c) M. Ant. Flaminij Paraph.
- 2039 a) Iac. Sadoleti de liberis
b) Eiusdem de Laud. Philos.
- 2040 Io. Ferrar(*sic*) Montani Reg. Iur.
- 2041 Gemmæ Phrisi Astronom.
- 2042 Io. de Sacrobosco Sphera
- 2043 Aristotelis Æthica*
- 2044 Cosmographiæ Elementa
- 2045 Philip. Fantoni Kalendarium
- 2046 a) Aristotelis Analecta et
b) Theophrasti Analecta
- 2047 a) Constantino Cæs. de Re* Rustica*
b) Aristoteles de Planctis
- 2048 Aristotelis Æthica et
- 2049(*corr.*>2048¹⁰) Iac. Fabri Comentarius* in Æthicam*
- 2049 *bis* a) Esiodi Poemata
b) Theognidis Sententiæ
c) Sybillarum Carmina
d) Musæi Poema*
e) Orphæi Argonautica
f) Phocylidis Parenesis
g) Oppiani de Piscibus*
h) Theocriti Poemata*
- 2050 Aristophanis Comediæ
- 2051 Statij Poemata
- 2052 Pindari Poemata
- 2053 a) Ptolemæi de Stellis
b) Pub. Ovid. Fastorum
- 2054 Euripidis Tragæd.
- 2055 Oratij Flacci Poem.
- 2056 a) Catulli Poemata
b) Tibulli Poem.
c) Propertij Poem.
d) Cornelij Galli Fragment.*
- 2058 Ausonij Opera*
- 2059 Aristophanis Comed.
- 2060 Euripidis Electra
- 2061 Io. Verzosæ Epistolæ

¹⁰ Il redattore ha in questo caso corretto per iterazione la progressione numerica, probabilmente perché accortosi di aver saltato la seconda opera, vale a dire il commento al testo aristotelico, compreso nello stesso volume: *Corpus* 115, p. 51; 552, p. 93.

2062	Sybillina Oracula
2063	Terentiani Mauri de Litteris
2064	Eschylī Tragæd.
2065	Oratij Carmina
2066	a) Musæi Poema b) Orphæi Argonautica
2067	a) C. Val. Flacc. Argonaut. b) Io. Baptistæ Pij Carmen Argonaut. c) Orphæi Argonautica ¹¹
2068	a) Virgilij Lectiones b) Paul. Gabiani Annotat. in Virg.
2069	a) Io. Stobæi Sententiæ b) Ciri Theodori Dialogus c) Platoni Dialogi ascript.
2070	Demetriij Phalerei Elocut.
2071	Asconi Pediani Explanationes
2072 ¹²	a) Rutili Lupi Figuræ Sententiarumm b) Aquilæ Romani Nomina Figurarum* c) Iulij Rufiniani Figuræ Sententiarum d) Bedæ de schematibus e) Petri Mosellani de Schemat.
2073	Aristotelis Ars Poetica
2074	Aristotelis Ars Rethorica
2075	Demetriij Phalerei de Elocutione*
2076	M. Tull. Cic. Tusc. Quæst.*
2077	Macrobij Opera*
2078	a) M. Tull. Cic. Epistolæ b) Sebast. Corradi in Epistolas Cic.
2079 ¹³	a) Lucij Apulæi metamorph. b) Floridorum de Deo Socratis c) Apologiæ
2080	M. Tull. Cic. Epistolæ ad Att.
2081	a) Asconi Pediani Expositio* b) Fab. Victorini Expositio* c) Georgij Trapezuntij Expositio*
2082	Marc. Varronis Lat. Lingua

¹¹ E' da notare come le sottodivisioni *a)*, *b)* e *c)* rappresentino — in forma rudimentale — un tentativo di classificazione sistematica per soggetto.

¹² Gli scritti di Aquila Romano e di Beda sono tra le più importanti fonti per lo studio della retorica medioevale: CAMARGO, "Rhetoric", pp. 105, 106.

¹³ Si tratta di tre opere raccolte in un unico volume: *Corpus* 77, p. 47.

- 2083 Franc. Modij Lectiones
 2084 Marci Varronis Lingua Lat.
 2085 Io. Ravisij Testoris Officina
 2086 a) Nonij(*sic*) Marcelli Propriet.* Serm.
 b) Fulgentij Prisc.* Serm.
 2087 M. Tull. Cic. Rhetoric.
 2088 Ciceronianum Lexicon
 2089 Grammatica francese
 2090 a) Dionis Alicarnassei Epistolæ
 b) Maximi Præceptoris Libellus
 2091 Iosephi Scaligeri Coniectanea
 2092 a) Liber Sapientiæ et Proverbia
 b) Fabulæ Æsopi
 2093 M. Tull. Cic. Epistolæ
 2094 Cornelius Tacitus illustratus
 2095 a) Adriani Turnebi Carmen
 b) Historia de Duce Chisio(*sic*)
 c) Historia Gallice
 d) Arrest de Parlement
 e) Arrest les Libraires
 f) Arrest de professions
 g) Claud. Espencæi Carmina
 h) Buschetti Epistola¹⁴
 i) Leoquernus Epistola
 l) Contra Grugnum Epistola
 m) Arrest contre Les Rebelles
 n) Ad Ugonottas Epistola
 o) Adriani Turnebij Poematia
 2096 a) Q. Calabri Libri 14
 b) Colluti Thebani Rapt. Helenæ
 2097 a) Iani Parrasij Epistolæ et
 b) Fran.^{ci} Campani Quæstio
 2098 Iuliani Apostatæ Misopogon
 2099 Fran.^{ci} Vergaræ Gramm.^a Græca
 2100 a) Plinij Epistolæ
 b) Suetonij de Grammaticis
 c) Iulij Obsequentis Prodigiorum
 2101 Dictionarium plurium Linguarum
 2102 Petri Bunelli Epistolæ Fam.*
 2103 a) Petri Io. Perpiniani Oratio
 b) Io. Baptistæ Rasari Oratio
 c) M. Ant. Mureti Orationes

¹⁴ Erroneo per Brusquetti: *Corpus* 255, p. 64.

- 2104 Sosipatri Ars Grammatica
2105 Iusti Lipsij Var Lect.
2106 a) Theodori Grammatici de Mensibus
b) Georg. Lecapeni Construct. Verb.
c) Emanuel Moscopuli De*Accentib.*
d) Hephestionis Enchirid.
2107 Themisti Orationes
2108 Gulielmi Canteri Nov. Lect.
2109 Ludov. Carrionis Antiq.* Lect.
2110 Alfabeto ò declarasion Gallice(*sic*)
2111 Iac. Onphali de Elocutione*
2112 M. Tull. Cic. Epistolæ Fam.* cum schol.
2113 M. Tull. Cic. Epistolæ Fam.*
2114 Petri Bembi Epistolæ
2115 M. Tull. Cic. Epistolæ Fam.*
2116 M. Tull. Cic. Epistolæ ad Attic.
2117 a) Gulielmi Canteri Novæ Lect.
b) Aristotelis Epitaphia
c) Theodori Canteri Var. Lect.
2118 Achillis Statij Appendiculæ
2119 a) Achill. Statij Castigationes
b) Hieron. Ragazzoni in Ep.^{las} Fam.* Coment.
2120 Hier. Ferrari Emend.* in Philip.
2121 Hier.(*canc.*) Leonardi Malespinæ Emend.* in Epist. Cic.
2122 Iac. Pellettier Orthograph. fransuese(*sic*)
2123 a) Plutarchi Opusculum
b) Suetonij Libri duo
c) Petr. Io. Perpiniani S.I. Orationes
2124 Cæsaris Iulij Comment.
2125 a) Gerebrardi Cronologia
b) Pontani Cronologia
2126 Ammiani Historia Romana
2127 a) Cæsaris Commentarij
b) Hirtij Bellum Alexandrin.
c) Marliani Galliæ Descrip.*
2128 Foglietta Uberto Repub. di Genova
2129 Cæsaris Coment.^a
2130 Cæsaris Comentaria
2131 Vellei Paterculi Hist. Rom.
2132 Middendorpij Iac. de Accadem.
2133 Salustij Hist.
2134 Quintij Curtij Histor.
2135 Appiani Alexandrini Expeditio*
2136 Dione Cassio Guerre Rom.^e

- 2137 Gio. Nostradamo Vite de Poeti
 2138 Fulvij Sabini de Antiquitatibus
 2139 a) Leges Longobardorum
 b) Caroli Magni Capitularia
 2140 Suriij Laurentij Comentarius
 2141 a) Artemidori de Insomnijs
 b) Apollonij Alexandrei Construc.* Græc.*
 c) S. Basilij grammatica exercitatione¹⁵
 2142 a) Petri Bembi Carmina
 b) Navageri Andreæ Carm.^a
 c) Castiglioni Carmina
 d) Cottæ Io. Carmina
 e) Flaminij Marc. Ant. Carm.^a
 2143 Leovici Thomæi Var. Hist.^{a*}
 2144 Fogliettæ Uberti Elogia
 2145 Corradi Sebast. Vita Cic.
 2146 Victoris Aurelij Hist.^{a*} Rom.
 2147 Menavino Gio. Ant.^o
 2148 Appollodori(*sic*) de Orig.^e Deorum
 2149 Arriani de Gestis* Alex. Magni
 2150 a) Salustij Crispi Hist.
 b) Orationes contra Catilinam
 2151 Lucij Flori Gesta Romanorum
 2152 Discours de L'Estat
 2153 Salustij Crispi Hist.^{a*}
 2154 Heschij(*sic*)¹⁶ Viri Illustres*
 2155 Polidori Rerum* Inventores
 2156 Græc. Epigramm. Florileg.*
 2157 Q. Curt. Gesta* Alex. Magni

D

- 800 Ronsart Les Odes
 801 Ronsart Les Elegies
 802 Eutropi Breviarium
 802 *bis* Pauli Diaconi Gesta Romanorum*
 803 Antonini Augusti Itinerarium

¹⁵ In questo caso ho preferito dare il titolo per intero, ricavandolo dal *Corpus*.

¹⁶ Sta per *Hesichij: Corpus* 712, p. 110.

804	Theocriti Idilia
805	Soarij Cypriani S.I. Ars Reth.
806	Cremonensium Actiones
807	Barij francicani(<i>sic</i>) Lingua Lat.
808	Corradi in Epist. Cic.
809	Luisini Parergon
810	Ciceronis Fragmenta*
811	Paul. Manut. Coment. in Cic.
812	Idem Coment. in Epist. Cic. ad Att.
813	Gramm. ^æ Rei* Authores
814	Mureti Explic.* Orat. Cic.
815	Corradi Lingua Lat.
816	Manutij Aldi Orthographia
817	Theonis Sophistæ Exercit. ^{nes} * Reth.
818	Magagno Menon Rime Padovane
819	Manutij Pauli Coment. in Ep. Cic.
820	Audomari Talei Admonitio
821	Ovidij Metamorph.
822	Ciceronis Quæst.* de finibus
823	Mureti Coment. in Digest.*
824	Ciceronis Philippicæ
825	a) Aristidis Oratio b) Libani Responsio
826	Lysiæ Orationes

E

1529	Procopij Coment. in Isaiam
1530	D. Augustini Operum* Tom. 1-2
1531	Eiusdem Tom. 3 et 4
1532	Tom. 5 et 6
1533	Tom. 7. ^s
1534	Tom. 8. ^s
1535	Tom. 9. ^s
1536	Tom. X.
1537	D. Ambrosij Opera* Omnia*
1538	Othomani de Verbis Iuris
1539	Clement. Alexandrini Opera* Omnia*
1540	Conciliorum Tom. p. ^s
1541	Tom. 2. ^s

1542	Tom. 3. ^s
1543	Brissoni de Verborum Signif.
1544	Zoannetti Comment.
1545	Roberti Animadvers. ^{es}
1546	a) Iuris Civilis Epitome b) Harmenopuli Epitome Iur. Civ.
1547	Brissoni de Ritu Nuptiar.
1548	Sudorij Disput.*
1549	Pilei Quæstiones*
1550	Gammari Dialectica*
1551	Brissoni Selectarum
1552	Anglebermei in Libros Codicis
1553	a) Augustini Emend. Iuris b) Taurelli Commentarius
1554	Aldobrandini Comentarius
1555	Alciati Paradoxa
1556	Urbis Romæ Statuta
1557	a) Connani Fran. ^{ci} Coment. b) Faij Epistola
1558	Iustiniani Institutiones
1558 <i>bis</i>	Balduini Institutiones
1559	a) Russardi Ius Civile b) Russardi Ius Civile emend.
1560	Azonis Summa
1561	Dunelli Ugonis Comentarius
1562	Tom. 2. ^s
1563	Cuiacci Paratitla
1564	a) De Feudis b) Nigri de Feudis
1564 <i>bis</i>	a) De Orto de Feudis ¹⁷ b) De Orto Opera* Omnia ¹⁸
1565	Duareni Opera omnia
1566	Cuiacci Tract. Iur.
1567	Cuiacci Expositio*
1568	Goveani Tract. Iur.
1569	a) Olimpiodori Aristotelis Metheor. b) Philoponi Aristotelis Metheor
1570	Vigelij Methodus Iuris
1571	Cuiacci Comment. Iur. Civil.
1572	Vaccæ Exposit. ^{es*}
1573	Iustiniani Constit. ^{nes}

¹⁷ *Corpus* 1026, p. 139.

¹⁸ *Ibidem* 1027, *loc. cit.* Il riferimento è all'edizione dell'opera di Cujas.

- 1574 Theodosiani Cod. Nov.* Constitutiones
 1575 Cuiacci Opera* Tom. p.^s
 1576 Tom. 2.^s
 1577 Tom. 3.^s
 1578 Plutarchi Opera*
 1579 Victori in Politic. Aristotelis
 1580 Regius Les Politiques Aristot.
 1581 Ficini Opera Tom. p.^s
 1582 Tom. 2.^s
 1583 Bessarionis Opera*
 1584 Simplicij in Aristotelis Catheg.
 1585 a) Theophrasti de Plantis
 b) Aristotelis Problemata
 c) Alexandri Aphrodisiensis Problemata
 1586 Montecatini Mens hum.^a
 1587 Euclidis Elementa
 1588 Platonis Opera*
 1589 Simplicij Commentarij
 1590 a) Marcelli de Anima*
 b) Longi Expositio*
 1591 Empirici Contra* Mathemat.
 1592 Comesij de Sale
 1593 Horatij Opera*
 1594 Dante Opera*
 1595 Brodei Expl.* Epigr.* Græc.*
 1596 Theocriti Idilia¹⁹
 1597 Martialis Epig.^a
 1598 Terentij Comediæ
 1599 Idem
 1600 Ovidij Metamorph.
 1601 Lucretij Carm.^a
 1602 Oratij Flacci Opera*
 1603 Ovidij de Tristibus et Propertij²⁰
 1604 Claudiani Carmina
 1605 Catulli Poem.
 1606 Lucretij de Rerum* Nat.^a
 1607 a) S. Basilij Epistolæ cum alijs Epistolis
 b) Libani
 c) Chionis
 d) Æschinis

¹⁹ Indicazione errata. La segnatura corretta è *E 1633: Corpus 312*, p. 70 e nota 153.

²⁰ Si tratta probabilmente di due opere distinte raccolte in unico volume: *Corpus 1037*, p. 140 (*Ovidio*) e 1179, p. 155 e nota 599 (*Properzio*).

- e) Phalaridis
 f) Bruti
 g) Apoll. Thienæi
 h) Iuliani
 i) Mitridatis
 l) Anaridis
 m) Pittagoræ
 1608 Sigoni Caroli Emendat.^{es}
 1609 Budei Gulielmi Epistolæ
 1610 Osonij de Nobilitate
 1611 Zanchi Verborum Lat. Epitome
 1612 a) Landini Interpretat.^{es*}
 b) Demonstenis Oratio
 c) Sigonij Repub. Athen.
 1613 a) Lascharis Instit.^{es}
 b) Cebetis Tabula
 c) Pisonis Coment. Græc.* Litt.
 d) Samosatæ Iudicium Vocal.
 e) Philolei Carmina
 f) Phocilidis Poema
 1614 a) Tull. Cic. Oratio
 b) Rutilij Figuræ Sententiarum
 c) Aquilæ Nomina Figurarum
 d) Rufiniani Figuræ Sententiarum
 e) Victoris Ars* Oratoria
 f) Emporeæ Ethopeia
 g) Aphthoni Rethorica
 h) Pisani Coment. in Cic.
 i) Petroni Arbitri Sat.
 l) M. Tull. Cic. de Oratore
 1615 Amasei Orationes
 1616 Alcioni Mediceus
 1617 Scaligeri Ling. Lat.
 1618 Quintiliani Declam.^{es*}
 1619 Manutij Paul. in Orat. Cic.
 1620 a) de Loreyne Card. Oraison
 b) Hispania Les Estaz
 c) Savoia Le(sic) Victoire de Filibert
 d) Ciceronis Paradoxa
 e) A Quercu Orationes
 f) Lambini Oratio
 g) Mureti Oratio
 h) Balduini Coment. ad Leges
 1621 a) Simmachi Epist.

- b) Iureti Notæ in Simm.
 c) D. Ambrosij Resp.^o
 d) Prudentij Contra* Simmac.
- 1622 Ciceronis Philippicæ
 1623 Titij Roberti Var. Lect.
 1624 Aristotelis Ars Reth.
 1625 a) Balduini Orationes
 b) Ossij(*sic*) Epistola
 c) Polonia Allegrezze
 d) Mureti Oratio
 e) Capilupi Carm.
 f) Bucci Oratio
 g) Cangetti Panegir.
 h) Gregor. XIII Panegir.
- 1626 a) Sigismundi Reg. Polon. Orat. in fun.
 b) Colnagi Egloga
- 1627 Canini de Lingua Græc.*
 1628 Constantini Roberti Dictionar.*
 1629 Turnebij Adversariorum* Lib. p.^s
 1630 Tom. 2.^s
 1631 Victori Petri Var. Lect.
 1632 Clenardi Institut.
- 1633 a) Homeri Opera* Græca
 b) Theocriti
 c) Hesiodi
 d) Orphæi
 e) Theognidis
 f) Arati
 g) Nicandri
 h) Dionisij
 i) Phocilidis
 l) Pittagoræ
- 1634 Plautus
 1635 Aristophanis Comæd. (*sic*)
 1636 a) Thuciditis(*sic*) Opera*
 b) Eiusdem Hist.^a
- 1637 a) Martiani Cappellæ Nupt. Philol.
 b) Aftonis(*sic*) Nomina Verbor.²¹
 c) Phocæ Aspirat.*
- 1638 Apulei Asinus Aureus
 1639 a) Pollucis Onomast.
 b) Stephani de Urbibus

²¹ Erroneo per *Frontonis: Corpus* 597, p. 98.

1640	Eschij Dictionar.* ²²
1641	Senecæ Opera*
1642	Maioraggi in Lib. Arist.
1643	Arpocratonis Lexicon
1644	Iovitæ Rapici Paraphr.
1645	Aristidis Orat.
1646	a) Plutarchi Vita ²³ b) Hisocratis Orationes
1647	Ciceronis de Fato
1648	Aristotelis Ars Rethor.
1649	Turnebij Lib. 3
1650	a) Victori Petri Laudes b) Synesij Episcopi Cirenej c) Resendij Carmina
1651	Portæ Pomarium
1652	Guicciardini Hist. ^{a*}
1653	a) Lud. Guicciardini Cose* Memor.* b) Guicciardini Fran. ^{co} Hist.*
1654	Mercuriani(<i>sic</i>) Ars* Gymnast.
1655	Alberti Descritt. ^{ca} d'Italia
1656	Cornelij Taciti Opera*
1657	Idem Lib. 2 ²⁴
1658	a) Procopij de Ædificijs b) Ciceronis Timeus c) Polibij de Re Militari* d) Mureti Orationes e) Aristotelis De*Mundo f) Victorij Oratio g) Lambini Oratio
1659	Sigonij Caroli de Antiquo* Iure*
1660	Diogenis Vitæ Philosophorum
1661	Leslei Hist. ^a
1662	Bembo Gli* Asolani
1663	Tucidide in francese
1664	Probi Vitæ Imperatorum
1665	Zenophontis Opera*
1666	Fabri Petri Philologica
1667	Riccardi Celtopedia
1668	Golsi de Re* Antiquaria*

²² Cfr. *Corpus* 14, p. 40 e nota 11.

²³ Si tratta della *Vita Hisocratis*: *Corpus* 1135, p. 151.

²⁴ E' il secondo libro degli Annali di Tacito, emendato e con note manoscritte di Muret, ora nel Fondo Cinquecentine della Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele": *Corpus* 1373, p. 173.

1669	Balduini Hist. ^{æ*} Institut.
1670	Ciceronis Tusc. Quæst.*
1671	Pagnini Gramm. ^a Hæb. ^{a*}
1672	Bembi Hist. ^{a*} Venet.
1673	Bembo Hist. ^{a*} Venetiana
1674	Sac. Script. Evangelia
1675	a) Eliani Var. Historiarum
	b) Heraclidis Coment.*
	c) Polemonis Phisionomia
	d) Adamantij Physionom.
	e) Melampodis Divinatio*
1676	Bruti Hist. ^{a*} Florent. ^{a*}
1677	Ziphilini Epitome
1678	Ziphilini Interpretatio*

F

1291	D. Thom. Aquinat. Tom. p. ^s
1292	Tom. 2. ^s
1293	Tom. 3. ^s
1294	Tom. 4. ^s
1295	Tom. 5 (<i>sic</i>)
1296	Tom. 6 (<i>sic</i>)
1297	Scholia in Evangelia
1298	a) Cassiodori Opera*
	b) Iordani Cronica
	c) Theodorici Ædictum*
	d) Sidonij Epistola
	e) Ennodij Panegiricus
1299	S. Gregorij Opera* grece'
1300	S. Io. Chrysostomi Opera* grece' T. p. ^s
1301	Tom. 2. ^s
1302	Cyrilli Alexandrini Opera*
1303	S. Io. Chrysostomi Opera* Tom. p. ^s
1304	Tom. 2. ^s
1305	Tom. 3. ^s
1306	Tom. 4. ^s

- 1305 *bis*²⁵ a) Salviani de Prov.*^a
 b) Maximi Homilia*
 c) Paciani de Pænit.*^a
 d) Severi Sulpicij Sac. Hist.*^a
 e) Dorothei Tyri de Prophætis
 f) Haymonis Epitome Sac. Hist.*
- 1306 *bis* Lippomani Vitæ SS.
 1307 Optati Contra* Donatistas
 1308 Sedulij in Epist. Paul.
 1309 D. Cypriani Opera* (*sub : absi?*)²⁶
 1310 Angeloni in Lib. Regum
 1311 a) Concilij Florentini Acta
 b) Scholari Gennadi Syntagm.
 c) Scholari Georg. ad Græcos* pro Concord.*
- 1312 S. Thomæ Aquin. Quod Libeta
 1313 Antoniana Hist.^a
 1314 Iuris Civilis Corpus Tom. p.^s
 1315 Tom. 2.^s
 1316 Tom. 3.^s
 1317 Tom. 4.^s
 1318 Tom. 5.^s
 1319 Iuris Can.^{ci} Corpus Tom. p.^s
 1320 Tom. 2.^s
 1321 Tom. 3.^s
 1322 Biel Expositio Missæ
 1323 Navarri ab Azpilqueta Manual
 1324 Idem Confessariorum Manual
 1325 Digestorum Libri 50 Tom. p.^s²⁷
 1326 Tom. 2.^s
 1327 Tom. 3.^s
 1328 Cini Super Codicem
 1329 Matthioli Discorsi*
 1330 Gesneri de Avibus
 1331 Idem de Quadrup. Vivip.*
 1332 a) Idem de Quadrup. Oviparis
 b) Gesneri de Aquatilibus

²⁵ La numerazione riprende senza interrompere la progressione con la voce precedente. E' facile pensare che il redattore abbia ordinato la numerazione delle segnature in base alle dimensioni del foglio, calcolando la divisione degli spazi secondo le righe e facendo corrispondere ad ogni riga una singola voce: trovandosi di fronte alla difficoltà di un'opera in più volumi di cui non aveva previsto l'estensione, ha ovviato all'inconveniente ricorrendo alla doppia numerazione.

²⁶ Grafia semicancellata e quasi illeggibile.

²⁷ Erroneamente inserito dopo 1332 e corretto con richiamo.

- 1333 Rondeletij de Piscib. Marin.
 1334 Platonis Opera*
 1335 Vicomercati in Meteor. Arist.
 1336 Aristot. de Generat.* Animal.*
 1337 Ruelli de Nat.^a Stirpium
 1338 Platonis Opera*
 1339 a) Aristotelis Parva Naturalia
 b) Theophrasti de Piscibus
 1340 de Sphera Tractat.*
 1341 a) Philoponi Aristotelis Analitic.
 b) Magentini Coment.
 1342 D. Thomæ Aquin. in Æthic. Aris.*
 1343 Arist. Opera* grece'
 1344 D. Thomæ Aq. in Aristotelem
 1345 Homeri Odissea
 1346 Eustatij Digesta
 1347 Homeri Ilias
 1348 Iuvenalis Sat.
 1349 Virgilij Opera*
 1350 Eadem
 1351 Iuvenalis Sat.
 1352 Lucani Pharsalia
 1353 Virgilij Opera*
 1354 a) Statij Thebaidos
 b) Ovidij Epistola
 c) Persij Sat.
 1355 Virgilij Opera*
 1356 Senecæ Traged. (sic)
 1357 Lexicon Græcolat.
 1358 Ciceronis Orat.
 1359 Ciceronis Orat. cum Comm.*
 1360 Oratorum Græc. Orationes
 1361 Galeni de Usu* Partium* Corporis
 1362 Aristotelis Rethoricorum
 1363 Demonstenis Orationes
 1364 a) Aristidis Orat.
 b) Oratorum Græcorum Orat.
 c) Canterus de Emendat.* Græc.* Script.
 1365 a) Conradi in Ciceronem
 b) Ciceronis de Claris Orator.
 1366 Stephani de Urbibus
 1367 Victori in Aristotelem
 1368 Calcidij Traductio
 1369 Demonstenis Orationes

- 1370 Nizzoli Dictionarium*
- 1371 Lazi(*sic*) Wolfangi de Migrationibus
- 1372 Fonteï de Cesiorum Gente*
- 1373 Brissoni de Verbis Pop.* Rom.
- 1374 Naucleri Coment.
- 1375 de Rosieres de Lotharing. Ducib.
- 1376 Philonis Opera*
- 1377 a) Pierij de Hieroglyphicis
b) Curionis Additiones*
- 1378 Ursini familiæ Romanæ
- 1379 Platinæ Vitæ Pontif.
- 1380 Agricolæ de Mensur.* et Pond.*
- 1381 a) Dionis Cassij Rom.a Hist.^{a*}
b) Ziphilini Hist.^{a*}
- 1382 a) Flacci de Agrorum* Limit.*
b) Frontini de ijsdem
c) Urbici de ijsdem
d) Higenij de ijsdem
- 1383 Magni Io. Hist. Goth.
- 1384 Blondi Roma Instaur.
- 1385 a) Philostrati Vita Thienei
b) Eusebij in Hieroclem
- 1386 a) Procopij Bellum Goth.
b) Agathiæ de eodem
c) Aretini Bellum Ital.
d) Iordanis de Orig.^e Gothor.
e) Peutingeri de Gent. Migrat.*
f) Sidoni de Theodorico
- 1387 Boetij Hist.^{a*} Scotorum
- 1388 Cornelij Taciti Hist.^{a*}
- 1389 Iosephi Iudei(*sic*) Opera*
- 1390 a) Isidori Leges Visigotorum
b) Procopij de Orig.^{e*} Gothor.
- 1391 Monstrelet Cronologia Gallix
- 1392 Monstrelet Volum. 2.^m
- 1393 Froissart Cronica et Hist.^{a*}
- 1394 Suidæ Opera
- 1395 Sabellici Opera* Tom. p.^s
- 1396 Tom. 2.^s
- 1397 Tom. 3.^s

G

- 1140 D. Irenei Opera
 1141 D. Prosperi Opera
 1142 D. Clementis Pap. Opera
 1143 a) D. Athanasij Opera
 b) S. Marci Epistola
 c) Iulij Pap. Scripta
 d) Fælicis Pap. Decreta Synod. Nic.
 1144 D. Iustini Opera
 1145 S. Epiphaniij Opera
 1146 a) S. Io. Damasceni Opera*
 b) Cassiani Io. Opera
 1147 S. Epiphaniij Opera
 1148 Homiliæ SS. PP.
 1149 Theophilati Opera*
 1150 D. Hilarij Opera*
 1151 D. Basilij Opera*
 1152 D. Athanasij Opera*
 1153 Breviarium Rom.
 1154 Eusebij Opera*
 1155 D. Gregorij Opera*
 1156 Tertuliani (*sic*) Opera*
 1157 Origenis Opera* Tom. p.^s
 1158 Tom. 2.^s
 1159 Eusebij, Socratis, Theodoret, Theodori, Sozomeni et Evagri Hist.^{a*}
 Ecclesiastica grece²⁸
 1160 Pamphili Eusebij Hist.^a
 1161 Biblia Sacra
 1162 Eusebij, Socratis, Theodoret, Theodori, Sozomeni, Evagri Hist.^{a*}
 Ecclesiastica græce¹
 1163 Eusebij Evang.^æ Præparat.^{es}
 1164 Nicephori Hist.^a Ecc.^a
 1165 D. Gregorij Opera
 1166 Claudij Espencei (*sic*) Collectio
 1167 Concordantiæ Testam.^{ti}
 1168 Missale Romanum
 1169 D. Clem. Alex. Opera
 1170 Biblia Sacra

²⁸ Per questa segnatura si veda *Corpus*, nota 259, p. 90.

- 1171 Hosij Stanislai Opera*
- 1172 Folengi in Psalter.
- 1173 Burcardi Decreta
- 1174 Theophilatti in 4 Evang.
- 1175 Radulphi in Leviticum
- 1176 a) D. Isidori de Div. Offic.
 b) Romanus Ordo de Div. Offic.
 c) Alcuini de Div. Offic.
 d) Alamari de Div. Offic.
 e) Rabani de Div. Offic.
 f) Walfridi de Div. Offic.
 g) Bernonis de Div. Offic.
 h) Micrologi de Eccles. Observat.*
 i) Ivonis de Sacram.
 l) Hidelberti de Div. Offic.
 m) Radulphi de Rivo Observ.^{a*} Canon.
- 1177 a) Isidori Hispal. Origines
 b) Cappellæ Martiani Nuptiæ Phil.
- 1178 D. Iustini Opera
- 1179 a) Theodosij Constit.^{nes}
 b) Mureti Orationes
- 1180 a) Bayffi Adnotat.^{nes*}
 b) Thilesij de Coloribus
- 1181 Platonis Opera Tom. p.^s
- 1182 Tom. 2.^s
- 1183 Tom. 3.^s
- 1184 Bernardi Mirandulani Eversio*
- 1185 Steuchi de Philosophia
- 1186 Aristotelis Opera*
- 1187 Scaligeri de Emendatione* Temporum*
- 1188 Nic. Vicentino L'*Antica* Musica
- 1189 a) Nigri Geographia
 b) Corvini Geographia
 c) Strabonis Epitome
- 1190 Plutarchi Opera*
- 1191 Victori in Aristotelem de Rep.
- 1192 Eiusdem in Aristotelem de moribus
- 1193 a) Aristotelis Parva* Naturalia
 b) Leovici Thomei Opuscula
- 1194 Eustatij in Iliadem Omeri

1196 ²⁹	Eiusdem in eamdem (<i>Iliadem</i>) a 5° Lib. ad finem
1195	Eiusdem in Odisseam
1197	Aristophanis Comediæ
1198	Victori in Poeticam Aristotelis
1199	Scaligeri Poetica
1200	Madij in Poeticam Aristotelis etc.
1201	a) Hygini Fabularum Liber b) Palephati de Fabulos.* Narrat.* c) Fulgentij Mythologia d) Phurnuti de Nat. Deorum e) Albrici de Deorum Imag.* f) Arati Phenomena g) Procli de Sphera
1202	Oratij Poemata
1203	a) Lycophronis Alexandra b) Zetzij Variarum Hist.
1204	Ausonij Opera
1205	Lexicon (<i>canc./supra: Glossaria</i>) Græcolatinum (<i>corr. > Græcolatina</i>)
1206	Thesaurus Græcæ Linguæ T. p. ^s
1207	Tom. 2. ^s
1208	Tom. 3. ^s
1209	Tom. 4. ^s
1210	a) Budei Comentarij b) Appendix Thesauri
1211	Græcæ Linguæ Glossaria*
1212	Victori de Elocut. ^e
1213	Græcæ Linguæ Lexicon
1214	Græcæ Linguæ Ethymologicum
1215	Plinij Epistolarum Libri 10
1216	Cic. Tull. Thesaurus
1217	Cedreni Annales
1218	Girard Histoire de France*
1219	Zonaræ Historiæ
1220	Herodoti Historia
1221	Appiani Hist. ^a
1222	Hispanicarum Rerum* Hist.* Script. T. p. ^s
1223	Tomus posterior
1224	Diodori Biblioth. ^{ca} Hist. ^{ca}
1225	Tucididis Hist. ^{a*}

²⁹ L'interruzione della progressione numerica delle segnature è attribuibile a mio parere all'intenzione del redattore di dare continuità logica e contiguità di collocazione ai commenti di Eustazio ai poemi omerici, probabilmente dopo un errato calcolo dell'interlineatura del foglio: *supra*, nota 25, p. 258.

1226	Dionis Rom. ^æ Hist. ^{æ*}
1227	Grucchi de Comitijis Romanorum
1228	Volaterrani Comentaria
1229	Cæsaris Comentaria
1230	Sinesij Opera
1231	Isidori Ethimologia
1232	Diodori Biblioth. ^a Hist. ^{ca*}
1232 <i>bis</i>	Dictis de Bello Troiano
1232 <i>ter</i>	Daretis de eodem
1233	Plutarchi Vitæ
1234	Cassiodori Varia
1235	Zenophontis Opera*
1236	Dionisij Alicarnass. Orig. Roman.
1237	Athenæi Dipsonophistæ (<i>sic</i>)
1238	Dialogi Luciani
1239	Villani Gio. Croniche fiorent. ^e
1240	Plinij Hist. ^a Naturalis
1241	Livij Titi Hist. ^æ
1242	Sigonij Car. de Magistrat. Romanorum
1243	Plutarchi Vitæ
1244	Athenei Dipnosophistæ
1245	Tillet Hist. ^a Regum Galliaë
1246	Cornelij Taciti Annales*
1247	Alicarnassei Antiquit. Rom.
1248	Zenophontis Opera
1249	Polibij Hist. ^a
1250	Titi Livij Hist. ^a

+

1	de Ronsard Poema Gallice ^{1 30}
2	Papinij Statij Poemata
3	Terentius emendatus
4	P. Ovidij Carmina
5	Terentius emendatus
6	M. Acci Plauti Comediaë

³⁰ L'avverbio indicante la lingua in questa sede è abbreviato.

7	Libellus Gallice ³¹
8	Petrarca Laure d'Avignon
9	Laur. Gambaræ Rerum* Sacrarum
10	Cagnati Variarum Observat.*
11	Theocriti Idillia
12	Horatij Epodon
13	Trissini Italia Liberata
14	Io. Eremitæ de Orig. ^e Cenobiorum
15	Silij Italici de Bello* Punico*
16	Cristof. Fonseca Amor di Dio
17	Euripidis Tragediæ
18	Prudentij Carmina
19	Sophoclis Tragediæ
20	Martialis Epigramm.
21	Ronsard in Himnes(<i>sic</i>)
22	Horatij Flacci Opera*
23	Ronsard Odissea
24	Iani Dousæ Præcidanea
25	Ausonij Opera
26	Lucretij Rerum* Nat.* Lib. 6
27	Giovio Paolo e Tolomei Claudio Lettere ³²
30	Galenii Opera Tom. p. ^s
31	Tom. 2. ^s
32	Tom. 3. ^s
33	Tom. 4. ^s
34	Tom. 5. ^s
35	Hippocratis Opera
36	Ang. Politiani Opera
37	Varr. Terentij Lingua Lat. ^a
38	Ruellij Medic. ^a Equorum
39	Hippocratis Opera
40	Dioscorides
41	Cardanus
42	Æschini et aliorum Rhetorum Orationes Græce ³³
50	Verrati Sum. Pont. Auth.*
51	Arnobij Disput.*
52	Nic. Gruchij Refutatio ³⁴
54	Ab Azpilqueta Apologia

³¹ Qui l'avverbio è scritto integralmente.

³² Prima lacuna di tre unità nella progressione numerica.

³³ Seconda lacuna: sette unità.

³⁴ Terza lacuna: una sola unità.

55	Alberti Pighij Explic.* Controv.
56	Galeotti Doctr. ^a promisc.
57	Dictionarium Medicum
58	Ubaladini Carmina
59	Aretei de Causis Morborum
60	Cæli Apitij de Re Culinaria
61	Colophonij Alexipharm. ^a
62	Rhodij Apollonij Argonaut.
63	Claud. Espencæi Sacr. Hæroid.*
64	Hesiodi Opera
65	Euripidis Electra
66	Terentij Comediæ
67	Bruxerini Campegij de Re Cibaria
68	Q. Calabri Libri 14
69	Georg. Agricolæ de Peste
70	Virgilij Opera
71	Euonomi Tesoro
72	Hippocratis Epistolæ
73	Sethi Simeonis de Alimentis*
74	Campiani Edmundi S.J. Rationes
75	Ambiani Fernelij de Febribus*
76	Idem ³⁵
77	Bassiani Landi de Peste*
78	Gallia Remostrance ³⁶
81	Stephani Car. de Planctis
82	Euripidis Tragæd.
83	Ubaladini Collectio Poetarum
84	Aristoteles de Repub.
85	Ciceronis Topica
86	Stobei Eclogæ
87	Zamosci de Senatu Rom. ^o
88	Ferrarij* Disciplina* Encyclica
89	Turnebij in Librum Cic.
90	Callimachi Himni*
91	Nicandri Theriaca
92	Mercurialis Var. Lect. et
92bis	Tralliani de Lumbricis
93	Martinenghi Poemata
94	Zanchi Epithetorum Comment.
95	Dominatij Panegirici

³⁵ Questa voce viene inserita nell'interlinea bianca, probabilmente ad opera della stessa mano intervenuta ad integrare il *Corpus*: *ibidem* 42; 43, p. 43 e nota 35.

³⁶ Lacuna di due unità nella progressione numerica.

-
- | | |
|-----|---------------------------------------|
| 96 | Theognidis Pithagoræ cum alijs Versus |
| 97 | Ausonij Opuscula* |
| 98 | Pontani Poetica |
| 99 | Virgilij Opera |
| 100 | Euripidis Tragediæ ³⁷ |

foglio 106^r

- | | |
|-----|------------------------|
| 101 | Manilij Astronomicorum |
|-----|------------------------|

³⁷ Cfr. *Corpus* 533, p. 91.

Note e schizzi

...ci dovrebbe essere una certa coercizione delle leggi contro gli scrittori inetti e inutili, come c'è contro i vagabondi e i fannulloni. Si bandirebbero dal nostro popolo e me e cento altri. Non dico per burla. Lo scribacchiare sembra essere un certo sintomo di un'epoca disordinata.

MONTAIGNE, *Della vanità*

A questo punto potremmo ritenere conclusa la vita grafica e storica del manoscritto, tornato a nuova vita grazie all'intervento della moderna filologia e dell'ermeneutica testuale. Esso assume ora veste e fisionomia differente da quella che il trascorrere del tempo gli ha attribuito. La sua storia segue da vicino quella della *Bibliotheca Mureti*, cercando di offrire un catalogo quanto più possibile vicino alla realtà, grazie agli interventi che in diverse riprese lo hanno corretto, integrato e modificato. La sua vita, tuttavia, non si identifica né si esaurisce nelle intenzioni o nei desideri di colui che per primo iniziò a vergare i fogli.

Il codice Vaticano latino 11562 presenta da questo punto di vista alcuni complementi che ne integrano la funzione originaria, scampoli di un rapporto fra utente e testo mai realmente concluso. Testimonianze di una vita affine e parallela a quella del catalogo, queste postille aggiunte nelle pagine conclusive¹ — fogli 106^v-109^r — sono di volta in volta note sul prestito o il trasferimento dei volumi, appunti sulle spese mensili, brutta copia di un epicedio in memoria di un ragazzo annegato. Impossibile datare tali annotazioni: sulla base dei pochi nomi di professori del Collegio, a cui vien fatto riferimento per il prestito, possiamo azzardare una cronologia approssimativa, compresa fra l'ultimo decennio del secolo diciassettesimo e il primo quarantennio di quello seguente,

¹ Nelle istruzioni che Ignazio di Loyola aveva destinato al futuro Rettore del Collegio Romano si affermava esplicitamente: "Si tengano i libri a sufficientia per le scienze che si possono et devono trattar nel Collegio, et non si scriva in quelli che sono de maggior prezzo, ma più presto nelli quinterni de carta bianca ch'ogniuno haverà", citato da VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, p. 21.

nel corso del quale il fondo librario continua ad accrescere la propria dotazione, fino alla sua interruzione, avvenuta “in corso d'opera” con l'acquisizione di un volume edito nel 1782². E' probabile che queste pagine fossero destinate all'eliminazione, una volta esaurita la loro funzione di appunti, restituendo al catalogo la sua decorosa veste di strumento di consultazione. In questo senso la segnalazione della presenza o assenza dei volumi costituisce per noi un prezioso indizio. Le annotazioni schizzate sul foglio — per aggiornare velocemente l'inventario della *Bibliotheca Mureti* — testimoniano di intenzioni e di esigenze differenti dalla semplice custodia del patrimonio librario: l'urgenza del presente sollecita una rapida quanto immediata registrazione e il codice offre l'unica, forse insperata risorsa per prendere nota del cambiamento.

I — foglio 106^v

Si tratta di un elemento importante per la ricostruzione della biblioteca personale di Muret, o quanto meno del suo nucleo originario: ho operato i confronti con le altre sezioni basandomi sulle segnature, a cui rinviano le singole note.

“Libri del Mureto del 400 trasportati nella Libr.^a de MS.”

1)	Martiani Capellæ et Front., Probi Phocæ int. in fol.	S: G 44 ³
2)	Dante in fol.	S: G 21 ⁴
3)	Homeri Op. ^a græce in fol.	S: G 17 ⁵
4)	Poggio Istorie Fiorentine in fol.	S: B 108 ⁶
5)	M.T. Cic. Vita in fol.	S: int. F 55 ⁷
6)	M.T.Varron. in fol.	S: F 53 ⁸
7)	Manilio Epistole di Seneca in fol.	S: G 27 ⁹
8)	Jul. Cæs. Comm. de Bell. Gall. in fol.	S: B 106 ¹⁰

² Cfr. *Addenda* 97, p. 202.

³ Per Marziano Capella: *Corpus* 930, p. 130; per Cornelio Frontone, *ibidem* 597, p. 98.

⁴ *Corpus* 450, p. 83.

⁵ *Addenda* 215, p. 212.

⁶ *Ibidem* 344, p. 223.

⁷ *Ibid.* 93, p. 201.

⁸ *Corpus* 1461, p. 183.

⁹ La segnatura si riferisce all'opera di Seneca, di cui manca la data di pubblicazione: *Corpus* 1283, p. 165. Va tuttavia avvertito che l'opera di Manilio è un'edizione quattrocentesca: *ibidem* 917, p. 129.

¹⁰ *Addenda* 68, p. 200.

9)	B. Leonis Pap. Sermones in fol.	S: B 60 ¹¹
10)	M.T.Cic. Epistolæ familiares in fol.	S: G 1 ¹²
11)	Terentij Comed. in fol.	S: G 29 ¹³
12)	Blondi Decades et Abbrev. Pij PP. in fol.	S: B 62 ¹⁴
13)	Perejra Ant. ^a Margar. ^{ta} in fol.	S: B 123 ¹⁵
14)	Anonymi Vers. in fol.	S: G 20 ¹⁶
15)	SS.PP. Epistolæ variæ in 4	S: D 22 ¹⁷
16)	Petrarca Vite de PP. in 4	S: E 40 ¹⁸
17)	Tabula, seu Fasciculus temporum in fol.	S: X 22 ¹⁹
18)	Zamorensis Rodovic. in 4	senza segnatura
19)	Manipulus Curatorum in 4	senza segnatura

II — foglio 108^r

Si tratta in questo caso della semplice tabulazione delle segnature dei probabili libri mancanti, esposte progressivamente per evidenziare immediatamente la consistenza del movimento all'interno della biblioteca: ove possibile, ho cercato di indicare i riferimenti alle segnature dei testi del codice.

“Libri tolti dalla Libreria posti in altre parti e però in l.^o (*loco?*), mancanti in essa sono:”

G	H	L	D	N	O	M
1278	355	284	239	500	367	637
993	437	581	250	627	184	43
991	439	671	249	644	185	1990
883	440	685	255	651	186	1921 et 1539
884		686		655	187	1521? ²⁰
885				561	188	

¹¹ La segnatura si riferisce alle *Lettere a Giulio II* di Giovanni Andrea: *Addenda* 16, p. 194.

¹² *Addenda* 92, p. 201.

¹³ *Corpus* 1381, 1382, p. 174 e nota 701: può trattarsi sia dell'edizione del 1546 come di quella del 1479, entrambe in folio.

¹⁴ *Corpus* 244, p. 63.

¹⁵ *Addenda* 19, p. 194.

¹⁶ Manca qualsiasi riferimento.

¹⁷ *Addenda* 326, p. 221.

¹⁸ *Ibidem* 330, p. 222.

¹⁹ Manca qualsiasi riferimento.

²⁰ Sono in totale 38 voci.

III — foglio 108^v

Si tratta di alcune rapide annotazioni relative al prestito temporaneo di volumi.

- a) Libri tolti? dal P. d'Aquino²¹ imprestati
 A di 11 Ap^{le} P. Grimaldi²² Ovidio et Luciano 10?
 A di d^{to}? ab P. Montani²³ Calvini Lexicon iuris
- b) P. Carlo Terentio? e Vitruvio
 Orat^e funebre del Re d'Inghilterra fol.
- c) Al Compagno? del Prov^{le} Il Portolano del Mare de d'Aquino
 Al P. Montani Lo Sveglarino Cristiano Lib.VII²⁴

IV — foglio 109^r

Due frammenti: a) un brogliaccio di contabilità, sorta di prima nota delle entrate e uscite mensili; b) un epicedio in ricordo di un giovane in armi morto per annegamento.

a) *La nota spese*

Presi	10	dal Mese di Mag. restava ancor d. 20
	30	P. ^o d. 130
	30.10	poi 30
Mag.	60	infalca? den del Mese di Maggio
adi 19	40	poi 40
Ricev ^{no}	30	d. 80
più	30 sicché? d p. mese?	60
di Lug.	40 p anche di più?	50
		15
a 13	60	155
a 22	55	15?
		360

²¹ Dall'elenco dei docenti e dei rettori del Collegio Romano curato da I. Iparaguirre sono esclusi i nomi dei docenti di Umanità e di Grammatica: in esso appare il nome di Carlo Mandosi, o Carlo d'Aquino, professore di Retorica (1684-1702): VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, pp. 291; 336; anche Ruysschaert conferma tale ipotesi: *Codices Vaticanici latini*, p. 309.

²² Francesco Grimaldi, professore di Retorica (1713-171.../1719-20): VILLOSLADA, *op. cit.*, *loc. cit.* RUYSSCHAERT, *op. cit.*, *loc. cit.*

²³ Giovanni Francesco Montani, professore di Logica (1713-14), Fisica (1714-15), Metafisica (1715-16), Etica (1719-21), Teologia morale (1721-39): VILLOSLADA, *Storia del Collegio Romano*, pp. 333, 331, 328, 334, 326; RUYSSCHAERT, *loc. cit.*

²⁴ Le voci b) e c) sono cancellate.

b) *L'epicedio*

Nec minus admirata senum turba ore pependit
Et dubitavit utrum doctior an melior
esset et egregiis²⁵ animi virtutibus, ipsas
aequaret dotes corporis ingenuas.
Atque illum indutum galea ac fulgentibus armis²⁶
(Illius ornabat prima juvena genas
Et nondum attigerat primæ lanuginis annos)
Cærulea tinuit(*sic*) frigidus amnis aqua.

²⁵ Correzione riportata sopra una parola cancellata.

²⁶ Il rigo seguente è cancellato.

Le parole e le idee del lavoro umanistico

“Vos tamen, optimi adulescentes, quorum causa hic a me institutus est sermo, quibus mei labores serviunt, quorum ad utilitatem omnes mei conatus, omnes vigiliae, omnia studia referuntur, urgete constanter propositum; neque patimini vos cuiusquam sermonibus a suscepto studio abduci. In ea aetatis parte constituti estis in qua et ingenium ad omnia percipienda docilius, et corpus ad tolerandos studiorum labores firmius esse consuevit. Videte ut eam in iis studiis collocetis, quae vobis olim maximo et usui et ornamento futura esse cognoscitis. Atque, ut obrectatoribus nostris eripiatis omnem ansam maledicentiae connitimini, quantum potestis, ut virtutis et officii praecepta, quae ex me quotidie audietis, non tantum excipiat animo, verum etiam vita et moribus exprimatis.”

MARC ANTOINE MURET

Se vogliamo capire come nacque e si sviluppò la letteratura scientifica dovremo tener presente, accanto alla produzione dei diversi settori specialistici, l'attività degli studiosi e degli scienziati, la loro vita e quella delle istituzioni in cui hanno operato. Questi diversi segmenti potranno delineare, con il proprio contributo documentario, ambienti e scenari nei quali situare, di volta in volta, il lavoro intellettuale di un'epoca, di una società o di un individuo¹. Tutto ciò, lo sappiamo, è compito della ricerca storica, sia che ci limitiamo a studiare geneticamente i rapporti fra le idee e gli uomini, sia che invece vogliamo guardare oltre, agli scambi e alle relazioni sociali, alla circolazione e diffusione, alla riproduzione e duplicazione delle idee tramite la stampa e altre forme di registrazione scritta. In una parola, se vogliamo dare un senso più profondo e dinamico alla storia intellettuale, sarà opportuno non trascurare lo studio dell'economia politica. Quest'ultima ci offre le coordinate strutturali in cui uomini e idee interagiscono, entrando fra loro in “commercio”, mentre i

¹ Si vedano in proposito le interpretazioni della scienza rinascimentale di SARTON, *Appreciation of Ancient and Medieval Science*, pp. 1-6, 86-95; e di WIGHTMAN, *Science in a Renaissance Society*, pp. 57-64.

cervelli “si limano e si sfregano” gli uni contro gli altri, secondo le parole di Montaigne.

Talvolta può far comodo credere ad opinioni autorevoli o ad un sentire piuttosto diffuso, secondo il quale le idee nascono unicamente dall'intuito personale o per illuminazione divina: sappiamo purtroppo quanto ciò accada assai raramente. Nell'esperienza di tutti i giorni le idee rappresentano il risultato del lavoro umano², sia esso studio che attività manuale. Esse sono il prodotto di uno sforzo e di un impegno individuale compiuto attraverso la lettura, la scrittura, la discussione e il confronto della propria con l'altrui esperienza: momenti essenziali e qualificanti ogni forma di produttività umana. Per quanto riguarda il lavoro intellettuale, esso assume prevalentemente agli occhi dell'osservatore la forma peculiare di *produzione di idee a mezzo di idee*, vale a dire produzione che si effettua con l'uso di strumenti specializzati: i libri. Il fatto poi che questo lavoro non risulti così evidente a chi guarda non vuol dire affatto che non esista: anzi, la spontaneità, disinvoltura e immediatezza con la quale spesso vengono espressi concetti complicati non è che il frutto di quella grazia “che nasconda l'arte e dimostri ciò che si fa e dice venir fatto senza fatica e quasi senza pensarvi”³. Grazia tutta terrena, ovviamente, e non divina: paradigma rinascimentale elevato ad assioma del comportamento dell'uomo colto e di nobile sentire.

Storia di parole, storia di idee, storie di libri: anche i titoli possono offrire qualche utile elemento di riflessione, all'interno di una visione generale dello sviluppo culturale di un'epoca e di una società. Ragion per cui, se è vero che l'autore di un racconto o di un romanzo, di una novella o di un poema, è difficilmente classificabile entro schemi precostituiti, essendo il linguaggio funzione diretta delle sue capacità espressive, colui che scrive glosse, esegesi o trattati si colloca in un preciso contesto istituzionale. Questo tipo di letteratura

² Nella lettera scritta da Venezia in data 8 Maggio 1549 e indirizzata ad Annibale Rucellai, Giovanni Della Casa afferma: “Così interviene a ciascuno in tutte le arti, che i principii ed anco i mezzi sono faticosi e noiosi: ma se non fosse tutto l'anno altra stagione che quella dell'autunno, ognuno sarebbe grande ortolano per avere i fichi begli e maturi; ma conviene pur essere il tempo del zappare e del potare e delle altre fatiche, prima che quello delle frutta mature. Però disposti a faticare e studiare non per sollazzo presente, ma per frutto e per onore non mediocre, al quale non si può ire per niuna via senza industria e senza fatica e senza tempo.” (citato in BONORA, “Il Classicismo dal Bembo al Guarini”, p. 529). Quarant'anni dopo Montaigne sottolineerà “Come nell'agricoltura le operazioni che precedono il piantare sono determinate e facili, e così il piantare medesimo: ma quando ciò che è stato piantato comincia a vivere, per farlo crescere si ha una gran varietà di sistemi e molte difficoltà: così per gli uomini, ci vuol poca abilità a piantarli; ma dopo che sono nati ci si addossa un compito diverso, pieno di affanni e di ansie, per educarli e allevarli.”, *Dell'educazione dei fanciulli*, in *Saggi*, I, 26, pp. 194-95.

³ CASTIGLIONE, *Il Libro del Cortegiano*, I, 26, p. 60.

è piuttosto rigido, regolato com'è da puntuali norme di stile e da modi di comunicazione standardizzati, esterni al talento personale: elementi che rendono i prodotti di tale tipo di scrittura confrontabili fra loro e riconducibili a qualche forma di generalizzazione.

Uno fra i caratteri più importanti della letteratura universitaria è ovviamente il linguaggio, istituzione básica dell'insegnamento umanistico, strumento d'indagine e veicolo di conoscenza. Ricerca *sul* linguaggio e ricerca *del* linguaggio: il primo aspetto costituisce la base degli *studia humanitatis* di ogni tempo — sia che ci si occupi di lingue morte come di lingue parlate — e come tale può essere adeguatamente indagato da specialisti di diverse discipline (filosofia, critica letteraria, teoria della comunicazione, storia dell'arte). Il secondo riguarda invece la necessità di disporre di un codice espressivo funzionale alle scienze umanistiche, capace di affrontare le peculiari esigenze della ricerca e di trasmetterne i risultati attraverso la lettura, lo studio e la lezione: tale è la ragione che ha dato origine a queste pagine.

Si tratta in altre parole di vedere come un determinato tipo di produzione editoriale — destinata a professori e studenti delle facoltà di Arti, Medicina, Diritto, Teologia — trasmettesse con il contenuto e nella forma i mezzi per orientare la mente, le idee e le parole di chi desiderava intraprendere lo studio di una particolare disciplina⁴. D'altra parte, la centralità della lingua latina, depositaria del sapere, ha fatto sì che la filologia e la critica del testo prendessero il sopravvento nell'edificare l'ideologia degli *studia humanitatis*. Si trattava infatti di leggere, capire e interpretare i testi della cultura antica restituendone l'autenticità del sapore, sovente alterato nelle trascrizioni medievali, opera di mani frettolose, ignare o incompetenti: sarà dunque conseguenza inevitabile che nozioni quali "restaurazione", "ripristino" e "conservazione" circoscrivano l'orizzonte mentale degli studiosi, divenendo per taluni l'ossessione maniacale di un'intera vita votata allo studio e all'imitazione dell'Antichità.

L'ideologia della restituzione, combinandosi al piacere della scoperta dell'inedito, alla sorpresa del ritrovamento di ciò che precedentemente era sconosciuto o al recupero di quanto si riteneva irrimediabilmente perduto, genera un irrisolto conflitto tra la pretesa oggettività della ricerca e le curiosità, gli interessi, le intenzioni dell'uomo di erudizione. Il Cinquecento, superata la fase politico-cancelleresca dei secoli quattordicesimo e quindicesimo, che vede

⁴ Per quanto riguarda la cultura scientifica e universitaria dell'Europa del Rinascimento, è uno studio ancora tutto da intraprendere: SCHMITT, *Problemi dell'Aristotelismo*, pp. 99-100.

strettamente collegarsi studi letterari e impegno civile, renderà istituzionale la transizione dall'Umanesimo alle discipline umanistiche con la moltiplicazione tipografica dei testi disponibili. Transizione che avrà come nodo cruciale la netta separazione fra ideali e programmi educativi — miranti alla formazione integrale della personalità — e la pratica dell'insegnamento delle singole materie. Da progetto pedagogico enunciato in termini etici e civili (*Humanitas*) le *bonae litterae* diventeranno indirizzo di comportamento da osservare nell'aula scolastica. La meta che ci si propone di raggiungere è la piena integrazione dei giovani nel mondo degli adulti, acquisita progressivamente mediante organizzazione e disciplina del sapere, assimilati con la pratica della lettura e della scrittura (*Humanitates*).

La strumentazione tecnica delle scienze umanistiche vede nello studio dell'autore e nella ricostruzione fedele del suo pensiero l'elemento centrale per lo sviluppo di ogni ulteriore conoscenza. La lettura e il commento degli *autores* costituì la sostanza dell'impegno intellettuale e di ricerca dei docenti fin dal primo Medioevo; l'Umanesimo vedrà un notevole incremento di informazioni con l'acquisizione di testi ignoti e la riscoperta di nomi precedentemente trascurati. Sotto questo profilo l'edizione critica del testo rappresenterà non soltanto lo strumento caratterizzante una singola disciplina, quanto piuttosto un approccio globale alla conoscenza scientifica. Il manoscritto originale viene accompagnato da un apparato di note che illustrano il significato, integrano, correggono, emendano edizioni precedenti — o “castigano” quelle contemporanee, definendo significativamente la natura delle relazioni che intercorrono fra gli studiosi — in nome di una sempre maggiore fedeltà al linguaggio e alle idee del suo autore. Quando questo linguaggio diventa un modello — il latino ciceroniano — esso verrà assunto nell'uso comune, come linguaggio scientifico corrente caratterizzante tanto la ricerca quanto il suo impatto sulla società. Termini quali *elegantia*, *decorum*, *gratia*, muovendo dall'ambito filologico diventeranno, a partire dal secondo Quattrocento, canoni formali del parlare quotidiano fra letterati.

Il *Commentarius* rinascimentale⁵ è tecnicamente, da un lato, erede dell'esegesi filologica classica⁶ mentre, dall'altro, vede accentuare le affinità stili-

⁵ BUCK; HERDING, *Der Kommentar in der Renaissance*; WIGHTMAN, *op. cit.*, p. 62; per i commenti rinascimentali ad Aristotele, SCHMITT, *Problemi dell'Aristotelismo*, pp. 41-55; sui commentari umanistici, GRAFTON, “QUATTROCENTO Humanism”, pp. 26-31.

⁶ BOLGAR, *The Classical Heritage*; RIZZO, *Il lessico filologico*; PFEIFFER, *History of Classical Scholarship*; REYNOLDS; WILSON, *Scribes and Scholars*.

stiche dei moduli narrativi con quelli propri alla storiografia urbana e comunale — i *Commentarii* umanistici⁷ — influenzando le nascenti nuove forme della riflessione politica, bisognosa di confronto culturale con la storia di Roma. Esso diventerà genere letterario autonomo, rapidamente diffuso nelle università e nelle accademie d'Europa. Il Commentario nel Rinascimento non è più usato soltanto per lo studio e l'esercitazione in aula, ma circola anche all'esterno, come testo di riferimento per dibattiti e polemiche. È possibile affermare con qualche ragione che esso costituirà nell'Evo Moderno la sola e significativa proiezione dell'Università nella società, stimolando un dialogo non occasionale fra l'esoterismo dei professori e il resto dei comuni mortali.

Questo tipo di testo è dunque alle origini della moderna letteratura scientifica⁸: esso nasce dalla pratica in aula — basata sulla *praelectio* e sulla *disputatio* — e viene generalmente pubblicato in un tempo diverso, talora remoto rispetto al corso delle lezioni o al confronto erudito con i colleghi. Il Commentario correda abitualmente il testo dell'autore di un apparato critico (*note, scolia*⁹, *sintagmi*) che è testimonianza indiretta, in molti casi, del lavoro didattico. Esempari in tal senso sono le annotazioni testuali di Giusto Lipsio, che illustrano meglio di qualsiasi altro documento il profilo intellettuale della *coterie* che ha generato quel tipo di letteratura. Si tratta sovente di rapidi accenni, in maggioranza polemici, o, come nelle introduzioni alle *Variae Lectiones*, di argomentazioni più articolate: testimonianze di una dimensione orale della ricerca, non più vissuta — se mai lo è stata effettivamente — nella solitudine cenobitica delle grandi scuole medioevali. L'intelligenza del testo da parte del commentatore può avvenire soltanto dopo aver attraversato tutta una serie di passaggi intermedi, ciascuno illustrato da specifici riferimenti inter-ed extratestuali, resi espliciti nelle note: *aliud cum alio illustrare*, come si diceva a quel tempo. E comunque, mai poteva darsi *lectio certa* — per dirla con Seneca — di un singolo scrittore. Comprendere l'originale significava cominciare dall'analisi del testo nei suoi elementi lessicali, grammaticali e sintattici. Dopo di che si sarebbe affrontato l'esame delle norme retoriche e stilistiche, per giungere infine all'agognata meta dell'autenticità. Lungo il cammino sarebbe venuta alla luce la sottile trama di sensi reconditi, allegorie, tropi e figure che

⁷ IANZITI, *Humanistic Historiography*, pp. 175-209.

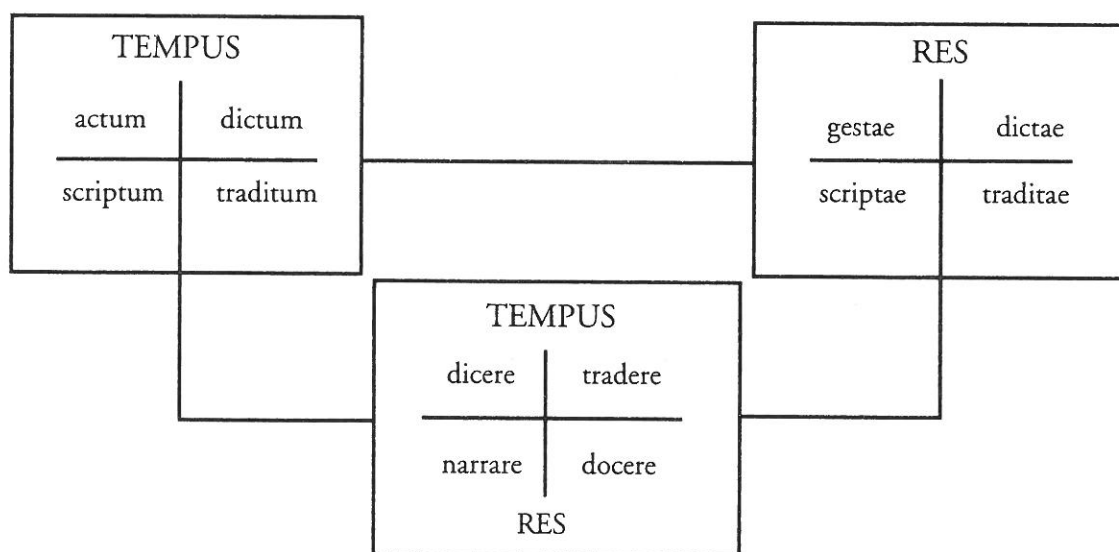
⁸ SCHMITT, *op.cit.*, pp. 67-98.

⁹ Sul significato del termine: WILSON, *Scholars of Byzantium*, pp. 33-36.

arricchivano il discorso, applicando alla letteratura pagana i principi esegetici che avevano consentito di intendere il *Verbo* delle Sacre Scritture. La pretesa di restituire la genuinità è l'enunciato di quel teorema che le deduzioni (*scolia, adnotationes*) e le induzioni dell'erudito (*coniecturae, animadversiones*) edificheranno come ordito sillogistico sulle *sententiae* da cui ogni *textus* viene generato:

“In Cornelii Taciti annalibus explicandis hanc rationem tenere constitui: ut in iis quae quotidie interpretanda sumam, primum quidem ea quae ad historiam pertinebunt, accuratissime ac subtilissime persequar; efficiamque quoad potero, ne quid illorum intelligentiam vestram, si me attente audietis, effugiat; ea deinde, quae ad verborum elegantiam, quibus hic scriptor lectissimis et ad id quod vult exprimendum accomodatissimis perpetuo utitur; quae ad structuram ac conformationem orationis, in qua nemo umquam diligentior fuit, quae denique ad eloquentiam facere putabo indicem eorumque vos commonefaciam; postremo colligam et excerpam ex eo praecepta ad prudentiam praecipueque ad civilem prudentiam, pertinentia; quorum incredibilem quandam vim in his libris contineri omnes summo consensu, etiam qui alioqui Taciti iniquiores sunt, confitentur. Quodsi semper eundem ordinem tenere non potuero, certe tamen horum trium numquam ullum sciens omittam.”¹⁰

Commentando ai proprii studenti il testo degli Annali, Muret inizia dalle parole, per passare poi alla storia che esse narrano e significano. *Res e verba* si intrecciano con la scansione del *tempus* secondo coordinate linguistiche e culturali che ho cercato di rappresentare nel modo seguente:



¹⁰ M. A. Mureti in *Taciti Annales Commentarius*, in *MOOR*, IV, p. 1. Su questi aspetti dell'opera di Muret rinvio ai miei "*Magna populi calamitas*" e "*Taciti Annales, Mureti schola*".

Con *tempus actum*¹¹ viene designato il passato nella pura dimensione bio-cronologica. *Agere* è fare d'istinto, senza preventiva deliberazione razionale (*vitam agere, gratias agere*). Le *res gestae* sono i fatti, gli avvenimenti storici di rilevante interesse civile e politico (guerre, rivoluzioni, trattati di pace e accordi diplomatici, battaglie). Il verbo *gerere* letteralmente significa "portare" e, in senso traslato, governare: esso implica la responsabilità di un'azione compiuta da chi è pienamente consapevole di ciò che sta succedendo. Le *res gestae*, quindi, non sono semplicemente *actae*, ma *ex consilio* (o meglio, *capto consilio*) *actae*, vale a dire "agite" sulla base di una preliminare scelta operativa, sia essa assunta dopo un pubblico dibattito oppure frutto del convincimento personale.

Per finire, i tempi del racconto storico i quali, a volte assai lunghi, dividono l'*agere* dal *gerere* e ambedue dallo *scribere* (*de rebus actis et gestis*). Essi vengono a prima vista unificati dalla scrittura, che amalgama nella narrazione — arricchita e complicata dall'intervento interpretativo dell'autore — i tempi precedenti in un quadro unitario. Il tutto seguendo i precetti dell'*Ars Poetica*; aristotelica e oraziana, discussi, avversati o pedantescaamente applicati nel corso di questo lungo secolo sedicesimo. Ciò è vero, tuttavia, soltanto in apparenza: in realtà il circuito tra quei tempi viene chiuso da un elemento esterno, essenziale per garantirne permanenza e continuità: il *tradere*, nelle forme e nei modi che società e cultura riescono a elaborare per la realizzazione dello *scribere*. Soprattutto quando la questione consiste nello *scribere de scriptis*, cioè nel *commentare*, come ha ironicamente osservato Montaigne.

Sia *traditio* privata e personale, sia essa invece pubblica e collettiva — entrambe affidate alla memoria storica delle generazioni — il passato degli *studia humanitatis* e il presente di chi indaga sul loro significato non possono essere separati dalla pratica del leggere, scrivere e far di conto, che hanno plasmato vita, educazione e cultura degli uomini dell'Europa moderna.

¹¹ Per un riferimento indipendente e tuttavia affine ai termini schematizzati nel modello si veda la discussione sul pensiero storiografico di Jean Bodin fra i relatori al convegno di Monaco del 1973: DENZER, *Jean Bodin, Teil II: Diskussion*, 2: "Bodins Historisches Denken. Zusammenfassung: Julien Freund und Donald R. Kelley", pp. 437-50, in particolare 437-40. Sull'uso filosofico e letterario della terminologia storiografica, HAMPTON, "Unreadable Signs", in particolare pp. 88-91; BLANCHARD, "Fin de Siècle Living".

Frequenza delle parole più importanti nei titoli della *Bibliotheca Mureti**Corpus Originario*

Voce n°	Forme neolatine ¹²	Frequenze
1	Academia	1
2	Additio	2
3	Aeditio	2
4	Analecta	1
5	Animadversio	1
6	Adnotatio	9
7	Academiae	1
8	Animadversio	1
9	Annales	3
10	Adnotatio ¹³	9
11	Antiquae Lectiones	3
12	Argumenta	1
13	Auctor	1
14	Bibliotheca	5
15	Breviarium	2
16	Carmina aurea	1
17	Castigatio	3
18	Catena	1
19	Chronica	2
20	Chronicon	1
21	Collatio	2
22	Collectio	2
23	Commentarius	4
24	Compendium	1
25	Conciones	1
26	Congeries	1
27	Coniectanea	1
28	Correctio et interpretatio	1
29	Correctio	2
30	Cronologia	3
31	Dictionarium	2
32	Disciplina	1
33	Discussiones	1
34	Disputationes	2
35	Ecphrasis	1
36	Edictio, Editio	2
37	Eglogae	1
38	Elementa	1
39	Emendatio, emendatus	2
40	Enarratio	2
41	Enchiridion	1

¹² Le voci neolatine, distinte per comodità di consultazione da quelle vernacolari, sono declinate o abbreviate: in questa colonna si è considerato soltanto il nominativo singolare o plurale.

¹³ Comprende anche la forma *annotatio, annotationes*.

Voce n°	Forme neolatine	Frequenze
42	Ephemerides 1	1
43	Epitome 1	6
44	Ethimologia 2	2
45	Excerpta 1	1
46	Exercitationes 1	1
47	Explanatio 3	3
48	Explicatio 3	5
49	Expositio 3	13
50	Facultas 2	2
51	Fasti 2	3
52	Figurae 1	1
53	Florilegium 1	1
54	Gentilitius 1	1
55	Gesta 2	5
56	Gestae, res 2	5
57	Glossaria 1	1
58	Historia 3	50
59	Historici 1	1
60	Homiliae 1	5
61	Humaniora 1	1
62	Illustratus 2	4
63	In 1	54
64	Index 1	3
65	Institutiones 1	2
66	Interpretatio, Interpres 2	40
67	Introductio 1	1
68	Lectiones 2	2
69	Lexicon 1	4
70	Libellus 1	2
71	Liturgia 2	2
72	Loci, Loca 4	10
73	Lucubrationes 1	1
74	Manuale 1	3
75	Methodus 1	1
76	Notae 2	16
77	Notae manuscriptae 1	7
78	Novae lectiones 2	4
79	Observationes 2	4
80	Onomasticum 1	1
81	Opera 2	55
82	Opera omnia 1	13
83	Opus 1	1
84	Opusculum 2	4
85	Oratio 4	43
86	Papirus 1	1
87	Paradoxa 1	1
88	Paraphrasis 1	2

Voce n°	Forme neolatine		Frequenze
89	Paratitla	1	1
90	Parergon	1	1
91	Praecidaneae	1	1
92	Praeexercitamenta	1	1
93	Praefatio	1	1
94	Quaestio	3	5
95	Ratio	3	5
96	Recognitio	1	2
97	Relectio	1	1
98	Responsio	1	3
99	Rudimenta	1	1
100	Scholae	1	5
101	Selectiones	1	2
102	Semestria	1	1
103	Sententiae	2	6
104	Sermo	2	2
105	Spicilegium	1	1
106	Supplementum	2	2
107	Supputatio	1	1
108	Syntagma	1	1
109	Thesaurus	1	4
110	Tractatus	1	4
111	Translatio	1	1
112	Variae lectiones	1	6
113	Versio	1	1

I termini in volgare

Voce n°	Forme vernacolari		Frequenze
1	Discorsi	1	1
2	Histoire	1	1
3	Historia	1	2
4	Indice	1	1
5	Oraison	1	1
6	Tesoro	1	1

Addenda

Voce n°	Forme neolatine	Frequenze
1	Annotationes 1	1
2	Antiquae Lectiones 1	1
3	Aevum 1	1
4	Bibliographia 1	1
5	Bibliotheca 1	20
6	Castigationes 1	2
7	Catalogus 1	5
8	Catena explanationum 1	1
9	Collectio 1	1
10	Comentarius 3	9
11	Compendium 1	1
12	Concio 1	1
13	Controversiae 1	1
14	Cronicon 1	1
15	Dictionarium 1	2
16	Diplomata 1	1
17	Domus 1	1
18	Emendatio 2	2
19	Epitome 1	1
20	Etimologicum 1	1
21	Excerpta 2	2
22	Exegesis historica 1	1
23	Exercitationes 1	1
24	Expositio 2	2
25	Facta memorabilia 1	1
26	Facultas 1	1
27	Familia 3	8
28	Gesta(res gestae) 1	2
30	Historia 1	4
31	— genealogica 1	2
32	Historici 1	1
33	Homiliae 1	5
34	Icones 1	2
35	In 1	16
36	Index 1	2
37	Interpres 3	4
38	Interpretatio 2	2
39	Libellus 1	1
40	Loca 1	1
41	Memoriae 1	1
42	Necrologi 1	1
43	Nobilissima ac antiquissima 1	1
44	Nobilitas 1	1
45	Notae 1	3
46	— historicae 1	1

Voce n°	Forme neolatine	Frequenze
47	Notationes 1	1
48	Notitia 1	2
49	Observationes 1	2
50	Opera 1	6
51	— omnia 1	1
52	Oratio 1	3
53	Orationes 1	1
54	— rethoricae 1	1
55	Origo 1	1
56	Res 1	1
57	Responsio 1	1
58	Responsum 1	1
59	Scholia 2	2
60	Sigilla 2	2
61	Stemma 2	3
62	Syntagma 1	1
63	Saeculum 2	2

I termini in volgare

Voce n°	Forme vernacolari	Frequenze
1	Alliances genealogiques 1	2
2	Armi 1	1
3	Biblioteca 1	9
4	Casa 2	11
5	Catalogo 2	5
6	Compendio 1	1
7	Cose antiche 1	1
9	Discendenza 1	1
10	Discorso 1	1
11	Discursos 1	1
12	— Historico-genealogicos 1	1
13	Dizionario 1	1
14	Droicts 1	1
15	Famiglia 1	19
16	Famiglie 1	1
17	— nobili 1	1
18	— illustri 1	4
19	— nobili e antiche 1	5
20	Genealogia, genealogico 1	10
21	Genalogies 1	1
22	Genealogias 1	1
23	Histoire 1	1
24	— genealogique 1	1

Voce n°	Forme vernacolari	Frequenze
25	Insegne	1
26	Istoria	1
27	— genealogica	1
28	Linage, Linaje	1
29	Linea	
	— Real	1
30	— Reale	1
31	Maison	1
32	Nobili	1
33	Nobiliario	1
34	— genealogico	1
35	Nobilissima	1
36	Nobiltà	1
37	Nobleza	1
38	Notizia istorica	1
39	Notizie	1
40	Origine	1
41	Osservazioni	1
42	Points	1
43	Primogenitura	1
44	Privilegi	1
45	Prosapia	1
46	Ragioni	1
47	Recherches historiques	
	— et genealogiques	1
48	Ristretto	1
49	Scrittura	1
50	Storia	1
51	Teatro	
	— della Nobiltà	1
52	— genealogico	1
53	Trattato	1

Bibliotheca Mureti: appendice documentaria

Muret e il Collegio Romano

Nel mio paese, e al tempo mio, la dottrina giova abbastanza alla borsa, raramente all'anima. Se la trova ottusa l'appesantisce e la soffoca, massa cruda e indigesta: se agile, la purifica spesso, la chiarifica e la raffina fino all'estrema inanizione. E' una cosa di qualità quasi indifferente; utilissimo accessorio per un'anima ben nata, pernicioso e dannoso per un'altra anima; o, piuttosto, cosa d'uso preziosissimo, che non si lascia possedere a vil prezzo; in certe mani è uno scettro; in altre una mazza.

MONTAIGNE, *Dell'arte di conversare*

ARCHIVIO DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

Vengono qui presentati due documenti inediti attinenti l'origine della *Bibliotheca Mureti*. Marc-Antoine Muret *senior* aveva nominato a propri esecutori testamentari¹ il cardinale Nicolas De Pellevé² e Charles de Lorraine Vaudemont, cardinale di S. Stefano al Monte Celio, indicando come erede il nipote Marc-Antoine *junior*, che gli sopravviverà soltanto di sedici mesi.

¹ Testamento del 19 Maggio 1585, redatto da Jean Junien, pubblico ufficiale della diocesi di Limoges, notaio della Camera Apostolica e delle cause del Sacro Palazzo Apostolico: DELAGE, "Un humaniste limousin", pp. 164-165. Sulla formazione culturale e religiosa dei notai italiani del Cinquecento rinvio alle fondamentali osservazioni di SEIDEL MENCHI, *Erasmus in Italia*, cap. 14 (*Notai e cancellieri*), pp. 322-37, in particolare 331-32.

² DEJOB, *Marc-Antoine Muret*, pp. 367-69. L'epitaffio posto sulla sua tomba così diceva: "D. O. M. S. M. Antonius Muretus Lemovix, ad Dei misericordiam obtinendam piorum precibus adjuvari cupiens corpus suum post mortem hoc loco sepeliri jussit. Attributis mille scutatis hujus monasterii sodalibus impositoque onere perpetuo anniversarii. Nicolaus de Pelilvi Card. Senonens. testamenti executor, poni mandavit. Vixit ann. LIX menses II. Obiit prid. non. Jun. 1585"; quello del nipote diceva: "M. Ant. Mureto, magni hujus Mureti fratris filio, aetate quidem ... nominis celebritate minoris, spe autem et expectatione prope pari, immatura morte praecepto, Ludovicus Rivaldus Lemovix et M. Ant. Lanfrancus Veron. ejus testamento ad pias causas facto scripti executores poss. Vixit ann. XVI, men. V obiit prid. Non. Oct. MDLXXXVI", BERTOLOTTI, "Lettres inédites de Marc-Antoine Muret", pp. 203-204. Oltre a questi due testi, l'articolo contiene: a) il testo di 9 lettere indirizzate da Muret al duca Guglielmo Gonzaga, fra il settembre 1570 e il luglio 1580 e conservate nel fondo Gonzaga dell'Archivio di Stato di Mantova; b) il testo del privilegio concesso per la stampa delle proprie opere ai tipografi parigini Michel Clopéan e Robert Coulombel: cfr. *Bibliografia Delage*, p. 301. Louis Rivauld, identificato da Delage (*art. cit.*, p. 165, nota) era arcidiacono a Venezia; nessuna notizia si ha invece sul secondo esecutore.

FG 1110 — *Instrumentorum Collegii Romani IX* — ff. 285-290

Copia legati librorum et bibliothecae facti a quondam Marco Ant.^o moreto ad favorem Collegii Romani, 20 sept. 1586.³

Die Martis 30 mense septembris 1586

Personaliter constitutus admodum discretus et ob(p)time indolis adolescens D. Marchus Antonius Moretus bo: mm.^e (*bonae memoriae*) D. Marci Antonij Moreti ex fratre nepos etatis suae ut asseruit sex decem annorum febricitans lecto iacens et tamen sanus mente agnoscens se mortalem suum ultimum nuncupatum testamentum condidit et fecit.

In quo inter alia legavit et reliquit iure legati et omni alio meliori modo dicto Almo Collegio Romano omnes et singulos ac quoscumque libros bibliotece nec non et totam ipsam bibliotecam existentem sub custodia Reverendorum fratruum Sanctissime Trinitatis in monte Pincio in illorum Conventu et ad quascunq. alias scripturas cuiusvis qualitatis et quantitatis existentes dicto D. testatori relictos et relicta per antedictum bo: mm. D. Marchum Antonium Moretum eius patrum in suo ultimo testamento. Pro usu dicti Collegii Romani et illius administratorum et Rectorum Quibus Collegio Romano Rectoribus et administratoribus predictis expresse proibuit ne librum aliquem dictae bibliotece ulo(*sic*) unquam tempore vendere, donare aut quovis modo alienare debeant sed perpetuo conserventur in dicto Collegio Romano prout ipse Dominus testator omnes et precatur dictos R R.dos DD. Rectores et administratores eiusdem Collegij nunc pro tempore existentes quorum conscientias in praemissis oneratas esse voluit.

FG 1106 — *Instrumentorum Collegii Romani IV* — ff. 165-169

Concordia inter Collegium Romanum et matrem sororesque M. Antonii Mureti super tertiam partem bibliothecae a d. M.^o Antonio Collegio relicta et a matre praetensa (23 marzo 1601)

In Dei Nomine Amen.

Praesenti publico instrumento cunctis ubique pateat evidenter et sit notum quod cum fuerit et sit prout infrascriptis pactis asseruerunt, quod alias dicto anno 1586 die 29 septembris q.(uo) D. Marcus Antonius Muretus junior Lemovicensis suum condidisse testamentum in quo inter caetera legaverit Venerabili Collegio Romano Societatis Jesu bibliothecam quae erat q. d.⁴ Marci Antonij Mureti senioris eius patruum, et pro maritandis 20 puellis scuta mille similia et pro alijs puellis monacandis scuta duo millia similia et q. d. d.(ominae) Annae eius matri et duabus eius sororibus scuta mille et quingenta similia scilicet 500 pro qualibet. Institutis sibi haeredibus universalibus R R. D. D. Ludovico Rivaldi, et Marco Antonio Lanfranco qui sequi mortis ipsius testatoris illius haereditatem cum beneficio Legis et Invent. adinstrunt(*sic*) et inventarium confecerunt prout Sac. jus de promissionibus? constare asseritur ex actis d. Joannis de'Pretis Protonotarij Nobilissimi ac quaerelatio habeatur ob? quid portione R. fabricae S.cti Petri de Urbe, sive illius R. D. Lemovicensis deputati pretendenti supradicta legata pro

³ Pubblicato nel 1888 da CHAMPEVAL, "Le testament du neveu de Muret".

⁴ *quo de agitur*.

maritandis et monacandis puellis esse incertum et prope ad ipsam spectare et pertinere possessionem cuiusdem domus hereditariae dicti q. d. Marci Antonij Romae in loco vulgariter nuncupato a'capo le case⁵ sito acceperint; illamq. d. Leandro Lanae pretio scutorum quattuor millium et quingentorum similium vendiderint et inter caetera de dicto pretio infrascriptas pecuniarias summas solverint Venerandae Congregationi sub Invocatione Nativitatis Beatae Mariae Virginis in seminario Romano in quo ipse obiit scuta quatringtona quinquaginta quinque bb (*baiocchi?*).83 1/2; in.tae (*infrascriptae*) Domui? professae⁶ Rom. (*ae?*) scuta octingenta sexaginta sex bb.66 2/4 similia, et alijs legataris in totum et per totum usq. ad summam scutorum 1500 similium.

Et quod deinde per Motum proprium Sixti Papae quinti medietatem restantium trium millium scutorum ipsi fabricae et aliam medietatem Venerabili Monasterio Monialibus et Societati S.cti Bernardi cui suprascripti haeredis ex linea jura supradictae haereditatis cesserant, applicari fecerint et obtinuerint. Et quod patrimoni? M.ci? Ant.i? D. Anna Descartes mater supradicti testatoris, et sorores dicti testatoris de suprascriptis eorum legatis et legitima non satisfacta litem moverint (*ad?*) dictum Monasterium et Moniales ac Societatem Sti Bernardi, de sua? consequitione suprascriptorum legatorum, seu earum legitimae et tandem ad quandam inter eas compositionem seu transactionem et concordiam devenerit? per quam dictum Monasterium, Moniales et Societas promiserunt? solvere eidem D. Annae et litis consortibus in civitate Lugduni(ensi) secundum prenuntiatum? sumptis, operi et expensis, aureos mille et quingentos D (*ucatos*) medietatem per totum mensem Septembris 1589 et aliam medietatem per totum mensem Aprilis 1590 pro omni et quacunq. portione legitimae ac legatis; suis Legatis praedictis ac pro se? et quibuscunq. Iure civili actionibus et pretensionibus quae dictae Mulieres cum utraque ipsarum habebant aut habere pretendebant quamobrem? et de? qua eis alia causa et occasione ad et super hereditatem illum (*sic/illam*) cui ipsa Anna et litis consortes adfuerunt dicti Monasterij, Monialium et Societatis omnia et singula Iura et rationes quomodorumq. ipsis competentia super dictam hereditatem pro dicta legitima et legatis praedictis aureos 1300 cesserunt et transtulerunt, ac etiam postea aureos quingentos ad bonum compensum dictae summae ipsis in concordia promissae receperunt, prout de praedictis constare asseritur per publica instrumenta et scripturas dicti suprascripti confectas, ac quaerelatio habeatur, et quod deniq. suprascripta d.a Anna et litis consors ac. Ill.us D. Petrus Dubois consiliarius Christianissimi francorum Regis et earundem D. D. Annae, et testatoris sororum cessionarius prout asseruit constare per instrumentum productum in actis suprascripti D. Nicolai Peroti notis in solidum rogatis de residuo 1500 aureorum non satisfacto, nec satisfieri posse sperantis a dictis Monasterio, Monialibus et societate, egerint, coram R. P. D. Iusto Sac. (*ri*) Pal. (*atij*) Ap. (*ostolici*) Aud. (*itor*) e a S.mo D. N. Clemente Papa octavo delegato, contra dictum Collegium Romanum possessorem dictae Bibliothecae pro consequitione dictae Legitimae, et tandem dictus R. P. D. Iustus intra dictum Collegium Romanum pro solutione, et consignatione tertiae partis dictae Bibliothecae cedens d. Petro nominibus supradictis mandatum exequivum relaxaverit.

⁵ Sappiamo che la casa comperata da Muret si trovava alle pendici del Quirinale (cfr. *Introduzione*, p. 14) Tale indicazione, eccessivamente generica per la nostra curiosità toponomastica, può essere collocata per approssimazione nell'area compresa tra gli odierni Largo di Santa Susanna e Via di Capo le Case.

⁶ Si tratta probabilmente della Casa Professa della Compagnia di Gesù: cfr. il testamento di Muret *junior*, p. 297.

Volens hodie R. P. Hieronimus Lavia procurator? dicti Collegij ulterioribus expensis parcere et executionem dicti mandati evitare ideo hinc est quod die vigesima tertia? mense Martij anni Millesimo sexcentesimo primo Indictione decima quarta⁷ tempore Pontificatus S.^{mi} in Christo Patris D. N. D. Clementis divinae providentiae Papae octavi anno eius decimo. In nostrorum R.D. Nicolai Peroti Curiae Causarum Capitanalis? Pauli Roverij fabricae S.ti Petri et mei Petri Antonij Marefuscij Curiae causarum Camerae Apostolicae orator in solidum rogatorum presentia. Presentibus? constitutus dictus R.P. Hieronimus Lavia qui et eo nomine dicti Collegij sponte et omni medio et modo metu dicti mandati solvit et exbursavit eidem D. Petro nobis suprascriptis presentibus scuta ducenta monetae iuliorum pro scuto, quae sunt pro tertia parte pretij dictae Bibliothecae existimatae a D. Joanne Angelo Stefanello perito communiter electo ad scuta 600 similia. Quae scuta ducenta dictus D. Petrus ad se traxit et tractam de quibus se conscientiosem curavit exceptioni ad conclausulam renuntiavit et dicta causa dictum Collegium stipulatione suprascripta intervenisse? pro omni et ju(re) Civili quod ab eadem partitione sui pretendere posset ac pro finali pagamento et integra sol.(utione) praemissorum et aliorum quandamcunq. ratione supradicto testamento, quam supradicta transactione et concordia debitorum generaliter et generalissime quietavit cum pacto.

Insuper dictus D. Petrus cessionarius et procurator praesens et utroque eorum nomine in solidum omnia et singula iura ipsis D. D. Annae et litis consortibus quomodolibet competentibus et competitum(sic)) pro dicta Legitima et legatis, tam contra dictos Monasterium, Moniales et Societatem quam contra omnia bona hereditaria, seu pretium. hereditas eorum dicti q. Mureti et illorum possessores et occupatores ac quoscunq. debitores hereditarios dicti D. Marci Antonij omnes alias personas pro concurrenti quantitate dictae summae scutorum ducentorum cessit eidem Venerabili Collegio Romano dicto R. D. (Hieronimo) Lavia procuratore praesenti.

Una nobiscum protonotarij? stipulantis? ad habendum ponens, constituens, dans et donec constitutus respectu tamen dicti Collegij et patrum, et sine preiudicio quoruncunq. Pretium maioris valoris dictae domus contra dictum D. Leandrum Lanam hodie possessorem ipsi D. Petro et suis heredibus quomodo impellentibus promisitq. cautionem huiusmodi esse bonam et bene factam et Iura suprascripta sibi redire licuisse et licere et non esse alteri cessa.

Alios ad omnia damna. Nec non cessionem concurrenti quantitate ut supra et quietantiam huiusmodi ac omnia in presenti Instrumento contenta perpetuo habere rata et contra non facere quavis occasione vel? causa.

Alios ad omnia damna de quibus. Pro quibus observandis dictus D. Petrus se ac presentia Iura in forma Camerae Apostolicae cum clausulis solitis utraque obligavit renuntiavitq. cuicunq. appellationi recursui et in mandatum executivum unica citationi. Consensit et locis iuravit super quibus omnibus et singulis praemissis petitum fuit a nobis notarijs suprascriptis in solidum ut supra rogatis, unum vel plura, publicum seu publica fieri, atq. confici instrumentum et instrumenta prout opus fuerit.

Actum Romae in Banco Ill.mi D. Tiberij Ceuli presentibus ibidem D. Leonardo Miceno Tarvisino et D. Julio Cesare Filantrico? Romano testibus ad praemissa habitis simul atq. rogatis.

⁷ Per il pontificato di Clemente VIII (1592 -1605) la quattordicesima Indizione corrisponde all'anno 1601: CAPPELLI, *Cronologia*, p. 277.

Et quia ego Petrus Antonius Marefiscus de manuscriptis firmandis Cur.(iae) causarum Camerae Apostolicae notarius de premissis rogatum feci ideo publicari et publicationi mfus(sigla).

I TESTAMENTI

19 maggio 1585: Marc-Antoine Muret senior⁸

In nomine Domini. Amen.

Per hoc publicum Instrumentum cunctis evidenter pateat et sit notum quod anno a nativitate Domini millesimo *quingentesimo octuagesimo quinto*, indictione decima tertia, die vero *decima nona mensis Maij*, Pontificatus S^{mi} in Christo Patris ed Dni nostri D. Sixti divina providentia Pape quinti anno primo.

In mei, Notarij publici et testium infrascriptorum ad hæc specialiter vocatorum presentia, personaliter constitutus eximius jurisconsultus R^{du}s D.us Marcus Antonius Murettus, Lemovicus in Urbe commorans, aliquali corporis infirmitate detentus agnoscens se mortalem et nolens intestatus decedere, sed testatus sponte animoque deliberato, omnibusque melioribus modo via iure causa et forma quibus melius et efficacius potuit e d debuit suum ultimum testamentum es suam ultimam voluntatem fecit et condidit in hunc qui sequitur modum, videlicet:

In primis muniens se signo Sanctæ Crucis, dicens in nomine Patris et Filii et Spiritus sanctus(*sic*). Amen, — eius animam nunc et quando contigerit illam a nexibus corporeis separari humiliter comendavit altissimo et omnipotenti Deo Salvatori nostro Iesu Christo et gloriosæ Virgini Matri Mariæ, ac toti Curiaë celesti et elegit corpori suo sepulturam in Ecclesia fratrum Minorum S^{ti} Francisci de Paula in monte Pincio, in loco honorabili in prima nave eius ecclesiae. Ita quod aperiat terra et supra ponatur lapis marmoreus cum hiis verbis inscriptis videlicet: *Marcus Antonius Murettus ad Dei misericordiam obtinendam, piorum precibus adjuvari cupiens, corpus suum post mortem hoc loco sepelli jussit, attributa sodalibus hujus Monasteri pecunia et imposito onere certarum missarum, arbitrato Ill^{mi} et R^{mi} Nicolai Cardinalis Senonen, Vixit annos sexaginta et mandavit apponi diem ejus obitus voluitque sepelli cum modica pompa funebri.*

Item prefatus D. testator heredem suum universalem omnium suorum bonorum mobilium et stabilium ac se moventium presentium et futurorum ubilibet existentium interimque creditorum et actionum instituit et esse voluit atque ore proprio nominavit Marcum Antonium Muretum, fratris sui filium, cuius fidei commisit ut de libris ipsius testatoris nullum omnino librum magnum sive parvum quolibet titulo unquam alienaverit, et si secus fecerit in singulos libros hujus modi cujuscumque generis et speciei sunt, voluit ab eodem herede persolvi supra dictis fratribus Sanctissimæ Trinitatis aureos centum.

Executores autem presentis sui testamenti et suæ ultimæ voluntatis instituit et esse voluit prefatum Ill.^{um} et R.^{um} D. Mateum Cardinalem de S^{to} Stephano in Celiomonte insolidum, quibus dedit amplam facultatem quæcumque ipisus Dⁿⁱ testatoris credita, pecuniarum summas, et quantitates res et bona a quibusvis debitoribus et solvere debentibus petendi, exigendi, reci-

⁸ BERTOLOTTI, *art. cit.*, pp. 200-202.

piendi et habuisse confitendi ac de habitis et receptis et habuisse confessis quiltandi (*sic*) cum pactorum cum potestate substituendi et cum clausula ad lites. Hanc autem etc dictus testator dixit et asseruit esse suam ultimam voluntatem etc suum ultimum testamentum; quam et quod voluit valere iure testamenti et codicillorum et cujuslibet donationis et ultimæ voluntatis. Cassans etc. quod etc. Reservans sibi nihilominus prædictus testator omnimodam facultatem codicilandi toties quoties et prout sibi melius visum fuerit. Rogans me Notarium et de premissis unum vel plura publicum seu publica conficere Instrumentum vel Instrumenta.

Actum Romæ, in domo habitationis et camera cubicularia dicti Dni testatoris sita in regione S^{mæ} Trinitatis. Presentibus Illustre D. Comite Octavio Estensi Tassono Ferrariensi, et Ill. D^{no} Cesare Sfondrato Cremonensi et Mag^{co} D. Sebastiano Carolino Florentino et D. Iulio Cetuliese Tiburtino, et D. Cesare Albutio Comensi et D. Attilio Marcellini Perusino et D. Stephano Pertinale Ianuensi testibus ad præmissa vocatis, et rogatis.

Et Ego Ioannes Junianus, Clericus Lemovicensis Diocesis publicus, apostolicæ cameræ et Sacri Palatii Apostolici causarum Notarius et in Archivio Romanæ Curixæ descriptus quia præmissis cum prenomatis testibus interfui eaque in notam sumpsi, ideo hunc publicum Instrumentum subscripsi, et signavi.

In fidem, premissorum rogatus et requisitus.⁹

*Estratto del testamento di Marc-Antoine Muret junior*¹⁰

Marco Antonio Mureto, figlio di Marco Antonio Mureto, costretto al letto dalla febbre, detta il suo ultimo testamento, disponendo, dopo di aver raccomandato l'anima a Dio, che il suo corpo abbia sepoltura nella Chiesa della S.S. Trinità dei Min: Oss: di S. Fran^{co} di Paola al Monte Pincio, lasciando a suffragio dell'anima sua e di suo Zio scudi 100, da giulii X a scudo, per messe da celebrarsi nell'anniversario della morte sua e di suo Zio.

A sua madre Anna e alle due sue sorelle, dimoranti a Limoges, lascia a titolo di legato Scudi 1500, cioè s. 500 per ciascuna, senza che altro possano pretendere di suoi beni. E nel caso di morte della madre o delle sorelle, i detti Sc. 1.500 siano devoluti a loro figli naturali, e siano investiti in tanti beni stabili nella Diocesi di Limoges.

Comanda e vuole che i suoi eredi ed esecutori del presente suo testamento, prelevino dai beni suoi proprii S. 500 per farne una croce col suo crocifisso e 4 candelieri d'argento da consegnarsi alla Ven.^{le} Congregaz^{ne} sotto l'invocazione della Natività di M. V. eretta nel seminario di Roma, e se col tempo detta congregazione venisse a sciogliersi, detti oggetti voulsino (*sic*) ai R. R. P. P. Professi del nome di Gesù di Roma.

Al collegio Romano, a titolo di legato, lascia tutti i suoi libri della biblioteca, e tutta la biblioteca esistente sotto la custodia di Frati della S. S. Trinità, nonche (*sic*) quella a lui lasciata dallo Zio, proibendo assolutamente la vendita di qualsiasi volume.

⁹ Documento citato come presente nell'Archivio del Monastero di Santa Susanna in Roma, *Registro delle Minute*, 1551-1596, fol. 1.

¹⁰ BERTOLOTTI, *art. cit.*, pp. 202-203.

Ai R. R. P. P. Gesuiti lascia S. 1.000 per tante messe da celebrarsi a a suffragio dell'anima sua.

Per doti di venti orfanelle vergini povere lascia altri S. 1.000, quali orfanelle dovranno scegliersi e nominarsi da' suoi eredi ed esecutori testamentarii.

Lascia S. 2.000 per dotazione di tante povere Zitelle che voranno(*sic*) farsi monache.

All'ospidale(*sic*) di S. Giacomo degl'incurabili lascia S. 100; e altri S. 100 all'ospidale di Frati detti volgarmente di S. Giò. di Dio, posto nell'Isola avanti alla Chiesa di S. Bartolomeo.

Lascia S. 100 alla Congregaz^{ne} dei 12 Apostoli nella Chiesa di S. S. Apostoli.

Lascia a Marsilio Cagnano dottor fisico S. 80.

Lascia S. 50 a Luca figlio di Giovanni Bene da S^{ta} Vittoria (Marche) per l'assistenza durante la sua malattia.

Stabilisce che tutti questi legati sieno soddisfatti da' suoi eredi ed esecutori testamentari con le sue sostanze, più presto che sia possibile.

Infine eredi universali di tutti i suoi beni stabili e mobili, dritti, azioni e crediti, nomina i suoi fidi e preclari amici Ludovico Ryvaldi, Arcidiacono Veneziano e Marco Antonio Lanfranco Veronese, con le Facoltà di disporre a loro talento.

Fatto in Roma, li 14 marzo 1586¹¹

Giovanni Junianus, di Limoges, notaro.

*29 settembre 1586: testamento di Marc-Antoine Muret junior*¹²

In nomine Sanctissime Trinitatis, Patris et Filii et Spiritus sancti. Amen. Per hoc presens publicum testamenti nuncupativi instrumentum, cunctis pateat evidenter et notum sit quod anno a nativitate Domini millesimo quingentesimo octuagesimo sexto, indictione decima quarta, die vero vigesima nona mensis septembris pontificatus sanctissimi in Christo patris domni nostri Sixti divina providentia papæ quinti anno secundo.

In mei notarii publici et testium infra scriptorum ad hæc specialiter vocatorum et rogatorum presentia, personaliter constitutus discretus et optimæ indolis adolescens domnus Marcus Anthonius Muretus bo[næ] me[moriæ] domni Marci Anthonii Mureti senioris ex fratre nepos, ætatis suæ, ut asseruit, annorum sexdecim, febricitans lecto jacens, attamen Dei omnipotentis gratia sanus mente et intellectu valida loquela et recta memoria agnoscens se mortalem nolens intestatus decedere sed testatus, suum ultimum nuncupativum testamentum et suam ultimam voluntatem condidit et fecit in hunc qui sequitur modum et formam videlicet:

Imprimis muniens signo sanctæ crucis dicens in nomine Patris et Filii et Spiritus sancti. Amen. Ejus animam nunc et quando contigerit illam a nexibus corporeis liberari altissimo omnipotenti Deo et domino nostro Jesu Cristo a quo meritis, et precibus beatissimæ virginis, matris Mariæ et omnium sanctorum precatur et sperat peccatorum suorum veniam humilime

¹¹ Documento citato come presente nell'Archivio del Monastero di Santa Susanna in Roma, *Registro delle Minute*, 1551-1596, fol. 2.

¹² Ritrovato da J. B. Champeval nell'archivio di Martial Gay, signore di Nexon e di Campaignes, e pubblicato nel 1888.

commendavit ejusque corpori elegit sepulturam in ecclesia sanctissimæ Trinitatis in Monte Pincio fratrum minorum ordinis sancti francisci de Paula juxta sepulturam prædicti bo[næ] me[moriæ] domni Marci Antonij Mureti ejus Patruï, illudque voluit associari ad sepulturam per pueros et fanos (*sic*) et per fratres sanctissimæ Trinitatis prædictæ ac per fratres sancti Augustini et per fratres sancti Dominici supra Minervam de urbe cum pompa funebri benevisa domno Julio providitori seminarii urbis et illius arbitrio quam rem et voluit observari in exequiis celebrandis quibus fratribus sanctissimæ Trinitatis reliquit et legavit tam jure sepulturæ quam amore Dei et ut missas celebrent pro animabus predicti testatoris et bo[næ] me[moriæ] d[omi]ni Marci Antonii Mureti ejus patruï et similiter debeant celebrare unum aniversarium de officio defunctorum, cum diacono et subdiacono quolibet in simili die obitus dicti testatoris videlicet scuta ducenta monetæ de Juliis, decem pro scuto. Item dictus domnus testator reliquit et legavit jure legati et institutionis et omni alio modo de jure meliori domnæ Annæ ejus matri dilectissimæ et duabus ipsius testatoris sororibus in civitate seu fortasse diocesis Lemovicensis regni Galliæ degentibus scuta mille et quingenta monetæ similia videlicet scuta quingenta similia pro ipsarum qualibet quasquidem domnam Annam matrem et sorores predictas in hac parte et rata quingentorum scutorum pro ipsarum qualibet sibi heredes instituit et nominavit et in illis contentas esse voluit ita quod de bonis et hæreditate ipsius domni testatoris nihil ulterius petere aut pretendere possint nec debeant, et in eventum in quem supradictæ ejus mater et sorores jam ab hac vita decesserint seu earum aliqua decesserit et quandocumque decedent, voluit illis succedere in presenti legato respective filios et filias legitimos et naturales ipsarum respective pro rata quodque hujusmodi legatum mille et quingentorum scutorum debeat investiri in tot bonis stabilibus fructuosis in civitate aut diocesi Lemovicensi constituendis ad hoc ut remaneant perpetuo inte descendentes dictarum suarum matris et sororum.

Item prædictus domnus testator voluit et mandavit quod infrascripti sui hæredes et præsentis testamenti executores debeant exponere de bonis ipsius testatoris summam quingentorum scutorum similibus pro conficiendis una cruce argentea cum suo crucifixo argenteo, et quatuor candelaria argentea, quam crucem argenteam et quatuor candelaria argentea predictus (*sic*) dictus D[omnus] testator legavit et concessit jure legatis venerandæ congregationi sub invocatione nativitatis beatissimæ Virginis matris Mariæ erectæ in seminario almæ urbis. Quodque si ullo unquam tempore contigerit predictam congregationem dissolvi, tunc dictus d[omnus] testator voluit et mandavit crucem et candelaria argentea prædicta devolvi et devenire ac pertinere ad ecclesiam reverendorum patrum professorum nominis Jesu de urbe.

Idem prædictus testator reliquit et legavit simili jure legati almo collegio romano omnes et singulos ac quoscunque libros bibliothecæ necnon et ipsam totam bibliothecam existentem sub custodia supradictorum reverendorum fratrum sanctissimæ Trinitatis in eorum conventu ac etiam quascunque alias scripturas cujusvis qualitatis et quantitatis existentes dicto d[omno] testatori relictos et relictas ac legatos et legatas per antedictum bonæ memoriæ D. Marcum Antonium Muretum ejus patruum in suo ultimo testamento pro usu dicti collegii romani et illius administratorum et rectorum. Quibus collegio romano, rectoribus et administratoribus expresse prohibuit ne librum aliquem dictæ bibliothecæ ullo unquam tempore vendere, donare aut quovismodo alienare debeant sed perpetuo conserventur in dicto collegio romano prout ipse dictus testator obnixè precatur dictos reverendos domnos rectores et administratores ejus collegii nunc et pro tempore existentes quorum conscientias in premissis oneratas

esse voluit. Item prædictus testator legavit amore Dei reverendis patribus ecclesiæ nominis Jesu de urbe scuta mille monetæ similia quos rogatos esse voluit et vult quatenus dignentur ipsorum arbitrio missas celebrant et alias præces et suffragia altissimo fundere pro animabus ipsius testatoris, et prædicti quondam Domni Marci Antonii Mureti ejus patru.

Idem prædictus testator legavit jure legati et de bonis suis per infrascriptos suos hæredes et præsentis testamenti executores exponi voluit et mandavit scuta mille monetæ similia viginti puellis virginibus pauperibus orphanis eligendis et nominandis per eosdem infrascriptos heredes et executores.

Item prædictus domnus testator, jure legati et omni alio modo de jure meliori legavit scuta duo millia similia monetæ pro dotandis tot pauperibus puellis virginibus volentibus moniales effici et in monasterio seu monasteriis clausis vitam monialem ducere, quas voluit elegi et nominari per infrascriptos suos heredes et executores ipsorum arbitrio.

Item prædictus domnus testator legavit jure legati et amore Dei hospitali sancti Jacobi incurabilium de urbe scuta centum monetæ similia.

Item dictus domnus testator jure legati et amore Dei legavit hospitali fratrum vulgari-ter dictorum del Gioanni de Dios(*sic*) posito in insula ante ecclesiam sancti Bartholomei de urbe alia scuta centum similia.

Item prædictus domnus testator jure legati et amore Dei legavit alia scuta centum monetæ venerandæ societati Sanctorum Duodecim Apostolorum in ecclesia Sanctorum Apostolorum de urbe.

Idem prædictus domnus testator reliquit et legavit excellenti domno Marsilio, phisico, octuaginta scuta monetæ pro omni et toto eo quod idem domnus Marsilius posset pretendere et sibi deberi ex hæreditate et bonis tam bonæ memoriæ domni Marci Antonii Mureti patru quam ipsius domni testatoris, ita quod nihil amplius ex hæreditate et bonis prædictis petere possit.

Item testator legavit scilicet scuta quinquaginta Lucæ, filio Johannis Bene de terra sanctæ Victoriæ in provincia Marchiæ qui de præsentis inservit ipsi domno testatori in ejus infirmitate.

Item dictus D[omnus] testator voluit et mandavit ejus debita omnia et legata supra-scripta solvi debere de bonis suis per suos hæredes et executores infrascriptos quanto citius fieri potest.

Item dictus domnus testator in reliquis omnibus suis bonis stabilibus et mobilibus, juribus, actionibus et redditibus quibuscunque præsentibus et futuris ubilicet existentibus suos hæredes universales pro equali portione instituit et esse voluit ac ore proprio nominavit reverendum domnum Ludovicum Rivaldi, archidiaconum Venetensem, et domnum Marcum Antonium Lanfrancum Veronensem, non minus fidos quam charos amicos suos absentes tamquam præsentibus, quibus dedit et concessit plenam et omnimodam potestatem facultatem et auctoritatem de bonis ipsius testatoris vendendi, alienandi et disponendi eorum arbitrio voluntatis, et credita exigendi, de exactis quictandi, aliaque omnia faciendi pro totali effectuatione et executione præsentis sui testamenti et suæ ultimæ voluntatis.

Quos quidem domnos Ludovicum Rivaldi et Marcum Antonium Lanfrancum dictus domnus testator instituit ac deputavit sui testamenti et suæ ultimæ voluntatis hujusmodi

conjunctim executores cum facultatibus prædictis et cum cla [clausula]¹³ ad lites in forma amplissima et cum potestate subsituendi (*sic*) specialiter et generaliter scilicet? promittens scilicet? relevans scilicet? hanc autem dictus domnus testator asseruit suam ultimam voluntatem et suum ultimum testamentum quam et quod voluit valere jure testamenti ac jure codicillorum et seu donationis causa mortis aut inter vivos et tamquam jure ultimæ voluntatis quo melius valere poterit et tenere, rogans me notarium infrascriptum ut de premissis unum et plura publicum et publica conficerem instrumentum et instrumenta.

Acta fuerunt hæc Romæ in domo seminarii urbis sita in platea ante ecclesiam sanctorum Manti et Alexandri et in camera inferiori in qua domnus testator lecto jacebat. Præsentibus ibidem reverendis et venerabilibus viris domnis Antiquo Maso clerico Barchinonensi et Jacobo Rasac clerico Vicent[ianensis] diocesis et Joanne Antonio Patriano clerico Fanentin. diocesis et Julio Tani de Castro plebis Clusulæ diocesis et Paulo Florello, Romano regionis pontis, et Cristophoro Ganilo Aquensis, diocesis, et Bernardus Marinangeli de Monte Falcone, Spoletan. diocesis. Testibus ad premissa vocatis specialiter atque rogatis.

2 ottobre 1586: atto di autenticazione del testamento di Muret junior

Die secunda mensis octobris 1586.¹⁴

In nomine Domini. Amen. Ego notarius infrascriptus requisitus domnum Marcum Antonium Muretum lecto jacentem infirmum quatenus in sui conscientia dicat et declaret an testamentum per ipsum conditum sub die 24 mensis septembris proxime preteriti per acta mei notarii infrascripti illud condiderit et fecerit alicujus seu aliquorum persuasionibus, videlicet quod de rebus et bonis suis sic vel sic aut modo et forma quibus dictum testamentum condidit et fecit condere et facere deberet. Qui quidem domnus Marcus Antonius Muretus dixit se hodie sacrosanctum eucharistiæ sacramentum recepisse et se prædictum suum testamentum et suam ultimam voluntatem sub die 24 mensis septembris proxime præteriti condidisse modo et forma in eodem contentis et expressis et ad ita testandum a nemine fuisse inductum, edoctum, impulsus aut persuasum, sed sola comitante Spiritus Sancti gratia et propria conscientia ita dictante. Quodque testamentum et ultimam suam voluntatem prædictam ac omnia et singula in eodem testamento contenta et expresse quatenus opus sit confirmat, approbat et ratificat, illudque perpetuo valituum declarat omni modo de jure meliori et se nihil in prædicto suo ultimo testamento velle addere, minuere aut mutare intendit, nec in aliquo illi prejudicare super quibuscumque? — Actum Romæ, in edibus seminarii urbis et in camera inferiori ad manum dexteram ad ingressum supradicti seminarii, præsentibus domno Cesare de Petris, cive Romano regionis Pince? et reverendo domno Philippo Borgio, clerico Melitensi, testibus ad præmissa vocatis specialiter atque rogatis.

Coppia extracta ex originali nota et cum eadem concordat.

Jo. Junianus, notarius et rogatus subscripsit

¹³ Si tratta di una sigla: si veda il testamento di Muret *senior*, p. 293.

¹⁴ CHAMPEVAL, "Le testament du neveu de Muret", p. 451.

La bibliografia di Franck Delage (1910)

La documentazione che Franck Delage pubblica in appendice al suo saggio è, per quanto mi risulta, la rassegna bibliografica più esauriente delle opere di Muret e degli studi a lui dedicati fino agli inizi del nostro secolo. Poiché non è sempre agevole avere sotto mano le fonti primarie e gli studi meno recenti, ho ritenuto utile riprodurla in questa sede.

OPERE DI MURET¹

[Il corsivo preceduto da asterisco indica quelle in lingua francese]

- 1545? *Julius Caesar*, tragedia latina
 - *Egloghe* in onore del cardinale d'Armagnac (opera perduta)
- 1551 *Epigramma latino* in apertura del *de Collegio Auscitano* di Bernard de Pouy - Tolosa
 - *Annotationes in Andriam et Eunuchum Terentij* - dedica a Jean Costecandus - Paris, Vascosan
- 1552 *Oratio de dignitate et praestantia studii theologici* (dedica a Et. Poitier) - Paris, Vascosan
 - * *Ode*, in apertura di: *Premier livre de la Chronique de Dom Florès de Grèce* adattamento francese del signor des Essarts - Paris, Etienne Grolleau
- 1553 * *Commentaires agli Amours* di Ronsard (dedica a Adam Fumée) - Paris, V.^e M. de la Porte; con ritratto
 - *Juvenilia*, comprendenti: *Julius Caesar*, 10 *Elegiae*, 2 *Satirae*, 108 *Epigrammata*, 3 *Epistolae*, 6 *Odae* (dedica a Jean Brinon) - Paris, V.^e M. de la Porte, con ritratto
 - *Sonnetto*, in apertura degli *Amours* di Ol. de Magny - Paris, Groulleau
 - *Commentarii in Ethicam Aristotelis* - Paris
 - *Sonnet*, in apertura del *Principe* di Machiavelli, tradotto da Gaspard d'Auvergne - Poitiers, de Marnef
- 1554 *Edizione di Catullo*, con commento (dedica a Bernardo Loredano) - Venezia, P. Manuzio
 - *Edizione di Tibullo*, con commento - Venezia, P. Manuzio
 - *traduzione latina del libro VII dei Topica di Aristotele, con il commento di Alessandro di Afrodisia* (dedica a Memmius Frémyot) - Venezia, P. Manuzio
- 1555 *Orationes tres de studiis litterarum* (dedica a Girolamo Ferri) - Venezia, P. Manuzio
Edizione di Orazio, con note di Muret e di Manuzio (dedica a Jean d'Avançon) - Venezia, P. Manuzio
 - * *Chansons spirituelles*, messe in musica da Cl. Goudimel - Paris, Nic. Duchemin
 - *Epigrammata*, in *Flores Epigrammatum*, di Léger-Duchesne - Paris, Pierre Béguin - ristampati nel 1560 (G. de Marnef)
 - *Edizione di Terenzio*, con note e argomenti (dedica a Giacomo Soriano) - Venezia, P. Manuzio
- 1556 * *Sonnet*, in apertura delle *Poésies* di Jean de la Peruse - Poitiers, Marnef et Bouchet - Cfr. edizione di Benoist Rigaud, Lyon, 1577

¹ DELAGE, "Un humaniste limousin", pp.168-75.

- *Orationum Ciceronis in Catilinam explicatio* (dedica a Leonardo Mocenigo) - Venezia, P. Manuzio
- 1557 *Idem* - Venezia, Johannes Gryphius
- * *Ode*, in apertura del libro X di *Amadis*, di Jacques Gohory - Paris Cfr. edizione di Benoist Rigaud, Lyon, 1575
- 1558 *Catullo, Tibullo e Propertio*, con note (dediche a B. Loredan, Torquato Bembo e Francesco Gonzaga) - Venezia, P. Manuzio
- *Prefazione* alla traduzione di Denis Lambin dell'*Etica* di Aristotele
- *Terenzio* (2^a edizione aldina) - Venezia, P. Manuzio
- 1559 *Variae lectiones* (8 libri, dedica a Ippolito d'Este) - Venezia, Giordano Zilletti
- *Orazio* (2^a edizione aldina) - Venezia, P. Manuzio
- *Commentarii in Catullum, Tibullum et Propertium* - Lyon, Guillaume Bouville
- 1560 *Terenzio* (3^a edizione aldina) - Venezia, P. Manuzio
- *Oratio ad Pium IV, Francisco II regis Galliae nomine* - Roma, Antonio Blado
- 1561 *Oratio ad Pium IV, Antonii Borbonii Navarrorum regis et Joannae Albretiae reginae nomine* - Lyon, Michel Jove
- * *Oraison pour Antoine et Jane, roy et royne de Navarre* - Lyon, Michel Jove (traduzione francese)
- * *Idem* - Rouen, Martin le Mégissier
- *Orazio* (3^a edizione aldina) - Venezia, P. Manuzio
- *Terenzio* (4^a edizione aldina) - Venezia, P. Manuzio
- *Epistolae mutuae Mureti et Lambini* (in *Epistolae clarorum virorum*, raccolte da Michele Bruto) - Lyon, eredi di Sébastien Gryphe
- 1562 *Catullo, Tibullo, Propertio* (con note) - Venezia, P. Manuzio
- *Ciceronis Philippicae* (con commento; dedica a A. Turnébe) - Paris, Gabriel Buon
- 1563 *Terenzio* (5^a edizione aldina) - Venezia, P. Manuzio
- 1564 *Orazio* (4^a edizione aldina; con note e prefazione di Michele Bruto) - Venezia, P. Manuzio
- *Orationes tres* (fra cui il discorso in nome di Francesco II e del re di Navarra; dedica a Alessio Paganucci) - Roma
- 1565 *Terenzio* - Anvers, Plantin
- *Annotationes M. A. Mureti et Fr. Fabricii Marcodurani in sex Terentii comoedias* - Anvers, Plantin
- *Traduzione latina del libro V dell'Etica di Aristotele* - Roma, Antonio Blado
- 1566 *Orazio* (5^a edizione aldina: cfr. 1564) - Venezia, P. Manuzio
- *Terenzio* (6^a edizione aldina) - Venezia, P. Manuzio
- *Oratio ad Pium V, Alfonso II Ferrariae ducis nomine* - Roma, Accolti
- *Versi latini (M. A. Mureti carmen; liber Connani lectorem alloquitur)* per i *Commentarii Juris civilis* di François Connan - Lyon, eredi di Jacques Giunta
- 1567 *Traduzione latina del libro II della Retorica di Aristotele* (dedica a Giorgio Gozzi) - Roma
- 1570 *Orazio* (6^a edizione aldina: cfr. 1564) - Venezia, P. Manuzio
- *Orazio* (7^a edizione aldina) - Venezia, P. Manuzio
- *Terenzio* (7^a edizione aldina) - Venezia, P. Manuzio
- *Terenzio* - Paris, Turrisan
- 1571 *Commentarii in libros V Ethicorum Arist.* - Venezia, Marco Amadori

- *Orazione recitata per ordine del popolo Romano dopo il ritorno in Roma de l'illustrissimo e excellentissimo Sig. Marco Antonio Colonna* - Roma
- *Idem*, in latino - Roma
- *Orationes* (vol. I, dedica a Scipione Gonzaga) - Roma
- *Idem* - Venezia, Marco Amadori
- 1572 *Carmen votivum ad Beatiss. Virginem quae colitur in Aede Lauretana* - Roma, eredi di Antonio Blado
- *Idem* - Paris, J. Dalberius
- *Oratio in funere Pii V* - Padova, Roberto Mejeti
- *Idem* - Venezia
- *Oraison prononcée devant le pape Grégoire XIII touchant l'heureux et admirable succès de Charles IX en la punition des chefs des hérétiques* - Lyon, Benoit Rigaud - (traduzione di Muret, secondo Du Verdier) - ristampata dallo stesso editore nel 1573
- 1573 *Oratio pro Carolo IX Gregorio XIII debitam obedientiam praestante* - Roma, eredi di Antonio Blado
- *Idem* - Paris, Michel de Roigny
- *Idem* - Lyon, Benoit Rigaud
- *Variae lectiones* (8 libri) - Paris, Michel Clopéian
- 1574 *Terenzio* - Anvers, Plantin (cfr. 1565)
- *Oratio habita Romae in funere Caroli IX* - Roma, eredi di Blado
- *Idem* - Firenze, Giunta
- *Idem* - Venezia, Aldo Manuzio
- *Idem* - Paris, Frédéric Morel
- *Oraison funèbre faite à Rome aux obsèques de Charles IX, traduite en français et mise à côté du latin, par M. Jean Le Frère de Laval* - Paris, Nic. Chesneau
- *Idem* - Lyon, Benoit Rigaud
- *Componimento in versi nel Tumulus* di Jacques Charpentier - Paris
- 1575 *Discorso per Francesco II e il re di Navarra* (in latino) - Venezia, Aldo Manuzio
- *Senecae de Providentia liber* (dedica a Gerolamo Ottoboni) - Roma, Giuseppe de Angelis
- *Terenzio* (8^a edizione aldina) - Venezia, Aldo. Manuzio
- *Terenzio, secondo l'edizione critica di Muret* - Köln, Birkman
- *Orationes XXIII; interpretatio quinti libri Ethicorum; Hymni sacri et alia Poematia* - Venezia, Aldo
- 1576 *Orationes XXIII* - Venezia, Aldo
- *Oraison pour Henri III prononcée devant Grégoire XIII* (traduzione francese di Muret, secondo Du Verdier) - Paris, Frédéric Morel
- *Terenzio* - Anvers, Plantin (3^a edizione plantiniana)
- *Hymnorum sacrorum liber; alia Poematia* - Paris, Mamert Patisson, nell'abitazione di Robert Estienne
- 1577 *Orazio*, edito da Pulmann, con note di Muret, Manuzio e Hartung - Anvers, Plantin
- *Orazio*, con note di Turnèbe, Muret e Aldo Manuzio - Paris, Mart. Lejeune
- *Commento latino alle Catilinarie* - Venezia, Johannes Gryphius
- *Orationes XXV; interpretatio quinti libri Ethicorum* - Paris, Marc Laqueneulx

- *Aristotelis de Arte Dicendi liber secundus* (trad. latina; dedica a Giorgio Gozzi) - Roma eredi di Blado
- 1578 *Variae lectiones* (8 libri) - Paris
- *Institutio puerilis* (dedica al nipote Marc-Antoine) - Roma
- 1579 *Praefationes ac Epistolae Mureti, Lambini et Regii* - Paris, Jean de Heuqueville
- 1580 *Sententiae graecae* (dedica al nipote di nove anni) - Roma
- *Variae lectiones* (15 libri; dedica a Ippolito d'Este) - Anvers, Plantin
- *Epistolae* - Köln
- *Idem* (dedica a Jean Nicot) - Paris, Coulombel e Clopéian
- *Terenzio* (4^a edizione plantiniana) - Anvers, Plantin
- *De origine et progressu juris romani; de Legibus senatus consultis, responsis prudentum et constitutionibus principum; in titulos de jurisdictione et de officio ejus cui mandata est jurisdictio* (dedica a Paolo Sacrato) - Roma
- *In Horatium Commentarii* - Basilea
- *Taciti Annalium liber primus (con note)* - Roma, eredi di Blado
- 1581 *Hymnorum sacrorum liber; alia Poematia* - Roma, Giorgio Ferrari
- *Taciti Annalium liber secundus* - Roma, Vincenzo Accolti
- *Commento (latino) alle Catilinarie* - Paris, Coulombel e Clopéian
- *Lettere di Muret in Pauli Sacrati Epistolarum libri sex* - Lyon, eredi di Mathieu Fouchier
- 1582 *Edizione di Catullo, Tibullo e Propertio, a cura di Joseph Scaliger, con note di Muret* - Anvers, apud Ægidium Radœum
- 1583 *Le sei commedie di Terenzio, emendate da M. A. Muret* (con trad. francese) - Paris, François Greffier
- *Idem* - Paris, Courbon
- *Monodia in obitum Christophori Thuani* (nel *Christophori Thuani Tumulus*) - Paris, Mamert Patisson
- *Orationes XXV; interpretatio quinti libri Ethicorum Aristotelis* - Lyon, Barthélémy Honorat
- 1584 *Idem* (con annotazioni) - Roma, Accolti
- *Hymnorum sacrorum liber; alia poematia, aucta (seguito dalle poesie latine del Sannazaro)* - Ingolstadt, David Sartor
- *Oratio in funere Pauli Foxii archiepiscopi Tolosani* - Roma, Francesco Zanetto
- *Oraison funèbre prononcée aux funérailles de... Paul de Foix* (trad. francese di André Duval) - Parigi, Coulombel (ristampata in apertura dell'epistolario di Paul de Foix, Paris, 1628)
- * *Commentaires al primo libro degli Amours di Ronsard* (cfr. 1553) - Paris, Gabriel Buon - Si veda l'edizione Galland, Paris, 1622
- *Versi latini in apertura dei Commentarii de rebus gestis Pii secundi* - Roma
- *Institutio puerilis* (con annotazioni) - Roma, V. Accolti
- *Epistolae* - Ingolstadt, Adam Sartor
- *Orationes Mureti* (con i discorsi di Sigonio e di Perpiniani) - Ingolstadt, Adam Sartor
- 1585 *Institutio puerilis* (con annotazioni) e *Monodia in obitum Thuani* - Paris, Richer
- *Aristotelis Rhetoricorum libri duo* (traduzione latina; dedica a Benci) - Roma, Bartolomeo Grassi
- *Oratio ad Cardinales, cum subrogandi Pontificis causa conclave ingressuri essent* - Roma, Francesco Zanetto
- *Idem* - Padova, Mejetti

- *Note latine a Seneca* (dedica a Benci) - Roma
- *Note di Muret e di Fabricio a Terenzio* - Anvers, Plantin
- *Orationes quatuor antehac nunquam in Germania excussae* - Ingolstadt
- 1586 *Oratio de Circumcisione; Hymni aliquot* - Paris, Frédéric Morel
- *Variae lectiones* (15 libri) - Anvers, Plantin
- *Idem* - Paris, Thomas Brumann
- *Orationes; interpretatio quinti libri Ethicorum Aristotelis* (con i discorsi di Sigonio) - Lyon, Symphorien Béraud e Etienne Michel
- 1587 *Senecae opera, Mureti emendata notisque illustrata* - Paris, Nic. Nivelles
- 1588 *Terenzio* (9^a edizione aldina) - Venezia, A. Manuzio
- *Orationes; interpretatio quinti libri Ethicorum* (con i discorsi di Sigonio) - Paris, Et. Vallette
- 1589 Secondo volume delle *Orationes* (a cura di Benci) - Roma
- 1590 *Orationes; interpretatio quinti libri Ethicorum* (con i discorsi di Sigonio) - Lyon, Ant. Gryphe
- *Juvenilia* - Barth, Pomerania (Ex officina Principis)
- 1591 *Mureti Opera* - Ingolstadt, David Sartor
- 1592 *Orationes, Epistolae, Hymni* (con prefazione di J. Craeselius) - Ingolstadt, Adam Sartor
- 1593 *Terenzio* (5^a edizione plantiniana) - Anvers, Plantin
- 1594 *Terenzio* - Venezia, Domenico de Farris
- *Variae lectiones* (15 libri; 3^a edizione plantiniana) - Anvers, Plantin
- *Idem* - Leiden, Basson
- *Idem* - Lyon, eredi di G. Roville
- 1595-96 *Orationes, Epistolae, Hymni sacri* - Ingolstadt, Ad. Sartor
- 1599 *Idem - Ibidem*
- 1600 *Orationes auctae duobus orationibus nunquam editis* - Anvers, Martin Nutz
- *Idem* - Ingolstadt, G. Willer
- *Epistolae, Hymni et Poemata* - Köln, Ant. Hiérat
- *Variae lectiones* (libri 16-19) e *Observationes juris, etc.* - Augsburg, Welser
- 1601 *Orationes* (2 voll.) - Köln, A. Hiérat
- *Commentarii in IV Titulos libri I Digestorum de origine juris, etc.* - Frankfurt
- 1602 *Justiniani Institutiones* (con note) - Lyon, Ant. Robert
- *Commentarii in Aristotelis X libros Ethicorum et in Œconomica; Aristotelis Topicorum libri VII interpretatio; Comment. in I et II libros Platonis de Republica; Notae in Cyropoediam et Anabasin Xenophontis; Versio et Comm. in I et II libros Rhetoricorum Aristotelis; Notae in I Librum Quaestionum Tusculanarum Ciceronis, in tres libros de Officiis, in quinque de Finibus et in oratione pro Dejotaro; Comm. in Catilinaris, (2 voll.)* - Ingolstadt, Ad. Sartor
- 1604 *Commentarii in V libros Annalium Taciti; notae in Sallustium* - Ingolstadt, Ad. Sartor
- *Epistolae, hymni et poemata* - Lyon
- *Variae lectiones* (19 libri) - Frankfurt
- *Note di Muret a Catullo, Tibullo e Propertio*, ristampate nell'edizione Variorum - Paris, Claude Morel
- *Senecae ad Lucilium Epistolae* (con note di Muret, Erasmo, Gruter, etc.) - Heidelberg, Comelin
- 1606 *Variae lectiones* (libri 16-19) - Augsburg, Andreas Schott
- *Idem* (i primi 15 libri) - Paris

- *Orationes* (con i discorsi di Sigonio) - Lyon, Ant. de Harsy
- *Epistolae, Hymni, Poemata omnia - Idem, Ibidem*
- 1607 *In utrumque Senecam commentarii* - Paris
- 1608 *In Tacitum commentarii* - Paris
- *Commentarii in Titulos ad materiam jurisdictionis pertinentes* - Strasbourg
- 1609 *Orationum volumina duo* - Köln, Ant. Hiérat
- *Idem* - Anvers, Verdussen
- *Trad. latina del sermone di S. Giovanni Crisostomo su S. Giovanni Teologo* (nell'edizione di S. Giovanni Crisostomo curata da padre Fronton du Duc) - Paris
- 1610 *Orazio* (secondo l'edizione aldina) - Lyon, eredi di G. Roville
- *Annotationes in Petronii Satyricon* - Frankfurt
- 1611 *Juvenilia* - Spira, Kembach
- 1613 *Orationes* - Lyon
- Ristampa dei *Discorsi pronunziati in nome di Antonio di Borbone e di Francesco II*, in *Orationes Gratulatoriae* - Hannover, Wechel
- 1615 *Orationes* - Mainz
- 1619 *Note a Terenzio* (con le note di Erasmo e altri) - Frankfurt, Ch. Winckel
- *Scholia ad Terentii comoedias* - Napoli
- 1621 *Commenti alle Catilinarie*, ristampati in *Commentaria selecta doctissimorum virorum* - Köln
- *Hymni in Beatam Virginem, cum paraphrasi Attica et parodia Fred. Morelli Gr. Lat.* - Paris
- 1622 *Epistolae, Hymni sacri et poemata* - Strasbourg
- 1629 *Orationes, Epistolae* - Leipzig
- 1661 *Idem* - Köln
- 1664 *Variae lectiones*, ristampate nel tomo II della *Lampas Critica* di J. Gruter - Frankfurt
- 1672 *Orationes, Epistolae, Poemata* - Leipzig, J. Thomasius, con ritratto
- 1680 *Note di Muret a Catullo, Tibullo e Propertio*, ristampate nell'edizione di J. G. Graevius - Utrecht
- 1690 *Ristampa riveduta e corretta dell'edizione del 1672* - Leipzig
- 1714 *Orationes, Epistolae, Poemata* (con prefazione di J. Thomasius, biografia di Andreas Schott e ritratto) - Leipzig, eredi di J. Grossius
- 1715 *Orationes, etc.* - Köln
- 1727-30 *Mureti Opera* (4 voll., con ritratto) - Verona, J.-Albert Tumermann
- 1740-41 *Opera Selecta* - Padova, J. Checoti
- 1757 *Amoenitates poeticae, sive Theod. Bezae, Mureti et J. Secundi Juvenilia* (con ritratto, opera di Ficquet) - Paris, Barbon
- Juvenilia di Muret e Th. de Bèze* - Leiden
- 1771 *Commentarii in Titulos ad materiam juridict. pertinentes* - Halle
- 1779 *Amoenitates poeticae* (cfr. edizione del 1757; con aggiunta dei *Juvenilia* di J. du Bellay) - Paris, Barbon
- 1789 *Opera Omnia* (4 voll.; con ritratto inciso da Jonxis) - Leiden, Ruhnken
- 1794 *Variarum lectionum libri XVIII cum Observationum juris libro* (2 voll. a cura di F. A. Wolf) - Halle
- 1809 *Opera Selecta*, a cura di Keyser (con una lettera-prefazione di Fred. Creuzer) - Heidelberg

- 1819 *Paraphrasis in Rhetoricam Aristotelis*, di Antonio Riccoboni, con le traduzioni di Muret, Maioraggi, Sigonio e Vettori - Oxford
- 1822 cfr. 1819 - London, Bothe
- 1824-26 *Orationes et Epistolae*, a cura di Kappe, Ruhnlen e Kirchhof (2 voll.) - Hannover, Helwing
- 1824-41 *Variae lectiones* (19 libri) *et Observationes Juris* (a cura di F. A. Wolf e J. H. Faeshius; 3 voll.) - Halle, Hemmerde
- 1826 *Selectae Epistolae, praefationes et orationes* - Nordhausen
- 1834-41 *Orationes, Epistolae, Carmina, Variae Lect., Observat. Juris* (4 voll.) - Leipzig, Frotischer
- 1838-39 *Terenzio*, edizione Paselwacia, contenente i commenti di Muret
- 1871-72 *Scripta Selecta* (edizione standard,² a cura di Frey; 2 voll.) - Leipzig, Teubner
- 1883 * *Lettres inédites de Muret, publiées par P. de Nolhac* - "Mélanges Graux", Paris
- 1887 *Eclogae latinae Mureti, Ernesti; Runkeni aliorumque operibus a Zumptio descriptae* (4^a edizione a cura di H. Wolf)
- cfr. 1871 - Leipzig, Teubner
- 1888 *Lettere inedite, indirizzate al duca di Mantova* ("Bulletin de la Société archéologique du Limousin", t. XXXVI, pp.191-99)

STUDI SU MURET³

[gli autori di omaggi in versi sono in corsivo]

<i>Bernard du Pouy</i>	<i>De Collegio Auscitano carmen ad posteritatem</i> , Touolouse, 1552
<i>Baïf</i>	<i>Versi greci e latini</i> in apertura dei <i>Juvenilia</i> di Muret (1553)
-	<i>Amours</i> (f. 9, Paris, 1572; f. 29, Paris, 1577)
<i>Dorat</i>	<i>Versi latini</i> in apertura dei <i>Juvenilia</i> (1553)
-	<i>Egloghe</i> (p. 61, Epistola in versi latini, Paris, 1586)
<i>Nicolas Denisot (Comes Alsinous)</i>	<i>Versi latini</i> in apertura dei <i>Juvenilia</i>
<i>Buchanan</i>	<i>Versi latini e greci; id.</i>
<i>Jodelle</i>	<i>Versi latini; id.</i>
<i>Jean Vermelian d'Ussel</i>	<i>id.</i>
<i>Ronsard</i>	<i>Élégie</i> (dedicata a Muret); <i>Amours</i> , l. I; 1553)
-	<i>Les Iles Fortunées (Poèmes</i> , l. II; 1560)
-	<i>Ditirambo</i> recitato al funerale del capro di Jodelle (1553)
-	<i>Epigramma</i> , tradotto da Posidippo (1553) (edizione Galland, t. II, p. 1325)
-	<i>Epigrammi</i> sulla giovenca di Myron (1553) (<i>id.</i> , II, p.1323)
-	<i>Lettera a Passerat</i> (Ronsard, <i>Œuvres</i> , ed. Blanchemain, 1867, t. VIII, p.168)
<i>F. Le Duchat</i>	<i>Praeludiorum libri</i> (f. 30, Paris, 1554)
<i>Jean de la Péruse</i>	<i>Médée e altre poesie diverse</i> (Poitiers, 1555)
Jacques Grévin	" <i>Discours du théâtre</i> ", in apertura di <i>Jules César</i> (Paris, 1562)
Denis Lambin	<i>Commento a Lucrezio</i> (dedica del libro IV, Paris, 1564)
G. Canter	<i>Novae lectiones</i> (t. III, cap. 7, Anvers, 1571)
<i>Olivier de Magny</i>	<i>Amours</i> (1553); (Paris, 1572, p. 85)

² "Classica" secondo le parole di Delage: *art. cit.*, p. 175.

³ DELAGE, *art. cit.*, pp. 176-80.

- Marc Monier *Epigrammata* (nn. 20, 21, 216; Bordeaux, 1573)
- Conrad Gesner *Bibliotheca* (riveduta da Simler, Zürich, 1574)
- Aldo Manuzio *Epistola dedicataria del De Epistolis commentarius* (Venezia, 1575)
- Christofle de Cheffontaines *Fidei majorum nostrorum defensio* (p.165, Plantin, 1575)
- Pierre Le Loyer *Erotopegnia* (p. 22, Paris, 1576)
- L. Carrio *Lectiones antiquae* (l. I, cap. 17; II, 9, 29, Anvers, 1576)
- Scévole de Sainte-Marthe *Carmina* (f. 29, Paris, 1577)
- *Gallorum doctrina illustrium Elogia* (articoli Muret e Faveau, Poitiers, 1598)
- Guy le Fèvre de la Boderie *Galliade* (Paris, 1578)
- Claude Binet *Petronii Arbitri Epigrammata* (Poitiers, 1579)
- Montaigne *Essais* (I, 25; Bordeaux, 1580)
- *Voyages* (p. 694 dell'edizione Desrez, Paris, 1837)
- Théodore de Bèze *Histoire Ecclésiastique* (l. IV, p. 554, Anvers, 1580)
- Etienne Pasquier *Epigrammi latini* (l. V, n. 106, 1582)
- Joachim Blanchon *Premières œuvres poétiques* (ff. 280; 301, Paris, 1583)
- *Sestina sulla carta geografica del Limousin di Fayen* (Tours, 1594)
- Du Monin *Le Triple Amour* (Paris, 1584)
- La Croix du Maine *Bibliothèque* (pp. 305-307, Paris, 1584)
- Du Verdier de Vauprivat *Prosopographie* (l. VIII, Lyon, 1573)
- *Bibliothèque* (pp. 839-840, Lyon, 1585)
- F. Benci *Oratio in funere Mureti* (Roma, 1585; Paris, Coulombel, 1585; Lyon, Benoist Rigaud, s.d.; *id.*, 1587; Ingolstadt, 1587; ristampata in apertura di numerose edizioni delle opere di Muret)
- *Epicedion*, versi latini, Roma, 1585
- Philippus Poelarius *Epicedion* (in apertura delle principali edizioni di Muret, 1585)
- Pantaléon Thevenin *Versi latini sulla morte di Muret* (1585)
- Guillaume Blanc d' Alby *id.*
- Giusto Lipsio *Centuria prima Epistolarum* (Ep. 22, p. 25); *Variae lectiones* (I, 2; II, 2; 4); *De recta pronuntiatione linguae latinae* (I, p. 392); etc. (Anvers e Leiden, 1586)
- G. de Lurbe *Chronique Bourdeloise* (V, anno 1547, Bordeaux, 1594)
- Riccoboni *De gymnasio Patavino* (Padova, 1598)
- J. A. de Thou *Histoire* (l. L, p. 258; LXXXII, pp. 352; 410; Londra, 1734)
- *Mémoires* (anno 1574, pp. 579-580; anno 1588, p. 632; ed. Desrez, Paris, 1836)
- Torquato Tasso *Sonetto sulla morte di M. A. Muret* (*Rime*, t. IV, p. 277; ed. Solerti, Bologna, 1902)
- Joseph Scaliger *Poemata* (Plantin, 1615; dediche datate 1562, 1565)
- *Fabulae Bardonianae confutatio* (Leiden, 1608)
- *Scaligerana* (Amsterdam, 1695)
- *Lettres inédites* (pubblicate da Tamizey de la Roque(*sic*), Agen, 1881)
- Guillaume Colletet *Biografia manoscritta di Muret* (Bibliothèque du Louvre)
- *Vita di Pierre Ronsard* (pubblicata da Blanchemain in *Œuvres inédites de R.*, Paris, 1855)
- M. A. Bonciarius *Praefatio in Epistolas* (p. 19, Perugia, 1603)

- Vauquelin de la Fresnaye *Satires Françaises* (Caen, 1605)
- Gaspard Scioppio *Scaliger Hypobolimaeus* (Mainz, 1607)
- *Rhetoricae exercitationes* (p. 17, Milano, 1628)
- *De stilo historico* (p. 64, *id.*)
- Béroalde de Verville *Palais des curieux* (p. 502, Paris, 1612)
- Andreas Schott *Libri IV Tull. Quaest.* (cap. I, p. 269, *s.i.t.*)
- *Vita Mureti* (Anvers, 1615)
- Ant. Mornacius *Feriae Forenses et Elogia* (Paris, 1619)
- Draud *Bibliotheca classica* (Frankfurt, 1625)
- André Duchesne *Histoire de la maison de Chasteigner* (pp. 380: 382-83, Paris, 1634)
- Joannes Imperialis *Museum Historicum* (Venezia, 1640)
- J. Nicias Erythraeus (J.V. Rossi) *Pinacotheca* (I, *passim*, Köln, 1643)
- G. Vossius *Poeticae institutiones* (l. II, cap. 14, Amsterdam, 1647)
- Ghilini *Teatro d'huomini litterati* (p. 165, Venezia, 1647)
- J. J. Boissard *Bibliotheca chalcographica; continuatio tertia iconum virorum illustrium* (ritratto inciso da Ammonius, Frankfurt a. M., 1652)
- Huet *De clara interpretatione* (l. II, p. 159, Paris, 1661)
- Rapin *Réflexions sur la poétique* (n. 30, Paris, 1674)
- Baillet *Jugements des savants* (edizione riveduta da La Monnoye, Paris, 1722, I, p. 177; II, p. 325; III, pp. 77-78; IV, pp. 453-54)
- Ménage *Anti-Baillet* (I, articolo 83; II p. 234; Paris, 1668)
- *Menagiana* (I, p. 302; IV, pp. 322-26; Paris, 1715)
- La Monnoye *Observations sur l'Anti-Baillet* (p. 182, *s.i.t.*)
- Jacob Thomasius *Vita Mureti* (Leipzig, 1672)
- M. Konig *Bibliotheca* (t. V e n. p. 561, Amsterdam, 1678)
- P. Moret *Poésies de Muret, mises en vers français* (Paris, Chr. Journal, 1682)
- Isaac Bullart *Académie des sciences et des arts* (t. II, l. 3, pp. 190-92, con ritratto firmato da Larmessin, Paris-Bruxelles, 1682; ristampato da Dujardin, Paris, 1903)
- Ant. Teissier *Eloges des savants tirés de l'histoire de M. de Thou, avec des additions* (t. II, pp. 10-13; 418-19; Genève, 1683)
- La Faille *Annales de Toulouse* (Toulouse, 1687)
- Th. Pope-Blount *Censura celebriorum authorum* (London, 1690)
- Naudeana et Patiniana Paris, 1701 (Naudeana, pp. 34-35; Patiniana, p. 117)
- Everard Otto *Thesaurus juris romani* (t. IV, praef., p. 4; Leiden, 1725)
- J. Voigt *Apologia pro Mureto criminis sodomiae postulato* (in Leyser, *Apparatus societatis Collig.*, I, p. 93, Wittenberg, 1717; ristampato in *Amenités littéraires*, 1729)
- Nicéron *Mémoires pour servir à l'histoire des hommes illustres* (vol. 27, pp. 143-175, Paris, 1727)
- Tumermann *Vita Mureti* (nell'edizione di Verona, 1727)
- Titon du Tillet *Le Parnasse français* (pp. 143-44, Paris, 1732)

- Jos. Carafa *De gymnasio romano* (t. II, cap. 2, Roma, 1751)⁴
 Petri Lazeri *Diatriba de vita et scriptis Mureti* (in *Miscellanea ex mss. libris bibliothecae collegii romani Soc. Jesu*, Roma, 1754-58, ristampata nella edizione Frotscher, Leipzig, 1834)
- Goujet *Mémoire historique et littéraire sur le Collège Royal* (t. II, p. 38, Paris, 1758)
 J. Lelong *Bibliothèque historique* (t. VII, Paris, 1769)
 Moreri *Dictionnaire historique* (t. VII, Paris, 1769)
 Vitrac *Eloge de Muret* (Limoges, Martial Barbou, 1774)
 Murani *Lettera nella quale s'illustra il ruolo de professori del (sic) Archiginnasio Romano*, (Roma, 1797)
- François de Neufchâteau *Conseils d'un père à son fils* (imitazione dell'*Institutio puerilis* di Muret, Paris, 1798; Parma, 1801; Paris, 1811, 1821, 1827)
- Renazzi *Storia dell'università degli studi in Roma (sic)* (t. II, Roma, 1803)
 A. Asselin *Les distiques de Muret, traduits en vers français* (Vire, 1809)
 J. B. Idt *Traduction en vers français des distiques de M...* (Lyon, 18??)
 Th. Haubold *Institutiones juris romani* (Leipzig, 1809)
 Lundblad *de Mureti ejusque scriptis* (Lund, 1819)
 Lemaire *Edition de Tacite* (t. IV, Paris, 1820)
 Michaud *Biographie universelle* (t. 18, Paris, 1821)
 Sainte Beuve *Tableau de la poésie au XVI^e siècle* (Paris, 1832, t. II, pp. 58; 82-83; 148)
 Lemaire *Edition de Tibulle* (Prefazione, pp. XXIII; XLII-XLIII; LXIII-LXIV, Paris, 1828)
- Marées *de Mureti in rem scholasticam meritis* (Berlin, 1829)
 Aug. Renouard *Annales de l'imprimerie des Aldes* (Paris, 3^a ed., 1834)
 Hallam *Histoire de la littérature de l'Europe* (t. II, pp. 7-9; 29-31, Paris, 1839)
 Valéry *Curiosités et anecdotes italiennes* (Paris, 1842)
 M. Albert *Galerie des portraits des personnages célèbres du Limousin* (Notizie su Muret a cura di Martial Audouin, avvocato; Limoges, Ardillier, 1847, con ritratto firmato Albert, tipografia Lemerancier)
- J. Bernays *Etude sur J. J. Scaliger* (Berlin, 1855)
 Lenient *De bello Ciceroniano apud recentiores* (Paris, 1855)
 Bernhardy *Tableau de la littérature latine* (p. 107, Brunswick, 1865)
 Didot *Nouvelle biographie générale* (Paris, 1865)
Bulletin de la Soc. arch. du Limousin
 (t. XVI, p. 38, Limoges, 1866; t. XXXVI, pp. 200-203; 301; 447-51, Limoges, 1888)
- Gaullieur *Histoire du collège de Guyenne* (Paris, 1874)
 Rivier *Introduction historique au droit Romain* (Bruxelles, s.d.)
 L. Degeorge *La maison Plantin à Anvers* (Bruxelles, 1878)
 C. Dejob *Marc-Antoine Muret* (Paris, 1881)
 - *De l'influence du concile de Trente sur la littérature* (Paris, 1884)

⁴ Citazione erronea: si tratta del capitolo primo del libro II (*Professores Rhetoricae et Humanitatis*): *De Gymnasio Romano*, pp. 318-19.

- P. de Nolhac *Revue critique d'histoire et de littérature* (n. del 19 giugno 1882)
- *La bibliothèque d'un humaniste au XVI^e siècle* ("Mélanges de l'Ecole Française de Rome", marzo 1883)
- G. Boissier *La réforme des études au XVI^e siècle* ("Revue des Deux Mondes", 1 dicembre 1882)
- A. Desjardins *M.-A. Muret; l'enseignement et la correspondance des savants au XVI^e siècle* ("Correspondant", 25 aprile 1882)
- Philologische Wochenschrift*
1882, t. II, pp. 594; 1217-1220
- Mark Pattison *Muretus* ("Times" del 23 agosto 1882; articolo ristampato in *Essays, by the late M. Pattison, sometime rector of Lincoln College, collected by H. Nettleship*, Oxford, Clarendon Press, 1889, t. I, pp. 124-31)
- Crouslé "Nuova Antologia"
"Revue internationale de l'enseignement" (15 gennaio 1882, pp. 108-10)
numero del 1 settembre 1882
- Faguet *La tragédie française au XVI^e siècle* (cap. 2, par. 11; cap. 4, par. 2, Paris, 1883)
- Fr. Plessis *Etudes critiques sur Properce* (pp. 51-53, Paris, 1884)
- E Jacob *Œuvres de Tacite* (t. I, Introd., pp. XLIII-XLIV, Paris, 1885)
- Fray-Fournier *Catalogue des portraits limousins et marchois* (14 ritratti di Muret, Limoges, 1895)
- G. Lanson *Etudes sur les origines de la tragédie classique en France* ("Revue d'histoire littéraire de la France", 1903, pp. 183-84)
- P. Bonnefon *Montaigne* (pp. 37; 44; 51-52; 54-56, Bordeaux-Paris, 1903)
- Baudrier *Bibliographie lyonnaise* (six séries, Lyon, 1895-1904)

Indicazioni bibliografiche

ARCHIVI E BIBLIOTECHE

ARCHIVIO DI STATO — AREZZO

ARCHIVIO CAPITOLARE — AREZZO

ARCHIVIO DELLA CURIA VESCOVILE — AREZZO

ARCHIVIO DI STATO — ROMA

ARCHIVIO DELLA CURIA GENERALIZIA DELLA COMPAGNIA DI GESÙ — ROMA

ARCHIVIO SEGRETO VATICANO — ROMA

ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO — ROMA

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE — FIRENZE

BIBLIOTECA MEDICEO-LAURENZIANA — FIRENZE

BIBLIOTECA RICCARDIANA FIRENZE

BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA — UNIVERSITÀ DI FIRENZE

BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI MAGISTERO — UNIVERSITÀ DI FIRENZE

BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA — ROMA

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE "VITTORIO EMANUELE" — ROMA

BIBLIOTECA CASANATENSE — ROMA

BIBLIOTECA VALLICELLIANA — ROMA

BIBLIOTECA ALESSANDRINA — ROMA

BIBLIOTHÈQUE DE L'ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME — ROMA

BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA — UNIVERSITÀ DI ROMA

BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA — UNIVERSITÀ DI SIENA

BIBLIOTECA DEL CIRCOLO GIURIDICO — UNIVERSITÀ DI SIENA

BIBLIOTHÈQUE NATIONALE DE PARIS — PARIS

BIBLIOTHÈQUE DE LA SORBONNE — PARIS

THE LIBRARY OF CONGRESS — WASHINGTON, D. C.

BANCHE DATI

FICINO — Seminario Elettronico del *Centre for Reformation and Renaissance Studies*, Victoria University, University of Toronto, Toronto, Canada

SCRIBO — Consulenza bibliografica internazionale *on line* — Università di Siena

FONTI MANOSCRITTE

ARCHIVIO DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA, — APUG
n. 142, *Origine del Collegio Romano e suoi progressi*, ms., 147 ff. + 2 bianchi¹

FONTI A STAMPA

CARAFA, G.

De Gymnasio Romano et de eius Professoribus ab Urbe condita usque ad haec tempora libri duo quibus accedunt Catalogus Advocatorum Sacri Consistorii, et Bullae ad ipsum Gymnasium spectantes. Auctore Josepho Carafa C. R. in eodem Gymnasio Historiae Ecclesiasticae Professore, Roma, A. Fulgoni 1751

MENAGIANA

Menagiana ou Les Bons Mots et Remarques Critiques, Morales et d'Erudition de M. Menage Recueillies par ses Amis, Amsterdam, E. van Harrevelt 1762

BIBLIOGRAFIA GENERALE

ACKERMAN, J. S.

"The Planning of Renaissance Rome": Ramsey, *Rome in the Renaissance*, pp. 3-18

AGUZZI-BARBAGLI, D.

"Humanism and Poetics": Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 85-169

ANGELOZZI, G.

"L'insegnamento dei casi di coscienza nella pratica educativa della Compagnia di Gesù": Brizzi, *La «Ratio studiorum»*, pp. 121-62

ANSELMI, G. M.

"Per un'archeologia della *Ratio*: dalla «Pedagogia» al «Governio»": Brizzi, *La «Ratio studiorum»*, pp. 11-42

ARIÈS, P.

Padri e figli nell'Europa medievale e moderna, trad. it., Bari 1981 (1^a ed. italiana 1968)

¹ Per un esame dettagliato del manoscritto si veda RINALDI, *La fondazione del Collegio Romano*, pp. 23-27.

- ASHWORTH, E. J.
"Traditional Logic": *The Cambridge History of Renaissance Philosophy*, pp. 143-72
- BARONCINI, G.
"L'insegnamento della filosofia naturale nei collegi italiani dei Gesuiti (1610-1670): un esempio di nuovo aristotelismo": Brizzi, *La «Ratio studiorum»*, pp. 163-215
- BATTISTINI, A.
"I manuali di retorica dei Gesuiti": Brizzi, *La «Ratio studiorum»*, pp. 77-120
- BEAULIEUX, C. (ed.)
Catalogue de la Réserve XVIe siècle (1501-1540) de la Bibliothèque de l'Université de Paris, Paris, 1902
(rist. anast. New York 1969)
- BERTELLI, S.
"Storiografi, eruditi, antiquari e politici": Cecchi; Sapegno, *Storia della Letteratura Italiana*, V, pp. 321-414
Ribelli, libertini e ortodossi nella storiografia barocca, Firenze 1973
- BLUM, R.
Bibliographia. An inquiry into its Definition and Designations, Chicago 1980 (orig.: *Bibliographia — eine wort und begriffsgeschichtliche Untersuchung*, 1969)
- BERTOLOTTI, A.
"Lettres inédites de Marc-Antoine Muret et documents le concernant. Transcrits aux Archives de Mantoue et de Rome", *Bulletin de la Société Archéologique et Historique du Limousin*, XXXVI (1888), pp. 191-204
- BIONDI, A.
"La *Bibliotheca Selecta* di Antonio Possevino. Un progetto di egemonia culturale": Brizzi, *La «Ratio studiorum»*, pp. 43-75
- BIRNBAUM, M. D.
"Humanism in Hungary": Rabil, *Renaissance Humanism*, I, pp. 293-334
- BLANCHARD, M. E.
"Fin de Siècle Living: Writing the Daily at the End of the Renaissance": DESAN, *Humanism in Crisis*, pp. 223-57
- BLOW, F.
"A Note on Computers, the Counterfactual, and Causation", *History and Theory*, XXII, 4 (1983), pp. 118-21 (Beiheft 22: *The Philosophy of History Teaching*).
- BODIN, J.
Methodus ad facilem Historiarum cognitionem: Mesnard, *Œuvres Philosophiques de Jean Bodin*, pp. 100-269
- BOLGAR, R. R.
The Classical Heritage and its Beneficiaries, Cambridge 1954
(ed.), *Classical Influences on European Culture A.D. 1500-1700*, Cambridge 1976

BONNEFON, P.

“Contribution à un essai de restitution du manuscrit de G. Colletet intitulé «Vie des Poètes François», *Revue d'Histoire littéraire de la France*, 1 (1895), pp. 270-85

BONORA, E.

“Il Classicismo dal Bembo al Guarini”: Cecchi; Sapegno, *Storia delle Letteratura italiana*, IV, pp. 151-711

BONTEMS, C.; RAYBAUD, L. P.; BRANCOURT, J. P.

Le Prince dans la France des XVI^e et XVII^e siècles, Paris 1965

BRIZZI, G. P. (a c. di)

La «Ratio studiorum». Modelli culturali e pratiche educative dei Gesuiti in Italia tra Cinque e Seicento, Roma 1981

BROWN, J.L.

The Methodus ad Facilem Historiarum Cognitionem of Jean Bodin. A Critical Study, Washington 1939

BROWNLEE, K.; STEPHENS, W., (eds.)

Discourses of Authority in Medieval and Renaissance Literature, Hanover and London 1989

BRUGI, B. (a c. di)

Atti della Nazione Germanica dei Lagisti nello Studio di Padova, Venezia 1912, I, pp. 209-11

“Marco Antonio Mureto e la Cattedra di Pandette nello Studio di Padova”, *Atti e Memorie della R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova*, CCCLXXV (1915-1916), XXXIII, Padova 1916, pp. 325-334

“L'università dei giuristi in Padova nel Cinquecento. Saggio di storia della Giurisprudenza e delle Università italiane”, *Archivio Veneto-Tridentino*, Venezia 1922, pp. 1-92

BUCK, A.; HERDING, O. (eds.)

Der Kommentar in der Renaissance, Bonn 1975

BUDIŠA, D.

“Humanism in Croatia”: Rabil, *Renaissance Humanism*, I, pp. 265-92

CAMARGO, M.

“Rhetoric”: Wagner, *The Seven Liberal Arts*, pp. 97-124

CAPPELLI, A.

Cronologia, Cronografia e Calendario Perpetuo, Milano 1969, 3^a ed.

Dizionario di Abbreviature Latine ed Italiane, Milano 1973, 6^a ed.

CARINI DAINOTTI, V.

La Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele al Collegio Romano. Vol. I, Firenze 1956

CAST, D.

“Humanism and Art”: Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 412-49

CASTIGLIONE, BALDASSAR

Il Libro del Cortegiano, a c. di A. Quondam, Milano 1987, 2^a ed.

CAVE, T.

"Copia and Cornucopia": Sharratt, *French Renaissance Studies*, pp. 52-69

The Cornucopian Text. Problems of writing in the French Renaissance, Oxford 1979

CECCHI, E.; SAPEGNO, N.

Storia delle Letteratura Italiana, Milano 1966

CHAMPEVAL, J. B.

"Le testament du neveu de Muret", *Bulletin de la Société Archéologique et Historique du Limousin*, XXVI (1888), pp. 447-51.

CHARTIER, R.

Lecture e lettori nella Francia di Antico Regime, trad. it., Torino 1988

CHÂTELLIER, L.

L'Europa dei devoti, trad. it., Milano 1988

COCHRANE, E.

Historians and Historiography in the Italian Renaissance, Chicago and London 1981

COMPARATO, V. I.

Jean Bodin. Antologia di scritti politici, Bologna 1981

CONTE, E.

Accademie studentesche a Roma. De modis docendi et discendi in jure, Roma 1985

COTRONEO, G.

I trattatisti dell' «Ars historica», Napoli 1971

CROLL, M. W.

"Muret and the History of «Attic Prose»": PATRICK; EVANS, *Style, Rhetoric and Rhythm*, pp. 107-62

"Attic Prose: Lipsius, Montaigne, Bacon": *ibidem*, pp. 167-202

"«Attic Prose» in the Seventeenth Century": *ibid.*, pp. 51-101

D'AMICO, J. F.

Renaissance Humanism in Papal Rome. Humanists and Churchmen on the Eve of the Reformation, Baltimore-London 1983

Theory and Practice in Renaissance Textual Criticism. Beatus Rhenanus Between Conjecture and History, Berkeley--Los Angeles-London 1988

"Humanism in Rome": Rabil, *Renaissance Humanism*, I, pp. 264-95

"Humanism and pre-Reformation Theology": Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 349-79

DEJOB, C.

Marc-Antoine Muret. Un professeur français en Italie dans la seconde moitié du XVI^e siècle, Paris 1881 (rist. anast. Genève 1970)

DELAGE, F.

“Un humaniste limousin du XVI^e siècle: Marc-Antoine de Muret”, *Bulletin de la Société Archéologique et Historique du Limousin*, LV (1905), pp. 146-180

DE MAIO, R.

“La Biblioteca Vaticana nell'età della Controriforma”: *Riforme e miti nella Chiesa del Cinquecento*, Napoli 1992 (1^a ed. 1973), pp. 307-54

“I modelli culturali della Controriforma. Le biblioteche dei conventi italiani alla fine del Cinquecento”: *ibidem*, pp. 355-70

DEMERSON, G.

“Météorologie et Poésie Française de la Renaissance”: Sharratt, *French Renaissance Studies*, pp. 81-94

DE NOLHAC, P.

“La bibliothèque d'un humaniste au XVI^e siècle”, *Mélanges d'Archéologie et d'Histoire de l'École française de Rome*, III (1883), pp. 202-38

La Bibliothèque de Fulvio Orsini, Paris, 1887 (rist. anast. Genève 1976)

— e SOLERTI, A.

Il viaggio di Enrico III re di Francia e Le Feste a Venezia, Ferrara, Mantova e Torino, Roma-Torino-Napoli 1890

DENZER, H.(ed.)

Jean Bodin. Verhandlungen der internationalen Bodin Tagung in München, München 1973

DE ROBERTIS, D.

“L'esperienza poetica del Quattrocento”: Cecchi; Sapegno, *Storia delle Letteratura italiana*, III, pp. 359-784

DEROSAS, R.

“Un esempio di applicazione dell'informatica alla ricerca storica: basi di dati e fonti anagrafiche”, *Quaderni Storici*, n. s., 70 (1989), 1, pp. 297-319

DESAN, P. (ed.)

Humanism in Crisis. The Decline of the French Renaissance, Ann Arbor, Mi. 1991

“The Worm in the Apple: The Crisis of the Humanism”, *ibidem*, pp. 11-34

DIAMOND, J. S.J.

“A Catalogue of the old Roman College Library and a Reference to Another”, *Gregorianum*, XXXII (1951), pp. 103-14

DI CAMILLO, O.

“Humanism in Spain”: Rabil, *Renaissance Humanism*, II, pp. 55-108

DIONISOTTI, C.

“La letteratura italiana nell'età del Concilio”: AA.VV., *Il Concilio di Trento e la Riforma tridentina*, Roma-Freiburg-Basel-Barcelona-Wien 1965

EDWARDS, W. F.

“Niccolò Leonicensi and the Origins of Humanist Discussion of Method”: Mahoney, *Philosophy and Humanism*, pp. 283-305

EISENSTEIN, E. L.

The printing press as an agent of change. Communications and cultural transformations in early modern Europe, Cambridge 1979

FEBVRE, L.

Filippo II e la Franca Contea, trad. it., Torino 1979

FERGUSON, A.B.

Clio Unbound. Perception of the social and cultural past in Renaissance England, Durham, N. C. 1979

FRAJESE, V.

Il popolo fanciullo. Silvio Antoniano e il sistema disciplinare della controriforma, Milano 1987.

FRANKLIN, J.H.

Jean Bodin and the Sixteenth-Century Revolution in the Methodology of Law and History, New York-London 1963

“Jean Bodin and the End of Medieval Constitutionalism”: Denzer, *Jean Bodin*, pp. 151-66

Jean Bodin and the Rise of Absolutist Theory, Cambridge 1973

FREUND, J.

“Quelques aperçus sur la conception de l'histoire de Jean Bodin”: Denzer, *Jean Bodin*, pp. 105-22

FRYDE, E.B.

Humanism and Renaissance Historiography, London 1983

“Some Translations of Ancient Greek Historians”, *ibidem*, pp. 83-113

“The Library of Lorenzo de' Medici”, *ibid.*, pp. 159-227

FUMAROLI, M.

L'Âge de l'Éloquence. Rhétorique et «res literaria» de la Renaissance au seuil de l'époque classique, Genève 1980

“Rhetoric, Politics and Society: From Italian Ciceronianism to French Classicism”: Murphy, *Renaissance Eloquence*, pp. 253-273

GEANAKOPLOS, D. J.

“Italian Humanism and the Byzantine Émigrés Scholars”: Rabil, *Renaissance Humanism*, I, pp. 350-81

GOODY, J.

La logica della scrittura e l'organizzazione della società, trad. it., Torino 1988

GOSSMANN, L.

Medievalism and the Ideologies of the Enlightenment. The World and Work of La Curne de Sainte Palaye, Baltimore 1968

GRAESSE; BENEDICT; PLECHL

Orbis Latinus. Lexikon lateinischer geographischen Namen des Mittelalters und der Neuzeit, Braunschweig 1971

GRAFTON, A. J.

Joseph Scaliger: A Study in the History of Classical Scholarship, I: Textual Criticism and Exegesis, Oxford 1983

“Quattrocento Humanism and Classical Scholarship”: Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 23-66

GRAFTON, A. J.; JARDINE, L.

From Humanism to the Humanities. Education and the Liberal Arts in Fifteenth- and Sixteenth-Century Europe, London 1986

GREENBLATT, S.

Renaissance Self-Fashioning. From More to Shakespeare, Chicago-London 1980

GRENDLER, P.F.

Schooling in Renaissance Italy. Literacy and Learning, 1300-1600, Baltimore-London 1989

HAMPTON, T.

“Unreadable Signs: Montaigne, Virtue, and the Interpretation of History”: Desan, *Humanism in Crisis*, pp. 85-106

HAY, D.

La Chiesa nell'Italia rinascimentale, trad. it., Bari 1979

“Il Rinascimento e il clero italiano nel Quattrocento”, *ibid.*, pp. 151-81

HELLER, T. C.; SOSNA, M.; WELLBERY, D. E. *et alii* (eds.)

Reconstructing Individualism. Autonomy, Individuality and the Self in Western Thought, Stanford, Cal. 1986

HOFFMANN, P.

“Simplicius’ polemics. Some aspects of Simplicius’ polemical writings against John Philoponus: from invective to a reaffirmation of the transcendency of the heavens”: Sorabji, *Philoponus*, pp. 57-83

HUNTSMAN, J. F.

“Grammar”: Wagner, *The Seven Liberal Arts*, pp.59-95

IANZITI, G.

Humanistic Historiography under the Sforzas. Politics and Propaganda in Fifteenth-Century Milan, Oxford 1988

IJSEWIJN, I.

“Marcus Antonius Muretus epistolographus”: *La Correspondance d'Erasmus et l'Epistolographie Humaniste*, Bruxelles 1985, pp.183-91

“Humanism in the Low Countries”: Rabil, *Renaissance Humanism*, I, pp. 156-215

ITZCOVICH, O.

“Lo storico e il database”, *Quaderni Storici*, n. s., 70 (1989), 1, pp. 321-25

JENSEN, R.

“Scrivere col personal computer”, *Passato e Presente*, 16 (1988), pp. 165-185

KAZHDAN, A. P.; WHARTON EPSTEIN, A.

Change in Byzantine Culture in the Eleventh and Twelfth Centuries, Berkeley-Los Angeles-London 1985

KEITH PERCIVAL, W.

“Grammar and Rhetoric in the Renaissance”: Murphy, *Renaissance Eloquence*, pp. 303-30

“Renaissance Grammar”: Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 67-83

KELLEY, D. R.

Foundations of Modern Historical Scholarship. Language, Law and History in the French Renaissance, New York 1970

Renaissance Humanism, Boston 1991

KENNEDY, G.A.

Greek Rhetoric under Christian Emperors, Princeton 1983

KIBÉDI VARGA, A.

“Rhetoric, a Story or a System? A Challenge to Historians of Renaissance Rhetoric”: Murphy, *Renaissance Rhetoric*, pp. 84-91.

KLIBANSKY, R.; PANOFSKY, E.; SAXL, F.

Saturno e la melanconia. Studi di storia della filosofia naturale, religione e arte, trad. it., Torino 1983

KNOX, D.

“*Disciplina*. The Monastic and Clerical Origins of European Civility”: Monfasani; Musto, *Renaissance Society*, pp.107-35.

KOHL, B. G.

“Humanism and Education”: Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 5-22

KRAYE, J.

“Moral Philosophy”: *The Cambridge History of Renaissance Philosophy*, pp. 303-86

“Alexander of Aphrodisias, Gianfrancesco Beati and the Problem of *Metaphysics a*”: Monfasani; Musto, *Renaissance Society*, pp.137-60

KREN, C.

“Astronomy”: Wagner, *The Seven Liberal Arts*, pp.219-47

KRISTELLER, P. O.

“Humanism and Moral Philosophy»: Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 271-309

“The Cultural Heritage of Humanism: an Overview”, *ibidem*, pp. 516-28

LACAPRA, D.

“Rethinking Intellectual History and Reading Texts”: LaCapra; Kaplan, *Modern European Intellectual History*, pp. 47-85

LACAPRA, D.; KAPLAN, S. L. (eds.)

Modern European Intellectual History, Ithaca -London 1982

LARUSSO, A.

“Rhetoric in the Italian Renaissance”: Murphy, *Renaissance Rhetoric*, pp. 37-55

LEE, E.

Sixtus IV and Men of Letters, Roma 1978

LEEDHAM-GREEN, E. S.

Books in Cambridge Inventories. Book-Lists from Vice-Chancellor's Court Probate Inventories in the Tudor and Stuart Periods, Cambridge 1986

LEEMAN, A. D.

Orationis Ratio. Teoria e pratica stilistica degli oratori, storici e filosofi latini, trad. it., Bologna 1974

LEMERLE, P.

Le premier humanisme byzantin. Notes et remarques sur enseignement et culture à Byzance des origines au X^e siècle, Paris 1971

LESKI, A.

Storia della letteratura greca, trad. it., Milano 1975, 5^a ed. (1^a, 1962)

LEVI, A. H. T.

"Ethics and the Encyclopedia in the Sixteenth Century": Sharratt, *French Renaissance Studies*, pp.170-184

LINDSAY, R. O. ; NEU, J. (eds.)

French Political Pamphlets, 1547-1648. A Catalog of Major Collections in American Libraries, Madison-Milwaukee-London 1969

LOHR, C. H.

"Metaphysics": *The Cambridge History of Renaissance Philosophy*, pp. 537-638

LONG, P.

"Humanism and Science": Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 486-512

LOWRY, M.

The World of Aldus Manutius. Business and Scholarship in Renaissance Venice, Ithaca, N.Y. 1979.

MACFARLANE, I. D.

"Reflections on Ravisius Textor's *Specimen Epithetorum*": Bolgar, *Classical Influences*, pp. 81-90

MAHONEY, E. P. (ed.)

Philosophy and Humanism. Renaissance Essays in Honor of Paul Oskar Kristeller, Leiden 1976

MANDROU, R.

Dagli umanisti agli scienziati. Secoli XVI e XVII, trad. it., Bari 1975

MARGOLIN, J.C.

"L'Enseignement des mathématiques en France (1540-70). Charles de Bovelles, Fine, Peletier, Ramus": Sharratt, *French Renaissance Studies*, pp.109-155

MASI, M.

"Arithmetic": Wagner, *The Seven Liberal Arts*, pp.148-68

MASTELLONE, S.

Venalità e pensiero politico in Francia(1572-1610). All'origine della mentalità politica borghese, Firenze 1972

MCCUAIG, W.

Carlo Sigonio. *The Changing World of the Late Renaissance*, Princeton, N. J. 1989

MESNARD, P. (ed.)

Œuvres Philosophiques de Jean Bodin, Paris 1951

MIROT, L.

Manuel de Géographie historique de la France, a cura di A. Mirot, Paris 1948, 2^a ed.

MONFASANI, J.

George of Trebizond: A Biography and a Study of His Rhetoric and Logic, Leiden 1976

"The Byzantine Rhetorical Tradition and the Renaissance": Murphy, *Renaissance Eloquence*, pp.174-87

"Humanism and Rhetoric": Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 171-235

MONFASANI, J.; MUSTO, R. G. (eds.)

Renaissance Society and Culture. Essays in Honour of Eugene F. Rice jr., New York 1991

MONTAIGNE, MICHEL DE

Saggi, trad. it. a cura di Fausta Garavini, Milano 1982, 2^a ed.

MOTLEY, M.

Becoming a French Aristocrat. The Education of the Court Nobility 1580-1715, Princeton 1990

MURET, M. A.

MOOR — *Marci Antonii Mureti Opera omnia ex M. SS. aucta et emendata cum brevi annotatione Davidis Ruhkenii, Lugduni Batavorum, Samuel et Johannes Luchtmans* 1789

Epistolae ad optimarum editionum fidem accurate editae, Genève 1971

Opera Omnia, ed. Frotscher, Leipzig 1834 (rist. anast. Genève 1971)

MURPHY, J. J.(ed.)

Renaissance Eloquence. Studies in the Theory and Practice of Renaissance Rhetoric, Berkeley-Los Angeles-London 1983

"One Thousand Neglected Authors: The Scope and Importance of Renaissance Rhetoric", *ibid.*, pp. 20-36

Demosthenes' On the Crown. A Critical Case Study of a Masterpiece of Ancient Oratory, Davis, Cal. 1983

NICCOLAI, F.

Pier Vettori (1499-1585), Firenze 1912

NICHOLSON, G.

Seeing and Reading, Atlantic Highlands, N. J., and London 1984

ONG, W. J. S. J.

"Commonplaces Rhapsody: Ravisius Textor, Zwinger, and Shakespeare": Bolgar, *Classical Influences*, pp. 91-126

Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola, trad. it., Bologna 1986

- PALISCA, C. V.
 "Humanism and Music": Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 450-85
- PARTNER, P.
The Pope's Men. The Papal Civil Service in the Renaissance, Oxford 1990
- PATRICK, J. M.; EVANS R. O.; WALLACE, J. M.; SCHOECK, R. J.
Style, Rhetoric and Rhythm. Essays by Morris W. Croll, Princeton, N. J. 1966
- PAULY-WISSOWA
Realencyclopädie der Klassischen Altertumswissenschaften, II s., München 1972
- PATTERSON, A.M.
Hermogenes and the Renaissance: Seven Ideas of Style, Princeton 1970
- Fables of Power: Aesopian Writing and Political History*, Durham-London 1991
- PFEIFFER, R.
History of Classical Scholarship from 1300 to 1850, Oxford 1976
- RABIL, jr. A.
Renaissance Humanism; Foundations, Forms, and Legacy, Philadelphia 1988
- RAMSEY, P. A. (ed.)
Rome in the Renaissance. The City and the Myth., Binghamton, N.Y., 1982
- RANUM, O.
Artisans of Glory. Writers and Historical Thought in Seventeenth-Century France, Chapel Hill 1980
- RAYBAUD, L. P.
 "La royauté d'après les œuvres de Matteo Zampini": Bontems-Raybaud-Brancourt, *Le Prince*, pp.145-204
- RENZI, P.
 "Taciti Annales, Mureti Schola: note sulla didattica della storia allo Studium romano del secondo Cinquecento", *Annali del Dipartimento di Scienze storiche e sociali*, IV (1985), pp. 27-59
- "Magna populi calamitas est uxorius princeps. Educazione marziale e insegnamento della storia nel Cinquecento" in B. Vetere - P. Renzi (a c. di) *Profili di Donne. Mito Immagine Realtà fra Medioevo ed Età Contemporanea*, Galatina 1986, pp. 259-301
- "I giovani. La città. Lo stato. Jean Bodin e la scelta dell'educazione nella Francia del Cinquecento", *Nuova Rivista Storica*, LXXV (1991), I, pp. 1-50
- "Umanesimo e Scuola in due recenti interpretazioni", *Nuova Rivista Storica*, LXXV (1991), III, pp. 671-696
- "Umanista e gentiluomo: l'educazione maschile secondo Montaigne", *Nuova Rivista Storica*, LXXVII (1993), II, pp. 373-94
- "Jurare in verba magistr: Muret, Lipsio, Montaigne", *Nuova Rivista Storica*, 1994
- REYNOLDS, B. R.
 "Latin Historiography: A Survey", *Studies in the Renaissance*, II (1955), pp. 7-66

REYNOLDS, L. D.; WILSON, N. G.

Scribes and Scholars. A Guide to the Transmission of Greek and Latin Literature, Oxford 1992, 3^a ed.

RICE HENDERSON, J.

"Erasmus on the Art of Letter-Writing": Murphy, *Renaissance Eloquence*, pp. 331-55

RICE, E. F. jr.

The Renaissance Idea of Wisdom, Cambridge, Mass., 1958

"Humanism in France": Rabil, *Renaissance Humanism*, II, pp. 109-122

RINALDI, E. S. J.

La fondazione del Collegio Romano. Memorie Storiche, Arezzo 1914

RIZZO, S.

Il lessico filologico degli umanisti, Roma 1973

ROSTENBERG, L.

"The Pamphlet as a Source for French History, 1559-1572": Monfasani; Musto, *Renaissance Society*, pp. 281-88

RUDERMAN, D. B.

"The Italian Renaissance and Jewish Thought": Rabil, *Renaissance Humanism*, I, pp. 382-433

RUYSSCHAERT, J.

Juste Lipse et les Annales de Tacite. Une méthode de critique textuelle au XVI^e siècle, Louvain 1949

"Le séjour de Juste Lipse à Rome (1568-1570) d'après ses «Antiquae Lectiones» et sa correspondance", *Bulletin de l'Institut Historique Belge de Rome*, XXIV (1947-48), pp. 139-92

Codices Vaticani-latini. Codices 11414 - 11709. Recensuit J. Ruyschaert, Roma 1959

SABBADINI, R.

Storia del Ciceronianesimo e di altre questioni letterarie nell'età della Rinascenza, Torino 1886

SARTON, G.

Appreciation of Ancient and Medieval Science during the Renaissance (1450-1600), New York 1961 (1955, 1^a ed.)

SCAGLIONE, A.

The Liberal Arts and the Jesuit College System, Amsterdam-Philadelphia 1986

SCADUTO, M. S.J.

L'epoca di Giacomo Lainez 1556-1565. Il governo, Roma 1964

L'epoca di Giacomo Lainez 1556-1565. L'azione, Roma 1974

SCHELLHASE, K.C.

Tacitus in Renaissance Political Thought, Chicago-London 1976

SCHINDLING, A.

Humanistische Hochschule und Freie Reichstadt. Gymnasium und Akademie in Strassburg. 1538-1621, Wiesbaden 1977

SCHMITT, C.B.

The Aristotelian Tradition and Renaissance Universities, Variorum Reprints, London, 1984

Problemi dell'aristotelismo rinascimentale, trad.it., Napoli 1985

"Philoponus' Commentary on Aristotle's *Physics* in the Sixteenth Century": Sorabji, *Philoponus*, pp. 210-230.

"The rise of the philosophical textbook": *The Cambridge History of Renaissance Philosophy*, pp. 792-804

"Some Notes on Jacobus Dalechampius and His Translation of Theophrastus": *Gesnerus*, XXVI (1969), pp. 36-53, ora in *Reappraisals in Renaissance Thought*

"The Correspondence of Jacques Daléchamps", *Viator*, VIII (1977), pp. 399-434, ora in *Reappraisals in Renaissance Thought*

— e J. J. Bono, "An Unknown Letter of Jacques Daléchamps to Jean Fernel: Local Autonomy versus Centralized Government", *Bulletin of the History of Medicine*, LIII (1979), pp. 100-27, ora in *Reappraisals in Renaissance Thought*

"Aristotle's Ethics in the Sixteenth Century: Some Preliminary Considerations": W. Rüegg; D. Wuttke (eds.), *Ethik im Humanismus*, 1979, pp. 87-112, ora in *The Aristotelian Tradition*

"Philosophy and Science in Sixteenth-Century Italian Universities": *The Renaissance. Essays in Interpretation to Eugenio Garin*, 1982, pp. 297-336, ora in *The Aristotelian Tradition*

"Theophrastus in the Middle Ages": *Viator*, II (1971), pp. 251-70, ora in *The Aristotelian Tradition*

"Science in the Italian Universities in the Sixteenth. and Early Seventeenth Centuries": M. P. Crosland (ed.), *The Emergence of Science in Western Europe*, 1975, pp. 35-56, ora in *The Aristotelian Tradition*

Reappraisals in Renaissance Thought, ed. C. Webster, Variorum Reprints, London 1989

SCHMITT, C. B.; SKINNER, Q. (eds.)

The Cambridge History of Renaissance Philosophy, Cambridge 1988 (rist., 1990)

SCHOECK, R. J.

"Humanism and Jurisprudence": Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 310-26

SCOTT, I.

Controversies Over the Imitation of Cicero in the Renaissance, Davis, Cal. 1991 (New York 1910, 1^a ed.)

SCREECH, M. A.

"Medicine and Literature: Aspects of Rabelais and Montaigne (with a glance at the Law)": Sharratt, *French Renaissance Studies*, pp.156-169

SEIDEL MENCHI, S.

Erasmus in Italia. 1520-1580, Torino 1987

SEZNEC, J.

La sopravvivenza degli antichi dei. Saggio sul ruolo della tradizione mitologica nella cultura e nell'arte rinascimentali, trad. it., Torino 1990 (1940, 1^a ed.)

SHARRATT, P. (ed.)

French Renaissance Studies, 1540-70. Humanism and the Encyclopedia, Edinburgh 1976

SHERR, R.

"The Singers of the Papal Chapel and Liturgical Ceremonies in the Early Sixteenth Century: Some Documentary Evidence": Ramsey, *Rome in the Renaissance*, pp. 249-64

SIMEONI, L.

"Documenti sulla vita e la biblioteca di Carlo Sigonio", *Studi e Memorie per la storia dell'Università di Bologna*, Biblioteca dell'Archiginnasio, I, 11, Bologna, Istituto per la Storia dell'Università, 1933, pp. 185-262

SKINNER, Q.

Le origini el pensiero politico moderno, trad.it., Bologna 1989

SORABJI, R. (ed.)

Philoponus and the Rejection of Aristotelian Science, London 1987

"John Philoponus", *ibidem*, pp. 1-40

SPITZ, L.

"Humanism and protestant Reformation": Rabil, *Renaissance Humanism*, II, pp. 380-411

STINGER, C. L.

The Renaissance in Rome, Bloomington, Ind. 1985

STONE, L.

La crisi dell'aristocrazia. L'Inghilterra da Elisabetta a Cromwell, trad. it., Torino 1972

STUMP, E.

"Dialectic": Wagner, *The Seven Liberal Arts*, pp. 126-46

TAMIZEY DE LARROQUE, P.

"Notice inédite de Guillaume Colletet sur Marc-Antoine Muret suivie d'une lettre de Muret également inédite", *Revue d'Histoire littéraire de la France*, 2 (1896), pp. 59-77

TENENTI, A.

Stato: un'idea, una logica. Dal comune italiano all'assolutismo francese, Bologna 1987

THOEN, P.

"Aesopus Dorpii. Essai sur l'Esopé latin des temps modernes", *Humanistica Lovaniensia*, 19 (1970), pp. 241-316

"Les grandes recueils ésopiques latins des XV^e et XVI^e siècles et leur importance pour la littérature des temps modernes", *Acta Conventus Neo-Latini Lovaniensis*, 1971, pp. 659-79

TILLY, C. (ed.)

The Formation of the National States in Western Europe, Princeton 1975 (trad. it. parziale, *La formazione degli stati nazionali nell'Europa occidentale*, Bologna 1984)

TRINKAUS, C.

"Italian Humanism and Scholastic Theology": Rabil, *Renaissance Humanism*, III, pp. 327-48

TRINQUET, R.

“Recherches chronologiques sur la jeunesse de Marc-Antoine Muret”: *Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance*, XXVII (1965), pp. 272-85

La jeunesse de Montaigne. Ses origines familiales, son enfance et ses études, Paris 1972

TURCHETTI, M.

Concordia o tolleranza? François Bauduin (1520-1573) e i «Moyenneurs», Milano 1984

YARDENI, M.

La conscience nationale en France pendant les guerres de religion (1559-1598), Paris-Louvain 1971

USHER CHRISMAN, M.

Lay Culture, Learned Culture. Books and Social Change in Strasbourg, 1480-1599, New Haven and London 1982

VASOLI, C.

“Jean Bodin, il problema cinquecentesco della «Methodus» e la sua applicazione alla conoscenza storica”, *Filosofia*, 21 (1970), pp. 137-72, ora in *Profezia e ragione*, Napoli 1974, pp. 597-647

La dialettica e la retorica dell'Umanesimo. «Invenzione» e «Metodo» nella cultura del XV e del XVI secolo, Milano 1968

VERDE, A. F., O. P.

“Libri fra le pareti domestiche. Una necessaria Appendice a *Lo Studio Fiorentino 1473-1503*”, estratto da *Memorie Domenicane*, n. s., 18 (1987)

VICKERS, B.

“Rhetoric and Poetics”: *The Cambridge History of Renaissance Philosophy*, pp. 715-745

VILLEY, P.

Les sources et l'évolution des Essais de Montaigne, Paris 1908

VILLOSLADA, R. G., S. J.

Storia del Collegio Romana dal suo inizio (1551) alla soppressione della Compagnia di Gesù (1773), Roma 1954

WAGNER, D. L. (ed.)

The Seven Liberal Arts in the Middle Ages, Bloomington, Ind. 1983

WEINBERG, B.

A History of Literary Criticism in the Italian Renaissance, Chicago 1961

WEISS, R.

The Renaissance Discovery of Classical Antiquity. Second Edition, Oxford 1988 (1969, 1^a ed.)

WIGHTMAN, W. P. D.

Science in a Renaissance Society, London 1972

“Cosmological and Technological Trends in the French Renaissance”: Sharratt, *French Renaissance Studies*, pp. 70-80

WORD, J. O.

"Renaissance Commentators on Ciceronian Rhetoric": Murphy, *Renaissance Eloquence*, pp. 126-73

ZEMON DAVIS, N.

Society and Culture in Early Modern France, Stanford, Cal. 1975

"Boundaries and the Sense of Self in Sixteenth-Century France": Heller-Sosna, *Reconstructing Individualism*, pp. 53-63

Storie d'archivio. Racconti di omicidio e domande di grazia nella Francia del Cinquecento, trad. it., Torino 1992



Garin

021173

BIBLIOTECA
Scuola Normale Superiore



Indice

<i>Introduzione</i>	p. 1
<i>Nota editoriale</i>	p. 27
 <i>Il codice Vaticano latino 11562</i>	
<i>Corpus originario</i>	p. 38
<i>Addenda</i>	p. 192
<i>Elenco finale</i>	p. 233
<i>Note e schizzi</i>	p. 268
<i>Le parole e le idee del lavoro umanistico</i>	p. 273
 <i>Appendice documentaria</i>	
<i>Muret e il Collegio Romano</i>	p. 288
<i>La bibliografia di Franck Delage</i>	p. 298
 <i>Indicazioni bibliografiche</i>	 p. 309

